



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI**  
**Nucleo di Valutazione d'Ateneo**

**Relazione AVA per il 2019**

Ottobre 2020

Il **Nucleo di valutazione** dell'Università degli Studi di Cagliari in carica, nominato per il triennio 2018-2021 con i Decreti Rettorali n. 92 del 18/1/2019 e n. 450 del 19/4/2019, risulta così composto:

Coordinatore

Prof.ssa *Elisabetta Loffredo*

Componenti interni

Prof. *Claudio Conversano*

Prof.ssa *Claudia Sardu*

Componenti esterni

Prof. *Salvatore Ingrassia*

Prof.ssa *Piera Molinelli*

Prof. *Loris Lino Maria Nadotti*

Dott.ssa *Elisabetta Neroni*

Componente studentesca

*Giulia Serra Ruda*

Dott. *Alessio Siciliano*

L'ufficio di supporto all'attività del Nucleo è l'**Ufficio per la valutazione - Direzione sistemi, infrastrutture, dati**, composto da:

*Antonella Idini*, Coordinatore

*Bruna Biondo*

*Daniela Cavalleri*

*Corrado Mocchi*

*Giuseppe Porcu*

*Francesca Stara*

## INDICE

Sezione 1: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio.....	5
1.1 Sistema di AQ a livello di ateneo.....	6
1.1.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.....	6
1.1.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo.....	18
1.1.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ.....	20
1.1.4 Ammissione e carriera degli studenti.....	22
1.1.5 Programmazione dell'offerta formativa, contesto di riferimento e internazionalizzazione.....	24
1.1.6 Progettazione e aggiornamento dei CdS.....	30
1.1.7 Reclutamento e qualificazione del corpo docente.....	31
1.1.8 Adeguatezza delle strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e del personale tecnico amministrativo.....	32
1.1.9 Sostenibilità della didattica (ex DID).....	34
1.1.10 Gestione dell'AQ e flussi informativi.....	36
1.1.11 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione.....	37
1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS e dei Dipartimenti.....	38
1.2.1 La definizione del campione per la valutazione del sistema di AQ a livello di CdS e di Dipartimenti..	38
1.2.2 Le evidenze dell'analisi documentale della AQ dei Corsi di Studio del campione.....	38
1.2.3 Le evidenze dell'analisi della AQ dei dipartimenti del campione.....	41
1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione a livello di Dipartimento.....	42
1.3.1 Elaborazioni sui dati del Sistema di valutazione CRUI-Unibas.....	42
1.3.2 Risultati delle elaborazioni.....	43
1.3.3 Sintesi dei risultati ottenuti dai singoli dipartimenti.....	50
1.3.4 L'Ateneo e la qualità della ricerca.....	59
1.3.5 Considerazioni conclusive.....	62
1.4 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi).....	63
1.4.1 Parte secondo le Linee Guida 2014.....	63
Sezione 2: Valutazione della Performance.....	64
2.1 Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance.....	64
Sezione 3: Raccomandazioni operative e Suggerimenti del Nucleo.....	77
Sezione 4: Allegati.....	83
4.1 Corsi di Studio e Dipartimenti di riferimento.....	83
4.2 Monitoraggio del CdS attivato nell'a.a. 2019/2020.....	90
4.3 Schede CdS selezionati per il monitoraggio.....	92
4.3.1 Beni culturali e spettacolo (L-1&L-3).....	92
4.3.2 Infermieristica (L/SNT1).....	103
4.3.3 Informatica (L-31).....	115
4.3.4 Scienze dell'educazione e della formazione (L-19).....	123
4.3.5 Scienze e tecniche psicologiche (L-24).....	131

4.3.6 Architettura (LM-4).....	139
4.3.7 Bio-ecologia marina (LM-6).....	148
4.3.8 Filosofia e teorie della comunicazione (LM-78&LM-92).....	155
4.3.9 Ingegneria energetica (LM-30).....	166
4.3.10 Traduzione specialistica dei testi (LM-94).....	176
4.3.11 Farmacia (LM-13).....	184
4.4 Schede Dipartimenti selezionati per il monitoraggio.....	192
4.4.1 Dipartimento di Fisica .....	192
4.4.2 Dipartimento di Giurisprudenza.....	194
4.4.3 Dipartimento di Scienze biomediche .....	196
4.4.4 Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche.....	198
4.4.5 Dipartimento di Scienze chirurgiche .....	200
4.5 Schede Dipartimento con analisi dati sistema CRUI-Unibas.....	202
4.5.1 Scheda dati Dipartimento di Fisica.....	202
4.5.2 Scheda dati Dipartimento di Giurisprudenza .....	203
4.5.3 Scheda dati Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura .....	204
4.5.4 Scheda dati Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica .....	205
4.5.5 Scheda dati Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali .....	206
4.5.6 Scheda dati Dipartimento di Matematica e informatica .....	207
4.5.7 Scheda dati Dipartimento di Pedagogia, psicologia, filosofia.....	208
4.5.8 Scheda dati Dipartimento di Scienze biomediche .....	209
4.5.9 Scheda dati Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche .....	210
4.5.10 Scheda dati Dipartimento di Scienze chirurgiche.....	211
4.5.11 Scheda dati Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente .....	212
4.5.12 Scheda dati Dipartimento di Scienze economiche ed aziendali .....	213
4.5.13 Scheda dati Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica .....	214
4.5.14 Scheda dati Dipartimento di Scienze politiche e sociali .....	215
4.5.15 Scheda dati Dipartimento di Lingue, letteratura e beni culturali .....	216
4.6 Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.) .....	218

Sezione 1: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI  
CORSI DI STUDIO

## 1.1 Sistema di AQ a livello di ateneo

### 1.1.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

In continuità con l'approccio seguito nelle relazioni degli anni precedenti, per questa Relazione si è preso in considerazione come oggetto di analisi oltre che l'anno di riferimento, il 2019, il primo semestre dell'anno successivo, il 2020, al fine di cogliere con maggiore chiarezza l'orientamento dell'Ateneo verso il miglioramento continuo. La prospettiva temporale adottata quest'anno presenta particolare rilievo, per la situazione straordinaria generata dall'emergenza sanitaria COVID-19.

L'analisi del sistema di AQ muove dall'accertamento dei progressi registrati dall'Ateneo nelle politiche e nelle strategie inerenti alle missioni istituzionali, nonché nell'attività svolta, anche a fronte di raccomandazioni operative, suggerimenti e osservazioni del Nucleo di valutazione formulati nella Relazione AVA per il 2018 (d'ora in poi indicata come Relazione per il 2018), con riferimento principalmente alla situazione in essere prima dell'insorgenza dello stato di emergenza alla fine di febbraio 2020.

Infatti, nel corso del primo semestre 2020, com'era inevitabile e necessario, l'Ateneo ha indirizzato la propria azione prioritariamente, se non esclusivamente, a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, adottando provvedimenti d'urgenza conseguenti al lockdown nazionale, al fine di garantire la continuità della didattica e dell'azione amministrativa in situazione di sicurezza per studenti e personale. Di tali provvedimenti si darà qui sintetica informazione, ma la valutazione sul loro insieme, adeguatezza, tempestività ed efficacia non può che essere rinviata alla conclusione dell'anno in corso, e dovrà venire svolta anche alla luce dell'esperienza dell'intero sistema universitario.

Per la didattica, durante l'emergenza del 2020 l'Ateneo ha provveduto ad attivare progressivamente per facoltà (a iniziare dal 18 marzo fino al completamento il 27 marzo di tutti i corsi di studio) l'erogazione della didattica a distanza con modalità sincrone su un'unica piattaforma proprietaria, sotto licenza rilasciata agli studenti in corso e successivo ampliamento agli studenti anche fuori corso (D.R. n. 341 del 24/3/2020, ratificato da SA, 27/3/2020); si è disposto lo svolgimento on line (su piattaforma differente da quella utilizzata per la didattica) degli esami di profitto e di laurea, con scelta mantenuta per tutta la fase 2 post lockdown; l'informazione su tali modalità è stata tempestivamente diffusa attraverso le pagine dell'Ateneo sul social network (FB) e sul sito web istituzionale ([https://www.unica.it/unica/it/covid19\\_didattica.page](https://www.unica.it/unica/it/covid19_didattica.page); istruzioni su modalità tecniche e operative per studenti e docenti: modulistica, manuali, linee guida per il rilascio e l'utilizzo dei pacchetti informatici) ed è stato attivato un supporto help desk per studenti e docenti; in attuazione delle disposizioni normative e regolamentari in materia sono state poi adottate modalità di svolgimento online anche per i tirocini professionalizzanti obbligatori (D.R. 502/2020, del 21/5/2020). La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata effettuata con adattamenti dei quesiti della Scheda 1 AVA-ANVUR (scheda di valutazione degli insegnamenti di un corso di studio da parte degli studenti con frequenza superiore al 50%) al contesto on line, in parte concordati con il Nucleo. È stato adattato all'ambiente informatico lo svolgimento di seminari e di ogni altra iniziativa collettiva, incluse quelle di orientamento in ingresso, quali gli open day per le lauree magistrali, e di terza missione. Sul piano economico il supporto agli studenti è stato realizzato con l'esonero straordinario dal versamento della terza rata delle tasse universitarie (Regolamento contribuzione studentesca a.a. 2019/2020, D.R. n. 566, del 15/6/2020). Per lo svolgimento delle attività lavorative e di ricerca indifferibili l'Ateneo ha definito un proprio protocollo<sup>1</sup> conforme ai criteri di rischio individuati in documenti nazionali (INAIL) e alle prescrizioni del DPCM del 26/4/2020.

In ordine ai provvedimenti organizzativi e gestionali straordinari assunti dall'Ateneo, quelli che più direttamente hanno inciso sul ciclo della performance sono stati considerati dal Nucleo in sede di "Monitoraggio sul ciclo della performance del 2020" (v. Verbale NVA n. 4 del 25/05/2020), al quale si rinvia.

Quanto al 2019, come si vedrà in dettaglio più avanti (cfr. sezione II, Valutazione della performance), la pianificazione dell'Ateneo è risultata più precisa, rispetto al passato, nell'identificare obiettivi e prevedere azioni per il miglioramento delle proprie performance nelle diverse missioni istituzionali e l'Ateneo ha rafforzato anche la dimensione della responsabilità sociale, promuovendo lo sviluppo sostenibile e la diffusione delle buone pratiche facendo propri gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (v. DSPI aggiornamento 2020, p. 4 e p.18)

All'aggiornamento annuale della pianificazione hanno fatto seguito interventi gestionali che, se non risolutivi, sono stati orientati a creare i presupposti per risolvere le principali debolezze strutturali che hanno sin qui caratterizzato l'Ateneo, e, in particolare, i deficit relativi al sistema dell'informazione (datawarehouse e flussi informativi) sui quali si rinvia alla Relazione per il 2018 (spec. p. 17). In questa direzione, con l'obiettivo di superare le criticità nelle basi

---

<sup>1</sup> Protocollo di Ateneo di regolamentazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-COV-2 negli ambienti di lavoro link: <https://www.unica.it/unica/protected/221558/0/def/ref/NTZ216186/>

di dati, nell'accesso e nella gestione di essi a livello di ateneo, ha mosso l'integrazione nel 2020 del gruppo c.d. "Focal Point per la gestione del processo dati", della cui costituzione si era già data notizia nella Relazione per il 2018 (p. 17): limitato inizialmente alle strutture centrali dell'Ateneo, ne è stato previsto il completamento con l'inserimento dei referenti delle strutture periferiche dipartimenti, facoltà e centri (v. Piano Integrato, Allegato 3 – Obiettivi dei dirigenti anno 2020, CdA dell'1/4/2020). Obiettivi e attività della rete "Focal Point" sono descritti nella Relazione integrata sulla Performance 2019, alla quale si rinvia<sup>2</sup>.

Tra i punti critici non affrontati si evidenzia quello del potenziamento del confronto preventivo e di ascolto periodico degli stakeholder, sia esterni che interni, raccomandata dal Nucleo nelle precedenti Relazioni AVA (Relazione per il 2018, Raccomandazioni, p. 64; parere NVA/OIV sul Sistema di Misurazione e Valutazione della performance 2020, verbale NVA 24/1/2020), e in altri documenti di valutazione.

Si tratta di un aspetto che richiede ampio miglioramento, anche in relazione alle disposizioni normative di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (v., da ultimo, Validazione della Relazione integrata sulla Performance 2019 – "Motivazioni alla base della validazione del Nucleo di Valutazione e raccomandazioni", pp. 5-6).

Infatti, mentre la rilevazione delle opinioni degli studenti attuata con la somministrazione dei questionari di valutazione della didattica è condotta con sistematicità e con sempre più efficaci analisi e diffusione dei risultati (v. Il documento "Processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo", p. 20), la parallela indagine sulle opinioni dei docenti (Schede 7/7 bis), pur se somministrata con continuità, risulta ancora scarsamente partecipata e pertanto non significativa (cfr. Relazione Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi a.a. 2018/2019, p. 38), mentre le indagini su singoli aspetti relativi a strutture e operatività dell'Ateneo continuano a presentare carattere non sistematico, gli esiti non risultano valorizzati in modo esplicito nella programmazione della successiva gestione, e raramente sono resi pubblici. Il confronto con il personale dei diversi ruoli si sviluppa a livello di consultazioni sindacali e della rappresentanza in organi e strutture collegiali di diverso livello; per quanto consta al Nucleo il personale non è stato direttamente e formalmente coinvolto nel processo di riorganizzazione delle direzioni, sebbene i "bisogni dell'utenza (Studenti – Imprese – Territorio Utenza interna, personale/collaboratori)", insieme con le "istanze degli stakeholder", in tale contesto siano stati espressamente identificati tra i fattori presi in considerazione per tale riorganizzazione (v. verbale CdA 28 marzo 2019, p. 9); esigenze e benessere organizzativo del personale non vengono rilevati da tempo e non risultano espressamente assunte a base della pianificazione (v. Verbale NVA n. 4 del 25/5/2020; Validazione Relazione Integrata sulla Performance 2019, Verbale NVA n. 7 del 30/6/2020, "Motivazioni alla base della validazione del Nucleo di Valutazione e raccomandazioni", p. 5). Sul punto l'Ateneo programma l'avvio di una riflessione organica, resa nota al Nucleo in occasione del processo relativo all'approvazione del SMVP 2020, per "*l'attivazione di forme strutturate di ascolto degli utenti interni ed esterni, di cui si darà compiutamente conto nei successivi aggiornamenti del SMVP e del Piano integrato*" (v. Verbale NVA n. 1 del 24/1/2020, Parere su SMVP 2020, p. 2). Iniziative assunte e progressi conseguiti potranno perciò essere valutati in sede di parere sul SMVP 2021 e sui prossimi documenti della pianificazione.

La debolezza del confronto con gli stakeholder emerge dall'inattività del Comitato d'indirizzo d'ateneo (CI) per l'intero periodo qui in esame: sia, comprensibilmente, nel periodo dell'emergenza COVID, sia per l'intero 2019, per motivi collegati ai tempi del rinnovo delle cariche elettive di vertice della Regione Sardegna e del Comune di Cagliari (v. Relazione Integrata sulla Performance 2019, p. 45), che tuttavia motivano solo parzialmente il ritardo operativo, dato che la composizione del CI ha riguardo alla rappresentanza istituzionale e non alla persona dell'eletto. Va dato atto, tuttavia, dell'assiduo dialogo e della fitta rete di relazioni creata dai vertici dell'Ateneo con gli esponenti della realtà locale, così come della recente istituzionalizzazione dei rapporti con i nuovi vertici della Regione Autonoma della Sardegna (RAS), grazie alla sottoscrizione di protocolli d'intesa in materia di istruzione, ricerca, innovazione e sviluppo del territorio (20/6/2020): tali iniziative e contatti, però, non possono considerarsi equivalenti e sostituire riunioni collegiali partecipate dalla totalità delle componenti del CI e secondo criteri di continuità, e si raccomanda perciò nuovamente all'Ateneo di darvi impulso.

Per assicurare la sostenibilità della didattica, in assenza di sistemi strutturati a livello di ateneo per la ricognizione analitica dei carichi didattici individuali dei docenti e quella dei SSD in sofferenza, idonei a supportare efficacemente la normalizzazione dei carichi, la programmazione e la razionalizzazione tanto dell'offerta formativa quanto del reclutamento (sistemi raccomandati dal Nucleo: cfr. Relazione per il 2017, p. 16, p. 55; Relazione per il 2018, p. 6), gli Organi di governo hanno intanto previsto la predisposizione, da parte di facoltà e dipartimenti, di "piani di rientro" (sui quali si v. anche Relazione per il 2018, p. 6 e il documento Politiche di ateneo e programmazione per

---

<sup>2</sup> <https://trasparenza.unica.it/files/2020/06/Relazione-sulla-performance-2019.pdf>

la didattica a.a. 2020/2021, azioni di indirizzo, par. 3.2.2).

Il valore preparatorio di tali “piani” rispetto alla messa a punto di strumenti organici e informatizzati dei dati significativi per la programmazione dell’offerta formativa e del reclutamento è ben messo in evidenza nella Relazione integrata sulla gestione 2019 (p.11), alla quale si rinvia per le specificazioni. Per l’offerta formativa dell’a.a. 2020/2021, nelle condizioni emergenziali dovute al COVID-19, la presentazione dei piani di rientro è stata sospesa e rimandata al successivo anno accademico (v. delibera CdA del 23/6/2020). Il Nucleo raccomanda, tuttavia, che l’indicato obiettivo di realizzare appositi strumenti organici e informatizzati venga coltivato e portato a conclusione.

Concorre a una razionalizzazione della programmazione della concorsualità del personale docente anche l’impulso dato dagli Organi di governo ai dipartimenti a svolgere una dettagliata analisi di criticità e aspetti positivi di ciascun SSD in essi rappresentato sia sul piano didattico che sul piano della qualità della ricerca (v. Prot. 291263 del 23/12/2019). L’iniziativa, che si apprezza per il contributo alla chiara oggettivizzazione dei criteri di programmazione, non risulta tuttavia ancora a regime.

Un passo in avanti verso la razionalizzazione dell’offerta formativa è stato compiuto anche con la revisione delle disposizioni per l’attivazione e il rinnovo dei master (v. D.R. n. 12, del 10/1/2020, Regolamento di ateneo per l’istituzione e il funzionamento dei master). La revisione, da diversi anni sollecitata dal Nucleo di valutazione, ha semplificato la procedura dei rinnovi e disciplinato temporalmente la definizione delle nuove iniziative in modo da coordinarne l’offerta con la pubblicazione del Manifesto degli studi (v. Nota Dir. Didattica, Prot. 139390, del 6 luglio 2020, per la presentazione delle proposte master relative all’a.a. 2020/2021).

Per la valutazione della Ricerca l’Ateneo utilizza il sistema CRUI-UniBas; il sistema fornisce adeguato supporto informativo alle decisioni delle strutture centrali e decentrate dell’Ateneo volte al consolidamento delle performance positive e alla identificazione degli obiettivi di miglioramento; tuttavia anche in questa sede sembra da rinnovare l’invito all’Ateneo a “supportare le strutture periferiche con un’informazione di maggior dettaglio, che superi, tra gli altri, i problemi conseguenti alla distribuzione dei ricercatori del medesimo SSD su più dipartimenti. Si suggerisce lo svolgimento di analisi più approfondite a livello di SSD, e l’eventuale definizione di data set e indicatori d’ateneo, adeguati a sostenere la programmazione di incisivi interventi di recupero da parte dei dipartimenti risultati più deboli negli esercizi valutativi VQR e a garantire un miglioramento complessivo dell’Ateneo” (v. Relazione per il 2018, p. 6).

Quanto ai documenti di riferimento per la programmazione strategica e la pianificazione della performance del 2019<sup>3</sup>, se ne confermano la complessiva chiarezza e comprensibilità per i diversi stakeholder, pur con diverse prospettive di miglioramento (v. “Motivazioni alla base della validazione del Nucleo di Valutazione e raccomandazioni”, spec. p. 4), e la piena accessibilità dal sito istituzionale dell’Ateneo.

Con riferimento al criterio dell’evidenza delle variazioni degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale del 2019, il Nucleo, in sede di validazione della Relazione integrata sulla Performance 2019 (v. “Motivazioni alla base della validazione del Nucleo di Valutazione e raccomandazioni”, p.4) ha evidenziato che l’Ateneo, grazie anche al SMVP 2019 e al Regolamento per la valutazione del personale tecnico-amministrativo, della dirigenza e del direttore generale (v. D.R. n. 173/2019), ha “conseguito e consolidato miglioramenti nelle attività di monitoraggio e di controllo degli eventuali scostamenti dagli obiettivi e delle cause che li determinano, e in quelle di programmazione e attuazione di azioni, misure e interventi correttivi conseguenti”.

La pianificazione, nell’aggiornamento 2019 del Documento strategico di programmazione integrata (DSPI) 2017-2021, come nel 2018, non è stata interessata da modifiche sostanziali e gli interventi apportati tendono a migliorare la qualità complessiva nelle aree istituzionali di azione dell’Ateneo (cfr. sezione II, Valutazione della performance - Relazione per il 2018, p. 1, punto 2 della scheda<sup>4</sup>. Nell’aggiornamento 2020 del DSPI la pianificazione è restata infatti invariata nelle linee generali, e integrata con l’introduzione di tre nuovi obiettivi strategici per la didattica (cfr. sezione II, Valutazione della performance, punto 4 della scheda, p. 65).

---

<sup>3</sup> I documenti, raggiungibili al link [https://www.unica.it/unica/it/ateneo\\_s11\\_ss03.page](https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s11_ss03.page), sono rappresentati da: Documento strategico di Programmazione Integrata 2017-2021; Politiche della Qualità di Ateneo; Politiche per il supporto agli studenti con disabilità; Linee strategiche 2016-2021.

<sup>4</sup> <https://www.unica.it/unica/protected/202125/0/def/ref/GNC163171/>

## la didattica

L'offerta formativa per l'a.a. 2020/2021 è stata definita dagli Organi di gestione dell'Ateneo nell'esplicita considerazione delle proprie politiche di reclutamento, del turn-over e della sostenibilità della didattica<sup>5</sup> ed è risultata coerente con gli obiettivi strategici che l'Ateneo ha assunto rispetto alla formazione, caratterizzati da multidisciplinarietà, rafforzamento della dimensione internazionale e attenzione agli sbocchi occupazionali dei laureati (v. Relazione Tecnico-Illustrativa del Nucleo di Valutazione pre-attivazione, a.a. 2020/2021, p.5).

L'Università degli Studi di Cagliari per l'a.a. 2020/2021 ha previsto una riorganizzazione molto limitata dell'offerta formativa, mantenendo immutato il numero totale dei CdS, pari a 81, di cui: 38 CdL, 37 CdLM e 6 CdLMCU. Tutte le variazioni hanno interessato la Facoltà di Medicina e chirurgia: il numero delle lauree triennali (38) rimane costante per effetto della disattivazione di un corso (Igiene dentale, L/SNT3) e della nuova istituzione (v. Documento Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica 2019-2021, aggiornamento 2020-2021, p.11, approvato con D.R. n. 26 del 16/1/2020, e SA, 17-22/6/2020) del corso in Tecniche di Neurofisiopatologia (classe L/SNT3), accreditato con DM n. 304, del 14/7/2020. Per i corsi di secondo livello il numero totale, pari a 38 nell'a.a. 2019/2020, risulta diminuito (per l'a.a. 2020/2021) di una unità per la mancata attivazione di un CdS (Scienze delle professioni sanitarie tecniche e diagnostiche - LM/SNT3), mentre rispetto all'anno precedente il numero delle lauree magistrali a ciclo unico aumenta da 5 a 6, per la riattivazione di un CdLMCU (Odontoiatria e protesi dentaria, LM-46).

Per lo sviluppo dell'internazionalizzazione sono stati potenziati gli accordi con le università straniere per il rilascio del doppio titolo (v. CdA, 30/6/2020 e SA, 17-22/6/2020)<sup>6</sup>, e confermata l'erogazione interamente in lingua inglese del CdS *Computer engineering, cybersecurity and artificial intelligence* (LM-32) e del curriculum *International Management* del corso di Economia manageriale (LM-77). I corsi in Ingegneria Chimica e dei Processi Biotecnologici (LM-22) e Management e Monitoraggio del Turismo Sostenibile (LM-76) insieme a Economia e gestione aziendale (L-18), Economia e finanza (L-33), Lettere (L-10), Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (LM-35) e Relazioni internazionali (LM-52) portano a 7 il totale dei corsi di studio a carattere internazionale dell'Ateneo. Il rilascio del diploma supplement avviene su richiesta.

A sostegno dello sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti l'Ateneo ha avviato, tramite il proprio Centro linguistico (CLA) il progetto "Lingua inglese UNICA CLA", rivolto agli immatricolati dell'a.a. 2019-2020 con l'obiettivo del raggiungimento del livello QCER B2 entro il termine del percorso triennale<sup>7</sup>.

Per il terzo livello della formazione l'Ateneo per il XXXVI ciclo ha mantenuto il numero complessivo dei corsi di dottorato accreditati nel ciclo precedente, pari a 14 (v. per dettagli la Relazione al MIUR sui dottorati<sup>8</sup>).

Gli esiti positivi delle procedure di accreditamento per tutti i corsi proposti danno riscontro della qualificazione scientifica dei collegi, dell'adeguatezza delle strutture scientifiche e della disponibilità di risorse economiche e strumentali, attestate dalle strutture proponenti, e della previsione di attività formative specifiche per ciascun corso.

La Tabella 1 e la Tabella 2, riportate di seguito, mettono in evidenza l'offerta dottorale sotto l'aspetto della caratterizzazione industriale e della qualificazione internazionale.

Con riferimento alle domande presentate, ammesse e finanziate sui PON-Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale, la struttura della Tabella 1 è differente rispetto a quella della Relazione per il 2018; infatti nel 2019 il MIUR (v. D.D. Prot. n.1747 del 13/9/2019) ha emesso l'avviso per la manifestazione d'interesse per il finanziamento, a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale FSE-FESR Ricerca Innovazione 2014-2020, "di borse di dottorato aggiuntive rispetto a quelle finanziate dalle Università con altre modalità per l'a.a. 2019/2020 - ciclo XXXV, relative alle proposte progettuali valutate positivamente dall'ANVUR ma non finanziate per il XXXIV ciclo" (v. D.R. n.144 del 29/1/2020<sup>9</sup>).

Dalla Tabella 1, con riferimento all'a.a. 2019/2020 e al ciclo XXXV, risultano 8 domande finanziate su 10 valutate positivamente dall'ANVUR e non finanziate nel ciclo precedente (XXXIV).

<sup>5</sup> Per i punti organico v. SA del 29/1/2019, 26/2/2019, 26/2/2020 mentre per la sostenibilità della didattica e i "piani di rientro" v. CdA del 30/6/2020.

<sup>6</sup> Per i corsi di studio: Economia e gestione aziendale (L-18) - Curriculum Internazionale; Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35) - Curriculum Tecniche e tecnologie di risanamento ambientale; Lettere (L-10) - Curriculum Moderno; Relazioni internazionali (LM-52) - Curriculum Diplomatic and Area Studies; Economia e finanza (L-33) e per l'a.a. 2020/2021 Ingegneria chimica e dei processi biotecnologici (LM-22) e Management e monitoraggio del turismo sostenibile (LM-76).

<sup>7</sup> [https://www.unica.it/unica/it/nuovo\\_progetto\\_lingua\\_inglese.page](https://www.unica.it/unica/it/nuovo_progetto_lingua_inglese.page)

<sup>8</sup> <https://www.unica.it/unica/protected/223609/0/def/ref/GNC144305/>

<sup>9</sup> <https://www.unica.it/unica/protected/209963/0/def/ref/AVS209945/>

**Tabella 1 Qualificazioni dottorato innovativo riconosciute in sede di accreditamento, Dottorati ciclo XXXV**

N.	Denominazione Dottorato	a.a. 2019/2020 - Ciclo XXXV				
		Qualificazioni dottorato innovativo riconosciute			PON Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale - Domande valutate positivamente per il XXXIV, ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria	PON Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale - Domande Finanziate
		Internaz.	Intersett.	Interdiscip.		
1.	Fisica	NO	NO	NO	2	2
2.	Ingegneria civile e architettura	NO	SI	SI	2	2
3.	Ingegneria elettronica ed informatica	SI	SI	NO	2	1
4.	Ingegneria industriale	SI	SI	NO	1	1
5.	Matematica e informatica	NO	SI	SI	1	0
6.	Medicina molecolare e traslazionale	SI	NO	SI	0	0
7.	Neuroscienze	SI	SI	SI	0	0
8.	Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	SI	SI	NO	2	2
9.	Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	SI	SI	SI	0	0
10.	Scienze e tecnologie per l'innovazione	SI	SI	NO	0	0
11.	Scienze economiche ed aziendali	SI	SI	SI	0	0
12.	Scienze giuridiche	NO	NO	NO	0	0
13.	Storia, beni culturali e studi internazionali	SI	SI	NO	0	0
14.	Studi filologico-letterari e storico-culturali - philological and literary, historical and cultural studies	SI	NO	NO	0	0
	Totale	10	10	6	10	8

Fonte: Anagrafe dottorati di ricerca, CINECA

Con riferimento ai corsi riconosciuti come “dottorato innovativo”, le qualificazioni sono riportate nella Tabella 2<sup>10</sup>. Rispetto allo scorso anno sono aumentati i corsi di dottorato ai quali viene riconosciuto il carattere dell'internazionalizzazione (sono 11 rispetto ai 9 dello scorso anno), mentre si riducono i corsi ai quali viene riconosciuta la qualificazione intersettoriale e interdisciplinare (passando rispettivamente da 10 a 4, e da 6 a 5).

<sup>10</sup> Per 3 corsi di dottorato è al momento in corso la richiesta dell'Ateneo all'ANVUR di revisione del mancato riconoscimento della qualificazione innovativa.

**Tabella 2 Qualificazioni dottorato innovativo riconosciute in sede di accreditamento, Dottorati ciclo XXXVI**

N.	Denominazione Dottorato	a.a. 2020/2021 - Ciclo XXXVI		
		Qualificazioni dottorato innovativo riconosciute		
		Internaz.	Interset.	Interdiscip.
1.	Filosofia, epistemologia, scienze umane	SI	NO	NO
2.	Fisica	NO	NO	NO
3.	Ingegneria civile e architettura	SI	NO	NO
4.	Ingegneria elettronica ed informatica	SI	SI	NO
5.	Ingegneria industriale	SI	SI	NO
6.	Matematica e informatica	SI	SI	SI
7.	Medicina molecolare e traslazionale	SI	NO	SI
8.	Neuroscienze	SI	NO	SI
9.	Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	NO	NO	NO
10.	Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	SI	NO	SI
11.	Scienze e tecnologie per l'innovazione	SI	SI	NO
12.	Scienze economiche ed aziendali	SI	NO	SI
13.	Scienze giuridiche	NO	NO	NO
14.	Storia, beni culturali e studi internazionali	NO	NO	NO
15.	Studi filologico-letterari e storico-culturali - philological and literary, historical and cultural studies	SI	NO	NO
	Totale	11	4	5

Fonte: Anagrafe dottorati di ricerca, CINECA

**Tabella 3 Dottorandi stranieri con titolo estero**

anno accademico	iscritti ai corsi di dottorato	di cui stranieri	% di stranieri sugli iscritti totali
2016/2017	333	52	15,62
2017/2018	354	55	15,54
2018/2019	345	55	15,94
2019/2020	329	57	17,33

Fonte: aa.aa. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 Relazione per il 2018; a.a. 2019/2020 data-warehouse estrazione al 9/7/2020 Ufficio per la valutazione, DirSID.

La dimensione internazionale dei corsi di dottorato è incentivata dall'Ateneo e mostra nel suo insieme un trend crescente che si può sintetizzare come segue:

- in ingresso, la riserva di posti a cittadini stranieri laureati all'estero cresce debolmente (da 13 a 15 borse, rispettivamente nei cicli XXXV e XXXVI), e nell'ultimo triennio aumenta dal 15,62 % al 17,33% la quota di dottorandi stranieri sul totale degli iscritti (v. Tabella 3);
- in itinere, la mobilità dei dottorandi verso università o enti di ricerca all'estero è vincolata per un periodo pari attualmente a 6 mesi (Regolamento corsi dottorato di ricerca, art. 12, comma 5), e incentivata con la maggiorazione della borsa di studio per soggiorni fino a 18 mesi; sostenuta la presenza di visiting professor e visiting scientist, dei quali si dirà più specificamente nel seguito di

questa Relazione, benché al Nucleo non sia risultato possibile scorporare dal dato complessivo sulle posizioni di visiting quelle coinvolte in corsi di dottorato. Il lockdown del 2020 ha ovviamente penalizzato entrambe le prospettive, determinando la riduzione del periodo di ricerca all'estero dei dottorandi e la cancellazione di alcuni programmi di visiting.

- in uscita in lieve aumento le tesi in co-tutela (al 31/12/2019 erano pari a 20, leggermente superiori rispetto al dato dello scorso anno), il titolo di Doctor Europaeus conseguito dai dottorandi dell'Ateneo (28 conseguiti nel 2019 e 33 nel 2020), i dottorati in convenzione con istituzioni estere per il rilascio del titolo congiunto/doppio (11 corsi rispetto ai 9 dello scorso anno).

Per l'a.a. 2019/2020 l'offerta formativa per il post lauream ha incluso in totale 32 scuole di specializzazione: Professioni legali, Beni archeologici, Sostegno (comprensivo degli indirizzi Infanzia, Primaria, I grado, II grado), e la scuola in Psicologia della Salute (SSPS), attivata a partire dall'a.a. 2019/2020; le restanti 28 sono di ambito medico-sanitario. Queste ultime sono le stesse dell'a.a. 2018/2019, riattivate in base alla nota MUR Prot. n.14355 dell'8 giugno 2020, che richiama il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che all'articolo 237, comma 2, ha previsto che "nelle more della ricostituzione dell'Osservatorio nazionale l'accreditamento definitivo o provvisorio concesso per l'anno accademico 2018/2019, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, alle Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici è prorogato per l'anno accademico 2019/2020".

Le iniziative di master di primo e di secondo livello che completano l'offerta didattica corrispondono a obiettivi coerenti con la logica della multidisciplinarietà, del potenziamento dei rapporti con il territorio e della qualificazione professionale dei laureati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Ai 5 master attivati nell'a.a. 2018/2019 ha fatto seguito nell'a.a. 2019/2020 l'attivazione del master in *Endodonzia clinica e chirurgica* (rinnovo per l'8<sup>a</sup> edizione), e l'istituzione del master in *Progettazione imprenditoriale per l'innovazione nell'edilizia* (PIE), il bando per il quale è ancora in fase di svolgimento; un ulteriore master istituito nel medesimo anno accademico (*Space Optical Design and Remote Sensing*) non è stato invece attivato per mancanza del numero minimo di partecipanti.

Per il futuro, la già segnalata revisione del Regolamento master (D.R. n. 12, del 10/1/2020, Regolamento di ateneo per l'istituzione e il funzionamento dei master), nel disciplinare i tempi per l'attivazione delle diverse iniziative dovrebbe garantire un miglioramento nella definizione complessiva dell'offerta formativa dell'Ateneo, con una programmazione più efficiente dell'utilizzo delle risorse di docenza e strumentali, e contestualmente assicurare ai potenziali interessati un'informazione tempestiva e completa, funzionale alle scelte. Nell'apprezzare complessivamente l'intervento di revisione, il Nucleo, con riguardo alla nuova previsione regolamentare di una riserva indeterminata di posti in soprannumero a favore del personale dell'Ateneo, raccomanda all'Ateneo di definire ex ante per ciascun master il numero massimo degli iscritti in soprannumero, per garantire l'adeguatezza dei servizi e delle strutture previsti nel progetto formativo in relazione alla predefinita numerosità minima e massima dei partecipanti (cfr. verbale NVA, 24/1/2020).

## la ricerca

Le politiche dell'Ateneo per la qualità della ricerca, delineate nei documenti della pianificazione integrata per il periodo 2017-2021, trovano aggiornamento annuale nel Piano strategico integrato 2020; le azioni definite per il raggiungimento delle finalità strategiche per tale missione istituzionale consistenti nello sviluppo competitivo e nella valorizzazione della ricerca di équipe e multidisciplinare ("Sostenere la ricerca, in particolare quella fondamentale, per una maggiore competitività a livello nazionale ed internazionale, stimolando le sinergie dei gruppi di ricerca e valorizzando la multidisciplinarietà"<sup>11</sup>), sono state evidenziate nella Relazione per il 2017 (p. 12 s.), alla quale si rinvia. Nel 2019 ha trovato sviluppo operativo il progetto denominato Cluster della ricerca: avviato l'anno precedente (v. Relazione integrata sulla Performance 2019, p. 105), nella prospettiva dello stimolo alla formazione di gruppi pluridisciplinari e della valorizzazione dei risultati della ricerca e del trasferimento tecnologico, ad ora ha portato alla mappatura delle aree disciplinari e delle competenze complementari esistenti nei diversi dipartimenti, e alla creazione di una piattaforma software basata sulla tecnologia dell'intelligenza artificiale nell'ambito del progetto "UniCa STARTS - Sistema per il trasferimento tecnologico tra attori della ricerca e territorio sardo".

Nelle politiche dell'Ateneo sulla ricerca gioca un ruolo significativo, fin dall'approvazione delle Linee guida su "Politiche di Ateneo sull'accesso aperto (open access) ai prodotti della ricerca scientifica" nel 2015, l'impegno nella

---

<sup>11</sup> Documento strategico di programmazione integrata 2017-2021, aggiornamento 2020, Allegato 1. [https://trasparenza.unica.it/files/2020/01/Aggiornamento\\_DSPI-2020.pdf](https://trasparenza.unica.it/files/2020/01/Aggiornamento_DSPI-2020.pdf)

promozione della disseminazione dei risultati della ricerca secondo sistemi di open access. Dal 2018 l'Ateneo ha reso operativo il Centro Servizi per l'Editoria Accademica (UNICApres), le cui attività sono state potenziate nel 2019 (v. delibere del SA e del CdA rispettivamente del 28 e 30 maggio 2019), grazie alla partecipazione al "Programma sperimentale Open Access per la diffusione libera e senza restrizioni del materiale prodotto dalla Ricerca scientifica e Innovazione tecnologica delle Università per quelle riviste di maggior rilevanza scientifica nei diversi settori disciplinari", a valere su risorse rese disponibili dalla Regione Autonoma della Sardegna a valere sulla Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 7. (per dettagli v. Relazione sulla gestione 2019, p.142); parallelamente opera la piattaforma di editoria elettronica UniCa Open Journals per la creazione e la gestione di pubblicazioni scientifiche digitali dell'Ateneo cagliaritano sulla quale trovano pubblicazione diverse riviste scientifiche, settoriali e transettoriali, di rilevanza internazionale peer-reviewed in open access.

Come lo scorso anno, nell'aggiornamento 2020 del Piano strategico integrato, gli obiettivi strategici e operativi per la ricerca, con i relativi indicatori di misura quantitativa e target, risultano assegnati anche alle strutture decentrate (dipartimenti) e considerati di riferimento per l'aggiornamento della programmazione triennale di queste ultime. Nella Relazione integrata sulla Performance 2019 si ha evidenza dei risultati dell'attività di monitoraggio effettuata dalle strutture interessate (Allegato 2 - Monitoraggio annuale obiettivi dipartimenti, facoltà e corsi di studio; sul punto v, anche il documento del Nucleo di valutazione "Motivazioni alla base della validazione della Relazione integrata sulla Performance 2019", p. 7).

Sulla presa in carico degli scostamenti dagli obiettivi programmati e sulla rilevazione di interventi necessari di rimodulazione dei piani dipartimentali il Nucleo ha riscontrato spazi di miglioramento, conseguibili con "l'esposizione delle rimodulazioni intervenute in corso d'anno e con l'individuazione delle relative cause" (v. documento "Motivazioni alla base della validazione del Nucleo di Valutazione e raccomandazioni, p. 7).

La disomogeneità nelle prassi seguite al riguardo dai dipartimenti, che era stata evidenziata nella Relazione per il 2018 (p. 11), e la conseguente raccomandazione espressa dal Nucleo per l'adozione di indirizzi capaci di uniformare la rendicontazione sulle cause degli scostamenti rispetto agli obiettivi programmati e sugli interventi correttivi successivi, è stata presa in carico dal PQA, con la revisione della Guida Operativa PQA – Piano Triennale dei Dipartimenti 2020-2022 (sul punto si rinvia, più ampiamente, al successivo § 1.1.3. Risultati conseguiti nel periodo 2017-2019 e analisi della situazione attuale, p. 20).

L'Ateneo, con l'adozione di criteri premiali e di procedure valutative per la ripartizione delle risorse, promuove lo sviluppo qualitativo e quantitativo della ricerca: l'assegnazione della dotazione di funzionamento ordinario ai dipartimenti è quantificata anche sulla base di parametri legati alla produttività scientifica degli afferenti (v. CdA 27/6/2019); il finanziamento di ricerche a valere su fondi pubblici (in particolare per progetti biennali di ricerca finanziati dalla Fondazione di Sardegna) avviene sulla base di procedure selettive tra proposte presentate da gruppi qualificati di ricerca (v. SA 25/6/2019); la distribuzione ai singoli ricercatori di fondi locali assegnati dagli organi accademici ai dipartimenti dell'Ateneo ("Fondo Integrativo per la Ricerca - FIR"), avviene all'interno di questi ultimi secondo regolamenti dipartimentali che tengono conto della qualità della ricerca (v. Relazione integrata sulla Performance 2019, p. 86).

Sulla rilevanza della qualità della ricerca nei criteri di distribuzione delle risorse si rimanda, inoltre, al successivo § 1.3.

Il monitoraggio dell'andamento della produzione scientifica a livello d'ateneo viene assicurato dalla Direzione per la ricerca e il territorio, attraverso sistemi centralizzati di raccolta e valutazione dei dati (Catalogo della ricerca- IRIS CINECA; Sistema di supporto alla valutazione della qualità della ricerca CRUI-UniBas).

La Relazione integrata sulla Performance 2019 (p. 61) dà conto del miglioramento dell'andamento dei dati relativi ai docenti inattivi (pari al 3,6% al 31/12/2019, per il quadriennio 2016-2019, rispetto al 4,5% al 31/12/2018, per il quadriennio 2015-2018); risulta considerata la misura dei pensionamenti intervenuti nel periodo.

La medesima Relazione integrata sulla Performance 2019 evidenzia il trend positivo nei collegamenti internazionali messo in luce dal numero di pubblicazioni dei ricercatori locali con coautori stranieri (v. figura 6 e figura 7, p. 71).

Sono proseguite ancora nel 2019 le attività dell'Ateneo volte a sostenere la partecipazione dei propri ricercatori a progetti e a bandi internazionali e quelle di gestione di procedure di mobilità internazionale dei ricercatori in entrata e in uscita<sup>12</sup>. Il programma finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna per il potenziamento della dimensione internazionale della ricerca nelle università del territorio, c.d. progetto Mobilità Giovani Ricercatori (MGR), è stato avviato per l'annualità 2019 con D.R. n. 1162, del 18/10/2019. Su 23 domande approvate per

---

<sup>12</sup> Le informazioni sui progetti internazionali sono reperibili nella sezione del portale istituzionale: [https://unica.it/unica/it/ateneo\\_s04\\_ss09.page](https://unica.it/unica/it/ateneo_s04_ss09.page); [https://www.unica.it/unica/it/ateneo\\_s07\\_ss05\\_sss03\\_1.page](https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s07_ss05_sss03_1.page)

L'annualità, a causa dell'emergenza COVID-19 e del conseguente lockdown, solo 4 dei progetti ammessi si sono potuti concludere, 4 sono stati avviati dopo la fine del lockdown e sono attualmente in corso di svolgimento, 1 è in fase di avvio, mentre la maggior parte delle missioni è stata annullata. L'Ateneo si è attivato con la Regione Autonoma della Sardegna con la richiesta di una proroga che permetta il recupero e lo svolgimento delle missioni interrotte anticipatamente o annullate. Il medesimo progetto MGR avviato nel 2018 risulta concluso, con 14 progetti ammessi al finanziamento e svolti nel corso del 2019.

Nella presente Relazione, sulla base delle informazioni acquisite con il Sistema di Supporto CRUI-UniBas, si è sviluppata l'analisi delle performance della ricerca a livello dipartimentale nel successivo § 1.3, al quale si rinvia.

### **la terza missione e l'impatto sociale**

#### Aspetti generali delle linee di indirizzo della Terza missione in ateneo

Gli orientamenti prevalenti a livello internazionale, nazionale e locale in ambito universitario muovono decisamente verso una crescente attenzione nei confronti dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, riconosciuti come imprescindibili leve strategiche per la crescita del sistema economico nazionale e locale. In questo senso, gli enti pubblici di ricerca e, in particolar modo, le università, quali strutture deputate alla creazione del progresso scientifico, tecnologico ed economico, hanno acquisito un rilievo maggiore anche nel processo di trasferimento dei risultati della ricerca alle attività produttive; l'impegno richiesto agli atenei, che è compito dei nuclei di valutazione verificare e misurare nelle sue tendenze e caratteristiche, consiste nel potenziare il contributo allo sviluppo economico che deriva dall'applicazione dei risultati delle loro attività di ricerca.

L'emergenza COVID-19 ha, di fatto, accelerato il passaggio, in corso da due decenni, da un'economia basata sulla produzione industriale ad una orientata alla gestione e all'utilizzo in chiave produttiva delle informazioni, fatto, questo, che obbliga le università:

- ad intensificare e stabilizzare i rapporti tra scienza e attività economiche;
- a favorire la realizzazione di nuovi modi e strumenti di interazione e collegamento tra enti di ricerca e formazione e aziende di produzione;
- a migliorare, qualitativamente e quantitativamente, i rapporti con tutti i comparti della società al fine di ampliare e rendere più efficienti i processi di trasferimento e sfruttamento dei risultati della ricerca scientifica.

Le Linee strategiche 2016-2021<sup>13</sup> dell'Ateneo cagliaritano sono orientate nel senso sopra descritto perché dimostrano l'esistenza della volontà politica di realizzare una pianificazione integrata pluriennale tesa ad accrescere il rilievo e l'attenzione per i temi collegati alla funzione strategica, economica, sociale e culturale della terza missione. Dalle stesse linee strategiche scaturisce la esplicita intenzione di adottare politiche e azioni incisive e integrate rispetto alle caratteristiche e alle tipicità del territorio di riferimento.

Nella Relazione integrata sulla Performance 2019, rispetto a quelle elaborate per gli anni precedenti, sono stati indicati i riferimenti alla visione programmatica delle politiche e dei piani di ateneo. Nei documenti relativi alla pianificazione integrata, gli organi di indirizzo e gestione dell'Università di Cagliari, benché non siano pervenuti ad una dettagliata definizione di priorità e ponderazione degli obiettivi, hanno indicato esplicitamente gli strumenti da utilizzare, le finalità delle azioni destinate allo svolgimento della terza missione e gli indicatori utili alla misurazione della loro efficacia.

Si è potuto osservare che, a far data dal 2017 e per i due esercizi successivi, l'elaborazione dei piani concernenti i cicli della performance hanno enfatizzato il ruolo della terza missione quale strumento indispensabile ai processi di innovazione nelle comunità locali.

Il Centro universitario CREA (Centro servizi di ateneo per l'innovazione e l'imprenditorialità) ha costituito un valido supporto per l'attuazione delle politiche di ateneo in materia di trasferimento dei risultati della ricerca accademica soprattutto per quanto attiene:

1. alla necessità di incrementare nel numero e migliorare nella qualità i rapporti tra imprese del territorio e Dipartimenti e Centri di ricerca dell'Ateneo;
2. alla esigenza di potenziare la protezione e la valorizzazione della proprietà intellettuale mediante il deposito e la negoziazione di brevetti;

---

<sup>13</sup> <https://www.unica.it/static/resources/cms/documents/79d0c1df5c88b64c2706acd36a414798.pdf>

3. alla diffusione della cultura d'impresa tra laureati e dottorandi e al favorire la nascita di nuove aziende spin off della ricerca.

Nonostante i miglioramenti di cui si è detto, il Nucleo rileva che permangono alcuni aspetti critici nello svolgimento delle attività di Terza missione, peraltro evidenziati dagli stessi organi di governo di ateneo, che dipendono da fattori sia esterni che interni, i quali possono essere sintetizzati come segue:

- il tessuto produttivo presente nel territorio di riferimento è debole e spesso poco reattivo nel cogliere le opportunità derivanti dall'offerta di innovazione proveniente dalla ricerca accademica;
- come nella maggior parte delle università italiane, anche nell'Università degli Studi di Cagliari stenta a stabilizzarsi ed intensificarsi il rapporto tra amministrazione, direzioni, Dipartimenti e Centri di ricerca fatto, questo, che può divenire causa di mancata valorizzazione dei prodotti della ricerca stessa ai fini delle azioni di trasferimento tecnologico;
- occorre migliorare nell'Ateneo il sistema di rilevazione e monitoraggio a livello periferico delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca in corso con tutti i soggetti terzi, privati e pubblici.

Si osserva che tali criticità richiedono strategie e azioni congiunte da realizzare attraverso l'interazione e la continua collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e le amministrazioni pubbliche locali, soprattutto per quanto attiene alla protezione e valorizzazione in chiave economica della proprietà intellettuale.

L'attenzione dell'Ateneo alle finalità della terza missione risulta anche dalla documentazione che comprova, nel 2019, l'assegnazione alla Direzione per la ricerca e il territorio dell'obiettivo "Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TM/IS)", benché l'obiettivo sia stato poi annullato a causa del mancato rilascio del modello di scheda da parte dell'ANVUR. Inoltre, in fase di pianificazione, è stata programmata una nuova linea di interventi denominata "The Shifters" (progetto pilota innovativo di comunicazione scientifica diretto alle imprese e al territorio, in collaborazione con il CREA di UniCa), finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo strategico 3 della terza missione "Valorizzare il ruolo dell'Ateneo nel territorio attraverso la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività, con particolare attenzione ai temi dell'Agenda ONU 2030". Il progetto è diretto allo sviluppo dell'interazione e alla creazione di nuovi rapporti tra l'Ateneo e soggetti esterni e si avvale di iniziative moderne e accattivanti (quali la promozione di cortometraggi realizzati traendo spunto dalle migliori attività di ricerca svolte nell'Università di Cagliari).

#### Strutture tecniche e assetto regolamentare per le attività di terza missione

La struttura dedicata stabilmente alla cura delle attività di terza missione in ateneo contava 3,5 unità di personale al 31/12/2019 (la frazione decimale è imputabile al fatto che una unità di personale è stata disponibile solo per i primi sette mesi dell'anno). Tale dato è sostanzialmente in linea con quelli di università di pari dimensione.

Nel corso dell'anno non si è dato corso a modifiche dei regolamenti interni in materia di brevetti e spin off perché ritenuti idonei alla loro funzione nella forma attualmente in vigore.

La struttura tecnica di Ateneo ha interagito e collaborato durante tutto il periodo per le proprie attività con il Centro universitario CREA (Centro servizi di ateneo per l'innovazione e l'imprenditorialità).

#### Rilevazione, acquisizione e negoziazione di brevetti

Per quanto concerne il numero di invenzioni/brevetti comunicati all'Ateneo dai ricercatori e ceduti all'Ateneo i diritti alla brevettazione, a fine 2019 risultavano 4 nuovi risultati brevettabili:

- n. 2 trovati inventivi provenienti da ricercatori afferenti al Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica (ambito elettronica);
- n.1 risultato dell'attività di ricercatori del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (ambito biomedicina);
- n.1 risultato dell'attività di ricercatori del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche (ambito chimica);

Si osserva il netto calo delle comunicazioni/cessioni di diritti sulle invenzioni rispetto al 2018, nel quale il dato era pari a 16. La diminuzione, che riguarda tutte le aree scientifiche, si ridimensiona considerando che nell'anno 2018 il numero rilevato era particolarmente elevato e risentiva, probabilmente, anche di proposte non suscettibili di brevettazione. Le quattro segnalazioni del 2019 sono un valore di poco inferiore a quello osservabile, in media, in altri atenei di pari dimensioni.

Anche presso l'Ateneo cagliaritano, come peraltro nella gran parte degli atenei nazionali a vocazione generalista, è ancora basso e non soddisfacente il numero delle negoziazioni/cessioni compiute nel periodo sul portafoglio brevetti di proprietà. Al 2019, infatti, si riconduce una sola concessione in licenza annuale di brevetto a titolo oneroso, non esclusivo e non commerciale<sup>14</sup>.

Per fronteggiare tale criticità sono necessarie azioni mirate di informazione dei potenziali utilizzatori dei brevetti in portafoglio, da sviluppare a livello locale di concerto con associazioni imprenditoriali, enti pubblici e privati e pubblica amministrazione. In questa prospettiva l'Ateneo, da diversi anni organizza un'iniziativa ("Unica & Imprese": v. Relazione integrata sulla Performance 2019, p. 46), con il fine di promuovere la cessione o la negoziazione di brevetti o licenze con imprese, mentre non risulta la partecipazione nel periodo in esame a eventi nazionali e internazionali di valorizzazione della proprietà intellettuale che potrebbero meglio veicolare il trasferimento; la "vetrina dei brevetti" presente sulla pagina di Unica liaison office richiede di essere aggiornata, e in ogni caso potrebbe utilemente accompagnarsi a format resi disponibili per manifestazione d'interesse alla licenza/cessione del titolo brevettuale. Sussistono pertanto ampi spazi di miglioramento per promuovere la valorizzazione tramite licensing e cessione dei diritti su invenzioni in portafoglio.

Per quanto concerne le spese di brevettazione a carico dell'Ateneo, sia in termini di stanziamenti effettuati in bilancio, sia in termini di utilizzo dei medesimi, distinguendo tra brevetti nazionali, EPO (European Patent Office) e internazionali, la situazione osservata per l'anno 2019 mostra una previsione iniziale con relativo stanziamento a bilancio 2019 (voce COAN A.06.02.04.06.07.01) pari a € 100.000,00. Tale somma, a seguito di assestamenti nel corso dello stesso anno, era stata fissata in via definitiva in € 113.370,12.

A carico della stessa voce le spese sostenute nello stesso anno sono state pari a € 112.721,72, tra queste, le voci più rilevanti sono costituite da:

- oneri per rinnovi di brevetti depositati in Italia	€ 248,82
- oneri per rinnovi di brevetti europei EPO	€ 29.223,74
- oneri per rinnovi di brevetti internazionali	€ 9.642,88
- oneri per estensioni internazionali di brevetti	€ 12.707,16
- oneri per estensioni europee (EPO) di brevetti	€ 14.864,60

I Dipartimenti non hanno sostenuto per proprio conto spese imputabili ad attività di brevettazione.

#### Supporto alle attività di ricerca su commissione e in regime di convenzione con soggetti terzi

Per quanto concerne le attività di assistenza tecnica prestate dalle strutture di ateneo ai dipartimenti nella redazione e nella gestione di contratti con enti e imprese dai quali derivino trasferimenti dei risultati della ricerca in varia forma, i servizi tecnici di supporto sono stati erogati dalla struttura dell'Ateneo UniCa Liaison Office e sono consistiti in:

- interlocuzione con i ricercatori/inventori proponenti di UniCa;
- gestione delle attività di negoziazione con le controparti;
- stesura e revisione di contratti e convenzioni;
- gestione dei rapporti con le controparti successivi alla stipula degli accordi;
- gestione dei rapporti con le strutture contabili dei dipartimenti e la direzione finanziaria per quanto concerne gli aspetti finanziari di ciascun contratto.

Per quanto riguarda la stipula di accordi di partenariato, sono state seguite le attività di finalizzazione delle relative ATI o ATS per 15 progetti in partenariato. Tra questi assumono particolare rilevanza i progetti finanziati a valere sul bando MISE "Fabbrica intelligente, Agrifood e Scienze della vita".

---

<sup>14</sup> L'accordo, limitato alla durata di un anno dalla data del 29/4/2019, è stato stipulato con la Bio-on SpA, e ha ad oggetto il brevetto europeo EP2740167, dal titolo LOW VOLTAGE ORGANIC TRANSISTOR, per un corrispettivo di importo pari a 15.000 Euro + IVA; alla medesima società sono stati ceduti gli eventuali e futuri risultati inventivi brevettabili, come da contratto UniCa/Bio-On art. 5.7, per la somma di € 5.920,00 + IVA.

### Promozione e creazione di imprese spin off della ricerca.

In base alla classificazione prevista dal regolamento interno sulle imprese spin off della ricerca, al 31/12/2019 risultavano attive 28 unità di cui:

- 24 spin off Accademici 24;
- 4 spin off di tipo “Junior”.

Quanto alle variazioni intervenute nel corso del 2019 uno spin off universitario è stato trasformato in spin off accademico e successivamente ha cessato la qualifica di spin off dell’Ateneo nel 2020. I nuovi spin off accreditati nel corso del 2019 sono stati 2, entrambi del tipo “Junior”.

Questi ultimi, non partecipati né da ricercatori dell’Ateneo, né dall’Ateneo stesso, come si è già specificato nella precedente Relazione per il 2018 (p. 14) e come è possibile leggere nella Relazione integrata sulla Performance 2019 (p. 42), non sono riconducibili al tipo legale degli spin off delle università e non rappresentano, quindi, strumenti di trasferimento dei risultati della ricerca universitaria in senso stretto; essi tuttavia rispondono alla logica della terza missione in senso lato, e si apprezzano come espressivi della volontà dell’Università di stimolare l’imprenditorialità soprattutto negli studenti dei diversi livelli e nelle altre categorie di operatori esterni impegnati a vario titolo nelle attività di ricerca. Tale intendimento è realizzato, appunto, con il supporto dell’Ateneo alla creazione di società corrispondenti al modello legislativo delle Start Up innovative, ai sensi del D.L. n. 179/2012.

Nella Relazione integrata sulla Performance 2019 si legge che “...Il valore della produzione complessivo degli spin off dell’Ateneo per l’anno 2018, calcolato sulla base dei bilanci a disposizione dell’ufficio, è stato pari a €3.023.882,00. Il dato risulta in aumento rispetto a quello del 2017.”

Per quanto attiene alla promozione e alla organizzazione dei rapporti tra dipartimenti e centri di ricerca con le imprese e gli enti pubblici e privati del territorio, l’Ateneo denota un significativo dinamismo, con diverse iniziative delle quali la Relazione integrata sulla Performance 2019 riporta l’analitico dettaglio, e alla quale perciò si rinvia (v. in particolare i paragrafi di essa § 3.1. Promozione e la valorizzazione dei risultati della ricerca applicata e il trasferimento tecnologico, p. 41; e § 3.3. Valorizzare il ruolo dell’Ateneo nel territorio attraverso la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività, p. 45).

### Prospettive e tendenze per l’anno in corso

L’emergenza COVID-19 ha rafforzato la domanda di innovazione rivolta dall’intero apparato produttivo nazionale al sistema pubblico della ricerca. Partendo da questa considerazione si possono esaminare alcuni aspetti da porre a fondamento di un armonico sviluppo delle attività di terza missione nell’Università degli Studi di Cagliari:

- l’Ateneo rappresenta la principale sorgente di ricerca, tecnologia e innovazione per il proprio territorio di riferimento ed è distribuita su gran parte di esso, con personale e abilità tecniche e trovando spazio in essa quasi tutta l’attività di indagine scientifica di base e specializzata;
- il trasferimento di tecnologia dai centri di ricerca universitari a destinatari che non hanno tali competenze/abilità e che non investono da soli per la creazione di nuova tecnologia va assolutamente favorito e sostenuto dai pubblici poteri;
- il mondo universitario, purtroppo, è ancora oggi ritenuto da molti imprenditori come una realtà difficilmente avvicinabile e, spesso, estranea ai problemi tecnologici di settore;
- negli ultimi anni l’Ateneo, muovendo come tutte le altre università italiane, soprattutto da modelli ed esperienze anglosassoni, ha manifestato un interesse crescente nei confronti delle dinamiche in grado di generare ritorni economici dalla ricerca scientifica;
- rimangono effettive carenze nella reale capacità di dialogo con le imprese del territorio e nell’offerta di soluzioni, anche di limitato profilo scientifico, capaci di incidere immediatamente sulla possibilità delle aziende di innovare ed essere più competitive.

L’attività svolta nel 2019 dall’Ateneo cagliaritano in quest’ambito non registra significative variazioni rispetto a quanto osservato nell’anno precedente e, per questo, permangono ampi margini di miglioramento affinché esse possano essere consolidate e rese più incisive, soprattutto per quanto concerne l’interazione con le piccole e medie imprese, la cessione dei brevetti in portafoglio e la divulgazione dei risultati della ricerca più adatti a soddisfare la domanda di innovazione legata alle caratteristiche specifiche del territorio di riferimento. Nell’aggiornamento 2020 del DSPI 2017-2021 si rileva, peraltro, un’accresciuta consapevolezza della necessità di potenziamento delle attività di public engagement (PE).

L'emergenza sanitaria tutt'ora in corso comporta il rischio che tutti gli sforzi in questo ambito istituzionale si concentrino sul comparto della ricerca medica e in quelli strettamente connessi, quando, invece, gli effetti recessivi della pandemia richiedono che le azioni destinate a favorire il trasferimento dei risultati della ricerca alle applicazioni produttive investano tutti i settori di attività economica.

Il Nucleo, a questo proposito, apprezza il contenuto delle "Linee Strategiche 2016-21" soprattutto per quanto concerne un rafforzamento delle azioni volte all' "...inserimento degli studenti/laureati in azienda con i tirocini pre e post laurea o con i Dottorati in apprendistato o i Dottorati Industriali...", al fine di rendere i soggetti beneficiari dell'alta formazione veicoli di innovazioni immediatamente fruibili dalle imprese e suggerisce, vista la fase della congiuntura economica nazionale e regionale, un accresciuto impegno in tale direzione.

Si rileva peraltro un significativo miglioramento per il 2019 nel sistema di rilevazione e monitoraggio delle performance originate dalle attività di terza missione che non potrà che contribuire positivamente all'efficienza delle successive azioni di indirizzo politico, e di quelle di carattere tecnico e di controllo.

### 1.1.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo

Le revisioni dell'architettura del sistema di AQ, sostanzialmente già adeguato, sono state limitate al suo perfezionamento. Per alcuni versi risultano adeguate e opportune per evitare le sovrapposizioni che si ponevano nelle competenze di più strutture, per altri versi, tuttavia, non sono risolutive di alcune criticità segnalate dal Nucleo in precedenti Relazioni.

La struttura complessiva - descritta nella Relazione per il 2016 (pp. 15-18 e 22-24) e richiamata con ulteriori puntualizzazioni nella Relazione per il 2017 (p. 16 e s.) e nella Relazione per il 2018 (p. 16) - risolte alcune criticità, come quella sulla strutturazione e operatività delle Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS) - è rimasta successivamente immutata nella sostanza.

I documenti di riferimento per il sistema di AQ dell'Ateneo<sup>15</sup> hanno invece registrato diverse modifiche, finalizzate principalmente al loro adeguamento al nuovo assetto organizzativo introdotto per le strutture amministrative dell'Ateneo e a rendere maggiormente puntuali alcuni processi di gestione della AQ in capo a diverse strutture.

In particolare, il documento Organizzazione e Gestione della Qualità a livello di ateneo – Rev. 5 del 28/4/2020 (v. SA del 28/4/2020) evidenzia, tra gli altri elementi di cambiamento:

- il nuovo assetto organizzativo delle strutture dirigenziali dell'Ateneo (v. CdA del 28/3/2019 e D.R. n. 1454 del 17 dicembre 2019), reso operativo nel 2020 (p. 7 del documento Organizzazione e gestione della Qualità a livello di ateneo). Al riguardo, si osserva che il nuovo ordinamento, improntato "all'organizzazione in qualità e ai principi di gestione per processi, attenzione al risultato, prevenzione e presidio dei rischi", ha determinato l'incremento delle direzioni di una unità e ne ha ripartito le competenze anche secondo criteri di aggregazione per destinatari (in particolare studenti e personale) delle attività e dei servizi gestiti da ciascuna<sup>16</sup>;
- alcune modifiche organizzative dirette a garantire maggiore funzionalità degli uffici, quali il passaggio della Segreteria tecnica del PQA dalla precedente Direzione per la didattica e l'orientamento alla Direzione ambiente, sicurezza, qualità e audit (p. 5 del medesimo documento Organizzazione e gestione della Qualità a livello di ateneo), e lo spostamento dell'Ufficio per la valutazione dallo staff del Rettore alla Direzione sistemi, infrastrutture, dati (p. 33), il cui dirigente è inserito nel Consiglio del PQA (p. 15);
- la suddivisione delle competenze sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, con responsabilità del PQA rispetto alla gestione del processo, e funzione valutativa del Nucleo, in linea con le previsioni del sistema AVA (p. 14; verbale NVA del 01/2/2019);
- procedura istitutiva e competenze della Commissione di Autovalutazione in ogni dipartimento (CAV-Dip (p. 6);
- la migliore precisazione e il dettaglio di funzioni, compiti e attività dei coordinatori didattici di facoltà, ora definiti manager didattici (p. 17).

Con riguardo alle opinioni degli studenti le modalità di pubblicazione dei risultati delle rilevazioni vengono

<sup>15</sup> [https://www.unica.it/unica/it/ateneo\\_s11\\_ss03.page](https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s11_ss03.page)

<sup>16</sup> La riorganizzazione delle direzioni, approvata nel CdA del 28 marzo 2019, prevede in sintesi la costituzione di due direzioni: Direzione Ambiente Sicurezza Qualità e Audit e Direzione per i Servizi agli Studenti e Servizi Generali, quest'ultima ottenuta dalla divisione delle competenze della Direzione per la Didattica e l'Orientamento.

evidenziate nel documento “Il Processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo”, – Rev. 5 del 28/4/2020, (p. 20)”, approvato dal S.A. del 28/4/2020.

Le modifiche intervenute risolvono, come si è anticipato all’inizio di questo paragrafo, alcuni problemi di sovrapposizione tra attori del sistema di AQ segnalati in passato dal Nucleo (v. Relazioni per il 2017, p. 17, e per il 2018, p. 17), in particolare quella tra PQA e Direzione per la ricerca e il territorio, e tra PQA e Direzione per la didattica e l’orientamento, che sono stati presi in carico dall’Ateneo. Il PQA nella propria relazione annuale dà notizia dell’intervenuta precisazione dei ruoli: nel processo di definizione dell’offerta formativa, per ciò che concerne la didattica (v. Relazione PQA 2019, p. 7 e p. 13); nel processo di monitoraggio delle attività dei dipartimenti, per ciò che concerne la ricerca (v. Relazione PQA 2019, p. 7 e p. 27).

Per contro, la previsione, mantenuta senza successive modifiche o semplificazioni, della coesistenza di una Commissione di autovalutazione (CAV) per ciascun CdS e di una per dipartimento, continua, ad avviso del Nucleo (v. Relazioni per il 2016, per il 2017 e per il 2018, p. 17), a rappresentare “un fattore di moltiplicazione di adempimenti e impegni per il medesimo gruppo di persone, con potenziale sovraccarico e riflessi negativi sulla produttività”, che richiederebbe di essere risolto attraverso meccanismi di coordinamento e semplificazione.

Allo stesso modo si ripropone la raccomandazione di una riflessione sulla possibile stabilizzazione della responsabilità di tutti i corsi di studio, nei diversi anni della loro attivazione, in capo a uno specifico dipartimento (v. Relazione per il 2017, p. 17 e per il 2018, p. 17). La questione non risulta presa in carico dall’Ateneo e in concreto risulta acuita nel prossimo anno accademico: dall’analisi qui svolta (cfr. Allegato 4.1) per l’a.a. 2020/2021 risultano 7 CdS per i quali il coordinatore afferisce a un dipartimento differente da quello di riferimento del corso stesso (mentre erano 3 i CdS che per l’a.a. 2019/2020 si trovavano nella stessa situazione), e rispetto all’a.a. precedente (in cui erano 3 CdS) 1 CdS ha cambiato dipartimento di riferimento. Pertanto, nel rinnovare il proprio invito a prendere in considerazione tale criticità, il Nucleo sottolinea che ciò gioverebbe anche all’effettiva responsabilizzazione dei dipartimenti rispetto alla gestione dei CdS, la quale attualmente è incisa anche da alcune disposizioni regolamentari dell’Ateneo che paiono potenziare il ruolo delle facoltà nella didattica, con possibili rischi di deresponsabilizzazione dei dipartimenti (v., in particolare, il Regolamento di ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato, spec. art. 2).

Nonostante le imperfezioni sopra evidenziate, in base all’osservazione e all’analisi svolte, il Nucleo conferma la valutazione di sostanziale adeguatezza del sistema di AQ dell’Ateneo (v. Relazione per il 2018, p. 17) e apprezza i miglioramenti intervenuti, in particolare, nella ripartizione di compiti e funzioni tra PQA e strutture amministrative responsabili di didattica e ricerca. Alcune rigidità formali e procedurali e la persistenza di taluni organismi sovrabbondanti rispetto alle esigenze di fluidità del sistema, non compromettono la corrispondenza dell’assetto alle linee del sistema AVA e la capacità di esso di perseguire gli obiettivi di qualità, trasparenza e miglioramento delle attività formative e di ricerca, in funzione delle scelte programmatiche dell’Ateneo (Documento strategico di programmazione integrata 2017-2021). Ulteriori miglioramenti potranno conseguirsi con una riflessione complessiva nel senso della snellezza strutturale e procedurale e finalizzata ad assicurare, oltre che l’omogeneità degli assetti all’interno delle diverse strutture decentrate (CdS, dipartimenti, facoltà) anche un’adeguata flessibilità operativa.

Rimangono immutate le modalità di trasmissione degli indirizzi politici e il coordinamento delle strutture, affidati ai delegati per le diverse missioni (prorettori), ai direttori di dipartimento (tutti componenti del SA), ai dirigenti e al PQA (v. Relazione per il 2018, p. 18). Parte significativa, ma non comprensiva di tutti i documenti utili al processo di revisione della AQ (relazioni annuali delle CPDS, relazioni del PQA, report PQA carriere studenti) è caricata sul portale dell’Ateneo in un’area ad accesso riservato (v. Relazione PQA 2019, p. 29), per consentirne la consultazione da parte dei principali soggetti e strutture coinvolte, a livello centrale e periferico, nella gestione e valutazione della AQ (rettore, prorettore, delegati, NVA, PQA e rispettivi uffici di supporto, responsabili e referenti AQ di corsi e dipartimenti, ecc.). Gioverebbe il completamento di tale archivio con tutti i documenti che rilevano nel processo.

Il Nucleo svolge con continuità attività di monitoraggio e di valutazione del sistema di AQ, con il supporto del personale dell’Ufficio per la valutazione: a livello d’ateneo attraverso l’analisi dei verbali degli Organi di gestione, delle novità regolamentari, delle direttive rettorali e del Direttore generale, delle note di indirizzo del PQA, dei delegati del Rettore, dei dirigenti, e di ogni documento che interessa il sistema della AQ, esaminato anche nel contesto delle funzioni di OIV (es. parere sul SMVP; altri atti, pareri e relazioni sulla performance). Incontri periodici con il Rettore garantiscono alla Coordinatrice del Nucleo un’informazione di norma abbastanza tempestiva sulle azioni intraprese e sui programmi.

Rispetto a CdS e dipartimenti l’attività del Nucleo, assistita dall’Ufficio di supporto, si fonda sull’analisi documentale delle relazioni delle CPDS, degli indicatori ANVUR, delle SUA-CdS, delle SMA e dei rapporti ciclici

di riesame redatti dai corsi di studio; degli altri documenti prodotti nella gestione dei corsi (es. consultazioni parti sociali, ecc.), nonché sull'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e delle osservazioni e suggerimenti trasmessi dagli studenti al Nucleo con la compilazione del campo "libero" dei questionari di valutazione. Per i dipartimenti, monitoraggio e valutazione si avvalgono dei documenti di programmazione e di monitoraggio, dei dati CRUI-Unibas sulla ricerca per i dipartimenti e degli altri documenti prodotti dall'Ateneo rispetto alla ricerca.

Per l'insieme di tali attività di monitoraggio e di valutazione, negli ultimi due anni nell'accesso all'informazione il Nucleo ha riscontrato significative difficoltà per le perduranti disomogeneità nel regime di pubblicità dei documenti seguiti dalle diverse strutture, e sensibili differenze nella qualità dei diversi documenti nel rappresentare gli aspetti rilevanti, a causa delle quali si rischia di opacizzare o di non valorizzare la reale capacità di ciascuna struttura di gestire le proprie attività secondo modelli di AQ. Meccanismi e strumenti di messa a disposizione dei documenti delle strutture periferiche richiedono perciò un deciso miglioramento (v. più ampiamente infra, par. successivo, revisione critica AQ), affinché le strutture non siano gravate da oneri successivi di trasmissione e garantire effettività al monitoraggio del Nucleo. Inoltre, merita maggiore attenzione da parte degli organismi centrali dell'Ateneo, l'esigenza di innalzare la complessiva qualità dei documenti, in modo da garantire che sia restituita in modo chiaro l'informazione significativa ed evidenziata la correttezza dei processi di gestione della AQ da parte delle singole strutture, spesso non adeguatamente presentata.

Inoltre, il NVA procede con verifiche a rotazione e audizioni di CdS e dipartimenti, e occasionalmente con audizioni di altre figure (prorettori, direttore generale, dirigenti, presidenti di facoltà).

Nel 2020 la situazione di emergenza da COVID-19 ha impedito lo svolgimento delle programmate attività di audit delle strutture didattiche e di ricerca, e il monitoraggio si è condotto interamente on desk. Con il monitoraggio effettuato in occasione della presente Relazione il Nucleo ha completato, nel triennio, analisi e valutazione di tutti i CdS e dipartimenti dell'Ateneo.

Inoltre, nel 2019 il Nucleo ha avviato il follow up sulle azioni intraprese dai CdS e dai dipartimenti per il superamento delle raccomandazioni e osservazioni ricevute dalla CEV a esito della visita di accreditamento (Rapporto ANVUR 10/10/2018), con analisi delle evidenze documentali e dei dati statistici (v. verbale NVA del 24/1/2020), e successiva analisi mirata sui CdS per i quali erano state formulate raccomandazioni, sviluppata nei primi mesi del 2020. I risultati appaiono positivi, risultando che la maggior parte delle raccomandazioni della CEV (complessivamente in numero di 14) risultano superate, in 4 casi risultano superate in parte, in 2 casi risultano avviate e ancora in corso di svolgimento azioni rivolte al superamento e in un solo caso non si è avuta evidenza di azioni avviate o svolte.

Circa i rilievi espressi nelle precedenti relazioni AVA (v. Relazione per il 2017, p. 19 e per il 2018, p. 18) con riferimento alla necessità per l'Ateneo di dotarsi di "applicativi capaci di superare gli attuali limiti nella gestione delle informazioni relative alle missioni istituzionali e di restituirle ai diversi contesti di utilizzo" e alla costituzione della rete dei Focal Point per la gestione del processo dati, il Nucleo ritiene che le valutazioni riferite all'impatto organizzativo di tale processo non possano ancora essere effettuate, in attesa della piena operatività della rete e del conseguimento dei primi risultati; inoltre, nel 2019 non risulta completata la revisione avviata dal PQA del documento Processo di gestione dei flussi informativi del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (v. sulla quale Relazioni per il 2017, p. 19 e 2018, p. 18), che risulta sospesa in attesa dei risultati della rete Focal Point.

### **1.1.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ**

L'indirizzo fissato con direttiva rettorale per il quale in tutte le riunioni degli organi collegiali dell'Ateneo di qualunque livello - da quelli accademici di gestione sino ai consigli di corso di studi -, va posto all'ordine del giorno il tema "politiche della qualità", tiene alta l'attenzione continuativa di tutte le strutture verso il sistema di AQ e pone le basi per la sua possibile revisione.

I procedimenti di autovalutazione e di riesame ai quali sono tenuti CdS e dipartimenti sono uniformati da Linee Guida redatte dal PQA, il quale supporta le medesime strutture (per il dettaglio dell'attività del PQA cfr. Relazione annuale PQA 2019 (pp. 6 e 7) nella predisposizione dei documenti di monitoraggio e riesame richiesti dal sistema AVA e quelli specifici previsti dal sistema di AQ d'ateneo (Scheda di monitoraggio annuale dei CdS; Rapporti di riesame ciclico).

Rispetto ai dipartimenti, per i quali è recente la definizione di strutture uniformi di AQ a livello di ateneo e l'assegnazione di obiettivi a cascata da quelli strategici, in sede di audit nel 2019 il Nucleo aveva riscontrato (v. Relazione per il 2018, pp. 34 e 38) la sostanziale adeguatezza dei sistemi dipartimentali, ma insieme debolezze nelle azioni di monitoraggio e di rendicontazione di quelle azioni, dei risultati conseguiti e delle rimodulazioni necessarie

e/o intervenute. Il PQA si è conseguentemente fatto carico del problema, prestando supporto, nel secondo semestre del 2019, al monitoraggio degli obiettivi della programmazione triennale relativa al periodo 2017-2019, e predisponendo poi la Guida operativa per la redazione del Piano Triennale dei Dipartimenti 2020-2022 per agevolare la definizione dei piani per il successivo triennio, in approvazione da luglio 2020.

Con riferimento al monitoraggio svolto dal Nucleo sul campione dei dipartimenti, condotto sui documenti messi a disposizione dalle strutture e sulle ulteriori evidenze acquisite con altre fonti informative, i risultati confermano la sostanziale adeguatezza dei sistemi organizzativi e di gestione dipartimentali. Tutti i dipartimenti presentano documenti conformi al sistema di AQ di Ateneo, benché il livello qualitativo non sia uniforme. Permane una diffusa debolezza nelle modalità di comunicazione all'esterno delle informazioni capaci di valorizzare le specificità degli ambiti di ricerca dipartimentale e la loro potenziale attrattività, e di quelle idonee a dare evidenza alle attività di monitoraggio attuate, agli esiti e alle azioni correttive programmate. I trend dei risultati della valutazione della ricerca, a disposizione delle singole strutture dipartimentali (in particolare la valutazione del sistema CruiUnibas), non sono sempre parsi sotto il controllo dei dipartimenti, specie nei casi in cui emerge un andamento decrescente senza che ne risulti la presa in carico, e si raccomanda, pertanto, di innalzare il livello di attenzione sull'evoluzione qualitativa dell'andamento della ricerca. Un ulteriore aspetto che richiede maggiore considerazione da parte dei vertici gestionali dell'Ateneo è la dotazione di personale assegnato ai corsi di studio di cui il Dipartimento è responsabile (indicatore ANVUR iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti - delle schede SMA dei CdS).

Per la progettazione dei corsi di studio emergono miglioramenti sia da parte delle strutture periferiche proponenti (CdS, dipartimenti), sia nell'azione di indirizzo e controllo svolta dalla Direzione didattica e dal PQA, miglioramenti che si colgono tanto nel buon esito della proposta di accreditamento di un nuovo CdS, quanto nei risultati del processo di modifica di ordinamenti di corsi già accreditati. In particolare, paiono superati alcuni difetti che per diversi anni sono stati oggetto di comuni e ricorrenti rilievi/osservazioni del CUN sulle proposte presentate dall'Ateneo (v. Relazione per il 2018, p. 21). Rimane, tuttavia, l'esigenza di una più puntuale attività di indirizzo e supporto alle strutture periferiche per la costruzione dei percorsi formativi e per l'argomentazione delle specifiche scelte compiute, nel rispetto delle regole di scrittura degli ordinamenti didattici. Rinviando per il dettaglio al successivo § 1.1.6, qui può rimarcarsi che la più chiara definizione delle competenze di Direzione didattica e PQA, avvenuta, come si è precisato sopra, nel contesto della revisione del Processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo, nell'identificare un unico interlocutore a livello centrale per le strutture periferiche, rispettivamente per gli aspetti della AQ, e per quelli della strutturazione dei percorsi didattici, e nel permettere di delineare indirizzi univoci per i due ambiti, potrà giovare a consolidare i miglioramenti conseguiti.

Le relazioni delle CPDS (sviluppate anch'esse secondo Linee guida del PQA), a seguito della riorganizzazione delle Commissioni, nelle quali è ora garantita la rappresentanza di studenti di ciascuno dei corsi istituiti presso le facoltà (v. Relazione per il 2018, p. 15), paiono più centrate sul singolo CdS e rispondono meglio alla loro funzione critica e di stimolo alla revisione del sistema di AQ di ciascun corso. Quelle del 2019 risultano maggiormente puntuali ed efficaci nell'individuare problemi propri del singolo corso e nel formulare proposte correttive, specie con riferimento agli insegnamenti, e alla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (v. Relazione Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, a.a. 2018/2019, p. 43).

Dal monitoraggio effettuato dal Nucleo su un campione di CdS selezionati per il monitoraggio (v. infra, § 1.1.11) risulta che i CdS hanno svolto attività di monitoraggio, autovalutazione e riesame sulla base di documenti conformi al sistema di AQ di Ateneo. Restano deboli le modalità di comunicazione all'esterno delle informazioni, in particolare quelle relative alle azioni di miglioramento attuate per risolvere eventuali criticità riscontrate; pertanto, emerge la necessità di prestare attenzione alla trasparenza e alla qualità della comunicazione tramite i siti web dei CdS, inoltre, il Nucleo raccomanda di continuare a monitorare l'analisi degli indicatori ANVUR e di curare maggiormente le informazioni delle schede programmi degli insegnamenti e l'aggiornamento dei curriculum dei docenti.

L'estensione ai consigli di dipartimento e di facoltà del regime di pubblicità dei verbali degli Organi di governo, non pubblicati per esteso in libero accesso sui siti istituzionali, ma in area riservata, e accompagnati da sintetici resoconti pubblici (v. verbali SA e CdA rispettivamente del 26 e 28/11/2019 e nota prot. 261413 del 04/11/2019), benché permetta di acquisire agevolmente i documenti che direttamente riguardano la AQ dei dipartimenti (documento sulla AQ, piani triennali, documenti di monitoraggio e di riesame), ha riflessi negativi sull'efficacia della continuativa verifica e valutazione da parte del Nucleo del funzionamento, monitoraggio sulle attività di gestione e analisi critica e revisione dei sistemi di AQ da parte di tali strutture, e allo stesso tempo ne determina interferenze con le attività ordinarie dei dipartimenti stessi, dato che impone loro di evadere le richieste informative che di volta in volta vengono effettuate dall'Organo di valutazione d'ateneo.

Come si è anticipato sopra, per i CdS l'informazione sulla gestione e monitoraggio della AQ soffre tuttora di forti disomogeneità e, salvo che per pochissime eccezioni (es. CdS Fisica), il regime di pubblicità nel suo insieme è scarsamente trasparente<sup>17</sup>.

In generale la documentazione delle strutture periferiche presenta qualità disomogenee nella capacità di presentare adeguatamente scelte, attività di gestione e risultati.

Occorre, quindi, che l'Ateneo bilanci la mancanza di pubblicazione in libero accesso di tali documenti con meccanismi che permettano agli attori del sistema di AQ di acquisirli in modo semplice e in autonomia, e che garantiscano la completezza dell'informazione corrispondente messa a disposizione, anche implementando sistemi già in essere (quali l'area già esistente sul portale d'ateneo dedicata alle relazioni CPDS e report studenti).

A tal fine il Nucleo, che già nell'anno passato aveva sollecitato il PQA ad acquisire da tutte le strutture e condividere gli estratti di tutti i documenti di interesse per tali aspetti (v. Relazione per il 2018, p. 19; Relazione PQA 2019, p. 7), nel corso del 2020, in occasione di audizioni e incontri con la dirigenza e con il Coordinatore del Presidio, ha espressamente manifestato l'esigenza che l'Ateneo predisponga strumenti informativi utili a superare tale criticità, e acquisito la volontà dell'Ateneo stesso di agire in tale direzione.

D'altro canto, occorre un'azione di supporto alle strutture per innalzare complessivamente la qualità dei documenti prodotti sui processi di AQ e dei risultati.

In ogni caso, il Nucleo suggerisce alle strutture di rendere pubblici i propri documenti di AQ che li valorizzano e che possono qualificare il singolo corso o il singolo dipartimento nell'apprezzamento dei diversi stakeholder esterni (enti e imprese per le ricerche in convenzione; studenti e famiglie nelle opzioni sulle scelte del corso di studio).

Come si è già anticipato (v. sopra, p. 5), presenta ancora ampi spazi di miglioramento la considerazione e la rendicontazione pubblica delle valutazioni degli stakeholder interni ed esterni, come input fondamentale per la revisione critica del sistema di AQ, aspetto che risulta pienamente soddisfacente per le opinioni degli studenti sulla didattica. Continuano invece a meritare maggiore attenzione e continuità i diversi ambiti di ascolto e di indagine sulle opinioni di altri utenti, e il potenziamento dell'ascolto diretto (e non solo per rappresentanze negli organi) nei differenti ambiti e settori di attività e di servizio, e la definizione di canali informativi specifici per la comunicazione con gli Organi di governo (v. Relazioni per il 2017 e per il 2018, rispettivamente p. 21 e p. 19).

#### **1.1.4 Ammissione e carriera degli studenti**

L'impegno e le iniziative dell'Ateneo per l'orientamento in ingresso nel 2019 hanno coinvolto, in continuità con gli anni passati, le strutture centrali (Direzione didattica) e periferiche (facoltà e CdS).

A livello centrale l'Ateneo è attivo nell'organizzazione: *a*) di un evento informativo annuale (Giornate dell'orientamento); *b*) di un programma di visite itineranti negli istituti di istruzione secondaria in tutto il territorio regionale; inoltre è attivo *c*) nella partecipazione a manifestazioni locali dirette a promuovere l'organizzazione di attività formative e informative relative all'istruzione accademica (quali OrientaSardegna, Sardinian Job, etc.). In aggiunta, l'Ateneo svolge *d*) orientamento indiretto con progetti di alternanza scuola-lavoro; *e*) counseling psicologico per i neoiscritti al primo anno di corso. Attraverso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) verifica il livello di conoscenza della lingua inglese degli immatricolati e organizza corsi di riallineamento per gli studenti che non hanno raggiunto il livello di conoscenza della lingua inglese B1 in entrata.

Più articolate le attività svolte nel 2019 dalla Direzione per la Didattica e l'Orientamento per l'attuazione del Progetto Unica Orienta, finanziato con fondi POR FSE 2014/2020, finalizzato a sostenere con più efficacia la scelta consapevole del corso di laurea e a rafforzare le conoscenze in ingresso, anticipando gli interventi rivolti agli studenti delle ultime tre classi delle scuole secondarie superiori del territorio regionale per la crescita delle conoscenze, competenze e abilità trasversali. Risultano avviate le azioni preliminari per il potenziamento dei saperi minimi e il riallineamento, sostenute anche dalla predisposizione di strumenti di valutazione delle conoscenze anche in modalità e-learning. Il progetto, condiviso tra i due Atenei della Sardegna, ha visto la costituzione nel 2019 di "reti di scopo" tra le università di Cagliari e di Sassari e le scuole e di tavoli tecnici differenti per le diverse tipologie di scuola (Licei classici, licei scientifici, licei artistici/linguistici, istituti professionali e istituti tecnici/commerciali), partecipati da docenti universitari e delle scuole superiori di II grado per i quattro ambiti disciplinari relativi alla comprensione del testo; logica e matematica; scienze e lingua inglese (per maggior dettaglio v. Relazione sulla

---

<sup>17</sup> Le relazioni delle CPDS sono pubblicate con accesso riservato a soggetti e strutture direttamente operanti nella AQ o ai responsabili per l'AQ; per la maggior parte dei CdS non sono accessibili, o sono ad accesso limitato, i rapporti di riesame successivi al 2015, le Schede di monitoraggio annuale (SMA); gli altri documenti significativi dell'AQ (verbali delle commissioni, consultazioni degli stakeholder ecc.), di caso in caso sono pubblicati con accesso riservato nei siti della singola struttura oppure non sono pubblicati affatto.

gestione 2019, p. 16 ss.).

L'insieme delle azioni divulgative e informative tradizionali e più consolidate e delle nuove iniziative di orientamento a contenuto formativo, puntualmente programmate e messe in campo, si presenta ben più mirato a sostenere efficacemente le strategie dell'Ateneo per l'accreditamento dell'offerta sul territorio e, in particolare, per la prevenzione del rischio di irregolarità delle carriere dei futuri studenti, i cui esiti potranno essere apprezzati ad adeguata distanza di tempo dalla conclusione del progetto.

Al momento, i risultati delle azioni di orientamento in ingresso sin qui poste in essere prendono luce a partire dal 2018, con il riscontro per l'Ateneo di un più elevato incremento percentuale di *Studenti che per la prima volta sono entrati nel sistema universitario*, per gli studenti delle lauree triennali e a ciclo unico, e di *Iscritti per la prima volta alla LM<sup>18</sup>*. Un ulteriore segnale positivo dell'efficacia delle politiche messe in atto per favorire le immatricolazioni può essere trovato nell'indagine effettuata dal MUR sulle Immatricolazioni relative all'a.a.2019/2020, secondo la quale l'Ateneo di Cagliari risulta tra le 20 università con l'aumento maggiore di immatricolati (8° posto)<sup>19</sup>, benché vada osservato che il risultato positivo non possa direttamente ed esclusivamente correlarsi alle politiche di orientamento, ma che ad esso abbiano concorso, insieme con le azioni di orientamento, numerosi altri fattori.

A livello periferico le facoltà diffondono l'informazione sui propri corsi di laurea e li promuovono garantendo la continuità didattica tra il sistema scolastico e quello universitario: *a)* con gli Open day per i programmi formativi successivi al primo livello - visite informative e di orientamento presso le facoltà, attività di accoglienza e accompagnamento per studenti; *b)* attraverso il personale delle segreterie studenti e i manager didattici, che supportano la fase di accesso all'università, in particolare, l'informazione e la gestione delle prove e dei test di ingresso; *c)* con l'attivazione di tutorati di orientamento.

I corsi di studio sono generalmente attivi nel supporto agli avvisi di carriera e nell'allestimento di servizi di orientamento in ingresso e in itinere, che coinvolgono docenti nel ruolo di docenti Tutor, manager didattici e Tutor didattici a contratto (in particolare per le discipline per le quali il test d'ingresso ha individuato le maggiori carenze o per le quali si individuano conoscenze ritenute irrinunciabili e prerequisiti per il singolo insegnamento e/o per il rafforzamento delle competenze in ingresso).

Il portale di Ateneo [www.unica.it](http://www.unica.it) risulta ben impostato, la sezione "futuri studenti" contiene gli avvisi di ammissione e tutte le informazioni di interesse sull'accesso ai CdS: offerta formativa, dettagliate istruzioni sulle modalità di iscrizione, esoneri e premialità, guide per lo studente, informazioni sull'internazionalizzazione, orientamento e servizi per gli studenti. Le informazioni sono facilmente raggiungibili con pochi passaggi.

Per quanto riguarda i siti dei CdS, la verifica effettuata nel mese di maggio 2020 ha evidenziato che tutti risultano funzionanti, anche se la maggioranza delle pagine web non è attiva sul nuovo portale ma sul precedente sistema people. Permangono le disomogeneità di struttura e articolazione dei singoli siti web e di aggiornamento riscontrate in passato (v. Relazione per il 2018, p. 20). L'Ateneo da questo punto di vista ha posto in essere apprezzabili azioni di miglioramento per indirizzare tutte le strutture al passaggio sul nuovo portale (con la pubblicazione del manuale utente per la pubblicazione di contenuti nel portale Unica, corsi di formazione per il personale sulle modalità di aggiornamento del portale, che hanno coinvolto 163 partecipanti nel 2019, e 176 partecipanti nel 2020), grazie alle quali potrà essere garantita una maggiore efficacia della comunicazione verso gli utenti.

Per quanto riguarda la fase attuativa dell'ammissione degli studenti ai corsi universitari, viene riservata attenzione da parte di tutte le strutture a prove e test di ammissione per corsi triennali e magistrali a ciclo unico, sia ad accesso libero che ad accesso programmato, e alla successiva considerazione dei risultati.

Per la maggior parte dei corsi la definizione del syllabus per le prove d'accesso è sufficientemente precisa, e nella maggioranza dei corsi si mettono a disposizione le prove degli anni precedenti per esercizi e simulazioni. Il recupero delle debolezze rilevate in ingresso con OFA è in diversi casi preso in carico dall'Ateneo attraverso corsi di riallineamento, corsi preliminari e tutorati didattici; in altri casi con attività proprie dei singoli corsi di studio.

Per alcuni corsi, prevalentemente di secondo livello, si rilevano ancora ambiti di miglioramento, emersi in sede di revisione degli ordinamenti, con riferimento alla più precisa identificazione delle conoscenze linguistiche in ingresso (v. parere del CUN sugli ordinamenti didattici presentati dall'Ateneo, adunanza 2/4/2020 (cfr. infra, § 1.1.6).

Il Portale presenta sensibili miglioramenti e risulta ben organizzato per l'agevole reperimento delle informazioni relative alle carriere degli studenti, raggiungibili dalla sezione "Studenti" sulla home page del sito, dalla quale si

---

<sup>18</sup> <https://www.unica.it/unica/protected/223623/0/def/ref/GNC144382/>, p. 11 e ss.

<sup>19</sup> [https://www.repubblica.it/scuola/2020/04/23/news/universita\\_-254793530/?ref=RHPPLF-BH-IO-C8-P4-S1.8-T1](https://www.repubblica.it/scuola/2020/04/23/news/universita_-254793530/?ref=RHPPLF-BH-IO-C8-P4-S1.8-T1)

accede al Regolamento carriere amministrative e al Regolamento contribuzione studentesca; la sottosezione “Servizi agli studenti” presenta una serie di link diretti ai servizi di carattere generale e a quelli specifici per singole categorie di studenti<sup>20</sup>. Tra i link è presente il collegamento diretto all’area dei servizi on-line per gli studenti.

Nell’a.a. 2018/2019 i servizi on line valutati dagli studenti con frequenza media agli insegnamenti dell’anno precedente superiore al 50% hanno ricevuto un giudizio “appena positivo”, con riferimento sia alla facilità di accesso che alla soddisfazione per l’offerta e l’utilizzo, in linea con la valutazione all’anno precedente. I servizi on-line valutati dagli studenti con frequenza media agli insegnamenti dell’anno precedente inferiore al 50% hanno ricevuto, per l’a.a. 2018/2019, una valutazione migliore, corrispondente a “sufficientemente positiva” rispetto alla facilità di accesso e alla soddisfazione per l’offerta e l’utilizzo dei servizi, e migliorata nell’apprezzamento dell’utilizzo anche rispetto alla valutazione all’anno precedente (per un approfondimento relativo alle valutazioni dei servizi on line si veda Relazione del Nucleo di Valutazione d’Ateneo, *Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi* a.a. 2018/2019, p. 25 e p.26).

Le numerose azioni dell’Ateneo a supporto delle carriere di cui si è data notizia nella Relazione per il 2018 (p. 21) sono stabili da tempo. Tra esse sono comprese, tra le altre: a) le agevolazioni (v. Regolamento carriere amministrative degli studenti e Regolamento didattico di ateneo, art. 27) al regime delle iscrizioni (iscrizione a tempo parziale) per studenti con particolari esigenze (lavoratori, residenti fuori sede, persone in situazioni di svantaggio, grandi atleti); b) l’erogazione di contenuti didattici su piattaforma e-learning, gestita dal Centro di servizio di ateneo per l’e-learning e l’innovazione tecnologica nella didattica (Centro Efis), già potenziata nel 2019 e ulteriormente implementata nel corso del lockdown del 2020 a servizio della didattica erogata a distanza nel periodo marzo-giugno 2020; c) l’attenzione alle persone che affrontano una documentata transizione di genere (v. Regolamento carriere alias)<sup>21</sup>; d) i servizi a sostegno della genitorialità (studenti con figli minori di 10 anni e studentesse in stato di gravidanza), degli studenti diversamente abili e/o con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) e degli studenti in situazione di difficoltà (servizio di Counseling psicologico).

Risultano consolidate anche le azioni economiche dell’Ateneo di promozione premiale della regolarità degli studi<sup>22</sup>, quelle volte a favorire l’iscrizione ai propri corsi di studio di secondo livello con l’assegnazione di premi di studio, le diverse misure economiche di sostegno alle carriere<sup>23</sup>. In considerazione delle difficoltà economiche causate dall’emergenza COVID-19, come si è già ricordato, l’Ateneo ha deliberato (SA del 26/5/2020; CdA del 28/5/2020) l’esonero straordinario dal versamento della terza rata delle tasse universitarie (Regolamento contribuzione studentesca a.a. 2019/2020, D.R. n. 566, del 15/6/2020).

Per lo sviluppo della dimensione internazionale delle carriere degli studenti si rinvia al successivo § 1.1.5.

### **1.1.5 Programmazione dell’offerta formativa, contesto di riferimento e internazionalizzazione**

Per la programmazione dell’offerta formativa dell’a.a. 2020/2021 l’Ateneo riconferma l’obiettivo strategico improntato a “migliorare la qualità e sostenibilità dell’offerta didattica e dell’alta formazione nella dimensione nazionale e internazionale favorendone l’interdisciplinarietà, in relazione alle necessità culturali e professionali degli studenti e alle esigenze del territorio, anche attraverso la promozione delle pari opportunità, dell’inclusione e dell’integrazione”, e le linee di azione rivolte al “miglioramento dell’attrattività e della regolarità del percorso formativo, a garantire servizi e infrastrutture di qualità, ad accrescere la dimensione internazionale, a favorire e diffondere la conoscenza in termini scientifici dello sviluppo sostenibile” (v. Documento strategico di programmazione integrata - DSPI 2017-2021, aggiornamento 2020, p. 19).

---

<sup>20</sup> Segreterie studenti; S.I.A. – Servizi per l’Inclusione e l’Apprendimento; Help servizi online; e-Learning; Posta studenti; WiFi; Servizio di assistenza sanitaria per studenti fuori sede; Counseling psicologico; tessera baby; stanze rosa; Aule informatiche e studio; Carta UNICA; Matlab; Microsoft; Office 365 per gli studenti; Grandi atleti

<sup>21</sup> Regolamento per l’attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere (D.R. n. 431/2018).

<sup>22</sup> Rimborso del 10% delle tasse pagate a coloro che conseguono nel corso dell’anno solare almeno 50 CFU; premio miglior laureato per ciascun CdS: [https://www.unica.it/unica/it/studenti\\_s02\\_ss05.page](https://www.unica.it/unica/it/studenti_s02_ss05.page)

<sup>23</sup> Esoneri per reddito, merito e premialità di carriera, ai sensi del Regolamento contribuzione studentesca, artt. 28 e 29.

**Tabella 4 Indicatori di ateneo - Gruppo A – Indicatori Didattica (27/6/2020)**

		Anno	ATENEEO	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei non telematici
<b>iA1</b>	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	32,0%	43,31%	51,64%
		2016	32,6%	44,66%	52,67%
		2017	41,1%	46,23%	53,38%
		2018	35,9%	47,04%	54,32%
<b>iA2</b>	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	2015	29,3%	34,31%	46,82%
		2016	32,3%	36,66%	49,14%
		2017	30,9%	39,05%	51,07%
		2018	36,3%	41,44%	53,57%
		2019	35,8%	45,90%	55,88%

L'andamento degli indicatori ANVUR di ateneo sulla didattica, come indicato nella Tabella precedente (rilascio dati al 27/6/2020), evidenzia per l'indicatore iA1<sup>24</sup> (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) valori al di sotto del benchmark sia nazionale che di area geografica, nonostante nel corso del periodo 2015-2017 abbia registrato un miglioramento percentuale, a cui è seguita una flessione nel 2018 (35,9%) e per l'indicatore iA2 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), anch'esso al di sotto della media nazionale e per area geografica, un andamento crescente nel periodo 2015-2018, dal 29,3% del 2015 aumenta al 36,3% del 2018, ed una lieve flessione per il 2019 (35,8%). Il Nucleo suggerisce all'Ateneo di monitorare tali indicatori e di consolidare le attività necessarie a migliorarne l'andamento.

La consapevolezza dell'Ateneo nell'identificare il "rapporto ancora debole con le esigenze del territorio", e la "ridondanza e poca strutturazione informativa sui percorsi di studio e sull'offerta" tra i propri fattori di debolezza, e la riconosciuta importanza di una più intensa relazione con il Comitato d'indirizzo (v. DSPI 2017-2021, aggiornamento 2020, p. 10), inducono a rinnovare l'invito alla ripresa delle consultazioni periodiche del Comitato di indirizzo e allo sviluppo delle modalità di ascolto degli stakeholder, al fine di superare i limiti individuati nell'analisi SWOT. Allo stesso modo si rinnova l'invito a "una verifica sui correttivi maggiormente funzionali ad accrescere l'efficacia della comunicazione sull'offerta, sui servizi e sugli sbocchi occupazionali" (v. Relazione per il 2018, p. 22).

Sulla sostenibilità della didattica si rimanda al § 1.1.9 della presente Relazione.

L'Ateneo potenzia l'attrattività della propria offerta formativa qualificandola nella dimensione internazionale con la partecipazione a progetti europei e internazionali (quali il progetto EDUC, European Digital UniverCity, per il rilascio del doppio titolo<sup>25</sup>) e la promozione degli scambi in mobilità; nell'alta formazione (ad esempio nel settore delle professionalità educative attraverso il Centro servizi di ateneo per la didattica e l'inclusione nell'alta formazione delle professionalità educative CEDIAF<sup>26</sup>), e in adesione alla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, promossa dalla CRUI, per la valorizzazione dell'educazione universitaria per la sostenibilità, si impegna a promuovere azioni finalizzate a generare impatti positivi in termini etici, sociali, economici e ambientali (v. DSPI 2017-2021, aggiornamento 2020, pp. 21-24).

Con riferimento all'internazionalizzazione l'efficacia delle azioni svolte dall'Ateneo è misurabile attraverso gli indicatori di Ateneo iA10 (% CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU) e iA11 (% di laureati entro la durata normale che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero: Scheda Indicatori di Ateneo, rilascio al 27/6/2020).

L'indicatore di Ateneo iA10 (% CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU) nel periodo 2015-2018 continua a presentare valori notevolmente superiori al benchmark di area geografica e superiori di 4 punti percentuali rispetto a quelli nazionali. Infatti, nel 2018 l'indicatore iA10 risulta pari a 26%, mentre i valori di

<sup>24</sup> Nella scheda ANVUR l'indicatore iA1 non è valorizzato per il 2019, in quanto si riferisce ai crediti acquisiti dagli studenti nell'anno solare 2020, ancora in corso

<sup>25</sup> Progetto EDUC, gruppo di atenei selezionati dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ "European Universities".

<sup>26</sup> CEDIAF, istituzione e regolamento (D.R. n. 617/2018 del 10/7/2018).

riferimento di area geografica e nazionale sono rispettivamente 13,8‰ e 21,8‰.

Nel periodo 2015-2019 l'indicatore iA11 (*% di laureati entro la durata normale che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*) mostra un andamento crescente e al di sopra dei valori di benchmark geografico e nazionale; in particolare nel 2019 è del 15%, mentre il benchmark geografico è 8,9% e quello nazionale 13,4%.

La capacità dell'Ateneo di attrarre studenti stranieri viene rilevata attraverso l'indicatore iA12 (*% iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*). Nell'arco di tempo 2015-2019 il valore dell'indicatore (rispettivamente pari a 5,8‰, 4,3‰, 5,2 ‰, 7,9 ‰ e 8,4 ‰) mostra un andamento inizialmente altalenante, poi in crescita, attestandosi nel 2019 al valore di 8,4‰, anche se tuttora distante dal benchmark nazionale (38 ‰) e da quello di area geografica (9,6‰). Vanno pertanto apprezzati i miglioramenti dell'indicatore, nei quali può scorgersi una prima stabilizzazione degli effetti positivi delle azioni dell'Ateneo per la promozione della mobilità in ingresso e si invita a proseguirle.

In questa direzione va segnalata anche l'ulteriore crescita degli accordi per la mobilità studentesca: nell'a.a. 2018/2019 sono stati rinnovati e/o attivati in totale 1075 accordi per la mobilità, di cui 972 della tipologia Erasmus+, e 103 della tipologia Globus, con un incremento complessivo degli accordi in essere pari all'8,1% rispetto all'anno accademico precedente<sup>27</sup>.

Concorre a promuovere la mobilità in ingresso l'informazione resa attraverso le pagine del portale istituzionale dedicate agli studenti stranieri, redatte in forma interamente bilingue (italiano/inglese), e strutturate in modo completo, comprensivo di informazioni su servizi, ambiente e logistica, consentendo una buona interazione con gli interessati.

Si conferma l'elevato livello delle attività di gestione e organizzazione della mobilità internazionale, affidate a un ufficio specializzato (ISMOKA, International Students Mobility Office KARalis), affiancato da uno sportello Erasmus in ciascuna facoltà. La definizione del Regolamento per la Mobilità (v. Relazioni per il 2017 e per il 2018 rispettivamente, p. 27 e p. 23) è stata rinviata in attesa del Nuovo Programma Erasmus. Dal 2018 l'Ateneo fa parte del gruppo di lavoro dell'Agenzia Nazionale Erasmus Italia per il progetto Erasmus Without Paper (EWP) e del progetto comunitario EDUCARDS per sperimentare l'utilizzo della Carta Europea dello Studente. Le azioni svolte per l'internazionalizzazione sono dettagliatamente riportate nella Relazione sulla gestione 2019 (p. 41), alla quale si rinvia.

L'Ateneo ha ben governato i programmi in mobilità nella fase dell'emergenza sanitaria COVID-19 (blocco di tutte le attività in mobilità internazionale in entrata e in uscita con inizio programmato all'11/3/2020; informazione adeguata agli studenti già in mobilità dell'interruzione, riconoscimento del periodo di mobilità effettivamente svolto, e possibilità di ripresa successiva, previo accordo delle istituzioni coinvolte, in accordo con quanto definito dall'Agenzia Nazionale Erasmus). L'ufficio competente (ISMOKA) ha svolto un'intensa attività di monitoraggio e di supporto agli studenti di rientro "per cause di forza maggiore", e allestito servizi efficaci (email di emergenza costantemente presidiata; sportello telefonico, canale diretto con la Protezione Civile, costante monitoraggio degli spostamenti degli studenti in transito tramite chat dedicate) e strumenti informativi adeguati (pagina web dedicata all'emergenza sanitaria in cui sono state pubblicate tutte le informazioni utili agli studenti in mobilità e a quelli di rientro in sede<sup>28</sup>).

Per l'offerta formativa dell'a.a. 2020/2021 l'Ateneo ha autorizzato la ripresa delle attività in mobilità degli studenti, per i programmi Erasmus e Globus, e qualora non sia possibile attuare la sola mobilità fisica l'Ateneo consente l'avvio delle attività di mobilità anche in modalità mista (blended: online più presenza fisica).

Per l'a.a. 2018/2019 l'Ateneo ha sostenuto gli obiettivi programmatici previsti dal piano della mobilità internazionale mantenendo la misura della didattica erogata in lingua inglese (102 insegnamenti); la qualificazione internazionale di 7 corsi di studio, tra i quali 2 CdLM erogati in lingua inglese (v. sopra, § 1.1.1); la crescita delle competenze linguistiche, garantendo l'acquisizione del livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue (QCRE) già in uscita dai corsi di laurea triennali (v. sopra, § 1.1.1, e Relazione per il 2018, p. 22), con corsi di lingue straniere erogati con il supporto del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e di italiano per stranieri svolti dal Centro per l'insegnamento dell'italiano a stranieri (CIS).

Nell'offerta formativa erogata nell'a.a. 2018/2019 l'Ateneo, in via sperimentale, ha inserito 7 Visiting Professor/Scientist (VPS) nel sistema informatico di gestione dell'attività didattica per attività in co-docenza con i titolari degli insegnamenti, mentre nell'offerta formativa dell'a.a. 2019/2020 sono stati 3 i VPS che hanno svolto

---

<sup>27</sup> Fonte: Relazione sulla gestione per il 2019 (p.41).

<sup>28</sup> [https://www.unica.it/unica/it/emergenza\\_coronavirus.page](https://www.unica.it/unica/it/emergenza_coronavirus.page)

attività in co-docenza.

Nell'a.a. 2018/2019 i VPS risultano complessivamente 50: 41 finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna (RAS) (a valere sulla L. n. 7 del 7/8/2007), di cui 23 per short visiting (frequenza < 1 mese) e 19 per long visiting (frequenza ≥ 1 mese), 8 VPS (di cui 6 long visiting) finanziati su fondi del dipartimento di eccellenza di Scienze economiche ed aziendali (SEA) e 1 VPS a titolo gratuito, per rinuncia al compenso. Rispetto all'a.a. 2017/2018 (v. Relazione per il 2018, p. 23), in cui i VP sono stati 22 (di cui 8 long visiting e 14 short), i Visiting Professor/Scientist sono più che raddoppiati. Per l'a.a. 2019/2020, in cui il programma VPS è stato sospeso a causa dell'emergenza sanitaria dal 11/3/2020 al 31/8/2020, si registrano complessivamente 12 VPS finanziati dalla RAS (di cui 3, come sopra riportato, hanno svolto attività in co-docenza) e 8 VPS finanziati e gestiti dal Dipartimento di eccellenza di Scienze economiche ed aziendali (dati aggiornati al 30/9/2020 - settore post lauream di ateneo, Direzione per la Didattica e l'orientamento).

Per l'internazionalizzazione dei percorsi dottorali nel 2019 sono state attivate 7 convenzioni per il dottorato in tutela con università di paesi stranieri per il conseguimento del titolo doppio/congiunto, una in meno rispetto al 2018 in cui erano 8, e nel 2019 sono state rilasciate, come per l'anno precedente, 28 certificazioni di Doctor Europaeus (i dottorandi hanno sostenuto l'esame finale nel 2019). Si è già segnalato, inoltre (v. sopra § 1.1.1), l'aumento del numero dei corsi di dottorato accreditati a carattere internazionale.

Nella Tabella 5 sono riportate la numerosità e la percentuale degli studenti in uscita distribuiti sui diversi programmi di mobilità internazionale e Free Mover, rispetto al totale degli studenti iscritti nell'anno accademico di riferimento. Nell'a.a. 2018/2019, il confronto con l'anno precedente evidenzia un ulteriore aumento della percentuale di studenti partecipanti a programmi Erasmus+ in uscita per studio (2,36%), mentre si ha una lieve diminuzione di quelli in mobilità per tirocinio (1,16%)<sup>30</sup>. I dottorandi nell'a.a. 2018/2019 aumentano la frequenza a programmi europei (Erasmus+ PlaceDoc) e la riducono verso i programmi extra-europei (GlobusDoc); continua il trend positivo dei laureati che hanno frequentato il programma extra-europeo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Maeci-CRUI.

Negli ultimi 3 anni accademici continuano ad aumentare gli studenti in uscita che partecipano al programma Erasmus+, pari a 948<sup>31</sup> nell'a.a. 2018/2019 (919 nell'a.a. 2017/2018) di cui il 70% per motivi di studio (663 studenti). Sono per la maggior parte iscritti a corsi di I livello (49,3%) appartenenti alle Aree ISCED 4, 6 e 3; il 38,5% sono studenti iscritti ai corsi di II livello (laurea magistrale o a ciclo unico) prevalentemente delle Aree ISCED 8 e 4 e il 12,2% sono dottorandi, percentuale in crescita rispetto all'a.a. precedente (9,5%).

La mobilità in uscita per tirocini ha interessato 285<sup>32</sup> studenti, per la maggior parte iscritti a corsi di II livello (54,4%), di cui il 26% iscritti a corsi di studio appartenenti all'area ISCED 4 (Social sciences, Business and Law) ed il 25% all'area 6 (Engineering, Manufacturing and Construction).

**Tabella 5 Studenti in uscita che hanno partecipato ai programmi di mobilità negli ultimi 3 a.a. (percentuale num. studenti in mobilità/num. totale degli iscritti).**

Programma di mobilità	a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018	a.a. 2018/2019
Erasmus+ Studio	543 (2,08%)	560 (2,20%)	582 (2,36%)
Erasmus+ Traineeship	255 (0,98%)	300 (1,18%)	285 (1,16%)
Erasmus+ PlaceDoc	53 (0,20%)	59 (0,23%)	81 (0,33%)
Globus Studio	23 (0,09%)	18 (0,07%)	17 (0,07%)
Globus Placement	96 (0,37%)	79 (0,31%)	79 (0,32%)
GlobusDoc	16 (0,06%)	22 (0,09%)	19 (0,08%)
Maeci-Fondazione CRUI	0	12 (0,05%)	14 (0,06%)
Free Mover			11 (0,04%)
<b>Totali</b>	<b>986 (3,77%)</b>	<b>1050 (4,13%)</b>	<b>1088 (4,41%)</b>
Var. %	+20,4%	+6,5%	+3,6%

Fonte: elaborazioni Ufficio per la Valutazione su dati Ateneo.

<sup>29</sup> DR n. 297 dell'11.03.2020 e DR 684 del 17/7/2020.

<sup>30</sup> Valore aggiornato al 25/9/2020.

<sup>31</sup> Valore aggiornato al 25/9/2020.

<sup>32</sup> Valore aggiornato al 25/9/2020.

Nelle tabelle successive si riporta il dettaglio della distribuzione dei partecipanti (studenti e dottorandi/specializzandi) ai programmi di mobilità internazionale svolti nell'a.a. 2018/2019, in base alla classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED 2011).

**Tabella 6 Distribuzione di studenti e dottorandi partecipanti al “Programma Erasmus+” a.a. 2018/2019 (tra parentesi si riporta il dato riferito all'a.a. 2017/2018)**

Area ISCED 2011	N. studenti in uscita (totale 948)					N. studenti in entrata (totale 361)	
	per studio (tot. 663)			per tirocinio (tot. 285)		I e II livello	Corsi di dottorato
	I livello	II livello	Corsi di dottorato	I livello	II livello		
1.General Programmes	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)
2.Education	35 (53)	12 (15)	0 (0)	8 (22)	2 (10)	3 (0)	0 (0)
3.Humanities and Arts	65 (66)	21 (15)	8 (8)	20 (28)	26 (32)	58 (47)	0 (1)
4.Social sciences, Business and Law	93 (83)	70 (76)	14 (5)	44 (16)	40 (38)	106 (111)	0 (2)
5.Science, Mathematics and Computing	27 (30)	22 (31)	30 (25)	16 (15)	23 (36)	34 (49)	1 (2)
6.Engineering, Manufacturing and Construction	85 (59)	39 (31)	12 (13)	27 (22)	39 (49)	64 (71)	1 (1)
7.Agriculture and Veterinary	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)
8.Health and Welfare	16 (12)	91 (81)	17 (8)	13 (10)	25 (22)	89 (49)	4 (6)
9.Services	6 (8)	0 (0)	0 (0)	2 (0)	0 (0)	1 (0)	0 (0)
<b>Totale a.a. 2018/2019</b>	<b>327</b>	<b>255</b>	<b>81</b>	<b>130</b>	<b>155</b>	<b>355</b>	<b>6</b>
<i>Totale a.a. 2017/2018</i>	(311)	(249)	(59)	(113)	(187)	(327)	(12)

Fonte: Elaborazione Ufficio per la valutazione su dati della Direzione per la didattica e l'orientamento, Settore Mobilità studentesca.

Complessivamente nell'a.a. 2018/2019 si registra una maggiore partecipazione degli studenti in uscita partecipanti ai programmi Erasmus+ (totale 948 vs 919 dell'a.a. precedente) per studio di I e II livello e dei dottorandi, e degli studenti di I livello, in uscita per attività di tirocinio; sono invece diminuiti, rispetto all'a.a. precedente, quelli in uscita per tirocinio di II livello. Gli aumenti si osservano principalmente per gli studenti dei corsi di ambito sanitario (area ISCED 8), mentre sono notevolmente diminuiti gli studenti di I livello dell'area Education (area ISCED 2), in uscita sia per motivi di studio che per attività di tirocinio. Inoltre, hanno dato una spinta positiva, come nel precedente anno, la promozione dei programmi di mobilità nei corsi dell'area ISCED 4 - Social Sciences, Business and Law e di quella 6 - Engineering, Manufacturing and Construction attraverso le politiche sostenute dalle strutture Erasmus, a cui hanno risposto soprattutto gli studenti di I livello, sia per motivi di studio che per tirocinio. Il Nucleo individua ampi margini di miglioramento nelle altre aree.

**Tabella 7 Distribuzione di studenti e dottorandi partecipanti ad “altri Programmi diversi da Erasmus+” a.a. 2018/2019 (tra parentesi si riporta il dato riferito all’a.a. 2017/2018)**

Area ISCED	N. studenti in uscita (totale 129)					N. studenti in entrata (totale 36)	
	per studio (tot. 36)			per tirocinio (tot. 93)		I e II livello	Corsi di dottorato
	I livello	II livello	Corsi di dottorato	I livello	II livello		
1.General Programmes	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)
2.Education	0 (0)	0 (1)	0 (0)	3 (5)	0 (2)	0 (0)	0 (0)
3.Humanities and Arts	0 (2)	0 (4)	3 (4)	3 (7)	18 (10)	3 (0)	0 (0)
4.Social sciences, Business and Law	2 (1)	6 (1)	1 (4)	5 (6)	24 (25)	13 (2)	0 (0)
5.Science, Mathematics and Computing	1 (0)	6 (0)	6 (4)	4 (5)	7 (10)	0 (5)	2 (0)
6.Engineering, Manufacturing and Construction	0 (2)	2 (4)	7 (3)	5 (1)	9 (5)	9 (7)	2 (0)
7.Agriculture and Veterinary	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	2 (0)
8.Health and Welfare	0 (0)	0 (3)	2 (7)	3 (3)	12 (12)	4 (7)	1 (0)
9.Services	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)
<b>Totale a.a. 2018/2019</b>	<b>3</b>	<b>14</b>	<b>19</b>	<b>23</b>	<b>70</b>	<b>29</b>	<b>7</b>
<i>Totale a.a. 2017/2018</i>	(5)	(13)	(22)	(27)	(64)	(21)	(0)

Fonte: Elaborazione Ufficio per la valutazione su dati della Direzione per la didattica e l'orientamento, Settore Mobilità studentesca.

Gli studenti in uscita partecipanti ai programmi di mobilità extra-europea diversi da Erasmus+ nell'a.a. 2018/2019 erano in totale 129, di cui il 72% iscritti per svolgere attività di tirocinio (93 studenti, di cui 23 del I e 70 del II livello) e appartenenti alle aree ISCED 4 e 3. La mobilità extra-europea in entrata nell'a.a. 2018/2019 rispetto all'a.a. precedente (in cui gli studenti erano in totale 131) è leggermente diminuita anche se arricchita, rispetto allo scorso anno, dalla presenza di studenti iscritti a corsi di dottorato.

Le risorse finanziarie destinate alla mobilità studentesca internazionale per il 2019 sono riportate nella Tabella 8. Rispetto al ciclo della gestione precedente (v. Relazione per il 2018, p. 25) si registra un incremento complessivo del 15,7%; nello specifico sono aumentate le risorse messe a disposizione dall'Ateneo (+57%), da parte dell'Unione Europea (+30%) e quelle nazionali del MIUR (+21%), distribuite con 10 bandi.

L'impegno dell'Ateneo nel sostegno alla mobilità studentesca internazionale è confermato dall'ottima valutazione da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus+Indire (v. Relazione sulla gestione 2019, p.46).

**Tabella 8 Budget di ateneo per l'anno 2019 relativo al sostegno della mobilità internazionale**

<b>Risorse Unione Europea:</b>	<b>€ 1.874.670</b>
Erasmus+ KA103	€ 1.473.005
Erasmus+ KA107	€ 401.665
<b>Risorse Nazionali:</b>	<b>€ 1.637.825</b>
MIUR cofinanziamento Placement	€ 183.365
MIUR Internazionalizzazione	€ 1.520
MIUR Pro3	€ 630.915
MIUR Fondo Giovani	€ 822.025
<b>Risorse Regione Autonoma della Sardegna</b>	<b>€ 1.483.303</b>
<b>Risorse Fondazione di Sardegna (Sardegna ForMed)</b>	<b>€ 326.000</b>
<b>Risorse di Ateneo</b>	<b>€ 200.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.521.798</b>

Fonte: Piano mobilità studentesca internazionale a.a. 2018/2019 (approvato in CdA il 20/12/2018).

La soddisfazione degli studenti Erasmus viene rilevata dall'Unione Europea ex-post, con la somministrazione di questionari di cui l'Ateneo riceve report sintetici\*.

Nella Tabella 9 sono riportati i risultati per gli studenti in uscita nell'Ateneo; la rilevazione dell'a.a. 2018/2019 è riferita a 920 studenti e il tasso di soddisfazione totale del 95,54% si mantiene alto, anche se in lieve diminuzione rispetto ai due anni accademici precedenti.

**Tabella 9 Soddisfazione complessiva dei partecipanti in uscita, a.a. 2018/2019**

Tipologia attività	percentuale di studenti "molto soddisfatti" o "più che soddisfatti" della loro esperienza di mobilità (n. studenti partecipanti alla rilevazione)				
	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Mobilità per ragioni di studio	97,22% (395)	95,37% (497)	96,67% (541)	96,06% (559)	95,17% (580)
Mobilità per ragioni di tirocinio	94,55% (165)	93,81% (210)	97,49% (199)	95,09% (224)	96,18% (340)
<b>Totale</b>	<b>96,43%</b> <b>(560)</b>	<b>94,91%</b> <b>(707)</b>	<b>96,89%</b> <b>(740)</b>	<b>95,79%</b> <b>(783)</b>	<b>95,54%</b> <b>(920)</b>

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento, Settore Mobilità studentesca

Nella Tabella 10 sono sintetizzati i dati relativi a 275 studenti in ingresso nell'Ateneo, di cui si registra un grado di soddisfazione in ripresa, con un lieve aumento (94,18%) rispetto alla rilevazione dell'a.a. precedente.

**Tabella 10 Soddisfazione complessiva dei partecipanti in entrata, a.a. 2018/2019**

Tipologia attività*	percentuale di studenti "molto soddisfatti" o "più che soddisfatti" della loro esperienza di mobilità (n. studenti partecipanti alla rilevazione)				
	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Mobilità per ragioni di studio	96,62% (207)	96,43% (252)	94,34% (212)	93,52% (247)	94,18% (275)

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento, Settore Mobilità studentesca. \*Il sistema non rileva la soddisfazione dei partecipanti all'esperienza della mobilità per ragioni di tirocinio.

### 1.1.6 Progettazione e aggiornamento dei CdS

Nell'anno 2019 si è riscontrata una crescente convergenza nelle prassi di progettazione e aggiornamento dei CdS.

Rispetto alla progettazione dell'unico nuovo corso istituito per l'a.a. 2020/2021 (Tecniche di neurofisiopatologia - classe L/SNT3), il Nucleo ha verificato la rispondenza del progetto ai requisiti di accreditamento iniziale, con particolare attenzione sia al confronto con le parti interessate sia alle politiche dell'Ateneo (v. Documento politiche di ateneo e programmazione 2019-2021, aggiornamento a.a. 2020/2021, p.12).

Con riferimento all'offerta formativa preesistente, anche per quest'anno, sulla base dell'analisi dei CdS del campione selezionato dal NVA per l'analisi documentale, si sono rilevate eterogeneità nelle modalità e nella frequenza delle consultazioni delle parti interessate; tuttavia, tutti i corsi analizzati hanno istituito un CI che risulta attivo nel processo formativo. Il Nucleo raccomanda che il CI venga regolarmente consultato e che delle interazioni sia data evidenza nei documenti relativi alla gestione del CdS.

Dal punto di vista dello sviluppo dei percorsi formativi rispetto alle rinnovate esigenze del mondo del lavoro e degli stakeholder, le analisi svolte nell'ambito del monitoraggio documentale del NVA hanno fatto emergere per uno dei corsi<sup>33</sup> la necessità di una verifica dell'adeguatezza del percorso formativo all'attuale realtà del contesto di riferimento, in quanto l'ultimo aggiornamento ordinamentale risulta particolarmente datato (2008). Il Nucleo invita il PQA a promuovere presso tutti i corsi di studio l'adozione di azioni dirette ad accertare con continuità la coerenza degli ordinamenti ai mutamenti del contesto professionale, normativo e operativo e al loro aggiornamento anche tenendo conto di eventuali esigenze espresse dal CI.

Con riferimento alla fase di modifica degli ordinamenti, si registrano dei miglioramenti nella formulazione delle proposte, nelle quali raramente si evidenziano ancora errori che in precedenza si erano dimostrati comuni e

<sup>33</sup> Traduzione specialistica dei testi (LM-94).

ricorrenti nel tempo (quali, ad es., corretta utilizzazione dei codici ISTAT e identificazione dei profili professionali formati), e che nel loro insieme denotano una crescente consapevolezza nella scrittura degli ordinamenti didattici. Tuttavia, risalta ancora la necessità di un miglioramento nel processo (formulazione delle proposte da parte dei CdS e verifica a livello centrale d'ateneo), come mostra il fatto che 10 delle 15 proposte di revisione presentate per l'a.a. 2020/2021, sono state oggetto di osservazioni del CUN (adunanza CUN del 2/4/2020). Tralasciando i diversi rilievi del CUN che si limitano a osservazioni marginali (relative alla forma espressiva o a mere imprecisioni lessicali nella formulazione di alcuni descrittori di Dublino), vanno invece evidenziati quelli che si appuntano su aspetti sostanziali dell'ordinamento e nei quali viene sottolineata l'esigenza di un'adeguata argomentazione delle scelte compiute.

Perciò, in base a tali osservazioni risulta che, rispetto alla definizione delle proposte da parte dell'Ateneo, meritino ancora maggiore attenzione aspetti fondamentali relativi a: *a)* precisa identificazione degli obiettivi formativi e corretta espressione dei descrittori di Dublino; *b)* coerenza dei codici ISTAT adoperati con gli obiettivi formativi del corso; *c)* costruzione del percorso formativo in relazione alla particolarità di talune scelte (quali la notevole ampiezza degli intervalli di CFU su ambiti caratterizzanti o delle liste di SSD per le attività affini o integrative, o dei CFU a libera scelta dello studente), le quali, in assenza di solide argomentazioni che le motivino, rischiano di causare indeterminazione o scarsa leggibilità dell'ordinamento, o si traducono in mancato rispetto dei criteri regolamentari sull'ordinamento; *d)* non corretta esplicitazione dell'informazione sulle competenze linguistiche richieste in uscita/in ingresso.

Un'azione di guida più mirata da parte della Direzione didattica, alla quale ora è riservata la competenza a supportare i CdS nella predisposizione delle modifiche di ordinamento per la "parte amministrazione della SUA-CdS" (cfr. il documento Processo di Assicurazione della Qualità, p.16), potrà contribuire a conseguire ulteriori miglioramenti.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle competenze scientifiche nella didattica, in relazione agli obiettivi formativi, il NVA ha analizzato gli indicatori ANVUR di ateneo iA8 e iA9 (relativi, rispettivamente, alla copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti appartenenti a settori disciplinari coerenti con quelli degli insegnamenti stessi, e alla qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali – v. Portale per la qualità dei corsi di studio, Scheda Indicatori di ateneo, rilascio 27/6/2020).

L'indicatore iA8 ha registrato un incremento nel 2019 (96,1%) rispetto al dato del 2018 (95,6%) che invece registra un lieve decremento rispetto al dato del 2017 (95,8%).

Tale dato conferma, come negli anni passati, l'impegno dell'Ateneo rispetto alla qualificazione della didattica, sostenuta dalla valorizzazione delle competenze scientifiche della docenza, che si sostanzia nella percentuale elevata di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento.

Con riguardo specificamente alle lauree di secondo livello, l'indicatore di ateneo iA9, relativo alla qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali, indica che per il 2019 la "proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0,8)" è pari a 0,8, valore risultato in linea con quello del benchmark di area geografica e lievemente inferiore rispetto a quello registrato per il benchmark nazionale (0,9). I valori dell'indicatore per l'Ateneo oscillano tra 0,8 e 0,9 nell'arco del periodo osservato (2015-2019).

Prosegue l'impegno dell'Ateneo verso la più precisa e attenta definizione dei programmi di insegnamento rispetto ai descrittori di Dublino e verso una maggiore responsabilizzazione dei coordinatori di CdS a tal fine. Le schede degli insegnamenti, così strutturate, consentono un maggior grado di coinvolgimento attivo degli studenti nei processi formativi dell'Ateneo.

Tuttavia, per tali schede sussistono ancora ampi margini di miglioramento, al fine di perfezionarne la correttezza e la completezza rispetto alle indicazioni fornite dallo stesso PQA.

L'architettura del sistema di AQ di ateneo, inoltre, garantisce la partecipazione degli studenti nei processi che attengono all'offerta formativa tramite le rappresentanze negli organi di gestione. Nello specifico, con riferimento al campione dei CdS analizzati dal NVA, si ha evidenza di un ruolo più attivo e propositivo degli studenti, che tuttavia andrebbe ulteriormente promosso.

### **1.1.7 Reclutamento e qualificazione del corpo docente**

Fino dal 2018 si è riscontrato e si è dato conto delle azioni dell'Ateneo dirette a rafforzare il collegamento tra reclutamento della docenza e sostenibilità dell'offerta formativa e, allo stesso tempo, dell'adozione di politiche sempre via via più mirate a valorizzare la qualità della ricerca.

Infatti, alle decisioni degli Organi accademici già richiamate nella Relazione per il 2018 (p. 28) di impegnare i dipartimenti a una programmazione triennale del reclutamento in copertura di SSD deficitari (c.d. piani di rientro) - inizialmente richiesti a fronte delle proposte di accreditamento di nuovi CdS, poi generalizzati, e in ultimo sospesi nel 2020, in relazione all'emergenza COVID-19 -, si sono aggiunti indirizzi più stringenti.

La valorizzazione della qualità della ricerca nel reclutamento è stata assunta dalla governance dell'Ateneo (v. SA 26/07/2019) come linea fondamentale della programmazione dell'impiego dei punti organico per il successivo triennio. A tal fine i dipartimenti sono stati chiamati a predefinire e assumere formalmente per un triennio criteri oggettivi, che tengano conto specificamente, tra gli altri, dei risultati degli esercizi valutativi (VQR) nei SC o negli SSD rappresentati nella struttura o nell'Ateneo, per l'individuazione delle priorità dei SSD per i posti da bandire. Le direttive date ai dipartimenti sono state ulteriormente rafforzate e dettagliate con una nota rettorale (prot. n. 291263 del 23/12/2019) nella quale si sottolinea con forza la strumentalità del reclutamento al miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dell'Ateneo. L'insieme di tali indicazioni, con le quali si definisce una griglia di criteri e parametri uniformi per tutti i dipartimenti, crea i presupposti per una programmazione del reclutamento da parte dell'Ateneo fondata sull'analisi approfondita del livello qualitativo della ricerca in ciascun SSD in essi rappresentato, capace di restituire un'informazione di dettaglio sui livelli qualitativi della ricerca e sulle criticità della didattica. La messa in atto di tali indirizzi, accompagnata dall'implementazione del progetto informativo affidato al c. d. Focal Point, dovrebbe condurre all'identificazione di criteri di priorità adeguati a risolvere le criticità, anche della didattica (sulla quale si rinvia al successivo § 1.1.9) e di meccanismi di premialità idonei a sostenere scelte virtuose e oggettive per il miglioramento dell'Ateneo rispetto alle missioni tradizionali, i cui effetti in concreto potranno ovviamente apprezzarsi solo a qualche anno di distanza.

Nell'anno 2019 le prese di servizio dei neoreclutati risultano 205 e hanno interessato 41 Professori Ordinari, 82 Professori Associati e 82 Ricercatori legge 240/2010 tipo a) e b), la cui distribuzione ha interessato tutti i dipartimenti dell'Ateneo. Le posizioni bandite dall'Ateneo per il personale docente risultano rispettose dei criteri normativi che attengono alle procedure di reclutamento e di quelli regolamentari d'ateneo che assicurano la piena qualificazione dei componenti delle commissioni di concorso, prevenendo altresì rischi di conflitti di interesse (v. Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia dell'Università degli Studi di Cagliari), nonché del rapporto tra le diverse posizioni a concorso. Le procedure bandite, articolate per tipologia di selezione, sono state: 47 di tipo valutativa (20 professori ordinari e 27 professori associati), 53 di tipo selettiva pubblica (33 professori ordinari e 20 professori associati), 8 di tipo selettiva riservata agli esterni (8 professori associati), 97 di tipo selettiva per ricercatori [50 a tempo determinato di tipo a) e 47 a tempo determinato di tipo b)].

Sulla qualità della ricerca dei neoreclutati si rinvia al successivo paragrafo Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione a livello di Dipartimento della presente Relazione (v. § 1.3).

### **1.1.8 Adeguatezza delle strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e del personale tecnico amministrativo**

In fase di attivazione dell'offerta formativa l'Ateneo analizza e attesta a livello di facoltà l'adeguatezza delle risorse, delle strutture e dei servizi di supporto, adeguatezza della quale viene dato conto anche nella SUA-CdS di ciascun corso.

Il Nucleo ha verificato anche per il 2019 la sussistenza dei requisiti di struttura (aule, laboratori) a livello di corso di studio e di facoltà. L'analisi svolta si è basata sui parametri di numerosità dell'utenza sostenibile prevista per l'a.a. di riferimento, sul numero dei posti aula dedicati e dei tempi di apertura, per accertare che sia garantito a ogni studente un posto aula per la frequenza di 20 ore di lezione a settimana.

Per l'a.a 2020/2021, non essendo intervenuti importanti cambiamenti, né nell'offerta formativa, né nelle strutture, si è considerata l'analisi di adeguatezza degli anni precedenti e si è tenuto conto degli aggiornamenti dell'utenza sostenibile dichiarata per la nuova offerta formativa, sviluppandone anche il confronto con i dati indicati dai singoli CdS nella SUA-CdS.

Anche nella fase di valutazione delle proposte di attivazione dei cicli di dottorato di ricerca il Nucleo, per ciascuno dei corsi, verifica che sia attestata dai proponenti l'esistenza di strutture scientifiche e attrezzature adeguate, ai fini del rispetto del requisito ANVUR A.7 (disponibilità di qualificate strutture operative e scientifiche).

I servizi agli studenti, la cui qualità è oggetto di un obiettivo strategico (Obiettivo strategico D2 - Garantire Servizi e infrastrutture di qualità), si caratterizzano per un crescente tasso di dematerializzazione. Nel 2019 l'Ateneo ha proseguito in tale percorso, implementando ulteriori funzioni per la gestione delle carriere degli studenti nel portale Esse3 (quali gestione carriere alias; pratiche del Settore mobilità internazionale; misure di sicurezza privacy. Per il

dettaglio si rinvia alla Relazione sulla gestione 2019, p. 51 s.). Risultano inoltre avviati progetti sperimentali per il counseling di orientamento nelle strutture decentrate, da affiancare, in estensione, a quello svolto a livello di ateneo.

Tra i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca l'Ateneo riserva un elevato grado di attenzione a quelli bibliotecari. Le competenze sulla pianificazione e sugli indirizzi generali sono attribuite a una Commissione di Ateneo per i servizi bibliotecari e documentari (CAB) con compiti di pianificazione e indirizzo, nella quale sono rappresentati personale docente e non docente e studenti.

Servizi, risorse e modalità di accesso sono ben evidenziati nell'area sistema bibliotecario d'ateneo del portale di Unica; tale area è apprezzabile per l'organizzazione dei contenuti, la facile accessibilità, l'attenzione all'utenza, evidenziata anche dalla presenza di un help desk, di un modulo reclami e dalla rendicontazione pubblica dei risultati delle indagini di customer satisfaction effettuate.

Ampiezza degli orari di apertura al pubblico (nonostante una lieve riduzione nel 2019), consistenza del patrimonio bibliotecario cartaceo e digitale, progressiva estensione dei sistemi di autoprestito e dell'organizzazione delle strutture "a scaffale aperto", incontri informativi e formativi per gli utenti (dati analitici reperibili nella Relazione sulla gestione 2019, p. 136), registrano complessivamente un apprezzamento più che buono da parte dell'utenza studentesca.

Infatti, nonostante singole criticità che attengono alla capienza di alcune sale lettura e temporanee riduzioni nel 2019 dei posti lettura, causate da interventi di ristrutturazione in alcuni poli bibliotecari, la rilevazione del gradimento da parte degli studenti, effettuata con continuità dal 2017, con la somministrazione, attraverso il sistema Esse3, di un questionario a compilazione facoltativa (avente ad oggetto oltre ai servizi delle biblioteche, quelli resi dalle segreterie studenti, e dalla Direzione opere pubbliche), evidenzia livelli elevati di soddisfazione. Si apprezza, al riguardo, anche la messa a disposizione dei dati concernenti la rilevazione del gradimento sui servizi di biblioteca (sul sito del sistema bibliotecario d'ateneo). Si suggerisce, peraltro, di estendere la rilevazione sui servizi bibliotecari a tutto il personale, docente e non docente dell'ateneo, coinvolto nelle attività di ricerca, quale input qualificato fondamentale per l'individuazione degli ambiti di miglioramento e la programmazione delle iniziative.

In fase di gestione dell'emergenza COVID-19, anche a strutture chiuse all'accesso, i servizi erogati dal sistema bibliotecario d'ateneo sono stati garantiti, nel rispetto delle disposizioni nazionali adottate per il contenimento (art. 2, lett. d del DPCM dell'8 marzo 2020), attraverso i servizi online e la messa a disposizione di risorse elettroniche accessibili anche da remoto e con il personale bibliotecario comunque impegnato nello svolgimento di attività a distanza a supporto della comunità accademica.

Dall'inizio della fase 2 (metà del mese di maggio 2020) è ripreso il prestito con il servizio gestito esclusivamente su appuntamento, per le esigenze prioritarie di laureandi, dottorandi e di quanti sono impegnati in attività di ricerca, e comunque rivolto anche a tutti gli altri utenti, nel contesto di un piano organizzato nel pieno rispetto delle misure di contenimento del contagio. Nel sito di Ateneo è stata data comunicazione tempestiva delle misure adottate. A partire dalla fase 3 dell'emergenza sanitaria, le Biblioteche dell'Ateneo hanno ripreso le attività in presenza su prenotazione o appuntamento. È stato predisposto e pubblicato nel sito il protocollo per la gestione dei servizi e delle sale lettura delle biblioteche del sistema bibliotecario di Ateneo dal 21/9/2020.

Le strutture utilizzate per la didattica e la ricerca sono oggetto di obiettivi di miglioramento definiti a livello strategico e assegnati in team a tutta la dirigenza (sia per il 2019 che per il 2020), per l'attuazione del "Piano di interventi per il miglioramento delle aule per la didattica e i laboratori informatici" (obiettivi AQ4 e D2).

L'attività di manutenzione ordinaria delle strutture per la didattica e la ricerca viene affidata nel contesto di un accordo quadro, stipulato nel 2019, e finanziato sul budget investimenti; la manutenzione straordinaria è pianificata su base triennale (programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019) e aggiornato annualmente (per dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione 2019, p. 167 ss.).

L'impegno dell'Ateneo nell'inclusione e nel sostegno agli studenti con disabilità si traduce continuativamente in interventi di miglioramento dell'accessibilità delle strutture universitarie. Dopo il completamento del piano di eliminazione delle barriere architettoniche, l'attenzione ai bisogni dell'utenza è proseguito con la collaborazione tra la struttura dell'ateneo preposta (SIA, Servizio di Inclusione e Apprendimento) e la Direzione opere pubbliche e infrastrutture (da gennaio 2020 Direzione investimenti, manutenzione immobili e impianti) con iniziative di ascolto diretto dell'utenza e analisi delle richieste di assistenza e di intervento. L'indagine volta a verificare il gradimento della comunità universitaria rispetto al piano pluriennale di abbattimento delle barriere architettoniche è programmata per il 2020 (obiettivo AQ3 DSPI aggiornamento 2020).

A quelli strutturali si sono accompagnati diversi interventi di rinnovamento della strumentazione informativa di

aule e laboratori (cfr. Relazione sulla gestione 2019, p. 171).

Risultano inoltre azioni significative sul piano infrastrutturale, con iniziative e progetti anche a elevato tasso di innovatività, che attengono alle reti energetiche e alle infrastrutture informatiche dell'ateneo, funzionali al miglioramento complessivo del contesto di prestazione dei servizi di didattica e ricerca e delle attività amministrative di supporto (cfr., rispettivamente, Relazione integrata sulla Performance 2019, p. 52; Relazione sulla gestione 2019, p. 171 ss.), oltre che rispondenti alla logica della sostenibilità.

Nonostante l'impegno finanziario e organizzativo dell'Ateneo di cui si è detto, permangono diverse criticità rilevate dalle Relazioni delle CPDS, che nel 2019 evidenziano per tutte le facoltà la necessità di azioni rivolte al miglioramento delle aule e, per la maggior parte di esse, anche di laboratori, aule studio e attrezzature.

Le medesime esigenze emergono nelle valutazioni degli studenti risultanti dalla rilevazione, a partecipazione facoltativa, relativa alle strutture dedicate alla didattica e agli spazi comuni di studio, condotta nell'a.a. 2018/2019 per il sesto anno, e analizzata dal Nucleo nella Relazione al 30/4/2020 sulle opinioni degli studenti (cfr. § 3.6 "Valutazione del corso di studio, delle strutture e dei servizi", p. 24)<sup>34</sup>. Il grado di partecipazione a tale rilevazione negli anni si è mostrato, oltre che costantemente modesto, altalenante, e nell'a.a. 2018/2019 si è ridotto rispetto alla precedente rilevazione. Pur nella limitata significatività di dati così contenuti, i giudizi riportati nella Tabella 18 della Relazione al 30 aprile, espressi dagli studenti frequentanti sugli item relativi all'adeguatezza delle aule e dei laboratori evidenziano che in tutto l'Ateneo la situazione continua a essere ritenuta di livello appena positivo, con ampi spazi di miglioramento. Si registrano valutazioni di leggera criticità rispetto all'adeguatezza delle aule studio nelle Facoltà di Biologia e farmacia e nella Facoltà di Scienze; in quest'ultima si rilevano criticità anche per le aule utilizzate per le lezioni. L'apprezzamento per i laboratori informatici e per le biblioteche non ha subito sostanziali modifiche rispetto all'a.a. precedente, con livelli di soddisfazione corrispondenti alla classe C (valutazione appena positiva).

Rispetto a situazioni straordinarie di inadeguatezza di alcune strutture didattiche, lamentate dagli studenti sui media all'avvio dell'a.a. 2019-2020, in parte relative alle medesime facoltà interessate da criticità risultanti dalle rilevazioni sopra richiamate, il Nucleo ha provveduto ad acquisire tempestivamente informazioni dai presidenti delle facoltà interessate, accertando una portata critica ben più limitata di quella che veniva prospettata. In ogni caso il Nucleo ha verificato la presa in carico delle situazioni che richiedevano effettivamente interventi; si è inoltre provveduto a interessare la Direzione investimenti, manutenzione immobile e impianti per acquisire informazioni sugli interventi a tal fine effettuati o programmati, dei quali non si dispone, tuttavia, evidenza.

Apprezzando il complessivo impegno dell'Ateneo, il Nucleo nel prendere atto delle persistenti esigenze, rinnova la raccomandazione di proseguire con le azioni necessarie per il raggiungimento della piena adeguatezza e fruibilità delle strutture.

In merito all'adeguatezza del supporto amministrativo alla didattica, l'istituzione di una direzione nella quale si concentra la gestione dei servizi agli studenti (Direzione per i servizi agli studenti e servizi generali), all'interno della riorganizzazione delle strutture dirigenziali della quale si è detto sopra (v. § 1.1.1), dovrebbe contribuire a migliorare efficienza ed efficacia dell'azione dell'Ateneo. In attesa di poter misurare gli effetti del nuovo assetto organizzativo, il Nucleo richiama l'attenzione dell'Ateneo verso il monitoraggio, la misurazione dei miglioramenti e della maggiore efficacia raggiunta; si raccomanda, altresì, la presa in carico delle indicazioni risultanti dalle Relazioni delle CPDS, che hanno evidenziato situazioni non soddisfacenti nel rapporto con il personale presente nelle segreterie studenti<sup>35</sup>.

### **1.1.9 Sostenibilità della didattica (ex DID)**

Come nelle precedenti relazioni, il Nucleo ha svolto le analisi necessarie per verificare la sostenibilità della didattica e per individuare la presenza di spazi di miglioramento tra il potenziale erogabile e l'erogato.

In fase di approvazione dell'offerta formativa gli Organi accademici verificano il rispetto degli indicatori relativi al carico didattico e al rapporto studenti/docenti (v. SA, seduta in modalità telematica 17-22/6/2020) e la quantità di ore di docenza erogata monitorata e gestita con l'utilizzo del sistema U-Gov didattica i cui dati utili sono esportati nella SUA-CdS.

Il Nucleo rinnova le raccomandazioni per "la messa a punto di una base informativa e di applicativi adeguati a consentire di apprezzare la distribuzione a livello di SSD e per CdS", già richiamate sopra (v. §§ 1.1.1 e 1.1.7

<sup>34</sup> <https://www.unica.it/unica/protected/226512/0/def/ref/GNC145555/>

<sup>35</sup> Relazione sulla gestione 2019: personale TA e CEL per struttura p. 149.  
[https://www.unica.it/static/resources/cms/documents/04\\_Relazione\\_gestione\\_2019.pdf](https://www.unica.it/static/resources/cms/documents/04_Relazione_gestione_2019.pdf)

reclutamento) necessaria anche ai fini della valutazione della coerenza tra programmazione della didattica e del reclutamento.

Sebbene la normativa vigente (D.M. 987/16 e D.M. 6/19) non utilizzi più l'indicatore DID quale strumento di misurazione, il punto di attenzione R1.C.3, individuato dalle Linee guida ANVUR per l'accreditamento delle sedi e dei corsi ai fini della sostenibilità della didattica, richiama nella sostanza il medesimo indicatore e richiede che gli atenei dispongano di strumenti di monitoraggio e ottimizzazione della quantità complessiva delle ore di docenza assistita erogata. Anche il Nucleo, per semplicità lessicale. Nella Tabella 11 viene riportato tale valore riferito all'ultimo triennio (2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021<sup>36</sup>).

Dall'analisi qui svolta emerge che il numero teorico di ore di didattica erogabile a livello di ateneo per l'a.a. 2018/2019 è pari a 111.930, superiore al valore delle ore di didattica effettiva erogata, pari a 95.436, con una differenza di -16.494 ore tra teorico e erogato. Dai dati del triennio emerge che, nonostante l'impegno dell'Ateneo per il miglioramento della programmazione, il valore piuttosto che ridursi si accresce per l'ultimo anno rispetto al precedente biennio. Le ore effettive relative a tale differenza sono, nell'a.a. 2018/2019, impartite da professori a tempo pieno per 56.958 ore, da professori a tempo definito per 812 ore, da ricercatori<sup>37</sup> per 20.678 ore; 16.988 ore riguardano la didattica erogata con contratti di insegnamento, affidamento o supplenza. La docenza a contratto risulta in aumento osservando il triennio; tuttavia nell'ultimo a.a. si evidenzia una riduzione del numero di ore rispetto all'a.a. precedente, e nel triennio emerge un miglioramento nella differenza tra contratti effettivi e teorici.

I valori della didattica teorica non risultano altresì superati nei tre anni e il rapporto tra carico erogato e teorico risulta quindi sempre inferiore all'unità. Dall'analisi del dettaglio per categorie di docenti, il rapporto risulta superiore esclusivamente per la categoria dei professori a tempo definito nell'a.a. 2018/2019. Si rileva che il netto miglioramento nella differenza tra carico effettivo e teorico, passata dal valore di -16.494 ore nell'a.a. 2018/2019, a -14.889 ore per il 2019/2020, presenta un andamento di segno contrario nell'a.a. 2020/2021, quando subisce un incremento rilevante (-19.717), annullando il risultato positivo precedentemente raggiunto. Il dato non si modifica neppure considerando soltanto i professori e i ricercatori ed escludendo dal calcolo la docenza a contratto, per la quale la differenza negativa tanto maggiore tra effettivo e teorico è espressione di decisioni in linea con l'impegno dell'Ateneo per il miglioramento.

Può inoltre osservarsi che nel triennio si è avuto un aumento sia delle ore di didattica teorica sia della didattica erogata. Questo ha permesso una riduzione dei contratti effettivi, che risultano comunque sempre nettamente inferiori alla soglia del 30%, benché per i professori a tempo pieno non si raggiunga ancora, neppure per l'a.a. 2020/2021, il pieno carico didattico e la differenza percentuale sia del - 7%.

Il Nucleo, pertanto, rinnova l'invito all'Ateneo al miglioramento dei parametri sulla sostenibilità della didattica, anche in relazione alla sospensione straordinaria per l'emergenza COVID-19 dei c.d. piani di rientro (cfr § 1.1.1), e dei criteri per la programmazione del reclutamento, si rileva infatti la persistenza di spazi di miglioramento affinché, per tutte le figure e per singola unità di docenza, il rapporto tra didattica erogata e potenziale tenda all'unità, con benefici anche sulla riduzione della docenza a contratto.

---

<sup>36</sup> La formula per il calcolo del DID, a cui fare riferimento, è quella riportata dal D.M. 1059/2013 - allegato C come di seguito riportato:  $DID = (120 \times n^{\circ} \text{ Prof tempo pieno} + 90 \times n^{\circ} \text{ Prof tempo definito} + 60 \text{ (o } 90) \times n^{\circ} \text{ Ricercatori}) \times (1 + 0,3)$ .

<sup>37</sup> Tutte le tipologie di ricercatori.

**Tabella 11 Indicatore ex DID sostenibilità della didattica aa.aa. da 2018/2019 al 2020/2021**

2018/2019	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a
PROF. TEMPO PIENO	62.040	56.958	-5.083	-8%
PROF. TEMPO DEFINITO	720	812	92	13%
RICERCATORI	23.340	20.678	-2.662	-11%
CONTRATTI	25.830	16.988	-8.842	-34%
<b>TOTALE</b>	<b>111.930</b>	<b>95.436</b>	<b>-16.494</b>	<b>-15%</b>

Fonte: Elaborazione su dati Direzione per la didattica e l'orientamento e verbale riunione SA del 29/5/2018 per DID a.a. 2018/2019.

2019/2020	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO Al 14/06/2019 (b)	DIFFERENZA (b-a)	DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a
PROF. TEMPO PIENO	66.840,00	62.587,50	-4.253	-6%
PROF. TEMPO DEFINITO	720,00	686,00	-34	-5%
RICERCATORI	22.200,00	20.543,86	-1.656	-7%
CONTRATTI	29.969,70	21.023,25	-8.946	-30%
<b>TOTALE</b>	<b>119.729,70</b>	<b>104.840,61</b>	<b>-14.889</b>	<b>-12%</b>

Fonte: Elaborazione su dati Direzione per la didattica e l'orientamento (DID effettivo al 14/6/2019) e verbale riunione CdA del 30/5/2019 (DID teorico) per DID a.a. 2019/2020.

2020/2021	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO Al 9/07/2020 (b)	DIFFERENZA (b-a)	DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a
PROF. TEMPO PIENO	72.240,00	67.457,00	-4.783	-7%
PROF. TEMPO DEFINITO	990,00	898	-92	-9%
RICERCATORI	23.640,00	18.344,25	-5.296	-22%
CONTRATTI	29.061,00	19.515,25	-9.546	-33%
<b>TOTALE</b>	<b>125.931,00</b>	<b>106.214,50</b>	<b>-19.717</b>	<b>-16%</b>

Fonte: Elaborazione su dati Direzione per la didattica e l'orientamento (DID effettivo al 09/7/2020) e verbale riunione SA seduta telematica del 17-22/6/2020 (DID teorico) per DID a.a. 2020/2021.

Con riferimento alla gestione del quoziente studenti/docenti, come si è segnalato nella Relazione per il 2018 (p. 32), i CdS dell'Ateneo tengono conto dell'indicatore ANVUR iC05 nelle proprie attività di monitoraggio; in questa prospettiva si auspica che il completamento del progetto Focal Point possa garantire la disponibilità di dati univoci e costantemente aggiornati a tutte le strutture interessate dalla gestione della AQ della didattica.

#### **1.1.10 Gestione dell'AQ e flussi informativi**

Nella gestione del sistema di AQ dell'Ateneo intervengono diversi attori, sia a livello centrale (Direzioni, PQA, NVA), che periferico (CdS e dipartimenti).

L'organizzazione, le debolezze e i punti di forza nel modello di gestione dell'AQ di Ateneo sono stati evidenziati nelle Relazioni precedenti alle quali si fa rinvio (v. Relazione per il 2018, 2017 e 2016, rispettivamente p. 32, p. 38 e pp. 28-29). Si sono peraltro già segnalati nei paragrafi precedenti i mutamenti intervenuti nel periodo qui in osservazione che rappresentano un miglioramento per la gestione della AQ, e, in particolare: a) la più precisa distribuzione delle competenze tra PQA e Direzione didattica, da un lato, tra PQA e direzione ricerca, dall'altro;

b) la revisione della strutturazione delle CPDS; c) le più stringenti istruzioni che guidano i dipartimenti nella redazione dei piani triennali, nel loro monitoraggio e aggiornamento. Persistono alcune ridondanze nella strutturazione del sistema di AQ, quale la duplicazione delle Commissioni di autovalutazione –CAV–, nei CdS e nei dipartimenti, che rischiano di appesantire la gestione della AQ, e altri elementi che in concreto possono riflettersi sul suo corretto e fluido svolgimento, quale, specificamente, la mancata stabilizzazione della responsabilità dei corsi di studio in capo a uno specifico dipartimento, sulle quali si rimanda al § 1.1.2.

Nonostante le attività di supporto prestate dal PQA ai CdS per la programmazione dell'offerta formativa, permangono aree di miglioramento per alcuni CdS, con riferimento ai contenuti e agli obiettivi formativi degli insegnamenti e alla descrizione delle modalità di verifica nei programmi degli insegnamenti (v. Relazione PQA 2019, p. 26; indicazioni operative del PQA sulla predisposizione delle schede degli insegnamenti).

Si auspica che le debolezze ravvisate in passato sul sistema dell'informazione (cfr. Relazione per il 2018, spec. p. 33) e più volte qui richiamate per la persistente frammentarietà delle fonti di informazione, disorganicità e mancanza di univocità sia dei dati relativi ai diversi contesti di utilizzo, sia dei loro flussi, possano essere risolte con l'attuazione e la conclusione del progetto mirato alla definizione della base di dati e alla loro gestione con sistemi informatizzati (il più volte richiamato Focal Point). In questo stesso senso v. anche la Relazione PQA 2019 (p. 23).

L'adeguatezza dei risultati attesi potrà valutarsi solo a completamento del progetto e una volta che sia raggiunta la sua operatività a regime, e quindi non nell'immediatezza e prevedibilmente neppure nel breve periodo. Nel frattempo si raccomanda all'Ateneo di porre in essere azioni di supporto agli organi e alle strutture interessate nell'accesso all'informazione necessaria per la gestione della AQ, per il monitoraggio, l'autovalutazione e la valutazione da parte del Nucleo, e di agevolare i flussi informativi anche tramite soluzioni temporanee (quali circolazione continuativa dei documenti approvati, caricamento in aree condivise). In tale prospettiva si suggerisce di considerare la possibile valorizzazione tanto dell'operatività del Settore Presidio Statistico e supporto alla gestione dei dati e alla valutazione, quanto dell'incardinamento dell'Ufficio per la valutazione all'interno della Direzione sistemi, infrastrutture, dati; strutture che possono contribuire a rendere più efficace ed efficiente l'acquisizione delle informazioni, il loro trattamento e la messa a disposizione degli attori coinvolti nella gestione della AQ ai diversi livelli.

#### **1.1.11 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione**

Nel corso del 2020 il Nucleo ha portato a termine il monitoraggio, programmato a partire dal 2015, di tutti i CdS e i dipartimenti dell'Ateneo. L'attività di verifica e valutazione dell'organizzazione e dell'andamento del sistema di AQ dei CdS e dei dipartimenti è stata effettuata attraverso le analisi documentali, che hanno avuto a oggetto SUA-CdS, rapporti di riesame, opinioni studenti, rapporti CAV, relazioni CPDS, indicatori quantitativi ANVUR, e per i dipartimenti piani triennali 2017-2019, SUA-RD, dati ricerca CRUI-Unibas; inoltre, sono stati esaminati i siti web dei corsi e dipartimenti selezionati e tutti i documenti ritenuti utili trasmessi al Nucleo dalle strutture di riferimento.

I CdS e i dipartimenti, come negli anni passati, hanno svolto attività di monitoraggio, autovalutazione e riesame sulla base delle Linee guida del PQA, analizzando i problemi rilevati attraverso le SMA, i piani triennali e i vari documenti di monitoraggio.

Il NVA, nel contesto dell'analisi documentale, ha preso in considerazione i documenti di programmazione e autovalutazione dei CdS e dei dipartimenti, indirizzando a ciascuno di essi specifiche raccomandazioni (v. §§ 1.2.2 e 1.2.3) e in generale i CdS e i dipartimenti hanno mostrato un sistema di AQ formalmente definito in modo coerente al modello dell'Ateneo.

## 1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS e dei Dipartimenti

### 1.2.1 La definizione del campione per la valutazione del sistema di AQ a livello di CdS e di Dipartimenti

Il NVA nel 2020 ha concluso il primo ciclo di valutazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio sul corretto funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità della didattica e della ricerca per tutti i CdS e i dipartimenti dell'Ateneo. Nella presente Relazione si riscontrano gli esiti del monitoraggio documentale degli 11 CdS e dei 5 Dipartimenti che in precedenza non erano stati analizzati.

Seguendo i criteri identificati nelle Linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10/8/2017, l'analisi ha avuto ad oggetto, per i CdS, i punti di attenzione indicati come R3 (SUA-CdS, rapporti di riesame, opinioni studenti, rapporti CAV, relazioni CPDS etc.), gli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR (SMA); per i dipartimenti si sono analizzati i punti di attenzione corrispondenti a R4, e sono stati esaminati i piani triennali 2017-2019, e la SUA-RD; inoltre è stato verificato aggiornamento e completezza dell'informazione pubblicata nei siti web di CdS e dipartimenti, e sono stati analizzati tutti i documenti ritenuti utili ai fini della valutazione del sistema e del funzionamento dell'AQ delle strutture interessate, loro richiesti dal Nucleo e trasmessi.

Di seguito si riporta l'elenco dei CdS (con l'indicazione dei rispettivi dipartimenti di riferimento) e dei dipartimenti monitorati dal Nucleo:

Corsi di studio		
Denominazione	Struttura di raccordo	Dipartimento
Bio-ecologia marina (LM-6)	Biologia e farmacia	Scienze della Vita e dell'Ambiente
Farmacia (LM-13)	Biologia e farmacia	
Architettura (LM-4)	Ingegneria e architettura	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura
Ingegneria energetica (LM-30)	Ingegneria e architettura	Ingegneria Elettrica ed Elettronica
Infermieristica (L/SNT1)	Medicina e chirurgia	Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Informatica (L-31)	Scienze	Matematica e Informatica
Beni culturali e spettacolo (L-1&L-3)	Studi Umanistici	Lettere, lingue e beni culturali
Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)	Studi Umanistici	Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Scienze e tecniche psicologiche (L-24)	Studi Umanistici	
Filosofia e teorie della comunicazione (LM-78&LM-92)	Studi Umanistici	
Traduzione specialistica dei testi (LM-94)	Studi Umanistici	Lettere, lingue e beni culturali

Dipartimenti
Giurisprudenza
Scienze biomediche
Scienze chirurgiche
Scienze chimiche e geologiche
Fisica

### 1.2.2 Le evidenze dell'analisi documentale della AQ dei Corsi di Studio del campione

L'analisi documentale ha consentito di verificare che, nei CdS selezionati, la struttura di AQ appare ben organizzata e conforme al sistema di AQ di Ateneo, anche se le principali strutture di AQ risultano operative con differenti livelli di efficacia.

Gli esiti dell'attività di monitoraggio hanno permesso al Nucleo di formulare suggerimenti specifici per ogni CdS esaminato e di individuare alcune evidenze comuni relative che hanno condotto alla formulazione di raccomandazioni di carattere generale in relazione alle diverse aree esaminate.

Il Nucleo richiama l'attenzione sulla necessità di mantenere una costante interlocuzione con il mondo del lavoro e

di restituire le evidenze che emergono da tale confronto. Il monitoraggio ha evidenziato che i CdS effettuano la consultazione in fase di progettazione del corso o in occasione di modifiche dell'ordinamento didattico, ma diversi corsi non garantiscono una frequenza almeno annuale delle consultazioni o una restituzione delle evidenze nella documentazione del CdS (Traduzione specialistica dei testi; Ingegneria energetica, Architettura, Filosofia e teorie della comunicazione, Beni culturali e spettacolo, Informatica). Il Nucleo, in analogia con le raccomandazioni dello scorso anno, sollecita i CdS a mantenere un rapporto costante con gli stakeholder rappresentativi del mondo del lavoro, al fine di operare in coerenza con le esigenze culturali, scientifiche e sociali del territorio, garantendo un adeguato aggiornamento dei percorsi formativi.

Nel complesso, l'offerta formativa risulta coerente con i profili culturali, scientifici e professionali dei CdS. Gli obiettivi formativi specifici, le conoscenze, le abilità e le competenze che lo studente deve acquisire nel percorso formativo sono declinate correttamente nelle attività formative programmate. In alcuni CdS il concorso di ogni insegnamento al conseguimento di uno o più obiettivi formativi è dettagliatamente illustrato attraverso una tabella Tuning; il Nucleo invita tutti i CdS all'adozione di tale strumento.

La definizione dei profili in uscita appare adeguata, anche se in alcuni CdS si rilevano margini di miglioramento nella descrizione delle funzioni nel contesto di lavoro e delle competenze associate alle funzioni (Traduzione specialistica dei testi, Beni culturali e spettacolo) e nell'identificazione delle professioni secondo le codifiche ISTAT (Filosofia e teorie della comunicazione).

Le conoscenze richieste in ingresso e le modalità di recupero delle carenze sono adeguatamente descritte e pubblicizzate. Per alcuni CdS si rilevano aree di miglioramento con riferimento a chiarezza, coerenza, aggiornamento e/o accessibilità dei contenuti pubblicati nel sito web e nella documentazione ufficiale del corso (Scienze e tecniche Psicologiche, Scienze dell'educazione e della Formazione, Filosofia e teorie della comunicazione, Bio-ecologia marina, Informatica).

Le schede programmi sono compilate in modo chiaro ed esaustivo per la maggior parte degli insegnamenti, anche se in alcuni CdS la compilazione non sempre risulta in linea con le indicazioni del PQA (Architettura, Filosofia e teorie della comunicazione, Scienze e tecniche psicologiche). In particolare permangono margini di miglioramento relativamente alla descrizione della modalità di verifica dell'apprendimento.

La verifica effettuata a campione sugli insegnamenti dei CdS, ha permesso di identificare alcuni insegnamenti per i quali non risulta compilata la scheda programmi (9 insegnamenti nel CdS in Beni culturali e spettacolo, 4 insegnamenti nel CdS in Traduzione specialistica dei testi). In qualche corso (Architettura, Bio-ecologia marina, Informatica e Farmacia) il Nucleo riscontra l'incompleto inserimento dei link al programma didattico di alcune attività formative (quadro A4.b2).

Il Nucleo sottolinea la necessità di aggiornare e compilare correttamente i quadri A4b della SUA-CdS: inoltre raccomanda una maggiore aderenza al modello di ateneo previsto dal PQA e una maggiore attenzione alla compilazione chiara ed esaustiva delle schede anche nella loro versione in inglese.

I CdS denotano attenzione nei confronti delle attività di orientamento e tutorato. Collaborano alle iniziative promosse a livello di ateneo (giornate di orientamento in ingresso, Sportello Placement per l'accompagnamento al lavoro) e attivano servizi di tutorato in collaborazione con le facoltà. Alcuni CdS istituiscono anche commissioni ad hoc che integrano le attività promosse dai servizi di ateneo e facoltà (Traduzione specialistica dei testi, Infermieristica, Beni culturali e spettacolo, Architettura). Si segnalano alcune iniziative per favorire l'introduzione e l'inserimento nel mondo del lavoro. I CdS in Ingegneria energetica e Traduzione specialistica dei testi hanno istituito la Commissione rapporti/relazioni col mondo del lavoro (CRML) e partecipano all'evento di ateneo Contamination Lab; il CdS in Bio-ecologia marina pone in atto iniziative per la preparazione delle prove dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione di Biologo e stabilisce convenzioni extraregionali per lo svolgimento di tirocini formativi pre-lauream e seminari di orientamento per laureandi; il CdS in Scienze e tecniche psicologiche, per l'abilitazione alla professione di psicologo, ha istituito una commissione "Tirocini Ordine degli psicologi" che in collaborazione con l'ufficio post-lauream valuta e svolge attività di monitoraggio per convenzioni di tirocinio in strutture idonee in grado di accogliere i laureati del CdS.

Il Nucleo raccomanda di porre adeguatamente in evidenza, sia nel sito web che nella SUA-CdS, le azioni dei CdS in materia di orientamento e di prestare particolare attenzione alla completezza e comprensibilità dei campi che hanno visibilità su University.

Le attività di tirocinio, sia obbligatorio che facoltativo, vengono valorizzate nei CdS non soltanto per realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi ma anche per agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; in vari corsi è istituita la Commissione tirocini,

per la gestione dei tirocini.

L'attivazione di percorsi flessibili e di iniziative di sostegno allo sviluppo dell'autonomia degli studenti si esplicita con varie modalità, quali la promozione di tirocini in CdS in cui tale attività non è obbligatoria (Traduzione specialistica dei testi), la possibilità di effettuare i tirocini obbligatori in strutture diverse da quelle individuate dal CdS (Infermieristica, Architettura) o la possibilità di scegliere le attività opzionali (Scienze dell'educazione e della formazione, Scienze e tecniche psicologiche).

Le azioni di supporto per categorie di studenti con specifiche esigenze (lavoratori, fuori sede, con disabilità, con figli piccoli), sono sostanzialmente basate sulle iniziative di ateneo, ma non sempre trovano adeguata evidenza nei siti web dei corsi; solo raramente si hanno evidenze documentali di ulteriori iniziative promosse a livello di CdS (Ingegneria energetica).

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, i servizi per la mobilità internazionale degli studenti sono organizzati con il supporto del Settore Mobilità Studentesca (ISMOKA). I CdS sottoscrivono accordi in convenzione con atenei stranieri incoraggiando la mobilità degli studenti; in alcuni casi viene istituita una Commissione per l'internazionalizzazione a livello di CdS o di facoltà (Architettura, Ingegneria energetica, Filosofia e teorie della Comunicazione, Infermieristica, Scienze e tecniche psicologiche, Traduzione specialistica dei testi). Qualche CdS incentiva la mobilità internazionale assegnando punti aggiuntivi per la prova finale agli studenti che hanno fatto un'esperienza all'estero (Traduzione specialistica dei testi, Farmacia).

L'indicatore di internazionalizzazione iC10, percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, nel 2019 risulta superiore ai benchmark di area geografica e nazionale nei CdS in Beni culturali e spettacolo, Filosofia e teorie della Comunicazione, Scienze e tecniche psicologiche).

Nei corsi in cui si rilevano valori critici per gli indicatori di internazionalizzazione, il Nucleo suggerisce di dichiarare esplicitamente se l'internazionalizzazione è un tema strategico del CdS e, in caso affermativo, di effettuare un'approfondita analisi delle cause della limitata mobilità internazionale, al fine di acquisire elementi utili per attuare le opportune azioni correttive (Architettura, Ingegneria energetica, Infermieristica, Scienze dell'educazione e della formazione, Traduzione specialistica dei testi).

L'analisi documentale ha evidenziato che i docenti sono formalmente adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze dei CdS ma, al contempo, ha permesso di individuare alcune aree suscettibili di miglioramento. In alcuni corsi si rileva qualche criticità con riferimento al rapporto studenti iscritti/docenti (Beni culturali e spettacolo, Ingegneria energetica, Infermieristica) e alla percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (Beni culturali e spettacolo, Scienze dell'educazione e della formazione, Informatica, Ingegneria energetica). Non sono emerse particolari criticità relativamente alla corrispondenza tra SSD di afferenza del docente e SSD dell'insegnamento, risultata superiore alla soglia dei 2/3 per tutti i CdS. Per quanto riguarda la qualità della ricerca dei docenti delle lauree magistrali, i valori dell'indicatore iC09, quando disponibili, risultano pari o superiori al valore di riferimento.

Il Nucleo rileva margini di miglioramento per la pubblicazione dei CV dei docenti, sia relativamente alla compilazione che non sempre è riportata anche in inglese, sia relativamente all'aggiornamento e alla esaustività delle informazioni (Scienze dell'educazione e della formazione, Filosofia e teorie della comunicazione, Architettura).

In merito all'adeguatezza delle strutture di supporto alla didattica, in tutti i CdS viene espresso un ottimo gradimento per i servizi bibliotecari, ma si riscontrano ampi margini di miglioramento per le aule, i laboratori informatici e gli spazi studio. Fanno eccezione il CdS in Bio-ecologia marina e il CdS in Filosofia e teorie della comunicazione, dove il giudizio degli studenti per le strutture risulta positivo, e la percentuale di insoddisfatti è residuale; altrettanto si rileva per gli spazi dedicati allo studio individuale.

Con riferimento ai laboratori informatici, in tutti i CdS si registrano valutazioni critiche a causa del numero inadeguato di tali strutture.

Il Nucleo, in analogia con le raccomandazioni di anni precedenti, suggerisce di dare evidenza di un monitoraggio interno relativo all'uso ed alla condizione dei laboratori e delle successive azioni di miglioramento.

Il monitoraggio ha evidenziato che ciascun CdS opera attraverso i diversi organi collegiali preposti (Consigli di CdS, CAV, CPDS) e con differenti livelli di partecipazione di docenti e studenti alle attività di gestione dell'AQ e di revisione dei percorsi formativi. I siti dei CdS selezionati non dispongono di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti i quali, tuttavia, possono segnalare le criticità attraverso i loro rappresentanti o direttamente

al coordinatore del CdS, ai docenti Tutor o agli uffici di presidenza.

Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti di norma vengono discussi nella CPDS e nei Consigli di CdS e pubblicati in forma aggregata nel sito web dei CdS, anche se non sempre i dati pubblicati nel sito web risultano aggiornati (v. Beni culturali e spettacolo, Filosofia e teorie della comunicazione, Traduzione specialistica dei testi, Architettura, Infermieristica, Bio-ecologia marina). Pertanto, il Nucleo raccomanda che in tutti i CdS sia assicurata la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati in forma analitica, in ottemperanza a quanto previsto dall'ANVUR al riguardo.

La revisione e l'aggiornamento dei percorsi formativi nei CdS analizzati risultano frequenti e coerenti con le esigenze espresse dal mondo del lavoro attraverso i CI. Fa eccezione esclusivamente il CdS in Traduzione specialistica dei testi, il cui RAD non risulta modificato dal 2008 e che, tuttavia, per rispondere ad un'esigenza formativa manifestata dai laureati triennali e dal CI, ha realizzato delle modifiche nei percorsi formativi attraverso l'aggiornamento del regolamento didattico.

### **1.2.3 Le evidenze dell'analisi della AQ dei dipartimenti del campione**

Complessivamente, dalla documentazione analizzata, si ha una sostanziale conferma del risultato emerso lo scorso anno, l'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità nei dipartimenti del campione è conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo; i dipartimenti selezionati per l'audit mostrano la rispondenza al modello di AQ d'ateneo.

Con riferimento alla qualificazione scientifica della componente docente per alcuni dipartimenti (Fisica e Scienze chirurgiche) emerge una performance superiore alla media di Ateneo o in linea con i valori di Ateneo (Giurisprudenza, Scienze biomediche e Scienze chimiche e geologiche) (v. più ampiamente Allegato 4.4).

Rispetto alla programmazione, i dipartimenti del campione sui quali è stata svolta l'attività di audit hanno predisposto il piano triennale 2017-2019; in essi, in generale, si è riscontrato che gli obiettivi e le azioni definite sono conformi alle Linee strategiche di Ateneo per il periodo 2016-2021 con la sola eccezione del Piano del Dipartimento di Scienze chirurgiche dove le finalità strategiche non sono chiaramente descritte.

Con la sola eccezione del Dipartimento di Scienze chirurgiche, nella generalità dei casi i piani risultano ben strutturati e riportano per ciascuna finalità strategica obiettivi e azioni.

Dall'analisi svolta dal Nucleo sui singoli Piani triennali e sui documenti integrativi, per la maggior parte dei dipartimenti (Fisica, Giurisprudenza, Scienze biomediche e Scienze chimiche e geologiche) è emersa la buona evidenza data alle attività di monitoraggio attuate, agli esiti e alle azioni correttive programmate; si raccomanda, tuttavia, la rappresentazione documentale e l'informazione su tali aspetti anche attraverso il sito web.

In conclusione, in base alle risultanze del monitoraggio, si raccomanda che i dipartimenti provvedano ad aggiornare costantemente le informazioni del sito web istituzionale e a segnalare, ove create, le sezioni ad accesso riservato.

In sintesi, come già riportato nella Relazione per il 2018 (p 39) e come emerso in sede di analisi documentale condotta nel mese di luglio 2020, i dipartimenti mostrano in generale un sistema di AQ formalmente definito in modo coerente al modello dell'Ateneo, con identificazione delle finalità strategiche, obiettivi e azioni, benché non sempre adeguatamente rappresentato e rendicontato.

## 1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione a livello di Dipartimento

### 1.3.1 Elaborazioni sui dati del Sistema di valutazione CRUI-Unibas

In continuità con quanto presentato nelle Relazioni AVA 2017 e 2018, si riportano di seguito i risultati relativi alla valutazione della qualità della ricerca dell'Ateneo di Cagliari e dei dipartimenti che lo compongono effettuata a partire dai dati estratti dalla piattaforma CRUI-Unibas, piattaforma a cui l'Ateneo cagliaritano ha aderito a partire dal 2017 per svolgere periodicamente attività di autovalutazione dei prodotti della ricerca.

L'analisi di seguito presentata riguarda principalmente l'arco temporale 2014-2018 e si focalizza sulla rilevazione relativa alla II tornata 2019 e riguarda gli indicatori calcolati a partire dalla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) condotte dall'ANVUR nei periodi 2004-2010 e 2011-2014 e alla valutazione condotta dal Nucleo sui dati CRUI-Unibas relative ai periodi 2012-2016, 2013-2017<sup>38</sup> e 2014-2018<sup>39</sup>.

La metodologia di analisi è quella utilizzata nella Relazione per il 2018 e la presentazione dei risultati è suddivisa in due parti.

Nella prima parte si valuta la qualità della ricerca prodotta dai dipartimenti nella rilevazione CRUI-Unibas relativa al periodo 2014-2018 confrontandola con quella della stessa rilevazione considerata a livello di ateneo e tenendo conto anche delle variazioni intervenute rispetto alla precedente rilevazione CRUI-Unibas (2013-2017). Il primo indicatore considerato è il **Punteggio Medio dei prodotti Equivalenti (PME)** relativo a tutti i soggetti afferenti a una certa struttura (dipartimento o intero Ateneo) e, per valutare l'efficacia delle politiche di reclutamento, alle coorti di neo-reclutati da ogni struttura nel periodo 2015 – ottobre 2019. Per i neo-reclutati il precedente periodo di rilevazione investe l'arco temporale 2013-2017. Anche nella presente relazione, in un'ottica di continuità e di confronto longitudinale tre risultati, si fa riferimento al PME stimato per il Dipartimento "X",  $PME^*(DIP_X)$ , ottenuto come media ponderata dei PME relativi ai SSD incardinati nel Dipartimento X per i quali esistono almeno tre ricercatori afferenti, e all'indice  $R^*$ , che costituisce una stima dell'indice R utilizzato nella valutazione FFABR 2014-2018, ottenuto come rapporto tra il PME del Dipartimento in esame e una stima del PME medio nazionale. Quest'ultimo è una media aritmetica dei PME dei SSD incardinati nel Dipartimento in esame e presenti negli atenei inclusi nel campione CRUI-Unibas<sup>40</sup>. Per quanto riguarda gli indicatori ASN, si prendono in considerazione, per il periodo 2014-2018, per ogni struttura e relativamente all'ASN 2018-2020 i seguenti indicatori: a) percentuale di professori di prima fascia (%Ord) che raggiungono le soglie per l'accesso al sorteggio delle commissioni ASN; b) percentuale di professori di seconda fascia (%Ass) che raggiungono le soglie per l'accesso all'abilitazione scientifica nazionale per la prima fascia; c) percentuale di ricercatori (%Ric) che raggiungono le soglie per l'accesso all'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia; d) rapporto tra il numero di soggetti che superano i requisiti di cui ai punti sub a), b) e c) rispetto al totale dei soggetti afferenti a una certa struttura (%ASN). Sia gli indicatori PME che quelli ASN sono calcolati, per ogni dipartimento, rispetto a tutti i soggetti valutati nel periodo 2014-2018, nonché rispetto al sottoinsieme di soggetti ottenuto escludendo i neoreclutati nello stesso periodo<sup>41</sup>.

Nella seconda parte si presentano i risultati ottenuti per singolo dipartimento commentando i dati riprodotti nelle "schede-dati" presentate in nell'Allegato 4.5. In esse si ripropongono gli indicatori utilizzati nelle schede-dati presentati nella Relazione per il 2018 ossia, per ciascun dipartimento, i valori dell'indice R ricalcolato secondo i parametri FFARB e il tasso di raggiungimento del requisito ASN per ogni fascia di docenza (indicatori %Ord, %Ass, %Ric e %ASN). Per entrambe le batterie di indicatori si tiene conto della qualità della ricerca riconducibile specificamente ai soggetti neoreclutati. Nella presente relazione si prendono in considerazione altre due dimensioni della qualità della ricerca dipartimentale: la propensione all'internazionalizzazione e la collocazione editoriale dei prodotti scientifici. Per quanto concerne la prima dimensione le schede-dati riportano, per l'intero dipartimento, la percentuale di prodotti scientifici realizzati con coautori internazionali e, per ogni ricercatore, il numero medio di prodotti realizzati con coautori internazionali. Per quanto riguarda la seconda dimensione, è stato calcolato il rapporto tra la frazione di prodotti di qualità Eccellente/Elevata prodotta da un dipartimento rispetto alla stessa frazione di prodotti relativa all'intero Ateneo, nonché il rapporto tra la frazione di pubblicazioni su riviste di Fascia A-ASN relativa a ciascun dipartimento rispetto alla stessa frazione di prodotti relativa all'intero Ateneo. Nelle

<sup>38</sup> I cui risultati sono stati presentati nella Relazione per il 2017, par. 1.3, pagg. 47-51,

<https://www.unica.it/unica/protected/144374/0/def/ref/GNC144373/>, e nella Relazione per il 2018, par. 1.3, pagg. 40-55.

<sup>39</sup> Anche per quest'anno, l'analisi è stata condotta con l'obiettivo di selezionare indicatori specificamente rappresentativi dell'attività di ricerca condotta nell'Ateneo e all'interno dei singoli dipartimenti, selezionando gli indicatori per i quali risultava possibile effettuare un confronto con i risultati delle precedenti valutazioni.

<sup>40</sup> Si rimanda alla Relazione per il 2018 per una descrizione dettagliata degli indicatori  $R^*(DIP_X)$  e  $R^*$  (cfr. par. 1.3.1, pag. 40).

<sup>41</sup> Ciò al fine di pervenire a una quantificazione più realistica degli indicatori ASN: è verosimile ipotizzare, anche se non è da escludere, che di norma un neoreclutato non superi le soglie che gli garantirebbero l'accesso all'inquadramento immediatamente successivo. Ad esempio, è verosimile ipotizzare che un ricercatore TD di tipo A appena assunto non superi le soglie ASN relative ai professori di seconda fascia.

single schede-dati si riporta il primo indicatore per i dipartimenti in cui sono incardinati SSD bibliometrici, il secondo per i dipartimenti in cui sono incardinati SSD non bibliometrici ed entrambi gli indicatori per i dipartimenti in cui sono incardinati sia SSD bibliometrici che SSD non bibliometrici.

### 1.3.2 Risultati delle elaborazioni

Si riportano di seguito i risultati derivanti dal confronto degli indicatori ASN e PME per tutti i soggetti sottoposti a valutazione, nonché limitatamente ai ricercatori appartenenti a SSD per i quali, nella struttura valutata, erano presenti almeno tre unità. I risultati sono riportati in Tabella 12, Tabella 13, Tabella 14 e Tabella 15<sup>42</sup>.

La distribuzione dei soggetti valutati nella II tornata 2019 in base al modello FFABR (2014-2018) tra i diversi dipartimenti è riportata in Tabella 12, in cui per ogni struttura sono riportati il numero di soggetti afferenti e il numero di soggetti valutati, nonché la percentuale di soggetti valutati calcolata rispetto al numero di afferenti. Come riferito in precedenza, il sistema fornisce gli indicatori di performance per l'intero Ateneo, mentre per i 15 dipartimenti il dato analitico è disponibile solo per i SSD con almeno tre soggetti afferenti. Pertanto, come si evince dalla Tabella 12, gli indicatori riguardanti l'Ateneo sono stati calcolati su 944 soggetti, mentre quelli relativi ai dipartimenti sono stati calcolati su un totale di 706 soggetti valutati (pari al 74,79% del totale). Nell'ultima colonna della tabella, in aggiunta alle percentuali di soggetti valutati è riportata, tra parentesi, la variazione della stessa percentuale calcolata rispetto alla precedente rilevazione, quella relativa alla I tornata 2018, i cui risultati sono riportati nella Relazione per il 2018. Per l'intero Ateneo, il tasso di partecipazione tra le due rilevazioni è diminuito dello 0,32%.

È possibile osservare che in otto casi su quindici più dei  $\frac{3}{4}$  degli afferenti sono stati valutati, e che in tre dipartimenti (Ingegneria Elettrica ed Elettronica – Fisica – Scienze Biomediche) la percentuale di soggetti valutati è superiore al 90%. In cinque dei restanti sette dipartimenti (Ingegneria civile, ambientale e architettura - Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali - Lingue, letteratura e beni culturali - Pedagogia, Psicologia, Filosofia – Scienze Chirurgiche, Scienze Mediche) la percentuale di valutati è comunque compresa tra il 50% e il 75%. Più problematica è risultata la valutazione per il Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni in cui, esattamente come nella passata rilevazione, sono stati valutati solo 13 afferenti su 43 (pari al 30,23% del totale), a causa dell'elevata eterogeneità dei SSD in esso incardinati e la esigua rappresentatività di molti di essi. Sempre rispetto alla precedente rilevazione, si osservano significative diminuzioni nei tassi di partecipazione per i dipartimenti di Pedagogia, Psicologia e Filosofia (-6,13%) e Scienze chirurgiche (-6,32%), controbilanciate da un significativo aumento del tasso di partecipazione per il dipartimento di Giurisprudenza (+4,20%).

**Tabella 12 Soggetti valutati FFABR rispetto alla II Tornata 2019 (analisi FFABR – CRUI-Unibas): distribuzione per dipartimenti**

Codice Dipartimento	Dipartimento	Afferenti	di cui valutati FFABR	% valutati FFABR
F	Fisica	42	40	95,24 (+0,37)
G	Giurisprudenza	64	49	76,56 (+4,43)
ICAA	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	74	54	72,97 (-3,95)
IEE	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	60	60	100,00 (+0,00)
IMCDM	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	40	27	67,50 (-3,55)
LLBC	Lingue letteratura e beni culturali	118	68	57,63 (+1,49)
MI	Matematica e Informatica	49	44	89,80 (-4,08)

<sup>42</sup> Le Tabelle sono auto-esplicative, per cui ci si limita a commentare i principali risultati.

Codice Dipartimento	Dipartimento	Afferenti	di cui valutati FFABR	% valutati FFABR
PPF	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	55	33	60,00 (-6,13)
SB	Scienze Biomediche	83	77	92,77 (+1,31)
SCG	Scienze Chimiche e Geologiche	62	49	79,03 (+1,84)
SC	Scienze Chirurgiche	38	28	73,68 (-6,32)
SVDA	Scienze della Vita e dell'Ambiente	70	58	82,86 (+2,26)
SEA	Scienze Economiche ed Aziendali	70	61	87,14 (+0,38)
SMSP	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	76	45	59,21 (-2,33)
SPS	Scienze Sociali e delle Istituzioni	43	13	30,23 (+0,00)
	<b>Totale Ateneo</b>	<b>944</b>	<b>706</b>	<b>74,79</b> <b>(-0,32)</b>

Note: i valori in parentesi si riferiscono alle variazioni intervenute rispetto alla precedente rilevazione CRUI-Unibas (I tornata 2019). Le percentuali in verde si riferiscono a valori almeno pari a quelli osservati per l'intero Ateneo; le percentuali in rosso si riferiscono a valori inferiori a quelli osservati per l'intero Ateneo.

I valori ottenuti per i Punteggi Medi dei prodotti Equivalenti (PME) sono riportati in Tabella 13. Il sistema fornisce il valore dell'indicatore calcolato per tutti i soggetti afferenti (colonna A) e quello ricalcolato solo per i 706 soggetti valutati ossia, per ogni Dipartimento, considerando solo i ricercatori appartenenti a SSD con almeno tre afferenti (colonna B). La colonna A evidenzia sostanziali differenze nei PME ottenuti dai vari dipartimenti<sup>43</sup>, ma è interessante osservare la differenza tra il PME calcolato sul totale afferenti e il PME ricalcolato solo per i SSD con più di tre afferenti, riportata nella colonna (A-B). Questa differenza permette di quantificare l'impatto sulla produttività scientifica complessiva di un dipartimento dei SSD per i quali esistono solo uno o due ricercatori afferenti. La colonna (A-B) in Tabella 13 riporta le differenze assolute mentre la colonna (A-B)% riporta le variazioni percentuali. Nell'intero Ateneo, i SSD poco numerosi impattano negativamente sul PME, che passa da 3,977 a 3,825 (-3,97%). In sette dipartimenti su quindici, la presenza di ricercatori provenienti da SSD poco numerosi impatta negativamente sul PME complessivo<sup>44</sup>: ciò accade, in particolare, per il Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica (+10,58%) e per quello di Scienze sociali e delle istituzioni (+24,02%). In questi casi appare plausibile ipotizzare che i ricercatori appartenenti ai SSD poco numerosi si caratterizzino per una produzione scientifica di elevata qualità. I valori in parentesi riportati in Tabella 13 indicano le variazioni osservate negli stessi indicatori rispetto alla I tornata 2019 (FFABR 2013-2017). Le variazioni dei valori del PME, colonne A e B, sono tutte abbastanza contenute e possono essere ricondotte a fluttuazioni casuali. Le variazioni riportate nelle ultime due colonne, invece, consolidano i risultati ottenuti per i PME osservati nella II tornata 2019: nei dipartimenti di Scienze mediche e sanità pubblica e Scienze sociali e delle istituzioni aumenta l'impatto positivo sul PME di dipartimento delle pubblicazioni dei ricercatori provenienti da SSD poco numerosi. Di converso, nei dipartimenti di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali e di Pedagogia, psicologia e filosofia i prodotti conferiti dai ricercatori provenienti da SSD poco numerosi hanno un effetto diminutivo sul valore del PME di dipartimento: questo risultato, già osservato nella I tornata 2019, si consolida nella II tornata 2019.

<sup>43</sup> Il Dipartimento di Fisica presenta il PME massimo (6,376) mentre quello di Lingue, letteratura e beni culturali il PME minimo (2,147). È opportuno precisare che la comparazione tra le performance dei vari dipartimenti esula dagli scopi della presente Relazione. In realtà, il Nucleo ritiene inopportuno stilare delle graduatorie tra strutture che appartengono ad aree disciplinari diverse, a settori bibliometrici o non bibliometrici e che sono rappresentate in proporzione variabile nella valutazione in esame.

<sup>44</sup> In tali casi, il valore riportato nelle colonne (A-B) e (A-B)% è positivo.

**Tabella 13 Soggetti valutati FFABR rispetto alla II Tornata 2019 (analisi FFABR – CRUI-Unibas 2014-2018): distribuzione per dipartimenti dei Punteggi medi dei prodotti equivalenti (PME)**

Codice Dipartimento	Dipartimento	A	B	(A-B)	(A-B)%
F	Fisica	6,376 (+0,133)	6,337 (+0,143)	0,039 (-0,010)	0,61 (-0,18)
G	Giurisprudenza	2,606 (+0,065)	2,619 (-0,040)	-0,013 (+0,105)	-0,50 (+4,14)
ICAA	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	3,284 (+0,272)	3,245 (+0,142)	0,039 (+0,130)	1,18 (+4,21)
IEE	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	5,410 (+0,304)	5,525 (+0,246)	-0,115 (+0,058)	-2,13 (+1,27)
IMCDM	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	4,208 (+0,012)	5,006 (+0,408)	-0,798 (-0,396)	-18,96 (-9,38)
LLBC	Lingue letteratura e beni culturali	2,147 (+0,097)	1,970 (+0,118)	0,177 (-0,021)	8,23 (-1,43)
MI	Matematica e Informatica	5,454 (-0,138)	5,732 (-0,075)	-0,278 (-0,063)	-5,10 (-1,26)
PPF	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	2,747 (+0,268)	3,218 (+0,624)	-0,471 (-0,356)	-17,13 (-12,50)
SB	Scienze Biomediche	4,239 (+0,242)	4,140 (+0,239)	0,099 (+0,003)	2,34 (-0,08)
SCG	Scienze Chimiche e Geologiche	4,325 (-0,104)	4,396 (-0,153)	-0,071 (+0,049)	-1,65 (+1,07)
SC	Scienze Chirurgiche	4,110 (+0,329)	3,876 (+0,009)	0,234 (+0,320)	5,69 (+7,97)
SVDA	Scienze della Vita e dell'Ambiente	4,633 (+0,099)	4,676 (+0,186)	-0,043 (-0,087)	-0,92 (-1,91)
SEA	Scienze Economiche ed Aziendali	2,916 (-0,017)	3,106 (+0,119)	-0,190 (-0,136)	-6,52 (-4,66)
SMSP	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	4,089 (+0,112)	3,656 (+0,023)	0,433 (+0,089)	10,58 (+1,94)
SPS	Scienze Sociali e delle Istituzioni	2,386 (+0,071)	1,813 (-0,074)	0,573 (+0,145)	24,02 (+5,54)
	<b>Totale Ateneo</b>	(+3,825) (+0,146)	(+3,977) (+0,151)	(-0,152) (-0,005)	(-3,97) (+0,03)

Note: A = Punteggio medio “ufficiale” dei prodotti equivalenti (PME calcolato su tutti i 944 soggetti); B = Punteggio medio dei prodotti equivalenti “ricalcolato” per i soggetti appartenenti a SSD con almeno tre ricercatori (PME calcolato solo sui 706 soggetti valutati); (A-B) = Differenza tra PME “ufficiale” e PME “ricalcolato”; (A-B)% = Variazione percentuale tra PME “ufficiale” e PME “ricalcolato”. I valori in parentesi si riferiscono alle variazioni intervenute rispetto alla precedente rilevazione CRUI-Unibas (I tornata 2019). Le percentuali in verde si riferiscono a valori almeno pari a quelli osservati per l'intero Ateneo; le percentuali in rosso si riferiscono a valori inferiori a quelli osservati per l'intero Ateneo.

La valutazione della qualità della ricerca condotta sui dati CRUI-Unibas nella II tornata 2019 permette di arricchire l'analisi longitudinale della produzione scientifica dei dipartimenti. Nella Tabella 14 sono riportati i valori dell'indicatore R medio ottenuti nelle valutazioni VQR 2004-2010 (colonna A), VQR 2011-2014 (colonna B), FFABR 2012-2016 (colonna C), FFABR 2013-2017 (colonna D) e FFABR 2014-2018 (colonna E). Le colonne (B-

A)%, (C-A)%, (D-A)% e (E-A)% riportano le variazioni percentuali dell'indice R medio intercorse tra la prima valutazione (VQR 2004-2010) e le successive<sup>45</sup>.

Per l'intero Ateneo si osserva una variazione media positiva dell'indicatore R tra la valutazione VQR 2004-2010 e quella FFABR 2013-2017, pari a + 10,47%, che consolida il trend crescente già evidenziato nelle prime quattro rilevazioni. Tuttavia, in tutte le valutazioni si osserva un valore di R minore di uno: esso indica che la valutazione media ottenuta dall'università di Cagliari è sempre inferiore alla media nazionale.

Le variazioni osservate per i dipartimenti nell'arco temporale di riferimento più ampio (rilevazione VQR 2004-2010 - valutazione FFABR 2014-2018) evidenziano le ottime performance di alcuni di essi: Matematica e informatica (+40,70%), Ingegneria Civile, ambientale e architettura (+30,99%), Scienze economiche e aziendali (+20,99%) e Fisica (+15,56%) sono i dipartimenti che presentano variazioni ampiamente positive. Anche per i dipartimenti di Scienze chirurgiche, Scienze mediche e sanità pubblica e Ingegneria elettrica ed elettronica si osservano variazioni positive. Per quest'ultimo Dipartimento si evidenzia come la performance scientifica si attesti sempre su valori elevati: il valore osservato di R è maggiore di uno nelle ultime quattro valutazioni e prossimo all'unità nella valutazione VQR 2004-2010. Tuttavia, si osserva che sei dipartimenti presentano costantemente un valore di R minore di uno (Ingegneria Civile, ambientale e architettura; Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali; Scienze biomediche; Scienze della vita e dell'ambiente; Scienze mediche e sanità pubblica e Scienze sociali e delle istituzioni). Un solo dipartimento, Scienze chimiche e geologiche, presenta un trend decisamente decrescente: per esso, le variazioni riportate nelle colonne da (B-A)% a (E-A)% passano da 0,00% (VQR 11-14) a -9,90% (FFABR 14-18).

**Tabella 14 Distribuzione dell'indicatore R medio per Dipartimento (dati VQR 2004-2010, VQR 2011-2014 e CRUI-Unibas FFABR 2012-2016) e dell'indicatore R\* (CRUI-Unibas FFABR 2013-2017 e FFABR 2014-2018).**<sup>46</sup>

Struttura	(A) VQR 04-10	(B) VQR 11-14	(C) FFABR CRUI- Unibas 12-16	(D) FFABR CRUI- Unibas 13-17	(E) FFABR CRUI- Unibas 14-18	(B-A)%	(C-A)%	(D-A)%	(E-A)%
Fisica	0,90	0,94	1,04	1,01	1,04	4,44%	15,56%	12,22%	15,56%
Giurisprudenza	0,98	1,05	0,99	0,97	0,93	7,14%	1,02%	-1,02%	-5,10%
Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	0,71	0,71	0,88	0,93	0,93	0,00%	23,94%	30,99%	30,99%
Ingegneria Elettrica ed Elettronica	0,96	1,06	1,03	1,05	1,06	10,42%	7,29%	9,38%	10,42%
Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	0,93	0,77	0,75	0,88	0,93	-17,20%	-19,35%	-5,38%	0,00%
Matematica e Informatica	0,86	0,97	1,11	1,22	1,21	12,79%	29,07%	41,86%	40,70%
Pedagogia, Psicologia, Filosofia	1,00	0,83	0,85	0,81	0,93	-17,00%	-15,00%	-19,00%	-7,00%
Scienze Biomediche	0,95	0,84	0,89	0,89	0,91	-11,58%	-6,32%	-6,32%	-4,21%
Scienze Chimiche e Geologiche	1,01	1,01	0,96	0,98	0,91	0,00%	-4,95%	-2,97%	-9,90%
Scienze Chirurgiche	0,91	0,74	0,90	1,04	1,02	-18,68%	-1,10%	14,29%	12,09%

<sup>45</sup> La motivazione sottostante l'enfasi posta sulle variazioni intercorse rispetto alla prima valutazione è duplice: a) l'evoluzione della produttività scientifica di un Dipartimento va valutata nel medio-lungo periodo e non deve essere influenzata da fluttuazioni estemporanee, osservate in un particolare istante; b) il primo periodo è l'unico che non si sovrappone a nessuno dei tre periodi successivi, che invece risultano sovrapposti tra loro. Tale sovrapposizione può generare ridondanza di informazione, inficiando la validità dei risultati. Infine, anche la non totale rappresentatività del campione di Atenei aderenti al sistema CRUI-Unibas conferisce agli indicatori FFABR un contenuto informativo limitato. Essi vanno intesi come proxy plausibile degli indicatori osservabili nel caso di una rilevazione totale.

<sup>46</sup> Recentemente (D.R. 1273 del 27/12/2018) è stato istituito il nuovo Dipartimento di "Lettere, lingue e beni culturali". Esso è nato dall'accorpamento dei dipartimenti di: Filologia, Letteratura e Linguistica e Storia, Beni culturali e Territorio. Per i tre dipartimenti venuti a cessare non sono disponibili i valori di R relativi alle diverse rilevazioni.

Struttura	(A) VQR 04-10	(B) VQR 11-14	(C) FFABR CRUI- Unibas 12-16	(D) FFABR CRUI- Unibas 13-17	(E) FFABR CRUI- Unibas 14-18	(B-A)%	(C-A)%	(D-A)%	(E-A)%
Scienze della Vita e dell'Ambiente	0,97	0,90	0,90	0,91	0,94	-7,22%	-7,22%	-6,19%	-3,09%
Scienze Economiche ed Aziendali	0,81	1,05	0,99	1,02	0,98	29,63%	22,22%	25,93%	20,99%
Scienze Mediche e Sanità Pubblica	0,61	0,75	0,82	0,71	0,70	22,95%	34,43%	16,39%	14,75%
Scienze Sociali e delle Istituzioni	0,85	0,96	0,91	0,84	0,77	12,94%	7,06%	-1,18%	-9,41%
<i>Storia, Beni Culturali e Territorio</i>	0,96	0,96	0,96	*	*	0,00%	0,00%	*	*
<i>Filologia, Letteratura, Linguistica</i>	1,02	0,97	0,89	*	*	-4,90%	-12,75%	*	*
Lingue letteratura e beni culturali	*	*	*	0,85	0,85	*	*	*	*
<b>Ateneo</b>	<b>0,86</b>	<b>0,90</b>	<b>0,92</b>	<b>0,94</b>	<b>0,95</b>	<b>4,65%</b>	<b>6,98%</b>	<b>9,30%</b>	<b>10,47%</b>

Note: (A) = R medio VQR 2004-2010; (B) = R medio VQR 2011-2014; (C) = R medio FFABR 2012-2016; (D) = R\* medio stimato FFABR 2013-2017; (E) = R\* medio stimato FFABR 2014-2018; (B-A)% = variazione percentuale R medio da VQR 2004-2010 a VQR 2011-2014; (C-A)% = variazione percentuale R medio da VQR 2004-2010 a FFABR 2012-2016; (D-A)% = variazione percentuale R medio da VQR 2004-2010 a FFABR 2013-2017; (E-A)% = variazione percentuale R medio da VQR 2004-2010 a FFABR 2014-2018. Le percentuali in verde si riferiscono a valori non negativi; le percentuali in rosso si riferiscono a valori negativi.

L'analisi dell'indicatore PME presentata in Tabella 13 è stata arricchita considerando, oltre all'insieme dei professori e ricercatori appartenenti all'Ateneo nel periodo 2014-2018, i professori e ricercatori reclutati dall'Ateneo nel periodo gennaio 2015 – ottobre 2019. Per essi, sono stati calcolati gli indicatori relativi ai prodotti scientifici realizzati nel quadriennio 2015-2018. I risultati dell'analisi condotta sui neoreclutati sono presentati in Tabella 15. Anche in questo caso, per ogni Dipartimento, si riporta la distribuzione dei soggetti neoreclutati e quella dei soggetti neoreclutati sottoposti a valutazione in quanto appartenenti a SSD con almeno tre ricercatori e, in parentesi, le variazioni intervenute rispetto alla valutazione CRUI-Unibas di cui alla II tornata 2019. Nell'intero Ateneo si osservano 416 neoreclutati nel periodo 2014- ottobre 2018 (pari al 44,07% del personale docente in servizio), di cui 217 sottoposti a valutazione. Il 52,16% dei professori e ricercatori neoreclutati appartiene a SSD con almeno tre ricercatori afferenti al dipartimento in cui il SSD è incardinato.

Le colonne A e C in Tabella 15 riportano, rispettivamente, i valori dei PME “ufficiali”<sup>47</sup> per tutti i soggetti afferenti (colonna A) e per quelli neoreclutati (colonna C). A fini comparativi si riportano, nelle colonne B e D, i valori dei PME “ricalcolati” per tutti i soggetti afferenti valutati<sup>48</sup> (colonna B) e per quelli neoreclutati valutati (colonna D). Infine, le colonne (C-A)% e (D-B)% riportano le variazioni percentuali ottenute sottraendo il PME ufficiale dal PME osservato per i neoreclutati, sia per i PME ufficiali (colonna C-A%) sia per quelli ricalcolati (colonna D-B%). Una variazione positiva evidenzia una politica di reclutamento virtuosa: essa indica che il dipartimento ha reclutato professori e ricercatori la cui produttività scientifica è, in media, superiore a quella relativa a tutti i soggetti operanti in un dipartimento.

Per l'intero Ateneo, i risultati riportati in Tabella 15 indicano che cresce il numero di neoreclutati valutati, ossia appartenenti a SSD con almeno tre ricercatori. Solo per due dipartimenti, Scienze mediche e sanità pubblica e Scienze sociali e delle istituzioni, non si osserva personale neoreclutato sottoposto a valutazione: i soggetti neoreclutati valutati in questi dipartimenti provengono da SSD con meno di tre unità. In generale, per l'Ateneo è confermato il ricorso a politiche di reclutamento virtuose, già emerso nella Relazione per il 2018. La variazione del PME ufficiale è ampiamente positiva (+21,59%, sebbene in diminuzione di 4,40 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione) e lo è ancor di più quella del PME ricalcolato (+25,59%, anch'essa in diminuzione del

<sup>47</sup> Come riportato in precedenza, il PME “ufficiale” è quello fornito dal sistema e calcolato sull'intero insieme dei professori e ricercatori facenti parte di un Dipartimento.

<sup>48</sup> I soggetti valutati sono quelli che appartengono a SSD con almeno tre ricercatori.

7,90% rispetto alla precedente rilevazione). Ciò significa che la produttività scientifica dei neoreclutati, e in particolare dei neoreclutati provenienti da SSD con almeno tre ricercatori, si mantiene superiore a quella media di ateneo.

**Tabella 15 Soggetti neoreclutati valutati rispetto alla II Tornata 2019 (analisi FFABR – CRUI-Unibas 2015-2018): distribuzione per dipartimenti dei Punteggi medi dei prodotti equivalenti (PME)**

Codice Struttura	Descrizione Struttura	Neo-reclutati	di cui neo reclutati valutati	% valutati	A	B	C	D	(C-A)%	(D-B)%
F	Fisica	19 (+3)	16 (+5)	84,21 (+15,46)	5,92 (+0,78)	5,87 (+0,82)	6,41 (+0,62)	6,23 (+0,04)	8,21 (-4,50)	6,15 (-16,32)
G	Giurisprudenza	23 (+4)	16 (+7)	69,57 (+22,20)	2,32 (+0,40)	2,36 (+0,26)	2,61 (+0,08)	2,81 (-0,11)	12,74 (-19,32)	19,22 (-20,02)
ICAA	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	35 (+4)	14 (+2)	40,00 (+1,29)	3,00 (+0,64)	2,96 (+0,56)	3,35 (+0,80)	2,55 (+0,34)	11,64 (+3,62)	-13,74 (-5,68)
IEE	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	42 (+6)	42 (+10)	100,00 (+11,11)	4,85 (+1,08)	4,93 (+1,05)	5,03 (+1,34)	5,05 (+1,08)	3,71 (+5,93)	2,42 (+0,15)
IMCDM	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	20 (+6)	13 (+7)	65,00 (+22,14)	3,72 (+0,54)	4,45 (+0,89)	3,82 (+0,57)	4,23 (-0,10)	2,74 (+0,67)	-5,06 (-26,39)
LLBC	Lingue letteratura e beni culturali	60 (+11)	14 (+6)	23,33 (+7,01)	1,90 (+0,37)	1,75 (+0,41)	2,26 (+0,31)	2,01 (+0,56)	19,11 (-8,45)	14,87 (+6,74)
MI	Matematica e Informatica	24 (+2)	18 (+3)	75,00 (+6,82)	4,93 (+0,80)	5,19 (+0,82)	5,09 (+0,87)	5,30 (+0,89)	3,39 (+1,16)	2,21 (+1,07)
PPF	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	16 (0)	3 (+3)	18,75 (+18,75)	2,45 (+0,54)	2,85 (+0,94)	3,43 (+0,78)	4,19 *	40,01 (+1,08)	47,05 *
SB	Scienze Biomediche	28 (+6)	18 (+8)	64,29 (+18,83)	3,72 (+1,05)	3,63 (+1,04)	5,12 (+1,52)	6,04 (+1,55)	37,62 (+2,55)	66,61 (-7,43)
SCG	Scienze Chimiche e Geologiche	25 (+6)	11 (+4)	44,00 (+7,16)	3,78 (+0,58)	3,86 (+0,50)	3,87 (+0,23)	5,09 (+0,31)	2,25 (-11,37)	31,96 (-10,35)
SC	Scienze Chirurgiche	14 (+2)	5 (+1)	35,71 (+2,38)	3,51 (+0,86)	3,24 (+0,60)	5,13 (+0,48)	5,18 (+0,55)	46,22 (-29,15)	59,88 (-15,53)
SVDA	Scienze della Vita e dell'Ambiente	29 (+8)	18 (+15)	62,07 (+47,78)	4,18 (+0,81)	4,28 (+0,90)	5,77 (+0,72)	5,93 (+0,29)	38,17 (-11,65)	38,52 (-28,45)
SEA	Scienze Economiche ed Aziendali	36 (+7)	29 (+9)	80,56 (+11,59)	2,45 (+0,51)	2,60 (+0,57)	2,76 (+0,41)	3,01 (+0,39)	12,31 (-8,27)	15,67 (-13,13)
SMSP	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	29 (+3)	0 (0)	-	3,71 (+0,70)	3,40 (+0,60)	6,01 (+1,11)	*	62,06 (-0,78)	*
SPS	Scienze Sociali e delle Istituzioni	16 (+2)	0 (0)	-	2,15 (+0,38)	1,68 (+0,32)	2,38 (+0,22)	*	10,75 (-11,27)	*
	<b>Totale Ateneo</b>	<b>416 (+70)</b>	<b>217 (+80)</b>	<b>52,16 (+12,57)</b>	<b>3,41 (+0,69)</b>	<b>3,55 (+0,72)</b>	<b>4,15 (+0,72)</b>	<b>4,46 (+0,68)</b>	<b>21,59 (-4,40)</b>	<b>25,59 (-7,90)</b>

Note: A = Punteggio medio "ufficiale" dei prodotti equivalenti (PME calcolato su tutti i 944 soggetti); B = Punteggio medio dei prodotti equivalenti "ricalcolato" per i soggetti appartenenti a SSD con almeno tre ricercatori (PME calcolato solo sui 706 soggetti valutati); C = Punteggio medio "ufficiale" dei prodotti equivalenti (PME calcolato su tutti i 416 soggetti neoreclutati); D = Punteggio medio "ricalcolato" dei prodotti equivalenti per i soggetti appartenenti a SSD con almeno tre ricercatori (calcolato sui 217 soggetti neoreclutati valutati); (C-A) = Differenza percentuale tra PME "ufficiali"; (D-B) = Differenza percentuale tra PME ricalcolati. I valori in parentesi si riferiscono alle variazioni intervenute rispetto alla rilevazione CRUI-Unibas relativa alla I tornata 2019. Le percentuali in verde si riferiscono a valori almeno pari a quelli osservati per l'intero Ateneo; le percentuali in rosso si riferiscono a valori inferiori a quelli osservati per l'intero Ateneo.

I risultati riguardanti l'intero Ateneo sono confermati anche per la quasi totalità dei dipartimenti. In alcuni casi (Pedagogia, psicologia e filosofia – Scienze biomediche – Scienze chirurgiche – Scienze della vita e dell'ambiente) le variazioni osservate nelle colonne (C-A)% e (D-B)% sono entrambe positive e superiori a quelle di ateneo. Di contro, il dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura è l'unico dipartimento in cui il PME medio dei soggetti neoreclutati provenienti da SSD con almeno tre ricercatori è inferiore (del 13,74%) al PME calcolato per tutti i soggetti neoreclutati.

Relativamente agli indicatori ASN, in Tabella 16 sono riportate le percentuali di professori e ricercatori calcolate rispetto ai 528 soggetti non neoreclutati riferiti al periodo gennaio 2015 - ottobre 2019. Per questi indicatori, l'analisi è stata condotta sulla coorte di soggetti che non si trovavano nello status di neoreclutato, per evitare distorsioni nei risultati derivanti da situazioni in cui soggetti appena assunti non siano fisiologicamente in possesso dei requisiti per l'abilitazione al ruolo successivo. Per i professori di prima fascia è stata considerata la percentuale di soggetti in possesso dei requisiti per l'accesso alle commissioni ASN, mentre per i professori associati e i ricercatori è stata calcolata la percentuale di soggetti in possesso dei requisiti ASN per l'abilitazione alla fascia di docenza successiva (prof. ordinario per i docenti di seconda fascia, e prof. associato per i ricercatori. La Tabella 16 riporta, quindi, i valori percentuali relativi alle diverse posizioni accademiche (ricercatori, professori associati e ordinari) e, nell'ultima colonna, la percentuale media. Nell'intero Ateneo, poco più del 58% dei professori di prima e seconda fascia non neoreclutati sono in possesso dei requisiti ASN, mentre la stessa percentuale per i ricercatori non neoreclutati si riduce a poco meno del 40%. Per i singoli dipartimenti si osserva una certa eterogeneità. Solo i dipartimenti di Ingegneria elettrica ed elettronica e Matematica e Informatica presentano in tutti i casi valori percentuali superiori a quelli medi di ateneo. Solo per il dipartimento di Scienze Mediche e Sanità Pubblica tutti i valori percentuali osservati sono inferiori al a quelli di ateneo.

**Tabella 16 Soggetti valutati al momento della II Tornata 2019 con esclusione dei neoreclutati (analisi ASN – CRUI-Unibas 2004-2019): distribuzione per dipartimenti dei soggetti che superano le soglie ASN**

Codice Dipartimento	Dipartimento	n	n <sub>Ord</sub>	%Ord	n <sub>Ass</sub>	%Ass	n <sub>Ric</sub>	%Ric	% ASN
F	Fisica	23 (+0)	4 (+0)	100,00 (+0,00)	10 (+0)	90,00 (+10,00)	9 (+0)	22,22 (+0,02)	65,22 (+4,35)
G	Giurisprudenza	41 (-1)	16 (+0)	43,75 (-0,05)	17 (+0)	64,71 (+0,01)	8 (-1)	62,50 (-4,20)	56,10 (-1,05)
ICAA	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	39 (-8)	5 (-4)	100,00 (+33,30)	17 (-3)	41,18 (-3,82)	17 (-1)	58,82 (+3,22)	56,41 (+3,22)
IEE	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	18 (-2)	9 (-1)	66,67 (-3,33)	3 (-1)	100,00 (+0,00)	6 (+0)	83,33 (+0,03)	77,78 (-2,22)
IMCDM	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	20 (-4)	6 (-3)	66,67 (+11,07)	6 (-1)	50,00 (-7,10)	8 (+0)	0,00 (+0,00)	35,00 (-2,50)
LLBC	Lingue letteratura e beni culturali	58 (-7)	10 (-3)	60,00 (-1,50)	19 (-1)	52,63 (+2,63)	29 (-3)	44,83 (-5,17)	50,00 (-2,31)
MI	Matematica e Informatica	25 (-2)	5 (-1)	60,00 (-6,70)	11 (-1)	63,64 (+5,34)	9 (+0)	55,56 (+11,16)	60,00 (+4,44)
PPF	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	39 (-7)	5 (-2)	60,00 (+2,90)	15 (-3)	46,67 (-8,93)	19 (-2)	52,63 (+0,23)	51,28 (-3,07)
SB	Scienze Biomediche	55 (-5)	14 (-1)	50,00 (+16,70)	9 (-2)	55,56 (+10,06)	32 (-2)	28,13 (+1,63)	38,18 (+6,52)
SCG	Scienze Chimiche e Geologiche	37 (-1)	6 (+0)	83,33 (+16,63)	19 (-1)	68,42 (-1,58)	12 (+0)	33,33 (+0,03)	59,46 (+1,56)
SC	Scienze Chirurgiche	24 (-4)	5 (-1)	40,00 (+40,00)	10 (-1)	50,00 (-4,50)	9 (-2)	33,33 (+6,03)	41,67 (+9,52)
SVDA	Scienze della Vita e dell'Ambiente	41 (-5)	5 (-2)	40,00 (+11,40)	14 (-3)	64,29 (-0,41)	22 (+0)	36,36 (-0,04)	46,34 (+0,69)

Codice Dipartimento	Dipartimento	n	n <sub>Ord</sub>	%Ord	n <sub>Ass</sub>	%Ass	n <sub>Ric</sub>	%Ric	% ASN
SEA	Scienze Economiche ed Aziendali	34 (-5)	6 (+0)	83,33 (+0,03)	15 (-2)	53,33 (+0,43)	13 (-3)	46,15 (-10,05)	55,88 (-3,09)
SMSP	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	47 (-5)	10 (-2)	40,00 (-1,70)	13 (+0)	38,46 (-0,04)	24 (-3)	25,00 (-0,90)	31,91 (-0,78)
SPS	Scienze Sociali e delle Istituzioni	27 (-2)	7 (-1)	42,86 (+17,86)	11 (-1)	72,73 (+6,03)	9 (+0)	44,44 (+0,04)	55,56 (+7,28)
	<b>Totale Ateneo</b>	<b>528</b> <b>(-58)</b>	<b>113</b> <b>(-21)</b>	<b>58,41</b> <b>(+7,66)</b>	<b>189</b> <b>(-20)</b>	<b>58,2</b> <b>(+0,31)</b>	<b>226</b> <b>(-17)</b>	<b>39,82</b> <b>(-0,51)</b>	<b>50,38</b> <b>(+1,40)</b>

Legenda: n = numero soggetti valutati (esclusi neoreclutati); n<sub>Ord</sub> = numero professori ordinari valutati (esclusi neoreclutati); %Ord = professori ordinari che superano le soglie per l'accesso alle commissioni ASN (in percentuale del totale); n<sub>Ass</sub> = numero professori associati valutati (esclusi neoreclutati); %Ass = professori associati che superano le soglie per l'accesso all'abilitazione in prima fascia (in percentuale del totale); n<sub>Ric</sub> = numero ricercatori TD di tipo A e B valutati (esclusi neoreclutati); %Ric = ricercatori TD di tipo A e B che superano le soglie per l'accesso all'abilitazione in seconda fascia (in percentuale del totale); %ASN = (%Ord + %Ass + %Ric): numero di soggetti che superano le soglie per l'accesso all'ASN nella fascia successiva (in percentuale del totale).

### 1.3.3 Sintesi dei risultati ottenuti dai singoli dipartimenti

Si riassumono di seguito i risultati conseguiti dai singoli dipartimenti relativamente agli indicatori considerati. I risultati analitici relativi a ciascun dipartimento sono riportati nelle 15 schede, una per ogni dipartimento, riportate in allegato alla presente Relazione. In esse si presentano, avvalendosi di opportune rappresentazioni grafiche, i risultati relativi: all'indice R calcolato per tutti i soggetti nel periodo 2014-2018 e, per i neoreclutati, nel periodo 2015-2018; alla stabilità dell'indice R espressa dal valore del coefficiente di variazione calcolato rispetto alla distribuzione dei valori dell'indice R relativi ai SSD con almeno tre ricercatori presenti in ciascun dipartimento; all'evoluzione dell'indice R dalla rilevazione riguardante la VQR 2004-2010 a quella riguardante la valutazione FFABR 2014-2018; al tasso complessivo di raggiungimento dei requisiti ASN nonché di quello relativo alle tre tipologie di docenti (professori di prima e seconda fascia, ricercatori). Per tutti i suddetti indicatori, laddove possibile viene effettuato un confronto con gli stessi indicatori osservati per l'intero Ateneo e/o a livello nazionale. Come anticipato in precedenza, le schede sono arricchite considerando, per ogni dipartimento, gli indicatori numero medio di prodotti scientifici e numero medio di prodotti realizzati con coautori internazionali e il rapporto tra la frazione di prodotti di qualità Eccellente/Elevata rispetto alla stessa frazione relativa all'intero Ateneo e/o il rapporto tra la frazione di riviste di Fascia A-ASN e la stessa frazione relativa all'intero Ateneo. Per questi ultimi due indicatori, un valore superiore all'unità indica che la qualità dei migliori prodotti scientifici realizzati da un dipartimento è superiore a quella dei prodotti scientifici realizzati in Ateneo.

L'analisi dei risultati riportati nelle singole schede è corredata da alcune considerazioni emerse dalla lettura dei Piani triennali 2017-2019 dei singoli dipartimenti, in cui ciascun dipartimento fornisce informazioni sul monitoraggio dei risultati della ricerca, sulla presenza di eventuali situazioni di criticità, sugli obiettivi pluriennali e le azioni che si intende porre in essere per il loro raggiungimento, nonché sugli indicatori utilizzati per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi. Nel piano triennale si definisce inoltre una calendarizzazione delle attività/azioni e si individuano per esse il responsabile politico e il responsabile operativo.

#### Dipartimento di Fisica

Il valore dell'indice R\* per il periodo 2014-2018 è pari a 1,04 e risulta molto stabile (coefficiente di variazione pari a 0,10) e superiore al valore medio di Ateneo. Per i neoreclutati, nel periodo 2015-2018 l'indicatore è pari a 1,14, molto superiore al benchmark nazionale ma inferiore al corrispondente valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend sostanzialmente crescente. Il valore di R medio è sempre superiore alla media di Ateneo e, nelle ultime tre valutazioni (FFABR 2012-2015, FFABR 2013-2017 e FFABR 2014-2018), si attesta su valori maggiori di uno.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN sono estremamente positivi: in tutti i casi tranne in uno (ricercatori non neoreclutati) le percentuali di "abilitabili" sono superiori ai valori medi di Ateneo. Si rileva, quale elemento di qualità delle politiche di reclutamento dei ricercatori, che la soglia dei ricercatori abilitabili (neoreclutati e non neoreclutati) si raddoppia rispetto allo stesso valore considerato solo per i ricercatori non neoreclutati.

Per quanto concerne la propensione all'internazionalizzazione, si osserva un miglioramento continuo nel tempo, sia in termini di percentuale di prodotti con coautori internazionali, che passa dal 51,60% nella rilevazione 2012-

2016 al 73,60% nella rilevazione 2014-2018, sia in termini di numero medio di pubblicazioni per ricercatore coautorate da ricercatori stranieri, che negli stessi periodi passa da 14,5 a 17,4 attestandosi su valori considerevolmente elevati a testimonianza di una spiccata e crescente propensione all'internazionalizzazione. Il risultato è confermato anche dal fatto che la percentuale di prodotti con coautori internazionali è sempre di gran lunga superiore al corrispondente valore di Ateneo. Gli effetti positivi di tale propensione si riflettono sulla qualità della produttività scientifica del dipartimento: il rapporto tra la frazione di prodotti del dipartimento di qualità eccellente/elevata e la stessa frazione relativa all'Ateneo è sempre superiore a tre nelle tre rilevazioni considerate (2012-2016, 2013-2017 e 2014-2018).

Nel piano triennale 2017-2019 si presenta un'attenta disamina dei risultati della VQR 2011-2014; si evidenziano le aree di criticità e si definisce un piano strategico basato su due obiettivi e otto azioni, per le quali è presentata una calendarizzazione puntuale, vengono definiti i responsabili politici e operativi nonché i valori iniziali e finali degli indicatori relativi al monitoraggio degli esiti delle azioni da porre in essere. Le azioni concernenti il primo obiettivo, consistente nel miglioramento della qualità della produzione scientifica dipartimentale, sono ben strutturate e differenziate: esse prevedono la creazione di un fondo di finanziamento dei soggiorni all'estero dei dottorandi, il monitoraggio sistematico della produttività scientifica al fine di annullare il numero di possibili prodotti mancanti nella prossima VQR e la riorganizzazione di alcune infrastrutture di calcolo e meccaniche. Gli indicatori utilizzati appaiono ben definiti sebbene sarebbe stato opportuno inserire più informazioni riguardanti le modalità con cui si intendono rendere operative le diverse azioni da porre in essere. Il secondo obiettivo riguarda il miglioramento del tasso di successo nella partecipazione a bandi competitivi, e per il suo raggiungimento il dipartimento intende porre in essere quattro azioni orientate al maggiore coinvolgimento del personale docente e non docente nelle attività direttamente o indirettamente riconducibili alla progettualità. In questo caso, gli indicatori sono definiti in modo generico e appaiono poco sfidanti.

#### **Dipartimento di Giurisprudenza**

Il valore dell'indice  $R^*$  per il periodo 2014-2018 è pari a 0,93 e risulta abbastanza stabile (coefficiente di variazione pari a 0,19) mentre per i neoreclutati lo stesso indicatore calcolato per il periodo 2015-2018 è superiore all'unità (1,07) ma inferiore al valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore  $R$  mostra nel complesso un trend sostanzialmente stabile. Il valore di  $R$  è sempre superiore alla media di Ateneo tranne che nell'ultima rilevazione (2014-2018): in essa, si osserva una flessione dell'indicatore il cui valore (0,93) si pone al di sotto del corrispondente valore di Ateneo. Infine, solo nella seconda rilevazione (VQR 2011-2014) il valore di  $R$  è maggiore del valore medio nazionale ( $R=1$ ).

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN sono nel complesso positivi: solo nel caso dei professori ordinari le percentuali dei professori di prima fascia in possesso dei requisiti per l'accesso alle commissioni ASN sono inferiori ai valori medi di Ateneo. Ciò accade sia considerando tutti i professori ordinari, sia escludendo i professori ordinari neoreclutati. Si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per le tre categorie di docenti la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è sempre maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

Il dipartimento di Giurisprudenza, verosimilmente a causa della peculiarità dell'oggetto degli studi, riferito all'ordinamento nazionale, proprio della maggior parte delle tematiche di ricerca in campo giuridico, si caratterizza per una ridotta propensione all'internazionalizzazione, sia in termini di percentuale di prodotti con coautori internazionali, sia in termini di numero medio di pubblicazioni per ricercatore coautorate da ricercatori stranieri, che è sempre compreso tra zero e uno. Infine, la flessione osservata nell'ultima rilevazione in termini di  $R^*$  è supportata dalla corrispondente diminuzione della frazione di pubblicazioni in riviste di fascia A: il rapporto tra tale frazione e quella relativa all'Ateneo, sebbene si mantenga su valori elevati, passa da 5,42 (2012-2016) a 4,83 (2014-2018).

Nel piano triennale 2017-2019 è riportato un breve commento ai risultati della VQR 2011-2014; si riprendono gli obiettivi definiti nella SUA-RD 2011-2013 e si presentano argomentazioni a sostegno del raggiungimento di tali obiettivi, tra i quali è incluso il miglioramento del grado di internazionalizzazione della ricerca (obiettivo b), che si ritiene sostanzialmente raggiunto. Al contempo, si definisce un solo obiettivo pluriennale: il miglioramento del grado di internazionalizzazione della ricerca, per il cui raggiungimento è prevista una sola azione declinata in diverse iniziative di incentivazione degli accordi e degli scambi internazionali. I responsabili di tale azione sono identificati nel Consiglio di dipartimento e nel direttore. L'unico indicatore specificato sembrerebbe essere la percentuale di prodotti con coautoraggio internazionale, ma esso non è riportato nella tabella di sintesi presente nell'Allegato n.1, dove vengono indicati i valori iniziali e finali dell'indicatore (pari, rispettivamente, a 1 e a 6) ma non è immediatamente individuabile a quale indicatore essi fanno riferimento.

### **Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura**

Il valore dell'indice  $R^*$  per il periodo 2014-2018 è invariato rispetto a quello osservato nella precedente rilevazione (2013-2017); esso è pari a 0,93 ed è caratterizzato da elevata instabilità (coefficiente di variazione pari a 0,43). Per i neoreclutati, nel periodo 2014-2018, l'indicatore è pari a 0,96 e leggermente inferiore al dato medio nazionale. In continuità con quanto osservato nella rilevazione 2013-2017, anche nella rilevazione 2014-2018 entrambi gli indicatori (indicatore R complessivo e indicatore R per i neoreclutati) sono inferiori ai valori medi di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend crescente, sebbene il valore dell'indicatore resti invariato nelle ultime due rilevazioni e non superi mai la media di Ateneo. Inoltre, in nessuna delle rilevazioni considerate il valore di R è superiore all'unità.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN sono positivi: in tutti i casi le percentuali di "abilitabili" sono superiori ai valori medi di Ateneo. Per i professori di seconda fascia e per i ricercatori la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è sempre maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

Anche la propensione all'internazionalizzazione mostra un miglioramento nel tempo, sia in termini di percentuale di prodotti con coautori internazionali, che passa dal 14,50% nella rilevazione 2012-2016 al 18,40% nella rilevazione 2014-2018, sia in termini di numero medio di pubblicazioni che ciascun ricercatore ha coautorato con ricercatori stranieri, che negli stessi periodi passa da 2,9 a 3,7. Il primo indicatore (percentuale di prodotti con coautori internazionali) è però sempre considerevolmente inferiore al corrispondente valore di Ateneo. Anche la produttività scientifica di elevata qualità è al di sotto della media di Ateneo: entrambi gli indicatori considerati (rapporto tra frazioni di prodotti di qualità eccellente/elevata e rapporto tra frazioni di pubblicazioni su riviste di Fascia A ASN) sono, nelle ultime tre rilevazioni considerate, sempre inferiori all'unità.

Nel piano triennale 2017-2019 sono commentati con puntualità i risultati conseguiti nel periodo 2013-2015. L'unico obiettivo ritenuto non raggiunto riguarda la percentuale dei docenti inattivi, per la quale si prevede una fisiologica diminuzione nei prossimi anni a seguito del collocamento in quiescenza di alcuni ricercatori appartenenti a una fascia anagrafica avanzata. Il successivo commento ai risultati VQR 2011-2014 è molto dettagliato: da esso si desume che il dipartimento è pienamente consapevole delle cause che hanno determinato delle performance non soddisfacenti per alcuni SSD. Questa consapevolezza non conduce però a una definizione articolata e puntuale degli obiettivi pluriennali di ricerca. Vengono individuati due obiettivi riconducibili alla riduzione del numero di ricercatori inattivi e al miglioramento della quantità della produzione scientifica derivante da un aumento del numero di prodotti di qualità eccellente/elevata (per i SSD bibliometrici) e delle pubblicazioni su riviste di fascia A ASN (per i SSD non bibliometrici). Per il primo obiettivo non vengono definite azioni specificamente mirate al suo raggiungimento. Per il secondo obiettivo, l'indicatore considerato è la percentuale di prodotti di qualità elevata: per esso il target è genericamente costituito da un innalzamento di tale percentuale nel triennio 2017-2019 rispetto al triennio 2014-2016. Per entrambe le azioni non sono individuati, nella sezione riguardante la programmazione delle attività di ricerca, i responsabili politico e operativo.

### **Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica**

Il valore dell'indice  $R^*$  per il periodo 2014-2018 è pari a 1,06 e risulta abbastanza stabile (coefficiente di variazione pari a 0,27): per i neoreclutati, nello stesso periodo l'indicatore presenta un valore superiore al valore osservato per l'intero Dipartimento (1,08) ma inferiore al valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend crescente. Il valore dell'indicatore è sempre superiore sia alla media di Ateneo che alla media nazionale.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN sono ampiamente positivi: in tutti i casi, e in particolare per i ricercatori e i professori di seconda fascia, le percentuali di "abilitabili" sono di gran lunga superiori ai valori medi di Ateneo. Per i professori ordinari si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è maggiore della stessa percentuale calcolata per i professori ordinari non neoreclutati.

La propensione all'internazionalizzazione è crescente nel tempo: la percentuale di prodotti coautorati da ricercatori stranieri è sempre al di sopra del valore medio di Ateneo. La costante tendenza all'internazionalizzazione è confermata anche dal dato riguardante il numero medio di prodotti scientifici che ciascun ricercatore ha realizzato con colleghi stranieri, anch'esso crescente nel tempo. La crescente propensione all'internazionalizzazione si abbina a un incremento dell'indicatore riguardante la qualità dei prodotti scientifici: l'indicatore relativo alla frazione di prodotti scientifici di qualità eccellente/elevata passa da 0,92 nel periodo 2012-2016 a 1,07 nel periodo 2014-2018.

Nel piano triennale 2017-2019 sono commentati con elevato livello di dettaglio i risultati conseguiti nel periodo 2013-2015. Tutti gli obiettivi si ritengono sostanzialmente raggiunti. Il successivo commento ai risultati VQR 2011-

2014 è molto dettagliato e ben strutturato. Gli obiettivi pluriennali di ricerca tengono conto delle principali dimensioni della ricerca accademica, e si sostanziano nel perseguimento di un miglioramento qualitativo della ricerca, del contenimento del numero di ricercatori inattivi, nell'incentivazione all'internazionalizzazione e nell'individuazione di una percentuale minima di personale strutturato costituita da ricercatori t.d.A e t.d.B. Per ogni obiettivo è definita una specifica azione, i cui responsabili politico e operativo sono individuati nel Consiglio di dipartimento e nel suo direttore. Sono definiti degli indicatori per ciascun obiettivo/azione, ma per essi non vengono definiti degli specifici valori soglia che ne determinano il loro effettivo raggiungimento.

### **Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali**

Il valore dell'indice  $R^*$  per il periodo 2014-2018 è pari a 0,93 e risulta abbastanza stabile (coefficiente di variazione pari a 0,27). Esso è inferiore al valore medio nazionale e al valore medio di Ateneo. Anche il valore di  $R^*$  relativo ai neoreclutati, nel periodo 2014-2018 è pari a 0,93; anch'esso risulta quindi inferiore al valore medio nazionale e al valore medio di Ateneo. Da rilevare che quest'ultimo indicatore, ossia l'indice  $R^*$  ricalcolato per i soli neoreclutati nel periodo 2014-2018 si riduce considerevolmente rispetto alla precedente rilevazione (FFABR 2013-2017), in cui è risultato pari a 1,14.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore  $R$  sembrerebbe mostrare un'inversione di tendenza sebbene il suo valore risulti sempre inferiore alla media di Ateneo, esclusa la prima rilevazione (VQR 2004-2010), e alla media nazionale: il valore dell'indicatore  $R$  medio nella rilevazione 2014-2018 è uguale a quello osservato nella prima rilevazione, e quindi sembrerebbe aver recuperato rispetto ai valori notevolmente inferiori all'unità osservati nel periodo 2011-2017.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN non possono ritenersi soddisfacenti: in tutti i casi, tranne che per i professori ordinari non neoreclutati in possesso dei requisiti per l'accesso alle commissioni ASN, le percentuali di "abilitabili" sono inferiori ai valori medi di Ateneo.

Per quanto concerne la propensione all'internazionalizzazione, si osserva un miglioramento continuo nel tempo, sia in termini di percentuale di prodotti con coautori internazionali, che passa dal 17,00% nella rilevazione 2012-2016 al 30,10% nella rilevazione 2014-2018, sia in termini di numero medio di pubblicazioni che ciascun ricercatore ha coautorato con ricercatori stranieri, che negli stessi periodi passa da 2,9 a 4,6. Anche la qualità della produttività scientifica del dipartimento, misurata dal rapporto tra la frazione di prodotti del dipartimento di qualità eccellente/elevata e la stessa frazione relativa all'Ateneo, è sempre superiore a uno nelle tre rilevazioni considerate e mostra una tendenza crescente.

Nel piano triennale 2017-2019 sono commentati con elevato livello di dettaglio i risultati conseguiti nel periodo 2013-2015, sebbene non vengano espressamente richiamati gli obiettivi pluriennali riportati nella SUA 2011-2013. La sezione relativa ai risultati della ricerca presenta i risultati relativi alla VQR 2011-2014, alle abilitazioni scientifiche nazionali conseguite dagli afferenti nel periodo 2012-2017, alle modalità di gestione del patrimonio strutturale e alle azioni realizzate per il miglioramento dell'internazionalizzazione della ricerca. Vengono successivamente definiti due obiettivi pluriennali riguardanti il miglioramento quali-quantitativo della qualità della ricerca dipartimentale e l'aumento della propensione all'internazionalizzazione. Per il primo obiettivo sono definite due azioni specifiche, mentre per il terzo si intende porre in essere una sola azione specifica. In tutti i casi, i responsabili politico e operativo sono individuati nel Consiglio di dipartimento e nel suo direttore. Sono definiti degli indicatori per ciascun obiettivo/azione, ma per essi non vengono definiti degli specifici valori soglia che ne determinano il loro raggiungimento: si specifica solo che gli obiettivi si riterranno raggiunti allorquando saranno migliorati i risultati conseguiti in passato.

### **Dipartimento di Matematica e informatica**

Il valore dell'indice  $R^*$  per il periodo 2014-2018 è ampiamente positivo (1,21) e molto stabile (coefficiente di variazione pari a 0,13): per i neoreclutati, nel periodo 2014-2018 l'indicatore  $R$  è estremamente positivo (1,36) e di gran lunga superiore al valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore  $R$  mostra un trend fortemente crescente. Il valore dell'indicatore è sempre superiore alla media di Ateneo e maggiore di uno nelle ultime tre rilevazioni (FFABR 2012-2016, FFABR 2013-2017 e FFABR 2014-2018).

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN sono ampiamente positivi: in tutti i casi le percentuali di "abilitabili" sono superiori ai valori medi di Ateneo. Si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per le tre categorie di docenti la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è sempre maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

La propensione all'internazionalizzazione è caratterizzata da un trend crescente, sia in termini di percentuale di prodotti con coautori internazionali, che passa dal 29,20% nella rilevazione 2012-2016 al 36,20% nella rilevazione 2014-2018, sia in termini di numero medio di pubblicazioni per ricercatore coautorate da ricercatori stranieri, che negli stessi periodi passa da 4,9 a 5,8. Anche la qualità della produttività scientifica del dipartimento, misurata dal rapporto tra la frazione di prodotti del dipartimento di qualità eccellente/elevata e la stessa frazione relativa all'Ateneo, è sempre superiore a uno nelle tre rilevazioni considerate e mostra una tendenza crescente.

Nel piano triennale 2017-2019 sono commentati in modo sintetico ma chiaro i risultati della VQR 2011-2014. Vengono successivamente definiti tre obiettivi pluriennali di ricerca riguardanti l'aumento del numero di pubblicazioni su riviste/proceedings internazionali, del numero di convegni internazionali organizzati da ricercatori del dipartimento, dei soggiorni all'estero dei ricercatori strutturati e dell'attivazione di posizioni di visiting professor. Per il terzo obiettivo sono definite due azioni specifiche, mentre per i primi due obiettivi si intende porre in essere una sola azione specifica. In tutti i casi, i responsabili politico e operativo sono esaustivamente individuati. Sono definiti degli indicatori per ciascun obiettivo/azione, ma per essi non vengono definiti degli specifici valori soglia che ne determinano il loro raggiungimento.

### **Dipartimento di Pedagogia, psicologia e filosofia**

Il valore dell'indice  $R^*$  per il periodo 2014-2018 è pari a 0,93 e risulta fortemente instabile (coefficiente di variazione pari a 0,42). Esso è inferiore al valore medio nazionale e al valore medio di Ateneo. L'indicatore  $R$  per i neoreclutati calcolato per il periodo 2014-2018 è estremamente elevato (1,87): quest'ultimo risultato è plausibilmente imputabile a politiche di reclutamento condotte nel corso del 2018, in quanto nella precedente rilevazione (FFABR 2013-2017) il dato non era disponibile perché nessuno dei soggetti neoreclutati proveniva da un SSD con almeno tre ricercatori afferenti.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore  $R$  sembrerebbe mostrare un'inversione di tendenza sebbene nelle ultime quattro rilevazioni risulti sempre inferiore sia alla media nazionale che alla media di Ateneo: il valore dell'indicatore  $R$  medio nella rilevazione 2014-2018 è il più prossimo a quello osservato nella prima rilevazione (VQR 2004-10,  $R^*=1,00$ ), e quindi sembrerebbe aver recuperato rispetto ai valori notevolmente inferiori all'unità osservati nel periodo 2011-2017.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN possono ritenersi abbastanza soddisfacenti: in un solo caso, professori associati in possesso dei requisiti per l'abilitazione alla docenza di prima fascia, le percentuali di "abilitabili" sono inferiori ai valori medi di Ateneo. Ciò accade sia per l'insieme di tutti i docenti di seconda fascia (neoreclutati e non neoreclutati), sia per l'insieme dei non neoreclutati.

Il dipartimento di Pedagogia, psicologia e filosofia si caratterizza per un valore crescente sia della percentuale di prodotti con coautori internazionali (che passa dal 12,50% al 18,10%), sia del numero medio di pubblicazioni per ricercatore coautorate da ricercatori stranieri (che passa da 2,1 a 3,0). Tuttavia, il primo indicatore è sempre inferiore al valore medio di Ateneo. Infine, la produttività scientifica di elevata qualità è al di sotto della media di Ateneo per quanto riguarda il rapporto tra frazioni di prodotti di qualità eccellente/elevata e superiore agli stessi valori di Ateneo per quanto concerne il rapporto tra frazioni di pubblicazioni su riviste di Fascia A ASN: entrambi gli indicatori risultano sostanzialmente stabili nelle tre rilevazioni considerate.

Nel piano triennale 2017-2019 sono commentati con elevato livello di dettaglio i risultati conseguiti nel periodo 2013-2015 che sono dettagliatamente ricollegati agli obiettivi pluriennali riportati nella SUA 2011-2013 e nello stesso piano triennale 2017-2019. Si prende atto che l'obiettivo del miglioramento della qualità delle pubblicazioni è stato parzialmente raggiunto, che bisogna migliorare la qualità dei prodotti conferiti in VQR e porre in essere azioni volte alla riduzione del numero di ricercatori inattivi. Vengono successivamente definiti due obiettivi pluriennali di ricerca riguardanti il miglioramento della produttività media della ricerca e della qualità della ricerca stessa. Per ogni obiettivo sono definite con buon livello di dettaglio tre azioni specifiche e in tutti i casi il responsabile politico e il responsabile operativo sono individuati con massima identificabilità in ricercatori strutturati in dipartimento. Sono definiti degli indicatori per ciascun obiettivo/azione, e per essi vengono ragionevolmente definiti degli specifici valori soglia che ne determinano il loro raggiungimento.

### **Dipartimento di Scienze biomediche**

Il valore dell'indice  $R^*$  per il periodo 2014-2018 è pari a 0,91 e risulta abbastanza stabile (coefficiente di variazione pari a 0,22). Esso è inferiore al valore medio nazionale e al valore medio di Ateneo. Per i neoreclutati, nel periodo 2015-2018 l'indicatore è estremamente positivo (1,45) e superiore al valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra, a partire dalla rilevazione VQR 2011-2014, un trend leggermente crescente. Il valore dell'indicatore è sempre inferiore alla media nazionale e supera la media di Ateneo solo nella rilevazione VQR 2004-2010.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN non possono ritenersi soddisfacenti: in tutti i casi le percentuali di "abilitabili" sono inferiori ai valori medi di Ateneo. Tuttavia, si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per le tre categorie di docenti la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è sempre maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati. Di converso, risulta crescente la propensione all'internazionalizzazione, sia in termini di percentuali di prodotti con coautori internazionali sia in termini di numero medio di prodotti con coautoraggio internazionale. Nelle ultime tre rilevazioni (FFABR 2012-2016, 2013-2017 e 2014-2018) si osserva che nel dipartimento di Scienze Biomediche si realizzano circa 1,70 prodotti di qualità eccellente/elevata per ogni prodotto simile realizzato in Ateneo.

Nel piano triennale 2017-2019 sono commentati con buon livello di dettaglio i risultati conseguiti nel periodo 2013-2015 e nella VQR 2011-2014, ma dalla lettura del documento non si evincono informazioni chiare sul raggiungimento di tali obiettivi. Gli obiettivi pluriennali di ricerca riguardano il miglioramento della qualità della ricerca dipartimentale, l'incentivazione al miglioramento di tale qualità attraverso un'attribuzione di risorse sempre più basata su criteri premiali, il miglioramento della competitività della ricerca dipartimentale a livello internazionale e l'aumento della propensione all'internazionalizzazione. Per ogni obiettivo è individuata una specifica azione definita con buon livello di dettaglio i cui responsabili politico e operativo sono individuati nel Consiglio di dipartimento, nella CAV e nel collegio dei docenti. Sono definiti degli indicatori per ciascun obiettivo/azione, e per essi vengono ragionevolmente definiti degli specifici valori soglia che ne determinano il loro raggiungimento.

#### **Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche**

Il valore dell'indice R\* per il periodo 2014-2018 è pari a 0,91 e risulta stabile (coefficiente di variazione pari a 0,19). Esso è inferiore sia al valore medio nazionale che al valore medio di Ateneo. Per i neoreclutati, nel periodo 2015-2018 l'indicatore, pari a 1,14, è superiore alla media nazionale ma inferiore al valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend decrescente. Il valore dell'indicatore R è, nelle prime quattro rilevazioni, superiore al valore medio di Ateneo, ma nell'ultima rilevazione (FFABR 2014-2018) esso decresce considerevolmente e risulta inferiore sia alla media di Ateneo che alla media nazionale.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN possono ritenersi abbastanza soddisfacenti: solo nel caso dei ricercatori, le percentuali di "abilitabili" sono inferiori ai valori medi di Ateneo. Ciò accade sia considerando tutti i ricercatori, sia escludendo i ricercatori neoreclutati. Si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per i professori associati e per i ricercatori la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è sempre maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

La propensione all'internazionalizzazione mostra un miglioramento continuo nel tempo, sia in termini di percentuale di prodotti con coautori internazionali, che passa dal 31,10% nella rilevazione 2012-2016 al 43,70% nella rilevazione 2014-2018, sia in termini di numero medio di pubblicazioni per ricercatore coautoreate da ricercatori stranieri, che negli stessi periodi passa da 6,4 a 7,6. Il primo indicatore (percentuale di prodotti con coautori internazionali) è sempre superiore al corrispondente valore di Ateneo. In linea con quanto osservato per l'indice R, la produttività scientifica di elevata qualità decresce nel corso del tempo ma si mantiene al di sopra della media di Ateneo: il rapporto tra frazioni di prodotti di qualità eccellente/elevata è, nelle ultime tre rilevazioni considerate, sempre superiore all'unità.

Nel piano triennale 2017-2019 sono commentati, utilizzando numerosi indicatori, i risultati conseguiti nella VQR 2011-2014 e nell'ASN, e si rendiconta sulla gestione del patrimonio strumentale del dipartimento e sulle azioni intraprese per favorire l'internazionalizzazione della ricerca nel periodo 2013-2015. Dalla lettura del documento non si comprende in modo immediato se e quanto gli obiettivi definiti nella SUA-RD 2011-2013 siano stati raggiunti. Si definiscono successivamente due obiettivi pluriennali di ricerca riconducibili al miglioramento qualitativo della produzione scientifica e all'internazionalizzazione della ricerca. Per il primo obiettivo vengono definite due azioni specifiche mirate a una gestione più efficiente del patrimonio strumentale del dipartimento, che dovrebbe avere effetti positivi sulla produttività scientifica dei ricercatori, e a una gestione delle fonti di finanziamento della ricerca in cui si aumenta la quota di finanziamento basata su criteri meritocratici. Per il raggiungimento del secondo obiettivo, è prevista un'azione di potenziamento e consolidamento dei rapporti internazionali. Sono definiti degli indicatori per ciascun obiettivo/azione, e per essi vengono ragionevolmente definiti degli specifici valori soglia che ne determinano il loro raggiungimento. Carente appare, invece, l'individuazione dei responsabili politico e operativo di tali azioni: essi sono prevalentemente individuati in modo

generico nelle figure del Consiglio di dipartimento e del suo direttore, ma in alcuni casi è prevista anche la responsabilità della CAV, del PQA, del NVA e della Direzione Ricerca e Territorio.

### **Dipartimento di Scienze chirurgiche**

Il valore dell'indice R\* per il periodo 2014-2018 è pari a 1,02 e risulta instabile (coefficiente di variazione pari a 0,30). Esso è superiore al valore medio nazionale e al valore medio di Ateneo. Per i neoreclutati, nel periodo 2015-2018 l'indicatore è estremamente positivo (1,90) e di gran lunga superiore al valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra, dopo un'iniziale tendenza al ribasso (VQR 2011-2014), un'inversione di tendenza e, nelle ultime quattro rilevazioni, un trend sostanzialmente crescente che determina, nelle ultime due rilevazioni (FFABR 2013-2017 e FFABR 2014-2018), un valore dell'indicatore R superiore al valore medio di Ateneo e alla media nazionale.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN non possono ritenersi soddisfacenti: in tutti i casi le percentuali di "abilitabili" sono inferiori ai valori medi di Ateneo. Si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per i professori di seconda fascia e maggiormente per i ricercatori la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è sempre maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

Per quanto concerne la propensione all'internazionalizzazione, si osserva un miglioramento continuo nel tempo, sia in termini di percentuale di prodotti con coautori internazionali, che passa dal 21,40% nella rilevazione 2012-2016 al 38,10% nella rilevazione 2014-2018, ed è sempre superiore al valore complessivo di Ateneo, sia in termini di numero medio di pubblicazioni per ricercatore coautorate da ricercatori stranieri, che negli stessi periodi passa da 4,5 a 6,6. Anche la qualità della produttività scientifica del dipartimento, misurata dal rapporto tra la frazione di prodotti del dipartimento di qualità eccellente/elevata e la stessa frazione relativa all'Ateneo, è crescente nel corso del tempo e superiore all'unità nelle ultime due rilevazioni (FFABR 2013-2017 e FFABR 2014-2018).

Nel piano triennale 2017-2019 si analizzano i risultati conseguiti nel periodo 2013-2015 e si evidenzia che l'obiettivo R1 indicato nella SUA RD 2011-2013, sebbene non espressamente richiamato ma consistente in un miglioramento della qualità e quantità della produzione scientifica, non risulta completamente raggiunto. Al contempo, si prende atto che l'analisi dei risultati della VQR 2011-2014 mostra un quadro complessivo non particolarmente incoraggiante. Per il triennio 2017-2019 vengono individuati tre obiettivi, consistenti in: 1) un miglioramento qualitativo della produzione scientifica basato principalmente su politiche di reclutamento virtuose, per la cui realizzazione è stata istituita un'apposita Commissione-Ruoli; 2) un miglioramento della competitività internazionale; 3) una riduzione del numero di ricercatori inattivi. Per i tre obiettivi pluriennali si definiscono delle azioni descritte con buon livello di dettaglio a cui sono associati specifici indicatori. Sebbene la definizione degli indicatori appaia ragionevolmente coerente con gli obiettivi delineati, non sono specificati con dovuto dettaglio dei valori soglia degli indicatori che attestino il raggiungimento degli obiettivi. Infine, non sono identificati i responsabili politico e operativo e non è definita una calendarizzazione delle azioni da porre in essere.

### **Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente**

Il valore dell'indice R\* per il periodo 2014-2018 è pari a 0,94 e risulta instabile (coefficiente di variazione pari a 0,34). Esso è inferiore al valore medio nazionale e leggermente inferiore al valore medio di Ateneo. Per i neoreclutati, nel periodo 2015-2018 l'indicatore è estremamente positivo (1,38) e superiore al valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R sembrerebbe mostrare, nelle ultime quattro rilevazioni, una leggera tendenza al rialzo sebbene in tutte le rilevazioni risulti sempre inferiore alla media nazionale: il valore dell'indicatore R medio nella rilevazione 2014-2018 è il più prossimo a quello osservato nella prima rilevazione (VQR 2004-10, R\*=0,97), e quindi sembrerebbe aver recuperato rispetto ai valori notevolmente inferiori all'unità osservati nel periodo 2011-2017.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN non possono ritenersi soddisfacenti: solo nel caso dei professori associati, le percentuali di "abilitabili" sono superiori ai valori medi di Ateneo. Tuttavia, si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per le tre categorie di docenti la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è sempre maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

Per quanto concerne la propensione all'internazionalizzazione, si osserva un miglioramento continuo nel tempo, sia in termini di percentuale di prodotti con coautori internazionali, che passa dal 28,60% nella rilevazione 2012-2016 al 40,20% nella rilevazione 2014-2018 ed è sempre superiore al corrispondente valore medio di Ateneo, sia in termini di numero medio di pubblicazioni per ricercatore coautorate da ricercatori stranieri, che negli stessi periodi passa da 5,5 a 6,1. Gli effetti positivi di tale propensione si riflettono anche sulla qualità della produttività scientifica del dipartimento: il rapporto tra la frazione di prodotti del dipartimento di qualità eccellente/elevata e

la stessa frazione relativa all'Ateneo è crescente sempre superiore all'unità nelle tre rilevazioni considerate (2012-2016, 2013-2017 e 2014-2018).

Nel piano triennale vengono riassunti in modo puntuale e articolato i risultati del monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione inserite nella SUA-RD 2011-2013 e commentati i risultati della VQR 2011-2014. Nella SUA RD erano stati definiti 10 obiettivi, riguardanti: a) potenziamento dell'attività di monitoraggio della ricerca scientifica; b) pieno utilizzo dei punti organico nel periodo 2011-2013; c) incremento dell'attrattività del dottorato; d) miglioramento della qualità della produzione scientifica; e) miglioramento della gestione degli spazi; f) miglioramento delle attività di comunicazione dei risultati delle attività di ricerca; g) miglioramento degli indicatori di performance per l'acquisizione delle risorse ministeriali; h) elaborazione di regolamenti dipartimentali finalizzati al miglioramento della qualità della ricerca e del funzionamento del dipartimento; i) mantenimento del parco strumentale in funzionamento attraverso una accurata gestione della dotazione ordinaria; j) costituzione del comitato di indirizzo del dipartimento. Gli obiettivi di cui ai punti a) – c) si ritengono pienamente raggiunti, quelli di cui ai punti d) – g) vengono considerati parzialmente raggiunti, mentre gli obiettivi specificati nei punti da h) a j) si considerano non raggiunti o abbandonati in quanto non realizzabili. Per il triennio 2017-2019 si individuano due obiettivi ricollegabili alla diminuzione del numero di ricercatori inattivi e al mantenimento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica. Per essi vengono individuate due azioni descritte con sufficiente livello di dettaglio, i cui responsabili sono individuati nelle figure del Consiglio di dipartimento, della commissione ripartizione fondi e della CAV. Gli indicatori definiti per il raggiungimento dei due obiettivi appaiono poco sfidanti in quanto per essi non sono definiti specifici valori soglia.

### **Dipartimento di Scienze economiche e aziendali**

Il valore dell'indice R\* per il periodo 2014-2018 è pari a 0,98 e abbastanza stabile (coefficiente di variazione pari a 0,24): per i neoreclutati, nel periodo 2015-2018 l'indicatore R è pari a 1,10, superiore alla media nazionale ma inferiore al valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend sostanzialmente stabile. Nella rilevazione VQR 2004-2010 il valore di R risulta fortemente inferiore alla media nazionale e alla media di Ateneo. Rispetto a tale rilevazione, nelle successive quattro rilevazioni si osservano incrementi consistenti nei valori dell'indicatore, che risulta sempre superiore al valore medio di Ateneo e prossimo al valore medio nazionale.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN sono nel complesso positivi: solo nel caso dei ricercatori, le percentuali di soggetti in possesso dei requisiti per l'abilitazione a professore associato, sono inferiori ai valori medi di Ateneo, sia nel caso in cui si considerano tutti i ricercatori che nel caso in cui si restringe l'analisi ai soli ricercatori neoreclutati.

La propensione all'internazionalizzazione è crescente nel corso del tempo. Tuttavia, la percentuale di prodotti coautorati da ricercatori stranieri è sempre al di sotto del valore medio di Ateneo. Il numero medio di prodotti scientifici che ciascun ricercatore ha realizzato con colleghi stranieri è leggermente crescente nel corso del tempo. La qualità dei prodotti scientifici, di converso, sembrerebbe diminuire nel corso del tempo ed è sempre inferiore alla media di Ateneo: l'indicatore relativo alla frazione di pubblicazioni in riviste di fascia A ASN passa da 0,72 nel periodo 2012-2016 a 0,56 nel periodo 2014-2018.

Nel piano triennale 2017-2019 si presenta un'analisi dei risultati conseguiti nel periodo 2013-2015 e si commenta l'andamento osservato nel 2016. Da quanto riportato nel documento, nel periodo preso in considerazione si assiste a un miglioramento della qualità della produzione scientifica con una contemporanea riduzione della stessa in termini quantitativi, a un miglioramento della propensione all'internazionalizzazione misurata dalla percentuale di prodotti scientifici con coautoraggio internazionale, e a una riduzione contenuta del numero di ricercatori inattivi. L'indicatore percentuale di docenti attivi / totale docenti è ritenuto non pienamente controllabile dal dipartimento, in quanto a una variazione nulla o minima del numero di ricercatori inattivi nel periodo 2013-2016 si è contrapposta una diminuzione consistente del numero di docenti attivi causata dal collocamento in quiescenza di otto ricercatori attivi. Successivamente, si procede a una dettagliata analisi dei risultati VQR 2011-2014 e si presentano gli obiettivi pluriennali di ricerca. Si definiscono quattro obiettivi pluriennali: R1) migliorare la qualità media della ricerca (due azioni); R2) incrementare il grado di attività scientifica del Dipartimento in termini di percentuale di ricercatori attivi su base annua (un'azione); R3) ridurre il numero di docenti inattivi (un'azione); R4) aumentare la propensione all'internazionalizzazione della ricerca (4 azioni); e le rispettive azioni da porre in essere per il loro raggiungimento. Gli obiettivi R2 e R3 appaiono sovrapposti, in quanto un aumento della proporzione di docenti attivi dovrebbe conseguentemente determinare una diminuzione degli inattivi. Le azioni sono descritte con sufficiente livello di dettaglio e, per tutte, si individua il direttore come responsabile politico. Il responsabile operativo è, a seconda dei casi, lo stesso direttore, il responsabile della commissione di assegnazione dei fondi di ricerca, la segreteria

amministrativa e i ricercatori assegnatari di finanziamenti per attività di visiting professor e visiting scientist. Gli indicatori sono specificati con sufficiente livello di dettaglio ma talvolta le soglie definite appaiono incongruenti rispetto al contesto e in alcuni casi facilmente raggiungibili. In particolare, per gli obiettivi R1 e R2, non si evince un collegamento immediato e diretto tra le azioni da porre in essere e gli indicatori proposti: ad esempio, l'azione R2 (incrementare il grado di attività scientifica del dipartimento in termini di percentuale di ricercatori attivi su base annua), collegata all'obiettivo R2, si sostanzierebbe nell'aumento delle iniziative di divulgazione dei risultati della ricerca scientifica organizzate con supporto finanziario del dipartimento e l'indicatore proposto (indicatore R2) è la "media annua del grado di attività scientifica" che dovrebbe passare, in base a quanto riportato nella tabella in allegato, da un valore iniziale di 71,8% osservato nel 2015 a un valore genericamente superiore al 70% nel 2019.

#### **Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica**

Il valore dell'indice R\* per il periodo 2014-2018 è pari a 0,70 e risulta molto instabile (coefficiente di variazione pari a 0,45). Esso è di gran lunga inferiore al valore medio nazionale e al valore medio di Ateneo. Come nella precedente rilevazione (FFABR 2013-2017), l'indicatore R per i neoreclutati, nel periodo 2015-2018 non è stato calcolato perché nessuno dei neoreclutati proveniva da un SSD con almeno tre ricercatori afferenti.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un andamento tendenzialmente stabile che si attesta su valori dell'indicatore R sempre molto inferiori alla media nazionale e ai valori medi di Ateneo.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN non possono ritenersi soddisfacenti: in tutti i casi le percentuali di "abilitabili" sono inferiori ai valori medi di Ateneo. Si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per tutte le categorie e, in particolare, per i professori associati e i ricercatori, la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

La propensione all'internazionalizzazione è crescente nel corso del tempo: la percentuale di prodotti coautorati da ricercatori stranieri è sempre superiore al valore medio di Ateneo e passa dal 23% osservato nella rilevazione 2012-2016 al 33,20% osservato nell'ultima rilevazione (2014-2018). Il numero medio di prodotti scientifici che ciascun ricercatore ha realizzato con colleghi stranieri è anch'esso crescente nel corso del tempo, mentre la qualità dei prodotti scientifici, misurata in termini di frazione di prodotti scientifici di qualità eccellente/elevata sembrerebbe sostanzialmente stabile e si mantiene su valori superiori alla media di Ateneo.

Nel piano triennale 2017-2019 si evidenzia che, rispetto al 2013, nell'anno 2015 la qualità complessiva dei prodotti scientifici è migliorata da un punto di vista sia qualitativo che quantitativo. Si definiscono successivamente sei marco-obiettivi e le azioni ad essere associate per il loro raggiungimento. Gli obiettivi e le azioni sono descritti in modo generico; non sono individuabili immediatamente, nella sezione dedicata alla programmazione dell'attività di ricerca, i responsabili politico e operativo e non è definito un sistema di indicatori.

#### **Dipartimento di Scienze politiche e sociali<sup>49</sup>**

Il valore dell'indice R\* per il periodo 2014-2018 è pari a 0,77 e risulta abbastanza stabile (coefficiente di variazione pari a 0,32). Esso è di gran lunga inferiore al valore medio nazionale e al valore medio di Ateneo. Come nella precedente rilevazione (FFABR 2013-2017), l'indicatore R per i neoreclutati calcolato per il periodo 2015-2018 non è disponibile perché nessuno dei soggetti neoreclutati proveniva da un SSD con almeno tre ricercatori afferenti.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R sembrerebbe mostrare un'inversione di tendenza rispetto ai risultati conseguiti nella seconda e terza rilevazione (VQR 2011-2014 e FFABR 2012-2016). L'indice R si attesta su un valore pari a 0,77 nell'ultima rilevazione (FFABR 2013-2018): il suo valore è sempre inferiore alla media nazionale e, ad eccezione della rilevazione VQR 2011-2014, inferiore ai valori medi di Ateneo.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN non possono ritenersi pienamente soddisfacenti: solo nel caso dei professori associati e dei ricercatori non neoreclutati, le percentuali di "abilitabili" sono superiori ai valori medi di Ateneo. Tuttavia, si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per i professori di seconda fascia e per i ricercatori la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

La propensione all'internazionalizzazione è crescente nel corso del tempo. Tuttavia, la percentuale di prodotti coautorati da ricercatori stranieri è sempre al di sotto del valore medio di Ateneo. Il numero medio di prodotti scientifici che ciascun ricercatore ha realizzato con colleghi stranieri è crescente nel corso del tempo: esso passa da un valore pari a 1,0 nella rilevazione 2012-2016 a un valore pari a 1,7 nella rilevazione 2014-2018. La qualità dei prodotti scientifici è sostanzialmente stabile nel corso del tempo: nelle tre rilevazioni considerate (2012-2016, 2013-

---

<sup>49</sup> Denominazione dell'ex Dipartimento di Scienze sociali e delle istituzioni, verbale dipartimento n. 12 del 13/12/2018.

2017 e 2014-2018) l'indicatore relativo alla frazione di pubblicazioni in riviste di fascia A ASN è sempre prossimo a tre.

Nel piano triennale 2013-2017 si presenta un'analisi ben articolata e molto puntuale dei risultati scientifici conseguiti nel periodo 2013-2017 usando come indicatori alcuni parametri desumibili dalle valutazioni VQR 2004-2010 e VQR 2011-2014. Vengono evidenziate le differenze di performance tra le diverse aree scientifico-disciplinari e si individua nell'elevato numero di pubblicazioni su volumi collettanei un elemento di criticità su cui intervenire in futuro. Apprezzabile appare l'orientamento al monitoraggio della ricerca in chiave prospettica condotto attraverso rilevazioni interne finalizzate ad una valutazione preventiva della qualità e quantità dei prodotti da conferire nella prossima VQR. Vengono infine definiti quattro obiettivi di ricerca per il periodo 2017-2019, consistenti nel: 1) consolidamento dei livelli di produttività scientifica; b) miglioramento della qualità dei prodotti scientifici; c) incremento della partecipazione a progetti di ricerca su bandi competitivi nazionali ed internazionali; d) incremento delle collaborazioni di ricerca internazionali. Ad essi sono associate delle azioni descritte con buon livello di dettaglio e calendarizzate su base annuale. Il responsabile politico è sempre il Consiglio di dipartimento, mentre il responsabile operativo è, a seconda dei casi, individuabile nella CAV, nella Direzione Ricerca e Territorio, nella commissione per la distribuzione delle risorse e nella segreteria amministrativa del dipartimento. In alcuni casi sono definiti degli indicatori a cui si associano dei valori soglia, in altri casi gli indicatori sono definiti in modo più generico. Laddove definiti, i valori soglia rendono gli obiettivi poco sfidanti poiché nella totalità dei casi le azioni sono orientate a un mantenimento dei risultati già conseguiti oppure a un loro lieve miglioramento.

### **Dipartimento di Lingue, letteratura e beni culturali**

Il valore dell'indice R\* per il periodo 2014-2018 è pari a 0,85 e risulta abbastanza stabile (coefficiente di variazione pari a 0,27). Esso è di gran lunga inferiore al valore medio nazionale e al valore medio di Ateneo. L'indicatore R per i neoreclutati calcolato per il periodo 2015-2018 è pari a 0,95; anch'esso risulta inferiore al corrispondente valore medio di Ateneo e al valore medio nazionale.

Il Dipartimento di Lingue, letteratura e beni culturali si è costituito con delibera del Senato Accademico del 18/12/2018 a seguito della fusione tra i preesistenti dipartimenti di Storia, beni culturali e territorio e Filologia, letteratura e linguistica. Nella scheda relativa al Dipartimento di Lingue, letteratura e beni culturali si presenta l'evoluzione nel tempo dell'indicatore R dei due dipartimenti confluiti nel Dipartimento in esame per le prime tre rilevazioni. I risultati mostrano un trend sostanzialmente decrescente. Il valore dell'indicatore R è quasi sempre inferiore alla media nazionale e, nelle rilevazioni FFABR 2013-2017 e FFABR 2014-2018 esso è inferiore ai valori medi di Ateneo e si attesta sul valore 0,85.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN non possono ritenersi pienamente soddisfacenti: solo nel caso dei professori ordinari non neoreclutati e dei ricercatori le percentuali di "abilitabili" sono superiori ai valori medi di Ateneo. Si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per le categorie dei professori associati e dei ricercatori la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

La propensione all'internazionalizzazione è stata valutata solo nelle ultime due rilevazioni, e quindi successivamente alla costituzione del dipartimento di Lingue, letteratura e beni culturali. La percentuale di prodotti coautorati da ricercatori stranieri è leggermente crescente ma sempre al di sotto del valore medio di Ateneo. Il numero medio di prodotti scientifici che ciascun ricercatore ha realizzato con colleghi stranieri è stabile nel corso del tempo: esso passa da 1,3 nella rilevazione 2013-2017 a 1,4 nella rilevazione 2014-2018. La qualità dei prodotti scientifici diminuisce nel corso del tempo: l'indicatore relativo alla frazione di pubblicazioni in riviste di fascia A ASN passa da 4,58 (2012-2016: valore ottenuto come media degli indici R\* dei due dipartimenti confluiti nel dipartimento in esame) a 2,48 (2014-2018).

Essendo stato costituito nel mese di dicembre 2018, per il dipartimento di Lingua, letteratura e beni culturali non è disponibile il piano triennale 2017-2019.

### **1.3.4 L'Ateneo e la qualità della ricerca**

L'analisi degli indicatori della qualità della ricerca riguardanti l'intero Ateneo è finalizzata a valutare l'adeguatezza della produzione scientifica riconducibile all'Ateneo, l'evoluzione nel tempo della qualità della produzione scientifica e l'efficacia delle politiche di reclutamento, nonché la propensione all'internazionalizzazione della ricerca scientifica di Ateneo e la presenza di prodotti scientifici di qualità eccellente. Gli indicatori di Ateneo sono rappresentati graficamente in Figura 1, seguendo lo stesso schema utilizzato per i dipartimenti<sup>50</sup>.

---

<sup>50</sup> I cui risultati, commentati nel paragrafo precedente, sono rappresentati graficamente nelle schede in appendice.

Il primo diagramma a barre (Figura 1 A) riporta i valori dell'indicatore R ottenuto sulla base del modello FFABR, calcolato sia sulla coorte di soggetti in servizio presso l'Ateneo nel periodo 2014-2018, sia considerando la stessa coorte al netto dei soggetti neoreclutati dall'Ateneo nello stesso periodo. L'indice R per il periodo 2014-2018 è pari a 0,95 e risulta instabile (coefficiente di variazione pari a 0,302, Figura 1 B). Esso è inferiore al valore medio nazionale. Di contro, lo stesso indicatore calcolato per il periodo 2015-2018 per i neoreclutati è pari a 1,17 e quindi risulta superiore alla media nazionale. Ciò indica che, mediamente, i soggetti neoreclutati si caratterizzano per una produttività scientifica di qualità mediamente più elevata rispetto ai soggetti non neoreclutati.

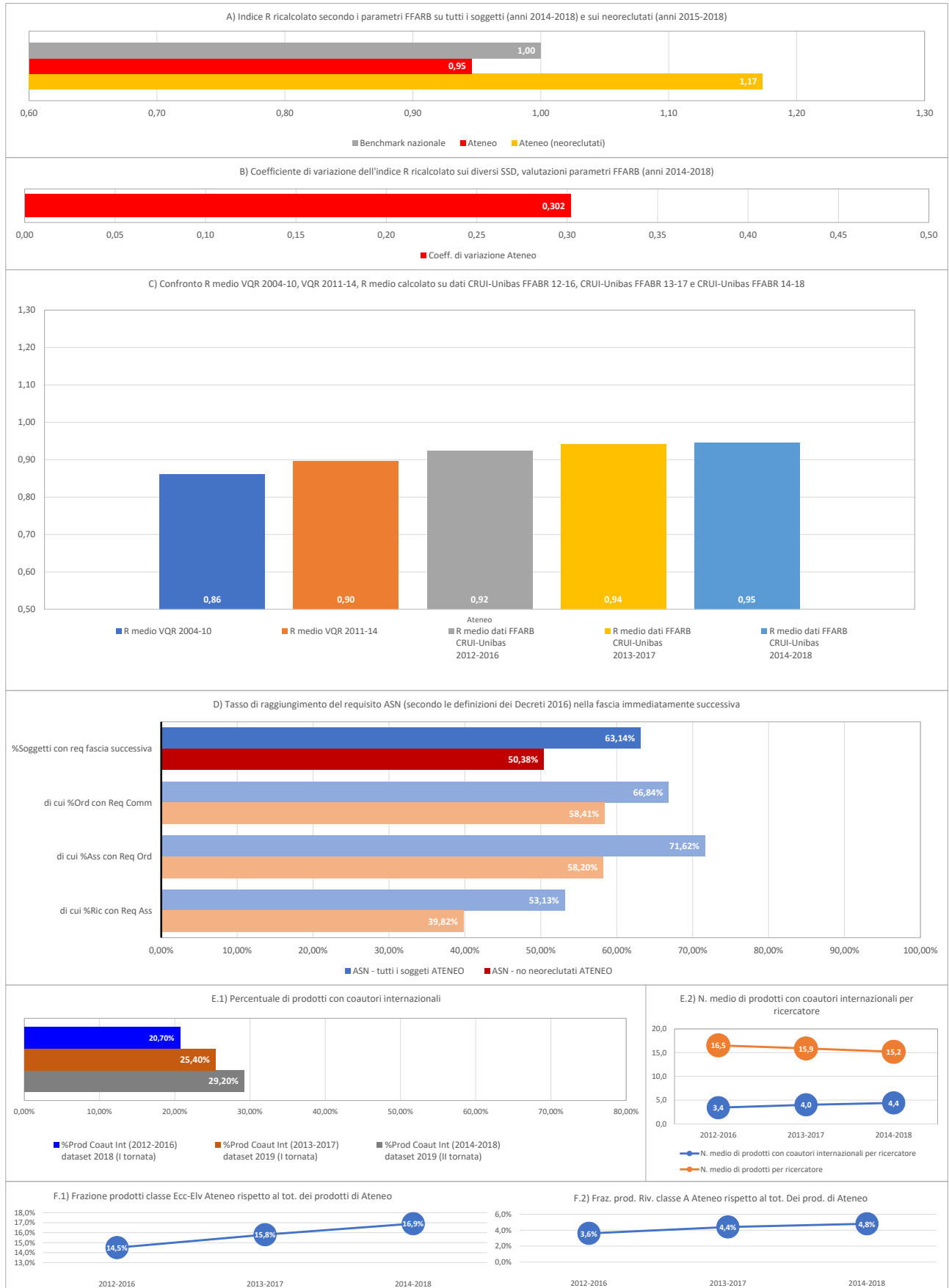
La Figura 1 C mostra l'evoluzione dell'indicatore R nelle cinque rilevazioni considerate. Nonostante il valore dell'indicatore sia costantemente inferiore alla media nazionale ( $R < 1$ ), il trend è positivo. Nel lungo periodo, ossia confrontando il risultato VQR 2004-2010 con quello FFABR 2014-2018, l'indicatore aumenta del 10,46% (da 0,86 a 0,95).

La Figura 1 D riporta i valori degli indicatori ASN, distinguendo la percentuale complessiva di soggetti che superano le soglie ASN 2018-2020 dalla stessa percentuale ricalcolata per le tre tipologie di docenti (professori di prima fascia, di seconda fascia e ricercatori). Gli indicatori ASN sono calcolati per la coorte di tutti i professori e ricercatori in servizio presso l'Ateneo nel periodo 2013-2018 e per quella che, nello stesso periodo, non include i neoreclutati. I risultati mostrano che il 50,38% dei docenti e ricercatori appartenenti alla seconda coorte (non neoreclutati) soddisfa i requisiti ASN per il passaggio al ruolo successivo, o per l'inclusione nelle commissioni ASN nel caso dei professori ordinari. A conferma dell'impatto positivo sulla produttività scientifica delle politiche di reclutamento perseguite negli ultimi anni, la stessa percentuale si incrementa fino 63,14% se si considera la prima coorte di soggetti, quella che include anche i neoreclutati. Quest'effetto positivo è confermato anche se il confronto è effettuato rispetto alle diverse tipologie di docenti: in particolare, esso si evince dalla differenza tra gli indicatori calcolati per le due coorti relativamente ai ricercatori (la percentuale di "abilitabili" si incrementa dal 39,82% al 53,13% allorché si includono nell'insieme dei soggetti valutati anche i neoreclutati) e ai professori associati (le stesse percentuali sono pari al 58,20% per la coorte dei "non neoreclutati" e al 71,62% per l'intera coorte).

Nelle ultime tre rilevazioni (FFABR 2012-2016, FFABR 2013-2017 e FFABR 2014-2018) è costantemente aumentata la percentuale di prodotti scientifici realizzati con coautori internazionali (Figura 1 E.1) unitamente al numero medio di prodotti scientifici per ricercatore che presentano un coautoraggio internazionale (Figura 1 E.2). Il primo indicatore passa dal 20,70% osservato nel periodo 2012-2016 al 29,20% nel periodo 2014-2018; nello stesso arco temporale il numero medio di prodotti scientifici che ciascun ricercatore ha realizzato con coautori internazionali passa da 3,4 a 4,4, incrementandosi del 29,41%. Queste variazioni mostrano una costante tendenza e una maggiore propensione all'internazionalizzazione della ricerca scientifica da parte dell'Ateneo.

Infine, anche la propensione verso una ricerca scientifica di massima qualità mostra una costante tendenza all'aumento. La percentuale di prodotti scientifici di qualità elevata/eccellente (Figura 1 F.1) passa dal 14,50% (2012-2016) al 16,90% (2014-2018). Tale incremento della produzione scientifica di massima qualità si riscontra anche nella percentuale di articoli scientifici pubblicati su riviste di fascia A ASN, che passa dal 3,60% (2012-2016) al 4,80% (2014-2018) (Figura 1 F.2).

**Figura 1 Indicatori di Ateneo**



### 1.3.5 Considerazioni conclusive

L'analisi dei risultati relativi alla valutazione CRUI-Unibas II tornata 2019 ha sostanzialmente confermato, a livello di ateneo, le performance osservate nella precedente rilevazione (I tornata 2019, Relazione per il 2018). In sintesi, tralasciando i risultati specifici conseguiti dai singoli dipartimenti sui quali si è riferito nei commenti alle singole schede-dati, l'analisi degli indicatori CRUI-Unibas ha confermato alcune considerazioni già introdotte nella presente Relazione nel § 1.3.1.

In particolare, per l'intero Ateneo si osserva che:

- a) è pressoché invariato il numero di ricercatori valutati;
- b) i SSD in cui in ogni dipartimento sono presenti almeno tre ricercatori afferenti impattano positivamente, ma non in modo significativo, sulla produttività scientifica complessiva (il PME di Ateneo ricalcolato per i SSD con almeno tre ricercatori è di poco superiore a quello calcolato sul totale dei soggetti valutati);
- c) il valore aggiunto in termini di maggiore produttività scientifica dei SSD con almeno tre ricercatori è ancora più elevato nel caso dei soli soggetti neoreclutati;
- d) la qualità della produttività scientifica cresce costantemente nel tempo (il coefficiente  $R^*$  nell'ultima rilevazione aumenta del 10,47% rispetto alla VQR 2004-10, e dell'1,17% rispetto alla precedente rilevazione CRUI-Unibas 2013-2017);
- e) il 50,38% dei soggetti valutati supera le soglie ASN per l'accesso alle commissioni, nel caso di professori ordinari, o per l'abilitazione alla fascia successiva di docenza, nel caso dei ricercatori e dei professori associati. La percentuale di superamento delle soglie ASN ha registrato un incremento del 1,40% rispetto alla valutazione CRUI-Unibas riferita alla I tornata 2018.

Inoltre, l'analisi per dipartimenti ha evidenziato che:

- f) in tutti i dipartimenti in cui è stato valutato almeno un neoreclutato proveniente da un SSD con almeno tre soggetti valutati, la qualità della produzione scientifica media espressa dai soggetti neoreclutati è superiore a quella dell'intera coorte di soggetti valutati (neoreclutati e non neoreclutati);
- g) nelle ultime tre rilevazioni (2012-2016; 2013-2017 e 2014-2018) in tutti i dipartimenti cresce la percentuale di prodotti scientifici con coautori internazionali ed aumenta, o in pochi casi è stabile, il numero medio di prodotti scientifici coautorati da ricercatori stranieri;
- h) dalla lettura dei Piani Triennali 2017-2019 si evince che in molti casi il monitoraggio effettuato all'interno dei singoli dipartimenti produce risultati diversi da quelli forniti dai dati disponibili in piattaforma CRUI-Unibas, e quindi conduce a valutazioni divergenti da quelle esposte nella presente Relazione. Ciò accade perché il monitoraggio svolto dai dipartimenti non valorizza adeguatamente i dati CRUI-Unibas, nonostante per ciascuna struttura sia stato individuato un referente che potrebbe, e verosimilmente dovrebbe, interfacciarsi con il personale della Direzione Ricerca e Territorio per accedere ai dati della piattaforma e/o per richiedere l'estrazione e la sistematizzazione dei dati di interesse. In tal modo, si favorirebbe una maggiore omogeneità nell'attività di monitoraggio della ricerca effettuata a vari livelli (Dipartimenti, Direzione Ricerca e Territorio, PQA, NVA, organi di governance).
- i) la lettura dei Piani Triennali 2017-2019 era finalizzata principalmente a verificare se la parte di definizione degli obiettivi pluriennali, delle azioni ad esse collegate, degli indicatori utilizzati e dei responsabili risultasse chiara, congruente e pragmatica. In alcuni casi la verifica ha dato esito molto positivo, in altri casi l'esito è stato diverso.

## **1.4 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)**

### **1.4.1 Parte secondo le Linee Guida 2014**

*Si rimanda al testo già caricato in procedura Nuclei in data 29/06/2020<sup>51</sup>.*

---

<sup>51</sup> La relazione è visualizzabile al link <https://www.unica.it/unica/protected/226512/0/def/ref/GNC145555/>

## Sezione 2: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

### 2.1 Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31/1/2020)?	Sì	Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo	
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	Sì	Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.	<p>Gli aggiornamenti annuali 2020, approvati e pubblicati entro i termini di legge, mantengono invariata nella sostanza la pianificazione nelle sue linee generali rispetto al “Documento Strategico di Programmazione Integrata 2017-2021” - DSPI 2017-2021 e agli aggiornamenti apportati nell’anno 2019. Il Nucleo nella sua attività di monitoraggio, in particolare per l’avvio del ciclo della performance 2020 (<i>cf.</i> Verbale n.4 del 25 maggio 2020, punto o.d.g. 2, p.2, <a href="https://www.unica.it/unica/protected/223599/0/def/ref/DOC_223597/">https://www.unica.it/unica/protected/223599/0/def/ref/DOC_223597/</a>), ha analizzato le principali modifiche riscontrate nell’aggiornamento 2020 del DSPI 2017-2021.</p> <p>I nuovi obiettivi e le integrazioni apportate danno risposte a esigenze provenienti da aspettative degli studenti, necessarie per offrire loro maggiori possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, a esigenze del territorio nel caso dell’obiettivo strategico “<i>Migliorare le Scuole specializzazione anche con la razionalizzazione della rete formativa</i>” (D4); al forte incremento della richiesta di formazione per i docenti della scuola per l’obiettivo strategico “<i>Promuovere la Formazione continua degli insegnanti delle Istituzioni Scolastiche Regionali</i>” (D5); o ancora a richieste provenienti dal contesto esterno internazionale (Agenda ONU 2030), per l’obiettivo strategico “<i>Favorire e diffondere la conoscenza in termini scientifici nell’ambito della Strategia dello Sviluppo Sostenibile</i>” (D6).</p> <p>Si sottolinea che l’approvazione delle nuove linee di indirizzo ministeriali della Programmazione universitaria per il triennio 2019-2021, avvenuta solo a fine 2019, non ha consentito che il Piano 2020 potesse arricchirsi con la progettazione di nuovi interventi: infatti, i progetti dell’Ateneo erano ancora in fase di valutazione al momento dell’aggiornamento del Piano. La sezione verrà pertanto aggiornata non appena i progetti verranno formalizzati ed eventualmente finanziati.</p> <p>In merito alle motivazioni delle integrazioni presenti nell’aggiornamento 2020 del DSPI 2017-2021 queste vengono esplicitate e sono previsti indicatori, dato base e target.</p>

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti
3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Sì	<p>Se sì, indicare nei commenti:</p> <p>A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici)</p> <p>B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti</p>	<p>La situazione osservata per il ciclo 2019 non ha subito modifiche sostanziali nel presente ciclo 2020. Infatti, riportando quanto già rilevato nella precedente Relazione, il coinvolgimento delle strutture decentrate nel processo di pianificazione presenta ancora diversi margini di miglioramento: il processo di definizione delle strategie è stato sostanzialmente top-down, eccetto, nella fase iniziale, per il coinvolgimento della componente studentesca. Nella fase di aggiornamento annuale anche se la logica programmatica rimane sostanzialmente verticistica, gli organi di governo dell'Ateneo hanno peraltro maggiormente curato il coinvolgimento preliminare dei dipartimenti, dei CdS e delle strutture di raccordo (facoltà).</p> <p>Rispetto a quanto riportato nella descrizione del processo di pianificazione dell'aggiornamento 2020 del DSPI 2017-2021 (p.9) in cui si dice che <i>"Nella definizione del Piano è stata data particolare importanza alla partecipazione attiva e alla condivisione con la comunità universitaria in tutte le fasi del processo"</i> il Nucleo auspica una migliore esplicita declinazione delle attività poste in essere per garantire il coinvolgimento predetto.</p>
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Sì	<p>Se sì, indicare nei commenti:</p> <p>A - quanti obiettivi strategici sono previsti</p> <p>B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università</p> <p>C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico</p> <p>D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono)</p> <p>E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo)</p>	<p>A. Il DSPI 2017-2021 individua 16 obiettivi strategici, 3 in più rispetto al precedente aggiornamento, raggruppati secondo le 4 "finalità strategiche" dell'Ateneo (aggiornamento 2020 del DSPI 2017-2021, p. 19): Didattica (in relazione alle esigenze del territorio e degli studenti, di migliorare la qualità e la sostenibilità dell'offerta nella dimensione nazionale ed internazionale, favorendone l'interdisciplinarietà); Ricerca (per una maggiore competitività a livello nazionale ed internazionale, stimolare le sinergie dei gruppi di ricerca e valorizzare la multidisciplinarietà); Terza Missione (valorizzare il ruolo dell'Ateneo nel territorio e la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale); Trasversale Assicurazione della Qualità, organizzazione e comunicazione (migliorare la qualità e l'efficienza e rendere l'Ateneo sempre più trasparente e accessibile alla comunità universitaria e alla collettività).</p> <p>Per i punti B, C, D, la situazione illustrata per il ciclo 2019, e riportata di seguito, non ha subito modifiche sostanziali nel ciclo 2020:</p> <p><i>"B. La locuzione "finalità strategiche" individua gli obiettivi generali dell'Ateneo, che non vengono qualificati come "specifici".</i></p> <p><i>C. Esiste uniformità nell'indicazione di tali obiettivi in tutti i documenti della programmazione strategica e per ciascuno di essi vengono riportati azioni, indicatori e target.</i></p> <p><i>D. I parametri di riferimento per la misurazione, tuttavia, in molti casi sono imprecisi, e talvolta non consentono di identificare univocamente il target. La declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi non si sviluppa sempre secondo coerenza semantica tra i due livelli."</i></p> <p>E. La logica pluriennale della programmazione integrata dell'Ateneo vede il mantenimento, anche per il 2020 – quarto anno della pianificazione pluriennale 2017-2021, di medesimi finalità e obiettivi strategici per tutto il periodo per il quale è stata assunta, corrispondente alla durata del mandato del Rettore.</p>

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti
5	È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	Sì	Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)	La situazione illustrata per il ciclo 2019, e riportata di seguito, non ha subito modifiche sostanziali nel ciclo 2020 in corso: <i>"A. Già dalla prima elaborazione del piano strategico DSPI 2017-2021 era stata individuata una finalità strategica "trasversale" relativa alla amministrazione/gestione, rappresentata dalla "Assicurazione della Qualità, organizzazione e comunicazione", e mantenuta nei successivi aggiornamenti, fino a quello attuale.</i> <i>B. Per tale finalità sono individuati 4 obiettivi strategici, declinati in forma sequenziale secondo diverse linee operative. Essi si integrano anche con la prospettiva della trasparenza e della prevenzione della corruzione definita dal corrispondente Piano. Nella responsabilità gestionale per 2 di essi sono coinvolti, oltre ai dirigenti, anche i dipartimenti e le facoltà, nonché i direttori di dipartimento in relazione al loro ruolo di vertice della struttura tecnico-amministrativa."</i>
6	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	No	La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.	Il processo di aggiornamento del Piano, oggetto della presente Relazione, include in una delle sue fasi il monitoraggio dei risultati raggiunti e ha tenuto conto dei risultati ottenuti nell'ultimo ciclo della performance concluso, esplicitati nella Relazione integrata sulla Performance per il 2018.  Nei documenti della programmazione con aggiornamento 2020, come per il 2019, non sono stati rilevati espliciti riferimenti testuali a obiettivi non conseguiti (e/o oggetto di rimodulazione) e all'eventuale scorrimento di alcuni di essi nel periodo in esame; si precisa però che nelle annotazioni dell'allegato 1 Obiettivi strategici e indicatori sono riportati i casi di modifiche o integrazioni agli indicatori e ad alcuni dati base o casi di riassegnazione a un diverso responsabile politico e/o gestionale. Come nell'aggiornamento del 2019 il Nucleo ha accertato la presenza, in alcuni casi, di interventi correttivi dei parametri di riferimento che verosimilmente potrebbero scaturire dal mancato raggiungimento dell'obiettivo.

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti
7	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Sì	<p>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione)</p> <p>B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo</p> <p>C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo</p>	<p>Si riporta di seguito la specifica fornita nella relazione relativa al ciclo 2019, non risultando variazioni per il ciclo 2020.</p> <p><i>"L'Ateneo attribuisce obiettivi, declinando quelli strategici, a tutte le strutture decentrate: dipartimenti, facoltà, CdS e centri di servizio (V. allegato 4 al DSPI).</i></p> <p><i>A. La denominazione di tali obiettivi è la stessa di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale.</i></p> <p><i>B. Il conseguimento di alcuni di tali obiettivi dipende esclusivamente dal personale docente dei diversi ruoli (es. riduzione del numero dei docenti inattivi; miglioramento della qualità della ricerca; miglioramento della capacità di diffusione dei risultati della ricerca, del trasferimento tecnologico).</i></p> <p><i>C. Non sono specificamente indicati i soggetti responsabili di tali obiettivi di struttura, che implicitamente vanno individuati nei titolari della funzione di vertice di ciascuna di esse (direttori di dipartimento; presidenti di facoltà)."</i></p>

8	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	Sì	<p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale</p> <p>B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale)</p> <p>C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p>	<p>Sul sistema di controllo di gestione e sul suo livello di implementazione la situazione di partenza, che viene riportata di seguito, come illustrata per il ciclo 2019, non ha subito modifiche sostanziali nel ciclo in corso:</p> <p><i>“A - Il controllo di gestione è attivo ed è gestito all'interno del sistema informativo U-Gov di CINECA (modulo controllo di gestione).</i></p> <p><i>B - Tuttavia, l'applicazione del sistema è ancora in fase sperimentale e, pertanto, i dati al momento non vengono utilizzati per la ridefinizione automatica di obiettivi e indicatori. Gli stessi dati originati dal sistema informativo sono comunque applicati quando siano riferiti a grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie (quali, ad es. controllo dei budget di progetto; budget di funzionamento e costi servizi generali; costi di manutenzione; costo del lavoro). Dal 2017 l'Ateneo ha dato avvio al progetto “Controllo di Gestione”, in collaborazione con il CINECA. L'obiettivo finale di tale progetto è la costruzione di un cruscotto di indicatori sintetici necessari per il monitoraggio costante di risultati e tendenze di aree di attività e processi operativi ritenuti strategici per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza tecnica, economica e finanziaria dell'Ateneo.</i></p> <p><i>Per realizzare il completamento di quest'obiettivo l'Ateneo tende, per l'immediato futuro, a un processo interno di Controllo di Gestione che consenta, attraverso la definizione di processi di ribaltamento, la determinazione, innanzitutto, dei costi per dipartimenti e direzioni, in un secondo momento la determinazione del costo per Programmi e Missioni e, infine, quella del costo per CdS. Il processo di ribaltamento extracontabile è un processo realizzabile per mezzo del “Motore di Allocazione”, in cui le scritture di contabilità analitica partendo dalle coordinate contabili di origine sono ripartite o assegnate alle coordinate contabili di destinazione individuando e applicando i cosiddetti cost driver.</i></p> <p><i>C - L'applicazione operativa del sistema è a tutt'oggi in fase di sperimentazione avanzata e di ampliamento nella sua estensione a tutti i processi di gestione. In particolare, è stata definita una prima relazione di monitoraggio per quanto concerne il ribaltamento sulle strutture dei costi degli esercizi 2016 e 2017. Per quest'ultimo anno, la conclusione della prima fase del progetto ha permesso la produzione di un rapporto descrittivo del processo di analisi e calcolo dei costi del personale, riferiti all'esercizio 2016, da riportare alle strutture finali di destinazione (dipartimenti e direzioni) in base all'afferenza organizzativa degli addetti. Nel 2018 si è proseguito con lo sviluppo degli ambiti di applicazione e sono stati redatti alcuni report relativi a:</i></p> <p><i>determinazione dei costi per struttura (non solo costi di personale e non solo in base al criterio dell'afferenza organizzativa del personale);</i></p> <p><i>determinazione del costo del personale dedicato alla didattica per CdS;</i></p> <p><i>ribaltamento dei ricavi da FFO e contribuzione studentesca per CdS;</i></p> <p><i>formulazione di una proposta per il ribaltamento dei costi indiretti.</i></p> <p><i>Per l'anno in corso, risultano in prosecuzione le attività dirette alla verifica e al perfezionamento di quanto già realizzato negli esercizi precedenti, con l'obiettivo di giungere a progettare, definire ed attivare (con il supporto tecnico del CINECA) quanto necessario per calcolare e determinare il “full cost” per struttura (unità analitica).”</i></p> <p>A integrazione di quanto sopra riportato, va ulteriormente specificato, sulla base delle informazioni acquisite dalle direzioni interessate, l'impegno dell'Ateneo nell'ampliamento del sistema di contabilità analitica, [v. obiettivo 2, finalità strategica AQ1, della Direzione Amministrazione e Finanza, “Studio e realizzazione di un sistema per la determinazione del full cost per corsi di studio”, per la determinazione di un full cost con riferimento alle varie strutture dell'Ateneo (unità analitiche): per l'anno 2020 l'obiettivo si sostanzia, con il supporto del CINECA, nella progettazione, definizione e attivazione, all'interno del sistema di Controllo di gestione, di meccanismi ovvero sistemi di ribaltamento dei costi, che consentano di pervenire alla produzione di report finali con determinazione di un full cost anche per corso di studio].</p>
---	---	----	--	--

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti
				<p>Le informazioni prodotte dal sistema, ancora in fase sperimentale nel 2020, non rientrano ancora nel flusso che alimenta il processo decisionale e di scelte dell'Ateneo e non possono perciò al momento apprezzarsi nel loro impatto positivo.</p> <p>La pianificazione per il 2020 (DSPI 2017-2021, p. 34), come quella precedente per il 2019 (DSPI 2017-2021, p. 29) esprime l'intendimento di raccogliere gli indicatori "in un cruscotto informatico finalizzato al monitoraggio dello stato di avanzamento periodico [degli obiettivi], utile per eventuali politiche di correzione e alla misurazione dei risultati finali". In vista della realizzazione di un supporto informativo funzionale anche al controllo di gestione l'Ateneo ha istituito una rete (c.d. Focal Point) per la definizione e il governo di gestione dei dati, sulla quale v. Relazione integrata sulla Performance del 2019 (p. 83).</p> <p>È ancora in corso di sviluppo l'applicativo informatico da parte di CINECA per la gestione del ciclo delle performance integrata con il ciclo di bilancio, di cui si è detto nella Scheda della Relazione 2018, punto 8, lett. B), precedente punto B.</p>

9	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	Sì	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP</p> <p>B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</p> <p>C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</p> <p>D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'Ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)</p> <p>E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)</p> <p>F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p>	<p>La situazione illustrata per il ciclo 2019 non ha subito modifiche sostanziali e viene riportata di seguito con gli aggiornamenti necessari per il ciclo 2020.</p> <p>I documenti di programmazione e il SMVP contengono riferimenti sostanziali alla rilevazione delle opinioni di fruitori e utenti dei servizi.</p> <p>A. Le iniziative di ascolto non rappresentano una novità introdotta nel SMVP, ma per diversi aspetti sono risalenti a cicli precedenti.</p> <p>B. L'attività di rilevazione è normalmente oggetto di programmazione e viene correlata, in alcuni casi anche con riguardo ai suoi risultati, a obiettivi di performance di specifiche aree della gestione.</p> <p>C. L'utenza coinvolta è principalmente interna (studenti, personale docente e tecnico-amministrativo), più raramente riguarda stakeholder esterni (in specie i partecipanti a bandi di concorso).</p> <p>D. Le indagini sono rivolte alla totalità degli utenti appartenenti alla categoria interessata dalla rilevazione e consistono principalmente nella somministrazione on line di questionari anonimi con schede di rilevazione standard (questionari ANVUR opinioni studenti sulla didattica; questionari Alma Laurea), o con questionari predisposti ad hoc dall'Ateneo, anche con applicativi software (LimeSurvey).</p> <p>In particolare, oltre alla rilevazione prevista normativamente delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata dai CdS, le indagini hanno coinvolto le seguenti categorie: partecipanti a iniziative di master sulla didattica e sulle attività di tirocinio; studenti, rispetto a servizi, biblioteche, segreterie studenti ecc.; personale strutturato per le infrastrutture; personale docente rispetto ai servizi-bibliotecari (con utilizzo del software LimeSurvey).</p> <p>A tali modalità di ascolto si accompagnano attività di audit su AQ verso le strutture didattiche e di ricerca, svolte dal NVA e dal PQA (autonomamente l'uno dall'altro, al fine di garantire un doppio livello di verifica/valutazione), e l'audit svolto dalla direzione competente nelle strutture decentrate, in funzione sostanzialmente di compliance.</p> <p>E. Dalla documentazione sulla performance non è ancora possibile risalire a indicazioni chiare sull'utilizzo dei risultati delle indagini nella programmazione del ciclo successivo. Per contro, si rileva che talvolta l'effettuazione in sé dell'indagine, talvolta l'indagine accompagnata dal raggiungimento di uno specifico livello di soddisfazione rilevato, incidono sulla valutazione della performance dei dirigenti per i quali la specifica rilevazione è individuata come obiettivo loro assegnato (o come azione inerente a un obiettivo assegnato). Va osservato che non per tutte le rilevazioni condotte gli esiti sono resi pubblici o almeno disponibili agli utenti della rete interna dell'Ateneo, ciò che rende in tali casi opaca l'influenza delle indagini svolte sulla programmazione di obiettivi e azioni di miglioramento nei cicli successivi.</p> <p>F. Solo in alcuni casi gli esiti delle rilevazioni effettuate sono stati considerati nella definizione degli obiettivi del ciclo della performance (es. interventi manutentivi e di recupero edilizio).</p> <p>Il Nucleo reputa pertanto tuttora necessarie azioni volte al miglioramento dell'ascolto dell'utenza. Inviti e raccomandazioni in questo senso nell'anno in corso sono stati espressi dal Nucleo/OIV in occasione della Validazione della Relazione sulla performance 2019 (Verbale NVA n. 7 del 30 giugno 2020, "Motivazioni alla base della validazione del Nucleo di Valutazione e raccomandazioni", p. 5), e di parere sul SMVP 2020 (v. Verbale NVA n. 1 del 24/01/2020, Parere su SMVP 2020, p. 2), in occasione del quale l'Ateneo si è preso atto dell'intendimento dell'Ateneo "di una organica riflessione in relazione all'attivazione di</p>
---	---	----	--	--

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti
				<p><i>forme strutturate di ascolto degli utenti interni ed esterni, di cui si darà compiutamente conto nei successivi aggiornamenti del SMVP e del Piano integrato</i>). Sul punto si rinvia alla Sez. I, §§ 1.1.1 e 1.1.3 di questa Relazione.</p> <p>Inoltre, si precisa che nel 2020 il Nucleo non ha svolto Audit in presenza ma solo documentali.</p>
10	<p>Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?</p>	Sì	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</p> <p>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</p> <p>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p>	<p>Anche nell'aggiornamento del 2020 emerge l'impegno dell'Ateneo per integrare i cicli di bilancio e della performance. L'integrazione non viene semplicemente dichiarata, ma come riportato nell'aggiornamento 2020 del DSPI 2017-2021, paragrafo 2.2. <i>Integrazione del ciclo delle performance con il Bilancio 2020</i>, è sostenuta attraverso la stima del fabbisogno finanziario per obiettivi strategici e viene presentata nel contesto del documento strategico (DSPI 2017-2021, tab. 10 e 11, p.55 e p. 57) con le risorse che hanno un collegamento diretto con la realizzazione degli obiettivi strategici, differenziandole da quelle destinate allo svolgimento delle attività ordinarie e con una sufficiente specificazione dei criteri di stima.</p>

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti
11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	Sì	<p>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</p> <p>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</p> <p>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</p> <p>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</p> <p>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</p> <p>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</p>	<p>In merito al processo di budget, attivato in concomitanza con l'avvio della contabilità economico patrimoniale nell'anno 2013, la situazione di partenza illustrata per il ciclo 2019 non ha subito modifiche sostanziali nel processo di budget 2020 (documenti pubblicati dall'Ateneo in ottemperanza degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 29 del D.Lgs. 33/2013), la stessa viene riportata di seguito con gli aggiornamenti (al punto D) necessari per il ciclo 2020:</p> <p><i>“A – Per quanto concerne il processo di budgeting, dall'avvio della contabilità economico patrimoniale (2013) è attivo il calendario di budget approvato annualmente dal Direttore generale. Il processo è avviato, di norma, tra fine settembre e inizio ottobre, in sede di pianificazione operativa, e termina entro il mese di dicembre con l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno successivo in CdA.</i></p> <p><i>B - Pur non essendoci evidenza nei documenti pubblici sul ciclo della performance di procedure o di meccanismi di negoziazione del budget che il Nucleo abbia potuto rilevare, le informazioni acquisite danno atto che il processo di negoziazione del budget è attivo dal 2013 per le strutture direzionali. Dall'esercizio 2017 sono stati introdotti collegamenti-con gli obiettivi di struttura ed elementi di definizione del budget stesso in conformità a criteri predefiniti e congiunti agli obiettivi di performance (di struttura, di team, individuali e, comunque, coerenti rispetto agli obiettivi strategici generali di Ateneo), con attenzione particolare, sia nel budget di conto economico, sia in quello degli investimenti, al tema delle risorse disponibili per le attività istituzionali e lo sviluppo.</i></p> <p><i>C - Al momento i soggetti destinatari di un'attribuzione di budget sono aree dirigenziali, dipartimenti, centri e facoltà.”</i></p> <p>D – Il Nucleo ha riscontrato che nella nota illustrativa allegata al bilancio preventivo 2020 sono presenti riferimenti agli obiettivi di performance. (Cfr. § 4. Budget per attività, p.8).</p> <p><i>“E - Per quanto riguarda il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate, i criteri sono approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione (annualmente per i dipartimenti e con valore triennale per le facoltà). Per le aree dirigenziali e i centri di servizio, ancora in base alle informazioni acquisite dal DG, risulta che le risorse sono oggetto di negoziazione con il Direttore generale e il Rettore in sede di definizione del budget, sulla base delle esigenze gestionali e programmatiche dell'Ateneo.”</i></p>

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti
12	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		Campo libero	<p>Anche per il ciclo della performance 2020 vanno sottolineati i significativi progressi compiuti dall'Ateneo negli ultimi quattro cicli della performance nella prospettiva della condivisione della programmazione al proprio interno. I documenti di aggiornamento della pianificazione per il 2020 mettono in luce processi partecipativi nella definizione degli obiettivi (DSPI 2017-2021, p.13), e la presa in carico degli <i>“spunti emersi dalla visita dell'ANVUR per l'Accreditamento Periodico”</i> (p.3).</p> <p>Per le altre evidenze e raccomandazioni, incluse le osservazioni sul coinvolgimento del Comitato di Indirizzo che ha visto formalizzato un solo momento di incontro iniziale (cfr.Sez. I, § 1.1.1 di questa Relazione) non sono state rilevate modifiche sostanziali nel ciclo 2020 rispetto a quanto illustrato per il ciclo 2019 che si riportata di seguito:</p> <p><i>“In relazione a queste evidenze e ad altri elementi rinvenibili nel sistema, va apprezzato l'accrescimento delle forme di condivisione e il convincimento della governance dell'importanza degli apporti delle strutture decentrate alla definizione della programmazione della performance, e non solo alla sua attuazione. Residua comunque un ampio spazio di miglioramento, che motiva la riproposizione della raccomandazione, espressa dal Nucleo nelle proprie precedenti relazioni, per la diffusione della dimensione partecipativa, in termini temporali e di collettività coinvolte, al momento interessate in modo discontinuo o non sistematico. In specie, appare ancora limitato il coinvolgimento del Comitato di indirizzo d'ateneo (la cui unica riunione risale a quella immediatamente successiva alla sua istituzione, nel febbraio 2018), benché singole componenti dell'organismo risultino in diretto contatto con gli organi di governo dell'Ateneo per specifiche iniziative o particolari aspetti dell'offerta formativa (ad esempio per l'istituzione di master o la programmazione dell'attivazione di CdS di area sanitaria); non vi è stata tuttavia una consultazione dell'organismo nella definizione della programmazione, né un incontro di condivisione ex post. Analogamente, il coinvolgimento del personale accademico e tecnico amministrativo si presenta complessivamente ridotto, affidato al solo secondo livello della rappresentanza delle diverse componenti negli organi di vertice: a questa dovrebbero accompagnarsi forme di ascolto predefinite e strutturate, almeno negli organismi collegiali delle strutture decentrate, per il personale docente, e nelle strutture amministrative di queste ultime per il personale T.A. Occorre, inoltre, che all'interno della programmazione siano resi conoscibili e valorizzati i risultati rilevati nelle indagini svolte, così come va rinnovata la raccomandazione a introdurre meccanismi di coinvolgimento degli utenti nel contesto della valutazione della performance organizzativa, secondo gli indirizzi attuali della normativa sulla performance delle pubbliche amministrazioni.”</i></p>

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti
13	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		Campo libero	<p>Per l'approvazione del SMVP 2020 sono intercorsi scambi informativi adeguati tra gli Organi di vertice e il Nucleo/OIV per consentire al Nucleo di esprimere il proprio parere sulla decisione dell'Amministrazione di non procedere all'aggiornamento del SMVP 2020, limitandosi ad alcune modifiche formali (si rinvia al Verbale Nucleo del 24/1/2020, punto 3. Sistema di Misurazione e Valutazione della performance 2020; Parere “<i>il Nucleo di Valutazione d’Ateneo esprime il proprio assenso alla decisione dell’Amministrazione di non procedere all’aggiornamento del SMVP per il ciclo della performance 2020, e di mantenere il Sistema di misurazione e valutazione approvato, previo parere vincolante del Nucleo, nel 2019</i>”).</p> <p>La situazione osservata per il ciclo 2019, che si riporta di seguito, non ha subito modifiche sostanziali nel ciclo 2020:</p> <p><i>“L’informazione sul piano approvato viene assicurata dal rispetto delle previsioni sugli obblighi di pubblicazione: esso viene pubblicato nei giorni successivi all’approvazione degli Organi accademici nella sezione del sito di Ateneo “Amministrazione trasparente”. Dei documenti inerenti alla programmazione viene data comunicazione tempestiva al Nucleo, successivamente alla loro formalizzazione, eccetto che per l’aggiornamento annuale del SMVP. Per quest’ultimo, dato il prescritto parere preventivo del Nucleo in funzione di OIV, sono state instaurate con la Direzione generale opportune dinamiche dialettiche.</i></p> <p><i>Dopo l’adozione del DSPI 2017-2021, che era stato presentato all’Ateneo dal Rettore in incontri pubblici (v. Relazione AVA, 2016, pp. 7 e 8), per gli aggiornamenti annuali non si è fatto ricorso a modalità informative, né sono previste in via generale forme di diffusione specifiche, al di là della pubblicazione sul sito istituzionale, accompagnata dalla diffusione sulla rete interna di resoconti sintetici delle riunioni degli organi collegiali di governo dell’Ateneo (che comprendono quindi anche l’informativa sulle delibere relative alla programmazione della performance). Peraltro, consta che il Rettore cura personalmente l’informazione verso i vertici istituzionali delle strutture decentrate non presenti negli organi accademici centrali (presidenti di facoltà, direttori di centri).”</i></p>

14	Eventuali altre osservazioni		Campo libero	<p>Il momento di completamento di questa sezione della Relazione per il 2019 (15 ottobre 2020), consente di formulare alcune osservazioni conseguenti alla valutazione della conclusione del ciclo precedente e al monitoraggio svolto sul ciclo della performance in corso. L'incidenza dell'emergenza COVID-19 sui due cicli non è risultata sostanziale: ha determinato la proroga di alcune scadenze, in particolare di quelle di chiusura e rendicontazione dei risultati del ciclo precedente (cfr. Verbale n.4 del 25 maggio 2020, e Validazione della Relazione integrata sulla Performance 2019 – “Motivazioni alla base della validazione del Nucleo di Valutazione e raccomandazioni”, ai quali si rinvia), e fatto emergere l'esigenza di rimodulazioni per alcuni degli obiettivi assegnati per il 2020. Il personale è stato impegnato prevalentemente a distanza, in modalità di lavoro agile.</p> <p>Secondo le previsioni del SMVP 2020, il Nucleo/OIV ha ricevuto nel mese di luglio il report del Monitoraggio del 1° Semestre - Performance 2020), con le evidenze in termini di scostamenti, rischio di scostamenti, rimodulazioni e proroghe approvate dal CdA nella seduta del 1° aprile 2020.</p> <p>Il Nucleo ha osservato, nelle sue funzioni di OIV, come negli anni sia maturata una maggiore efficacia nella gestione e nel monitoraggio del ciclo della performance e una crescente sensibilità al sistema della valutazione, che si evidenzia nella considerazione delle raccomandazioni e dei diversi suggerimenti espressi dal Nucleo nei suoi documenti di monitoraggio, validazione, valutazione della dirigenza, Relazioni AVA, pareri al SMVP.</p> <p>In particolare, i miglioramenti in quest'ultimo ciclo si osservano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nell'impegno per integrazione con il ciclo di bilancio;</li> <li>- nell'impegno per implementare il controllo di gestione;</li> <li>- nel riportare i risultati delle strutture decentrate;</li> <li>- nella tempistica del monitoraggio del 1° Semestre;</li> </ul> <p>che richiamano anche ad una diversa e più consapevole visione nella gestione del ciclo della performance.</p> <p>Nonostante dai primi mesi dell'anno in corso gli effetti della pandemia abbiano rallentato nel primo semestre 2020 tutto il processo amministrativo, gestionale e di controllo, le raccomandazioni e i suggerimenti formulati nella Relazione AVA dello scorso anno hanno prodotto nel 2019 alcuni interessanti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il SMVP è stato redatto con attenzione ai rilievi, alle osservazioni e alle proposte che il Nucleo ha prodotto nel corso del precedente ciclo di attività;</li> <li>- il suggerimento concernente la necessità di procedere a monitoraggi in corso d'anno è stato recepito per l'ultima parte dell'anno 2019, ma in parte rallentato nella prima parte dell'anno a causa dei disagi e della temporanea riorganizzazione dei processi dovuta all'introduzione del lavoro “a distanza” (c.d. smart working);</li> <li>- segni di ulteriore miglioramento sono riscontrabili nel processo di assegnazione degli obiettivi alle strutture e, in particolare, a quelle decentrate;</li> <li>- gli indicatori numerici utilizzati per la valutazione delle performance sono più utilizzati e presenti nel SMVP;</li> <li>- progresso nel processo di integrazione con il ciclo del bilancio.</li> </ul> <p>La struttura nel suo complesso è in condizione di compiere un ulteriore salto di qualità nel miglioramento del processo di gestione quando sarà applicato un sistema di pianificazione/controllo (attualmente in corso di sviluppo presso</p>
----	------------------------------	--	--------------	---

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti
				<p>il CINECA) utile ad accrescere la frequenza e ad approfondire l'analisi degli scostamenti tra budget e consuntivi, in modo da fare emergere i benefici derivanti dall'adozione di procedure basate sul principio di delega-controllo.</p> <p>Il Nucleo, oltre a raccomandare di mantenere l'impegno nella direzione suddetta, invita a proseguire nel rafforzamento delle relazioni a tutti i livelli con il territorio di riferimento sia proseguendo nelle azioni tese a rafforzare la comunicazione delle attività didattiche, di ricerca e terza missione, sia mediante il potenziamento delle azioni tese al cosiddetto <i>public engagement</i>, nonché a implementare in via sistematica forme di ascolto degli stakeholder interni ed esterni come input di orientamento della gestione e di riscontro all'efficacia delle azioni.</p> <p>Si sottolinea come l'efficacia del processo di valutazione da parte del Nucleo sia legata alla possibilità di disporre tempestivamente e in via continuativa di dati e informazioni concernenti lo stato di avanzamento di nuove azioni/attività avviate, anche con riferimento all'effetto da queste sortito sulle procedure e sull'efficienza complessiva delle procedure interne.</p>

## Sezione 3: RACCOMANDAZIONI OPERATIVE E SUGGERIMENTI DEL NUCLEO

### Introduzione

Nell'analisi svolta in questa Relazione per il 2019 il Nucleo ha rappresentato il livello di maturità raggiunto dal sistema di AQ di Ateneo e dal suo funzionamento, formulando raccomandazioni, suggerimenti e inviti per interventi sulle aree di miglioramento.

Di seguito vengono sistematizzati gli spunti più rilevanti per il miglioramento del sistema di AQ già espressi nelle Sezioni precedenti, riprendendo in sintesi i diversi punti e rinviando per le indicazioni di dettaglio al testo integrale della Relazione.

Inoltre, in questa parte vengono formulati anche le raccomandazioni e i suggerimenti sul Ciclo della Performance, a conclusione dell'analisi svolta nella Sezione II – Performance, di questa Relazione.

Questa Sezione segue, in linea di massima, l'ordine di presentazione degli argomenti con cui si articolano le sezioni precedenti, con alcune riorganizzazioni dei temi dirette a rendere più organico il discorso.

### Raccomandazioni e suggerimenti sulla Sezione I – Valutazione del sistema di AQ

#### QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA DIDATTICA NELLE POLITICHE E NELLE STRATEGIE DELL'ATENEO

Politiche e strategie adottate dall'Ateneo nel 2019 e proseguite nel primo semestre del 2020 rispetto alle missioni istituzionali e alla terza missione mantengono il loro orientamento al miglioramento e si specificano nell'aggiornamento annuale del Piano strategico integrato.

Tra i punti critici non affrontati si evidenzia quello del potenziamento del confronto preventivo e di ascolto periodico degli stakeholder, sia esterni che interni; si tratta di un aspetto che richiede ampio miglioramento, anche in relazione alle disposizioni normative di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

In particolare, si raccomanda di dare impulso a riunioni periodiche del Comitato d'indirizzo d'ateneo (CI), che integrino in una dimensione collegiale il confronto con i singoli esponenti della realtà locale istituzionale ed economica, e di rendere strutturate e sistematiche le indagini su specifici aspetti concernenti strutture e operatività dell'Ateneo, valorizzandone con chiarezza gli esiti nella programmazione della successiva gestione.

Al fine di assicurare la sostenibilità della didattica si raccomanda che l'obiettivo di realizzare appositi strumenti organici e informatizzati per la ricognizione analitica dei carichi didattici individuali dei docenti e quella dei SSD in sofferenza, nel loro complesso idonei a supportare efficacemente la normalizzazione dei carichi, la programmazione e la razionalizzazione tanto dell'offerta formativa quanto del reclutamento, obiettivo avviato con la costituzione di una rete finalizzata (c.d. Focal Point) venga coltivato e portato a conclusione.

Fino a completamento di tali strumenti risulta peraltro fondamentale che siano rese sistematiche e si garantisca l'operatività delle apprezzabili iniziative assunte dagli Organi accademici con le quali si vincolano i dipartimenti alla definizione di "piani di rientro" e allo svolgimento di analisi dettagliate delle criticità e degli aspetti positivi di ciascun SSD in essi rappresentati, sia sul piano didattico che sul piano della qualità della ricerca, funzionali alla oggettivizzazione dei criteri di programmazione della didattica e del reclutamento.

Per la programmazione dell'offerta formativa, che risulta coerente con le politiche e gli obiettivi strategici di Ateneo, apprezzandosi la recente revisione del Regolamento master, con la quale si è mirato ad allinearne temporalmente la definizione all'approvazione del Manifesto degli studi, considerando la nuova previsione introdotta in quel contesto di una riserva indeterminata di posti in soprannumero a favore del personale dell'Ateneo, si raccomanda di definire ex ante per ciascun master il numero massimo degli iscritti in soprannumero, per garantire l'adeguatezza dei servizi e delle strutture previsti nel progetto formativo in relazione alla predefinita numerosità minima e massima dei partecipanti.

Il monitoraggio e la valutazione della qualità della ricerca potrebbero più efficacemente essere supportati con lo svolgimento di analisi più approfondite a livello di SSD, e con l'eventuale definizione di data set e indicatori

d'ateneo, adeguati a sostenere la programmazione di incisivi interventi di recupero da parte dei dipartimenti risultati più deboli negli esercizi valutativi VQR e a garantire un miglioramento complessivo dell'Ateneo.

Inoltre, si sono riscontrati spazi di miglioramento rispetto alla presa in carico da parte dei dipartimenti degli scostamenti dagli obiettivi programmati e alla rilevazione di interventi necessari di rimodulazione dei piani triennali, per i quali i dipartimenti vanno indirizzati in modo più efficace (v. documento "Motivazioni alla base della validazione del Nucleo di Valutazione e raccomandazioni, p. 7).

Con riferimento alla Terza missione, nonostante l'intensità dell'impegno sviluppato dall'Ateneo negli ultimi cicli di gestione, permangono alcuni aspetti di debolezza, in parte rappresentati da fattori esterni, quali la fragilità del tessuto economico e la scarsa reattività degli operatori economici, ma anche interni, quali la carenza di sinergia tra strutture e la mancanza di un sistema di rilevazione e monitoraggio a livello periferico delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca. Strategie e azioni congiunte da realizzare attraverso l'interazione e la continua collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali, gli enti e le amministrazioni pubbliche locali, potrebbero contribuire a un miglioramento. Ugualmente pare da sostenere con azioni più efficaci la valorizzazione in chiave economica della proprietà intellettuale, che registra numeri ancora bassi nelle negoziazioni/cessioni di brevetti in portafoglio. A questo fine si raccomanda l'avvio di azioni informative più intense, anche attraverso l'aggiornamento costante della "vetrina dei brevetti" presente sulla pagina di Unica liaison office, e la pubblicizzazione di inviti a formulare manifestazione d'interesse, che possano meglio promuovere la valorizzazione del portafoglio brevettuale tramite licensing e consolidare l'interazione con le piccole e medie imprese.

#### ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI AQ DI ATENEO

Rispetto all'architettura del sistema di AQ, che nel suo insieme è adeguatamente delineata, si ripropone qui l'invito a una riflessione complessiva ispirata a criteri di snellezza strutturale e procedurale, e finalizzata ad assicurare, oltre che l'omogeneità degli assetti all'interno delle diverse strutture decentrate (CdS, dipartimenti, facoltà) – aspetto al quale l'Ateneo ha dedicato particolare attenzione -, anche un'adeguata flessibilità operativa e l'alleggerimento dei carichi amministrativi che gravano su tutte le componenti delle strutture di AQ, in specie di quelle periferiche. In particolare, la duplicazione delle Commissioni di autovalutazione (CAV), nei CdS e nei dipartimenti andrebbe risolta attraverso meccanismi di coordinamento e semplificazione, e la stabilizzazione della responsabilità dei corsi di studio nei diversi anni dell'attivazione in capo a uno specifico dipartimento consentirebbe di migliorare l'assetto e la gestione della AQ.

Per la migliore diffusione degli indirizzi politici e l'operatività degli organi e strutture coinvolte nella gestione e nella valutazione della AQ l'area del portale dell'Ateneo ad accesso riservato potrebbe utilmente completarsi con la messa a disposizione di tutti i documenti che rilevano nel processo. Inoltre, merita maggiore attenzione da parte degli organismi centrali dell'Ateneo l'esigenza di innalzare la complessiva qualità dei documenti prodotti dalle strutture periferiche, in modo da garantire che sia restituita in modo chiaro l'informazione significativa e sia evidenziata la correttezza dei processi di gestione della AQ da parte delle singole strutture, spesso non adeguatamente presentata, anche dove regolarmente svolta.

Circa i rilievi espressi nelle precedenti relazioni AVA ferma restando l'esigenza che l'Ateneo si doti di "applicativi capaci di superare gli attuali limiti nella gestione delle informazioni relative alle missioni istituzionali e di restituirle ai diversi contesti di utilizzo", l'impatto delle iniziative in corso di svolgimento attraverso la rete del Focal Point per la gestione del processo dati, non può essere al momento apprezzato, in attesa della piena operatività della rete e del conseguimento dei primi risultati, e se ne raccomanda pertanto il completamento.

#### REVISIONE CRITICA DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI AQ

Gli indirizzi della governance tengono alta l'attenzione continuativa di tutte le strutture verso il sistema di AQ e pongono le basi per la sua possibile revisione. Le attività di monitoraggio e di autovalutazione condotte dalle strutture periferiche risultano più uniformi e normalizzate da linee guida del PQA.

Tuttavia, anche a seguito del monitoraggio effettuato dal Nucleo di valutazione su un campione di CdS e di dipartimenti emerge che:

- restano deboli le modalità di comunicazione all'esterno delle informazioni da parte dei CdS, in particolare quelle relative alle azioni di miglioramento attuate per risolvere eventuali criticità riscontrate e la necessità di prestare attenzione alla trasparenza e alla qualità della comunicazione tramite i siti web dei CdS;

- i CdS vanno incoraggiati alla costante analisi degli indicatori ANVUR, alla più puntuale redazione delle schede programmi degli insegnamenti e all'aggiornamento delle informazioni pubbliche sui docenti (curriculum);
- i dipartimenti mostrano una certa debolezza nelle modalità di comunicazione all'esterno delle informazioni capaci di valorizzare le specificità degli ambiti di ricerca dipartimentale e la loro potenziale attrattività, e di quelle idonee a dare evidenza alle attività di monitoraggio attuate, agli esiti e alle azioni correttive programmate. I trend dei risultati della valutazione della ricerca, a disposizione delle singole strutture dipartimentali (in particolare la valutazione del sistema CruiUnibas), non sempre appaiono presi in carico andamenti decrescenti. Si raccomanda, perciò, che i dipartimenti innalzino il livello di attenzione sull'evoluzione qualitativa dell'andamento della ricerca e che l'Ateneo prenda in considerazione l'adeguatezza della dotazione di personale assegnato ai corsi di studio di cui il Dipartimento è responsabile.

Complessivamente, l'informazione sulla gestione e monitoraggio della AQ e sui conseguenti interventi di revisione da parte delle strutture periferiche manifesta disomogeneità e, salvo che per pochissime eccezioni, il regime di pubblicità nel suo insieme è scarsamente trasparente; altrettanto disomogenea la qualità della documentazione delle strutture periferiche rispetto alla capacità di presentare adeguatamente scelte, attività di gestione e risultati.

Occorrono pertanto azioni di supporto alle strutture per innalzare complessivamente la qualità dei documenti prodotti sui processi di AQ e l'analisi dei risultati, e l'adozione a livello di ateneo di sistemi che bilancino la mancanza di pubblicazione in libero accesso dei documenti di AQ con meccanismi che permettano agli attori del sistema di AQ d'ateneo di acquisirli in modo semplice e in autonomia, a fini di monitoraggio e valutativi.

In ogni caso, il Nucleo suggerisce alle strutture di rendere pubblici i propri documenti di AQ che li valorizzano e che possono qualificare il singolo corso o il singolo dipartimento nell'apprezzamento dei diversi stakeholder esterni (enti e imprese per le ricerche in convenzione; studenti e famiglie nelle opzioni sulle scelte del corso di studio).

Infine, apprezzandosi il livello di attenzione dell'Ateneo costantemente alto per il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica e la considerazione dei risultati, si evidenzia che continuano a meritare maggiore attenzione e continuità i diversi ambiti di ascolto e di indagine sulle opinioni di altri utenti, il potenziamento dell'ascolto diretto nei differenti contesti e settori di attività e di servizio, e di essere rafforzate la considerazione e la rendicontazione pubblica delle valutazioni degli stakeholder interni ed esterni, come input fondamentale per la revisione critica del sistema di AQ.

#### PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA, SOSTENIBILITA' DELLA DIDATTICA, CONTESTO DI RIFERIMENTO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Si è già richiamata l'esigenza della ripresa delle consultazioni periodiche del Comitato di indirizzo e quella di sviluppo delle modalità di ascolto degli stakeholder, rafforzando ambiti di debolezza identificati dallo stesso Ateneo, significative, in particolare, per sostenere la programmazione dell'offerta formativa e per definire i correttivi maggiormente funzionali ad accrescere l'efficacia della comunicazione sull'offerta, sui servizi e sugli sbocchi occupazionali.

Inoltre, meritano di essere stabilizzate le azioni di supporto alle debolezze degli studenti rilevate in ingresso e durante il percorso di studio, e vanno potenziate le iniziative volte a sostenere la regolarità del percorso formativo, la cui efficacia si rileva nell'andamento crescente ma non stabile degli indicatori ANVUR di ateneo sulla didattica. Si raccomanda, pertanto, di proseguire nel monitoraggio degli indicatori e di consolidare le attività necessarie a migliorarne l'andamento.

Sostenibilità della didattica e criteri finalizzati alla programmazione del reclutamento presentano ancora margini di miglioramento, affinché, per tutte le figure di docenza e per singola unità, il rapporto tra didattica erogata e potenziale tenda all'unità, con benefici anche sulla riduzione della docenza a contratto. Inoltre, considerando la necessità fondamentale della messa a punto di una base informativa e di applicativi adeguati a consentire di apprezzare la distribuzione a livello di SSD e per CdS, necessaria anche ai fini della valutazione della coerenza tra programmazione della didattica e reclutamento, si raccomanda che l'Ateneo prosegua e completi il progetto Focal Point, al fine di garantire la disponibilità di dati univoci e costantemente aggiornati a tutte le strutture interessate dalla gestione della AQ della didattica.

Con riferimento all'internazionalizzazione e alla capacità dell'Ateneo di attrarre studenti stranieri, capacità che naturalmente risente della posizione di insularità geografica, può scorgersi una prima stabilizzazione di effetti positivi delle azioni dell'Ateneo per la promozione della mobilità in ingresso, che si invita a proseguire.

## PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI CDS

L'analisi dei CdS svolta dal Nucleo attraverso il campione selezionato per il monitoraggio ha messo in evidenza eterogeneità nelle modalità e nella frequenza delle consultazioni delle parti interessate: si raccomanda che il CI venga regolarmente consultato e che delle interazioni sia data evidenza nei documenti relativi alla gestione e all'aggiornamento dei percorsi formativi. Riscontrando che tuttora alcuni CdS presentano un ordinamento risalente a diversi anni addietro, si invita il PQA a promuovere presso tutti i corsi di studio l'adozione di azioni dirette ad accertare con continuità la coerenza degli ordinamenti ai mutamenti del contesto professionale, normativo e operativo e a invitarli a procedere al loro aggiornamento anche tenendo conto di eventuali esigenze espresse dal CI.

La fase di modifica degli ordinamenti registra miglioramenti, con formulazione di proposte che, nel loro insieme, denotano una crescente consapevolezza dei corsi nella progettazione dei percorsi formativi. Tuttavia, permane l'esigenza di una più puntuale attività di guida delle strutture periferiche da parte della Direzione per la didattica e l'orientamento, alla quale ora è riservata la competenza a supportare i CdS nella predisposizione delle modifiche di ordinamento per la "parte amministrazione della SUA-CdS", che consenta la più corretta costruzione del progetto didattico e inviti all'argomentazione delle specifiche scelte compiute, nel rispetto delle regole di scrittura degli ordinamenti didattici.

Infine, la partecipazione degli studenti ai processi inerenti alla progettazione, revisione e aggiornamento dell'offerta formativa, grazie all'architettura del sistema di AQ di Ateneo, nel campione dei CdS analizzati dal Nucleo nel monitoraggio annuale è risultata più attiva e propositiva, e si raccomanda di incentivarla ulteriormente.

## ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA E DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

L'impegno finanziario e organizzativo rivolto dall'Ateneo a garantire la piena adeguatezza e fruibilità delle strutture utilizzate per la didattica, e gli interventi strutturali, infrastrutturali e di rinnovamento della strumentazione attuati o in via di completamento, non hanno ancora portato a risolvere diverse criticità rilevate dalle Relazioni delle CPDS, che nel 2019 evidenziano per tutte le facoltà la necessità di azioni di miglioramento delle aule e, per la maggior parte di esse, anche di laboratori, aule studio e attrezzature, con dati sostanzialmente confermati nella rilevazione delle opinioni degli studenti. A fronte di alcune situazioni straordinarie di inadeguatezza il Nucleo ha verificato la presa in carico delle necessità di intervento. Apprezzando il complessivo impegno dell'Ateneo, nel prendere atto delle persistenti esigenze, il Nucleo rinnova la raccomandazione a proseguire con le azioni necessarie per il raggiungimento della piena adeguatezza e fruibilità delle strutture.

L'elevata qualità dei servizi bibliotecari, oggetto di ampio apprezzamento da parte dell'utenza studentesca, andrebbe riscontrata con l'estensione delle rilevazioni a tutto il personale dell'Ateneo coinvolto nelle attività di ricerca, quale input qualificato fondamentale per l'individuazione degli ambiti di miglioramento e la programmazione delle iniziative future.

Per i servizi di supporto amministrativo alla didattica, a seguito della riorganizzazione dell'assetto delle competenze interne all'Ateneo e in attesa di poter misurare i miglioramenti e la maggiore efficacia, si richiama l'attenzione dell'Ateneo verso un attento monitoraggio. Si raccomanda, altresì, la presa in carico delle indicazioni risultanti dalle Relazioni delle CPDS, che hanno evidenziato situazioni non soddisfacenti nel rapporto con il personale presente nelle segreterie studenti.

## GESTIONE DELL'AQ E FLUSSI INFORMATIVI

La gestione della AQ nel suo complesso si ritiene sostanzialmente adeguata e si auspica che i mutamenti intervenuti nel periodo in osservazione (la più precisa distribuzione delle competenze tra PQA e Direzione didattica, da un lato, tra PQA e direzione ricerca, dall'altro; la revisione della strutturazione delle CPDS; le più stringenti istruzioni che guidano i dipartimenti nella redazione dei piani triennali, nel loro monitoraggio e aggiornamento), possano renderla più fluida e corretta. Si invita perciò a un monitoraggio dell'efficacia delle iniziative adottate, anche ai fini della semplificazione degli oneri che gravano sui componenti delle strutture periferiche di AQ.

Il sistema dell'informazione, caratterizzato da diverse debolezze (persistente frammentarietà delle fonti di informazione, disorganicità e mancanza di univocità sia dei dati relativi ai diversi contesti di utilizzo, sia dei loro flussi), tende al miglioramento con l'avvio e la prima fase di operatività del progetto mirato alla definizione della base di dati e alla loro gestione con sistemi informatizzati (il più volte richiamato Focal Point). Nell'auspicarne il pronto completamento, si raccomanda all'Ateneo, nel frattempo, di porre in essere azioni di supporto per i diversi organi e strutture nell'accesso all'informazione necessaria per la gestione diretta della AQ, per il monitoraggio,

L'autovalutazione e la valutazione da parte del Nucleo, e di agevolare i flussi informativi anche attivando soluzioni temporanee (quali circolazione continuativa dei documenti approvati, caricamento in aree condivise). In tale prospettiva si suggerisce di considerare la possibile valorizzazione tanto dell'operatività del Settore Presidio Statistico e supporto alla gestione dei dati e alla valutazione, quanto dell'incardinamento dell'Ufficio per la valutazione all'interno della Direzione sistemi, infrastrutture, dati; strutture, entrambe, che possono contribuire a rendere più efficace ed efficiente l'acquisizione delle informazioni, il loro trattamento e la messa a disposizione degli attori coinvolti nella gestione della AQ ai diversi livelli.

#### POLITICHE DI RECLUTAMENTO DELLA DOCENZA E SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA

Le politiche dell'Ateneo per il reclutamento della docenza si presentano coerenti con la programmazione dell'offerta formativa e con la sostenibilità della didattica e sono indirizzate alla maggiore valorizzazione della qualità della ricerca.

Concorrono a una razionalizzazione della programmazione della concorsualità del personale docente e della sostenibilità della didattica i "piani di rientro" richiesti a dipartimenti e facoltà (sospesi nel 2020 per l'emergenza Covid-19), con valore preparatorio rispetto alla messa a punto di strumenti organici e informatizzati dei dati significativi per la programmazione dell'offerta formativa e del reclutamento, e l'impulso dato dagli Organi di governo ai dipartimenti a svolgere una dettagliata analisi di criticità e aspetti positivi di ciascun SSD in essi rappresentato, sia sul piano didattico che sul piano della qualità della ricerca. L'iniziativa, che si apprezza per il contributo alla chiara oggettivizzazione dei criteri di programmazione, non risulta tuttavia ancora a regime e si raccomanda di sostenerne l'attuazione, in attesa che l'indicato obiettivo di realizzare appositi strumenti organici e informatizzati funzionali venga coltivato e portato a conclusione.

I risultati dell'analisi svolta dal Nucleo sulla qualità della ricerca ha evidenziato un complessivo miglioramento dell'Ateneo nel lungo periodo rispetto ai risultati di entrambi gli esercizi VQR, anche in conseguenza di politiche di reclutamento sostanzialmente virtuose e di un monitoraggio più attento, che si invita a consolidare.

#### SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS E DEI DIPARTIMENTI: EVIDENZE DALL'ANALISI DOCUMENTALE DEL CAMPIONE 2020

Nel 2020 il Nucleo ha verificato con analisi di documenti, indicatori e dati l'assetto e il funzionamento in concreto del sistema di AQ nei CdS e nei dipartimenti campionati per il monitoraggio. Per entrambe le tipologie di strutture si è riscontrata un assetto rispondente al relativo modello di AQ d'Ateneo, con organi formalmente definiti in modo adeguato, anche se con diversi livelli di efficacia sul piano operativo. Allo stesso tempo si sono riscontrati problemi comuni a tutte le strutture monitorate, che si invita a risolvere con opportune azioni che incidano sui punti critici consistenti: a) nella mancanza di completezza nell'informazione sul monitoraggio, sulla rendicontazione dei risultati e sulle eventuali azioni di rimodulazione degli obiettivi e di miglioramento; b) nei siti web, che presentano differenze di strutturazione e incompletezze e difetti di aggiornamento; c) nei limiti e nella variabilità delle prassi del confronto con gli stakeholder e della considerazione del loro contributo.

Specificamente per i dipartimenti, l'analisi dei loro Piani Triennali 2017-2019 ha messo in luce diversi casi in cui il monitoraggio interno svolto dal dipartimento ha condotto a risultati diversi da quelli emersi in base ai dati disponibili in piattaforma CRUI-Unibas utilizzati nella presente Relazione e, di conseguenza, a valutazioni divergenti. Si raccomanda perciò ai dipartimenti di valorizzare adeguatamente i dati CRUI-Unibas al fine di favorire maggiore omogeneità ai risultati dell'attività di monitoraggio effettuata a vari livelli (dipartimenti, Direzione Ricerca e Territorio, NVA, PQA, Organi di governance), e di prendere esplicitamente in carico i trend che risultano in peggioramento.

### **Raccomandazioni e suggerimenti sulla Sezione II - Performance**

In più occasioni in passato (Relazione per il 2018; documenti e verbali relativi all'attività del Nucleo/OIV 2019 e 2020), e in questa stessa Relazione si è rilevato e qui si ribadisce il carattere prioritario per l'Ateneo della messa a sistema di adeguate e strutturate forme di ascolto che garantiscano un maggiore coinvolgimento degli utenti interni ed esterni in tutte le fasi del ciclo della performance: dall'aggiornamento annuale del SMVP e del Piano integrato, al momento della redazione dei documenti di bilancio e della valutazione (cfr. art. 14, comma 4 bis, d.lgs. n. 150/2009), e l'importanza di dare adeguata evidenza ai risultati delle indagini effettuate, con la messa a disposizione degli esiti e la loro chiara valorizzazione nelle scelte di programmazione.

I miglioramenti conseguiti nelle attività di programmazione e gestione del ciclo della performance evidenziati nella Scheda meritano di essere consolidati e per l'ulteriore crescita della qualità del sistema si richiama l'attenzione su:

- qualità complessiva degli obiettivi, per assicurare maggiore coerenza semantica nell'articolazione e declinazione degli stessi e nel concetto di performance organizzativa adottato nel SMVP, evidenziando i profili di separazione della performance della struttura dalla performance del responsabile, oltretutto nel cascading;
- processo di assegnazione degli obiettivi alle strutture decentrate, mitigando ulteriormente la logica top-down con il ricorso a forme di coinvolgimento preventivo più sostanziali, e con la più chiara identificazione dei soggetti responsabili, con valorizzazione del tipo di contributo fornito dalle risorse umane coinvolte;
- alla misurazione per l'individuazione dei parametri e nell'identificazione dei target che risulta non sempre univoca;
- integrazione del ciclo della performance con il ciclo di bilancio, in tutte le fasi dalla programmazione alla rendicontazione, con il potenziamento di sistemi informativi che consentano di avere efficaci strumenti di performance management, garantendo il coinvolgimento del Nucleo nella definizione dei requisiti funzionali, soprattutto con riferimento a cruscotti direzionali;
- a consolidare il processo di budgeting con assegnazione delle risorse non solo per gli obiettivi strategici, ma anche per quelli operativi.

Si invita inoltre a prestare attenzione all'analisi degli scostamenti, sia in fase di monitoraggio che di chiusura del ciclo della performance dell'anno; l'approfondimento delle loro cause risulterà non secondario per definire più puntuali azioni di miglioramento e per programmare i cicli successivi.

Il Nucleo considera sempre utile il suo coinvolgimento insieme ai responsabili di AQ nella scelta degli indicatori da inserire nel cruscotto informatico che l'Ateneo intende realizzare per monitorare lo stato di avanzamento periodico degli obiettivi.

Infine, va sottolineato il ruolo fondamentale dei flussi informativi rispetto ai processi di valutazione, sia di autovalutazione sia di valutazione da parte del Nucleo/OIV, che richiedono di disporre, in via continuativa e tempestiva, di dati e informazioni completi per tutte le fasi del ciclo della performance sullo stato di avanzamento di azioni/attività avviate, anche considerando impatti e risultati sortiti dalle stesse sulle procedure, e sull'efficienza complessiva delle procedure interne.

## Sezione 4: ALLEGATI

### 4.1 Corsi di Studio e Dipartimenti di riferimento

Rilevazione SUA-CdS a.a. 2020/2021

**Tabella All. 1 CdS e Dipartimenti**

CdS	Classe	Dipartimento di riferimento del CdS	altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento di afferenza del coordinatore del CdS	Dipartimento di riferimento del CdS nel precedente a.a.
Scienze delle attività motorie e sportive	L-22	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze biomediche	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze mediche e sanità pubblica
Attività motorie preventive e adattate <i>Il anno nuova attivazione</i>	LM-67	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze biomediche; Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze mediche e sanità pubblica
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) <i>Richiesta modifica</i>	L/SNT1	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze biomediche; Scienze chirurgiche	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze mediche e sanità pubblica
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o)	L/SNT1	Scienze chirurgiche	Scienze biomediche; Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze chirurgiche	Scienze chirurgiche
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista)	L/SNT2	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze biomediche; Scienze chirurgiche	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze mediche e sanità pubblica
Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) <i>CdS non presente in SUA-CdS 2019</i>	L/SNT2	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze biomediche	Scienze mediche e sanità pubblica	
Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)* <i>Nuova Istituzione</i>	L/SNT3	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze biomediche	Fisica	
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica)* <i>Richiesta modifica</i>	L/SNT3	Scienze mediche e sanità pubblica	Fisica; Scienze biomediche	Fisica	Scienze mediche e sanità pubblica
Assistenza sanitaria (abilitante alla	L/SNT4	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze biomediche	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze mediche e sanità pubblica

CdS	Classe	Dipartimento di riferimento del CdS	altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento di afferenza del coordinatore del CdS	Dipartimento di riferimento del CdS nel precedente a.a.
professione sanitaria di assistente sanitario)					
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	L/SNT4	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze biomediche	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze mediche e sanità pubblica
Medicina e chirurgia* <i>Richiesta modifica</i>	LM-41	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze biomediche; Scienze chirurgiche	Scienze chirurgiche	Scienze mediche e sanità pubblica
Odontoiatria e protesi dentaria <i>Non presente in SUA-CdS 2019</i>	LM-46	Scienze chirurgiche	Scienze biomediche; Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze chirurgiche	
Storia e Società	LM-84	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Lettere, lingue e beni culturali
Beni culturali e spettacolo	L-1 – L-3	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Lettere, lingue e beni culturali
Archeologia e Storia dell'arte	LM-2 LM-89	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Lettere, lingue e beni culturali
Lettere	L-10	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Lettere, lingue e beni culturali
Lingue e comunicazione	L-20	Lettere, lingue e beni culturali	Scienze politiche e sociali	Lettere, lingue e beni culturali	Lettere, lingue e beni culturali
Lingue e letterature moderne europee e americane	LM-37	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Lettere, lingue e beni culturali
Traduzione specialistica dei testi	LM-94	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Lettere, lingue e beni culturali
Lingue e Culture per la mediazione linguistica	L-11 L-12	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Lettere, lingue e beni culturali
Filologie e Letterature classiche e moderne	LM-14 LM-15	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Lettere, lingue e beni culturali
Scienze della produzione multimediale	LM-65	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Lettere, lingue e beni culturali
Biologia	L-13	Scienze della vita e dell'ambiente	Fisica; Scienze biomediche;	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente

CdS	Classe	Dipartimento di riferimento del CdS	altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento di afferenza del coordinatore del CdS	Dipartimento di riferimento del CdS nel precedente a.a.
			Scienze chimiche e geologiche; Scienze mediche e sanità pubblica		
Scienze tossicologiche e controllo di qualità	L-29	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze biomediche; Scienze chimiche e geologiche	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente
Bio-ecologia marina	LM-6	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze biomediche, Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente
Biologia cellulare e molecolare	LM-6	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze biomediche	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente
Neuropsicobiologia Richiesta Modifica	LM-6	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze biomediche; Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente
Chimica e tecnologia farmaceutiche Richiesta modifica	LM-13	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze biomediche; Scienze chimiche e geologiche	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente
Farmacia Richiesta modifica	LM-13	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze biomediche	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente
Scienze ambientali e naturali	L-32	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze biomediche; Scienze chimiche e geologiche	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente
Conservazione e gestione della natura e dell'ambiente	LM-60	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze chimiche e geologiche	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente
Scienze degli alimenti e della nutrizione	LM-61	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze biomediche; Scienze chimiche e geologiche; Scienze mediche e sanità pubblica; Lettere, lingue e beni culturali	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente
Biotechnologie*	L-2	Scienze della vita e dell'ambiente	Fisica; Scienze biomediche; Scienze chimiche e geologiche	Scienze chimiche e geologiche	Scienze della vita e dell'ambiente
Scienze della formazione primaria*	LM-85 bis	Pedagogia, psicologia, filosofia	Fisica;	Lettere, lingue e beni culturali	Pedagogia, psicologia, filosofia

CdS	Classe	Dipartimento di riferimento del CdS	altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento di afferenza del coordinatore del CdS	Dipartimento di riferimento del CdS nel precedente a.a.
			Scienze della vita e dell'ambiente; Scienze mediche e sanità pubblica; Scienze politiche e sociali; Lettere, lingue e beni culturali		
Filosofia**	L-5	Lettere, lingue e beni culturali	Pedagogia, psicologia, filosofia	Lettere, lingue e beni culturali	Pedagogia, psicologia, filosofia
Scienze dell'educazione e della formazione*	L-19	Pedagogia, psicologia, filosofia	Lettere, lingue e beni culturali	Lettere, lingue e beni culturali	Pedagogia, psicologia, filosofia
Scienze della comunicazione	L-20	Pedagogia, psicologia, filosofia	Scienze politiche e sociali	Pedagogia, psicologia, filosofia	Pedagogia, psicologia, filosofia
Scienze e tecniche psicologiche  Richiesta modifica	L-24	Pedagogia, psicologia, filosofia	Scienze biomediche Scienze politiche e sociali Lettere, lingue e beni culturali	Pedagogia, psicologia, filosofia	Pedagogia, psicologia, filosofia
Scienze pedagogiche e dei servizi educativi*	LM-50 LM-85	Pedagogia, psicologia, filosofia	Giurisprudenza; Scienze politiche e sociali; Lettere, lingue e beni culturali	Lettere, lingue e beni culturali	Pedagogia, psicologia, filosofia
Psicologia clinica e di comunità <i>Richiesta modifica</i> <i>Non presente in SUA-CdS 2019</i>	LM-51	Pedagogia, psicologia, filosofia	Scienze politiche e sociali	Pedagogia, psicologia, filosofia	
Filosofia e teorie della comunicazione	LM-78 LM-92	Pedagogia, psicologia, filosofia	Lettere, lingue e beni culturali	Pedagogia, psicologia, filosofia	Pedagogia, psicologia, filosofia
Ingegneria biomedica*	L-8 L-9	Ingegneria elettrica ed elettronica	Fisica; Matematica e informatica; Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria elettrica ed elettronica
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	L-8 L-9	Ingegneria elettrica ed elettronica	Fisica; Matematica e informatica	Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria elettrica ed elettronica

CdS	Classe	Dipartimento di riferimento del CdS	altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento di afferenza del coordinatore del CdS	Dipartimento di riferimento del CdS nel precedente a.a.
Ingegneria Civile	LM-23	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria civile, ambientale e architettura
Ingegneria delle tecnologie per internet	LM-27	Ingegneria elettrica ed elettronica		Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria elettrica ed elettronica
Ingegneria elettrica <i>Richiesta modifica</i>	LM-28	Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria elettrica ed elettronica
Ingegneria elettronica	LM-29	Ingegneria elettrica ed elettronica		Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria elettrica ed elettronica
Ingegneria energetica	LM-30	Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria elettrica ed elettronica
Computer engineering, cybersecurity and artificial intelligence	LM-32	Ingegneria elettrica ed elettronica		Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria elettrica ed elettronica
Architettura	LM-4	Ingegneria civile, ambientale e architettura		Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria civile, ambientale e architettura
Ingegneria civile	L-7	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Matematica e informatica	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria civile, ambientale e architettura
Scienze dell'architettura	L-17	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Lettere, lingue e beni culturali	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria civile, ambientale e architettura
Ingegneria per l'ambiente e il territorio <i>Richiesta modifica</i>	L-7	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Fisica; Ingegneria elettrica ed elettronica; Matematica e informatica; Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria civile, ambientale e architettura
Ingegneria meccanica	LM-33	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali		Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali
Ingegneria per l'ambiente e il territorio	LM-35	Ingegneria civile, ambientale e architettura		Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria civile, ambientale e architettura
Ingegneria chimica <i>Richiesta modifica</i>	L-9	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Fisica; Ingegneria elettrica ed elettronica; Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali

CdS	Classe	Dipartimento di riferimento del CdS	altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento di afferenza del coordinatore del CdS	Dipartimento di riferimento del CdS nel precedente a.a.
Ingegneria meccanica	L-9	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Fisica; Matematica e informatica	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali
Ingegneria chimica e dei processi biotecnologici <i>Richiesta modifica</i>	LM-22	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali		Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali
Fisica	L-30	Fisica	Matematica e informatica	Fisica	Fisica
Fisica <i>Richiesta modifica</i>	LM-17	Fisica		Fisica	Fisica
Informatica	L-31	Matematica e informatica		Matematica e informatica	Matematica e informatica
Matematica	L-35	Matematica e informatica	Fisica	Matematica e informatica	Matematica e informatica
Informatica	LM-18	Matematica e informatica		Matematica e informatica	Matematica e informatica
Matematica <i>Richiesta modifica</i>	LM-40	Matematica e informatica		Matematica e informatica	Matematica e informatica
Scienze dei servizi giuridici	L-14	Giurisprudenza	Scienze economiche ed aziendali	Giurisprudenza	Giurisprudenza
Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza		Giurisprudenza	Giurisprudenza
Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	L-16	Scienze politiche e sociali	Giurisprudenza	Scienze politiche e sociali	Scienze politiche e sociali
Scienze politiche	L-36	Scienze politiche e sociali	Scienze economiche ed aziendali	Scienze politiche e sociali	Scienze politiche e sociali
Relazioni internazionali	LM-52	Scienze politiche e sociali	Lettere, lingue e beni culturali	Scienze politiche e sociali	Scienze politiche e sociali
Politiche, società e territorio	LM-62	Scienze politiche e sociali	Scienze economiche ed aziendali	Scienze politiche e sociali	Scienze politiche e sociali
Scienze delle pubbliche amministrazioni	LM-63	Scienze politiche e sociali	Scienze economiche ed aziendali	Scienze politiche e sociali	Scienze politiche e sociali
Economia e gestione aziendale	L-18	Scienze economiche e aziendali	Giurisprudenza	Scienze economiche e aziendali	Scienze economiche e aziendali
Economia e finanza	L-33	Scienze economiche e aziendali	Giurisprudenza	Scienze economiche e aziendali	Scienze economiche e aziendali
Economia, finanza e politiche pubbliche	LM-56	Scienze economiche e aziendali		Scienze economiche e aziendali	Scienze economiche e aziendali

CdS	Classe	Dipartimento di riferimento del CdS	altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento di afferenza del coordinatore del CdS	Dipartimento di riferimento del CdS nel precedente a.a.
Management e monitoraggio del turismo sostenibile	LM-76	Scienze economiche e aziendali	Giurisprudenza; Ingegneria civile, ambientale e architettura	Scienze economiche e aziendali	Scienze economiche e aziendali
Economia manageriale	LM-77	Scienze economiche e aziendali		Scienze economiche e aziendali	Scienze economiche e aziendali
Data science, business analytics e innovazione	LM-91	Scienze economiche e aziendali	Matematica e informatica	Scienze economiche e aziendali	Scienze economiche e aziendali
Chimica	L-27	Scienze chimiche e geologiche	Fisica	Scienze chimiche e geologiche	Scienze chimiche e geologiche
Geologia <i>Richiesta modifica In SUA-CdS 2019 "Scienze geologiche"</i>	L-34	Scienze chimiche e geologiche	Fisica; Ingegneria civile, ambientale e architettura	Scienze chimiche e geologiche	Scienze chimiche e geologiche
Scienze chimiche	LM-54	Scienze chimiche e geologiche		Scienze chimiche e geologiche	Scienze chimiche e geologiche
Scienze e tecnologie geologiche	LM-74	Scienze chimiche e geologiche	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Scienze chimiche e geologiche	Scienze chimiche e geologiche

\* CdS il cui Coordinatore afferisce a un Dipartimento differente da quello di riferimento del corso

\*\* CdS che hanno cambiato Dipartimento di riferimento rispetto all'a.a. precedente

Fonte: Rilevazione SUA-CdS a.a. 2020/2021 dati aggiornati al 15/7/2020

## 4.2 Monitoraggio del CdS attivato nell'a.a. 2019/2020

Il Nucleo, in continuità con le precedenti relazioni, ha effettuato il monitoraggio sul corso di nuova attivazione dell'a.a. 2019/2020, *Attività motorie preventive e adattate*, LM-67.

Il monitoraggio effettuato dal Nucleo nel mese di luglio 2020 ha riguardato principalmente la verifica delle azioni svolte dallo stesso per superare le raccomandazioni e/o segnalazioni espresse dalle CEV in sede di proposta per l'accreditamento e la rispondenza al sistema di AQ previsto dall'Ateneo.

La CEV aveva raccomandato al CdS di *definire i percorsi formativi per il recupero delle conoscenze e competenze richieste in ingresso*; per tale CdS, trattandosi di una laurea magistrale, non sono previsti percorsi di recupero, ma, nel caso in cui le carenze riguardino i requisiti curriculari, il Manifesto degli studi di Ateneo (art. 5 p.17) prevede la possibilità di iscrizione ai corsi singoli, per l'acquisizione dei requisiti curriculari indicati dai competenti Consigli di corso/classe.

Inoltre, tra i punti di debolezza del CdS, la CEV aveva segnalato la *scarsa numerosità di docenti individuati (6 su 13) e quindi la necessità di reclutare docenti esterni*. Secondo la verifica dei "Requisiti di docenza", aggiornata nella SUA-CdS al 4 maggio 2020, non si rilevano criticità in merito. Il CdLM richiede un numero elevato di contratti di docenza per la necessità di copertura delle discipline di *Esercizio fisico applicato* e secondo gli indicatori ANVUR (rilascio al 27/06/2020), risulta che l'iC19 *Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata* è pari al 31%, a fronte del 63% e del 49% rilevati rispettivamente per il benchmark di area geografica e nazionale. Mentre l'iC08 *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento* è pari al 75%, a fronte di un valore di circa 83% rilevato per entrambi i benchmark di confronto; pertanto per tale indicatore si rilevano margini di miglioramento. Sempre con riferimento alla dimensione della docenza, il valore dell'iC09 *Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)*, risulta pari a 1, analogamente a quanto rilevato per il benchmark nazionale e di poco superiore al valore del benchmark di area geografica (0,9).

Con riferimento agli indicatori sulla didattica il CdS ha esercitato una discreta capacità attrattiva, in quanto 5 studenti iscritti per la prima volta alla LM risultano provenienti da un altro ateneo (v.iC04) e risulta buono l'iC28 *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*, pari a 14,2, inferiore al benchmark di 36,2 per l'area geografica e di 23,9 per il dato nazionale.

Alla data di pubblicazione degli indicatori, essendo un corso di nuova attivazione, non risultano disponibili ulteriori dati di produttività degli studenti.

Gli esiti della valutazione della didattica per il primo semestre dell'a.a. 2019/2020 provengono dalla compilazione di 252 questionari di studenti frequentanti e di 18 non frequentanti e non si rilevano criticità. Con riferimento agli studenti frequentanti, la valutazione più bassa ha riguardato, per l'insegnamento, la "novità dei contenuti" (il giudizio espresso dagli studenti è -"appena positivo") e rispetto ai non frequentanti la "novità dei contenuti" e la "soddisfazione rispetto al docente", con un giudizio per entrambi "appena positivo".

Gli studenti, utilizzando l'area della scheda riservata ai commenti, hanno espresso la richiesta di "Fornire in anticipo il materiale didattico" (in percentuale frequentanti 31% e non frequentanti 40%) e "Migliorare la qualità del materiale didattico" (per il 24% i frequentanti e per il 27% i non frequentanti).

Per quanto riguarda gli altri aspetti di AQ, da una prima analisi del sito web risulta che lo stesso non rispetta lo standard di ateneo, in quanto ancorato al precedente sistema, e il suo aggiornamento è condizionato dal processo di migrazione dei contenuti dei siti web dei CdS di ateneo nella nuova piattaforma. Nel sito web del CdS l'ultimo verbale presente del CI è relativo alla riunione del 25 ottobre 2018 in occasione della predisposizione della documentazione per la richiesta di attivazione del CdLM e manca, dunque, l'evidenza di una costante consultazione degli stakeholder.

Il corso di studio è stato monitorato anche attraverso i dati di contesto, disponibili sulla piattaforma U-Gov, in cui risultano 51 studenti iscritti ad aprile 2020; il CdS ha pertanto coperto tutti i posti disponibili secondo le indicazioni previste all'attivazione, con la programmazione locale pari a 51 studenti. Ciò conferma le aspettative emerse in fase di consultazione con le parti interessate, evidenziate nel documento di progettazione, relativamente alla richiesta di formazione magistrale da parte degli stakeholder, del territorio e dei laureati della laurea triennale in scienze motorie. I dati analizzati, infatti, indicano che la maggior percentuale degli studenti iscritti proviene dalla laurea triennale in Scienze motorie L-22 (oltre l'85%), e circa il 6% proviene dallo stesso corso di laurea di ordinamento precedente (classe 33 delle lauree in scienze delle attività motorie e sportive, ex DM 509/99), superando complessivamente oltre il 90% degli studenti iscritti.

*In sintesi:*

*Il Nucleo raccomanda che il CdS, nel rispetto delle specificità che lo caratterizzano, presti attenzione alla dimensione della docenza, in particolare al rapporto tra docenti assunti a tempo indeterminato e docenti a contratto, alla consultazione diretta e regolare delle parti interessate dandone evidenza in modo chiaro nel sito web del CdS e nella SUA-CdS e che il corso curi costantemente l'aggiornamento delle informazioni accessibili al pubblico, dando evidenza della conformazione delle strutture del CdS e del loro operato secondo il modello di AQ per il monitoraggio, l'autovalutazione e il miglioramento continuo.*

## 4.3 Schede CdS selezionati per il monitoraggio

### 4.3.1 Beni culturali e spettacolo (L-1&L-3)

#### *Scheda Analisi documentale*

##### **Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

Il CdS interclasse è stato istituito nell'a.a. 2014/2015 come trasformazione della Laurea classe L1 in Beni culturali. L'ordinamento didattico del CdS risulta successivamente modificato nell'a.a. 2016/2017, con l'introduzione della modalità telematica per la classe L-3. Nel quadro A1.b è riportato il link alla pagina del CI, riunitosi con cadenza annuale/biennale dal 2014 al 2019; l'ultimo verbale pubblicato nel sito risale al 5/6/2019.

Il sito web riporta, nella composizione del CI, la componente docente e la componente esterna. In dettaglio il CI nella sua componente esterna all'Università è rappresentato solo da stakeholder regionali. Poiché si rileva la presenza di un componente che risulta non più appartenente al CI, si segnala la necessità di mantenere un costante aggiornamento della pagina e, nello specifico, della composizione della commissione (verbale Consiglio di classe del 9/4/2019, punto 6).

Come evidenziato nella SUA-CdS (quadro A1.a e A1.b) la presenza del CI è garantita già nella fase di istituzione del CdS con la riunione del 16/12/2013, che ha per oggetto l'interlocuzione sul progetto formativo proposto. Il CI si è successivamente attivato in occasione delle modifiche di ordinamento (28/10/2015) e in seguito per un parere sulle modifiche effettuate e per la progettazione delle attività di alternanza università/lavoro e delle attività di tirocinio (24/2/2017).

Il Riesame ciclico del 2015, valuta positivamente le interazioni sistematiche con il mondo del lavoro, integrato costantemente nella sua composizione con gli interlocutori privilegiati in relazione agli sbocchi professionali degli studenti (verbali del Consiglio di classe del: 16/10/2015; 18/12/2015; 7/10/2016; 30/01/2018).

Non si ha evidenza circa l'attività del CI e delle sue consultazioni dopo il 2019 nei documenti di disseminazione del CdS.

##### **Definizione dei profili in uscita**

Nel quadro A2.a la sezione relativa alle funzioni in un contesto di lavoro indica le competenze mentre il contenuto relativo alle competenze associate alle funzioni indica gli incarichi svolti.

Il quadro A4.a riporta sinteticamente la declinazione degli obiettivi formativi specifici e una sintetica descrizione del progetto formativo organizzato per aree di apprendimento, evidenziando come, all'interno dello stesso progetto unitario, siano chiaramente declinati diversi percorsi formativi.

Il PQA ha già rilevato, in fase di monitoraggio (svolto nel 2017), la necessità di perfezionare il contenuto del quadro A2.a in occasione della successiva modifica del RAD.

In sintesi, il CdS dimostra una soddisfacente consapevolezza del progetto formativo, descritto in modo puntuale e per aree di apprendimento. Tuttavia, necessita di una revisione del quadro A2.a. Gli obiettivi formativi trovano riscontro nelle attività formative programmate.

##### **Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

La coerenza tra gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi viene correttamente esplicitata dal CdS attraverso la SUA-CdS e il regolamento didattico, presentato nel quadro B1 e nel sito web.

##### **Offerta formativa e percorsi**

L'offerta e i percorsi formativi proposti risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari. Non si ha evidenza della presenza di una tabella Tuning che espliciti il concorso di ogni insegnamento al conseguimento di uno o più obiettivi formativi.

Il CdS ha posto in atto delle azioni mirate e coordinate di miglioramento del percorso formativo nell'a.a. 2016/2017 anche con l'introduzione della modalità e-learning per il percorso formativo della classe L-3, a seguito della rilevazione di criticità interne (necessità di migliorare e rendere più organico il percorso formativo, ridurre il tasso di abbandono – v. Riesame ciclico 2015).

##### **Orientamento e tutorato**

Le informazioni relative alle azioni di orientamento in ingresso del CdS sono indicate nel quadro B5 della SUA-CdS e riguardano iniziative del CdS, della facoltà e dell'ateneo. Nello specifico, il CdS "Il CdS offre un servizio di accoglienza e tutorato rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole superiori del territorio e alle matricole volte a fornire informazioni sui percorsi formativi dei Corsi di studio e sui relativi sbocchi professionali".

Il sito web prevede una pagina dedicata all'orientamento e al tutorato del CdS, promossi primariamente tramite la Commissione orientamento e il manager didattico. È prevista una pagina relativa alla descrizione della commissione orientamento i cui componenti risultano nominati il 13/07/2015. Sono presenti le pagine dedicate ai docenti Tutor e agli studenti Tutor.

È previsto il servizio di orientamento in itinere: i docenti Tutor svolgono attività di prevenzione della dispersione, *counselling* e somministrazione di questionari. I Tutor didattici supportano gli studenti nel processo di apprendimento, i Tutor di orientamento aiutano gli studenti sull'organizzazione degli studi. Inoltre, sono previsti corsi di riallineamento per studenti con OFA e seminari di approfondimento.

Il corso ha organizzato alcune attività di orientamento e informazione in uscita ma si avvale prevalentemente del servizio di accompagnamento al lavoro di ateneo, richiamato e descritto nella pagina del CdS.

Complessivamente il CdS organizza molteplici attività di orientamento in ingresso e in itinere, mentre pare più debole nell'orientamento in uscita, tuttavia sostenuto dai servizi di ateneo. Nella SMA analizza gli indicatori relativi all'ingresso e alla produttività degli studenti al fine di proporre opportune azioni di miglioramento che si sostanziano nelle attività di orientamento in itinere e di gestione del CdS (gestione orari, organizzazione di attività integrative).

### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, ben descritte e pubblicizzate attraverso *a)* la SUA-CdS (quadro A3 - link al regolamento didattico), *b)* il sito web del CdS, nella sezione dedicata all'accesso al corso di studio (per il 2020 alla voce "come immatricolarsi", con l'indicazione di requisiti, modalità, syllabus), *c)* il regolamento didattico del CdS.

Per potersi iscrivere al CdS è necessario sostenere una prova obbligatoria per la verifica della preparazione iniziale. Non è indicata esplicitamente la possibilità di svolgere esercizi di preparazione, ma il test, di tipologia TOLC dal 2020, prevede tale opzione attraverso il sito del CISIA. Per gli anni precedenti invece sono allegati i test di ingresso, sino all'a.a. 2018/2019, nella sezione "requisiti di trasparenza", con una collocazione che risulta non immediatamente intuitiva per lo studente che si immatricola al primo anno. Sono inoltre presenti i risultati delle prove di valutazione degli anni precedenti.

Il sito web rappresenta uno strumento sufficientemente soddisfacente per la circolazione di informazioni relative alle conoscenze richieste e alle modalità di accertamento e recupero delle carenze formative; il corso dichiara nel sito web di garantire l'erogazione di corsi di riallineamento sia in modalità tradizionale che on line, tuttavia, le pagine relative ai corsi di riallineamento non risultano aggiornate.

Il Riesame ciclico del 2015, benché datato, evidenziava la problematica di un elevato numero di studenti ammessi con debiti e la necessità di incrementare i corsi di riallineamento (p.5). Altresì, la relazione della CPDS 2019 evidenzia quale punto critico il livello di competenze degli studenti in ingresso, che pertanto riscontrano un carico eccessivo dei programmi, tanto da ritenere necessario l'incremento del supporto didattico in itinere. I questionari di valutazione della didattica, per l'a.a. 2018/2019 hanno evidenziato la presenza di questa problematica, in quanto gli studenti hanno mediamente valutato con un giudizio di classe C la sufficienza delle conoscenze in ingresso, tuttavia ciò non si riscontra per il percorso in teledidattica che invece riporta un giudizio di classe A.

In sintesi, il CdS illustra in maniera chiara quali sono i requisiti e le conoscenze richieste per l'ammissione e le verifica attraverso i test (prima interni poi TOLC), prevede attività di sostegno in ingresso, itinere e talvolta in uscita offrendo strumenti per il recupero degli OFA.

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

È previsto l'accompagnamento degli studenti tramite le figure dei docenti Tutor per assisterli nelle scelte di natura didattica.

Il corso prevede 2 diversi curriculum, di cui uno in modalità blended per gli studenti che optano per la classe L-3; complessivamente il corso è articolato in quattro aree di apprendimento specifiche. I quattro percorsi tematici sono concepiti in modo tale da permettere una relativa elasticità allo studente nel caso di un cambiamento di orientamento curriculare nel corso della sua carriera. Sono previste iniziative speciali quali seminari tematici e di approfondimento, scavi, laboratori di didattica integrativa, visite guidate.

Il CdS promuove la scelta del tirocinio, che è obbligatorio per l'ordinamento didattico, con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Non si ha evidenza di informazioni, del CdS o di ateneo, relative alla flessibilità degli strumenti didattici per le categorie di studenti con esigenze specifiche quali fuori sede o stranieri.

Il CdS, nel complesso, risulta attento alla flessibilità dell'organizzazione didattica, sostenuta da un costante supporto da parte del corpo docente (soprattutto con la presenza dei docenti Tutor) e agevolata per gli studenti della classe L-3 che beneficiano di un canale e-learning per i primi due anni del percorso. Tuttavia, i servizi per le categorie di studenti con esigenze specifiche, che sono presenti a livello di ateneo, non vengono menzionati nel sito web o nella SUA-CdS, si suggerisce, pertanto, di darne correttamente evidenza nel sito web del CdS.

### **Internazionalizzazione della didattica**

Il corso favorisce la mobilità studentesca e partecipa attivamente al programma Erasmus con numerosi accordi bilaterali.

La commissione Erasmus, che si avvale della collaborazione di un Tutor dedicato alle pratiche Erasmus degli studenti in entrata e in uscita, orienta gli studenti nella scelta della sede universitaria europea presso la quale usufruire della borsa di studio; assegna le borse di studio disponibili seguendo le modalità stabilite dal regolamento dell'Università di Cagliari; controlla il curriculum degli studenti all'estero e lo propone all'approvazione del CdL.

È inoltre presente lo sportello di mobilità internazionale della Facoltà di Studi umanistici.

Il corso esplicita le informazioni relative all'internazionalizzazione tramite la SUA-CdS (quadro B5) e il sito web. Non esiste tuttavia una pagina del sito dedicata all'internazionalizzazione.

L'indicatore di internazionalizzazione iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) mostra un andamento crescente per la classe L-1 e decrescente per la classe L-3 dal 2017 al 2019, ma complessivamente entrambe le classi ottengono dei risultati significativamente superiori ai benchmark di area geografica e nazionale. Nel 2018 il valore registrato per la classe L-1 è stato pari a 12,9‰ a fronte del valore di 8,5‰ e 10,6‰ rispettivamente per i benchmark di area geografica e nazionale. Similmente per la classe L-3 il valore registrato è stato pari a 12,7‰ a fronte dei benchmark di area e nazionale, pari rispettivamente a 5,9‰ e 8,8‰. Nel 2019 l'indicatore risulta pari a 0 per la classe L-3, e tale risultato andrà più precisamente verificato nelle successive pubblicazioni degli indicatori ANVUR. Il CdS mostra consapevolezza dei propri risultati, commentandoli nella SMA.

In conclusione, sebbene la mobilità internazionale non sia dichiaratamente un investimento strategico nel percorso formativo del CdS, gli esiti, in termini di crediti, risultano, a parte alcune eccezioni, molto buoni e il CdS propone agli studenti numerose convenzioni. Si segnala la necessità di monitorare l'indicatore iC10 per la classe L-3 alla luce dei risultati del 2019.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La SUA-CdS riporta il collegamento al sito web del CdS per la descrizione del percorso di formazione.

Nel quadro B1, il documento allegato contiene il percorso di studio e il link rimanda ai regolamenti didattici del corso nei singoli anni accademici.

Le schede di ciascun insegnamento sono espressamente comunicate agli studenti e rese disponibili all'interno della sezione Didattica/Programmi del sito web. Sono riportati tutti i singoli insegnamenti e le relative schede programma (il CdS, organizzato in quattro percorsi formativi, riporta 80 schede programma). Le modalità di verifica sono chiaramente descritte per la maggior parte degli insegnamenti, sebbene si rilevi un margine di miglioramento nella corretta compilazione e nel rispetto delle indicazioni del PQA, inoltre risultano non compilate 9 schede di insegnamento. In alcuni casi si riscontrano errori tecnici di ripetizione di alcune sezioni che andrebbero risolti.

I quadri successivi, B2.a/B2.b/B2.c, collegano alle pagine web relative all'orario delle lezioni e alle sessioni degli esami e della prova finale.

Il CdS gestisce con consapevolezza le verifiche finali e intermedie e le comunica correttamente attraverso il sito, persistono ragionevoli difformità nelle schede che si raccomanda di risolvere nel rispetto della Guida operativa PQA sulle schede insegnamento. Si raccomanda di completare le schede programma degli insegnamenti per cui risultano assenti.

### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Gli 11 docenti di riferimento appartengono a SSD di base e/o caratterizzanti la classe in percentuale superiore a 2/3 (iC08 pari a 100% dal 2015 al 2019).

Il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b – indicatore iC05) è risultato superiore ai benchmark e complessivamente crescente dal 2015 al 2019. L'indicatore iC27 (studenti iscritti/docenti, complessivo) mostra che il rapporto docente/studente risulta meno favorevole ad una didattica di qualità rispetto ai benchmark. Analoga riflessione nasce dall'analisi dell'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno). Il CdS, che ha osservato il miglioramento dell'indicatore iC05 nel 2018 (v. SMA) riteneva che il rapporto potesse ulteriormente migliorare per il reclutamento di nuovi docenti da parte del dipartimento, ma nel 2019 è risultato nuovamente crescente.

Quasi tutti i docenti hanno riportato nella pagina web personale il proprio curriculum vitae, talvolta anche in inglese; tuttavia a questo proposito si segnalano spazi di miglioramento relativamente alla compilazione, all'aggiornamento (non è riportata la data di aggiornamento) e alla esaustività delle informazioni relative al profilo del docente.

Tra gli indicatori ANVUR risulta da monitorare l'indicatore iC19 “Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata”, inferiore dal 2015 al 2019 ad entrambi i benchmark di riferimento.

In sintesi, i docenti che svolgono attività nel corso sono attualmente adeguati numericamente e qualitativamente rispetto alle esigenze del CdS, ma la sostenibilità del CdS potrebbe richiedere un incremento del corpo docente alla luce del progressivo aumento del numero di studenti iscritti, registrato dal 2015 al 2019; il CdS monitora l'indicatore iC05 al fine del miglioramento del rapporto studenti/docenti. La qualificazione dei docenti può essere sufficientemente monitorata con la pubblicazione dei curricula per i quali si suggerisce tuttavia un più assiduo aggiornamento. Il 100% del corpo docente di riferimento è incardinato nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08).

#### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Il CdS non esplicita nel sito le informazioni relative al personale a supporto del CdS, afferente alla facoltà e alla Direzione per la didattica e l'orientamento.

Una sezione del sito web collega al sito di facoltà, dove sono presenti le informazioni relative alle strutture.

Come emerso anche dai documenti di autovalutazione e dalle indagini (Almalaurea, laureati 2019), il giudizio degli studenti che hanno optato per la L-3 risulta maggiormente critico rispetto alle strutture: risulta carente in particolare la valutazione delle aule (48% dei laureati le valuta raramente adeguate) e delle postazioni informatiche (in numero inadeguato per il 64% degli studenti). Sempre nella classe L-3, per quanto riguarda gli spazi dedicati allo studio individuale il 70% dei fruitori li ha valutati “inadeguati”. Altra area di miglioramento si rileva relativamente alle “attrezzature per le altre attività didattiche” (considerate raramente adeguate dal 43% dei laureati nella classe L-3). Diversamente per i laureati della classe L-1 i giudizi risultano maggiormente critici soltanto con riferimento alle postazioni informatiche, valutate in numero inadeguato dal 56% dei laureati. Non si registrano giudizi negativi con riferimento ai servizi di biblioteca in nessuna delle due classi.

Attraverso il questionario di valutazione dei servizi somministrato dall'Ateneo, gli studenti hanno valutato i servizi delle segreterie studenti e i servizi on-line. I giudizi di facoltà sono risultati appena positivi (C) o sufficientemente positivi (B), pertanto con spazi di miglioramento.

La CPDS, a tal proposito, indica quale proposta di miglioramento il “potenziamento dei laboratori linguistici (multimediali) attrezzati”, l'incremento “ove possibile, dei laboratori di didattica integrativa, con particolare riguardo alle attività di carattere professionalizzante” (CPDS 2019, p. 18).

In conclusione, mentre le biblioteche risultano adeguate nel supporto allo svolgimento delle attività formative, si rilevano ampi spazi di miglioramento con riferimento alle aule e ai laboratori informatici e alle attrezzature, in misura maggiore per la classe L-3.

#### **Contributo dei docenti e degli studenti**

Vengono analizzati i problemi e le loro cause, sia in sede di CPDS sia in Consiglio di classe.

Il Consiglio di classe verifica le problematiche relative al sistema di assicurazione della Qualità dei CdS, all'organizzazione e gestione dell'orario delle attività didattiche frontali, alle proposte di attività laboratoriale integrativa per gli studenti e prende in carico gli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (v. verbale 9/4/2019). La CPDS analizza i suggerimenti degli studenti e prende in esame l'organizzazione e la gestione del CdS e la gestione del carico didattico.

I docenti e gli studenti possono rendere note le loro osservazioni negli incontri collegiali degli organismi preposti, nonché attraverso i questionari di valutazione della didattica; a tali osservazioni viene data ampia visibilità in Consiglio di classe, e nelle relazioni della CPDS. Tuttavia, gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati, seppure risultino pubblicati nel sito internet, non vengono aggiornati costantemente.

Gli studenti partecipano attivamente alle attività del CdS, esponendo criticità che diventano oggetto di discussione e presa in carico da parte del Consiglio di classe (v. verbale Consiglio di classe 9/4/2019).

Il sito del CdS non dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

Complessivamente il CdS è attento ai problemi che emergono in particolare nelle attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e alle questioni didattiche e organizzative (degli orari e delle lezioni). I problemi rilevati vengono analizzati nelle opportune sedi; il CdS è attento alle opinioni degli studenti e dei laureati.

### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Il rapporto con le parti interessate è continuo, il CI risulta costantemente aggiornato nella composizione, secondo quanto riportato nei verbali del Consiglio di classe (vedi verbali 16/10/2015, 18/12/2015, 7/10/2016, 30/1/2018), ma non si ha evidenza delle ultime consultazioni dopo il 2019 (v. § Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate).

Gli esiti occupazionali dei laureati sono riportati nel sito Almalaurea ma non vengono commentati dal CdS, in quanto non disponibili per la SMA 2019. I dati recentemente pubblicati, relativi ai laureati del 2019 evidenziano una percentuale di laureati che cerca lavoro scarsamente significativa, in quanto impegnati per oltre il 90% nella formazione magistrale.

L'indicatore iC25 evidenzia un'elevata percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS, pari al 97% nel 2019, superiore ad entrambi i benchmark di riferimento.

La sezione relativa all'indagine AlmaLaurea, presente nel sito, collega direttamente alla homepage del Consorzio per la visualizzazione dei dati.

In conclusione, le parti interessate sono state consultate pressoché regolarmente attraverso il Comitato di Indirizzo che garantisce un sufficiente intervento di revisione dei percorsi formativi, in coerenza con gli obiettivi formativi formulati. Si suggerisce tuttavia di dare seguito al coinvolgimento delle parti interessate, dandone evidenza adeguatamente ed estendendo altresì la gamma delle parti consultate al livello nazionale/internazionale.

### **Revisione dei percorsi formativi**

Il CdS, istituito nel 2014, ha operato una revisione di ordinamento nel 2016 e costanti azioni mirate all'aggiornamento periodico del percorso formativo anche in risposta alle esigenze manifestate dal CI e dagli studenti.

La CPDS 2019 riferisce, tra i punti di forza "l'attivo confronto tra tutti gli attori (docenti, Tutor, studenti) nell'ambito dei Consigli" di cui riferito nei verbali di Consiglio consultabili online (p.21).

Nel Consiglio di classe (riunione del 9/4/2019) viene specificato che "in relazione alla Classe delle Lauree in Scienze per i Beni Culturali, la sostenibilità delle due lauree triennale e magistrale è ancora garantita ma nei prossimi anni si renderà necessario procedere a una revisione dell'ordinamento e a un consistente aggiornamento dell'Offerta Formativa, per poter meglio attualizzare al mercato del lavoro i percorsi formativi e aumentarne contestualmente l'attrattività presso i potenziali iscritti".

Il CdS esamina gli indicatori ANVUR, compilando la Scheda di monitoraggio e operando il confronto con i benchmark di area geografica e nazionale, identifica i problemi principali (abbandoni, criticità nella carriera) e propone alcune soluzioni (modulazione dei CFU, organizzazione orari, attività didattica integrativa, orientamento in itinere, etc.), monitora l'efficacia degli interventi correttivi assunti nel tempo interpretandoli anche alla luce delle contestuali politiche regionali nel settore dei Beni Culturali. Verifica gli indicatori separatamente per le due classi di laurea e li integra con ulteriori dati a disposizione per una più accurata interpretazione (es. dati relativi ai risultati dei test di ingresso).

Non si ha evidenza della presa in carico della relazione della CPDS da parte del Consiglio di classe.

In sintesi, il CdS ha operato significative modifiche all'offerta formativa nel corso della sua attività, incentivandone l'attrattività in sinergia con gli organi di AQ. Docenti, studenti e personale partecipano al processo di miglioramento tramite le commissioni istituite. Il monitoraggio è puntuale ed efficace e il CdS mostra consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento.

### **Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione**

*Sulla base dell'analisi della documentazione del CdS in Beni culturali e spettacolo, il Nucleo di valutazione suggerisce una maggiore attenzione alla fase di progettazione, mantenendo frequenti consultazioni con le parti interessate e dandone evidenza in tutti i documenti di disseminazione del CdS; suggerisce altresì di definire più correttamente funzioni e competenze rispetto alla struttura del quadro A.2.*

*Al fine di promuovere una didattica centrata sullo studente il Nucleo raccomanda di completare l'informazione nelle schede programmi in merito agli insegnamenti per i quali risulta mancante, prendendo come riferimento il modello standard di ateneo e di monitorare lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti; suggerisce di porre in essere procedure per la gestione degli eventuali reclami degli studenti; altresì raccomanda di completare, aggiornare e monitorare le informazioni inserite nel sito web ufficiale del CdS con riferimento a tutte le proprie iniziative e in particolare quelle relative alle opinioni degli studenti e dei laureati.*

*Con riferimento all'adeguatezza delle strutture rispetto alle esigenze didattiche è auspicabile che il CdS ponga in atto opportune azioni di miglioramento con particolare riferimento alle necessità degli studenti della classe L-3.*

*Al fine di individuare le aree di miglioramento del CdS e definire i relativi interventi si raccomanda di continuare a monitorare gli indicatori ANVUR del CdS con margine di miglioramento, con particolare riferimento agli indicatori sulla carriera e abbandoni degli studenti e agli indicatori relativi al rapporto docenti/studenti, alla luce dell'incremento degli iscritti registrato nelle ultime coorti. Si segnala la necessità di monitorare l'esito dell'indicatore iC10 per la classe L-3 in considerazione dei risultati relativi all'anno 2019.*

# Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Scheda del Corso di Studio - 27/06/2020

Denominazione del CdS	Beni culturali e Spettacolo (L-1 & L-3)				
Città	CAGLIARI				
Codizione	820108200100015				
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI				
Statale o non statale	Statale				
Tipo di Ateneo	Tradizionale				
Area geografica	SUDE ISOLE				
Classe di laurea	L-1				
Interclasse	L-3				
Tipo	Laurea triennale				
Erogazione	Convenzionale				
Durata normale	3 anni				

	2015	2016	2017	2018	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	Si	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	No	Si
	2019	2018	2017	2016	2015
L-1 - Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
L-1 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	14	14	14	14	13
L-1 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	38	38	39	40	40
L-3 - Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
L-3 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	5	5	5	3	1
L-3 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	19	19	19	17	15

Indicatore	Anno	CdS	Alteco	Altri CdS (atenei non telematici)	Alteco NON Telematici
i000a L-1 Avvii di carriera al primo anno* (L: LMCU, LM)	2015	123	0,0	87,5	128,0
	2016	104	0,0	109,2	144,2
	2017	110	0,0	104,9	154,7
	2018	132	0,0	107,8	144,4
	2019	180	0,0	111,5	151,0
i000a L-3	2015	69	0,0	66,0	187,1
	2016	91	0,0	77,4	187,2
	2017	66	0,0	88,3	182,9
	2018	78	0,0	86,7	191,2
	2019	100	0,0	85,4	193,7
i000b L-1 Immatricolati puri ** (L: LMCU, LM)	2015	89	0,0	62,5	98,9
	2016	76	0,0	83,8	116,2
	2017	83	0,0	80,6	123,1
	2018	94	0,0	81,0	113,4
	2019	115	0,0	83,4	118,3
i000b L-3	2015	46	0,0	48,3	148,9
	2016	65	0,0	55,4	148,8
	2017	39	0,0	55,0	144,0
	2018	49	0,0	65,6	150,2
	2019	78	0,0	63,6	153,8
i000c L-1 i000c L-3	Non disponibile Se LM, Isortiti per la prima volta a LM Non disponibile				
i000d L-1 Isortiti (L: LMCU, LM)	2015	212	0,0	272,1	423,4
	2016	270	0,0	277,2	433,2
	2017	300	0,0	301,4	468,1
	2018	394	0,0	323,1	477,2
	2019	474	0,0	331,1	482,4
i000d L-3	2015	130	0,0	150,0	551,8
	2016	213	0,0	165,6	557,1
	2017	258	0,0	176,4	541,1
	2018	227	0,0	207,4	574,6
	2019	259	0,0	234,0	589,3
i000e L-1 Isortiti Regolari ai fini del CSTD (L: LMCU, LM)	2015	183	0,0	167,2	284,4
	2016	234	0,0	194,8	307,9
	2017	207	0,0	215,7	337,2
	2018	266	0,0	233,0	343,1
	2019	304	0,0	246,3	353,2
i000e L-3	2015	118	0,0	142,0	431,4
	2016	178	0,0	123,4	416,6
	2017	187	0,0	135,4	410,5
	2018	150	0,0	164,6	437,0
	2019	173	0,0	183,3	450,2
i000f L-1 Isortiti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al	2015	146	0,0	128,3	225,4
	2016	187	0,0	152,1	246,3
	2017	165	0,0	171,1	270,2
	2018	212	0,0	197,4	283,3
	2019	234	0,0	194,4	282,7
i000f L-3	2015	80	0,0	107,0	333,9
	2016	131	0,0	93,2	327,6
	2017	137	0,0	96,1	321,9
	2018	116	0,0	124,4	343,2
	2019	142	0,0	142,3	354,8
i000g L-1 laureati (L: LM, LMCU) entro la durata normale del cor	2015				
	2016				
	2017	6	0,0	8,8	27,1
	2018	16	0,0	12,9	30,1
	2019	15	0,0	17,4	35,8
i000g L-3	2015				
2016					

L-3	2017	3	0,0	4,5	44,9
	2018	5	0,0	6,3	49,0
	2019	7	0,0	11,0	52,1
i000h L-1	2015	195	10,0	10,0	10,0
	2016	195	10,0	10,0	10,0
	2017	10	0,0	35,1	65,3
	2018	37	0,0	37,0	67,5
i000h L-3	2015	38	0,0	43,9	74,4
	2016	38	0,0	43,9	74,4
	2017	7	0,0	14,8	92,8
	2018	16	0,0	24,5	95,4
2019	28	0,0	28,4	100,4	

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CDS			Media Ateneo			Media Area Geografica non laureatisti			Media Ateneo NDN laureatisti		
		Matricole	Denominatore	Indicatore	Matricole	Denominatore	Indicatore	Matricole	Denominatore	Indicatore	Matricole	Denominatore	Indicatore
i001 L-1	2015	47	183	25,7%	0,0	0,0	58,7	187,2	35,1%	115,4	294,4	39%	
	2016	52	234	22,2%	0,0	0,0	68,9	194,6	35,4%	124,9	307,9	41%	
	2017	56	207	27,1%	0,0	0,0	83,8	215,7	38,8%	137,4	337,2	41%	
	2018	49	286	18,4%	0,0	0,0	96,5	233,0	41,4%	147,1	343,1	43%	
	2019	6	304	2,0%	0,0	0,0	12,9	246,3	5,2%	17,0	353,2	5%	
i001 L-3	2015	31	118	26,3%	0,0	0,0	54,7	142,0	38,5%	210,9	431,4	49%	
	2016	37	178	20,8%	0,0	0,0	43,2	123,4	35,0%	208,8	416,8	50%	
	2017	56	187	29,9%	0,0	0,0	50,1	135,4	37,0%	196,0	410,5	48%	
	2018	29	150	19,3%	0,0	0,0	69,6	164,6	42,3%	218,2	437,0	50%	
	2019	2	173	1,2%	0,0	0,0	19,1	183,3	10,4%	35,8	460,2	8%	
i002 L-1	2015	6	10	60,0%	0,0	0,0	8,8	35,1	25,1%	27,1	65,3	41%	
	2016	16	37	43,2%	0,0	0,0	12,9	37,0	35,0%	30,1	67,5	45%	
	2017	15	38	39,5%	0,0	0,0	17,4	43,9	39,6%	35,8	74,4	48%	
	2018	3	7	42,9%	0,0	0,0	4,5	14,8	30,4%	44,9	92,8	48%	
	2019	5	16	31,3%	0,0	0,0	6,3	24,5	25,5%	49,0	95,4	51%	
i003 L-1	2015	7	123	5,7%	0,0	0,0	11,9	87,5	13,6%	29,9	126,0	24%	
	2016	4	104	3,8%	0,0	0,0	9,8	109,2	8,9%	30,5	144,2	21%	
	2017	2	110	1,8%	0,0	0,0	11,8	104,9	11,3%	37,3	154,7	24%	
	2018	7	132	5,3%	0,0	0,0	12,9	107,8	11,9%	34,0	144,4	24%	
	2019	7	180	3,9%	0,0	0,0	12,9	111,5	11,6%	35,8	151,0	24%	
i003 L-3	2015	3	69	4,3%	0,0	0,0	4,3	66,0	6,5%	79,6	187,1	43%	
	2016	2	91	2,2%	0,0	0,0	6,2	77,4	8,0%	76,7	187,2	41%	
	2017	1	66	1,5%	0,0	0,0	13,4	88,3	15,2%	72,5	182,9	40%	
	2018	7	78	9,0%	0,0	0,0	13,3	86,7	15,3%	76,3	191,2	43%	
	2019	10	100	10,0%	0,0	0,0	13,3	85,4	15,6%	73,3	193,7	38%	
i004 L-1	Perseutuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Non disponibile											
i004 L-3	Perseutuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Non disponibile											
i005	2015	301	23	13,1	0	0	194,6	22,6	8,8	295,6	24,4	12,1	
	2016	412	24	17,2	0	0	241,8	24,0	10,1	330,5	25,1	13,2	
	2017	394	25	15,8	0	0	270,3	24,7	10,9	362,5	25,9	14,0	
	2018	418	29	14,3	0	0	294,1	25,9	11,4	371,0	26,9	13,8	
	2019	477	29	16,4	0	0	295,5	26,3	11,2	373,4	27,3	13,7	
i006	2015	2	14	14,3%	0	0	8,4	49,6	16,9%	12,4	43,4	28,6%	
	2016	4	24	16,7%	0	0	5,3	29,3	18,0%	14,2	49,6	28,7%	
	2017	2	14	14,3%	0	0	7,1	49,6	14,3%	11,0	44,3	24,8%	
	2018	3	24	12,5%	0	0	4,3	29,3	14,8%	12,7	50,8	25,0%	
	2019	2	14	14,3%	0	0	7,1	49,6	14,3%	11,0	44,3	24,8%	
i006BIS	2015	2	14	14,3%	0	0	7,1	49,6	14,3%	11,0	44,3	24,8%	
	2016	3	24	12,5%	0	0	4,3	29,3	14,8%	12,7	50,8	25,0%	
	2017	2	14	14,3%	0	0	7,1	49,6	14,3%	11,0	44,3	24,8%	
	2018	3	24	12,5%	0	0	4,3	29,3	14,8%	12,7	50,8	25,0%	
	2019	2	14	14,3%	0	0	7,1	49,6	14,3%	11,0	44,3	24,8%	
i006TER	2015	2	2	100,0%	0	0	7,5	15,3	49,0%	11,2	18,4	61,0%	
	2016	3	4	75,0%	0	0	4,3	8,1	53,3%	12,7	20,3	62,6%	
	2017	2	2	100,0%	0	0	7,5	15,3	49,0%	11,2	18,4	61,0%	
	2018	3	4	75,0%	0	0	4,3	8,1	53,3%	12,7	20,3	62,6%	
	2019	2	2	100,0%	0	0	7,5	15,3	49,0%	11,2	18,4	61,0%	
i007	Perseutuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile											
i007BIS	Perseutuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile											
i007TER	Perseutuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile											
i008	2015	9	9	100,0%	0	0	9,5	9,8	96,4%	10,2	10,5	97,0%	
	2016	9	9	100,0%	0	0	9,8	10,1	96,5%	9,9	10,3	96,4%	
	2017	9	9	100,0%	0	0	10,1	10,5	96,4%	10,3	10,6	96,9%	
	2018	9	9	100,0%	0	0	10,4	10,9	95,7%	10,4	10,8	96,8%	
	2019	11	11	100,0%	0	0	10,4	11,0	94,9%	10,5	10,9	96,5%	
Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti		2014 Non Disponibile											

Indicatore	Anno	CUS			Media Absente			Media Asses Geografica non telematici			Media Asses NON Telematici		
		Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)
IC09	2015	Non Disponibile											
	2019	Non Disponibile											

### Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CUS			Media Absente			Media Asses Geografica non telematici			Media Asses NON Telematici		
		Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)
IC10 L-1	2015	0,0	5.030,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,5	5.062,9	0,3	87,5	9.172,8	0,3
	2016	137,0	5.813,0	23,4	0,0	0,0	0,0	44,2	5.869,3	7,5	95,8	9.879,3	9,7
	2017	66,0	5.766,0	11,4	0,0	0,0	0,0	34,8	6.845,8	5,1	113,9	10.838,1	10,5
	2018	75,0	5.828,0	12,9	0,0	0,0	0,0	63,4	7.482,8	8,5	118,4	11.187,4	10,8
	2019	48,0	3.007,0	16,0	0,0	0,0	0,0	10,7	3.846,3	2,8	31,1	4.708,1	6,8
IC10 L-3	2015	0,0	3.059,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,7	4.411,3	0,6	113,5	15.577,4	0,7
	2016	82,0	4.486,0	18,4	0,0	0,0	0,0	16,4	3.992,0	4,8	142,4	15.313,2	3,3
	2017	76,5	5.024,5	15,2	0,0	0,0	0,0	12,6	4.056,7	3,1	143,8	14.503,2	3,9
	2018	42,0	3.316,0	12,7	0,0	0,0	0,0	31,9	5.404,3	3,9	138,6	15.713,4	8,8
	2019	0,0	1.674,0	0,0	0,0	0,0	0,0	9,4	3.453,0	2,7	43,8	7.757,7	3,5
IC11 L-1	2015												
	2016												
	2017	0,0	6,0	0,0	0,0	0,0		0,3	9,4	35,5	2,0	27,8	72,9
	2018	4,0	16,0	25,0	0,0	0,0		1,2	13,8	87,0	2,3	30,9	73,9
	2019	1,0	15,0	66,7	0,0	0,0		0,9	17,4	54,1	3,3	35,8	92,6
IC11 L-3	2015												
	2016												
	2017	2,0	3,0	666,7	0,0	0,0		0,7	6,0	111,1	2,9	47,8	69,2
	2018	0,0	5,0	0,0	0,0	0,0		0,3	8,3	40,0	4,6	52,1	87,9
	2019	2,0	7,0	285,7	0,0	0,0		0,6	11,0	54,5	4,1	52,1	78,9
IC12 L-1	2015	0,0	123,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	87,5	3,8	2,3	128,0	18,1
	2016	0,0	104,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	109,2	3,4	2,4	144,2	16,8
	2017	0,0	110,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	104,9	8,3	3,1	154,7	20,2
	2018	0,0	132,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	107,8	10,4	3,0	144,4	20,6
	2019	0,0	180,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	111,5	9,0	3,1	151,0	20,7
IC12 L-3	2015	0,0	69,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	86,0	5,1	7,8	187,1	41,8
	2016	0,0	91,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	77,4	5,2	8,2	187,2	43,6
	2017	0,0	66,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	88,3	8,1	8,8	182,9	46,8
	2018	0,0	78,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	86,7	14,8	10,0	191,2	52,1
	2019	1,0	100,0	10,0	0,0	0,0	0,0	0,7	85,4	8,4	9,8	193,7	50,6

### Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CUS			Media Asses			Media Asses Geografica non telematici			Media Asses NON Telematici		
		Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)
IC13 L-1	2015	25,7	60,0	42,8%	0,0	0,0	0,0	27,5	60,0	45,8%	30,4	60,0	50,7%
	2016	21,0	60,0	35,0%	0,0	0,0	0,0	27,4	60,0	45,7%	29,9	60,0	49,8%
	2017	28,2	60,0	47,0%	0,0	0,0	0,0	28,1	60,0	46,8%	30,0	60,0	50,0%
	2018	21,8	60,0	36,3%	0,0	0,0	0,0	27,5	60,0	45,8%	30,0	60,0	49,8%
	2019	14,0	60,0	23,4%	0,0	0,0	0,0	15,6	60,0	26,0%	15,3	60,0	25,5%
IC13 L-3	2015	21,7	60,0	36,2%	0,0	0,0	0,0	27,0	60,0	44,9%	31,2	60,0	52,0%
	2016	28,0	60,0	46,7%	0,0	0,0	0,0	28,1	60,0	43,5%	32,5	60,0	54,2%
	2017	21,0	60,0	35,0%	0,0	0,0	0,0	25,2	60,0	41,9%	30,2	60,0	50,3%
	2018	21,3	60,0	35,5%	0,0	0,0	0,0	25,9	60,0	43,2%	31,2	60,0	51,9%
	2019	11,8	60,0	19,6%	0,0	0,0	0,0	15,4	60,0	25,7%	16,6	60,0	27,6%
IC14 L-1	2015	60,0	89,0	67,4%	0,0	0,0	0,0	45,3	62,5	72,5%	74,0	98,9	74,8%
	2016	43,0	76,0	56,6%	0,0	0,0	0,0	60,4	83,8	72,0%	86,4	116,2	74,3%
	2017	61,0	83,0	73,5%	0,0	0,0	0,0	58,2	80,8	73,5%	89,7	123,1	72,8%
	2018	59,0	94,0	62,8%	0,0	0,0	0,0	57,5	81,0	71,0%	81,9	113,4	72,2%
	2019	0,0	115,0	0,0%	0,0	0,0	0,0	0,0	83,4	0,0%	0,0	118,3	0,0%
IC14 L-3	2015	33,0	46,0	71,7%	0,0	0,0	0,0	33,3	48,3	69,0%	108,9	148,9	73,1%
	2016	57,0	65,0	87,7%	0,0	0,0	0,0	37,4	55,4	67,5%	108,9	149,8	72,7%
	2017	28,0	38,0	73,8%	0,0	0,0	0,0	37,7	55,0	68,6%	103,7	144,0	72,0%
	2018	38,0	49,0	77,5%	0,0	0,0	0,0	43,9	65,6	66,9%	106,4	150,2	70,9%
	2019	0,0	78,0	0,0%	0,0	0,0	0,0	0,0	63,8	0,0%	0,0	153,8	0,0%
IC15 L-1	2015	51,0	89,0	57,3%	0,0	0,0	0,0	37,2	62,5	59,6%	61,6	98,9	62,3%
	2016	32,0	76,0	42,1%	0,0	0,0	0,0	49,9	83,8	59,6%	70,8	116,2	61,0%
	2017	50,0	83,0	60,2%	0,0	0,0	0,0	49,3	80,8	61,1%	74,0	123,1	60,1%
	2018	48,0	94,0	51,1%	0,0	0,0	0,0	47,3	81,0	58,3%	67,5	113,4	59,5%
	2019	0,0	115,0	0,0%	0,0	0,0	0,0	0,0	83,4	0,0%	0,0	118,3	0,0%
IC15 L-3	2015	24,0	46,0	52,2%	0,0	0,0	0,0	28,7	48,3	59,3%	93,1	148,9	62,5%
	2016	47,0	65,0	72,3%	0,0	0,0	0,0	31,8	55,4	57,2%	94,1	149,8	62,8%
	2017	18,0	38,0	46,2%	0,0	0,0	0,0	31,1	55,0	56,5%	87,8	144,0	60,9%
	2018	23,0	49,0	46,9%	0,0	0,0	0,0	38,3	65,6	58,3%	91,9	150,2	61,2%
	2019	0,0	78,0	0,0%	0,0	0,0	0,0	0,0	63,8	0,0%	0,0	153,8	0,0%
IC15BIS L-1	2015	52,0	89,0	58,4%	0,0	0,0	0,0	37,3	62,5	59,8%	61,6	98,9	62,3%
	2016	32,0	76,0	42,1%	0,0	0,0	0,0	49,9	83,8	59,6%	70,8	116,2	61,1%
	2017	50,0	83,0	60,2%	0,0	0,0	0,0	49,3	80,8	61,2%	74,2	123,1	60,2%
	2018	49,0	94,0	52,1%	0,0	0,0	0,0	47,3	81,0	58,4%	67,7	113,4	59,7%
	2019	0,0	115,0	0,0%	0,0	0,0	0,0	0,0	83,4	0,0%	0,0	118,3	0,0%
IC15BIS L-3	2015	24,0	46,0	52,2%	0,0	0,0	0,0	28,7	48,3	59,3%	93,3	148,9	62,6%
	2016	47,0	65,0	72,3%	0,0	0,0	0,0	31,8	55,4	57,0%	94,4	149,8	63,0%
	2017	18,0	38,0	46,2%	0,0	0,0	0,0	31,1	55,0	56,8%	87,9	144,0	61,1%
	2018	25,0	49,0	51,0%	0,0	0,0	0,0	38,8	65,6	59,0%	92,2	150,2	61,4%
	2019	0,0	78,0	0,0%	0,0	0,0	0,0	0,0	63,8	0,0%	0,0	153,8	0,0%
IC16 L-1	2015	18,0	89,0	20,2%	0,0	0,0	0,0	18,4	62,5	29,5%	36,0	98,9	36,4%
	2016	10,0	76,0	13,2%	0,0	0,0	0,0	25,4	83,8	30,3%	42,0	116,2	36,1%
	2017	17,0	83,0	20,5%	0,0	0,0	0,0	27,2	80,8	33,7%	44,8	123,1	36,4%
	2018	13,0	94,0	13,8%	0,0	0,0	0,0	26,1	81,0	32,3%	42,9	113,4	37,8%
	2019	0,0	115,0	0,0%	0,0	0,0	0,0	0,0	83,4	0,0%	0,0	118,3	0,0%
2015	7,0	46,0	15,2%	0,0	0,0	0,0	13,0	48,3	26,9%	59,8	148,9	40,1%	

Indicatore	Anno	CdS			Media Abbinco			Media Area Geografica non telematici			Media Abbinco NDN Telematici				
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore		
IC16 L-3	2016	12,0	65,0	18,5%	0,0	0,0				14,8	55,4	28,7%	65,3	149,8	43,6%
	2017	5,0	39,0	12,8%	0,0	0,0				16,7	55,0	30,4%	55,6	144,0	38,6%
	2018	10,0	49,0	20,4%	0,0	0,0				19,0	65,6	29,0%	60,9	150,2	40,6%
	2019	0,0	78,0	0,0%	0,0	0,0				0,0	63,8	0,0%	0,0	153,8	0,0%
IC16BIS L-1	2015	19,0	89,0	21,3%	0,0	0,0				18,5	62,5	29,7%	36,1	98,9	36,5%
	2016	12,0	76,0	15,8%	0,0	0,0				25,6	83,8	30,5%	42,2	116,2	36,3%
	2017	17,0	83,0	20,5%	0,0	0,0				27,3	80,6	33,8%	45,2	123,1	36,7%
	2018	14,0	94,0	14,9%	0,0	0,0				28,4	81,0	35,1%	43,2	113,4	38,1%
IC16BIS L-3	2019	0,0	115,0	0,0%	0,0	0,0				0,0	83,4	0,0%	0,0	118,3	0,0%
	2015	7,0	46,0	15,2%	0,0	0,0				13,0	48,3	26,9%	59,8	148,9	40,2%
	2016	14,0	65,0	21,5%	0,0	0,0				15,2	55,4	27,4%	65,5	149,8	43,7%
	2017	5,0	39,0	12,8%	0,0	0,0				16,9	55,0	30,6%	56,1	144,0	39,0%
IC17 L-1	2018	10,0	49,0	20,4%	0,0	0,0				19,0	65,6	29,0%	61,5	150,2	40,6%
	2019	0,0	78,0	0,0%	0,0	0,0				0,0	63,8	0,0%	0,0	153,8	0,0%
	2015														
	2016														
IC17 L-3	2017	34,0	69,0	49,3%	0,0	0,0				23,6	54,2	43,5%	48,3	98,3	47,1%
	2018	32,0	89,0	36,0%	0,0	0,0				23,5	62,5	37,7%	42,8	98,9	43,3%
	2019	10,0	78,0	13,2%	0,0	0,0				18,1	83,8	21,6%	33,1	116,2	28,5%
	2015														
IC18	2016														
	2017	16,0	45,0	35,6%	0,0	0,0				24,3	69,3	35,1%	69,8	143,2	48,7%
	2018	13,0	46,0	28,3%	0,0	0,0				15,0	48,3	31,0%	66,1	148,9	44,4%
	2019	10,0	65,0	15,4%	0,0	0,0				12,2	55,4	22,0%	45,9	149,8	30,7%
IC19	2015														
	2016	8,0	13,0	61,5%	0,0	0,0				37,9	56,8	66,7%	38,9	54,4	67,8%
	2018	33,0	52,0	63,5%	0,0	0,0				43,4	65,3	66,5%	38,1	56,2	67,5%
	2019	32,0	38,0	84,2%	0,0	0,0				28,7	40,7	70,5%	48,3	70,8	69,8%
IC19	2015	1.428,0	2.204,0	64,8%	0,0	0,0				1306,6	1604,5	81,4%	1326,8	1649,3	80,4%
	2016	1.302,0	1.736,0	75,0%	0,0	0,0				1207,8	1562,8	77,3%	1285,9	1649,6	78,0%
	2017	1.308,0	1.994,0	65,6%	0,0	0,0				1255,4	1659,1	75,7%	1294,9	1693,4	76,5%
	2018	1.242,0	1.839,0	67,5%	0,0	0,0				1344,8	1786,5	75,3%	1330,2	1757,7	75,7%
IC20	Non disponibile														

**Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere**

Indicatore	Anno	CdS			Media Abbinco			Media Area Geografica non telematici			Media Abbinco NDN Telematici				
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore		
IC21 L-1	2015	68	89	76,4%	0,0	0,0				50,3	62,5	80,6%	81,8	98,9	82,5%
	2016	55	76	72,4%	0,0	0,0				66,6	83,8	79,5%	95,6	116,2	82,3%
	2017	65	83	78,3%	0,0	0,0				65,4	80,6	81,1%	100,8	123,1	81,8%
	2018	64	64	68,1%	0,0	0,0				63,3	81,0	78,1%	91,1	113,4	80,3%
IC21 L-3	2019	0	115	0,0%	0,0	0,0				0,0	83,4	0,0%	0,0	118,3	0,0%
	2015	37	46	80,4%	0,0	0,0				37,3	48,3	77,2%	117,9	148,9	79,2%
	2016	60	65	92,3%	0,0	0,0				43,8	55,4	79,1%	119,3	149,8	79,6%
	2017	31	39	79,5%	0,0	0,0				41,6	55,0	75,6%	112,8	144,0	78,3%
IC22 L-1	2018	39	49	79,6%	0,0	0,0				48,9	65,6	74,5%	117,6	150,2	78,3%
	2019	0	78	0,0%	0,0	0,0				0,0	63,8	0,0%	0,0	153,8	0,0%
	2015														
	2016	25	69	36,2%	0,0	0,0				14,3	54,2	26,3%	31,5	98,3	32,0%
IC22 L-3	2017	30	89	33,7%	0,0	0,0				23,2	62,5	37,1%	42,1	98,9	42,6%
	2018	10	76	13,2%	0,0	0,0				18,1	83,8	21,6%	32,9	116,2	28,3%
	2019	1	83	1,2%	0,0	0,0				0,1	80,6	0,1%	0,5	123,1	0,4%
	2015														
IC23 L-1	2016	11	45	24,4%	0,0	0,0				14,0	69,3	20,2%	50,3	143,2	35,1%
	2017	13	46	28,3%	0,0	0,0				15,0	48,3	31,0%	65,4	148,9	43,9%
	2018	9	65	13,8%	0,0	0,0				12,0	55,4	21,7%	45,7	149,8	30,5%
	2019	0	39	0,0%	0,0	0,0				0,0	55,0	0,0%	0,3	144,0	0,2%
IC23 L-3	2015	4	89	4,5%	0,0	0,0				2,2	62,5	3,5%	3,1	98,9	3,1%
	2016	7	76	9,2%	0,0	0,0				3,6	83,8	4,3%	4,4	116,2	3,8%
	2017	2	83	2,4%	0,0	0,0				3,5	80,6	4,3%	5,2	123,1	4,2%
	2018	5	94	5,3%	0,0	0,0				3,6	81,0	4,5%	4,7	113,4	4,1%
IC24 L-1	2019	0	115	0,0%	0,0	0,0				0,0	83,4	0,0%	0,0	118,3	0,0%
	2015	4	46	8,7%	0,0	0,0				3,3	48,3	6,8%	4,8	148,9	3,1%
	2016	3	65	4,6%	0,0	0,0				3,0	55,4	5,4%	4,3	149,8	2,9%
	2017	1	39	2,6%	0,0	0,0				2,7	55,0	4,9%	4,1	144,0	2,8%
IC24 L-3	2018	2	49	4,1%	0,0	0,0				2,9	65,6	4,4%	5,3	150,2	3,5%
	2019	0	78	0,0%	0,0	0,0				0,0	63,8	0,0%	0,0	153,8	0,0%
	2015														
	2016	15	69	21,7%	0,0	0,0				19,4	54,2	35,8%	35,5	98,3	36,1%
IC24 L-3	2017	33	89	37,1%	0,0	0,0				21,8	62,5	34,9%	33,4	98,9	33,7%
	2018	38	76	50,0%	0,0	0,0				31,4	83,8	37,5%	41,1	116,2	35,4%
	2019														
	2015														
IC24 L-3	2016	17	45	37,8%	0,0	0,0				33,7	69,3	48,6%	55,4	143,2	38,7%
	2017	26	46	56,5%	0,0	0,0				23,0	48,3	47,6%	55,1	148,9	37,0%
	2018	11	65	16,9%	0,0	0,0				23,6	55,4	42,6%	57,8	149,8	38,6%
	2019														

**Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità**

Indicatore	Anno	CdS			Media Abbinco			Media Area Geografica non telematici			Media Abbinco NDN Telematici				
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore		
Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015														
	2016														

Indicatore	Anno	OZS			Media Assenze			Media Assenze Organizzative non telematiche			Media Assenze NDN Telematiche				
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore		
IC25	2017	12	13	92,3%	0,0	0,0				50,4	56,8	88,7%	47,9	54,4	88,1%
	2018	50	52	96,2%	0,0	0,0				56,4	65,3	91,0%	50,6	56,2	90,0%
	2019	37	38	97,4%	0,0	0,0				37,1	40,7	91,2%	64,5	70,6	91,3%
IC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LM CU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile													
IC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LM CU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile													
IC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LM CU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile													
<b>Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente</b>															
Indicatore	Anno	OZS			Media Assenze			Media Assenze Organizzative non telematiche			Media Assenze NDN Telematiche				
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore		
IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	342,0	18,4	18,6	0	0,0	278,8	13,4	20,9	426,3	13,7	31,0		
	2016	483,0	14,5	33,4	0	0,0	322,8	13,0	24,8	459,5	13,7	33,4			
	2017	556,0	16,6	33,6	0	0,0	354,6	13,8	25,6	497,5	14,1	35,3			
	2018	621,0	15,3	40,5	0	0,0	378,0	14,7	25,7	506,8	14,8	34,6			
	2019	733,0	15,2	48,1	0	0,0	390,0	14,4	27,1	513,6	14,7	35,0			
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2015	197,0	8,2	24,0	0	0,0	91,0	5,3	17,1	134,3	5,3	25,3		
	2016	214,0	6,3	34,0	0	0,0	119,4	4,9	24,5	156,5	4,8	32,4			
	2017	181,0	6,7	27,2	0	0,0	115,5	5,3	21,7	165,6	5,5	30,3			
	2018	210,0	6,3	33,6	0	0,0	117,2	5,3	21,9	155,1	5,7	27,0			
	2019	281,0	6,2	45,7	0	0,0	123,5	5,2	23,6	163,1	5,3	30,6			
IC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	Non disponibile													

### 4.3.2 Infermieristica (L/SNT1)

#### *Scheda Analisi documentale*

##### **Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

Nell'a.a. 2011/2012 è stato attivato il primo anno del CdS in Infermieristica ai sensi del DM 270/2004.

Il CdS è a programmazione nazionale (art. 1 Legge 264/1999) e si svolge in due sedi: Cagliari e Nuoro.

Nel quadro A1a della SUA-CdS 2020 è riportato il link alla pagina del CI, rinnovato il 10/6/2020 nella sua composizione; il CI è costituito, oltre che dai docenti e dagli studenti del CdS, dal Presidente dell'Ordine delle Professioni infermieristiche della Provincia di Cagliari, dal Presidente dell'Ordine della Professione di Ostetrica delle Province sarde e da sei rappresentanti delle Aziende Ospedaliere del Sud Sardegna.

Il CI è pertanto rappresentativo del settore pubblico e privato e del MdL a livello regionale e nazionale.

Le riunioni del CI sono previste periodicamente, e dalla documentazione consultata risulta che il CI si riunisce effettivamente almeno una volta all'anno, in fase di attivazione del corso e di revisione dell'ordinamento, come riportato nel verbale del CI del 21/10/2019, pubblicato nel sito web del CdS. In tale seduta il CI ha discusso la proposta di un nuovo Piano degli Studi per l'a.a. 2020/2021 al fine di potenziare le conoscenze e le competenze degli studenti nell'ambito dell'anatomia e della farmacologia; di meglio rispondere alle esigenze del Sistema Sanitario Regionale attraverso l'inserimento di attività formative sulle nuove metodologie e tecniche di assistenza infermieristica con particolare riguardo alle patologie più diffuse a livello regionale, e sulle dinamiche di comunicazione e relazione operatore-paziente.

##### **Definizione dei profili in uscita**

Il CdS è definito chiaramente negli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti; il profilo professionale è descritto adeguatamente nella SUA-CdS; gli sbocchi occupazionali e gli obiettivi formativi sono ben individuati e le competenze formative che lo studente dovrà acquisire risultano ben dettagliate nella SUA-CdS (cfr. quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2 e A4.c) e nel regolamento didattico del CdS presente nel sito web. Il codice ISTAT è correttamente identificato

##### **Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono riportati in modo chiaro per aree di apprendimento e risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS; i risultati di apprendimento sono declinati sulla base del Piano degli Studi di ciascuna Coorte (SUA-CdS A4.b.2).

##### **Offerta formativa e percorsi**

L'offerta e il percorso formativo proposto sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari (i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino, sono indicati per ciascun corso integrato<sup>52</sup>).

La tabella di Tuning delle corrispondenze (tra i descrittori di Dublino e le attività formative) per il corso in Infermieristica è consultabile nel sito web del CdS al link:

<https://corsi.unica.it/infermieristica/didattica/regolamento-didattico/> nella colonna "Tabella delle corrispondenze" in riferimento alle diverse coorti.

##### **Orientamento e tutorato**

###### Orientamento in ingresso

Il quadro B5 della SUA-CdS 2020 riporta in maniera chiara e dettagliata gli attori coinvolti e le iniziative svolte per l'orientamento in ingresso dal corso in Infermieristica. In particolare il corso in Infermieristica attraverso il Coordinatore del CdS come referente, la Segreteria didattica e le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia (ufficio di Coordinamento didattico della facoltà, Tutor di orientamento), partecipa attivamente alle iniziative organizzate a livello di ateneo e/o di facoltà e risponde a richieste specifiche provenienti da istituti di scuola secondaria superiore o a singoli studenti. Nel quadro B5 della SUA-CdS vengono indicate le attività di orientamento in ingresso svolte, in particolare il CdS:

- partecipa alle iniziative di orientamento in ingresso di ateneo e facoltà;
- organizza incontri e visite guidate per fornire informazioni su offerta formativa e organizzazione del

---

<sup>52</sup> v. tabella pubblicata al link <http://corsi.unica.it/infermieristica/didattica/regolamento-didattico/>

corso;

- predisporre e pubblica materiale informativo;
- organizza una Scuola estiva, per studenti neo diplomati, allo scopo di fornire il supporto che consente agli studenti il corretto approccio al test di accesso.

Tra le altre attività di orientamento svolte dal corso di laurea in Infermieristica, nella SUA-CdS (quadro B5), si riporta il "Sardinia JobDay", un salone dell'orientamento organizzato dalla Regione Autonoma della Sardegna al fine di mostrare agli studenti delle scuole medie superiori i possibili percorsi da intraprendere dopo l'acquisizione del diploma superiore.

Sempre il quadro B5 della SUA-CdS 2020 riporta che la Facoltà di Medicina e chirurgia dispone di un Tutor di orientamento che fornisce ai futuri studenti informazioni relative all'offerta formativa dei corsi di studio della facoltà, alle modalità di accesso e di iscrizione, alle modalità di immatricolazione ai corsi.

#### Orientamento in itinere

Anche le attività di orientamento in itinere sono descritte chiaramente e in maniera puntuale nel quadro B5 della SUA-CdS 2020; il CdS in Infermieristica attraverso il Coordinatore della classe, i docenti Tutor, la Segreteria Didattica, l'ufficio di Coordinamento didattico della facoltà e la Segreteria Studenti, fornisce servizi di orientamento e tutorato in itinere:

- i docenti Tutor (nominati in seno al Consiglio di classe) fungono da interfaccia tra il corso di studio e gli studenti e accompagnano gli stessi durante il loro percorso formativo;
- la Segreteria didattica riceve gli studenti per problematiche specifiche e individuali; fornisce supporto e informazioni su diverse tematiche (informazioni sui servizi offerti, sull'utilizzo del sito web; su calendario lezioni e sedute di lauree; convalide esami e abbreviazioni di carriera; attività di tirocinio...);
- l'ufficio di Coordinamento didattico della facoltà fornisce diverse attività di supporto in particolare quelle riferite agli esami (iscrizione esami, identificazione commissioni d'esame ed eventuali problematiche relative alla registrazione degli esami; recupero esami fuori corso...);
- la Segreteria studenti accompagna gli studenti nella carriera universitaria con riferimento agli adempimenti amministrativi.

I Tutor di supporto alla didattica<sup>53</sup> sono disponibili per facilitare il processo di apprendimento formativo delle singole discipline, soprattutto nelle materie di base del primo anno e nelle materie che prevedono una consistente attività pratica o laboratoriale.

Nel sito web del CdS<sup>54</sup> in generale vengono indicate sia per l'orientamento in ingresso che in itinere, le attività svolte, le persone di riferimento e gli orari di ricevimento.

Per i tirocini<sup>55</sup> l'apprendimento clinico/tirocinio avviene nelle sedi ospedaliere universitarie e in strutture convenzionate sotto la guida di Tutor e con l'affiancamento da parte di guide di tirocinio.

È distribuito nei tre anni di corso e si svolge in periodi liberi dall'attività didattica d'aula come indicato nel calendario didattico del CdS; l'apprendimento clinico è articolato in due semestri per ciascun anno di corso e suddiviso in cicli. La verifica avviene con il superamento di un esame denominato Apprendimento Clinico (di 1°, 2° e 3° anno) valutato in trentesimi. Nel sito web del CdS si riporta l'articolazione del tirocinio per il primo, secondo e terzo anno.

#### Orientamento in uscita

Il servizio di accompagnamento al lavoro è curato dallo Sportello Job Placement di ateneo, in capo alla Direzione per la Ricerca e il territorio. Non si ha evidenza documentale che il CdS attui specifiche attività di introduzione o accompagnamento al mondo del lavoro dei laureati (cfr. quadro B5 della SUA del CdS).

#### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Il corso in Infermieristica è programmato a livello nazionale, nella SUA-CdS (quadro A3.a), la prova di ammissione organizzata dalla Facoltà sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal MUR, avviene attraverso un test che

---

<sup>53</sup> <https://corsi.unica.it/infermieristica/chi-siamo/tutor-didattici/>

<sup>54</sup> <https://corsi.unica.it/infermieristica/orientamento/>

<sup>55</sup> <https://corsi.unica.it/infermieristica/didattica/tirocini/>

ha funzione selettiva ed è diretta a verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale. Le modalità e la durata della prova selettiva (test) sono indicate nel D.M., in cui sono anche definiti il programma, i contenuti e le modalità di svolgimento della stessa. Obblighi formativi aggiuntivi nelle materie di Biologia, Chimica e Fisica, da soddisfare nel primo anno di corso, vengono assegnati agli studenti ammessi al corso con una votazione inferiore a una prefissata votazione minima, stabilita ogni anno dal Consiglio di corso di classe e riportata nel bando di concorso. Inoltre, nella SUA-CdS (quadro A3.a) si riporta il link dei bandi di selezione dei corsi ad accesso programmato dell'Ateneo.

Nel sito web del corso in Infermieristica è presente il link al Regolamento didattico del corso<sup>56</sup> che all'art. 8 "Programmazione degli accessi" e all'art. 9 "Requisiti e modalità di accesso" fornisce le informazioni chiare e dettagliate in merito ai requisiti dei candidati e allo svolgimento della prova di ammissione.

In caso di ammissione con debito formativo è previsto che gli studenti seguano obbligatoriamente le attività didattiche propedeutiche definite dal Consiglio di corso, che sono svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno, e la verifica dei risultati conseguiti avviene nell'ambito della prova di valutazione dei corsi corrispondenti.

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

Nell'organizzazione didattica lo studente ha autonomia nella scelta delle attività opzionali, di tirocini formativi e di stage presso aziende, enti e pubbliche amministrazioni; non sono previsti piani di studio individuali (v.art. 18 del Regolamento didattico del CdS, il cui link è indicato nel quadro B1 della SUA-CdS). Percorsi flessibili possono essere considerati per lo svolgimento delle attività di tirocinio, nella SUA-CdS (al quadro B5) si riporta che "per casi estremamente particolari o finalizzate alla stesura della tesi di laurea", il tirocinio può essere autorizzato presso strutture diverse da quelle individuate dal corso di laurea.

Inoltre, nel sito web del CdS (al link <https://corsi.unica.it/infermieristica/didattica/attivita-a-scelta/>) si riportano le altre attività che possono essere scelte autonomamente dallo studente, purché coerenti col percorso formativo del corso in Infermieristica, e tra queste si indicano le ulteriori attività di tirocinio; l'ulteriore livello di conoscenza della lingua inglese, le attività seminariali/convegni/corsi di formazione, la convalida di precedenti carriere, esami, master o attività professionali etc..

Il corso di studio si avvale di Tutor didattici che supportano gli studenti nel processo di apprendimento del percorso formativo, soprattutto nelle materie che prevedono una consistente attività pratica o laboratoriale. Inoltre presso la Facoltà di Medicina e chirurgia è presente un Tutor specializzato che fornisce costante supporto per le attrezzature tecniche e supporti didattici specifici e per la raccolta e diffusione di informazioni relative ai Servizi per l'inclusione e l'apprendimento (SIA) e per il supporto alla stesura di piani di studio individualizzati e per la personalizzazione delle prove d'esame (cfr. quadro B5 della SUA del CdS).

Inoltre, nella pagina web del CdS vengono indicati i settori dell'Ateneo che si occupano di supporto agli studenti: SIA (Servizi per l'inclusione e l'apprendimento), CLA (Centro Linguistico di Ateneo), mobilità internazionale studenti, segreteria studenti, segreterie didattiche, counseling psicologico.

### **Internazionalizzazione della didattica**

Il servizio mobilità internazionale degli studenti è organizzato con il supporto del Settore Mobilità Studentesca (ISMOKA) dell'ateneo; il CdS (v. SUA-CdS, quadro B5) ha dedicato uno sportello alla gestione della mobilità internazionale dei propri studenti (link <https://corsi.unica.it/infermieristica/erasmus/>) con personale dedicato che opera in accordo con la Commissione Mobilità Internazionale di facoltà e con il Referente per l'internazionalizzazione del CdS<sup>57</sup> nominato nella seduta del 10/6/2020 del Consiglio di classe (delle professioni sanitarie dei corsi della classe LSNT/01 in Infermieristica e in Ostetricia) che ha diverse funzioni tra cui quella di coadiuvare il lavoro della Commissione Internazionalizzazione di facoltà partecipando alle riunioni e informando la Commissione Didattica e il Consiglio del corso sulle pratiche inerenti l'internazionalizzazione.

In merito alle convenzioni stipulate nella SUA-CdS, quadro B5, vengono indicate 11 convenzioni, di cui 4 stipulate nel 2019, siglate con gli atenei del Belgio, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia e Polonia.

L'indicatore ANVUR di internazionalizzazione iC10 per la sede di Cagliari per il periodo dal 2015 al 2019 riporta valori altalenanti e esclusivamente in riferimento all'anno 2018 valori rilevanti rispetto a quelli di ateneo e dell'area geografica ma valori nulli per il 2019; mentre per la sede di Nuoro i valori sono nulli ad eccezione dell'anno 2016.

---

<sup>56</sup> [https://corsi.unica.it/infermieristica/files/2020/06/Allegato-3\\_INF\\_REG\\_DID\\_2020-1.pdf](https://corsi.unica.it/infermieristica/files/2020/06/Allegato-3_INF_REG_DID_2020-1.pdf)

<sup>57</sup> <https://corsi.unica.it/infermieristica/chi-siamo/commissioni/commissione-erasmus/>

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Per lo svolgimento della prova finale, nel quadro B1 della SUA-CdS, è riportato il link alla pagina web contenente il regolamento didattico del corso. Il regolamento didattico all'art. 22 "Prova finale" fornisce in maniera chiara, precisa e articolata le informazioni relative a tale prova: gli ammessi alla prova, le modalità di svolgimento della prova e quelle da seguire per la presentazione della domanda di laurea e per la tesi; la composizione della Commissione e come viene determinato il voto di laurea.

La prova finale del corso in Infermieristica ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione, (ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni) e la tesi di laurea può essere redatta anche in lingua inglese (art. 22 Regolamento didattico, coorte a.a. 2020/2021, p.19).

Da una verifica sul sito web del CdS (link <https://corsi.unica.it/infermieristica/didattica/programmi-2/>) su 39 insegnamenti non sempre viene riportata con chiarezza la modalità di verifica dell'apprendimento.

### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

Dal quadro B3 della SUA del corso risulta che i docenti sono adeguati (per quantità e qualità) a sostenere le esigenze del CdS. In base alle informazioni caricate nella SUA del corso sezione amministrazione - didattica erogata - risulta che i docenti indicati, tranne in un caso, appartengono allo stesso SSD dell'insegnamento.

Da un controllo a campione sul sito web del corso

(link <https://corsi.unica.it/infermieristica/didattica/programmazione-didattica/>) i cv dei docenti risultano inseriti.

Rispetto agli indicatori ANVUR del CdS considerando i valori riportati dal 2015 al 2019 per le due sedi di Cagliari e di Nuoro si ha che, per entrambe le sedi, i docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD caratterizzanti la classe in percentuale superiore a 2/3 (iC08 risulta pari a 100% dal 2015 al 2019) e che il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b – indicatore iC05) è significativamente superiore alla media di Ateneo ma decisamente minore della media dell'area geografica, e rappresenta un'area di miglioramento per una didattica di qualità. Per la sede di Cagliari gli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) per il periodo considerato (2015-2019) riportano valori decisamente superiori sia alla media di Ateneo che alla media dell'area geografica. Mentre per la sede di Nuoro l'indicatore iC27 ha valori inferiori alla media di Ateneo e superiori della media dell'area geografica e iC28 riporta valori inferiori alla media di Ateneo dal 2015 al 2018 e un valore più alto per il 2019 (6,2 rispetto al 5,6 della media di Ateneo) e superiori alla media dell'area geografica con l'unica eccezione per il 2015 in cui il valore risulta 3,1 rispetto a 3,7.

L'indicatore iC19 "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" riporta valori minori rispetto al benchmark di Ateneo, infatti dal 2015 al 2019 i valori del CdS sede di Cagliari in % sono rispettivamente di 42,8; 39,7; 43,2, 42,3 e 45,9 rispetto a quelli di Ateneo pari a 53,3; 54,4; 48,9; 47,4 e 52,6; mentre rispetto alla media dell'area geografica il CdS ha, per il periodo 2015-2019, valori di riferimento decisamente virtuosi (rispettivamente di 26,5; 24,7; 25,0; 24,8 e 33,9); per la sede di Nuoro esclusivamente per l'anno 2018 l'indicatore riporta un valore più basso (42,3) rispetto a quello dell'Ateneo (47,4).

### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Il personale tecnico-amministrativo a disposizione della facoltà opera anche per il corso di studio, secondo compiti e responsabilità individuate (coordinatori didattici di facoltà, personale della segreteria didattica, della segreteria di presidenza e della segreteria studenti).

La struttura di raccordo della Facoltà di Medicina e chirurgia mette a disposizione del corso le aule, gli spazi e i laboratori necessari per le attività del corso; le biblioteche vengono gestite dalla direzione apposita. Inoltre, il corso dispone di strutture cliniche (nelle sedi ospedaliere universitarie e in strutture convenzionate) per lo svolgimento delle attività di tirocinio.

Una sezione del sito web specifica riporta le informazioni relative alle strutture.

Attraverso il questionario di valutazione dei servizi somministrato dall'Ateneo, gli studenti hanno valutato l'adeguatezza delle aule studio, delle biblioteche, dei laboratori e delle attrezzature per la didattica e i servizi delle segreterie studenti e i servizi on-line. I giudizi di facoltà sono risultati appena positivi (C), pertanto con spazi di miglioramento.

Dai dati forniti dai laureandi (fonte AlmaLaurea aprile 2020) gli studenti del corso in Infermieristica valutano in particolare le aule "spesso adeguate", le postazioni informatiche "in numero inadeguato" e le attrezzature per altre attività (laboratori, attività pratiche) "raramente adeguate".

### **Contributo dei docenti e degli studenti**

Il CdS, come risulta dal documento di Assicurazione della Qualità<sup>58</sup>, svolge attività collegiali per la revisione dei percorsi, per il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, per la organizzazione degli esami e delle attività di supporto (il regolamento didattico del corso prevede tirocini professionalizzanti).

Nelle commissioni e nelle riunioni collegiali il personale e gli studenti possono effettuare osservazioni e proposte di miglioramento; si ha evidenza che gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano analizzati e commentati nelle riunioni del Consiglio della classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche. Le opinioni degli studenti e dei laureandi sono discusse nella relazione della CPDS del corso di studio e nei report di valutazione non si rilevano criticità; i report risultano pubblicati nel sito web del CdS (tuttavia alla data del 2/9/2020 non risulta pubblicato il report di valutazione degli studenti dell'ultima rilevazione, a.a. 2018/2019).

La raccolta dei reclami e la loro gestione avviene principalmente tramite segnalazioni delle problematiche ai rappresentanti degli studenti o direttamente al coordinatore del corso di laurea e/o alla segreteria didattica del CdS; non risulta un sistema di raccolta dei reclami attraverso il sito web.

### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

È garantita la rispondenza del corso alle esigenze del mondo del lavoro attraverso il confronto con le parti interessate; il CI, rinnovato il 10/6/2020 nella sua composizione, è costituito oltre che dai docenti e dagli studenti del CdS dal Presidente dell'Ordine delle Professioni infermieristiche della Provincia di Cagliari, dal Presidente dell'Ordine della Professione di Ostetrica delle Province sarde e da sei rappresentanti delle Aziende Ospedaliere del Sud Sardegna; pertanto rappresentativo del settore pubblico e privato e del MdL a livello regionale e nazionale.

Nel sito sono presenti i verbali del CI, l'ultimo verbale pubblicato è del 21 ottobre 2019.

Il CI nel verbale del 24/4/2019 ha messo in evidenza l'importanza di aver incrementato per il CdS l'attività di laboratorio professionalizzante che ha giovato sia al rafforzamento dei contenuti formativi che al grado di sicurezza ed autonomia dello studente.

Gli sbocchi occupazionali dei laureati sono elevati, dalla rilevazione dei dati AlmaLaurea, aggiornamento 2020, risulta che il 90,2% dei laureati intervistati trova lavoro a 1 anno dalla laurea. L'indicatore ANVUR iC25 evidenzia un'elevata percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS.

### **Revisione dei percorsi formativi**

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, nello specifico:

- nel verbale del CI del 21/10/2019 è stata discussa la modifica al piano degli studi a partire dalle coorti dell'a.a. 2020/2021;
- nel documento di assicurazione di qualità del CdS il Coordinatore del corso organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa del CdS.

Vengono monitorati i dati sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS.

Gli effetti degli interventi promossi sono stati analizzati nel RRC del CdS del 2019, in cui si riporta in maniera dettagliata l'analisi dei dati di monitoraggio e degli indicatori ANVUR, le azioni effettuate e quelle da completare; il corso, rileva diversi ambiti di miglioramento in particolare si riportano la necessità di migliorare gli indicatori dell'internazionalizzazione (viene indicata la necessità di rilevare, attraverso la somministrazione di un questionario agli studenti, le cause della bassa percentuale di crediti conseguita all'estero). Sempre nel RRC del CdS del 2019 il corso, visto che ha effettuato il cambio di ordinamento, ritiene opportuno procedere ad una rivisitazione del sistema di Assicurazione della Qualità del CdS e tra gli obiettivi e azioni di miglioramento proposti inserisce la ridefinizione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS con l'aggiornamento e la condivisione del documento di Assicurazione della Qualità secondo le nuove linee guida del PQA e la valutazione della validità delle attuali commissioni e dei loro compiti.

### **Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione**

*Il CdS in Infermieristica ha progettato la sua offerta formativa nel confronto con il Comitato di Indirizzo e ha tenuto conto delle esigenze del territorio. La struttura AQ del CdS appare ben organizzata, nell'ottica del miglioramento il CdS ha intenzione di effettuare una revisione del sistema di AQ del CdS attraverso la ridefinizione di commissioni e compiti. Il CdS ha recentemente*

---

<sup>58</sup> <https://corsi.unica.it/infermieristica/autovalutazione-e-accreditamento/>

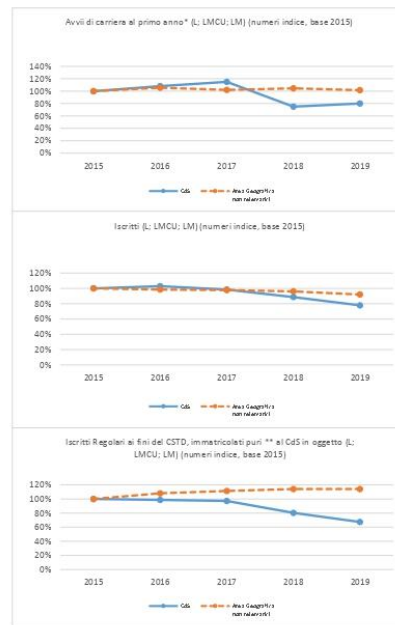
*modificato il piano degli studi con il particolare obiettivo di potenziare le conoscenze e le competenze degli studenti in vari ambiti, per meglio rispondere anche alle esigenze del Sistema Sanitario Regionale e per allinearsi maggiormente ai fabbisogni formativi esterni. I programmi di insegnamento sono declinati secondo i descrittori di Dublino; per le schede programmi si rilevano margini di miglioramento nelle modalità di verifica dell'apprendimento che non sempre risultano definite con chiarezza. Il Nucleo raccomanda di continuare a porre particolare attenzione all'analisi degli indicatori e invita il CdS ad attivare e dare visibilità a procedure che permettano la gestione di eventuali reclami da parte degli studenti.*

# Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Scheda del Corso di Studio - 27/06/2020

Denominazione del CDS		Infermieristica [sede: Cagliari] (L/SNT1)				
Città	CAGLIARI	civico comune: 92009				
Codizione	920106204600002					
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI					
Stato o non statale	Statale					
Tipo di Ateneo	Tradizionale					
Area geografica	SUD E ISOLE					
Classe di laurea	LSNT1					
Interclasse	-					
Tipo	Laurea triennale					
Organizzazione	Convenzionale					
Durata normale	3 anni					
		2019	2018	2017	2016	2015
Programmazione Nazionale		SI	SI	SI	SI	SI
Programmazione Locale		No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione		No	No	No	No	No
Nr. di attri CDS della stessa classe nell'Ateneo		1	1	1	1	1
Nr. di attri CDS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica		32	31	30	29	30
Nr. di attri CDS della stessa classe in atenei non telematici in Italia		96	96	96	94	95

Indicatore	Anno	CDS	Ateneo	Area Geografica non telematica	Atenei MDI Telematici
IC00a Avvisi di carriera al primo anno* (L, LMCU; LM)	2015	100	12,0	69,6	62,6
	2016	106	24,0	73,5	80,2
	2017	115	19,0	71,1	80,0
	2018	75	19,0	72,8	80,3
	2019	80	13,0	70,7	81,1
IC00b Immatricolati puri** (L, LMCU)	2015	56	6,0	46,6	61,0
	2016	51	7,0	49,8	59,6
	2017	50	8,0	47,7	59,8
	2018	29	6,0	51,8	60,5
2019	50	5,0	50,6	61,9	
IC00c Se LM, iscritti per la prima volta a LM	Non disponibile				
IC00d Iscritti (L, LMCU; LM)	2015	579	33,0	215,7	243,4
	2016	590	60,0	212,3	237,2
	2017	575	38,0	210,7	227,1
	2018	556	38,0	207,1	228,8
	2019	535	49,0	198,3	226,3
IC00e Iscritti Regolari al fine del CSD (L, LMCU; LM)	2015	280	38,0	176,4	203,3
	2016	276	45,0	183,8	201,7
	2017	277	46,0	189,1	197,4
	2018	229	41,0	189,2	193,7
	2019	204	36,0	194,2	196,6
IC00f Iscritti Regolari al fine del CSD, immatricolati puri** a	2015	147	18,0	111,6	144,8
	2016	145	19,0	120,6	147,4
	2017	145	19,0	124,5	145,4
	2018	118	18,0	127,6	142,3
	2019	89	17,0	127,6	146,9
IC00g laureati (L, LM; LMCU) entro la durata normale del corso	2015	56	7,0	40,5	41,8
	2016	57	6,0	38,5	39,8
	2017	62	6,0	36,0	36,7
	2018	47	8,0	37,2	36,8
	2019	54	7,0	37,9	37,6
IC00h laureati (L, LM; LMCU)	2015	56	20,0	38,0	61,2
	2016	36	16,0	60,7	61,5
	2017	129	18,0	38,5	38,9
	2018	101	17,0	38,3	38,3
	2019	110	22,0	37,6	38,6



## Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CDS				Media Ateneo				Media Area Geografica non telematica				Media Atenei MDI Telematici			
		Numeratore		Denominatore		Numeratore		Denominatore		Numeratore		Denominatore		Numeratore		Denominatore	
		Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	
IC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che a titolo oneroso hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	215	280	76,8%	36	38	94,7%	112,2	176,4	63,6%	123,0	203,3	60,5%				
	2016	226	276	81,9%	41	45	91,1%	110,3	183,8	60,0%	120,7	201,7	59,9%				
	2017	200	277	72,2%	43	46	93,5%	104,9	189,1	55,5%	114,3	197,4	57,3%				
	2018	205	229	89,5%	37	41	90,2%	105,9	189,2	56,0%	112,4	193,7	58,0%				
	2019	0	204	0,0%	0	36	0,0%	0,8	184,2	0,4%	0,7	196,6	0,3%				
IC02 Percentuale di laureati (L, LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	56	96	58,3%	7	20	35,0%	40,5	58,0	69,9%	41,8	61,2	68,3%				
	2016	37	98	37,6%	6	16	37,5%	34,5	60,7	56,8%	39,8	61,5	64,6%				
	2017	62	129	48,1%	6	15	40,0%	36,0	58,5	61,9%	36,7	58,9	62,4%				
	2018	47	101	46,5%	8	17	47,1%	37,2	58,3	63,9%	36,8	58,3	63,1%				
	2019	54	110	49,1%	7	22	31,8%	37,9	57,6	65,8%	37,6	58,6	64,1%				
IC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2015	3	100	3,0%	0	12	0,0%	11,0	69,6	15,5%	23,9	82,6	28,8%				
	2016	8	108	7,4%	0	24	0,0%	12,1	73,5	16,5%	23,2	80,2	28,0%				
	2017	15	115	13,0%	2	19	10,5%	12,5	71,1	17,6%	23,5	80,0	28,0%				
	2018	9	75	12,0%	3	19	15,8%	14,3	72,8	19,6%	24,5	80,3	28,0%				
	2019	13	80	16,3%	3	13	23,1%	14,1	70,7	20,0%	24,9	81,1	30,6%				
IC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Non disponibile																
IC05 Rapporto di studenti magistrali/docenti (professori a tempo indeterminato, docenti a tempo indeterminato, docenti di tipo a e tipo b)	2015	346	49	7,1	38	24	1,6	679,4	65,8	10,4	833,3	70,3	11,8				
	2016	354	48	7,6	45	26	1,7	692,5	63,2	11,0	809,0	69,5	11,6				
	2017	382	49	7,4	46	24	1,9	701,5	65,8	10,7	785,2	70,4	11,2				
	2018	313	49	6,4	41	22	1,9	689,2	63,9	10,8	771,7	70,5	10,9				
	2019	274	48	5,7	36	23	1,8	660,8	64,5	10,6	770,5	71,9	10,7				
IC06 Percentuale di laureati occupati a un anno dal Thilo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	40	57	70,2%	8	16	50,0%	15,5	32,9	47,2%	22,2	33,2	66,9%				
	2016	45	66	68,2%	9	17	52,9%	19,6	38,1	51,4%	31,8	45,4	70,0%				
	2017	44	71	62,0%	3	14	21,4%	22,6	39,3	57,3%	32,4	44,2	73,3%				
	2018	39	92	41,3%	5	12	41,7%	21,0	36,2	58,1%	29,6	41,4	71,6%				
	2019	60	76	78,9%	4	15	26,7%	25,3	37,8	66,9%	33,4	42,9	77,7%				

Indicatore	Anno	CDS			Media Area			Media Area Geografica non territoriali			Media Area ICDI Territoriali			
		Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	
		IC00BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione non abituale (es. dottorato o in borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	39	57	65.4%	7	16	43.8%	15.6	34.6	45.2%	21.8
IC00TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non abituale o che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	39	54	72.5%	7	12	58.3%	15.6	30.0	52.1%	24.8	31.0	70.3%
IC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione non abituale (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione non abituale (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non abituale o che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile												
IC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifici-disciplinari (SSD) di base e rafforzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	25	25	100.0%	6	6	100.0%	23.9	29.9	100.0%	34.9	34.9	100.0%
IC09	Valori dell'Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree in ingegneria (QRDLMI) (valore di riferimento 0.8)	Non disponibile												

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CDS			Media Area			Media Area Geografica non territoriali			Media Area ICDI Territoriali			
		Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	
		IC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2015	88	12.900	4.3	0	2.119	0.0	9.8	7725.1	1.5	11.4
IC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2015	2	56	58.7	0	7	0.0	0.2	40.8	3.1	0.4	42.0	10.0
IC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2015	1	100	10.0	0	12	0.0	0.3	69.6	3.8	1.5	82.6	18.5

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CDS			Media Area			Media Area Geografica non territoriali			Media Area ICDI Territoriali			
		Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	
		IC13	Percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da cui sono regolari**	2015	49.1	60.0	61.8%	61	60	60.0%	38.2	60.0	63.7%	36.3
IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel 1° anno nello stesso corso di studio**	2015	51	56	51.1%	5	6	83.3%	40.9	46.6	67.6%	49.4	61.0	61.0%
IC15	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al 1° anno**	2015	51	56	51.1%	5	6	83.3%	37.7	46.6	80.8%	43.6	61.0	71.3%
IC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 10 CFU previsti al 1° anno**	2015	51	56	51.1%	5	6	83.3%	37.7	46.6	80.8%	43.6	61.0	71.3%
IC16	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al 1° anno**	2015	41	56	75.2%	5	6	83.3%	25.8	46.6	55.9%	30.8	61.0	50.5%
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio**	2015	41	51	60.4%	6	7	85.7%	24.4	49.6	48.3%	30.1	59.6	50.3%
IC17	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2015	40	47	65.1%	8	9	88.9%	32.0	42.2	75.8%	35.6	53.9	63.9%
IC18	Percentuale di laureati che si iscrivevano subito di nuovo allo stesso corso di studio**	2015	54	90	71.1%	11	19	57.9%	38.1	58.2	65.4%	41.2	59.5	69.3%

Indicatore	Anno	CDS			Meda Albero			Meda Area Geografica non territoriali			Meda Albero MOI Territoriali		
		Nona	Uscite	Indicatore	Nona	Uscite	Indicatore	Nona	Uscite	Indicatore	Nona	Uscite	Indicatore
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	76	96	73,2%	9	14	64,3%	30,0	45,4	66,0%	36,2	51,9	69,8%
	2016	75	110	68,2%	10	21	47,6%	33,5	49,9	67,1%	38,8	54,9	70,7%
	2017	1.016	2.376	42,8%	384	720	53,3%	177,3	699,4	25,3%	207,1	799,3	25,8%
	2018	912	2.296	39,7%	320	720	44,4%	190,3	672,6	28,3%	194,5	759,1	25,6%
	2019	984	2.280	43,1%	344	704	48,8%	172,5	699,7	24,6%	180,9	746,7	24,3%
	2018	928	2.192	42,5%	360	790	45,6%	161,5	632,1	24,8%	176,4	720,4	24,5%
	2019	848	1.848	45,9%	400	790	50,6%	189,7	502,4	37,8%	182,6	677,0	26,8%

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CDS			Meda Albero			Meda Area Geografica non territoriali			Meda Albero MOI Territoriali		
		Nona	Uscite	Indicatore	Nona	Uscite	Indicatore	Nona	Uscite	Indicatore	Nona	Uscite	Indicatore
Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al triennio**	2015	85	96	88,5%	5	6	83,3%	44,3	46,6	95,1%	96,1	61,0	920%
	2016	90	91	98,0%	7	7	100,0%	47,4	49,6	95,1%	95,0	99,6	922%
	2017	90	90	100,0%	8	8	100,0%	43,9	47,7	96,3%	94,6	99,8	913%
	2018	29	29	100,0%	6	6	100,0%	49,2	51,8	95,0%	95,4	99,5	915%
	2019	0	30	0,0%	0	5	0,0%	0,0	50,6	0,0%	0,0	61,9	0,0%
Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CDS, entro la durata normale del corso**	2015	40	99	40,4%	4	8	50,0%	26,1	43,3	60,2%	31,1	57,2	54,5%
	2016	38	48	79,2%	6	8	75,0%	29,5	45,3	65,2%	32,6	50,8	65,5%
	2017	43	96	44,8%	3	6	50,0%	32,6	46,6	70,1%	37,8	61,0	61,8%
	2018	41	91	45,0%	6	7	85,7%	28,1	49,8	56,4%	29,8	59,6	50,0%
	2019	0	90	0,0%	0	8	0,0%	0,0	47,7	0,0%	0,0	59,8	0,0%
Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CDS dell'Ateneo**	2015	4	96	4,1%	0	6	0,0%	2,3	46,6	4,9%	4,2	61,0	6,9%
	2016	6	91	6,6%	1	7	14,3%	3,2	49,6	6,4%	4,6	59,6	7,7%
	2017	4	90	4,4%	1	8	12,5%	3,4	47,7	7,1%	4,9	59,8	8,2%
	2018	3	29	10,3%	1	6	16,7%	3,1	51,8	5,9%	4,5	60,5	7,5%
	2019	0	30	0,0%	0	5	0,0%	0,0	50,6	0,0%	0,0	61,9	0,0%
Percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni**	2015	5	47	10,6%	1	9	11,1%	6,0	42,2	14,2%	12,9	53,9	23,9%
	2016	12	99	12,1%	4	8	50,0%	7,5	43,3	17,3%	14,0	57,2	24,8%
	2017	6	48	12,5%	1	8	12,5%	6,0	45,3	13,2%	14,6	58,8	24,8%
	2018	8	96	8,3%	1	6	16,7%	7,2	46,6	15,4%	16,6	61,0	27,2%
	2019	9	91	9,8%	1	7	14,3%	12,6	49,6	25,3%	17,8	59,6	29,8%

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CDS			Meda Albero			Meda Area Geografica non territoriali			Meda Albero MOI Territoriali		
		Nona	Uscite	Indicatore	Nona	Uscite	Indicatore	Nona	Uscite	Indicatore	Nona	Uscite	Indicatore
Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CDS	2015	76	90	84,4%	13	19	78,9%	90,4	98,2	96,8%	93,0	99,3	89,0%
	2016	82	94	87,2%	10	15	66,7%	99,1	97,3	97,8%	80,2	86,6	90,3%
	2017	100	126	79,4%	13	14	92,9%	97,2	94,1	89,2%	96,8	82,3	91,1%
	2018	88	96	91,7%	12	14	85,7%	40,6	45,4	89,5%	47,5	51,9	91,5%
	2019	90	110	81,8%	18	21	85,7%	45,3	49,9	90,7%	90,8	94,9	92,5%
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2019	0	0		0	0		0,0	0,0		0,0	0,0	
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2019	0	0		0	0		0,0	0,0		0,0	0,0	
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati nei settori di insegnamento non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2019	0	0		0	0		0,0	0,0		0,0	0,0	

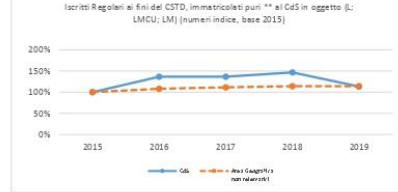
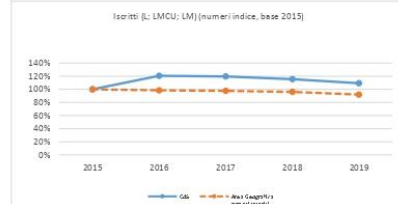
### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CDS			Meda Albero			Meda Area Geografica non territoriali			Meda Albero MOI Territoriali		
		Nona	Uscite	Indicatore	Nona	Uscite	Indicatore	Nona	Uscite	Indicatore	Nona	Uscite	Indicatore
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	379	19,2	19,7	83	6,0	8,2	202,4	55,8	3,6	235,3	66,7	3,5
	2016	390	19,1	20,4	80	6,0	10,0	202,5	96,0	3,6	229,9	63,3	3,6
	2017	373	19,0	19,6	88	5,9	9,9	201,0	97,2	3,5	222,6	62,2	3,6
	2018	336	18,3	18,4	86	6,3	9,2	200,7	94,3	3,7	230,2	60,0	3,7
	2019	298	18,4	19,2	49	6,3	7,7	201,3	41,8	4,8	220,1	96,6	3,9
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2015	122	7,8	15,6	19	2,0	7,9	61,1	19,8	3,1	80,6	22,5	3,6
	2016	120	6,9	17,3	29	2,0	12,9	63,9	18,9	3,4	79,1	23,1	3,4
	2017	117	6,8	17,2	19	2,0	9,5	61,9	19,8	3,2	76,4	22,5	3,4
	2018	83	4,7	17,6	19	2,3	8,1	64,0	18,2	3,9	77,8	21,0	3,7
	2019	84	4,7	18,0	13	2,3	5,6	64,7	14,5	4,5	79,8	20,4	3,9
Rapporto docenti in possesso di Dottorato di Ricerca / iscritti per corsi di studio prevalentemente o interamente a distanza, caso disponibile dal	2017												
	2018												

Scheda del Corso di Studio - 27/06/2020

Denominazione del CDS		Infermieristica [sede: Nuoro] (L/SNT1)				
Città	NUORO	codice comune: 91051				
Codizione	2010630460002					
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI					
Statale o non statale	Statale					
Tipo di Ateneo	Tradizionale					
Area geografica	SUD E ISOLE					
Classe di laurea	LSNT1					
Interclasse	-					
Tipo	Laurea triennale					
Erogazione	Convenzionale					
Durata normale	3 anni					
		2019	2018	2017	2016	2015
Programmazione Nazionale		SI	SI	SI	SI	SI
Programmazione Locale		No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione		No	No	No	No	No
Nr. di atti CDS della stessa classe nell'Ateneo		1	1	1	1	1
Nr. di atti CDS della stessa classe in Atenei non telematici nell'area geografica		32	31	30	29	30
Nr. di atti CDS della stessa classe in Atenei non telematici in Italia		96	96	96	94	95

Indicatore	Anno	CDS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei non Telematici
IC00a Avvisi di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2015	26	12,0	69,6	62,6
	2016	47	24,0	73,5	80,2
	2017	29	19,0	71,1	80,0
	2018	30	19,0	72,8	80,3
	2019	29	13,0	70,7	81,1
IC00b Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2015	10	6,0	46,6	61,0
	2016	25	7,0	49,8	59,6
	2017	11	8,0	47,7	59,8
	2018	11	6,0	51,8	60,9
	2019	11	5,0	50,6	61,9
IC00c Se LM, iscritti per la prima volta a LM	Non disponibile				
IC00d Iscritti (L; LMCU; LM)	2015	97	33,0	215,7	243,4
	2016	117	60,0	212,3	237,2
	2017	116	38,0	210,7	227,1
	2018	112	38,0	207,1	228,8
	2019	106	49,0	198,3	226,5
IC00e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2015	66	38,0	176,4	203,3
	2016	66	45,0	183,8	201,7
	2017	65	46,0	189,1	197,4
	2018	64	41,0	189,2	193,7
	2019	70	36,0	184,2	196,6
IC00f Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** a	2015	30	16,0	111,8	144,6
	2016	41	19,0	120,6	147,4
	2017	41	19,0	124,5	145,4
	2018	44	18,0	127,6	142,3
	2019	34	17,0	127,6	146,9
IC00g laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	2015	16	7,0	40,6	41,8
	2016	11	6,0	38,5	39,8
	2017	15	6,0	36,0	36,7
	2018	17	8,0	37,2	36,8
	2019	20	7,0	37,9	37,6
IC00h laureati (L; LM; LMCU)	2015	51	20,0	88,0	81,2
	2016	26	16,0	60,7	61,5
	2017	29	18,0	68,5	68,9
	2018	30	17,0	68,3	68,3
	2019	30	22,0	67,6	68,6



Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CDS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei non Telematici		
		Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore
IC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	36	66	87,3%	36	38	94,7%	112,2	176,4	65,6%	123,0	203,3	60,3%
	2016	70	68	79,5%	41	45	91,1%	110,3	183,8	60,0%	120,7	201,7	59,3%
	2017	37	65	67,1%	43	46	89,1%	104,9	189,1	55,3%	114,3	197,4	57,9%
	2018	64	64	76,2%	37	41	90,2%	105,9	189,2	56,0%	112,4	193,7	58,0%
	2019	1	70	1,4%	0	36	0,0%	0,8	184,2	0,4%	0,7	196,6	0,3%
IC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	16	31	51,6%	7	20	35,0%	40,5	98,0	69,9%	41,8	61,2	68,3%
	2016	11	26	42,5%	6	16	37,5%	34,5	60,7	63,4%	36,8	61,5	64,6%
	2017	15	29	51,7%	6	15	40,0%	36,0	58,5	61,3%	36,7	59,9	62,4%
	2018	17	30	56,7%	8	17	47,1%	37,2	58,3	63,9%	36,8	58,3	63,1%
	2019	20	30	66,7%	7	22	31,8%	37,9	57,6	65,6%	37,6	58,6	64,1%
IC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L; LMCU) provenienti da altre Regioni*	2015	0	28	0,0%	0	12	0,0%	11,0	69,6	18,8%	23,9	82,6	28,1%
	2016	4	47	6,5%	0	24	0,0%	12,1	73,5	16,5%	23,2	80,2	29,3%
	2017	3	29	10,5%	2	19	10,5%	12,5	71,1	17,6%	23,5	80,0	29,3%
	2018	6	30	26,7%	3	19	15,8%	14,3	72,8	19,6%	24,5	80,3	30,5%
	2019	6	29	27,6%	3	13	23,1%	14,1	70,7	20,0%	24,9	81,1	30,6%
IC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Non disponibile												
IC05 Rapporto di studenti magistrali (professori a tempo indeterminato, docenti a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	2015	346	49	7,1	38	24	1,6	679,4	65,5	10,4	833,3	70,3	11,8
	2016	364	48	7,6	45	26	1,7	692,5	63,2	11,0	809,0	69,5	11,6
	2017	362	49	7,4	46	24	1,9	701,5	65,8	10,7	785,2	70,4	11,2
	2018	313	49	6,4	41	22	1,9	689,2	63,9	10,8	771,7	70,5	10,9
	2019	274	48	5,7	36	23	1,6	660,8	64,5	10,6	770,5	71,9	10,7
IC06 Percentuale di laureati occupati a un anno dal Thilo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	7	13	65,6%	8	16	50,0%	15,5	32,9	47,2%	22,2	33,2	66,9%
	2016	19	24	79,2%	9	17	52,9%	19,8	38,1	62,1%	31,8	45,4	70,0%
	2017	19	25	76,0%	3	14	21,4%	22,6	39,3	57,3%	32,4	44,2	73,3%
	2018	7	19	36,8%	5	12	41,7%	21,0	36,2	58,1%	29,6	41,4	71,6%
	2019	14	18	77,8%	4	15	26,7%	23,3	37,6	66,9%	33,4	42,9	77,7%

Indicatore	Anno	CSB			Media Anno			Media Area Geografica non territoriali			Media Anno ICDI Territoriali		
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore
		2015	7	13	53,8%	7	16	43,8%	15,6	34,6	45,1%	21,8	33,5
IC06BIS Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2016	19	24	78,2%	8	17	47,1%	20,3	40,6	49,9%	31,9	46,9	68,0%
	2017	18	25	72,0%	2	14	14,3%	22,9	42,1	54,3%	32,4	45,8	70,7%
	2018	7	19	36,8%	3	12	25,0%	20,4	36,2	56,3%	30,2	43,0	70,3%
	2019	14	18	77,8%	4	16	25,0%	26,3	39,9	66,0%	34,5	45,0	76,7%
	2015	7	10	70,0%	7	12	58,3%	15,6	30,0	52,0%	21,8	31,0	70,3%
IC07TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita o le dichiara di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2016	19	23	82,6%	8	13	61,5%	20,3	34,3	59,2%	31,9	42,5	75,0%
	2017	18	25	72,0%	2	13	15,4%	22,9	35,3	64,6%	32,4	41,7	77,6%
	2018	7	15	46,7%	3	12	25,0%	20,4	30,1	67,8%	30,2	37,7	80,3%
	2019	14	18	77,8%	4	13	30,8%	26,3	35,2	74,9%	34,5	40,6	84,9%
	2015	7	10	70,0%	7	12	58,3%	15,6	30,0	52,0%	21,8	31,0	70,3%
IC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (L,M,LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
	2015	25	25	100,0%	6	6	100,0%	23,9	23,9	100,0%	34,9	34,9	100,0%
	2016	24	24	100,0%	7	7	100,0%	27,6	27,6	99,9%	33,0	33,0	100,0%
	2017	21	21	100,0%	7	7	100,0%	24,1	24,2	99,6%	27,5	27,5	99,9%
	2018	19	19	100,0%	8	8	100,0%	22,1	22,5	98,2%	26,1	26,6	98,2%
IC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree in ingegneria (QRDI) (valore di riferimento: 0,3)	2014	Non disponibile											
	2015	Non disponibile											
	2016	Non disponibile											
	2019	Non disponibile											

#### Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CSB			Media Anno			Media Area Geografica non territoriali			Media Anno ICDI Territoriali		
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore
		2015	0	3.132	0,0	0	2.119	0,0	9,6	7725,1	1,3	11,4	84,7,0
IC10 Percentuale di CFU consegnati all'estero dagli studenti regolari sul totale delle CFU consegnate dagli studenti entro la durata normale del corso**	2016	16	4.113	3,9	5	2.444	2,0	17,9	7908,6	2,3	18,3	8361,9	2,2
	2017	0	3.896	0,0	0	2.429	0,0	24,7	7940,3	3,0	22,3	8039,8	2,9
	2018	0	4.121	0,0	9	2.170	4,1	11,9	7922,5	1,5	18,6	7879,9	2,4
	2019	0	767	0,0	0	332	0,0	4,3	1746,4	2,6	1,8	1790,8	1,0
	2015	0	16	0,0	0	7	0,0	0,2	40,8	3,1	0,4	42,0	10,0
IC11 Percentuale di laureati (L,LM,LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero**	2016	0	11	0,0	0	6	0,0	0,2	39,2	3,0	0,4	40,2	11,1
	2017	0	19	0,0	0	6	0,0	0,5	37,9	12,3	0,6	38,6	15,1
	2018	0	17	0,0	0	8	0,0	0,5	39,2	13,7	0,8	38,9	20,1
	2019	0	20	0,0	0	7	0,0	0,5	42,3	11,4	0,9	40,3	22,1
	2015	0	28	0,0	0	12	0,0	0,3	69,6	3,8	1,5	82,6	18,5
IC12 Percentuale di laureati (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero**	2016	0	47	0,0	0	24	0,0	0,2	73,5	3,1	1,1	80,2	13,6
	2017	0	29	0,0	0	19	0,0	0,2	71,1	2,2	1,1	80,0	14,2
	2018	0	30	0,0	0	19	0,0	0,2	72,8	2,6	1,7	80,3	20,7
	2019	0	29	0,0	0	13	0,0	0,4	70,7	3,6	1,7	81,1	20,7

#### Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CSB			Media Anno			Media Area Geografica non territoriali			Media Anno ICDI Territoriali		
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore
		2015	54,9	60,0	91,5%	61	60	101,7%	38,2	60,0	63,7%	36,3	60,0
IC13 Percentuale di CFU consegnati all'anno su CFU da consegnare**	2016	39,9	60,0	66,5%	86	60	143,3%	36,8	60,0	61,3%	36,3	60,0	60,5%
	2017	48,9	60,0	81,5%	57	60	95,0%	36,0	60,0	60,0%	34,5	60,0	57,5%
	2018	37,1	60,0	61,8%	83	60	138,3%	35,6	60,0	59,4%	34,4	60,0	57,4%
	2019	13,6	60,0	22,7%	23	60	37,7%	10,6	60,0	17,7%	10,0	60,0	16,6%
	2015	8	10	80,0%	5	6	83,3%	40,9	46,6	87,8%	49,4	61,0	81,0%
IC14 Percentuale di studenti che proseguono nel 1° anno nello stesso corso di studio**	2016	22	23	95,7%	6	7	85,7%	42,6	49,8	85,5%	47,3	59,6	79,4%
	2017	11	11	100,0%	7	8	87,5%	41,1	47,7	86,2%	46,5	59,8	77,8%
	2018	10	11	90,9%	5	6	83,3%	44,5	51,8	85,8%	47,6	60,5	78,6%
	2019	0	11	0,0%	0	5	0,0%	0,0	50,6	0,0%	0,0	61,9	0,0%
	2015	8	10	80,0%	5	6	83,3%	37,7	46,6	80,8%	43,6	61,0	71,5%
IC15 Percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al 1° anno**	2016	20	23	87,0%	6	7	85,7%	39,7	49,8	79,5%	42,9	59,6	71,9%
	2017	11	11	100,0%	7	8	87,5%	38,1	47,7	80,0%	41,3	59,8	69,0%
	2018	7	11	63,6%	5	6	83,3%	40,5	51,8	78,2%	42,1	60,5	69,5%
	2019	0	11	0,0%	0	5	0,0%	0,0	50,6	0,0%	0,0	61,9	0,0%
	2015	8	10	80,0%	5	6	83,3%	37,7	46,6	80,8%	43,6	61,0	71,5%
IC15BIS Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 10 CFU previsti al 1° anno**	2016	20	23	87,0%	6	7	85,7%	39,7	49,8	79,5%	42,9	59,6	72,0%
	2017	11	11	100,0%	7	8	87,5%	38,1	47,7	80,0%	41,3	59,8	69,0%
	2018	8	11	72,7%	5	6	83,3%	40,9	51,8	78,9%	42,1	60,5	69,5%
	2019	0	11	0,0%	0	5	0,0%	0,0	50,6	0,0%	0,0	61,9	0,0%
	2015	8	10	80,0%	5	6	83,3%	25,8	46,6	55,3%	30,8	61,0	50,5%
IC16 Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al 1° anno**	2016	14	23	60,4%	6	7	85,7%	24,4	49,8	48,9%	30,1	59,6	50,5%
	2017	10	11	90,9%	6	8	75,0%	19,9	47,7	41,7%	26,8	59,8	44,8%
	2018	6	11	54,5%	5	6	83,3%	22,3	51,8	43,1%	27,5	60,5	45,3%
	2019	0	11	0,0%	0	5	0,0%	0,0	50,6	0,0%	0,0	61,9	0,0%
	2015	8	10	80,0%	5	6	83,3%	25,8	46,6	55,3%	30,8	61,0	50,5%
IC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU previsti al 1° anno**	2016	15	23	65,2%	6	7	85,7%	24,4	49,8	49,0%	30,2	59,6	50,6%
	2017	10	11	90,9%	6	8	75,0%	20,0	47,7	41,9%	26,9	59,8	45,0%
	2018	6	11	54,5%	5	6	83,3%	22,3	51,8	43,4%	27,6	60,5	45,6%
	2019	0	11	0,0%	0	5	0,0%	0,0	50,6	0,0%	0,0	61,9	0,0%
	2015	11	12	91,7%	8	9	88,9%	32,0	42,2	75,8%	35,6	53,9	65,9%
IC17 Percentuale di laureati (L,LM,LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2016	9	12	75,0%	4	8	50,0%	31,8	43,3	73,3%	38,1	57,2	66,7%
	2017	8	10	80,0%	6	8	75,0%	35,3	45,3	78,0%	39,6	58,3	67,3%
	2018	8	10	80,0%	5	6	83,3%	34,4	46,6	73,8%	38,1	61,0	62,4%
	2019	16	23	69,6%	6	7	85,7%	28,1	49,8	56,4%	29,8	59,6	50,0%
	2015	25	30	83,3%	11	19	57,9%	38,1	58,2	65,4%	41,2	59,5	69,3%
IC18 Percentuale di laureati che si iscrive ebbero di nuovo allo stesso corso di studio**	2016	18	26	69,2%	4	19	21,1%	44,4	67,3	66,1%	46,4	66,6	69,6%
	2017	23	27	85,2%	11	14	78,6%	41,3	64,1	64,4%	42,6	62,3	68,3%

Indicatore	Anno	CDS			Media Albero			Vedi Area Geografica non territoriali			Vedi Albero MOI Territoriali		
		Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore
IC19	2015	20	28	71,4%	9	14	64,3%	30,0	45,4	66,0%	36,2	51,9	69,8%
	2016	24	29	62,6%	10	21	47,6%	33,5	49,9	67,1%	38,8	54,9	70,7%
	2017	1.016	2.376	42,8%	384	720	35,3%	177,3	699,4	25,3%	207,1	799,3	25,3%
	2018	912	2.296	39,7%	322	720	44,7%	199,3	672,6	29,7%	194,5	759,1	25,3%
	2019	984	2.280	43,1%	344	704	48,9%	172,5	699,7	24,6%	189,9	749,7	24,6%
	2018	928	2.192	42,3%	360	790	45,7%	181,5	632,1	24,8%	178,4	720,4	24,8%
	2019	848	1.848	45,9%	400	790	50,6%	189,7	502,4	37,8%	182,6	679,0	26,8%

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CDS			Media Albero			Vedi Area Geografica non territoriali			Vedi Albero MOI Territoriali		
		Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore
IC21	2015	10	10	100,0%	5	6	83,3%	44,3	45,6	95,1%	96,1	61,0	92,0%
	2016	23	23	100,0%	7	7	100,0%	47,4	49,6	95,1%	95,0	59,6	92,2%
	2017	11	11	100,0%	8	8	100,0%	43,9	47,7	96,3%	94,6	59,8	91,3%
	2018	10	11	90,9%	6	6	100,0%	49,2	51,8	95,0%	95,4	60,5	91,5%
	2019	0	11	0,0%	0	5	0,0%	0,0	50,6	0,0%	0,0	61,9	0,0%
IC22	2015	9	12	75,0%	4	8	50,0%	26,1	43,3	60,2%	31,1	57,2	54,5%
	2016	8	10	80,0%	6	8	75,0%	29,5	45,3	65,1%	32,6	58,0	55,5%
	2017	8	10	80,0%	3	6	50,0%	32,6	46,6	70,1%	37,5	61,0	61,5%
	2018	16	23	69,6%	6	7	85,7%	28,1	49,8	56,4%	29,8	59,6	50,0%
IC23	2015	2	10	20,0%	0	6	0,0%	0,0	47,7	0,0%	0,0	59,8	0,0%
	2016	0	23	0,0%	1	7	14,3%	3,2	49,8	6,4%	4,6	59,6	7,7%
	2017	0	11	0,0%	1	8	12,5%	3,4	47,7	7,1%	4,9	59,8	8,2%
	2018	0	11	0,0%	1	6	16,7%	3,1	51,8	5,9%	4,5	60,5	7,5%
IC24	2015	1	12	8,3%	1	9	11,1%	6,0	42,2	14,2%	12,9	53,9	23,9%
	2016	3	12	25,0%	4	8	50,0%	7,5	43,3	17,3%	14,0	57,2	24,5%
	2017	1	10	10,0%	1	8	12,5%	6,0	45,3	13,2%	14,6	58,8	24,8%
	2018	2	10	20,0%	1	6	16,7%	7,2	46,6	15,4%	16,6	61,0	27,2%
2019	1	23	4,3%	1	7	14,3%	12,6	49,8	25,3%	17,8	59,6	29,8%	

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CDS			Media Albero			Vedi Area Geografica non territoriali			Vedi Albero MOI Territoriali		
		Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore
IC25	2015	28	30	93,3%	13	19	78,9%	50,4	58,2	86,8%	63,0	69,3	90,9%
	2016	23	26	88,5%	10	15	66,7%	59,1	67,3	87,8%	66,6	66,6	90,3%
	2017	26	27	96,3%	13	14	92,9%	57,2	64,1	89,2%	66,0	62,3	91,1%
	2018	27	28	96,4%	12	14	85,7%	40,6	45,4	89,5%	47,5	51,9	91,5%
	2019	29	29	100,0%	18	21	85,7%	45,3	49,9	90,7%	50,8	54,9	92,5%
IC26	2019	0	0		0	0		0,0	0,0		0,0	0,0	
IC26BIS	2019	0	0		0	0		0,0	0,0		0,0	0,0	
IC26TER	2019	0	0		0	0		0,0	0,0		0,0	0,0	

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CDS			Media Albero			Vedi Area Geografica non territoriali			Vedi Albero MOI Territoriali		
		Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore
IC27	2015	97	19,2	4,3	53	6,0	8,2	202,4	55,8	3,6	235,3	66,7	3,5
	2016	117	19,1	6,1	60	6,0	10,0	202,5	56,0	3,6	229,9	63,3	3,6
	2017	116	19,0	6,1	58	5,9	9,9	201,0	57,2	3,5	222,6	62,2	3,6
	2018	112	18,3	6,1	56	6,3	9,2	200,7	54,3	3,7	220,2	60,0	3,7
	2019	106	15,4	6,9	49	6,3	7,7	201,3	41,8	4,8	220,1	56,6	3,9
IC28	2015	29	7,8	5,7	15	2,0	7,8	61,1	19,8	3,1	80,6	22,5	3,6
	2016	30	6,9	7,3	25	2,0	12,5	63,9	18,9	3,4	79,1	23,1	3,4
	2017	30	6,8	4,4	19	2,0	9,5	61,9	19,5	3,2	76,4	22,5	3,4
	2018	30	4,7	6,4	19	2,3	8,1	64,0	18,2	3,5	77,8	21,0	3,7
2019	29	4,7	6,2	13	2,3	5,6	64,7	14,5	4,5	79,8	20,4	3,9	
IC29	2017												
	2018												

### 4.3.3 Informatica (L-31)

#### *Scheda Analisi documentale*

##### **Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

Il CdS è stato attivato nell'a.a. 2008/2009 e consulta saltuariamente le parti sociali rappresentative della realtà professionale interessata ai laureati in informatica per la verifica della propria offerta formativa. Il Comitato di Indirizzo rappresenta il MdL a livello locale e regionale ed è unico per la classe verticale in Informatica (laurea triennale e magistrale).

Nonostante la SUA-CdS 2020 affermi che la consultazione del CI sia periodica e con cadenza semestrale, lo stesso non si evince dalla documentazione presente sul sito web, in cui risultano pubblicarti solo 3 verbali del periodo 2016 -2017 e nessuna evidenza di incontri successivi al 2017<sup>59</sup>. Nell'ultimo verbale pubblicato si riporta la necessità di avere maggiore rappresentatività femminile tra i laureati in Informatica e in tal senso si esprime il coordinatore del CdS sottolineando che la lacuna può essere colmabile attraverso una adeguata informazione a livello della scuola secondaria superiore (verbale CI del 31/12/2017). A tale proposito il CdS, in occasione della Giornata delle donne e delle ragazze nella scienza (proclamata dalle Nazioni Unite e patrocinata dall'Unesco per la giornata del 11 febbraio) ha organizzato una masterclass per le studentesse delle scuole superiori, all'interno delle attività previste dall'Ateneo in tale giornata (verbale CCV-Consiglio di Corso Verticale n. 190 del 24/1/2019).

La collaborazione tra il Gruppo di Informatica, associazione di docenti universitari di informatica (GRIN) e l'Associazione italiana per l'informatica ed il calcolo automatico (AICA) ha permesso al CdS in Informatica di conseguire la certificazione "Bollino Blu" del GRIN, che rappresenta un marchio di qualità dei contenuti informatici universitari e assicura il rispetto agli standard europei, essendo il gruppo GRIN membro della rete EQANIE (European Quality Assurance Network for Informatics Education) e dell'Associazione per la ricerca e la didattica dei Dipartimenti di Informatica in Europa (SUA-CdS 2019 - quadro A1.b).

Il CdS effettua regolarmente un processo di riesame per analizzare le informazioni disponibili al fine di individuare punti di forza ed eventuali aree di criticità e definire azioni di miglioramento (Scheda di Monitoraggio Annuale e Rapporto di Riesame Ciclico).

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) di facoltà ha riscontrato che il corso di studio triennale in Informatica, insieme al percorso magistrale (LM-18), non presentano particolari criticità.

##### **Definizione dei profili in uscita**

I profili in uscita sono ben definiti e gli obiettivi formativi risultano coerenti con i profili formativi individuati dal corso, per ogni area di competenza.

Nella SUA-CdS 2019 si riscontra la mancanza di diversi link ai programmi didattici delle attività formative (quadro A4.b2). Tale situazione permane anche nella SUA-CdS 2020.

##### **Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

All'interno della SUA-CdS (quadri A4.b, A2.a e B1.a) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro per ogni area di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

Obiettivo formativo specifico è l'acquisizione di conoscenze di base dei settori fondamentali della Informatica e delle Tecnologie Informatiche che, costantemente aggiornate consentono l'accesso diretto al mondo del lavoro e garantiscono inoltre l'accesso ai corsi magistrali della classe LM-18 e di classi affini.

##### **Offerta formativa e percorsi**

L'offerta ed i percorsi formativi proposti dal CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, nei contenuti disciplinari, negli aspetti metodologici e nella elaborazione logico-linguistica. I risultati di apprendimento attesi sono espressi tramite i descrittori Europei di Dublino del titolo di studio (quadro B1 – SUA-CdS 2019).

##### **Orientamento e tutorato**

Il CdS riserva attenzione agli studenti e si attiva per prevenire la dispersione e il ritardo negli studi attraverso servizi di orientamento e tutorato. Tra le sue commissioni risulta attivata la Commissione Orientamento e Piano Lauree Scientifiche (istituita dal Consiglio di classe nel 2018 - verbale n.186 dell'11/7/2018); tuttavia non si ha evidenza delle attività svolte in quanto sul sito web non risultano le date degli incontri e/o i relativi verbali<sup>60</sup>.

---

<sup>59</sup> <http://corsi.unica.it/informatica/verbali/verbali-comitato-dindirizzo/>

<sup>60</sup> <http://corsi.unica.it/informatica/organizzazione/commissioni/>

Il CdS si avvale del proprio referente per l'orientamento in ingresso che collabora alle attività di promozione delle caratteristiche e prospettive occupazionali, mentre l'orientamento in itinere coinvolge i docenti Tutor che affiancano gli studenti per tutto il loro percorso di studio. Il CdS inoltre si avvale dei servizi di orientamento della Facoltà di Scienze e dell'Ateneo (SUA-CdS quadro B5).

Il questionario di soddisfazione sui tirocini sottolinea una soddisfazione del 100% da parte delle aziende ospitanti e del 89% da parte degli studenti frequentanti (CPDS 2019-sezione CdS).

La Commissione di Autovalutazione (CAV) effettua, con cadenza annuale, una analisi dei dati provenienti dall'indagine sul profilo dei laureati di AlmaLaurea<sup>61</sup>; sul sito web del CdS sono pubblicati i verbali aggiornati al 2019.

### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Il CdS è a programmazione locale (150 posti), le conoscenze richieste per l'accesso sono ben individuate e risulta verificata l'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati, tramite una prova di selezione obbligatoria.

A beneficio degli studenti con debiti formativi emersi in occasione del test di ingresso sono organizzati corsi di riallineamento in matematica di base, in presenza e in modalità telematica; il recupero delle carenze è pubblicizzato sulla pagina web della facoltà di scienze, che raggruppa anche altri corsi di studio. Il link per l'accesso ai corsi di riallineamento non è indicato direttamente sul sito web del CdS ma è raggiungibile solo dopo un lungo percorso non facilmente intuibile (come iscriversi – link al sito facoltà di scienze - servizi agli studenti – corsi di riallineamento<sup>62</sup>).

Nel quadro B1 della SUA-CdS è inserito il documento di descrizione del percorso formativo (Regolamento didattico per l'a.a. 2019/2020, approvato dagli OO.AA. nel luglio 2019)<sup>63</sup>.

Il Regolamento didattico è facilmente raggiungibile anche attraverso il sito web del CdS e riporta con chiarezza le informazioni relative alla durata del corso, alle modalità di accesso e ai requisiti richiesti.

Inoltre sono riportate informazioni per gli studenti in cui sono fornite attività di sostegno in itinere tramite diversi soggetti, tra i quali i Coordinatori didattici di facoltà, i Tutor per gli studenti con disabilità, la segreteria studenti e i docenti Tutor.

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

Il CdS va incontro alle necessità individuali di apprendimento dello studente che viene supportato dai docenti, dai Tutor e dal coordinatore didattico. Sono previsti percorsi flessibili (con frequenze e crediti minimi richiesti annualmente) per gli studenti con disabilità e per gli studenti lavoratori. Inoltre sul sito web del CdS è presente una pagina specifica con informazioni per gli studenti con DSA. Ulteriori agevolazioni sono previste a livello di ateneo quali le stanze rosa, a favore dei neo genitori iscritti ad un corso di studio dell'Ateneo.

Il CdS prevede lo svolgimento di attività di tirocinio curriculare (375 ore) coordinate e verificate dalla Commissione Tirocini, da svolgersi al terzo anno di corso presso aziende, enti pubblici o pubblica amministrazione convenzionate con il CdS, presso il SIMulatore di AZienda del Dipartimento di Matematica e Informatica (SIMAZ) e presso strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo. Nel sito web del CdS è stata progettata ad hoc una sezione Tirocini, in cui è resa disponibile tutta la relativa modulistica.

### **Internazionalizzazione della didattica**

Il CdS è strutturato per essere compatibile con l'internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia i propri studenti a svolgere periodi di studio all'estero, grazie ai rapporti di scambio convenzionati con università che supportano un sistema di crediti riconducibile al sistema ECTS. Gli adempimenti formali del CdS vengono svolti dalla Commissione Internazionalizzazione di cui il CdS pubblica i relativi verbali, sebbene non se ne abbia evidenza dopo la data del marzo 2019. La Commissione internazionalizzazione è stata nominata nel 2018 a sostituzione della commissione Relazioni Estere (verbale del CCV n.186 del 11 Luglio 2018).

La Commissione Internazionalizzazione del CdS valuta le candidature ai bandi di selezione, predisporre una graduatoria secondo i criteri indicati nello stesso bando, aiuta gli studenti a predisporre un piano di studi per il periodo di permanenza all'estero, successivamente approvato dal Consiglio di classe

A livello di ateneo il servizio mobilità internazionale degli studenti è organizzato dal Settore Mobilità Studentesca

---

<sup>61</sup> <http://corsi.unica.it/informatica/verbali/cav/>

<sup>62</sup> <http://facolta.unica.it/scienze/servizi-studenti/attivita-progetto-por/corsi-di-riallineamento/>

<sup>63</sup> <http://corsi.unica.it/informatica/manifesti-e-regolamenti/>

- ISMOKA - della Direzione per la didattica e l'orientamento (SUA-CdS – quadro B5).

L'indicatore sulla internazionalizzazione iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) risulta critico solo nell'anno 2018 rispetto al valore medio rilevato per l'area geografica e nazionale, mentre presenta un miglioramento nell'anno 2019 rispetto al benchmark di area geografica, seppur rimane critico rispetto al dato medio di riferimento nazionale.

#### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Nel quadro B2 della SUA-CdS 2019 il CdS riporta il calendario delle lezioni, degli esami e delle sessioni di laurea, e sul sito web anche le indicazioni specifiche per il periodo di interruzione della didattica tradizionale verso quella in modalità telematica a causa della emergenza sanitaria Covid19.

Le modalità di verifica sono descritte nelle schede di ogni insegnamento, accessibili dai link della pagina web del CdS. Le schede sono compilate in modo eterogeneo e in alcuni casi in modo sintetico e senza l'utilizzo dei descrittori di Dublino.

L'adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento può essere valutata tramite i risultati dei questionari sulle prove di esame ma finché la loro compilazione rimarrà facoltativa i questionari raccolti saranno in numero esiguo. Nel sito web risultano pubblicate le schede di valutazione per l'a.a.2018/2019.

#### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

È presente per tutti gli insegnamenti la corrispondenza tra il settore del docente e il settore dell'insegnamento.

Gli indicatori ANVUR riferiti al CdS nel periodo 2015-2019 non presentano criticità in riferimento al dato sia dell'area geografica che nazionale (iC05 -Rapporto studenti regolari/docenti- iC27 -Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - pesato per le ore di docenza- e iC28 -Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno -pesato per le ore di docenza).

L'indicatore iC19 (riferito alla percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) invece permane con valori percentuali al di sotto dei benchmark dell'area geografica e nazionale, nell'arco di tempo considerato (2015-2019). In sede di monitoraggio il CdS aveva sinteticamente commentato la criticità dell'indicatore iC19 in relazione alla carenza di docenti a tempo indeterminato (commento alla SMA, in data 28/09/2019).

Nel quadro B3 della SUA-CdS sono riportati i docenti del CdS con le rispettive informazioni sull'insegnamento impartito ed il relativo curriculum, informazioni pubblicate anche nella pagina web del CdS, anche in inglese. Si evidenziano spazi di miglioramento relativi alla compilazione, all'aggiornamento e alla esaustività delle informazioni relative al profilo dei docenti stessi, nella maggior parte dei casi senza recente aggiornamento.

#### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Il CdS pubblica nel sito informazioni sul coordinatore didattico, sui docenti, sui rappresentanti degli studenti, sulle commissioni e Consiglio di corso verticale. Non sono riportate informazioni relative alla dotazione di personale tecnico-amministrativo, in quanto trattasi di personale afferente alla facoltà di Scienze.

Il CdS non ha infrastrutture proprie, ma utilizza le aule ed i laboratori informatici facenti capo alla Facoltà di Scienze; essi sono chiaramente indicati nei link riportati nei quadri B4 della SUA-CdS in cui è riportato un sistema di prenotazione online delle aule di ateneo.

In riferimento all'adeguatezza delle aule studio il Nucleo rileva una valutazione leggermente critica (classe DD) per i corsi della facoltà di Scienze (Relazione NVA sulle Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi a.a. 2018/2019, pag.25).

Anche l'indagine Almalaurea 2018 (laureati 2017) conferma una carenza nelle infrastrutture (aule di studio e laboratori sottodimensionati e condivise con gli studenti del Corso di Studi in Matematica); il 66% dei laureati ha valutato le aule non adeguate e l'80% ritiene inadeguato il numero di laboratori informatici. In particolare, si segnala l'inadeguatezza del Laboratorio T, in particolare la ridotta capienza che costringe a replicare le esercitazioni, e la dotazione di computer non funzionanti. Analogo problema si segnala nelle aule magne del Palazzo delle Scienze (matematica e fisica) che dovrebbero ricevere una manutenzione e messa a norma (CPDS 2019).

La criticità rilevata sulla adeguatezza e capienza delle infrastrutture (aule e laboratori) a disposizione del CdS è ampiamente discussa in CCV, tanto che il Presidente di facoltà ha assicurato che supporterà le richieste del corso di studio per garantire un miglioramento delle condizioni di svolgimento delle attività didattiche (verbale CCV del 16/10/2018). Tale criticità permane ed è stata ampiamente discussa in Consiglio di classe verticale (verbale CCV n. 190 del 24/1/2019) con l'impegno del Coordinatore di contattare il Rettore per avere informazioni sulla

disponibilità di strutture nel prossimo anno accademico 2019/2020 (verbale CCV n. 191 del 19/2/2019). Il problema riceve una proposta di disponibilità ad utilizzare le aule e laboratori del campus Aresu o ad affittare momentaneamente strutture adeguate alle esigenze del CdS. Il Presidente di facoltà ha garantito che la Facoltà, in quanto organo incaricato della gestione degli spazi destinati alla didattica, sta curando la sistemazione delle aule del Palazzo delle Scienze che, come richiamato anche nella CPDS 2019, non sono ancora messe a norma (quadro 2-B). Per l'a.a. 2020/2021 pertanto le lezioni si svolgeranno presso l'Auditorium B del polo ex-Clinica Aresu, l'Aula Magna ed il Laboratorio T del Dipartimento di Matematica e Informatica.

### **Contributo dei docenti e degli studenti**

Le attività collegiali dei docenti sono dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento degli insegnamenti e altre attività di gestione, attraverso i lavori delle diverse commissioni istituite che coinvolgono anche la rappresentanza studentesca. Gli studenti contribuiscono infatti alle proposte di miglioramento e pianificazione delle azioni attraverso la loro partecipazione nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, Commissione di Autovalutazione e nel Comitato di indirizzo.

Il CCV analizza e discute gli esiti della valutazione della didattica, i verbali della CPDS e i documenti forniti dal Nucleo, e tiene conto delle osservazioni del CI.

Il contributo degli studenti potrebbe essere migliorato attraverso una maggiore comunicazione con loro; da un sondaggio interno infatti è emerso che il 51% degli studenti dichiara di non ricevere la mail sull'avvio della procedura di rilevazione dei questionari obbligatori e che tra coloro che le ricevono, ben il 66% non le legge. La CPDS 2019 suggerisce di notificare le comunicazioni riguardanti i questionari di valutazione su un altro canale di comunicazione docenti/studenti maggiormente seguito, proprio nei mesi di erogazione degli insegnamenti (elearning.unica.it).

Il CCV nel 2018 ha deliberato di attivare un punto d'ascolto per le segnalazioni ed eventuali reclami degli studenti, la cui realizzazione viene rimandata a discussioni successive, ma attualmente non risultano evidenze su procedure poste in essere dal CdS per la sua attuazione (CCV 16/01/2018).

### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Il corso di laurea in Informatica accompagna lo studente del terzo anno a contatto con il mondo del lavoro, attraverso il coinvolgimento di aziende esterne convenzionate con il CdS per lo svolgimento di attività di tirocinio curriculare (ente pubblico, pubblica amministrazione), il coinvolgimento di interlocutori interni quali il SIMulatore di AZienda del Dipartimento di Matematica e Informatica (SIMAZ), oltre che di strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo.

Nella sezione web del CdS dedicata ai tirocini è presente l'elenco delle aziende che hanno stipulato convenzioni (attive al 29/05/2019) e l'analisi delle opinioni espresse sui tirocini dalle aziende (valutazione positiva delle mansioni svolte nel 100% dei tirocini) e dai tirocinanti (valutazione positiva delle competenze acquisite nel 89% dei tirocini), aggiornate al 12 giugno 2019; inoltre nella sezione tirocini sono pubblicate le linee guida e la relativa modulistica.

Le attività di tirocinio obbligatorio sono coordinate e verificate dalla Commissione tirocini di cui sono pubblicati i verbali, aggiornati periodicamente dal 2014 e fino al 2020.

Il coinvolgimento e la collaborazione con gli enti e le aziende risulta di fondamentale importanza nell'attività di orientamento al lavoro, per agevolare l'inserimento lavorativo dei laureati e nel facilitare le aziende nella ricerca del candidato ideale; di cui il processo amministrativo è seguito dal Centro Stage presente nel Palazzo delle Scienze.

Inoltre nella sezione Jobs del sito web del CdS i docenti del CdS in Informatica inseriscono costantemente profili richiesti dalle aziende ed offerte di lavoro in base ai propri contatti. L'elenco delle offerte è disponibile all'indirizzo <http://corsi.unica.it/informatica/category/jobs/> ed al fine di dare maggior visibilità, i profili richiesti dalle aziende più di recente vengono inoltre mostrati nella sezione "offerte di lavoro" sulla home page del CdS (SUA-CdS 2019 – quadro B5 tirocini e stage).

### **Revisione dei percorsi formativi**

Il Consiglio di classe del CdS ha proposto una revisione del percorso formativo e definizione dell'OFF per l'a.a. 2017/2018, in risposta alle esigenze di formazione richieste dal mondo del lavoro e dagli studenti (CI), a cui ha partecipato, oltre al Coordinatore, docenti e studenti del corso, esponenti della realtà sociale e del mondo imprenditoriale (Confindustria, Sardegna Ricerche, rappresentante Enti locali). I cambiamenti apportati all'ordinamento della laurea triennale vengono descritti nei verbali del CI (verbale del 10/2/2016; 10/11/2016 e 14/12/2016).

In merito alla SMA il CdS analizza gli indicatori rilasciati al 27/6/2020.

**Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione**

*Il Nucleo di valutazione suggerisce una maggiore attenzione agli incontri periodici con le parti interessate, attraverso l'aggiornamento dei loro resoconti riportate sul proprio sito (verbali del CI) e delle azioni svolte dalla Commissione Orientamento e Piano Lauree Scientifiche.*

*Il Nucleo raccomanda di aggiornare e monitorare le informazioni inserite nel sito web del CdS, al fine di promuovere una didattica centrata sullo studente. Si evidenziano infatti spazi di miglioramento relativi alle informazioni dei profili dei docenti, nella maggior parte dei casi senza recente aggiornamento dei curricula, e dei corsi di riallineamento, inseriti nel sito web di facoltà.*

*Al fine di individuare le aree di miglioramento del CdS e definire i relativi interventi si raccomanda di monitorare gli indicatori ANVUR del CdS che presentano qualche criticità rispetto ai benchmark (iC19 - percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), nonché di effettuare il monitoraggio interno dei laboratori, delle strutture dedicate alla didattica e delle attrezzature (aule informatiche), che riportano criticità sulla loro adeguatezza e capienza, ancora da risolvere.*

*Si suggerisce infine di porre in essere procedure per la gestione degli eventuali reclami degli studenti e di monitorare e dare evidenza nei documenti ufficiali dell'efficacia delle azioni intraprese.*

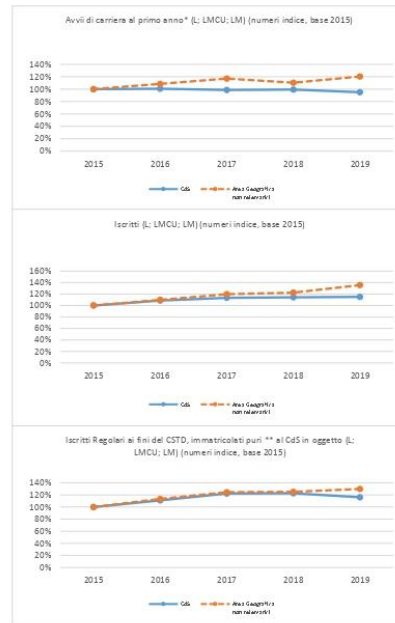
# Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Scheda del Corso di Studio - 27/06/2020

Denominazione del CDS		Informatica (L-31)	
Città	CAGLIARI	codice comune	92009
Codizione	920106203100001		
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI		
Stato o non statale	Statale		
Tipo di Ateneo	Tradizionale		
Area geografica	SUD E ISOLE		
Classe di laurea	L-31		
Interclasse	-		
Tipo	Laurea triennale		
Organizzazione	Convenzionale		
Durata normale	3 anni		

	2019	2018	2017	2016	2015
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	SI	SI	SI	SI	SI
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	No
Nr. di attri CDS della stessa classe in Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di attri CDS della stessa classe in Atenei non telematici nell'area geografica	13	13	13	13	13
Nr. di attri CDS della stessa classe in Atenei non telematici in Italia	46	44	44	41	41

Indicatore	Anno	CDS	Ateneo	Area Geografica non telematica	Atenei MDI Telematici
IC00a Avvisi di carriera al primo anno* (L; LM CU; LM)	2015	142	-	171,9	165,1
	2016	145	-	186,4	182,0
	2017	140	-	201,1	181,8
	2018	141	-	189,8	182,9
	2019	153	-	207,1	188,5
IC00b Immatricolati puri** (L; LM CU)	2015	105	-	138,6	134,1
	2016	101	-	152,5	148,9
	2017	110	-	156,6	147,9
	2018	104	-	150,6	146,7
	2019	83	-	163,9	148,8
IC00c Se LM, iscritti per la prima volta a LM	Non disponibile				
IC00d Iscritti (L; LM CU; LM)	2015	472	-	511,9	465,7
	2016	515	-	561,8	517,6
	2017	535	-	613,3	553,9
	2018	539	-	626,8	559,2
	2019	545	-	693,5	573,8
IC00e Iscritti Regolari al fine del CSD (L; LM CU; LM)	2015	501	-	395,5	340,9
	2016	529	-	399,5	359,6
	2017	545	-	434,7	404,3
	2018	544	-	436,6	403,3
	2019	539	-	452,1	403,5
IC00f Iscritti Regolari al fine del CSD, immatricolati puri** a	2015	228	-	287,4	279,2
	2016	255	-	325,8	315,0
	2017	279	-	338,1	330,1
	2018	280	-	339,4	325,4
	2019	265	-	373,4	325,5
IC00g laureati (L; LM; LM CU) entro la durata normale del corso	2015	21	-	6,6	12,5
	2016	34	-	11,3	16,9
	2017	55	-	13,9	19,0
	2018	55	-	23,5	27,7
	2019	55	-	24,9	30,1
IC00h laureati (L; LM; LM CU)	2015	85	-	31,4	38,2
	2016	70	-	43,9	44,9
	2017	76	-	82,1	49,7
	2018	91	-	64,5	61,3
	2019	70	-	70,6	67,7



## Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CDS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei MDI Telematici		
		Numero	Ufficienze	Indicatori	Numero	Ufficienze	Indicatori	Numero	Ufficienze	Indicatori	Numero	Ufficienze	Indicatori
IC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che a titolo oneroso hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	123	301	40,3%	0	0	98,6	399,5	27,4%	104,9	340,9	50,5%	
	2016	90	329	27,4%	0	0	103,0	399,5	25,8%	119,5	389,6	30,7%	
	2017	199	346	46,0%	0	0	128,0	434,7	29,4%	132,6	404,3	32,8%	
	2018	106	344	30,6%	0	0	126,9	436,6	29,1%	134,6	403,3	33,4%	
	2019	15	339	4,4%	0	0	6,8	452,1	1,3%	6,1	403,5	1,5%	
IC02 Percentuale di laureati (L; LM; LM CU) entro la durata normale del corso*	2015	21	53	39,6%	0	0	6,6	314	21,0%	12,5	36,2	34,6%	
	2016	34	70	48,6%	0	0	11,3	43,9	25,7%	16,9	44,9	37,7%	
	2017	35	78	44,9%	0	0	13,9	52,1	26,7%	19,0	49,7	38,1%	
	2018	55	91	60,4%	0	0	23,5	64,5	36,4%	27,7	61,3	45,2%	
	2019	35	70	50,0%	0	0	24,9	70,6	35,2%	30,1	67,7	44,4%	
IC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L; LM CU) provenienti da altre Regioni*	2015	6	142	4,2%	0	0	16,5	171,9	9,6%	34,0	165,1	21,2%	
	2016	2	143	1,4%	0	0	15,5	186,4	8,3%	39,6	182,0	21,4%	
	2017	1	140	0,7%	0	0	14,1	201,1	7,0%	37,9	181,8	21,2%	
	2018	3	141	2,1%	0	0	11,4	189,8	6,0%	40,4	182,9	22,1%	
	2019	4	153	2,6%	0	0	15,3	207,1	7,4%	40,2	188,5	21,4%	
IC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Non disponibile												
IC05 Rapporto di studenti magistrali/docenti (professori a tempo indeterminato, docenti a tempo indeterminato, docenti di tipo a e tipo b)*	2015	301	13	25,2	0	0	399,5	21,9	16,4	320,5	20,5	15,6	
	2016	329	17	18,4	0	0	399,5	22,5	17,8	388,6	20,9	17,2	
	2017	346	17	20,4	0	0	434,7	22,3	19,5	388,1	21,5	18,1	
	2018	344	18	18,1	0	0	436,6	22,9	19,0	403,3	22,1	18,3	
	2019	339	19	17,8	0	0	452,1	23,4	19,3	420,2	22,8	18,4	
IC06 Percentuale di laureati occupati a un anno dal Tirocinio (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	20	49	40,6%	0	0	15,7	31,1	50,8%	15,4	28,2	54,6%	
	2016	20	42	47,6%	0	0	15,6	29,4	52,9%	17,8	31,9	55,9%	
	2017	23	50	46,0%	0	0	21,4	37,9	56,4%	21,6	36,6	58,9%	
	2018	26	61	42,6%	0	0	21,6	42,1	51,3%	21,8	40,8	53,6%	
	2019	27	66	39,7%	0	0	27,9	51,4	54,4%	25,6	47,8	53,6%	



Indicatore	Anno	CDS			Media Albero			Media Area Geografica non territoriali			Media Albero MDI Territoriali		
		Nonabilitato	Ufficiarizzato	Indicatore	Nonabilitato	Ufficiarizzato	Indicatore	Nonabilitato	Ufficiarizzato	Indicatore	Nonabilitato	Ufficiarizzato	Indicatore
		2015	74	89	85,1%	0	0	0,0%	51,3	64,7	79,2%	45,3	57,5
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2019	65	70	87,1%	0	0	0,0%	52,4	66,6	76,4%	51,4	63,7	76,3%
	2015	994	1.380	71,5%	0	0	0,0%	1495,0	1815,9	61,0%	1265,6	1542,3	80,1%
	2016	994	1.404	70,1%	0	0	0,0%	1454,6	1790,6	61,0%	1231,4	1542,3	79,8%
	2017	924	1.416	65,5%	0	0	0,0%	1464,5	1840,7	71,0%	1246,9	1613,7	77,3%
	2018	924	1.416	65,5%	0	0	0,0%	1459,7	1893,0	77,1%	1209,8	1632,6	74,1%
	2019	990	1.416	67,5%	0	0	0,0%	1386,2	1906,3	71,0%	1201,0	1677,7	71,6%

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CDS			Media Albero			Media Area Geografica non territoriali			Media Albero MDI Territoriali		
		Nonabilitato	Ufficiarizzato	Indicatore	Nonabilitato	Ufficiarizzato	Indicatore	Nonabilitato	Ufficiarizzato	Indicatore	Nonabilitato	Ufficiarizzato	Indicatore
		2015	96	105	91,4%	0	0	0,0%	106,6	136,6	77,0%	107,1	134,1
Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al triennio**	2016	89	101	88,1%	0	0	0,0%	119,6	152,5	78,4%	120,0	149,9	80,6%
	2017	100	110	90,9%	0	0	0,0%	129,4	164,6	78,0%	118,2	147,9	79,9%
	2018	92	104	88,5%	0	0	0,0%	120,2	150,6	79,8%	119,0	146,7	81,1%
	2019	0	89	0,0%	0	0	0,0%	0,0	163,9	0,0%	0,0	148,8	0,0%
	2015	33	79	41,6%	0	0	0,0%	16,6	110,6	15,1%	20,5	113,5	18,0%
Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CDS, entro la durata normale del corso**	2016	34	83	41,0%	0	0	0,0%	23,1	130,4	17,7%	26,2	121,7	21,5%
	2017	39	105	36,2%	0	0	0,0%	33,6	136,6	24,4%	36,2	134,1	26,9%
	2018	37	101	36,6%	0	0	0,0%	23,4	152,5	15,4%	30,5	149,9	20,3%
	2019	0	110	0,0%	0	0	0,0%	0,0	164,6	0,0%	0,1	147,9	0,1%
Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CDS dell'Ateneo**	2015	4	105	3,8%	0	0	0,0%	6,9	136,6	4,9%	7,3	134,1	5,4%
	2016	5	101	5,0%	0	0	0,0%	6,7	152,5	4,4%	7,3	149,9	4,9%
	2017	4	110	3,6%	0	0	0,0%	6,9	164,6	4,2%	6,9	147,9	4,6%
	2018	3	104	2,9%	0	0	0,0%	6,1	150,6	4,1%	6,6	146,7	4,5%
2019	0	89	0,0%	0	0	0,0%	0,0	163,9	0,0%	0,0	148,8	0,0%	
Percentuale di abbandoni del CDS dopo H+1 anni**	2015	25	74	33,8%	0	0	0,0%	51,5	104,1	49,5%	48,0	96,9	49,6%
	2016	23	79	29,1%	0	0	0,0%	52,4	110,6	47,4%	53,6	113,5	47,3%
	2017	25	83	30,1%	0	0	0,0%	59,3	130,4	45,5%	54,9	121,7	45,1%
	2018	26	105	24,8%	0	0	0,0%	60,6	136,6	44,4%	57,4	134,1	42,8%
	2019	26	101	27,7%	0	0	0,0%	69,2	152,5	45,4%	64,2	149,9	43,1%

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CDS			Media Albero			Media Area Geografica non territoriali			Media Albero MDI Territoriali		
		Nonabilitato	Ufficiarizzato	Indicatore	Nonabilitato	Ufficiarizzato	Indicatore	Nonabilitato	Ufficiarizzato	Indicatore	Nonabilitato	Ufficiarizzato	Indicatore
		2015	46	51	90,2%	0	0	0,0%	29,1	31,9	91,3%	31,0	34,7
Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CDS	2016	60	66	90,9%	0	0	0,0%	40,9	44,7	91,4%	41,1	45,1	91,3%
	2017	73	79	92,4%	0	0	0,0%	43,9	50,2	87,4%	44,5	49,0	90,7%
	2018	81	89	91,0%	0	0	0,0%	59,1	64,7	91,4%	52,1	57,5	90,7%
	2019	67	70	95,7%	0	0	0,0%	61,2	66,6	91,7%	59,9	63,7	94,0%
IC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2019	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0%
IC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2019	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,0%	
IC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2019	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,0%	

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CDS			Media Albero			Media Area Geografica non territoriali			Media Albero MDI Territoriali		
		Nonabilitato	Ufficiarizzato	Indicatore	Nonabilitato	Ufficiarizzato	Indicatore	Nonabilitato	Ufficiarizzato	Indicatore	Nonabilitato	Ufficiarizzato	Indicatore
		2015	472	11,5	41,0	0	0,0%	545,1	15,1	36,2	449,6	12,9	35,0
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2016	513	11,7	45,6	0	0,0%	601,6	14,9	40,3	499,4	12,9	36,9	
	2017	538	11,6	45,3	0	0,0%	657,0	15,3	42,6	543,6	13,4	40,4	
	2018	539	11,6	45,7	0	0,0%	671,5	15,6	42,6	569,3	13,6	41,6	
	2019	543	11,6	46,0	0	0,0%	693,5	15,9	43,6	595,0	14,0	42,6	
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2015	144	3,9	56,3	0	0,0%	181,6	5,8	31,1	161,0	4,8	33,7	
	2016	145	4,1	55,4	0	0,0%	192,2	5,8	33,4	177,8	4,8	37,0	
	2017	142	4,1	54,6	0	0,0%	206,7	6,1	34,1	185,3	5,2	35,8	
	2018	143	4,1	54,3	0	0,0%	194,7	6,0	32,5	182,9	5,0	36,5	
2019	138	4,1	52,9	0	0,0%	208,1	6,3	32,9	190,6	5,4	35,3		
Rapporto docenti in possesso di Dottorato di Ricerca / iscritti per corsi di studio prevalentemente o interamente a distanza, caso disponibile dal	2017	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
	2018	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	

#### 4.3.4 Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)

##### *Scheda Analisi documentale*

###### **Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

Nell'a.a. 2011/2012 è stato attivato il primo anno del CdS in Scienze dell'educazione e della Formazione.

Il CdS è a programmazione locale (art. 2 Legge 264/1999), il laureato può accedere alla professione di educatore dei servizi educativi per l'infanzia (D.L. 65/2017) e/o quella dell'educatore professionale sociopedagogico (L. 205/2017). Il corso ha registrato l'ultima modifica di ordinamento nel 2019. La proposta di modifica ordinamentale è stata discussa dal CI delle classi di laurea dell'area pedagogica - Scienze dell'educazione e della formazione (L-19), e Scienze pedagogiche e dei servizi educativi (LM-50 & LM-85) - nella seduta del 24 ottobre 2018. In tale seduta il CI ha deliberato la proposta di modifica ordinamentale del CdS in Scienze dell'educazione e della formazione a partire dall'anno accademico 2019/2020 per adeguarlo alle disposizioni normative (D.M. 9 maggio 2018 n. 378); discussione riportata anche nel quadro A1b della SUA-CdS del 2019. Un ulteriore incontro del CI si è svolto il 24 settembre 2019 nel quale il CI ha analizzato i punti di forza e di criticità del CdS considerando gli sbocchi occupazionali (in particolare sono stati analizzati i dati AlmaLaurea, anno di indagine 2018, ad 1 anno dalla laurea). In detto incontro il CI ha discusso le problematiche relative al ritardo con cui viene conseguita la laurea (4 anni al posto di 3) e la dispersione dovuta ad un numero di laureati inferiore rispetto a quello degli immatricolati per la stessa coorte (160 laureati per il CdS in Scienze dell'educazione e della Formazione a fronte di 230 immatricolati, con una dispersione di circa il 30%). Il CI cerca di analizzare le cause dei problemi riscontrati e circa la perdita di studenti lungo il percorso ipotizza, ad esempio, il freno rappresentato dal contemporaneo inizio di attività lavorative, in particolare part time (il CI rileva che la diffusione del part time alla triennale è del 65%). Inoltre, il CI discute su quali iniziative intraprendere per porre rimedio alle criticità riscontrate e, per rilevarne le cause, propone ad esempio, la messa a punto di alcuni focus group con rappresentanze estese di studenti o la somministrazione di questionari e quale intervento immediato il rafforzamento del supporto di orientamento in itinere.

Nel sito web del CdS è presente la composizione del CI<sup>64</sup> che risulta rappresentativo del MdL e degli stakeholder interessati, infatti nel CI sono presenti, oltre ai docenti, al personale tecnico amministrativo e agli studenti del CdS, le rappresentanze a livello locale e nazionale: Regione Sardegna, Comune di Cagliari, Università degli Studi di Sassari, diverse Cooperative (La Collina, Passaparola, Noa...) e enti (ANPE, ANEP UNIPED).

I verbali citati del CI sono stati forniti dal CdS, nel sito web non risultano inseriti i documenti relativi agli incontri del CI. In base alle evidenze documentali risulta che il CdS si riunisce con cadenza annuale e ha progettato l'offerta formativa e la modifica ordinamentale nel confronto con il Comitato di Indirizzo e tendo conto delle esigenze del territorio.

###### **Definizione dei profili in uscita**

Il CdS è definito chiaramente negli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti; il profilo professionale è descritto adeguatamente nella SUA-CdS; gli sbocchi occupazionali e gli obiettivi formativi sono ben individuati e le competenze formative che lo studente dovrà acquisire risultano ben dettagliate nella SUA-CdS (cfr. quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2 e A4.c) e nel regolamento didattico del CdS presente nel sito web<sup>65</sup>. Il codice ISTAT è correttamente identificato.

###### **Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono riportati in modo chiaro per aree di apprendimento e risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS; nella SUA-CdS (quadro A4.b.2) sono riportate le attività formative in cui le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate.

###### **Offerta formativa e percorsi**

L'offerta e il percorso formativo proposto sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari; nella SUA-CdS i risultati di apprendimento attesi sono indicati per attività formative e la matrice di Tuning delle corrispondenze tra i descrittori di Dublino e le attività formative è consultabile nel sito web del CdS.

###### **Orientamento e tutorato**

###### Orientamento in ingresso e in itinere

Nel quadro B5 della SUA- CdS risulta che il CdS promuove attività di orientamento in ingresso e in itinere attraverso il coordinatore di corso, i docenti Tutor, i Tutor di facoltà per l'orientamento, il manager didattico e il

<sup>64</sup> <https://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/chi-siamo/commissioni/comitato-di-indirizzo/>

<sup>65</sup> [https://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/files/2019/04/RD-L19\\_AA2019-20.pdf](https://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/files/2019/04/RD-L19_AA2019-20.pdf)

coinvolgimento, sulla base delle specifiche esigenze, dell'intero corpo dei docenti. Il CdS partecipa alle giornate di orientamento organizzate annualmente dall'Ateneo con diverse attività (presentazioni giornaliere del CdS; conferenze divulgative; lezioni a tema attinenti agli insegnamenti impartiti nel CdS; workshop in collaborazione con gli esponenti del mondo del lavoro).

Per il servizio di tutorato di facoltà nel quadro B5 della SUA del CdS si riporta il link<sup>66</sup> al relativo sito che risulta ben organizzato con l'indicazione delle persone di riferimento e degli orari di ricevimento.

Inoltre, sempre nel quadro B5 si indicano quali ulteriori attività ascrivibili nell'ambito dell'orientamento e del tutorato in itinere i corsi di riallineamento, organizzati per aiutare a colmare le lacune degli studenti con obblighi formativi aggiuntivi, e i seminari, organizzati periodicamente, sia da docenti del dipartimento che da professori visitatori, rivolti agli studenti al fine di fornire approfondimenti tematici inerenti i programmi di studio degli insegnamenti del corso.

Con riferimento al rafforzamento delle iniziative in itinere suggerite dal CI (v. delibera del 24/9/2019) non si sono riscontrate evidenze documentali su questo aspetto.

#### Orientamento in uscita

Il servizio di accompagnamento al lavoro è coordinato a livello di ateneo dallo Sportello Placement che fornisce supporto ai laureati dell'Università di Cagliari nell'orientarsi al lavoro e costruire il proprio percorso di sviluppo professionale.

Il CdS integra tale servizio organizzando giornate di incontri, con le realtà del settore educativo presenti sul territorio, e attività periodiche con l'obiettivo di informare gli studenti sulle possibili prospettive dei laureati nel mondo del lavoro (v. quadro B5 della SUA-CdS 2019).

Tra le "eventuali altre iniziative" del quadro B5 della SUA del CdS (che risulta aggiornato alla data del 14/06/2019) si riporta che il Consiglio di corso organizza regolarmente seminari e attività integrative, con il coinvolgimento di enti, associazioni e professionisti operanti sul territorio, ed è stata istituita un'apposita sezione del sito dove vengono inserite le attività<sup>67</sup>, tuttavia la pagina non risulta aggiornata (si riportano le attività riferite all'a.a. 2014/2015 che risultano prive di contenuto).

Per il servizio di orientamento nel quadro B5 della SUA del CdS si riporta il link al relativo sito del corso<sup>68</sup> che risulta ben organizzato con l'indicazione delle persone di riferimento e degli orari di ricevimento; infatti risultano linkabili il Coordinatore del corso, i docenti Tutor di orientamento, il Manager didattico e le Commissioni del CdS (Comitato di indirizzo; Commissione carriere, abbreviazioni e passaggi; Commissione di Autovalutazione (CAV); Commissione didattica paritetica docenti-studenti; Commissione Erasmus e internazionalizzazione; Commissione Procedure test di ingresso; Commissione riconoscimento crediti liberi e Commissione tirocini).

#### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Nel quadro A3 della SUA-CdS, sono riportati in maniera chiara i requisiti e le conoscenze richieste per l'ammissione; tali informazioni sono presenti nel Regolamento didattico del corso<sup>69</sup> (visualizzabile al link). Il CdS è ad accesso programmato a livello locale e le conoscenze sono verificate mediante la definizione di una votazione minima nel test di accesso. Nell'eventualità in cui il numero delle domande pervenute sia superiore al numero programmato, ma alla prova si presenti un numero di candidati inferiore o uguale al numero programmato, la prova ha luogo solamente come valutazione dell'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati presenti.

In caso di debiti formativi nelle prove in ingresso è previsto il recupero con corsi di riallineamento offerti dal CdS nell'anno accademico. L'iscrizione al secondo anno di corso è subordinata ai risultati dell'accertamento del superamento del debito formativo riscontrato così come specificato nel regolamento didattico del CdS, in cui tuttavia le modalità di recupero del debito formativo non risultano indicate in modo chiaro (il regolamento del CdS, a p.7, richiama la Commissione procedure-test ingresso e tale Commissione il Regolamento).

#### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

Nell'organizzazione didattica lo studente ha autonomia nella scelta delle attività opzionali, il riconoscimento di crediti liberi e conoscenze/abilità professionali certificate sono previste nell'art. 21 del Regolamento didattico dell'a.a.2019/2020. Il corso prevede l'obbligatorietà di due tirocini formativi presso enti e strutture convenzionate;

---

<sup>66</sup> <http://facolta.unica.it/studiumanistici/servizi-studenti/orientamento/tutor-di-orientamento/>

<sup>67</sup> <http://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/didattica/attivita-seminariali-proposte-dal-cds/>

<sup>68</sup> <https://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/orientamento/>

<sup>69</sup> [https://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/didattica/regolamento\\_didattico/](https://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/didattica/regolamento_didattico/)

non sono previsti piani di studio individuali (v.art. 19 del regolamento didattico del CdS<sup>70</sup> il cui link è indicato nel quadro B1 della SUA-CdS).

Non si rileva l'attivazione di percorsi flessibili, o di altri strumenti di supporto per categorie specifiche di studenti, al di là dei sistemi generali dell'Ateneo (part-time, supporto alle disabilità, ecc.).

### **Internazionalizzazione della didattica**

Il servizio mobilità internazionale degli studenti è organizzato con il supporto del Settore Mobilità Studentesca (ISMOKA). Nella SUA- CdS, quadro B5, sono riportati gli atenei in convenzione; è indicato il referente dell'ufficio mobilità internazionale del corso di laurea e il link al sito web dello sportello di mobilità internazionale della Facoltà di Studi umanistici<sup>71</sup>.

L'indicatore ANVUR di internazionalizzazione iC10 per il CdS per il periodo dal 2015 al 2018 riporta valori altalenanti e superiori rispetto a quelli dell'area geografica, il valore dell'indicatore è zero per il 2019; il Nucleo rileva margini di miglioramento.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Per lo svolgimento della prova finale è riportato il link nel quadro B1 della SUA alla pagina web contenente il regolamento didattico in cui le informazioni sono chiare ed esaustive (v. p.12, art. 23 Prova finale).

Dall'analisi delle schede programmi (verifica effettuata a campione sugli insegnamenti indicati nel quadro B3 della SUA) non sempre risulta con chiarezza la modalità di verifica dell'apprendimento, pertanto in tale ambito il Nucleo rileva margini di miglioramento. Anche la relazione della CPDS di maggio 2019 per il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione riporta tra le proposte di miglioramento la necessità di sensibilizzare i docenti all'importanza della compilazione delle schede programmi.

### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

Dal quadro B3 della SUA del corso risulta che i docenti sono adeguati (per quantità e qualità) a sostenere le esigenze del CdS. In base alle informazioni caricate nella SUA-CdS - sezione amministrazione - didattica erogata - risulta che per 17 docenti (su 33 insegnamenti) sono indicati i SSD e che questi corrispondono allo stesso SSD dell'insegnamento; per diversi docenti non viene indicato il SSD di appartenenza. Per alcuni insegnamenti i docenti risultano da nominare e per 1 insegnamento non viene indicato il SSD dell'attività formativa.

Diversi CV non risultano inseriti nella pagina dei docenti (controllo effettuato il 4 settembre 2020).

Rispetto agli indicatori ANVUR del CdS considerando i valori riportati dal 2015 al 2019 i docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD caratterizzanti la classe in percentuale superiore a 2/3: il valore dell'iC08 risulta in calo per il periodo considerato, passa infatti dal 90% del 2015 all'80% del 2019, si hanno pertanto ampi margini di miglioramento. Il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b – indicatore iC05) è in calo per il periodo considerato ma i valori di tale indicatore risultano superiori alla media dell'area geografica ad eccezione dell'anno 2019 nel quale il valore dell'indicatore per il CdS è inferiore (rispettivamente 29% e 32,5%), si apprezzano i miglioramenti e si raccomanda di monitorare tale indicatore per garantire una didattica di qualità. L'iC27 è in calo per il periodo considerato (dal 2015 al 2019) ma i valori di tale indicatore risultano superiori alla media dell'area geografica, mentre l'iC28 presenta valori altalenanti dal 2015 al 2019 (rispettivamente di 86,0; 78,9; 75,7; 76,1 e 86,4) che risultano decisamente superiori alla media dell'area geografica.

L'indicatore iC19 "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" rispetto al benchmark di area geografica riporta, per il periodo dal 2015 al 2019, valori di riferimento decisamente più bassi; l'unica eccezione è riferita al 2015 (92,1% dato del CdS e 80,1% dato area geografica).

Nel Consiglio di interclasse dei Corsi di studio dell'Area Pedagogica, che comprende Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) e Scienze pedagogiche e dei servizi educativi (LM-50/85), del 12 marzo 2019 viene approvata la SMA 2019 (Allegato 1 del verbale citato), con dati ANS aggiornati al 29/09/2018, nella quale il CdS riporta l'andamento degli indicatori ma non ipotizza cause o azioni correttive; con riferimento agli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente nella SMA citata si riporta che "I relativi indicatori sono sostanzialmente stabili e leggermente al di sopra dei valori benchmark".

---

<sup>70</sup> [https://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/files/2019/04/RD-L19\\_AA2019-20.pdf](https://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/files/2019/04/RD-L19_AA2019-20.pdf)

<sup>71</sup> <https://facolta.unica.it/studiumanistici/servizi-studenti/erasmus-e-mobilita-internazionale/>

### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Il personale tecnico-amministrativo a disposizione della facoltà opera anche per il corso di studio in Scienze dell'educazione e della formazione, secondo compiti e responsabilità individuate (coordinatori didattici di facoltà, personale della segreteria didattica, della segreteria di presidenza e della segreteria studenti).

La struttura di raccordo della Facoltà di Studi umanistici mette a disposizione del corso le aule, gli spazi e i laboratori necessari per le attività del corso; le biblioteche vengono gestite dalla direzione apposita.

Il quadro B5 della SUA del CdS riporta i link alle strutture della Facoltà di Studi umanistici e in particolare con riferimento alle aule è stata inserita una legenda delle specifiche dotazioni<sup>72</sup>.

Attraverso il questionario di valutazione dei servizi somministrato dall'Ateneo, gli studenti hanno valutato l'adeguatezza delle aule studio, delle biblioteche, dei laboratori e delle attrezzature per la didattica e i servizi delle segreterie studenti e i servizi on-line. I giudizi di facoltà sono risultati appena positivi (C), pertanto con spazi di miglioramento.

Dai dati forniti dai laureandi (fonte AlmaLaurea – anno di laurea 2018) gli studenti del corso in Scienze dell'educazione e della formazione valutano le aule “spesso adeguate”, le postazioni informatiche “in numero inadeguato” e le attrezzature per altre attività (laboratori, attività pratiche) “raramente adeguate”.

Anche la CPDS nella relazione di maggio 2019 per il CdS propone di interfacciarsi con la Facoltà e l'Ateneo per migliorare funzionalità, dimensioni e numero di aule e risorse di sostegno.

### **Contributo dei docenti e degli studenti**

Il CdS, come risulta dal documento di Assicurazione della Qualità<sup>73</sup> [documento unico per la laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L19) e la laurea magistrale interclasse in Scienze Pedagogiche e dei Servizi Educativi (LM-50&LM-85)], svolge attività collegiali per la revisione dei percorsi formativi e opera attraverso varie commissioni. Nel verbale del Consiglio di interclasse dei corsi dell'area pedagogica del 5/11/2019 sono state rinnovate nella loro composizione il CI, la CPDS, la CAV, le commissioni: Erasmus e internazionalizzazione; procedure test di ingresso; tirocini; riconoscimento crediti liberi; carriere, abbreviazioni e passaggi. Inoltre, è stata nominata la referente per la qualità “attribuendole anche la funzione di potenziare il raccordo e la sinergia tra le varie Commissioni, al fine di risolvere tempestivamente i problemi”.

Nelle commissioni e nelle riunioni collegiali il personale e gli studenti possono effettuare osservazioni e proposte di miglioramento; si ha evidenza che i dati di monitoraggio del CdS sono discussi nelle riunioni del Consiglio di interclasse dei corsi dell'area pedagogica e le opinioni degli studenti e dei laureandi sono discusse nella relazione della CPDS del corso di studio (si veda relazione della CPDS del 2 maggio 2019) e risultano pubblicati nel sito web del CdS.

La raccolta dei reclami e la loro gestione avviene principalmente tramite segnalazioni delle problematiche ai rappresentanti degli studenti o direttamente al coordinatore del corso di laurea.

Nel sito web del CdS al seguente link

<https://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/trasparenza-e-qualita/valutazione-didattica/>

vengono riportati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti; il sito è aggiornato in quanto l'ultimo report inserito è riferito alla valutazione dell'a.a. 2018/2019 e non si rilevano criticità in merito.

### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

È garantita la rispondenza del corso alle esigenze del mondo del lavoro attraverso il confronto con le parti interessate, i verbali del CI sono stati forniti dal CdS. Per ulteriori considerazioni si rimanda a quanto riportato nella sezione “Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate” della presente scheda.

### **Revisione dei percorsi formativi**

Dai documenti esaminati e ricevuti dal CdS si rileva che il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata; il CdS ha effettuato la modifica ordinamentale a partire dall'anno accademico 2019/2020 per adeguarsi alle disposizioni normative (D.M. 9 maggio 2018 n. 378). Nella scheda di monitoraggio annuale (dati ANS aggiornati all'11/01/2020) il CdS effettua una analisi dettagliata dei dati e nella relazione della CPDS di maggio 2019 per il CdS si riporta che in generale, i dati del monitoraggio vengono esaminati dalla CAV e discussi in CdS (es. verbale del 19 marzo 2019). I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio

<sup>72</sup> <https://facolta.unica.it/studiumanistici/strutture/>

<sup>73</sup> <https://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/files/2017/07/Sistema-AQ-AreaPED-2017.pdf>

e lungo termine) dei laureati del CdS vengono esaminati durante le riunioni del CdS. Inoltre, in merito al monitoraggio e all'efficacia degli interventi promossi dal CdS la citata relazione della CPDS riporta che il CdS ha intrapreso una attività di monitoraggio dei tirocini grazie a una serie di interviste proposte agli studenti e che ciò ha consentito di monitorare le attività e le strutture ospitanti.

### ***Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione***

*Il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione ha progettato la sua offerta formativa nel confronto con il Comitato di Indirizzo e ha tenuto conto delle esigenze del territorio. La struttura AQ del CdS appare ben organizzata, diverse sono le Commissioni che il CdS ha istituito per operare al meglio nei diversi ambiti. Il CdS ha recentemente modificato il piano degli studi per adeguarlo alle disposizioni normative (D.M. 9 maggio 2018 n. 378). Le schede dei programmi di insegnamento dovrebbero essere perfezionate secondo quanto rilevato dalla CPDS e anche da un controllo del Nucleo. Il Nucleo raccomanda di continuare a porre particolare attenzione all'analisi degli indicatori, in particolare sia quelli della docenza che dell'internazionalizzazione. Il sito web non sempre riporta i documenti che indica (v.ad esempio i verbali del CI e le "eventuali altre iniziative"). Miglioramenti necessitano le strutture, anche la CPDS rileva l'opportunità di "interfacciarsi con la Facoltà e l'Ateneo per migliorare funzionalità, dimensioni e numero di aule e risorse di sostegno".*

# Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Scheda del Corso di Studio - 27/06/2020

Denominazione del CDS		Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)				
Città	CAGLIARI	c.c.d. comune		92009		
Codizione	920106201900001					
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI					
Stato o non statale	Statale					
Tipo di Ateneo	Tradizionale					
Area geografica	SUD E ISOLE					
Classe di laurea	L-19					
Interclasse	-					
Tipo	Laurea triennale					
Organizzazione	Convenzionale					
Durata normale	3 anni					
		2019	2018	2017	2016	2015
Programmazione Nazionale		No	No	No	No	No
Programmazione Locale		SI	SI	SI	SI	SI
Nessuna Programmazione		No	No	No	No	No
Nr. di altri CDS della stessa classe nell'Ateneo		0	0	0	0	0
Nr. di altri CDS della stessa classe in Atenei non telematici nell'area geografica		12	12	12	12	12
Nr. di altri CDS della stessa classe in Atenei non telematici in Italia		40	41	42	41	41

Indicatore	Anno	CDS	Ateneo	Area Geografica non telematica	Atenei MDI Telematici
IC00a Avvisi di carriera al primo anno* (L, LM CU; LM)	2015	217	-	219,1	246,3
	2016	216	-	237,4	266,1
	2017	206	-	289,1	283,1
	2018	213	-	261,1	276,5
	2019	222	-	314,6	320,7
IC00b Immatricolati puri** (L, LM CU)	2015	144	-	165,8	189,7
	2016	147	-	181,4	200,9
	2017	111	-	217,6	214,4
	2018	134	-	200,2	208,8
IC00c Se LM, iscritti per la prima volta a LM	Non disponibile				
	2015	830	-	710,1	799,5
	2016	856	-	721,8	823,5
	2017	847	-	782,8	851,8
IC00d Iscritti (L, LM CU; LM)	2015	856	-	785,9	871,9
	2016	789	-	853,4	905,2
	2017	510	-	511,9	587,7
	2018	338	-	531,5	613,3
	2019	334	-	596,4	648,4
IC00e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LM CU; LM)	2015	306	-	605,4	669,1
	2016	464	-	631,6	691,6
	2017	375	-	400,0	457,5
	2018	361	-	422,1	478,0
	2019	342	-	482,4	515,9
IC00f Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri** a	2015	324	-	512,2	535,7
	2016	41	-	81,9	89,7
	2017	71	-	82,1	76,6
	2018	74	-	65,5	88,1
	2019	87	-	65,4	88,6
IC00g laureati (L, LM; LM CU) entro la durata normale del corso	2015	62	-	78,1	99,7
	2016	111	-	139,8	143,3
	2017	165	-	138,5	151,1
	2018	164	-	139,8	159,1
	2019	151	-	141,5	159,2
IC00h laureati (L, LM; LM CU)	2015	133	-	130,6	167,3



## Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CDS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei MDI Telematici		
		Numero	Licenziatura	Indirizzo	Numero	Licenziatura	Indirizzo	Numero	Licenziatura	Indirizzo	Numero	Licenziatura	Indirizzo
IC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che a titolo acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	190	530	34,6%	0	0	287,4	511,9	40,3%	334,3	587,7	36,1%	
	2016	196	538	34,6%	0	0	266,9	531,5	40,3%	330,8	613,3	37,2%	
	2017	225	534	42,1%	0	0	311,1	598,4	43,0%	379,9	648,4	36,9%	
	2018	185	506	37,2%	0	0	319,1	605,4	43,3%	387,2	669,1	37,3%	
	2019	5	464	1,1%	0	0	111,7	615,6	17,9%	81,2	691,6	11,7%	
IC02 Percentuale di laureati (L, LM; LM CU) entro la durata normale del corso*	2015	41	111	36,9%	0	0	51,9	139,8	37,1%	69,7	143,3	48,6%	
	2016	71	163	43,6%	0	0	52,1	138,5	37,6%	76,6	151,1	50,7%	
	2017	74	164	45,1%	0	0	65,5	139,8	46,9%	86,1	159,1	53,4%	
	2018	87	151	57,7%	0	0	65,4	141,5	46,2%	88,6	159,2	55,6%	
	2019	82	153	40,5%	0	0	74,1	150,6	51,9%	99,7	167,3	60,2%	
IC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LM CU) provenienti da altre Regioni*	2015	3	217	1,4%	0	0	37,9	216,1	17,5%	81,7	248,3	37,3%	
	2016	7	216	3,2%	0	0	29,9	217,4	13,8%	85,1	266,1	31,2%	
	2017	8	206	3,9%	0	0	58,9	269,1	21,9%	65,5	251,1	26,1%	
	2018	7	213	3,3%	0	0	88,7	261,1	33,9%	70,2	276,5	25,4%	
	2019	93	222	41,9%	0	0	49,8	314,6	15,8%	79,5	320,7	24,8%	
IC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Non disponibile												
	2015	330	12	44,2%	0	0	574,9	20,2	28,4	684,2	25,4	26,9	
	2016	338	13	41,4%	0	0	607,3	22,4	27,1	713,6	26,2	27,3	
	2017	334	12	44,5%	0	0	674,1	22,5	30,2	767,8	26,4	29,1	
	2018	306	12	42,2%	0	0	690,3	23,3	29,6	794,1	27,1	29,3	
IC05 Rapporto di studenti magistrali/coordinati (professori a tempo indeterminato, docenti a tempo indeterminato, docenti di tipo a e tipo b)*	2015	494	16	23,0%	0	0	802,7	24,7	32,5	861,1	28,1	30,6	
	2016	36	84	42,5%	0	0	25,4	72,1	35,3%	33,2	53,2	37,1%	
	2017	27	84	32,1%	0	0	28,9	78,6	36,8%	85,6	96,9	37,4%	
	2018	30	115	45,5%	0	0	33,1	78,4	44,7%	57,6	93,3	41,3%	
	2019	49	114	45,6%	0	0	29,7	81,1	36,6%	57,5	102,4	56,1%	
IC06 Percentuale di laureati occupati a un anno dal Thilo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	35	107	51,4%	0	0	41,1	104,7	39,2%	63,8	111,0	37,5%	

Indicatore	Anno	CDS			Meda Alerno			Meda Area Geografica non laureabili			Meda Alerno ICDI Terziario			
		Numero	Ufficiario	Indicatore	Numero	Ufficiario	Indicatore	Numero	Ufficiario	Indicatore	Numero	Ufficiario	Indicatore	
IC05BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato o in Borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	31	84	56,3%	0	0	0	21,9	76,9	28,4%	49,1	98,9	49,6%
	2016	26	84	51,6%	0	0	0	23,7	83,8	30,7%	53,1	104,3	59,7%	
	2017	40	115	54,5%	0	0	0	29,3	83,3	35,2%	82,5	100,6	52,1%	
	2018	43	114	57,7%	0	0	0	24,6	81,1	30,4%	54,7	107,9	50,7%	
	2019	33	107	48,5%	0	0	0	36,2	104,7	34,6%	63,2	118,1	33,5%	
IC05TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita o che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	31	81	56,5%	0	0	0	21,9	72,1	30,3%	49,1	98,0	51,7%
	2016	26	43	40,5%	0	0	0	23,7	51,1	50,4%	53,1	79,8	67,6%	
	2017	40	69	55,0%	0	0	0	29,3	53,1	55,2%	82,5	77,4	67,8%	
	2018	43	85	63,2%	0	0	0	24,6	42,5	57,9%	54,7	74,0	73,5%	
2019	33	67	70,1%	0	0	0	36,2	55,0	65,6%	63,2	81,1	70,0%		
IC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile												
IC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e co-alfabetizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	9	10	90,0%	0	0	0	10,4	11,5	89,9%	12,9	13,6	94,2%
	2016	8	10	80,0%	0	0	0	10,1	11,3	89,6%	12,9	13,7	94,7%	
	2017	8	9	85,5%	0	0	0	10,3	11,1	93,1%	12,1	12,8	94,7%	
	2018	8	9	85,5%	0	0	0	10,2	11,0	93,3%	12,5	13,1	95,5%	
	2019	8	10	80,0%	0	0	0	12,6	13,9	90,2%	13,4	14,3	93,7%	
IC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree in ingegneria (QRDLMI) (valore di riferimento: 0,5)	2014	Non disponibile											
	2015	Non disponibile												
	2016	Non disponibile												

### Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CDS			Meda Alerno			Meda Area Geografica non laureabili			Meda Alerno ICDI Terziario			
		Numero	Ufficiario	Indicatore (%)	Numero	Ufficiario	Indicatore (%)	Numero	Ufficiario	Indicatore (%)	Numero	Ufficiario	Indicatore (%)	
IC10	Percentuale di CFU consegnati all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU consegnati dagli studenti entro la durata normale del corso	2015	163	19.953	16,4	0	0	0	49,5	19050,1	2,4	77,3	23076,1	3,6
	2016	79	16.734	4,7	0	0	0	86,1	19828,5	4,4	93,0	24106,0	3,9	
	2017	113	18.128	6,2	0	0	0	72,4	22379,1	5,2	78,8	28894,3	5,1	
	2018	91	16.010	5,7	0	0	0	75,3	23026,1	5,0	105,4	29471,6	4,0	
	2019	0	8.574	0,0	0	0	0	19,9	15398,8	1,9	35,9	13936,7	2,1	
IC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2015	2	41	46,6%	0	0	1,7	96,3	29,6	1,4	73,1	19,0	
	2016	2	71	28,2	0	0	1,2	96,4	20,7	1,5	80,3	18,8		
	2017	4	74	54,1%	0	0	1,2	65,5	18,5	2,1	90,2	23,5		
	2018	2	57	55,1%	0	0	2,0	65,4	30,6	2,1	88,6	23,9		
	2019	2	62	52,5%	0	0	2,3	78,1	29,3	2,7	99,7	27,2		
IC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2015	0	217	0,0	0	0	0,3	215,1	1,3	1,9	248,3	7,8	
	2016	0	216	0,0	0	0	0,1	237,4	0,6	2,0	286,1	7,3		
	2017	1	206	4,9	0	0	2,9	289,1	10,1	3,1	263,1	11,1		
	2018	0	213	0,0	0	0	2,9	261,1	11,2	3,1	276,5	11,3		
	2019	1	222	4,5	0	0	4,8	314,6	15,3	3,9	320,7	12,2		

### Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CDS			Meda Alerno			Meda Area Geografica non laureabili			Meda Alerno ICDI Terziario		
		Numero	Ufficiario	Indicatore (%)	Numero	Ufficiario	Indicatore (%)	Numero	Ufficiario	Indicatore (%)	Numero	Ufficiario	Indicatore (%)
IC13	Percentuale di CFU consegnati al 1° anno da CFU da cui consegnati	2015	37,6	60,0	62,7%	0	0	32,7	59,9	54,3%	36,3	60,0	60,5%
	2016	37,7	60,0	62,6%	0	0	32,3	60,0	53,6%	36,3	60,0	61,1%	
	2017	40,0	60,0	66,7%	0	0	31,7	60,0	52,6%	36,0	60,0	60,0%	
	2018	37,3	60,0	62,2%	0	0	32,6	60,0	54,2%	36,6	60,0	61,1%	
	2019	28,0	60,0	46,7%	0	0	22,5	60,0	37,4%	19,9	60,0	33,2%	
IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel 1° anno nello stesso corso di studio	2015	122	144	84,7%	0	0	124,9	165,5	75,4%	147,1	189,7	77,5%
	2016	120	147	81,6%	0	0	139,6	181,4	77,0%	158,1	200,9	78,7%	
	2017	87	111	78,4%	0	0	153,9	217,6	70,7%	161,1	214,4	75,1%	
	2018	97	134	72,4%	0	0	149,5	200,2	74,7%	162,0	208,8	77,6%	
	2019	0	146	0,0%	0	0	0,0	240,3	0,0%	0,0	235,1	0,0%	
IC15	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al 1° anno	2015	116	144	80,6%	0	0	110,1	165,5	66,5%	132,2	189,7	69,7%
	2016	110	147	74,8%	0	0	119,9	181,4	66,1%	140,5	200,9	70,0%	
	2017	84	111	75,7%	0	0	137,6	217,6	63,2%	144,7	214,4	67,5%	
	2018	83	134	61,9%	0	0	132,2	200,2	66,0%	145,9	208,8	69,9%	
	2019	0	146	0,0%	0	0	0,0	240,3	0,0%	0,0	235,1	0,0%	
IC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 10 CFU previsti al 1° anno	2015	116	144	80,6%	0	0	110,3	165,5	66,2%	132,5	189,7	69,8%
	2016	111	147	75,5%	0	0	120,0	181,4	66,1%	140,8	200,9	70,1%	
	2017	84	111	75,7%	0	0	137,8	217,6	63,3%	145,1	214,4	67,7%	
	2018	94	134	70,1%	0	0	132,4	200,2	66,1%	146,1	208,8	70,0%	
	2019	0	146	0,0%	0	0	0,0	240,3	0,0%	0,0	235,1	0,0%	
IC16	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al 1° anno	2015	88	144	61,1%	0	0	66,2	165,5	39,9%	95,4	189,7	50,3%
	2016	71	147	48,5%	0	0	71,1	181,4	39,2%	101,7	200,9	50,6%	
	2017	59	111	52,8%	0	0	88,6	217,6	40,7%	107,3	214,4	50,0%	
	2018	67	134	50,0%	0	0	83,5	200,2	41,7%	105,9	208,8	50,7%	
	2019	0	146	0,0%	0	0	0,0	240,3	0,0%	0,0	235,1	0,0%	
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU previsti al 1° anno	2015	92	144	63,9%	0	0	66,6	165,5	40,2%	96,0	189,7	50,6%
	2016	76	147	51,7%	0	0	71,6	181,4	39,4%	102,4	200,9	51,0%	
	2017	62	111	55,8%	0	0	89,2	217,6	41,0%	108,0	214,4	50,3%	
	2018	73	134	54,5%	0	0	84,2	200,2	42,1%	106,9	208,8	51,2%	
	2019	0	146	0,0%	0	0	0,0	240,3	0,0%	0,0	235,1	0,0%	
IC17	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	2015	69	116	59,5%	0	0	80,8	181,6	44,5%	96,6	193,4	50,0%
	2016	80	138	58,0%	0	0	85,1	179,3	47,5%	102,5	190,3	53,8%	
	2017	90	131	68,7%	0	0	94,1	179,6	52,4%	107,3	182,2	57,0%	
	2018	91	144	62,5%	0	0	83,5	165,5	50,4%	104,1	189,7	54,9%	
	2019	33	147	22,4%	0	0	68,1	181,4	37,6%	86,3	200,9	43,0%	
IC18	Percentuale di laureati che si laureano entro di nuovo allo stesso corso di studio	2015	73	107	68,2%	0	0	71,1	110,3	64,5%	87,0	124,9	69,6%
	2016	115	162	71,0%	0	0	73,6	113,5	64,9%	97,4	137,4	70,9%	
	2017	100	161	62,1%	0	0	68,6	96,6	69,0%	97,4	133,0	73,2%	

Indicatore	Anno	CDS			Media Anno			Media Area Geografica non territoriali			Media Area ICDI Territoriali		
		Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore
IC19	2015	90	147	61,2%	0	0	0,0%	64,9	93,5	69,4%	96,1	130,8	73,4%
	2016	105	149	70,5%	0	0	0,0%	101,4	138,6	73,2%	119,9	136,9	76,4%
	2017	696	786	82,1%	0	0	0,0%	1140,7	1424,2	80,1%	1338,2	1633,6	75,2%
	2018	706	998	70,8%	0	0	0,0%	1275,2	1947,7	65,0%	1379,7	1927,4	71,6%
	2019	648	998	64,9%	0	0	0,0%	1302,5	1630,6	79,9%	1392,6	1995,1	69,8%
	2019	648	998	64,9%	0	0	0,0%	1307,2	1661,7	78,7%	1396,5	2061,6	67,7%
2019	720	1.341	53,7%	0	0	0,0%	1318,5	1784,7	73,9%	1407,0	2145,4	65,1%	

#### Indicatori di Approfondimento per la Spertimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CDS			Media Anno			Media Area Geografica non territoriali			Media Area ICDI Territoriali		
		Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore
IC21	2015	132	144	91,7%	0	0	0,0%	140,3	165,6	84,8%	161,8	199,7	81,1%
	2016	130	147	88,4%	0	0	0,0%	154,1	181,4	84,9%	173,7	200,9	86,5%
	2017	97	111	87,4%	0	0	0,0%	180,1	217,6	82,8%	182,6	214,4	85,2%
	2018	115	134	85,8%	0	0	0,0%	169,2	200,2	84,5%	179,5	208,8	86,0%
	2019	0	146	0,0%	0	0	0,0%	0,0	240,3	0,0%	0,0	235,1	0,0%
IC22	2015	65	138	47,1%	0	0	0,0%	57,9	179,3	32,3%	76,0	190,3	39,9%
	2016	74	131	56,5%	0	0	0,0%	70,4	179,6	39,2%	83,5	188,2	44,4%
	2017	87	144	60,4%	0	0	0,0%	83,0	165,6	50,1%	103,8	189,7	54,7%
	2018	53	147	36,1%	0	0	0,0%	67,8	181,4	37,4%	86,2	200,9	42,9%
	2019	0	111	0,0%	0	0	0,0%	0,2	217,6	0,1%	0,2	214,4	0,1%
IC23	2015	9	144	6,2%	0	0	0,0%	10,9	165,6	6,6%	9,1	189,7	4,8%
	2016	9	147	6,1%	0	0	0,0%	7,9	181,4	4,4%	9,4	200,9	4,7%
	2017	8	111	7,2%	0	0	0,0%	17,9	217,6	8,2%	13,8	214,4	6,3%
	2018	17	134	12,7%	0	0	0,0%	11,2	200,2	5,6%	9,9	208,8	4,7%
	2019	0	146	0,0%	0	0	0,0%	0,0	240,3	0,0%	0,0	235,1	0,0%
IC24	2015	30	116	25,9%	0	0	0,0%	64,0	181,6	35,2%	61,3	193,4	31,7%
	2016	29	138	21,0%	0	0	0,0%	63,1	179,3	35,2%	86,5	190,3	45,5%
	2017	27	131	20,6%	0	0	0,0%	65,8	179,6	36,7%	86,6	188,2	45,9%
	2018	26	144	18,1%	0	0	0,0%	50,9	165,6	30,7%	54,6	189,7	28,8%
	2019	37	147	25,2%	0	0	0,0%	58,4	181,4	32,2%	99,5	200,9	29,6%

#### Indicatori di Approfondimento per la Spertimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CDS			Media Anno			Media Area Geografica non territoriali			Media Area ICDI Territoriali		
		Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore
IC25	2015	91	107	85,0%	0	0	0,0%	101,0	110,3	91,6%	114,0	124,9	91,3%
	2016	143	162	88,3%	0	0	0,0%	104,2	113,9	91,5%	127,2	137,4	92,6%
	2017	137	161	85,1%	0	0	0,0%	90,4	96,6	93,6%	124,0	133,0	93,2%
	2018	113	147	76,9%	0	0	0,0%	86,6	93,5	92,6%	122,0	130,8	93,7%
	2019	126	149	84,6%	0	0	0,0%	130,3	138,6	94,0%	148,3	136,9	108,3%
IC26	2019	0	0		0	0	0,0%	0,0	0,0		0,0	0,0	
IC26BIS	2019	0	0		0	0	0,0%	0,0	0,0		0,0	0,0	
IC26TER	2019	0	0		0	0	0,0%	0,0	0,0		0,0	0,0	

#### Indicatori di Approfondimento per la Spertimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CDS			Media Anno			Media Area Geografica non territoriali			Media Area ICDI Territoriali		
		Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore
IC27	2015	830	8,3	131,7	0	0,0%	736,6	11,9	62,1	775,1	15,5	30,1	
	2016	836	8,3	160,5	0	0,0%	756,5	13,3	98,9	801,0	16,1	43,9	
	2017	847	8,3	161,6	0	0,0%	816,6	13,6	60,2	846,5	16,6	30,9	
	2018	836	8,3	160,5	0	0,0%	822,5	13,8	39,4	886,6	17,2	30,4	
	2019	789	11,2	70,6	0	0,0%	888,9	14,9	99,8	918,2	17,9	51,4	
IC28	2015	218	2,8	86,0	0	0,0%	212,9	4,4	48,5	238,8	5,7	42,2	
	2016	221	2,8	76,3	0	0,0%	234,6	4,8	48,6	234,5	5,8	43,9	
	2017	212	2,8	75,7	0	0,0%	285,9	4,7	60,6	279,0	5,9	47,0	
	2018	213	2,8	76,1	0	0,0%	282,9	4,7	34,0	274,5	6,0	43,4	
	2019	216	2,8	86,4	0	0,0%	316,1	5,1	61,9	313,6	6,4	49,3	
IC29	2017												
	2018												

### 4.3.5 Scienze e tecniche psicologiche (L-24)

#### *Scheda Analisi documentale*

##### **Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

Nell'a.a. 2008/2009 è stato attivato il primo anno del CdS in Scienze e tecniche psicologiche.

Il CdS è a programmazione locale (art. 2 Legge 264/1999).

Dal quadro A1b della SUA-CdS del 2020 (aggiornato al 7 giugno 2020) emerge che il CI nel 2019 è stato aggiornato e ampliato nella sua composizione “con l'integrazione di Confindustria Sardegna Meridionale, AIDP Sardegna (Associazione Italiana per la Direzione del Personale), Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA), Dirigenza Scolastica, Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, Consulta delle Autonomie Locali, rappresentanza di ex laureate/i e componente studentesca” per meglio cogliere le esigenze del mercato del lavoro e della professione. Il CI risulta rappresentativo del MdL a livello regionale e nazionale. Nel sito web del CdS sono presenti la composizione e i verbali del CI, ma l'ultimo documento pubblicato è del 18/12/2018; tuttavia dal riquadro A1.b della SUA si evince che il CI si è regolarmente riunito anche nel 2019.

Nel quadro A1b della SUA-CdS del 2020 si riporta che il CI si riunisce per discutere gli sviluppi professionali e lavorativi della professione psicologica. Il CI al fine di adeguare il percorso di studio ai nuovi sbocchi occupazionali e allo scopo anche di promuovere una maggiore continuità tra laurea triennale e laurea magistrale dell'area psicologica, nella riunione del 4 dicembre 2019 ha deliberato in merito alla proposta di modifica dell'ordinamento della laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche a partire dall'a.a. 2020/2021, recependo quanto già discusso anche nei precedenti incontri con riferimento all'opportunità di “a) ampliare l'offerta didattica di laboratori, seminari e attività pratiche guidate, indirizzandoli maggiormente verso tematiche professionali, con particolare riguardo per la progettazione e pianificazione degli interventi, la conoscenza della normativa di settore, l'etica e la deontologia professionale; b) valorizzare il tirocinio formativo oltre a quello professionale; c) ampliare la formazione verso tematiche applicative.” Il Consiglio di classe del CdS (che riguarda le lauree in Scienze e tecniche psicologiche L- 24 e in Psicologia Clinica e di Comunità LM-51) l'8 ottobre 2019 ha approvato la modifica all'ordinamento del CdS in Scienze e tecniche psicologiche (e nella seduta citata anche l'ordinamento della LM in Psicologia Clinica e di Comunità). Gli estratti dei verbali del Consiglio di classe sono stati forniti dal CdS e non risultano pubblicati nel sito web del corso.

##### **Definizione dei profili in uscita**

Il CdS è definito chiaramente negli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti; gli sbocchi occupazionali e gli obiettivi formativi sono ben individuati e le competenze formative che lo studente dovrà acquisire risultano ben dettagliate nella SUA-CdS del 2019 e del 2020; il profilo professionale viene descritto adeguatamente nella SUA- CdS (cfr. quadri A4.a, A4.b.2 e A4.c) e nel sito web nel regolamento didattico del CdS<sup>74</sup>.

Il codice ISTAT è correttamente identificato nella SUA-CdS (quadro A2.b).

##### **Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono riportati in modo chiaro per aree di apprendimento e risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS, sono consultabili nella SUA-CdS (quadri A.4.b e A.4.c).

##### **Offerta formativa e percorsi**

L'offerta e il percorso formativo proposto sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari.

Nella SUA-CdS (quadro A4.b2) i risultati di apprendimento attesi sono indicati per le quattro aree disciplinari della Psicologia Dinamica e Clinica; dello Sviluppo e dell'educazione; della Psicologia sociale e del lavoro e della Psicologia generale e della psicobiologia; per ciascuna area vengono indicate le attività formative nelle quali i risultati vengono verificati. La matrice di Tuning delle corrispondenze tra i descrittori di Dublino e le attività formative per Scienze e tecniche psicologiche non risulta inserita nel sito web del CdS (alla data del 29 settembre 2020).

##### **Orientamento e tutorato**

###### Orientamento in ingresso e in itinere

Nel quadro B5 della SUA- CdS si riporta che le attività di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere sono coordinate a livello di ateneo e facoltà e che il CdS promuove attività di orientamento in ingresso e in itinere

---

<sup>74</sup> <https://people.unica.it/scienzeetecnichepsicologiche/didattica/regolamento-didattico/>

attraverso il coordinatore di corso, i docenti Tutor, i Tutor di facoltà per l'orientamento, il manager didattico e il coinvolgimento, sulla base delle specifiche esigenze, dell'intero corpo dei docenti. Il CdS ha istituito una Commissione Orientamento e Questionari<sup>75</sup>, la cui composizione è presente nel sito web del CdS, che partecipa alle giornate di orientamento organizzate annualmente dall'Ateneo con diverse attività (presentazioni giornaliera del CdS; conferenze divulgative; lezioni a tema attinenti agli insegnamenti impartiti nel CdS; workshop in collaborazione con gli esponenti del mondo del lavoro).

Per il servizio di tutorato di facoltà nel quadro B5 della SUA del CdS si riporta il link<sup>76</sup> al sito di facoltà che risulta ben organizzato e riporta diverse informazioni (i test di accesso ai corsi di laurea triennali, i Tutor di orientamento, i manager didattici, i bandi per l'ammissione ai corsi di studio a numero programmato, le informazioni per l'iscrizione ai corsi di laurea ad accesso libero e le sezioni di archivio dedicate alle attività di orientamento in facoltà e ai test di ammissione per gli anni precedenti).

Inoltre, sempre nel quadro B5 (della SUA-CdS) si riporta che il corso si avvale della collaborazione del servizio SIA e del servizio di Counseling di ateneo.

#### Orientamento in uscita

Nel quadro B5 della SUA- CdS si riporta che il CdS si avvale del servizio di accompagnamento al lavoro coordinato a livello di ateneo - dallo Sportello Placement che fornisce supporto ai laureati dell'Università di Cagliari nell'orientarsi al lavoro e costruire il proprio percorso di sviluppo professionale -. Il corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche, per l'abilitazione alla professione di psicologo, ha istituito una commissione "Tirocini Ordine degli psicologi" che in collaborazione con l'ufficio post-lauream valuta e svolge attività di monitoraggio per convenzioni di tirocinio in strutture idonee in grado di accogliere i laureati del CdS, il percorso didattico non prevede tirocini obbligatori.

Tra le "eventuali altre iniziative" del quadro B5 della SUA-CdS si riporta che il corso prevede attività seminariali rivolte ad ampliare l'offerta formativa e attività di didattica integrativa per affinare le competenze dei singoli studenti in ambito psicologico. L'elenco delle attività viene pubblicizzato sul sito del CdS<sup>77</sup> e risulta aggiornato al 2020.

#### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Nel quadro A3 della SUA-CdS, sono riportati in maniera chiara i requisiti e le conoscenze richieste per l'ammissione; il CdS è ad accesso programmato a livello locale e per essere ammessi al corso di laurea occorre dimostrare conoscenze in diverse aree (lingua italiana, comprensione del testo, lingua inglese, area biologico-chimico-fisica, logico-matematica, cultura generale con riferimento all'attualità, storico-filosofica).

Le conoscenze in ingresso vengono verificate dal CdS mediante una prova di accesso scritta che consiste in un test di selezione con domande a risposta multipla e nel caso in cui le richieste di immatricolazione superino il numero di posti disponibili viene stilata la graduatoria di merito (cfr Regolamento del CdS, p. 8)<sup>78</sup>. Nel sito web del CdS (al link <https://people.unica.it/scienzeeticnichepsicologiche/come-immatricolarsi/>) vengono indicate le modalità per l'immatricolazione e viene indicato il link al bando di selezione per l'ammissione al corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche che riporta le indicazioni relative al test e alla valutazione dei risultati.

In base ai punteggi ottenuti nella prova di valutazione verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi per chi non abbia raggiunto una prestazione minima prefissata in alcune aree. L'iscrizione al secondo anno di corso è subordinata ai risultati dell'accertamento del superamento del debito formativo riscontrato così come specificato nel regolamento didattico del CdS (a p.9). attraverso "le modalità comunicate tramite avviso ufficiale da parte del Corso di Studi" e nel sito web del CdS al link

<https://people.unica.it/scienzeeticnichepsicologiche/didattica/riallineamento/>, viene riportato l'avviso per i corsi di riallineamento on -line dell'a.a. 2019/2020.

#### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

Il piano di studi proposto dal corso di laurea è vincolante. Nell'organizzazione didattica lo studente ha autonomia nella scelta delle attività opzionali, il riconoscimento di crediti liberi e conoscenze/abilità professionali certificate sono previste nell'art. 21 del Regolamento didattico dell'a.a.2019/2020. Nel percorso didattico non ci sono tirocini obbligatori. I laboratori non prevedono prove finali ma solo la frequenza per l'assegnazione del credito. Le "altre attività formative" devono essere certificate e pertinenti con i contenuti del corso di studi. I corsi di formazione

<sup>75</sup> <https://people.unica.it/scienzeeticnichepsicologiche/chi-siamo/commissioni/commissione-orientamento-e-questionari/>

<sup>76</sup> <http://facolta.unica.it/studiumanistici/servizi-studenti/orientamento/tutor-di-orientamento>

<sup>77</sup> <http://people.unica.it/scienzeeticnichepsicologiche/didattica/attivita-seminariali-proposte-dal-cds>

<sup>78</sup> <https://people.unica.it/scienzeeticnichepsicologiche/files/2020/07/Regolamento-L-24-STP-20-21-.pdf>

svolti presso associazioni riconosciute, Università, Regione, Enti locali, etc. consentono l'acquisizione di crediti se preliminarmente approvati dal corso di laurea, devono essere strettamente attinenti ai contenuti formativi del corso, avere una durata minima di 12 ore e prevedere una valutazione finale.

Non si rileva l'attivazione di percorsi flessibili, o di altri strumenti di supporto per categorie specifiche di studenti, al di là dei sistemi generali dell'Ateneo (part-time, supporto alle disabilità, ecc.).

### **Internazionalizzazione della didattica**

Il servizio mobilità internazionale degli studenti è organizzato con il supporto del Settore Mobilità Studentesca (ISMOKA). Nella SUA- CdS, quadro B5, sono riportati gli atenei in convenzione e il link al sito web dello sportello di mobilità internazionale dell'Ateneo<sup>79</sup>.

Nel regolamento didattico del CdS dell'a.a. 2020/2021 all'art. 20 si riporta che il corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche promuove e incoraggia le attività formative all'estero e specifiche convenzioni sono stipulate con università estere; la Commissione Rapporti Internazionali del CdS riconosce i crediti maturati durante i periodi di studio all'estero previo analisi dei programmi degli insegnamenti sostenuti all'estero e della loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso.

L'indicatore ANVUR di internazionalizzazione iC10 per il CdS per il periodo dal 2015 al 2018 riporta valori altalenanti (nel 2015 il valore dell'indicatore del CdS è 40,7 mentre nel 2019 risulta pari a 19,2) e positivi, nettamente superiori rispetto a quelli di ateneo e di area geografica.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Per lo svolgimento della prova finale è riportato il link nel quadro A5 della SUA alla pagina web contenente il regolamento didattico del CdS che in maniera chiara e dettagliata all'art. 18 riporta le "Verifiche del profitto".

Dall'analisi delle schede programmi (verifica effettuata a campione sugli insegnamenti indicati nel quadro B3 della SUA) risultano indicate le modalità di verifica dell'apprendimento, che in qualche caso risultano non esaustive e non del tutto chiare. Nella relazione del 2019 della CPDS del CdS si riporta che "Continuano a essere carenti i riferimenti alla relazione che intercorre fra obiettivi di apprendimento applicativi e modalità di verifica specifiche associate ad essi. Alcune schede (circa 10) esplicitano nel dettaglio la presenza di obiettivi applicativi, riportando nella sezione della verifica le modalità utilizzate per accertare il "saper fare" (in particolare si indicano prove d'esame di tipo orale oppure si considera la partecipazione al laboratorio o alle esercitazioni e la consegna di elaborati specifici da valutare)."

### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

Dal quadro B3 della SUA del corso risulta che i docenti sono adeguati (per quantità e qualità) a sostenere le esigenze del CdS. In base alle informazioni caricate nella SUA-CdS - sezione amministrazione - didattica erogata - risulta che per 32 docenti (su 43 insegnamenti) sono indicati i SSD e che questi corrispondono allo stesso SSD dell'insegnamento. Per alcuni insegnamenti i docenti risultano da nominare e per 7 insegnamenti non viene indicato il SSD dell'attività formativa. Da un controllo a campione sul sito web del corso

(link <https://people.unica.it/scienzeetecnichepsicologiche/chi-siamo/consiglio-di-classe/docenti/>) i cv dei docenti risultano inseriti (controllo effettuato il 14 settembre 2020).

Rispetto agli indicatori ANVUR del CdS considerando i valori riportati dal 2015 al 2019 i docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD caratterizzanti la classe in percentuale superiore a 2/3: il valore dell'iC08 risulta del 100% dal 2015 al 2019. Il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b – indicatore iC05) è altalenante per il periodo considerato, con una notevole riduzione per gli anni 2018 e 2019 rispetto al valore dell'indicatore del 2015 (rispettivamente il valore dell'indicatore è del 19,1; 19,4 rispetto a 21,3 del 2015) e i valori di tale indicatore risultano nettamente inferiori alla media dell'area geografica per lo stesso periodo considerato (il valore dell'area geografica risulta di 33,1 per il 2018 e 31,0 per il 2019 e 36,6 per il 2015). Il Nucleo raccomanda di monitorare l'iC05 per garantire una didattica di qualità. L'iC27 è in calo per il periodo dal 2015 (pari a 73,5) al 2018 (in cui è 60,5) e in lieve aumento nel 2019 (pari a 63,2) e i valori di tale indicatore risultano inferiori alla media dell'area geografica per il periodo considerato. L'iC28 presenta valori altalenanti dal 2015 al 2019 (rispettivamente di 37,0; 46,5; 32,9; 33,3 e 49,7) che risultano minori rispetto ai valori della media dell'area geografica.

L'indicatore iC19 "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" riporta per il periodo dal 2015 al 2019 valori altalenanti, e negli anni 2018 e 2019 valori di

---

<sup>79</sup> [https://www.unica.it/unica/it/ateneo\\_s04\\_ss01.page](https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s04_ss01.page)

riferimento (rispettivamente di 79,1 e 76,9) decisamente più alti rispetto al benchmark di area geografica (per gli anni 2018 e 2019 del valore di 72,7 e 69,9).

### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Il personale tecnico-amministrativo a disposizione della facoltà opera anche per il corso di studio in Scienze e tecniche psicologiche, secondo compiti e responsabilità individuate (coordinatori didattici di facoltà, personale della segreteria didattica, della segreteria di presidenza e della segreteria studenti).

La struttura di raccordo della Facoltà di Studi umanistici mette a disposizione del corso le aule, gli spazi e i laboratori necessari per le attività del corso; le biblioteche vengono gestite dalla direzione apposita.

Il quadro B5 della SUA del CdS riporta i link alle strutture della Facoltà di Studi umanistici e in particolare con riferimento alle aule è stata inserita una legenda delle specifiche dotazioni<sup>80</sup>.

Attraverso il questionario di valutazione dei servizi somministrato dall'Ateneo, gli studenti per l'a.a. 2018/2019 hanno valutato l'adeguatezza delle aule studio, delle biblioteche, dei laboratori e delle attrezzature per la didattica e i servizi delle segreterie studenti e i servizi on-line. I giudizi di facoltà sono risultati appena positivi (C), pertanto con spazi di miglioramento.

Dai dati forniti dai laureandi (fonte AlmaLaurea – anno di laurea 2019) gli studenti del corso in Scienze e tecniche psicologiche valutano le aule “spesso adeguate”, le postazioni informatiche “in numero adeguato” e le attrezzature per altre attività (laboratori, attività pratiche) “raramente adeguate” per il 39,3% e “spesso adeguate” per il 35,6%. Nel sito web nella sezione trasparenza e qualità non risultano pubblicati i dati aggiornati, anche se la SUA-CdS nel quadro B6 richiama il sito web.

La CPDS nella relazione del 2019 per il CdS riporta che “le strutture e le risorse di sostegno alla didattica sono abbastanza adeguate agli obiettivi di apprendimento” e pertanto non individua azioni di miglioramento.

Nella citata relazione la CPDS prende in esame i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, per le quali non si rilevano situazioni di criticità, e dei laureati; in particolare per questi ultimi analizza i dati AlmaLaurea per l'anno 2018 e osserva che

“le aule vengono valutate abbastanza positivamente dagli studenti (65,5 % quasi sempre adeguate o spesso adeguate) con valori di poco sotto quelli di ateneo (68,5% quasi sempre adeguate o spesso adeguate). Le postazioni informatiche vengono valutate in numero adeguato dal 46,9% degli studenti, tali valori sono sovrapponibili a quelli di ateneo. I servizi bibliotecari vengono valutati complessivamente in maniera positiva (97% circa decisamente positiva o abbastanza positiva), in linea con i dati di Ateneo (96% circa decisamente positiva o abbastanza positiva). L'unica voce che si discosta di poco dai dati di Ateneo è quella relativa ad “altre attrezzature per l'attività didattica”, dove solo il 44% circa degli studenti di STP fornisce una valutazione di sempre o spesso adeguate contro il 62% degli altri studenti dell'Ateneo.”

Nella citata relazione si riporta che le opinioni di studenti e laureati vengono discusse e prese in considerazione dal CdS (cfr. rispettivamente i verbali del Consiglio del 17/1/2019, 21/3/2019 e 30/7/ 2019) che cerca di venire incontro alle esigenze degli studenti ad esempio sulla base delle richieste degli studenti di avere prove intermedie il CdS ha deciso di prevedere una settimana di silenzio didattico tra fine ottobre e inizio novembre e nella settimana dal 25 aprile al 1° maggio, in modo da poter organizzare agevolmente le prove in itinere (si veda verbale del CdS del 23/5/2019). Inoltre, al fine di alleggerire il carico didattico delle matricole il CdS ha riorganizzato l'erogazione dei corsi del primo anno (si veda verbale CdS del 23/5/ maggio 2019).

### **Contributo dei docenti e degli studenti**

Il CdS, come risulta dal documento di Assicurazione della Qualità<sup>81</sup> svolge attività collegiali per la revisione dei percorsi formativi e opera attraverso varie commissioni (di Accesso alla Laurea Triennale; per pratiche di passaggio ed abbreviazioni; piani di studio; rapporti internazionali; Regolamento Tesi; Regolamento Crediti Extra-universitari; per la didattica; risorse didattiche; Tirocini Ordine degli Psicologi; orientamento e questionari; comunicazione e sito web).

Nelle commissioni e nelle riunioni collegiali il personale e gli studenti possono effettuare osservazioni e proposte di miglioramento; si ha evidenza, dalla documentazione ricevuta dal CdS e dai documenti pubblicati nel sito web del CdS, che i dati di monitoraggio del corso sono discussi nelle riunioni del Consiglio di interclasse dei corsi di laurea e laurea magistrale dell'area psicologica e le opinioni degli studenti e dei laureandi sono esaminate nella

<sup>80</sup> [https://www.unica.it/unica/it/ateneo\\_s04\\_ss01.page](https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s04_ss01.page)

<sup>81</sup> [https://people.unica.it/scienzeetecnichepsicologiche/files/2019/06/SISTEMA\\_AQ\\_Scienze\\_e\\_Tecniche\\_Psicologiche\\_2019.pdf](https://people.unica.it/scienzeetecnichepsicologiche/files/2019/06/SISTEMA_AQ_Scienze_e_Tecniche_Psicologiche_2019.pdf)

relazione della CPDS del corso di studio (si veda Relazione della CPDS del 2019).

La raccolta dei reclami e la loro gestione avviene principalmente tramite segnalazioni delle problematiche ai rappresentanti degli studenti o direttamente al coordinatore del corso di laurea.

#### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

È garantita la rispondenza del corso alle esigenze del mondo del lavoro attraverso il confronto con le parti interessate. Il CI è stato aggiornato e ampliato nella sua composizione per meglio cogliere le esigenze del mercato del lavoro e della professione (cfr. quadro A1b della SUA-CdS del 2020). Per ulteriori considerazioni si rimanda a quanto riportato nella sezione “Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate” della presente scheda.

#### **Revisione dei percorsi formativi**

Dai documenti esaminati e ricevuti dal CdS si rileva che il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata; il CdS ha effettuato la modifica ordinamentale a partire dall’anno accademico 2020/2021 per adeguare il percorso formativo alle esigenze del MdL. Nella scheda di monitoraggio annuale (dati ANS aggiornati al 30/06/2018) il CdS effettua una analisi dettagliata dei dati e nella relazione della CPDS del 2019 si dà evidenza che i dati del monitoraggio vengono esaminati dalla CAV e discussi in Consiglio di corso. I dati della SMA evidenziano, dal 2015 al 2019, ampi margini di miglioramento per gli indicatori iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s.) e iC02 (Percentuale di laureati -L; LM; LMCU- entro la durata normale del corso).

Inoltre, in merito al monitoraggio e all’efficacia degli interventi promossi dal CdS la citata relazione della CPDS mette in evidenza che il corso di studio effettua costantemente attività di monitoraggio, ad esempio ha inserito quale punto all’ordine del giorno dei consigli di CdS il “Resoconto delle Commissioni” al fine di recepire le osservazioni e i suggerimenti ed effettuare azioni correttive.

#### **Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione**

*Il CdS in Scienze e tecniche psicologiche ha progettato la sua offerta formativa nel confronto con il Comitato di Indirizzo e ha recentemente modificato il piano degli studi per adeguarlo alle esigenze del MdL. La struttura AQ del CdS appare ben organizzata, diverse sono le Commissioni che il CdS ha istituito per operare al meglio nei diversi ambiti. Anche dalla relazione della CPDS del 2019 risulta che il CdS prende in esame le osservazioni delle diverse commissioni al fine di operare con le relative azioni correttive. Il Nucleo raccomanda di continuare a monitorare gli indicatori e in particolare l’iC01 e l’iC02 che meritano un’adeguata analisi da parte del CdS; di migliorare il contenuto delle schede programmi con riferimento alle modalità di verifica dell’apprendimento, che in qualche caso risultano non esaustive e non del tutto chiare, e come anche suggerito dalla CPDS di prestare attenzione agli obiettivi di apprendimento applicativi e alle modalità di verifica specifiche associate ad essi, e di aggiornare il sito web nella sezione trasparenza.*

# Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Scheda del Corso di Studio - 27/06/2020

Denominazione del CdS	Scienze e Tecniche psicologiche (L-24)	
Città	CAGLIARI	circolo comune: 92309
Codizione	920106202400001	
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI	
Stato e/o non statale	Statale	
Tipo di Ateneo	Tradizionale	
Area geografica	SUD E ISOLE	
Classe di laurea	L-24	
Interclasse		
Tipo	Laurea triennale	
Organizzazione	Convenzionale	
Durata normale	3 anni	

	2019	2018	2017	2016	2015
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	SI	SI	SI	SI	SI
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	No

	2019	2018	2017	2016	2015
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in Atenei non telematici nell'area geografica	15	13	13	13	11
Nr. di altri CdS della stessa classe in Atenei non telematici in Italia	41	39	38	37	36

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei MDI Telematici
IC00a Avvio di carriera al primo anno* (L: LM CU; LM)	2015	196	-	270,1	233,3
	2016	182	-	275,5	241,1
	2017	184	-	272,1	234,1
	2018	176	-	238,1	230,3
	2019	230	-	247,8	234,2
IC00b Immatricolati pui** (L: LM CU)	2015	121	-	201,0	175,6
	2016	117	-	203,6	183,2
	2017	116	-	199,0	177,6
	2018	128	-	189,2	174,1
IC00c Se LM, iscritti per la prima volta a LM	Non disponibile				
IC00d Iscritti (L: LM CU; LM)	2015	827	-	1.116,5	812,5
	2016	838	-	939,2	789,6
	2017	835	-	937,1	793,8
	2018	766	-	879,5	789,3
	2019	837	-	788,0	764,8
IC00e Iscritti Regolari al fine del CSD (L: LM CU; LM)	2015	468	-	772,6	609,2
	2016	435	-	646,2	597,5
	2017	465	-	569,3	612,2
	2018	438	-	646,7	616,7
	2019	824	-	593,1	692,5
IC00f Iscritti Regolari al fine del CSD, immatricolati pui** a	2015	356	-	597,7	466,3
	2016	320	-	500,9	459,0
	2017	327	-	511,9	489,8
	2018	333	-	500,9	471,3
	2019	378	-	499,2	461,6
IC00g Laureati (L: LM; LM CU) entro la durata normale del corso	2015	45	-	115,6	105,9
	2016	30	-	126,5	114,4
	2017	44	-	117,3	118,2
	2018	46	-	109,4	114,2
	2019	86	-	118,9	128,0
IC00h Laureati (L: LM; LM CU)	2015	157	-	234,0	178,8
	2016	119	-	244,6	190,4
	2017	117	-	224,9	189,1
	2018	157	-	216,5	178,8
	2019	157	-	196,6	183,0



## Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei MDI Telematici		
		Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore	Numero	Ufficienze	Indicatore
IC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che a titolo acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	192	469	32,4%	0	0	448,6	772,6	88,1%	399,3	609,2	85,3%	
	2016	149	453	32,3%	0	0	366,6	646,2	84,7%	396,4	597,5	86,7%	
	2017	223	465	48,0%	0	0	404,4	660,3	61,2%	416,5	612,2	67,4%	
	2018	163	459	35,5%	0	0	406,7	646,7	62,9%	425,7	616,7	69,7%	
	2019	41	824	7,5%	0	0	75,7	593,1	12,8%	99,2	692,5	14,3%	
IC02 Percentuale di laureati (L: LM; LM CU) entro la durata normale del corso*	2015	45	137	32,5%	0	0	115,6	234,0	49,3%	105,9	178,8	59,3%	
	2016	30	119	25,0%	0	0	126,5	244,6	51,7%	114,4	190,4	60,1%	
	2017	44	117	37,6%	0	0	117,3	224,9	52,1%	118,2	189,1	62,5%	
	2018	46	137	33,6%	0	0	109,4	216,5	50,5%	114,2	178,8	64,5%	
	2019	86	197	43,7%	0	0	118,9	196,6	60,5%	128,0	183,0	69,9%	
IC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L: LM CU) provenienti da altre Regioni*	2015	9	186	4,8%	0	0	69,9	270,1	25,9%	71,0	233,3	30,4%	
	2016	6	182	3,3%	0	0	74,0	275,5	26,9%	74,0	241,1	30,7%	
	2017	12	184	6,5%	0	0	71,1	272,1	26,1%	74,5	234,1	31,8%	
	2018	6	176	3,4%	0	0	64,9	238,1	27,2%	72,4	230,3	31,4%	
	2019	10	250	4,0%	0	0	66,4	247,8	26,8%	79,9	234,2	34,1%	
IC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Non disponibile												
IC05 Rapporto di studenti magistrali/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	2015	499	22	21,3	0	0	385,7	16,0	36,6	875,3	19,5	29,5	
	2016	433	20	22,7	0	0	373,9	17,6	32,6	583,1	20,7	28,2	
	2017	465	20	25,3	0	0	386,6	17,4	33,7	606,8	21,7	28,0	
	2018	499	24	19,1	0	0	615,2	18,6	33,1	626,8	22,2	28,2	
	2019	824	27	19,4	0	0	635,6	20,9	31,0	642,6	24,1	26,7	
IC06 Percentuale di laureati occupati a un anno dal Thpo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	32	129	24,5%	0	0	29,3	168,8	17,4%	33,1	127,5	25,9%	
	2016	29	101	28,7%	0	0	32,6	181,8	17,9%	35,9	131,8	26,9%	
	2017	30	84	35,7%	0	0	40,2	174,4	23,1%	40,4	130,6	31,0%	
	2018	21	93	22,6%	0	0	30,8	177,3	17,4%	38,1	136,8	28,7%	
	2019	20	108	18,5%	0	0	28,2	151,2	18,6%	33,3	121,7	27,4%	

Indicatore	Anno	CDS			Media Anno			Veduta Area Geografica non territoriali			Veduta Area NON Territoriali			
		Numero	Uffici	Indicatore	Numero	Uffici	Indicatore	Numero	Uffici	Indicatore	Numero	Uffici	Indicatore	
IC05BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato o la borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	30	129	23,5%	0	0	22,9	184,1	12,4%	28,3	141,7	19,9%	
	2016	22	101	21,6%	0	0	23,7	198,3	13,0%	29,8	146,5	20,4%		
	2017	23	84	27,4%	0	0	26,7	182,9	15,2%	31,9	144,3	22,1%		
	2018	15	93	16,1%	0	0	23,0	177,3	13,0%	30,0	147,6	20,3%		
	2019	15	108	15,8%	0	0	22,3	163,8	13,6%	29,2	134,6	21,7%		
IC05TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita o che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	30	121	24,8%	0	0	22,9	171,9	13,3%	28,3	133,1	21,2%	
	2016	22	37	85,5%	0	0	23,7	321	49,4%	29,8	49,7	60,0%		
	2017	23	35	65,7%	0	0	26,7	39,6	46,0%	31,9	38,3	37,7%		
	2018	15	23	65,2%	0	0	23,0	41,6	85,1%	30,0	46,1	64,9%		
	2019	15	26	87,7%	0	0	22,3	38,7	86,3%	29,2	43,5	67,1%		
IC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (L.M. LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (L.M. LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (L.M. LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita o che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile												
IC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifici-disciplinari (SSD) di base e ca rafforzanti per corso di studio (L: LMCU/LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	9	9	100,0%	0	0	7,1	82	87,1%	8,6	9,4	92,3%	
	2016	9	9	100,0%	0	0	7,4	89	83,4%	8,4	9,3	90,3%		
	2017	9	9	100,0%	0	0	7,9	9,6	80,7%	9,0	10,2	88,8%		
	2018	9	9	100,0%	0	0	7,4	10,3	72,1%	8,9	10,5	84,6%		
	2019	9	9	100,0%	0	0	7,6	10,4	73,8%	9,0	10,5	85,8%		
IC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree in ingegneria (QRDLMI) (valore di riferimento 0,5)	2014	Non Disponibile											
	2015	Non Disponibile												
	2019	Non Disponibile												

### Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CDS			Media Anno			Veduta Area Geografica non territoriali			Veduta Area NON Territoriali		
		Numero	Uffici	Indicatore (%)	Numero	Uffici	Indicatore (%)	Numero	Uffici	Indicatore (%)	Numero	Uffici	Indicatore (%)
IC10	Percentuale di CFU consegnati all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU consegnati dagli studenti entro la durata normale del corso*	2015	346	13.814	46,7	0	0	104,3	31996,9	3,5	217,0	26902,2	8,2
	2016	257	13.403	19,2	0	0	85,7	29411,9	3,5	190,8	26930,6	7,5	
	2017	703,3	16.019	45,3	0	0	119,9	26933,6	4,4	233,9	27043,3	8,6	
	2018	531	14.370	56,4	0	0	110,7	27620,7	4,0	283,5	27743,3	10,2	
	2019	180	8.313	19,2	0	0	74,9	12884,0	5,0	131,2	13832,2	3,7	
IC11	Percentuale di laureati (L, L.M. LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero**	2015	3	43	66,7	0	0	2,2	115,8	18,7	4,1	109,9	39,1
	2016	4	50	60,0	0	0	2,6	126,5	20,4	5,6	114,4	49,0	
	2017	10	44	22,7	0	0	2,9	117,3	24,3	6,4	118,2	34,3	
	2018	9	46	19,7	0	0	2,8	109,4	25,1	6,3	114,2	35,3	
	2019	7	38	12,7	0	0	4,7	118,9	39,6	8,0	128,0	64,4	
IC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (L.M. LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2015	0	186	0,0	0	0	1,4	270,1	5,2	2,2	233,3	9,3
	2016	1	182	5,5	0	0	1,3	275,8	4,7	2,7	241,1	11,1	
	2017	2	184	10,9	0	0	1,4	272,1	5,0	2,6	234,1	11,1	
	2018	1	178	5,6	0	0	1,3	263,1	5,0	3,0	230,3	12,8	
	2019	0	280	0,0	0	0	1,7	247,8	6,9	3,6	234,2	15,4	

### Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CDS			Media Anno			Veduta Area Geografica non territoriali			Veduta Area NON Territoriali		
		Numero	Uffici	Indicatore (%)	Numero	Uffici	Indicatore (%)	Numero	Uffici	Indicatore (%)	Numero	Uffici	Indicatore (%)
IC13	Percentuale di CFU consegnati al 1° anno su CFU da consegnare**	2015	42,0	60,0	70,1%	0	0	38,6	60,2	64,1%	41,7	60,1	69,3%
	2016	40,7	60,0	67,8%	0	0	38,7	60,1	64,4%	42,5	60,1	70,7%	
	2017	41,4	60,0	68,0%	0	0	38,6	60,1	64,1%	43,5	60,1	72,4%	
	2018	38,0	60,0	63,4%	0	0	39,9	60,1	66,3%	43,8	60,1	72,9%	
	2019	25,1	60,0	41,8%	0	0	21,7	60,1	36,1%	22,8	60,1	37,9%	
IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel 1° anno nello stesso corso di studio**	2015	107	121	88,4%	0	0	189,5	201,0	94,3%	191,8	179,6	88,4%
	2016	103	117	88,0%	0	0	172,6	203,6	84,9%	199,4	183,2	87,0%	
	2017	101	118	85,6%	0	0	185,9	199,0	93,4%	194,4	177,6	89,9%	
	2018	103	128	80,5%	0	0	182,5	189,2	85,9%	182,6	174,1	87,7%	
	2019	0	172	0,0%	0	0	0,0	184,4	0,0%	0,0	176,6	0,0%	
IC15	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al 1° anno**	2015	98	121	81,0%	0	0	153,8	201,0	77,9%	141,1	179,6	80,3%
	2016	93	117	79,5%	0	0	158,7	203,6	78,0%	149,1	183,2	81,4%	
	2017	96	118	81,4%	0	0	151,7	199,0	76,2%	144,8	177,6	81,9%	
	2018	92	128	71,9%	0	0	150,9	189,2	79,7%	143,3	174,1	82,3%	
	2019	0	172	0,0%	0	0	0,0	184,4	0,0%	0,0	176,6	0,0%	
IC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 10 CFU previsti al 1° anno**	2015	96	121	81,0%	0	0	153,8	201,0	77,9%	141,1	179,6	80,4%
	2016	93	117	79,5%	0	0	158,7	203,6	78,0%	149,1	183,2	81,4%	
	2017	96	118	81,4%	0	0	151,9	199,0	76,3%	144,9	177,6	81,6%	
	2018	92	128	71,9%	0	0	150,9	189,2	79,7%	143,3	174,1	82,3%	
	2019	0	172	0,0%	0	0	0,0	184,4	0,0%	0,0	176,6	0,0%	
IC16	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al 1° anno**	2015	83	121	68,6%	0	0	109,4	201,0	54,4%	108,9	179,6	62,0%
	2016	89	117	80,6%	0	0	112,6	203,6	55,3%	117,4	183,2	64,1%	
	2017	75	118	63,6%	0	0	114,6	199,0	57,6%	117,4	177,6	66,1%	
	2018	71	128	55,5%	0	0	113,5	189,2	60,0%	116,2	174,1	66,8%	
	2019	0	172	0,0%	0	0	0,0	184,4	0,0%	0,0	176,6	0,0%	
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU previsti al 1° anno**	2015	94	121	77,7%	0	0	109,0	201,0	54,2%	108,8	179,6	62,0%
	2016	70	117	59,8%	0	0	112,7	203,6	55,4%	117,5	183,2	64,1%	
	2017	77	118	65,3%	0	0	114,7	199,0	57,6%	117,5	177,6	66,1%	
	2018	71	128	55,5%	0	0	113,9	189,2	60,0%	116,3	174,1	66,8%	
	2019	0	172	0,0%	0	0	0,0	184,4	0,0%	0,0	176,6	0,0%	
IC17	Percentuale di laureati (L, L.M. LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2015	66	118	55,9%	0	0	150,8	272,3	55,4%	119,2	193,1	61,7%
	2016	70	125	56,0%	0	0	151,1	261,3	57,3%	128,2	199,4	64,3%	
	2017	74	127	58,3%	0	0	141,5	217,1	65,2%	125,8	178,6	70,4%	
	2018	72	121	59,5%	0	0	121,2	201,0	60,3%	117,3	179,6	66,8%	
	2019	85	117	72,6%	0	0	102,6	203,6	50,4%	106,0	183,2	57,9%	
IC18	Percentuale di laureati che si laureano entro di nuovo allo stesso corso di studio**	2015	73	130	56,2%	0	0	148,6	224,3	66,3%	113,4	182,6	62,1%
	2016	84	113	74,3%	0	0	158,3	219,5	72,1%	127,0	177,6	71,5%	
	2017	72	115	62,6%	0	0	143,5	207,6	70,1%	129,4	173,8	74,4%	

Indicatore	Anno	CDS			Media Albero			Media Area Geografica non biennale			Media Albero MDN Telemati		
		Nonarriva	Licenziato	Indicatore	Nonarriva	Licenziato	Indicatore	Nonarriva	Licenziato	Indicatore	Nonarriva	Licenziato	Indicatore
IC19	2015	98	131	72,5%	0	0	PERICOLO	142,8	20,0	71,4%	126,1	167,5	73,2%
	2016	111	153	72,5%	0	0	PERICOLO	127,1	17,28	73,5%	129,3	169,5	76,2%
	2017	1.200	1.380	65,9%	0	0	PERICOLO	776,4	1014,9	76,3%	932,8	1661,5	57,3%
	2018	1.085	1.500	72,5%	0	0	PERICOLO	854,0	1156,6	75,4%	1027,2	1675,0	61,3%
	2019	1.170	1.822	75,3%	0	0	PERICOLO	890,6	1191,0	74,8%	1047,3	1594,8	65,7%
	2018	1.234	1.950	78,1%	0	0	PERICOLO	987,6	1358,1	72,7%	1053,8	1651,8	64,4%
	2019	1222,61	1.890	76,9%	0	0	PERICOLO	993,4	1421,9	69,9%	1081,1	1729,5	62,5%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CDS			Media Albero			Media Area Geografica non biennale			Media Albero MDN Telemati		
		Nonarriva	Licenziato	Indicatore	Nonarriva	Licenziato	Indicatore	Nonarriva	Licenziato	Indicatore	Nonarriva	Licenziato	Indicatore
IC21	2015	109	121	90,1%	0	0	PERICOLO	179,6	20,10	89,3%	161,2	179,5	91,8%
	2016	109	117	85,2%	0	0	PERICOLO	184,1	20,36	90,3%	169,6	183,2	92,6%
	2017	105	118	83,6%	0	0	PERICOLO	177,3	19,90	89,1%	164,0	177,5	92,3%
	2018	115	128	83,5%	0	0	PERICOLO	172,2	18,92	91,0%	161,4	174,1	92,7%
	2019	0	172	0,0%	0	0	PERICOLO	0,0	1844	0,0%	0,0	176,8	0,0%
IC22	2015	44	125	55,2%	0	0	PERICOLO	118,0	20,13	42,2%	103,3	199,4	51,8%
	2016	52	127	40,5%	0	0	PERICOLO	106,6	21,71	49,1%	104,2	170,5	60,5%
	2017	72	121	59,5%	0	0	PERICOLO	120,6	20,10	60,0%	116,9	175,5	66,6%
	2018	55	117	47,0%	0	0	PERICOLO	102,3	20,36	50,2%	105,8	183,2	57,8%
IC23	2015	0	118	0,0%	0	0	PERICOLO	0,0	19,90	0,0%	0,6	177,5	0,4%
	2016	5	117	4,5%	0	0	PERICOLO	3,4	20,10	1,7%	3,3	175,5	1,9%
	2017	4	118	3,4%	0	0	PERICOLO	3,1	20,36	2,9%	4,5	183,2	2,5%
	2018	10	128	7,8%	0	0	PERICOLO	4,7	19,90	2,4%	4,1	177,5	2,3%
IC24	2015	24	118	20,3%	0	0	PERICOLO	74,8	27,23	27,3%	45,4	193,1	23,5%
	2016	23	123	20,6%	0	0	PERICOLO	76,2	28,13	27,1%	44,7	199,4	22,4%
	2017	33	127	27,6%	0	0	PERICOLO	49,9	21,71	23,0%	34,3	178,5	19,2%
	2018	25	121	20,7%	0	0	PERICOLO	43,5	20,10	22,6%	33,7	175,5	19,2%
2019	23	117	19,7%	0	0	PERICOLO	49,6	20,36	24,4%	37,0	183,2	20,2%	

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CDS			Media Albero			Media Area Geografica non biennale			Media Albero MDN Telemati		
		Nonarriva	Licenziato	Indicatore	Nonarriva	Licenziato	Indicatore	Nonarriva	Licenziato	Indicatore	Nonarriva	Licenziato	Indicatore
IC25	2015	96	130	73,5%	0	0	PERICOLO	194,3	224,3	86,6%	139,9	180,8	77,4%
	2016	93	113	82,5%	0	0	PERICOLO	209,3	239,5	87,4%	157,7	177,5	88,7%
	2017	97	115	84,5%	0	0	PERICOLO	185,4	207,6	89,8%	188,2	173,5	91,0%
	2018	110	131	84,0%	0	0	PERICOLO	174,3	200,0	87,1%	151,8	167,5	90,5%
	2019	133	153	86,9%	0	0	PERICOLO	157,7	172,8	91,2%	155,9	169,5	91,9%
IC26	2019	0	0		0	0	0,0	0,0		0,0	0,0		
IC26BIS	2019	0	0	PERICOLO	0	0	PERICOLO	0,0	0,0	PERICOLO	0,0	0,0	PERICOLO
IC26TER	2019	0	0		0	0	0,0	0,0		0,0	0,0		

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CDS			Media Albero			Media Area Geografica non biennale			Media Albero MDN Telemati		
		Nonarriva	Licenziato	Indicatore	Nonarriva	Licenziato	Indicatore	Nonarriva	Licenziato	Indicatore	Nonarriva	Licenziato	Indicatore
IC27	2015	827	11,3	75,5	0	0,0	PERICOLO	785,1	8,5	93,2	715,7	13,8	51,7
	2016	835	12,5	66,6	0	0,0	PERICOLO	773,5	9,6	80,2	730,7	14,0	51,6
	2017	833	15,2	65,2	0	0,0	PERICOLO	771,6	9,9	77,6	737,0	13,3	55,5
	2018	795	13,0	60,5	0	0,0	PERICOLO	776,1	11,3	66,6	745,0	14,0	53,4
	2019	837	15,3	65,2	0	0,0	PERICOLO	788,0	11,8	66,5	759,5	14,4	52,7
IC28	2015	185	5,0	57,0	0	0,0	PERICOLO	202,9	2,8	71,9	207,1	4,1	51,0
	2016	196	4,0	46,3	0	0,0	PERICOLO	238,1	3,9	61,0	222,7	4,6	48,0
	2017	181	5,8	32,3	0	0,0	PERICOLO	227,6	4,0	57,4	224,3	4,7	47,6
	2018	183	5,8	55,3	0	0,0	PERICOLO	225,2	4,7	45,0	223,2	5,1	43,7
IC29	2017												
	2018												

### 4.3.6 Architettura (LM-4)

#### *Scheda Analisi documentale*

##### **Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

L'iscrizione al corso magistrale, ad accesso programmato locale, previo superamento di una prova di ammissione, è consentita a un numero massimo di 80 studenti. È stato istituito nell'a.a.2008/2009 a seguito di consultazione iniziale del Comitato di indirizzo (CI), riunitosi il 14/01/2008 ma di cui non è reperibile il verbale nella pagina web del CdLM<sup>82</sup>. In tale occasione il preside di facoltà ha esposto gli obiettivi specifici, il percorso formativo, i risultati di apprendimento attesi, le caratteristiche e l'articolazione delle attività formative, e le prospettive professionali ed esigenze del territorio. Sui diversi aspetti dell'ordinamento proposto sono intervenuti i presidenti provinciali dell'Ordine degli Architetti; i presidenti di associazioni regionali, un rappresentante di Confindustria; rappresentanti politici provinciali e del Comune di Cagliari. Al termine della riunione il CI ha riconosciuto la validità del percorso e dei contenuti didattici, che porti al raggiungimento della figura professionale di Architetto europeo, in ambito locale, nazionale ed internazionale. Il Corso magistrale ha stretto accordi per le attività integrative e per le attività di tirocinio (Bozza di Regolamento dei Tirocini curriculari, resoconto incontro di giugno 2013).

Successivamente il CI è stato aggiornato e sono stati coinvolti nuovi soggetti del mondo del lavoro in rappresentanza di imprese di settore, istituzioni ed enti locali, associazioni culturali (riunione CI del 29/11/2016).

Il CI è unico per il corso magistrale e triennale in Scienze dell'Architettura (L-17), la sua composizione è locale e prevalentemente regionale; tuttavia il CdLM utilizza ulteriori modalità di consultazione come i questionari sulle attività di tirocinio compilati dai soggetti ospitanti; indicazioni e suggerimenti della Conferenza Universitaria Italiana di Architettura (CUA); attività della European Association for Architectural Education (EAAE) di cui il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR) è partner e partecipa attivamente; indicazioni provenienti dai congressi e dalle società scientifiche alle quali i docenti afferiscono.

Il CI ha discusso la proposta di nuovo ordinamento della LM-4 nell'a.a 2008/2009, anno di prima attivazione e successivamente l'ultima modifica di ordinamento nell'a.a 2017/2018, in cui ha previsto l'articolazione del corso in tre curricula in sostituzione dei due precedenti (curriculum in Architettura e curriculum in Restauro). Pertanto a partire dall'a.a. 2017/2018 i tre curricula attivati sono quelli in Architettura, Paesaggio e Società; Architettura storica e Progetto; Architettura e Sostenibilità (verbale CI del 29/11/2016). Da questa data non si ha più alcuna evidenza dell'attività del CI e di sue ulteriori recenti consultazioni, dato confermato dalle dichiarazioni riportate in SUA-CdS 2020 (quadro A1.b) in cui si attribuisce al 2016 l'ultima riunione del CI. Anche nel sito web del CdLM le informazioni sono datate al 2016, sia relativamente alla composizione del CI, che alla frequenza delle sue riunioni, che dimostrano di essere state convocate ogni 3 anni e non regolarmente almeno 1 volta all'anno.

##### **Definizione dei profili in uscita**

I profili in uscita sono descritti in modo sintetico, gli obiettivi formativi, declinati per aree di apprendimento, risultano coerenti con i profili formativi individuati dal corso.

L'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze metodologiche e teoriche permettono il conseguimento dell'autonomia nelle attività di competenza del profilo culturale e professionale del laureato (quadro A4.c – SUA-CdS 2019).

##### **Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

La coerenza tra gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi viene correttamente esplicitata attraverso la SUA-CdS e il regolamento didattico (quadro B1 della SUA-CdS) e nel sito web del CdLM. Le possibilità di sbocco professionale sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.

##### **Offerta formativa e percorsi**

I percorsi formativi proposti sono chiaramente delineati nel Regolamento didattico riportato sul sito web del CdLM e nella SUA-CdS in cui vengono indicati i principali settori di interesse per la professione del laureato magistrale in Architettura (art. 4 Regolamento didattico; SUA-CdS quadro.B1).

Obiettivo del Corso magistrale in Architettura è quello di formare architetti con un elevato grado di cultura tecnica e storico-critica, anche in relazione a progetti architettonico sostenibili, a completamento della figura di architetto che possa intervenire in contesti ambientali e paesaggistici sensibili e in quelli materiali di interesse storico, artistico e antropologico. I suoi tre curricula sono descritti adeguatamente ed incentrati sulle tematiche principali dell'architettura, del restauro e delle tecnologie sostenibili. (SUA-CdS 2019 e 2020, quadro B1).

---

<sup>82</sup> <https://corsi.unica.it/architettura/chi-siamo/commissioni/comitato-di-indirizzo/>

Il Nucleo rileva tuttavia che nella presentazione del CdLM sulla propria pagina web, non è stata aggiornata la descrizione dei curricula, che si riporta ancora essere correlata ai due precedenti<sup>83</sup>.

Il Nucleo riscontra l'incompleto inserimento dei link al programma didattico di alcune attività formative (quadro A4.b2 – SUA-CdS 2019). La situazione permane anche nella SUA-CdS 2020.

### **Orientamento e tutorato**

Il corso organizza e promuove attività di supporto e orientamento per gli studenti, le cui informazioni sono indicate nel quadro B5 della SUA-CdS. La coordinatrice del corso magistrale, insieme con quello della triennale, ha organizzato incontri di orientamento nel corso del 2019 finalizzati a promuovere l'offerta didattica dei tre differenti percorsi formativi e la presentazione, per ogni indirizzo, dei contenuti dei laboratori di progetto svolti nell'ultimo anno accademico (incontro del 24/5/2019).

Il CdML ha inoltre promosso la costituzione di una Commissione di Orientamento a livello di facoltà, istituita il 31/1/2017, che, in collaborazione diretta con il corso magistrale, promuove la realizzazione di incontri con laureati e con aziende; organizza l'evento OpenDays4OpenMinds e collabora agli eventi del Career Day. In occasione dell'evento Porte Aperte in piazza d'Armi (22/11/2019) e delle Giornate di Orientamento d'ateneo (15- 16/05/2020) il CdML si è avvalso della collaborazione dei propri laureati per diffondere la loro esperienza nel mondo del lavoro e nel campo della ricerca, e divulgare i riconoscimenti ottenuti nella partecipazione a concorsi di progettazione, a bandi di ricerca, a concorsi di dottorato. Il CdML ha promosso, e sostiene da alcuni anni, l'iniziativa organizzata dall'Ordine degli Architetti Provinciale "Architetti Palesi", grande esposizione di una selezione di studi di architettura della città, con incontri con i titolari degli studi. Inoltre nel 2020 la scuola di architettura coordinerà in qualità di capofila l'organizzazione del Festival dell'Architettura (essendo slittata per emergenza COVID19 tra il 17 settembre ed il 4 ottobre 2020), insieme al comune di Bari e a INARCH.

Il corso magistrale promuove la partecipazione dei propri studenti all'esperienza del Contamination Lab di ateneo (CLab), luogo di contaminazione fra studenti di discipline diverse, che promuove la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, finalizzato a contaminare gli studenti per lo sviluppo di progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale, anche attraverso il riconoscimento di CFU. (SUA-CdS 2020 quadro B5).

Il CdML ha istituito una propria Commissione tirocini in linea con gli indirizzi di facoltà, di cui si ha evidenza nel sito web del corso, ma solo relativamente alla sua composizione ed alla citazione del relativo verbale di aggiornamento. Non è indicata alcuna modalità per contattare la commissione.

Il servizio di tutorato è pubblicizzato attraverso il sito web del corso, in cui sono delineate le figure di docenti Tutor, dei Tutor didattici e l'elenco degli studenti Tutor con contratto annuale. Si rileva tuttavia la mancanza di modalità per contattare i Tutor.

Il CdLM collabora con l'ufficio orientamento al lavoro (sportello Job Placement di ateneo) e ne promuove le iniziative messe in atto nell'ambito del corso, quali giornate di incontro con le imprese (Career day d'ateneo), incontro domanda-offerta di lavoro (portale AlmaLaurea), offerte di lavoro personalizzate (tramite casella di posta elettronica) e tirocini formativi extracurricolari (SUA-CdS 2019 e 2020, quadro B5).

### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le informazioni sulle conoscenze richieste in ingresso sono ben individuate ed esplicitate attraverso il quadro A3 della SUA-CdS riportante il link al Regolamento didattico e pubblicate sul sito web nella sezione dedicata all'accesso al corso di studio, con l'indicazione dei requisiti, modalità, prove degli anni precedenti, il regolamento didattico ed il bando di selezione per l'ammissione. Possono partecipare alla selezione anche i laureati triennali non ancora in possesso dei requisiti curriculari, ma che prevedono di acquisirli entro il primo semestre mediante iscrizione ai corsi singoli.

La verifica dei requisiti curriculari per i laureati appartenenti ad una classe diversa dalla L-17 verrà effettuata sulla base del piano di studi e, in caso di carenza, gli stessi devono sostenere attività formative aggiuntive prima del conseguimento del titolo (art. 4 Bando di selezione per l'ammissione al corso di laurea magistrale in architettura (classe LM4) a.a. 2020/2021) Il sito web rappresenta pertanto uno strumento soddisfacente per la circolazione di informazioni relative alle conoscenze richieste e alle modalità di accertamento. Si segnala che i quadri A3.a della SUA-CdS 2019 e 2020 risultano entrambi aggiornati al 05/04/2017.

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

Il corso di studi risulta attento alla flessibilità dell'organizzazione didattica, con il costante supporto da parte del

---

<sup>83</sup> <https://corsi.unica.it/architettura/corso-di-studio/il-corso/>

corpo docente (presenza di docenti Tutor) e dai servizi di ateneo. I servizi per le categorie di studenti con esigenze specifiche (diversamente abili e DSA) sono presenti a livello di ateneo e menzionate nel sito web alla voce “servizi per gli studenti”. Non si ha evidenza di informazioni inerenti alla flessibilità degli strumenti didattici per le categorie di studenti fuori sede o stranieri.

Agli studenti sono inoltre offerti una serie di servizi aggiuntivi di ateneo, e specificamente per il CdLM, l'uso del software ESRI: GIS Department license 100x.

Il Corso promuove la scelta del tirocinio obbligatorio, riportando le modalità di attivazione sul proprio sito web e nel regolamento didattico (art. 12), e affida la gestione alla Commissione Tirocini del corso, che raccoglie la soddisfazione degli studenti e quella delle aziende ospitanti, mediante la compilazione di appositi questionari i cui risultati sono disponibili sul sito del CdS, nella sezione opinione-mondo-del-lavoro. I risultati risultano aggiornati fino al 2018.

Nel sito web sono inoltre pubblicizzati i servizi di ateneo dedicati alle persone diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), ed il contatto del Tutor specializzato.

### **Internazionalizzazione della didattica**

I programmi relativi all'internazionalizzazione sono gestiti dal servizio di mobilità studentesca ISMOKA, gestito dalla Direzione per i servizi agli studenti e servizi generali dell'Ateneo, con il supporto di un Tutor presente presso la Facoltà di Ingegneria e architettura. Il servizio è raggiungibile dal sito web del corso alla pagina didattica-erasmus in cui viene indicato il nome del docente Tutor ed i suoi recapiti; è presente il link alla pagina ISMOKA, ma non risulta aggiornato (alla data del 8/9/2020).

È stata istituita un'unica Commissione Erasmus per il CdLM in Architettura e la triennale in Scienze dell'Architettura, la cui composizione è stata aggiornata ad inizio 2019 (verbale consiglio CdS del 31/01/2019). Essa stabilisce i criteri di selezione, opera le selezioni dei bandi per le borse di studio, mantiene i rapporti con la Direzione per le relazioni e attività internazionali, propone i criteri di riconoscimento degli esami sostenuti dagli studenti all'estero ed i relativi crediti maturati in base alla loro coerenza con gli obiettivi formativi (SUA-CdS quadro B5).

L'indicatore di internazionalizzazione iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è critico negli ultimi 2 anni. La percentuale di CFU conseguiti all'estero è del 5,1‰ nel 2018 e del 28,1‰ per il 2019, valori molto inferiori al benchmark per area geografica negli stessi anni (62,6‰ e 70,7‰ rispettivamente). Rispetto al riferimento nazionale la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari del CdML rimane critica per il 2018 (valore riferimento nazionale 62,1‰) ma denota un miglioramento nell'anno 2019 (valore riferimento nazionale 36,1‰) (indicatori SMA, al 27/06/2020). In sede di monitoraggio il CdS per l'iC10 aveva evidenziato una situazione positiva, come risulta dal commento alla SMA sui dati del 28/09/2019 (SUA-CdS 2018/2019), ma in riferimento ai dati del biennio precedente (2016 e 2017), mentre per l'iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) il CdS aveva evidenziato una situazione di criticità, attualmente ancora presente, motivandola con la ridotta attrattività del CdS sugli studenti stranieri a causa della condizione di insularità.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La verifica dell'apprendimento degli studenti è effettuata dal corso tramite il monitoraggio delle carriere degli studenti e i report del PQA, contenenti le statistiche relative ai dati di ingresso, percorso e uscita, per le diverse coorti, e l'analisi dei dati sugli esiti degli insegnamenti. Le informazioni sono pubblicate nella sezione dedicata ai risultati della formazione, ma non riportano dati aggiornati al 2019 (SUA-CdS 2019 e 2020, quadro C1).

Lo svolgimento delle verifiche, intermedie e finali, sono definite e divulgate dal corso tramite la pubblicazione aggiornata nel proprio sito web del calendario degli esami di profitto e delle sessioni di laurea.

Le modalità di verifica sono ben descritte per la maggior parte degli insegnamenti, sebbene in diversi casi la relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e la verifica delle conoscenze acquisite è imprecisa e rende difficile quantificare gli obiettivi. Come segnalato anche dalla CPDS 2019 (quadro 2C) la descrizione degli obiettivi è spesso molto generale e non fa riferimento ai descrittori di Dublino ed in alcuni casi continua a mancare il criterio di attribuzione del voto di verifica. Il Nucleo suggerisce di specificarlo, in relazione al livello di preparazione dello studente (secondo la Guida Operativa PQA per le Schede Insegnamento) e di compilare correttamente le schede programma di molti insegnamenti che non risultano aggiornate all'interno della sezione Programmi del sito web del corso.

### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere l'impianto formativo e gli obiettivi didattici del CdLM. L'indice iC08, infatti, non rileva criticità rispetto ai valori di riferimento di area geografica e nazionale e, nel periodo considerato (2015-2019) mostra che il 66,7% dei docenti di ruolo appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento. L'indice iC09 (indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) ha il valore di 1 nell'arco di tempo osservato (2015-2019), leggermente maggiore rispetto al valore di benchmark di area geografica (valore 0,97 nel 2018 e 2019) e in linea con i valori di riferimento nazionale (indicatori SMA al 27/06/2020).

Dall'analisi della scheda di monitoraggio risulta inoltre che l'indicatore iC27, relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) non presenta criticità ed è in linea con i valori di benchmark nazionale e con quelli di area geografica; mentre negli stessi anni e soprattutto negli ultimi due (2018 e 2019) si rileva, rispetto al riferimento di area geografica, un peggioramento dell'indicatore iC28, relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). Nel 2019 l'indicatore è critico anche in riferimento al valore nazionale.

Nell'arco di tempo 2015-2019 l'indicatore iC19, relativo alla percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, rileva valori positivi rispetto a quelli di riferimento nazionale. L'indicatore del CdLM presentava invece criticità verso il benchmark di area geografica fino al 2018, ed un miglioramento del suo valore percentuale nel corso del 2019 (76,3%). In conclusione la dotazione e la qualificazione del personale docente del CdLM sono formalmente adeguate.

Nella pagina web personale dei docenti risultano pubblicati curriculum vitae aggiornati per la maggior parte alla data del 2017 o in alcuni casi non reperibili. Anche la CPDS 2019 rileva questo aspetto e suggerisce al CdLM di assicurare che le informazioni riportate sul proprio sito siano regolarmente aggiornate. Il Nucleo ravvisa pertanto ampi spazi di miglioramento e raccomanda la esaustiva compilazione dei curricula con relativo aggiornamento delle informazioni del profilo docenti.

### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Il personale a supporto del CdLM è quello afferente alla segreteria di facoltà, di cui facilmente si raggiunge il contatto tramite sito web. Il corso non pubblica altre informazioni relative al suo personale.

Le informazioni relative alle strutture sono presenti nella sezione del sito web collegata al sito di facoltà.

Al fine di individuare azioni per il miglioramento continuo il CdLM promuove la valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti e periodicamente ne analizza i risultati nei verbali del Consiglio di corso. Le schede di sintesi della valutazione della didattica sono pubblicate nel sito del corso che rimanda ai dati pubblicati dalla facoltà. Il dato è aggiornato al I semestre dell'a.a.2018/2019. Inoltre promuove una politica di programmazione e gestione delle attività secondo i criteri di Assicurazione della Qualità dei processi formativi universitari di cui pubblica i relativi documenti nella pagina "qualità formazione/organizzazione sistema qualità" (aggiornati ad aprile 2020).

Le informazioni relative alla soddisfazione dei laureati sono presenti nella pagina web del corso, e aggiornati all'indagine AlmaLaurea 2018 (riferita ai laureati 2017).

L'ultima indagine AlmaLaurea mette in evidenza che il giudizio espresso dai laureati nell'anno 2018 verso le strutture risulta critico, particolarmente in riferimento alla valutazione delle aule, in cui appena il 52,7% dei laureati le valuta adeguate, e delle postazioni informatiche (in numero inadeguato per il 50%). Per quanto riguarda gli spazi dedicati allo studio individuale il 48,1% dei fruitori li ha valutati inadeguati così come per le attrezzature utilizzate in altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, etc.) considerate raramente o mai adeguate dal 39,4% dei laureati (XXII rapporto AlmaLaurea).

### **Contributo dei docenti e degli studenti**

In sede di consiglio del CdLM i docenti sono coinvolti nelle attività collegiali di revisione dei percorsi, organizzazione dell'offerta formativa, razionalizzazione calendario delle lezioni e degli esami e nomina dei Tutor (verbali sulla pagina web protetti da password). Sono inoltre presenti in tutte le commissioni costituite e chiaramente pubblicizzate sul sito web.

La componente studentesca è coinvolta nelle attività collegiali del CdLM, ma dalla documentazione disponibile sul sito web, risulta difficile comprendere la loro rappresentatività, tranne per le commissioni in cui partecipano attivamente come la Commissione di Auto Valutazione (CAV) e Commissione di Gestione AQ, la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e all'interno del Comitato di indirizzo (CI). La lista dei rappresentanti degli studenti e dei loro recapiti è presente nel menù principale della homepage del corso. Gli studenti partecipano alle

attività collegiali del CdS ma dalla documentazione a disposizione non si evince un loro coinvolgimento attivo.

Il CdLM analizza le opinioni degli studenti frequentanti e le eventuali segnalazioni della CPDS di facoltà e del Nucleo di Valutazione, e di conseguenza individua e adotta specifiche azioni correttive per il superamento delle criticità riscontrate (SUA-CdS 2019 e 2020, quadro B6).

Non si individuano iniziative per la gestione dei reclami degli studenti, i quali comunicano le proprie osservazioni sia negli incontri collegiali degli organismi preposti, che nell'apposita sezione dei commenti liberi del questionario di valutazione della didattica; a cui viene data ampia visibilità in Consiglio di corso e nelle relazioni della CPDS. Il Nucleo rileva che gli esiti della rilevazione delle opinioni dei laureati pubblicati nel sito web del corso non sono aggiornati.

### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Gli interlocutori esterni consultati in fase di programmazione del corso sono stati coinvolti nell'aggiornamento dei profili formativi richiesti, ma non si ha evidenza di ulteriori recenti contatti in quanto, come già rilevato, non sono presenti esiti più recenti delle consultazioni con il mondo del lavoro (aggiornate fino al 2016).

Annualmente vengono contattate le Aziende ospitanti i tirocini e coinvolte nel valutare la preparazione e gli obiettivi raggiunti dai tirocinanti, attraverso la compilazione di un apposito questionario. I risultati sono pubblicati nella pagina web dedicata al mondo del lavoro. Il Nucleo tuttavia non trova evidenza documentale aggiornata al 2019.

Il CdLM ha proposto il coinvolgimento dell'Ordine professionale degli architetti per svolgere attività di tutoraggio da parte dei loro iscritti con il riconoscimento di crediti formativi professionali (CFP), di cui risulta discussione nei verbali del Consiglio di corso, ma non si ha evidenza di successiva documentazione (verbali CCS 13/7/2018; 16/11/2018)

Gli esiti occupazionali dei laureati danno evidenza dell'efficacia del coinvolgimento del mondo del lavoro. I dati sono riportati nella SMA in cui gli indicatori iC07-iC7bis, iC07ter, riferiti alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) nell'arco di tempo 2015-2019 mostrano valori in linea con i dati di riferimento nazionale e di area geografica, mentre gli indici riferiti alla percentuale di laureati occupati ad un anno dalla laurea (iC26, iC26bis, iC26ter) che risultavano leggermente critici rispetto ai valori di benchmark, sono migliorati nel 2019 (Indicatori SMA 27/6/2020). I dati dell'indagine AlmaLaurea riferiti ai laureati nel 2017 sono ben descritti nel quadro C2 della SUA-CdS 2019; l'indagine AlmaLaurea relativa ai laureati nel 2018 mostra una diminuzione percentuale di occupati rispetto alla precedente, infatti a distanza di un anno dal titolo lavorano il 36,8% dei laureati e dopo cinque anni la percentuale è del 76,1%. (XXII Indagine AlmaLaurea).

### **Revisione dei percorsi formativi**

Il CdLM procede con la revisione ed il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, esamina i piani di studio, grazie alla Commissione Didattica e Commissione di Autovalutazione e gestione AQ, ma sul sito web non si ha evidenza dei verbali (sotto password). Dall'analisi della documentazione inviata dal corso al Nucleo si rileva che la maggior parte dei Consigli di CdS del 2019 (8 su 10) si sono svolti in modalità telematica e non riguardavano il monitoraggio degli eventuali azioni promosse e la valutazione della loro efficacia. Analoghe considerazioni sulla carenza documentale sono espresse dalla CPDS di facoltà 2019 e dalle due precedenti relazioni annuali, che dichiara di non poter verificare l'avviamento delle azioni previste dal riesame ciclico e non poter monitorare gli interventi promossi. Il Nucleo ravvisa che l'ultimo riesame ciclico risale al 2015 e non si evince altra documentazione di riesame aggiornata.

Il Consiglio di corso ha effettuato l'ultima revisione dell'ordinamento didattico nell'a.a 2017/2018 in cui ha modificato l'articolazione del corso da due a tre curriculum, anche in considerazione delle indicazioni del mondo del lavoro (chiusura RaD 14/4/2017; DR di emanazione del 19/5/2017). L'ordinamento presenta un ampio intervallo di crediti, sia nelle attività caratterizzanti che affini, per alcuni ambiti disciplinari con la motivazione di introdurre nel tempo modifiche al percorso formativo o di inserire nuovi curricula in sede di offerta formativa (SUA-CdS 2019 e 2020, note RaD). La documentazione relativa all'ordinamento didattico del CdLM degli anni precedenti non è raggiungibile dai link presenti nel sito web di facoltà, in quanto punta al vecchio server di ateneo.

### **Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione**

*Il Nucleo di valutazione, analizzata la documentazione del CdS in Architettura, suggerisce una maggiore attenzione nella fase di progettazione, aumentando la cadenza delle consultazioni almeno una volta l'anno con il mondo del lavoro e restituendone le evidenze in tutti i documenti del corso; inoltre il Nucleo suggerisce di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, con riferimento soprattutto alla condizione occupazionale dei laureati, e di darne visibilità nei verbali del Consiglio di corso, in cui si suggerisce di introdurre un*

*punto all'ordine del giorno relativo alle Politiche per la Qualità in cui rendere visibili gli interventi promossi e le azioni di riesame.*

*Al fine di promuovere una didattica centrata sullo studente il Nucleo raccomanda di completare le informazioni delle schede programmi degli insegnamenti mancanti utilizzando il modello standard previsto dal PQA e di monitorare l'aggiornamento dei curricula dei docenti. Suggerisce inoltre di attivarsi per la gestione di eventuali reclami degli studenti e di aggiornare e monitorare le informazioni inserite nel sito web riferite alle iniziative del CdLM e alle opinioni degli studenti e dei laureati.*

*In riferimento all'adeguatezza delle strutture rispetto alle esigenze didattiche il Nucleo auspica che il CdS verifichi l'efficacia delle azioni di miglioramento.*

*In conclusione si raccomanda di monitorare costantemente gli indicatori ANVUR del CdS che ancora presentano margini di miglioramento con particolare riferimento agli indicatori sulla mobilità internazionale e sulla condizione occupazionale dei laureati, al fine di individuare le aree di miglioramento del CdS e definire i relativi appropriati interventi. Il Nucleo suggerisce pertanto di portare la discussione in modo più approfondito anche nei Consigli di corso, preferibilmente con riunioni in presenza per una migliore e completa analisi.*

# Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Scheda del Corso di Studio - 27/06/2020

Denominazione del Cds	<b>Architettura (LM-4)</b>
Città	CAGLIARI
Codizione	920107300500001
Ategeo	Università degli Studi di CAGLIARI
Stato e non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	LM-4
Interclasse	-
Tipo	Laurea magistrale
Organizzazione	Convenzionale
Durata normale	2 anni

	2019	2018	2017	2016	2015
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	SI	SI	SI	SI	SI
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	No
Nr. di altri Cds della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri Cds della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	4	4	4	4	4
Nr. di altri Cds della stessa classe in atenei non telematici in Italia	25	26	25	26	26

Indicatore	Anno	Cds	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei ICDU Telematici
IC00a Avvisi di carriera al primo anno* (L: LMCU; LM)	2015	60	0,0	38,2	116,6
	2016	61	0,0	37,6	119,0
	2017	23	0,0	27,6	110,8
	2018	61	0,0	43,0	101,8
	2019	56	0,0	44,8	112,1
IC00b Immatricolati per la prima volta a LM	2015	47	0,0	31,6	99,3
	2016	50	0,0	33,0	102,8
	2017	23	0,0	24,2	98,0
	2018	48	0,0	36,4	90,3
	2019	46	0,0	37,8	102,3
IC00d Iscritti (L: LMCU; LM)	2015	192	0,0	140,4	344,3
	2016	200	0,0	137,6	340,1
	2017	147	0,0	119,2	332,2
	2018	162	0,0	121,2	306,2
	2019	174	0,0	122,2	292,8
IC00e Iscritti Regolari al fine del CSDO (L: LMCU; LM)	2015	125	0,0	62,6	247,9
	2016	120	0,0	76,6	236,8
	2017	30	0,0	65,0	235,8
	2018	32	0,0	70,6	216,7
	2019	114	0,0	89,8	221,9
IC00f Iscritti Regolari al fine del CSDO, immatricolati per la prima volta al CDS in oggetto (L: LMCU; LM)	2015	101	0,0	69,6	216,9
	2016	39	0,0	65,0	206,6
	2017	79	0,0	58,0	206,7
	2018	79	0,0	62,0	193,9
	2019	55	0,0	73,8	200,6
IC00g Laureati (L: LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	18	0,0	9,4	65,9
	2016	22	0,0	10,4	62,4
	2017	17	0,0	12,4	32,0
	2018	28	0,0	12,4	49,6
	2019	6	0,0	7,2	87,4
IC00h Laureati (L: LM; LMCU)	2015	71	0,0	37,8	147,3
	2016	64	0,0	37,4	129,6
	2017	65	0,0	40,2	114,4
	2018	35	0,0	39,0	108,6
	2019	37	0,0	29,4	115,4



## Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Cds			Ateneo			Area Geografica non telematici			Atenei ICDU Telematici		
		Resistente	Licenziataria	Indicatore	Resistente	Licenziataria	Indicatore	Resistente	Licenziataria	Indicatore	Resistente	Licenziataria	Indicatore
IC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che a titolo acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	53	123	45,1%	0	0	37,8	82,6	45,8%	160,5	247,9	44,7%	
	2016	51	120	42,5%	0	0	35,6	76,6	46,3%	138,6	238,8	44,4%	
	2017	26	90	28,3%	0	0	20,4	65,0	31,4%	160,3	238,8	44,0%	
	2018	49	92	35,5%	0	0	36,4	70,6	51,6%	147,8	216,7	68,2%	
	2019	0	114	0,0%	0	0	0,4	89,8	0,4%	3,8	221,9	1,7%	
IC02 Percentuale di laureati (L: LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	18	71	25,4%	0	0	9,4	37,8	24,9%	65,9	147,3	44,7%	
	2016	22	64	34,4%	0	0	10,4	37,4	27,8%	62,4	129,6	48,1%	
	2017	17	68	25,0%	0	0	12,4	40,2	30,8%	32,0	114,4	45,4%	
	2018	28	53	47,2%	0	0	12,4	39,0	31,8%	49,6	108,6	45,8%	
	2019	6	37	16,2%	0	0	7,2	29,4	24,5%	37,4	115,4	44,5%	
IC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L: LMCU) provenienti da altre Regioni	2015	4	60	6,7%	0	0	3,2	38,2	13,8%	38,6	116,6	50,3%	
	2016	1	61	1,6%	0	0	2,0	37,6	5,3%	37,2	119,0	31,3%	
	2017	1	29	3,4%	0	0	2,2	27,6	8,0%	37,6	110,8	35,8%	
	2018	3	61	4,8%	0	0	3,6	43,0	8,4%	34,4	101,8	35,8%	
	2019	1	56	1,8%	0	0	2,6	44,8	5,8%	45,1	112,1	40,2%	
IC05 Rapporto di studenti magistrali/coordinati (professori a tempo indeterminato, docenti a tempo indeterminato, docenti di tipo a e tipo b)	2015	123	17	7,2	0	0	82,6	18,2	4,8	327,3	31,3	10,3	
	2016	120	19	6,3	0	0	76,6	17,8	4,3	320,4	31,2	10,3	
	2017	90	17	5,3	0	0	65,0	18,6	3,8	308,5	32,8	9,4	
	2018	92	27	5,4	0	0	70,6	19,0	3,7	278,4	34,7	8,0	
	2019	114	28	4,1	0	0	89,8	19,4	4,6	273,3	37,7	7,3	
IC06 Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (1) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione non tributa (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2019	0	0	0,0%	0	0	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	



Indicatore	Anno	CDS			Meda Alerno			Meda Area Geografica non formatori			Meda Alerno LCU Ternatolli			
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	
IC18	Percentuale di laureati che si iscrive ebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2019	7	23	30.4%	0	0	0.0%	8,6	24,2	35,5%	49,2	96,0	50,2%
		2015	41	61	67,2%	0	0	0,0%	21,0	32,6	64,4%	66,6	116,1	59,1%
		2016	41	61	67,2%	0	0	0,0%	21,0	34,2	61,4%	66,3	82,9	67,9%
		2017	42	65	64,6%	0	0	0,0%	23,4	36,8	63,6%	62,0	104,6	59,3%
		2018	28	44	62,6%	0	0	0,0%	19,5	34,6	56,6%	61,0	103,4	59,0%
		2019	25	36	63,4%	0	0	0,0%	16,8	26,4	63,6%	63,9	109,9	59,9%
IC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti ausili a tempo indeterminato sul totale ore di docenza erogata	2015	1.200	1.700	70,6%	0	0	0,0%	1.199,6	1.379,0	81,2%	1671,9	23,44	53,0%
		2016	1.200	1.700	70,6%	0	0	0,0%	1.102,2	1.396,6	81,3%	1607,5	2702,7	53,2%
		2017	930	1.413	65,6%	0	0	0,0%	1.007,5	1.295,9	77,8%	1819,0	3111,1	58,5%
		2018	1.270	1.910	66,5%	0	0	0,0%	1.067,4	1.351,4	79,0%	1693,0	2713,6	52,4%
		2019	1.465	1.920	76,3%	0	0	0,0%	1.133,6	1.520,2	74,6%	1763,6	2512,4	61,5%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore	Anno	CDS			Meda Alerno			Meda Area Geografica non formatori			Meda Alerno LCU Ternatolli			
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	
IC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al 1° anno**	2015	46	47	97,8%	0	0	0,0%	31,0	31,6	92,1%	97,5	99,3	92,2%
		2016	47	50	94,0%	0	0	0,0%	31,6	33,0	96,4%	100,2	102,8	97,4%
		2017	23	23	100,0%	0	0	0,0%	23,6	24,2	97,5%	96,4	96,0	96,4%
		2018	47	48	97,9%	0	0	0,0%	35,6	36,4	97,8%	86,1	90,5	97,4%
		2019	0	46	0,0%	0	0	0,0%	0,0	37,8	0,0%	0,0	102,5	0,0%
		2015	20	48	41,7%	0	0	0,0%	10,2	37,4	27,3%	51,4	111,7	46,0%
IC22	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CDS, entro la durata normale del corso**	2016	23	47	48,9%	0	0	0,0%	14,6	31,6	46,2%	99,3	99,3	92,3%
		2017	26	50	52,0%	0	0	0,0%	16,6	33,0	50,3%	82,2	102,8	79,9%
		2018	3	23	13,0%	0	0	0,0%	7,8	24,2	32,2%	46,9	96,0	47,9%
		2019	0	48	0,0%	0	0	0,0%	0,0	36,4	0,0%	0,0	90,5	0,4%
		2015	0	48	0,0%	0	0	0,0%	0,0	33,0	0,0%	0,0	102,8	0,3%
IC23	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un altro CDS dell'Ateneo**	2017	0	23	0,0%	0	0	0,0%	0,0	24,2	0,0%	0,2	96,0	0,2%
		2018	0	48	0,0%	0	0	0,0%	0,0	36,4	0,0%	0,2	90,5	0,3%
		2019	0	46	0,0%	0	0	0,0%	0,0	37,8	0,0%	0,0	102,5	0,0%
		2015	0	50	0,0%	0	0	0,0%	2,0	39,8	5,0%	3,6	129,2	2,8%
		2016	2	48	4,2%	0	0	0,0%	2,0	37,4	5,3%	2,9	111,7	2,6%
IC24	Percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni**	2017	1	47	2,1%	0	0	0,0%	1,6	31,6	5,1%	3,6	99,3	3,7%
		2018	5	50	10,0%	0	0	0,0%	2,0	33,0	6,1%	4,1	102,8	4,0%
		2019	0	23	0,0%	0	0	0,0%	4,0	24,2	16,5%	7,0	96,0	7,1%
		2015	0	48	0,0%	0	0	0,0%	0,0	33,0	0,0%	0,0	102,8	0,0%
		2016	2	48	4,2%	0	0	0,0%	2,0	37,4	5,3%	2,9	111,7	2,6%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità														
Indicatore	Anno	CDS			Meda Alerno			Meda Area Geografica non formatori			Meda Alerno LCU Ternatolli			
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	
IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CDS	2015	54	61	66,5%	0	0	0,0%	26,0	32,6	79,8%	96,8	116,1	82,9%
		2016	53	61	66,3%	0	0	0,0%	28,8	34,2	84,2%	70,1	82,9	84,3%
		2017	58	63	82,2%	0	0	0,0%	30,4	36,8	82,6%	67,2	104,6	83,4%
		2018	35	44	79,5%	0	0	0,0%	27,0	34,6	78,0%	84,7	103,4	81,9%
		2019	29	36	80,6%	0	0	0,0%	21,8	26,4	82,6%	90,4	109,9	82,2%
		2015	25	62	40,5%	0	0	0,0%	16,3	45,8	35,6%	62,5	103,0	60,7%
IC26	Percentuale di laureati occupati a un anno dal Tirocinio (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione nel tirocinio (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc)	2016	23	51	45,1%	0	0	0,0%	10,2	27,6	37,0%	68,1	94,2	61,7%
		2017	21	46	45,7%	0	0	0,0%	12,8	29,6	43,2%	66,6	83,8	66,2%
		2018	21	48	43,8%	0	0	0,0%	11,6	30,8	37,7%	52,5	80,0	55,6%
		2019	16	38	42,1%	0	0	0,0%	11,6	25,0	47,2%	24,1	40,0	60,3%
		2015	23	52	37,1%	0	0	0,0%	14,0	45,8	30,6%	41,8	91,1	45,8%
IC26BIS	Percentuale di laureati occupati a un anno dal Tirocinio (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione nel tirocinio (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc)	2016	19	51	37,3%	0	0	0,0%	7,6	27,6	25,3%	36,6	81,9	44,6%
		2017	20	46	43,5%	0	0	0,0%	10,2	29,6	34,5%	36,0	71,6	50,3%
		2018	16	48	33,3%	0	0	0,0%	9,2	30,8	29,9%	32,1	63,6	50,8%
		2019	15	38	39,5%	0	0	0,0%	10,4	25,0	41,6%	28,2	50,5	55,8%
		2015	23	53	43,4%	0	0	0,0%	14,0	36,8	38,1%	41,8	80,6	51,8%
IC26TER	Percentuale di laureati occupati a un anno dal Tirocinio (LM, LMCU) - Laureati nei settori in cui non richiesta che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2016	19	41	46,5%	0	0	0,0%	7,6	23,0	33,9%	36,6	73,5	49,7%
		2017	20	40	50,0%	0	0	0,0%	10,2	24,2	42,1%	36,0	64,7	55,7%
		2018	16	47	34,0%	0	0	0,0%	9,2	27,2	33,8%	32,1	58,4	55,0%
		2019	15	36	41,7%	0	0	0,0%	10,4	22,6	45,6%	28,2	46,6	60,4%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore	Anno	CDS			Meda Alerno			Meda Area Geografica non formatori			Meda Alerno LCU Ternatolli			
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	
IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	192	14,2	13,6	0,0	0,0	0,0%	140,4	11,6	12,2	307,6	23,6	13,0
		2016	200	14,2	14,1	0,0	0,0	0,0%	137,6	11,3	12,1	303,7	22,5	13,5
		2017	147	11,8	12,5	0,0	0,0	0,0%	119,2	10,8	11,0	296,6	25,9	11,4
		2018	162	15,9	10,2	0,0	0,0	0,0%	121,2	11,3	10,8	284,4	22,6	12,6
		2019	174	16,0	10,9	0,0	0,0	0,0%	122,2	12,7	9,6	271,9	21,8	12,5
		2015	60	7,4	8,1	0,0	0,0	0,0%	38,2	6,5	5,9	104,8	8,0	13,2
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/ore degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2016	61	7,4	8,2	0,0	0,0	0,0%	38,0	6,2	6,2	107,3	7,6	14,1
		2017	28	5,0	5,6	0,0	0,0	0,0%	28,0	5,7	4,9	99,9	7,7	12,9
		2018	61	4,0	13,5	0,0	0,0	0,0%	43,2	5,7	7,6	96,0	7,9	12,0
		2019	96	4,4	12,7	0,0	0,0	0,0%	44,6	6,6	6,7	104,8	11,7	9,0
		2015	60	7,4	8,1	0,0	0,0	0,0%	38,2	6,5	5,9	104,8	8,0	13,2
IC29	Rapporto tutori in possesso di Dottorato di Ricerca / iscritti (per corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2015/2017)	Non disponibile												
		Non disponibile												

### 4.3.7 Bio-ecologia marina (LM-6)

#### *Scheda Analisi documentale*

##### **Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

Il Corso magistrale è ad accesso libero ed è stato istituito nell'a.a.2010/2011. Il Comitato di indirizzo del Consiglio di classe Verticale delle Lauree in Scienze Biologiche, di cui fa parte, riunitosi il 13/11/2009, ha approvato all'unanimità la struttura generale del nuovo corso della classe LM-6 in Bio Ecologia Marina.

Il CI è composto da docenti, esponenti delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, a livello regionale e nazionale, e da una rappresentanza studentesca. Gli esponenti delle organizzazioni locali e nazionali si sono espressi sulla necessità di sviluppare nei laureati solide competenze metodologiche in settori specifici riguardanti l'esercizio della professione del biologo marino e l'inserimento in tirocini post-lauream e nel mondo del lavoro. Discussione condivisa anche dalla rappresentanza studentesca che evidenzia l'importanza delle attività formative a scelta dello studente quali strumento per acquisire competenze/conoscenze applicative e a tal fine propongono al Consiglio di classe di ampliarne la scelta per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro. Diversi componenti si sono dichiarati disponibili a tenere incontri seminari programmati ad integrazione dei progetti formativi. Gli studenti contribuiranno a sensibilizzare i colleghi all'utilizzo intelligente dei crediti liberi e alla partecipazione ai progetti di mobilità internazionale.

Le successive consultazioni a partire dall'a.a. 2016/2017 hanno una regolare cadenza annuale e sul sito della classe risultano pubblicati i relativi verbali. La documentazione analizzata fa emergere una pianificazione degli incontri, la verifica delle esigenze formative e l'interazione con i settori di riferimento e le parti interessate.

##### **Definizione dei profili in uscita**

I profili in uscita sono ben definiti, gli obiettivi formativi, declinati per aree di apprendimento, risultano coerenti con i profili formativi individuati dal corso.

L'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze metodologiche e teoriche permettono il conseguimento dell'autonomia nelle attività di competenza del profilo culturale e professionale del laureato (quadro A4.c – SUA-CdS 2019).

##### **Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS magistrale.

##### **Offerta formativa e percorsi**

L'offerta ed i percorsi formativi del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, nei contenuti disciplinari, negli aspetti metodologici e nella elaborazione logico-linguistica. Il Nucleo riscontra la mancanza del link al programma didattico per alcune attività formative (quadro A4.b2 – SUA-CdS 2019). La mancanza di link perdura anche nella SUA-CdS 2020.

##### **Orientamento e tutorato**

Il CdML organizza e promuove attività di supporto e orientamento per gli studenti, sia in ingresso che durante il percorso formativo, al fine di favorire la consapevolezza delle loro scelte.

Nel secondo semestre di ogni anno il CdLM organizza incontri di orientamento per gli studenti iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea della classe L-13 per la presentazione del progetto formativo del corso magistrale e delle sue attività di ricerca. Viene riservato inoltre uno spazio dedicato alle magistrali, sia durante le Giornate di Orientamento d'ateneo, sia attraverso gli Open Day della facoltà (scheda sintetica University, 30/11/2019).

Il CdS ha una Commissione Orientamento di facoltà, di cui sul sito web non risultano pubblicati i relativi verbali.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere viene svolto da docenti Tutor, dottorandi, assegnisti e studenti del secondo anno in qualità di Tutor didattici operanti con la supervisione del docente responsabile, dai coordinatori didattici in sinergia con la Segreteria di presidenza della Facoltà di Biologia e farmacia e dalla Segreteria studenti per il supporto agli adempimenti amministrativi durante tutta la carriera (SUA-CdS 2019, quadro B5).

Gli studenti hanno l'opportunità di svolgere periodi di formazione in laboratori non universitari di elevata qualificazione, a seguito di convenzioni tra l'Ateneo ed enti/aziende selezionate sulla base di requisiti di professionalità e competenze adeguati agli obiettivi formativi del CdLM. Il tirocinio è svolto in accordo al Regolamento tirocini della classe verticale, presente sul sito web, parimenti all'elenco dei laboratori non universitari in cui svolgere i tirocini (SUA-CdS 2019, quadro B5).

Nello stesso quadro si individuano iniziative per la preparazione della seconda prova scritta dell'Esame di stato per

Pabilitazione alla professione di Biologo gestite a livello di classe verticale L-13/LM6 ed in collaborazione con l'Ordine dei Biologi.

A livello di facoltà, tramite lo Sportello Job Placement di ateneo, in capo alla Direzione Ricerca e Territorio, il CdLM contribuisce al progetto di accompagnamento ed orientamento al lavoro stabilendo convenzioni extraregionale per lo svolgimento di tirocini formativi pre-lauream e seminari di orientamento per laureandi.

### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea magistrale sono, oltre che il possesso di un diploma di laurea o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, il possesso di requisiti curriculari, corrispondenti ad adeguato numero di CFU, nei settori scientifico-disciplinari definiti nel regolamento didattico, la conoscenza della lingua inglese e una buona padronanza delle discipline biologiche di base per la preparazione del biologo, quali l'organizzazione degli esseri viventi a livello morfologico, funzionale e strutturale. La verifica del possesso di tali conoscenze avverrà attraverso modalità definite nel Regolamento Didattico del corso di studio, pubblicato sul sito del CdLM. Gli studenti che vogliono immatricolarsi devono sostenere una prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale e dei requisiti curriculari, tramite un colloquio di idoneità, come precisato nel link presente sul sito web del CdS, sotto la voce "Iscriversi alla laurea magistrale", che poi rimanda al documento stilato in occasione delle prove di ammissione del 2016, con i relativi riferimenti temporali. Si sottolinea che, nonostante il documento sia citato "a titolo di esempio", sarebbe opportuno eliminare ogni riferimento all'anno 2016; nel caso le modalità delle prove di ammissione siano rimaste invariate da tale data, il CdS potrebbe predisporre un documento con le sole informazioni pertinenti.

Nel complesso le conoscenze richieste in ingresso appaiono descritte con chiarezza e sono adeguatamente pubblicizzate; inoltre il meccanismo per la verifica delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato e gli studenti vengono adeguatamente supportati nel recuperare eventuali carenze.

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

L'organizzazione didattica del CdLM crea presupposti adeguati per l'autonomia e per una organizzazione dello studio rispettosa dei tempi e delle specifiche esigenze dello studente; il corpo docente va incontro alle necessità individuali di apprendimento avvalendosi del supporto di Tutor con compiti di ausilio.

Per una maggiore razionalizzazione del carico didattico a partire dall'a.a. 2018-2019 il CdLM è stato riorganizzato in modo da prestare particolare attenzione alle discipline del primo anno, con riduzione del programma di alcuni corsi, inserimento e/o spostamento di altre discipline al secondo anno (verbale CAV del 12/12/2019).

È presente inoltre una Commissione didattica che svolge sistematicamente attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica oltre che proporre modifiche ai contenuti didattici e alle modalità di svolgimento degli insegnamenti. Il Nucleo rileva che i verbali di tale commissione non sono pubblicati.

Il CdLM non pubblicizza sul proprio sito web i percorsi flessibili organizzati dall'Ateneo per gli studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA), per i lavoratori e/o per genitori di figli piccoli (progetto di ateneo stanze rosa).

### **Internazionalizzazione della didattica**

Il CdLM è attivo nel promuovere iniziative per la mobilità all'estero degli studenti sia per periodi di studio, sia per tirocini e si avvale di 10 accordi bilaterali Erasmus+ gestiti dal Settore mobilità studentesca ISMOKA di ateneo.

Nel sito web del CdS è presente una pagina Erasmus, che collega alla pagina dedicata al programma Erasmus della classe delle lauree in scienze biologiche; qui si rileva che il link pubblicato indirizza al vecchio sito web di ateneo, sarebbe utile aggiornarlo alla nuova pagina, senza passare dal suo reindirizzamento. È inoltre presente una Commissione Rapporti Internazionali a livello di classe, di cui non risultano pubblicati i relativi verbali.

Il Nucleo raccomanda il corretto aggiornamento dei relativi link riportati nella SUA-CdS 2019.

Rispetto agli anni 2016 e 2017 l'indicatore di internazionalizzazione iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) migliora i suoi valori che presentavano un'alta criticità (valori 0‰) rispetto ad entrambi i benchmark. Nel 2018 invece l'indicatore iC10 (28,5‰) è superiore al benchmark di area geografica (18,1‰) e non presenta criticità nel 2019 in cui risulta leggermente critico in confronto al solo benchmark nazionale (7,4‰). L'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) non registra valorizzazione negli anni 2017-2018-2019 (indicatori SMA, al 27/6/2020).

In sede di monitoraggio il CdS aveva commentato i valori particolarmente bassi degli indicatori relativi

all'internazionalizzazione; per l'indicatore iC12 si presuppone ci siano degli errori segnalati all'ufficio competente, per inesatto conteggio degli studenti FORMED, provenienti dal Maghreb con titolo di studio estero. Nella SMA non è presente alcun commento sugli indicatori iC10 e iC11 (commento alla SMA, in data 28/9/2019).

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Il CdLM definisce chiaramente lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, tramite la pubblicazione del calendario degli esami di profitto e delle sessioni di laurea nel proprio sito web.

La descrizione dei metodi di accertamento è riportata nelle schede dei singoli insegnamenti e risulta esaustiva nella maggior parte degli insegnamenti elencati nel programma dei corsi. Inoltre sul sito web del corso è presente la tabella Tuning. Le modalità di svolgimento delle prove finali sono descritte in modo chiaro e adeguato.

La CPDS di facoltà suggerisce alla CAV di invitare i docenti del CdLM a rendere omogenee le descrizioni delle modalità di valutazione delle conoscenze acquisite per gruppi omogenei di insegnamenti, anche in relazione ai descrittori di Dublino.

Sono inoltre accertate e valutate le conoscenze acquisite durante le attività di laboratorio e di tirocinio, mediante prove in itinere e prova finale che descrive le abilità tecnico-operative acquisite. La CPDS 2019 segnala che gli studenti continuano a chiedere l'inserimento di prove intermedie a conferma che le percepiscono quale strumento di supporto all'apprendimento delle discipline insegnate all'interno del CdLM (CPDS 2019, pag 26 punto 2-C).

### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdLM (iC08); infatti tutti i docenti di ruolo appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento (scheda SMA del CdLM al 26/6/2020)

L'indicatore iC27, relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e l'indicatore iC28, relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) risultano avere valori soddisfacenti nell'arco temporale considerato (2015-2019), sempre al di sotto dei valori di benchmark di area geografica e nazionale.

La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) rileva una situazione positiva dal 100% registrata negli anni 2015-2016 e 2017 al 95,7% del 2018 e 91,1% nel 2019, nettamente più alta dei valori di benchmark nazionale e di area geografica che non raggiungono mai valori oltre 88,6%.

Il valore dell'indicatore iC09 "Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali" dal 2015 al 2019 è pari a 0,7 e risulta inferiore al valore di riferimento (0,8) e ai benchmark di area geografica e nazionale.

In conclusione la dotazione e qualificazione del personale docente del CdLM è formalmente adeguata all'impianto formativo e ai suoi obiettivi didattici.

### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Il CdLM, in condivisione con altri CdS dell'Ateneo, utilizza le aule ed i laboratori ospitati presso il Complesso Universitario di Monserrato e il Palazzo degli Istituti Biologici in località Ponte Vittorio. L'attività didattica è supportata da personale tecnico del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per le strutture della sede universitaria di Ponte Vittorio e da personale esterno di una ditta di servizi per quelle presenti in Cittadella di Monserrato (SUA-CdS 2019, quadro B4).

Il CdLM verifica la qualità dei servizi di supporto agli studenti attraverso i questionari di valutazione AlmaLaurea che, per i laureati nell'anno solare 2019 ha messo in luce una situazione soddisfacente delle aule didattiche che per la maggior parte risultano sempre (22%) o spesso adeguate (78%) (Rapporto AlmaLaurea 2020 agg. aprile 2020) (SUA-CdS 2019, quadro B7).

Le attrezzature dei laboratori sono state valutate sempre o quasi sempre adeguate dal 55,6% degli utilizzatori e spesso adeguate dal 33,3%. L'utilizzo delle postazioni informatiche è utilizzato dal 67% dei laureati di cui il 50% le valuta in numero non adeguato (quadro B6 della SUA-CdS 2019).

Il Nucleo rileva che la discussione in merito all'argomento è riportata anche nella relazione della CPDS 2019 sulla soddisfazione dei laureati nel 2018 ma che i dati ed il link si riferiscono ai dati AlmaLaurea della classe delle lauree triennali e non magistrali (pag. 24, punto 2-B).

Il Nucleo segnala la necessità di monitoraggio interno dell'uso dei laboratori e delle strutture specifiche anche al fine di verificare i risultati emersi dall'indagine AlmaLaurea e proporre eventuali azioni di miglioramento.

### **Contributo dei docenti e degli studenti**

I docenti sono coinvolti nelle attività collegiali di revisione dei percorsi e dell'offerta formativa tramite discussioni in sede di consiglio della classe verticale (i cui verbali sono aggiornati sino alla data del 2018 e raggiungibili tramite link al sito della classe, mentre i precedenti sono protetti da password) e di CPDS-CdS (in entrambi i casi i verbali sono protetti da password). Sono state, inoltre, effettuate riunioni telematiche dedicate alla razionalizzazione degli orari e delle date d'esame, e sono stati nominati i Tutor che devono assicurare la coordinazione delle verifiche in itinere previste nello stesso semestre per molti insegnamenti.

La componente studentesca è coinvolta nelle attività collegiali del CdLM, ma dalla documentazione disponibile sul sito web, per la maggior parte delle commissioni, è difficile comprendere la rappresentatività degli studenti, tranne per il CI e la CAV, in cui sono chiaramente esplicitati i loro nominativi. Le opinioni degli studenti sono rilevate tramite questionari valutativi d'ateneo obbligatori (cfr Valutazione d'ateneo e Questionari di valutazione della didattica) e mediante questionari interni del CdS somministrati agli studenti che effettuano passaggi d'anno e ai laureandi (cfr Sondaggi opinioni studenti) al fine di conoscere l'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, ed apportare miglioramenti in itinere e/o modifiche al piano di studio. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica vengono discussi dalla CAV (verbale 1 di giugno e 4 di dicembre 2019) e dal CCL (verbale 18/12/2019); inoltre le schede di valutazione della didattica vengono pubblicate nel sito web della classe delle lauree in scienze biologiche, anche se il dato non è completo e risulta aggiornato al I semestre dell'a.a. 2018/2019.

Il CdS non ha predisposto procedure per la gestione dei reclami.

### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Le parti interessate, interlocutori esterni consultati in fase di programmazione del CdLM, sono state coinvolte nell'aggiornamento periodico dei profili formativi richiesti.

Il CdLM elabora e distribuisce un questionario per la rilevazione delle opinioni delle Aziende esterne con le quali stabilisce delle convenzioni di tirocinio. Accogliendo la proposta di miglioramento suggerita dalla CPDS 2019 è stata inserita l'obbligatorietà della sua compilazione nel Regolamento Tirocini di facoltà, oltre che la valutazione di eventuale esperienza all'estero. Il nuovo Regolamento per lo svolgimento dei Tirocini è stato recentemente pubblicato sul sito web del CdLM (aggiornato a maggio 2020).

### **Revisione dei percorsi formativi**

Il CdLM garantisce un'offerta formativa aggiornata che riflette le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ad eventuali percorsi nei settori dell'industria, dell'ambiente e della pubblica amministrazione.

La revisione dei percorsi di studio e la valutazione della loro efficacia vengono analizzati e discussi dal consiglio della classe verticale (verbali 10/5/2019 e 19/7/2019) e nelle riunioni consultive con il CI.

L'attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica è a carico della Commissione didattica di facoltà.

### **Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione**

*Sulla base dell'analisi della documentazione del corso di laurea magistrale in Bio-ecologia marina il Nucleo di valutazione suggerisce una maggiore attenzione al regolare aggiornamento delle informazioni a disposizione sul sito internet del corso ed ai link presenti nella SUA-CdS (per esempio del programma didattico di alcune attività formative).*

*In merito all'adeguatezza delle risorse si suggerisce di dare evidenza del monitoraggio interno relativo all'uso delle postazioni informatiche e delle relative azioni di miglioramento.*

*Al fine di individuare le aree di miglioramento del CdS e definire i relativi interventi, si raccomanda di prestare attenzione alla valutazione dell'attività didattica, di monitorare gli indicatori ANVUR del CdS e dare evidenza dell'efficacia delle azioni intraprese nei documenti ufficiali. Il sito web del CdS dovrebbe indicare le modalità per esprimere i reclami della popolazione studentesca, anche di tipo diretto o informale.*

# Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Scheda del Corso di Studio - 27/06/2020

Denominazione del Cds		Bio-Ecologia Marina (LM-6)				
Città	CAGLIARI	2019	2018	2017	2016	2015
Codizione	920107300700002					
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI					
Stato o non statale	Statale					
Tipo di Ateneo	Tradizionale					
Area geografica	SUD E ISOLE					
Classe di laurea	LM-6					
Interclasse	-					
Tipo	Laurea magistrale					
Organizzazione	Convenzionale					
Durata normale	2 anni					
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No	
Programmazione Locale	No	No	No	SI	SI	
Nessuna Programmazione	SI	SI	SI	No	No	
Nr. di altri Cds della stessa classe nell'Ateneo	2	2	2	2	2	
Nr. di altri Cds della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	26	26	26	26	26	
Nr. di altri Cds della stessa classe in atenei non telematici in Italia	83	82	80	80	82	

Indicatore	Anno	Cds	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei ICDU Telematici	
IC00a Avvisi di carriera al primo anno* (L: LMCU; LM)	2015	6	20,0	47,0	44,3	
	2016	10	20,5	46,1	44,1	
	2017	11	18,3	42,9	44,4	
	2018	16	25,5	41,2	44,5	
	2019	19	30,5	41,7	45,7	
IC00b Immatricolati pu... (L: LMCU)	Non disponibile					
	2015	4	19,0	41,9	39,6	
	2016	6	18,0	40,6	39,8	
	2017	10	18,0	37,0	38,7	
	2018	14	22,5	35,4	39,4	
IC00c Se LM, iscritti per la prima volta a LM	2015	16	29,0	37,5	41,2	
	2016	24	43,5	133,8	112,8	
	2017	21	54,0	126,3	110,9	
	2018	20	54,5	122,0	111,0	
	2019	31	60,0	118,3	110,0	
IC00d Isolati (L: LMCU; LM)	2015	41	74,0	111,8	109,6	
	2016	18	33,0	93,6	86,2	
	2017	14	40,5	89,6	85,0	
	2018	21	39,5	85,6	85,3	
	2019	26	43,5	80,2	84,1	
IC00e Isolati Regulari al fine del CSTD (L: LMCU; LM)	2015	35	54,0	80,4	86,5	
	2016	17	32,5	87,7	80,3	
	2017	12	36,0	82,1	78,9	
	2018	20	37,0	78,0	78,7	
	2019	24	41,5	72,0	76,5	
IC00f Isolati Regulari al fine del CSTD, immatricolati pu... al CDS in oggetto (L: LMCU; LM)	2015	32	52,0	72,6	79,9	
	2016	7	12,5	22,8	25,3	
	2017	6	7,0	26,3	23,5	
	2018	6	12,5	21,8	23,6	
	2019	4	13,5	22,7	24,9	
IC00g Laureati (L: LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	9	3,5	20,4	24,1	
	2016	6	14,5	44,2	40,4	
	2017	6	9,5	49,0	38,4	
	2018	10	18,0	42,6	39,0	
	2019	6	18,0	38,6	38,0	
IC00h Laureati (L: LM; LMCU)	2015	11	9,5	39,0	38,1	



## Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Cds			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei ICDU Telematici		
		Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore
IC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che a titolo no acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	8	18	44,4%	13,5	33	40,9%	34,1	93,6	36,4%	37,0	86,2	42,9%
	2016	3	14	21,4%	23,5	40,8	38,0%	31,4	89,6	35,0%	36,5	85,0	42,9%
	2017	9	21	42,3%	20	39,5	50,6%	32,3	85,6	37,7%	39,2	85,3	45,9%
	2018	13	26	50,0%	18,5	43,8	42,9%	32,0	80,2	39,9%	39,7	84,1	47,2%
	2019	0	35	0,0%	0	94	0,0%	0,6	80,4	0,7%	1,2	86,5	1,4%
IC02 Percentuale di laureati (L: LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	7	8	87,5%	12,5	14,5	86,2%	22,8	44,2	51,6%	25,3	40,4	62,7%
	2016	6	8	75,0%	7	9,5	73,7%	26,3	49,0	83,6%	23,6	38,4	61,2%
	2017	6	10	60,0%	12,5	18	69,4%	21,8	42,6	51,3%	23,6	39,0	60,4%
	2018	4	6	66,7%	13,5	18	75,0%	22,7	38,6	88,9%	24,9	38,0	65,6%
	2019	9	11	61,8%	3,5	9,5	36,8%	20,4	39,0	82,3%	24,1	38,1	63,2%
IC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L: LMCU) provenienti da altre Regioni	Non disponibile												
	2015	0	8	0,0%	2,5	20	12,5%	8,5	47,0	18,1%	18,6	44,3	38,2%
	2016	2	10	20,0%	1,5	20,5	7,3%	8,0	46,1	17,3%	18,9	44,1	36,1%
	2017	1	11	3,1%	2,5	18,5	13,3%	7,2	42,5	17,0%	16,3	44,4	36,6%
	2018	2	16	12,5%	1	26,5	3,8%	8,2	41,2	20,0%	17,6	44,5	39,4%
2019	4	19	21,1%	4,5	30,5	14,8%	7,3	41,7	17,5%	17,7	45,7	38,8%	
IC04 Percentuale iscritti al primo anno (L: LM) laureati in altro Ateneo*	2015	18	9	2,0	33	10,5	3,1	90,1	14,7	6,1	79,6	14,7	5,4
	2016	14	11	1,5	40,5	10	4,1	89,9	16,2	5,6	80,6	15,7	5,1
	2017	21	11	1,3	39,5	9,5	4,2	85,9	16,5	5,2	81,1	16,0	5,1
	2018	25	9	2,3	43,5	10,5	4,1	80,4	16,3	4,9	83,8	17,5	4,8
	2019	35	11	5,2	54	11	4,9	81,1	16,5	4,9	87,5	18,6	4,7
IC05 Rapporto di studenti magistrali docenti (professori a tempo indeterminato, docenti a tempo indeterminato, docenti di tipo a e tipo b)	2019	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	2019	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
IC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L: Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
	Non disponibile												



Indicatore	Anno	CDS			Media Almeno			Media Area Geografica non Sennatol			Media Almeno ICMU Ternatol			
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	
IC18	Percentuale di laureati che si iscrive ebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	7	10	70.0%	8	18	44.4%	18,7	37,0	30.7%	22,1	38,7	57.0%
		2016	4	8	50.0%	10,5	13,8	77.8%	27,4	36,6	74.8%	26,7	36,1	74.0%
		2017	7	8	87.5%	7,3	9,5	78.9%	32,2	42,8	75.2%	27,6	36,0	76.6%
		2018	4	10	80.0%	14	18	77.8%	28,8	38,7	74.4%	28,8	37,1	77.7%
		2019	4	6	66.7%	11,3	16,5	69.7%	28,0	34,2	76.1%	27,0	38,2	76.6%
IC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	8	9	88.8%	6,3	7,3	86.7%	27,7	35,3	78.4%	27,4	35,6	76.9%
		2016	344	344	100.0%	306	638	73.3%	769,4	892,1	86.2%	701,3	830,5	84.4%
		2017	332	332	100.0%	316	632	81.6%	822,8	926,7	88.7%	734,0	867,0	85.2%
		2018	394	364	100.0%	302	634	73.2%	842,3	1000,0	84.2%	740,4	915,2	80.8%
		2019	340	364	93.7%	374	642	59.4%	810,0	964,4	84.0%	771,7	981,9	78.6%
2019	492	340	31.1%	481	392	81.3%	771,4	925,9	83.3%	786,4	1006,6	78.6%		

#### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CDS			Media Almeno			Media Area Geografica non Sennatol			Media Almeno ICMU Ternatol			
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	
IC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al 1° anno**	2015	4	4	100.0%	19	19	100.0%	41,5	41,5	99.1%	39,9	39,6	98.4%
		2016	8	8	100.0%	18	18	100.0%	39,9	40,6	96.1%	38,6	39,5	97.8%
		2017	10	10	100.0%	18	18	100.0%	35,8	37,0	96.7%	37,6	38,7	96.9%
		2018	14	14	100.0%	22	22,3	97.8%	34,3	35,4	97.8%	38,2	39,4	97.2%
		2019	0	16	0.0%	0	29	0.0%	0,0	37,5	0.0%	0,0	41,8	0.0%
IC22	Percentuale di laureatol (L, LM, LM CU) che si laureano, nel CDS, entro la durata normale del corso**	2015	6	11	72.7%	7,3	18	90.0%	23,9	45,4	82.6%	23,5	40,3	58.4%
		2016	4	4	100.0%	13	19	68.4%	23,7	41,9	96.7%	25,2	39,6	63.7%
		2017	7	8	87.5%	16	18	88.9%	28,7	40,6	70.7%	30,7	39,5	77.7%
		2018	7	10	70.0%	7,5	18	41.7%	18,5	37,0	30.1%	22,0	38,7	56.7%
		2019	0	14	0.0%	0	22,3	0.0%	0,0	35,4	0.1%	0,2	39,4	0.8%
IC23	Percentuale di laureatol (L, LM, LM CU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CDS dell'Ateneo**	2015	0	8	0.0%	0	18	0.0%	0,1	40,6	0.2%	0,1	39,5	0.3%
		2017	0	10	0.0%	0,3	18	2.8%	0,1	37,0	0.2%	0,1	38,7	0.2%
		2018	0	14	0.0%	0	22,3	0.0%	0,1	35,4	0.2%	0,1	39,4	0.4%
		2019	0	16	0.0%	0	29	0.0%	0,0	37,5	0.0%	0,0	41,8	0.0%
		2015	1	14	7.1%	2,3	22	11.4%	2,3	49,6	4.6%	1,9	40,8	4.6%
IC24	Percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni**	2016	0	11	0.0%	2	19	13.3%	1,8	45,4	4.1%	1,8	40,3	4.6%
		2017	0	4	0.0%	0,3	19	2.6%	1,7	41,9	4.0%	1,6	39,6	4.0%
		2018	0	8	0.0%	0	18	0.0%	2,0	40,6	4.9%	1,7	39,5	4.2%
		2019	0	10	0.0%	1	18	5.6%	4,9	37,0	13.1%	4,6	38,7	11.9%

#### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CDS			Media Almeno			Media Area Geografica non Sennatol			Media Almeno ICMU Ternatol			
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	
IC25	Percentuale di laureand o complessivamente soddisfatti del CDS	2015	8	8	82.6%	11	13,8	81.9%	32,3	36,6	89.1%	32,2	36,1	89.2%
		2016	8	8	100.0%	9	9,5	94.7%	38,2	42,8	89.3%	32,7	36,0	90.9%
		2017	9	10	90.0%	17,3	18	97.2%	35,0	38,7	90.6%	33,7	37,1	90.7%
		2018	4	6	66.7%	13,5	16,5	81.8%	30,9	34,2	90.3%	31,9	35,2	90.6%
		2019	9	9	100.0%	7,3	7,3	100.0%	32,6	35,3	92.4%	32,7	35,6	91.9%
IC26	Percentuale di laureat occupat a un anno dal titolo (LM, LM CU) - Laureat che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e aggiornata (ad un contratto, o di svolgere attività di formazione nel titolo (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc))	2015	6	11	54.5%	6	11,5	52.2%	11,5	36,7	31.3%	13,4	31,2	43.0%
		2016	2	7	28.6%	4	11	36.4%	10,8	35,5	30.3%	14,0	32,7	42.8%
		2017	3	7	42.9%	4,5	8	56.3%	14,1	38,6	36.8%	13,9	30,5	45.3%
		2018	3	7	42.9%	5,5	14,5	37.9%	13,0	34,8	37.5%	15,1	31,4	48.0%
		2019	1	6	16.7%	2,3	11	22.7%	10,0	28,3	35.5%	12,5	26,3	47.5%
IC26BS	Percentuale di Laureat occupat a un anno dal titolo (LM, LM CU) - laureat che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e aggiornata (ad un contratto, o di svolgere attività di formazione nel titolo (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc))	2015	6	11	54.5%	5	11,5	43.5%	10,1	36,7	27.6%	12,4	31,2	39.9%
		2016	2	7	28.6%	4	11	36.4%	9,7	35,5	27.4%	13,1	32,7	40.1%
		2017	2	7	28.6%	4,5	8	56.3%	12,4	38,6	32.2%	12,7	30,5	41.6%
		2018	3	7	42.9%	4,5	14,5	31.0%	12,0	34,8	34.5%	14,2	31,4	45.3%
		2019	1	6	16.7%	2,3	11	22.7%	9,1	28,3	32.2%	11,9	26,3	45.3%
IC26TER	Percentuale di Laureat occupat a un anno dal titolo (LM, LM CU) - Laureat nei insegnat informazioni non strutturata che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e aggiornata da un contratto	2015	6	11	54.5%	5	9,5	52.6%	10,1	29,1	34.8%	12,4	26,3	47.2%
		2016	2	7	28.6%	4	9	44.4%	9,7	29,2	33.3%	13,1	28,1	46.7%
		2017	2	6	33.3%	4,5	7,5	60.0%	12,4	30,7	40.9%	12,7	25,9	49.0%
		2018	3	7	42.9%	4,5	12,5	36.0%	12,0	28,6	42.0%	14,2	27,3	52.1%
		2019	1	6	16.7%	2,3	10,5	23.8%	9,1	24,7	37.0%	11,9	23,4	51.1%

#### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CDS			Media Almeno			Media Area Geografica non Sennatol			Media Almeno ICMU Ternatol			
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	
IC27	Rapporto studenti/ricorrendenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	24	4,5	5,3	43,5	5,3	8,2	128,9	7,4	17,3	105,3	6,9	18,2
		2016	21	4,6	4,6	34,0	5,3	10,3	128,6	7,7	16,4	106,0	7,2	14,7
		2017	23	4,7	4,9	34,5	5,3	10,3	122,3	8,3	14,7	106,1	7,7	13,9
		2018	31	4,7	6,6	60,0	5,4	11,2	118,7	8,0	14,8	110,3	8,2	13,5
		2019	41	4,5	3,1	74,0	4,9	15,0	112,6	7,7	14,6	111,5	8,4	13,3
IC28	Rapporto studenti/iscritt a primo anno degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2015	8	2,7	3,0	19,5	3,0	6,5	45,7	4,6	9,8	41,3	4,7	8,8
		2016	10	2,8	3,6	21,0	3,0	7,1	46,6	5,1	9,2	42,2	4,9	8,9
		2017	11	2,7	4,1	18,5	3,0	6,3	42,9	5,1	8,4	42,3	5,3	8,0
		2018	16	2,7	5,3	25,5	3,2	7,9	41,4	5,1	8,1	44,4	5,7	7,7
		2019	19	3,1	6,1	30,5	3,0	10,3	42,4	5,1	8,3	46,5	5,9	7,9
IC29	Rapporto tutori in possesso di Dottorato di Ricerca / Istituti (per corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2015/2017)	Non disponibile												

### 4.3.8 Filosofia e teorie della comunicazione (LM-78&LM-92)

#### *Scheda Analisi documentale*

##### **Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

Il CdS è stato istituito nell'a.a. 2014/2015; l'ordinamento è stato modificato per due anni consecutivi, nell'a.a. 2016/2017 (da modalità teledidattica a modalità convenzionale) e nell'a.a. 2017/2018 (modifiche del percorso, introduzione tirocini). Nel quadro A1.a si riferisce delle prime consultazioni del CI relative al 2013 (verbale citato nella SUA-CdS ma non reperibile) e al 2014; sono indicati gli studi di settore presi in considerazione (Banca d'Italia, AlmaLaurea, Eurostat). Nello stesso quadro A1.a è altresì riportato il link alla pagina del sito web del CdS contenente i verbali del CI, le cui riunioni hanno avuto una cadenza biennale, inizialmente, e annuale in seguito, nonostante fossero previsti incontri semestrali; l'ultimo verbale pubblicato nel sito risale inoltre al 27/9/2017.

Il CI è costituito, secondo quanto riportato nel sito, da 12 membri, 6 istituzionali e 6 esterni, di livello locale/nazionale. La partecipazione alle riunioni ha visto i componenti attivamente coinvolti nella discussione e nella proposta di soluzioni innovative del percorso formativo.

Si segnala il verbale del CI del 18/3/2016, nel quale il coordinatore illustra la situazione del CdS a 2 anni dall'istituzione e le motivazioni alla base del cambio di ordinamento, supportate da alcuni componenti del CI (una debole integrazione dei due percorsi, la mancanza di tirocini formativi). La necessità di introdurre dei cambiamenti nel CdS, risulta rinforzata dagli indirizzi del Rettore, comunicati dal coordinatore nella seduta del Consiglio di corso di laurea del 27/6/2016 (inserimento nell'offerta formativa dei tirocini, frequente consultazione dei Comitati di Indirizzo perché siano attivamente coinvolti nell'offerta formativa).

La successiva discussione del CI, del 27/9/2017, ha avuto per oggetto principalmente l'articolazione del nuovo percorso formativo e degli insegnamenti, le proposte dei componenti anche in merito alle lingue straniere, l'attivazione di tirocini per gli studenti del CdLM, precedentemente non previsti dall'ordinamento. Non si ha evidenza dell'attività successiva al cambio di ordinamento.

In sintesi, le parti interessate rappresentate nel CI sono state regolarmente consultate sino al 2017 e il CdS ha preso in carico le istanze emerse attraverso due cambi di ordinamento; non si ha evidenza dell'attività del CI per gli anni successivi.

##### **Definizione dei profili in uscita**

Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale risultano descritti in modo chiaro e completo nei quadri A2 e A4 della SUA-CdS, anche per quanto riguarda le attività di tirocinio e l'acquisizione di capacità di apprendimento necessarie per la continuazione degli studi, prevista sia nell'ambito universitario (PhD) sia nell'ambito di percorsi professionalizzanti (Master di II Livello).

Tuttavia, si segnala che nella selezione delle professioni secondo le codifiche ISTAT, sono indicate professioni del gruppo 3 (Tecnici della pubblicità - 3.3.3.6.1- Tecnici delle pubbliche relazioni - 3.3.3.6.2), ma per le lauree magistrali devono essere indicate solo professioni del "grande gruppo 2".

Si segnala inoltre quanto evidenziato nel § Orientamento e tutorato, circa l'indicazione di sbocchi professionali nel sito web (docenti di scuola secondaria) non coerenti con quanto dichiarato nella SUA-CdS e che andrebbero inoltre accompagnati da ulteriori precisazioni quando, per accedere alla professione, è previsto un apposito percorso formativo.

##### **Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

##### **Offerta formativa e percorsi**

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari. Sarebbe auspicabile una tabella Tuning che spieghi il concorso di ogni insegnamento al conseguimento di uno o più obiettivi formativi.

##### **Orientamento e tutorato**

Le informazioni relative all'orientamento e al tutorato sono disponibili nel quadro B5 della SUA-CdS e nel sito internet del CdS al quale la prima rinvia. La SUA-CdS rimanda alle azioni di ateneo e specifica le azioni di orientamento del CdS, affidate a due docenti referenti per l'orientamento, distinti per le due classi di laurea. Con riferimento all'orientamento in itinere la SUA-CdS fa riferimento a generiche iniziative interdisciplinari, insieme alle lauree triennali di riferimento, finalizzate all'integrazione dei due percorsi interclasse. Gli studenti possono

svolgere attività di tirocinio al secondo anno presso aziende o enti in convenzione. I servizi di accompagnamento al lavoro sono curati dallo sportello Job Placement dell'ateneo, ma il CdS in collaborazione con le lauree triennali di riferimento, organizza iniziative interdisciplinari (seminari, workshop) con rappresentanti del mondo del lavoro.

Le informazioni presenti nel sito, relativamente all'orientamento, risultano non sufficientemente dettagliate e risalenti al 2017/2018. Maggiormente dettagliate appaiono le informazioni relative ai tirocini, sebbene la pagina dedicata ad aziende ed enti convenzionati preveda al suo interno solo un ente convenzionato (Unica Radio). Dalla SUA-CdS (quadro B5, Accompagnamento al lavoro) si accede con due passaggi alla pagina relativa agli sbocchi occupazionali, tra i quali è previsto quello di docente di scuola secondaria, tuttavia come specificato anche dal CUN, "non è possibile indicare come sbocco occupazionale l'insegnamento nelle scuole secondarie, in quanto per tale professione è previsto un apposito percorso formativo".

### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate e pubblicizzate attraverso la SUA-CdS (A3 - link al regolamento didattico), il sito web del CdS nella sezione dedicata all'ammissione al corso di studi, il regolamento didattico del CdS (art. 9). Si rileva, tuttavia, una discordanza tra quanto indicato nella SUA-CdS (quadro A3.a) e quanto riportato invece nel sito web e nel regolamento didattico, dove le conoscenze richieste in ingresso sono diversificate in base alla classe di laurea; inoltre, viene specificato che, nel caso in cui lo studente intenda cambiare classe di laurea durante il percorso di studio, sarà tenuto a recuperare le conoscenze in ingresso indicate per la classe specifica in cui intende conseguire il titolo (Regolamento didattico, art. 11). A tal proposito si richiamano le indicazioni del CUN al CdS, espresse nell'adunanza del 17/2/2016, secondo cui "La proposta di istituzione del presente corso come appartenente a due classi non appare adeguatamente motivata e non appare conforme allo spirito della norma: infatti le conoscenze richieste per l'accesso sono proposte separatamente per le due classi di laurea, e non evidenziano il profilo unitario del corso interclasse".

Il sito web rappresenta uno strumento sufficientemente soddisfacente per la circolazione di informazioni, anche relativamente alle conoscenze richieste; si rilevano margini di miglioramento relativamente alla congruenza con quanto indicato nel sito web con la sezione A3.a della SUA-CdS che potrebbero trovare soluzione anche tramite l'aggiornamento di quest'ultima. Inoltre, il sito web non risulta aggiornato nella nuova piattaforma prevista per l'ateneo.

I requisiti di accesso sono formalmente verificati in modo adeguato ed è verificata altresì l'adeguatezza della preparazione dei candidati.

Dall'analisi delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2018/2019, emerge un giudizio di classe C (valutazione appena positiva) relativamente alla sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nell'esame e un'analisi più dettagliata ha consentito di appurare che le difficoltà degli studenti si concentrano nelle materie di Logica, Semantica ed Estetica (esami previsti al primo anno nel percorso formativo 2019/2021); i 9 docenti che hanno partecipato alla indagine compilando il questionario, hanno espresso invece delle valutazioni positive sullo stesso quesito. Il CdS mostra consapevolezza della problematica riscontrata nei questionari compilati dagli studenti e più volte richiamata nei documenti di autovalutazione (relazioni CPDS 2015-2019, rapporto di Riesame 2015) unitamente alle proposte di miglioramento (quali ad esempio "introdurre o potenziare corsi - o parti degli insegnamenti - dedicati alle conoscenze di base").

Il regolamento didattico del CdS specifica, inoltre, come nel Manifesto generale degli studi siano previste le modalità di recupero di eventuali requisiti in difetto (corsi di recupero online, recupero e riallineamento CISIA, recupero e riallineamento nella lingua inglese a cura del CLA).

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

Come sopra specificato, è previsto l'accompagnamento degli studenti tramite le figure dei docenti referenti.

Nella SUA-CdS sono specificate informazioni, del CdS e di Ateneo, relative alla flessibilità degli strumenti didattici per studenti diversamente abili. Infatti, il sito web dispone di una pagina specifica, dedicata alle informazioni per studentesse e studenti con DSA, che prevede, in modo molto generico, l'adeguamento della didattica a lezione e delle modalità di esame, rimandando anche ai servizi di ateneo per l'inclusione e l'apprendimento.

Non si ha evidenza di specifiche iniziative del CdS relative a studenti fuori sede, stranieri o con figli piccoli, servizi comunque presenti a livello di ateneo che dovrebbero essere pertanto richiamate nella pagina web del CdS.

È previsto il tirocinio formativo obbligatorio, finalizzato a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. La pagina web dedicata ai tirocini riporta specifiche informazioni relative ai soggetti coinvolti, agli enti

convenzionati e alla modulistica. Non è prevista la raccolta delle opinioni del tirocinante o dell'ente ospitante.

### **Internazionalizzazione della didattica**

Il CdS favorisce la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale, e dispone di un'apposita Commissione Erasmus, citata nella pagina web dedicata alle commissioni.

La pagina web indicata nel quadro B5 della SUA-CdS, specifica i docenti referenti e collega al sito esterno dell'ufficio Erasmus di ateneo (ISMOKA). Non sono specificate ulteriori informazioni a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

L'indicatore di internazionalizzazione iC10 mostra un andamento crescente per la classe LM-92 e, per il 2018, si registra un valore (65,9‰) notevolmente superiore ai benchmark di area geografica e nazionale (pari rispettivamente a 16,4‰ e 20,4‰), mentre per la classe LM-78, l'indicatore ha un andamento più instabile, che vede un ottimo risultato registrato nel 2017 (53,2‰) e un risultato decrescente ma comunque buono nel 2018 (20,1‰; in questo anno i valori dei benchmark risultano rispettivamente pari a 13,3‰ per l'area geografica e 34,9‰ per la media nazionale).

Entrambe le classi ottengono ottimi risultati relativamente all'indicatore iC11 (percentuale di laureati ...che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero): per la classe LM-78, l'indicatore 2019 è pari a 142,9‰, a fronte dei valori di area geografica e nazionale pari rispettivamente a 73,6‰ e 121,4‰; per la classe LM-92 il valore dell'indicatore nel 2019 è pari a 125‰, mentre i benchmark registrano rispettivamente per l'area geografica e nazionale i valori di 41,7‰ e 55,7‰.

Il CdS evidenzia tali risultati positivi in sede di monitoraggio, come risulta dal commento alla SMA sui dati del 28/9/2019 (SUA-CdS 2018/2019).

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Per lo svolgimento delle verifiche è riportato il link alla pagina ESSE3 "bacheca appelli", corretto nella SUA-CdS 2020 rispetto alla SUA-CdS 2019 (quadro B2.b).

Inoltre, nel sito web, tramite il link Programmi, è pubblicato il syllabus di ciascun insegnamento. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte per la quasi totalità degli insegnamenti con ampia aderenza al modello di scheda insegnamento previsto dal PQA. Una scheda insegnamento contiene ripetizioni nel testo, per probabili problemi tecnici che sarebbero da verificare. Si raccomanda di estendere a tutti gli insegnamenti il modello fornito dal PQA per le schede insegnamento.

Per lo svolgimento della prova finale sono riportate alcune informazioni di base nella SUA-CdS e in aggiunta è riportato il link alla pagina web contenente un documento con informazioni di dettaglio, relative alla prova e alle modalità di calcolo del punteggio di laurea.

### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. I 6 docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD caratterizzanti la classe in percentuale superiore a 2/3 (iC08 pari a 100% dal 2017 al 2019). Il sito web del CdS riporta i docenti e il collegamento alla pagina web personale.

Il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b – indicatore iC05) risulta adeguato ma decrescente dal 2017 al 2019 (da 5,4 a 3,3), al di sotto della media di area geografica e nazionale (rispettivamente 4 e 5,1 per il 2019), mentre con riferimento agli indicatori iC27 e iC28 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo; Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) i valori registrati, dal 2015 al 2019, risultano al di sopra della media di area geografica e della media nazionale. Nel 2019 si rileva un valore pari a 20,1 per l'indicatore iC27, a fronte del valore di 14,2 e 15,3 rispettivamente per il benchmark di area geografica e nazionale; per l'indicatore iC28 il valore registrato nel 2019 risulta pari a 13,2 (rispetto ai valori di benchmark pari a 6,7 e 7,8).

I valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM-valore di riferimento: 0,8) sono pari a 1,1 dal 2015 al 2019, superiori ai benchmark di area geografica e nazionale.

I docenti indicati nel quadro B3 della SUA-CdS, hanno riportato nella pagina web personale il proprio curriculum vitae, alcuni anche in inglese, tuttavia, si segnalano spazi di miglioramento relativamente alla compilazione, all'aggiornamento e alla esaustività delle informazioni relative al profilo dei docenti stessi, risalenti prevalentemente al 2017.

Tra gli indicatori ANVUR, la "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" (iC19) risulta inferiore ad entrambi i benchmark di riferimento dal 2015 al

2017, ma migliora costantemente e nel 2019 risulta pari a 89,7%, superiore al benchmark nazionale (79,8%) e sostanzialmente equivalente al valore del benchmark di area geografica (90,9%).

### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Il CdS esplicita nel sito le informazioni relative al coordinatore didattico, ma non ci sono informazioni relative alla dotazione di personale TA. Il personale di supporto è afferente alla facoltà e alla direzione per la Didattica e l'orientamento.

Le informazioni relative alle strutture non sono riportate nel sito web ma sono reperibili nel quadro B4 della SUA-CdS dove sono riportati i link al sito della Facoltà di Studi umanistici, che elenca le singole aule con le rispettive dotazioni, i laboratori, le aule studio e le biblioteche. Non tutti i link presenti nel sito web collegato alla SUA-CdS risultano funzionanti.

Il CdS dà conto delle opinioni degli studenti e dei laureandi attraverso il sito web, di cui fornisce il link nella SUA-CdS, tuttavia tale sezione del sito andrebbe adeguata con maggiore continuità, essendo aggiornata al primo semestre dell'anno 2017/2018; nella citata indagine, il CdS ha ricevuto valutazioni di classe A e B e soltanto relativamente alla sufficienza delle conoscenze preliminari il giudizio ricevuto è di classe C (v. § Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze). Sulla base dei dati della rilevazione, derivanti dalla rilevazione 2018/2019, risulta che il 50% degli insegnamenti ha ricevuto valutazioni di classe A o AA.

Come emerso anche dai documenti di autovalutazione e dalle indagini (AlmaLaurea, laureati 2018), il giudizio degli studenti per le strutture risulta positivo, e la percentuale di insoddisfatti è residuale, altrettanto si può dire per i servizi bibliotecari e gli spazi dedicati allo studio individuale. Diversamente per le postazioni informatiche gli studenti della classe LM-78, in 20 casi su 100 le hanno ritenute insufficienti nel numero. Altra area di miglioramento si rileva per le "attrezzature per le altre attività didattiche" (considerate raramente adeguate dal 25% dei laureati della classe LM-78).

Attraverso il questionario di valutazione dei servizi, somministrato dall'Ateneo, gli studenti hanno valutato i servizi delle segreterie studenti e i servizi on-line. Rispetto ai giudizi espressi per la Facoltà di Studi umanistici, risultano spazi di miglioramento relativamente ai servizi on line (facilità di utilizzo e soddisfazione rispetto al servizio stesso).

### **Contributo dei docenti e degli studenti**

Vengono analizzati i problemi e le loro cause, sia in sede di CPDS e CAV sia, successivamente, in Consiglio di corso.

La CAV del CdS si riunisce periodicamente più volte all'anno per portare a termine gli adempimenti relativi al CdLM e per aggiornare i documenti di qualità. I relativi verbali sono presenti nel sito web alla pagina collegata dalla SUA-CdS.

I docenti e gli studenti possono rendere note le loro osservazioni negli incontri collegiali degli organismi preposti, nonché attraverso i questionari di valutazione della didattica; a tali osservazioni viene data ampia visibilità negli organi e nelle commissioni del CdS. Ad un'analisi dettagliata dei problemi non sempre corrisponde un'adeguata modalità di soluzione degli stessi e le problematiche si ripetono negli anni analizzati (v. problematiche relative alle conoscenze preliminari e al materiale didattico di riallineamento per gli studenti provenienti dalle diverse classi). Sarebbe auspicabile l'individuazione di elementi di verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati risultano pubblicati nel sito internet, sebbene necessitino di un più assiduo aggiornamento, come anche ribadito nell'ultima relazione della CPDS (2019) con riferimento ai dati di monitoraggio. Si ricorda inoltre che, come previsto dalle Linee guida ANVUR Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (10/8/2017), "per ogni CdS dovranno essere resi pubblici almeno i risultati analitici (in cui siano stati eventualmente resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili), per le singole domande dei questionari degli studenti".

Il sito del CdS non dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Il rapporto con le parti Interessate è stato costante nel periodo iniziale di attivazione del CdS, anche in funzione delle modifiche sopra descritte per il miglioramento del corso di studio (v. R3.A1), successivamente, non si ha evidenza della frequenza delle riunioni sulla base delle informazioni del sito web e della SUA-CdS; l'ultimo incontro con le PI risale al 27 settembre 2017.

I dati di ingresso, percorso e uscita relativi al CdS, consultabili al link collegato nel quadro C1, risultano aggiornati sino al 2017 e non sono fornite ulteriori informazioni.

Gli esiti occupazionali dei laureati nella LM sono riportati nel quadro C2, nella SMA e nel sito AlmaLaurea. La situazione occupazionale risulta migliore per i laureati nella classe LM-92, ma nella classe LM-78 è più elevato il numero di laureati che non cerca lavoro, prevalentemente per motivi di studio. Trattandosi di un collettivo di laureati molto piccolo (in totale per le due classi sono solo 13 gli intervistati) i valori percentuali risultano molto variabili, soprattutto nel confronto tra le due classi. Ad un anno dalla laurea, il 71% dei laureati nella classe LM-92 ha trovato occupazione e il 14% ancora è in cerca di lavoro, mentre nella classe LM-78 il 50% degli intervistati (3 laureati) risulta in cerca di lavoro e il tasso di disoccupazione ISTAT per la classe è pari al 60%. Nessuno dei laureati della classe LM-78 lavora ad un anno dal conseguimento del titolo. Tra gli occupati della classe LM-92, l'80% trova efficace la laurea nel lavoro svolto.

Riguardo all'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università nel lavoro, il 60% dei laureati (classe LM-92) la valuta "poco adeguata" (40%) o "per niente adeguata" (20%). L'indicatore iC25 evidenzia un'elevata percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS, tuttavia decrescente nel 2019, dal 94,4% al 78,6% (il valore registrato per le lauree magistrali dell'Ateneo, - laureati 2018 – è pari all'87,8%). Tale dato, necessita pertanto di un attento monitoraggio. Non si ha evidenza di dati occupazionali a 3 e 5 anni dalla laurea in quanto il corso di laurea risulta di recente istituzione.

### **Revisione dei percorsi formativi**

L'aggiornamento dell'offerta formativa è avvenuto, in principio, con prontezza, sulla base delle criticità riscontrate dagli organi di autovalutazione e dell'impulso ricevuto dagli organi politici. Il CdS ha operato due cambi di ordinamento, inizialmente prevedendo il passaggio dalla modalità in teledidattica alla modalità tradizionale (per l'a.a. 2016/2017) e successivamente (a.a. 2017/2018) per l'inserimento dei tirocini formativi nel percorso di studio, anche al fine di risolvere alcune problematiche di integrazione dei percorsi relativi alle due classi, come suggerito dai comitati dei due CdS triennali in Filosofia e Scienze della comunicazione (v. verbale Commissione dipartimentale del Dipartimento di pedagogia, psicologia, filosofia 4/7/2016).

Il CI risulta attivo e propositivo ma solo sino al 2017. A partire dal 2017 non si ha evidenza di ulteriori riunioni del CI e pare poco presidiato il successivo processo di revisione del percorso formativo o monitoraggio della sua adeguatezza, anche alla luce degli esiti occupazionali rilevati e dei giudizi dei laureati relativi all'adeguatezza della formazione acquisita.

La CPDS (relazione annuale dicembre 2019, SUA 2019) evidenzia l'attenzione posta dal CdS alla revisione dei percorsi, le cui criticità, espone più volte nelle relazioni pubblicate (CPDS 2015, 2016, 2017, 2018), hanno riguardato soprattutto la difficoltà di riallineamento delle conoscenze di base degli studenti provenienti principalmente dai corsi di laurea in Filosofia (modalità convenzionale) e in Scienze della comunicazione (modalità teledidattica), pertanto svolge una prima valutazione relativa al CdS ma non incide a sufficienza sui processi del CdS, che non sempre introduce delle azioni di miglioramento efficaci (le stesse criticità si ripetono negli anni). Sotto questo punto di vista si rilevano margini di miglioramento affinché il monitoraggio dei progressi e la valutazione dell'efficacia delle azioni promosse si traducano in interventi correttivi più efficaci.

Dai verbali dei Consigli di corso di laurea magistrale si evincono la presa in carico delle istanze del CI e le azioni conseguenti alle riflessioni emerse (v. riunione 11/10/2017, punto 6 "la totalità del CI considera che, dopo i cambi di ordinamento effettuati negli ultimi due anni, il Corso risulta più coerente rispetto al passato per quanto riguarda il soddisfacimento degli obiettivi formativi e le esigenze del mercato del lavoro") e la presa in carico delle istanze della CPDS (v. seduta Consiglio di corso del 31/1/2018, punto 5, Qualità – Discussione relazione Commissione Paritetica di Facoltà).

Il CdS esamina gli indicatori ANVUR, compilando in modo sintetico ed efficace la scheda di monitoraggio e operando il confronto con i benchmark di area geografica e nazionale, individua correttamente punti di forza, aree di miglioramento e le aree che necessitano un continuo monitoraggio.

### **Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione**

*Sulla base dell'analisi della documentazione del CdS in Filosofia e teorie della comunicazione, il Nucleo di valutazione raccomanda di riprendere la regolare consultazione delle parti interessate, dandone informazione in modo chiaro nel sito web del CdS; invita inoltre al perfezionamento della descrizione dei profili in uscita, sia con riferimento alle codifiche ISTAT utilizzate, sia relativamente all'indicazione degli sbocchi professionali, mantenendo la coerenza con le informazioni presenti nel sito web.*

*Al fine di promuovere una didattica centrata sullo studente, raccomanda di migliorare l'informazione nelle diverse sezioni del sito web, in particolare relativamente ai tirocini, alle iniziative per gli studenti con esigenze specifiche o diversamente abili, agli studenti fuori sede, stranieri o con figli piccoli, al personale di supporto del CdS e alle strutture, anche informando sulla presenza dei servizi a livello di facoltà o ateneo.*

*Il Nucleo suggerisce, altresì, di curare il costante aggiornamento delle sezioni del sito già esistenti, con particolare riferimento alla valutazione della didattica da parte degli studenti e dei laureandi, e di porre in essere procedure per la gestione degli eventuali reclami degli studenti; suggerisce di portare a compimento le azioni di miglioramento delle schede di insegnamento e di monitorare lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti. Altresì suggerisce di verificare lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento previste a seguito del monitoraggio del PQA del mese di marzo 2017.*

*Con riferimento alle conoscenze in ingresso e al recupero delle carenze, il Nucleo segnala la necessità di operare al fine di rimuovere gli ostacoli relativi alla sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti e la discordanza di informazioni riscontrata tra SUA-CdS (quadro A3.a) e sito web.*

*Al fine di individuare le aree di miglioramento del CdS e definire i relativi interventi si raccomanda di monitorare costantemente gli indicatori ANVUR del CdS con margine di miglioramento, con particolare riferimento agli esiti occupazionali dei laureati nella classe LM-78.*

## Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Scheda del Corso di Studio - 27/06/2020

Denominazione del CdS	Filosofia e teorie della comunicazione (LM-78 & LM-92)
Città	CAGLIARI
Codizione	920107307900003
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	LM-78
Interclasse	LM-92
Tipo	Laurea magistrale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	2 anni

	2015	2016	2017	2018	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	SI	SI	SI	SI	SI
LM-78 - Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
LM-78 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	12	12	12	12	11
LM-78 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	37	37	36	36	36
LM-92 - Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
LM-92 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	2	2	2	2	2
LM-92 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	13	13	14	14	15

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a LM-78 Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2015	15	0,0	30,3	40,9
	2016	18	0,0	26,8	41,4
	2017	24	0,0	30,5	42,2
	2018	17	0,0	29,9	46,3
	2019	10	0,0	28,6	48,0
iC00a LM-92	2015	14	0,0	17,3	37,9
	2016	22	0,0	16,4	41,6
	2017	25	0,0	14,8	45,1
	2018	16	0,0	21,4	56,4
iC00b LM-78 iC00b LM-92	2015	23	0,0	16,2	57,9
	Non disponibile				
	Non disponibile				
	Non disponibile				
iC00c LM-78 Se LM, iscritti per la prima volta a LM	2015	14	0,0	26,1	35,9
	2016	15	0,0	22,9	35,1
	2017	19	0,0	26,6	35,6
	2018	10	0,0	24,8	38,7
	2019	7	0,0	23,8	41,3
iC00c LM-92	2015	11	0,0	13,0	31,9
	2016	17	0,0	14,2	36,8
	2017	20	0,0	12,8	38,6
	2018	12	0,0	19,0	49,2
iC00d LM-78 Isritti (L, LMCU, LM)	2019	18	0,0	14,0	53,1
	2015	30	0,0	96,4	119,6
	2016	42	0,0	84,9	117,2
	2017	54	0,0	86,5	120,9
	2018	54	0,0	87,7	125,5
iC00d LM-92	2019	43	0,0	82,7	130,1
	2015	29	0,0	41,8	91,5
	2016	39	0,0	37,2	93,6
	2017	48	0,0	39,8	107,3
	2018	42	0,0	44,2	123,4
iC00e LM-78 Isritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2019	54	0,0	47,2	141,0
	2015	30	0,0	60,8	79,2
	2016	32	0,0	52,7	77,6
	2017	44	0,0	54,9	80,7
	2018	38	0,0	57,7	84,5
iC00e LM-92	2019	22	0,0	55,2	90,1
	2015	28	0,0	28,8	74,3
	2016	35	0,0	27,6	73,3
	2017	42	0,0	29,0	84,9
	2018	32	0,0	33,6	96,9
iC00f LM-78 Isritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	2019	34	0,0	34,0	109,9
	2015	29	0,0	55,8	71,9
	2016	30	0,0	46,9	68,9
	2017	39	0,0	49,7	70,9
	2018	32	0,0	50,8	73,5
iC00f LM-92	2019	17	0,0	47,5	79,0
	2015	27	0,0	24,8	67,9
	2016	33	0,0	24,4	66,5
	2017	37	0,0	26,2	76,0
	2018	29	0,0	31,4	87,8
iC00g LM-78 laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	2019	31	0,0	31,8	101,0
	2015	2	0,0	11,4	17,3
	2016	4	0,0	10,8	16,2
	2017	4	0,0	10,8	16,4
	2018	7	0,0	12,5	17,6
iC00g LM-92	2015	6	0,0	6,3	13,2
	2016	6	0,0	6,0	13,2
	2017	7	0,0	6,0	19,7

		2018	4	0,0	4,8	18,6
		2019	8	0,0	4,8	19,1
		2015				
		2016	2	0,0	27,7	35,6
		2017	9	0,0	28,8	33,2
		2018	10	0,0	24,2	32,3
		2019	15	0,0	24,2	34,7
		2015				
		2016	6	0,0	11,0	21,5
		2017	7	0,0	11,3	30,4
		2018	9	0,0	10,8	28,8
		2019	13	0,0	8,8	31,0

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CGS			Media Ateneo			Media Ateneo Geografica non laureati			Media Ateneo NDN Telematici				
		Numero	Descrittore	Indicatore	Numero	Descrittore	Indicatore	Numero	Descrittore	Indicatore	Numero	Descrittore	Indicatore		
		MIUR	MIUR	MIUR	MIUR	MIUR	MIUR	MIUR	MIUR	MIUR	MIUR	MIUR	MIUR		
IC00h LM-78	laureati (L: LM: LMCU)	2015	4	0,0	4,8	18,6									
		2016	2	0,0	27,7	35,6									
		2017	9	0,0	28,8	33,2									
		2018	10	0,0	24,2	32,3									
		2019	15	0,0	24,2	34,7									
		2015	6	0,0	11,0	21,5									
IC00h LM-92	laureati (L: LM: LMCU)	2015	6	0,0	11,0	21,5									
		2016	7	0,0	11,3	30,4									
		2017	9	0,0	10,8	28,8									
		2018	9	0,0	10,8	28,8									
		2019	13	0,0	8,8	31,0									
		2015	6	0,0	11,0	21,5									
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	22	30	73,3%	0,0	0,0	29,8	60,8	46,0%	35,6	79,2	45,6%		
		2016	18	32	50,0%	0	0	25,2	52,7	47,9%	38,0	77,8	46,4%		
		2017	18	44	40,9%	0	0	26,7	54,9	48,8%	37,2	80,7	48,1%		
		2018	15	38	39,5%	0	0	29,7	57,7	51,9%	42,1	84,5	49,8%		
		2019	0	22	0,0%	0	0	4,0	55,2	7,3%	5,9	90,1	6,9%		
		2015	19	28	67,9%	0	0	15,0	28,8	52,2%	38,9	74,3	52,3%		
		2016	17	35	48,6%	0	0	15,4	27,8	55,8%	37,8	73,3	51,8%		
		2017	20	42	47,6%	0	0	16,2	29,0	55,9%	42,5	84,9	50,1%		
		2018	18	32	50,0%	0	0	18,6	33,8	55,4%	51,3	96,9	52,9%		
		2019	0	34	0,0%	0	0	2,2	34,0	6,5%	4,0	109,9	3,6%		
		IC01 LM-89	Percentuale di laureati (L: LM: LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	2	2	100,0%	0	0	11,4	27,7	41,3%	17,3	35,8	48,6%
				2016	4	9	44,4%	0	0	10,8	26,8	40,4%	16,2	33,2	48,6%
				2017	4	10	40,0%	0	0	10,8	24,2	44,8%	16,4	32,3	50,9%
				2018	7	15	46,7%	0	0	12,5	24,2	51,9%	17,6	34,7	50,9%
				2019	8	13	61,5%	0	0	12,5	24,2	51,9%	17,6	34,7	50,9%
				2015	6	8	100,0%	0	0	6,3	11,0	58,8%	13,2	21,5	61,9%
		IC02 LM-89	Percentuale di laureati (L: LM: LMCU) entro la durata normale del corso*	2016	7	7	100,0%	0	0	6,0	11,3	53,3%	16,7	30,4	64,6%
				2017	4	9	44,4%	0	0	4,8	10,8	44,4%	18,6	28,8	64,4%
				2018	8	13	61,5%	0	0	4,8	8,8	54,5%	19,1	31,0	61,5%
				2019	8	13	61,5%	0	0	4,8	8,8	54,5%	19,1	31,0	61,5%
		IC03 LM-2	Percentuale di iscritti al primo anno (L: LMCU) provenienti da altre Regioni*	Non disponibile											
				Non disponibile											
		IC04 LM-2	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2015	2	15	13,3%	0	0	2,9	30,3	9,6%	10,0	40,9	24,4%
				2016	1	18	5,6%	0	0	2,8	26,8	9,8%	10,9	41,4	26,2%
2017	4			24	16,7%	0	0	4,1	30,5	13,4%	11,5	42,2	27,3%		
2018	1			17	5,9%	0	0	3,9	29,9	13,1%	12,9	46,3	27,9%		
2019	1			10	10,0%	0	0	4,3	28,8	15,1%	13,6	48,0	28,4%		
2015	2			14	14,3%	0	0	2,5	17,3	14,5%	16,9	37,9	44,9%		
IC04 LM-89	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2016	4	22	18,2%	0	0	2,8	16,4	17,1%	19,5	41,8	46,9%		
		2017	2	25	8,0%	0	0	2,8	14,8	18,9%	22,8	45,1	50,3%		
		2018	1	16	6,3%	0	0	4,4	21,4	20,6%	27,6	56,4	63,1%		
		2019	1	23	4,3%	0	0	2,0	16,2	12,3%	28,6	57,9	63,8%		
IC05	Rapporto studenti/registratori (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2015	58	17	3,4	0	0	58,3	13,5	4,3	79,0	15,9	5,0		
		2016	67	17	3,9	0	0	56,0	14,5	3,9	80,0	16,3	4,9		
		2017	86	16	5,4	0	0	59,5	15,4	3,9	83,7	17,1	4,9		
		2018	70	17	4,1	0	0	61,5	15,2	4,0	89,1	17,9	5,0		
		2019	58	17	3,3	0	0	59,5	14,8	4,0	94,8	18,4	5,1		
IC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile													
		Non disponibile													
IC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile													
		Non disponibile													
IC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile													
		Non disponibile													
IC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015													
		2016													
		2017													
		2018													
		2019	0	0	0,0%	0	0	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%		
IC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015													
		2016													
		2017													
		2018													
		2019	0	0	0,0%	0	0	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%		
IC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015													
		2016													
		2017													
		2019	0	0	0,0%	0	0	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%		
IC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L: LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	5	6	83,3%	0	0	5,3	5,9	90,8%	6,0	6,4	93,6%		
		2016	5	6	83,3%	0	0	5,8	6,3	91,9%	6,1	6,6	93,0%		
		2017	6	6	100,0%	0	0	6,1	6,2	97,9%	6,1	6,4	94,2%		
		2018	6	6	100,0%	0	0	5,8	6,0	96,2%	6,1	6,4	94,8%		
		2019	6	6	100,0%	0	0	5,7	6,2	92,9%	6,1	6,5	93,6%		
Valori dell'Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti	Valori dell'Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti	2015	156,1	144	1,1	0	0	124,3	140,3	0,9	176,3	168,7	1,0		
		2016	152,4	144	1,1	0	0	123,5	138,5	0,9	173,4	169,0	1,0		

Indicatore	Anno	CGS			Medie Almeno			Medie Area Geografica non Istituti			Medie Almeno MDN Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
IC09 per le lauree magistrali (ORDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2017	156,3	144	1,1	0	0		124,8	139,3	0,9	172,6	167,1	1,0
	2018	149,8	138	1,1	0	0		125,1	137,1	0,9	185,2	176,8	1,0
	2019	149,8	138	1,1	0	0		127,1	139,3	0,9	194,3	185,5	1,0

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CGS			Medie Almeno			Medie Area Geografica non Istituti			Medie Almeno MDN Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
IC10 LM-78	2015	33	1.323	24,9	0	0		19,8	2.312,3	8,5	98,5	2.858,8	34,8
	2016	0	1.182	0,0	0	0		32,8	1.967,7	16,7	114,6	2.841,7	40,3
	2017	74	1.391	53,2	0	0		44,2	2.043,0	21,6	134,6	2.914,8	46,2
	2018	24	1.194	20,1	0	0		28,6	2.232,3	13,3	110,9	3.179,2	34,9
IC10 LM-92	2015	0	257	0,0	0	0		4,3	1.032,8	4,2	34,4	1.406,0	24,5
	2016	0	1.283	0,0	0	0		50,3	1.076,8	46,7	68,6	2.825,0	24,3
	2017	42	1.209	34,7	0	0		30,0	1.067,4	28,1	77,2	2.756,9	28,0
	2018	36	1.543	23,3	0	0		7,2	1.170,2	6,2	86,4	3.139,4	27,5
IC11 LM-78	2015	82	1.244	65,9	0	0		21,0	1.277,6	16,4	75,9	3.721,1	20,4
	2016	0	402	0,0	0	0		0,0	662,2	0,0	33,9	1.791,1	18,8
	2017	0	2	0,0	0	0		0,5	11,4	43,8	1,8	17,3	101,7
	2018	0	4	0,0	0	0		0,7	10,8	61,5	2,2	16,2	136,4
IC11 LM-92	2015	0	4	0,0	0	0		1,1	10,8	100,0	2,2	16,4	132,8
	2016	1	7	142,9	0	0		0,9	12,5	73,8	2,1	17,6	121,4
	2017	0	6	0,0	0	0		0,3	8,3	40,0	1,4	14,1	96,0
	2018	1	7	142,9	0	0		0,3	6,0	41,7	2,0	19,7	101,4
IC12 LM-78	2015	1	4	250,0	0	0		0,2	4,8	41,7	1,8	18,6	97,6
	2016	1	8	125,0	0	0		0,2	4,8	41,7	1,1	19,1	55,7
	2017	0	15	0,0	0	0		0,1	30,3	2,7	0,4	40,9	10,9
	2018	0	18	0,0	0	0		0,1	28,8	2,9	0,8	41,4	14,6
IC12 LM-92	2015	0	17	0,0	0	0		0,4	29,9	12,9	0,9	46,3	20,5
	2016	0	10	0,0	0	0		0,2	28,8	5,4	0,9	48,0	18,7
	2017	1	14	71,4	0	0		1,0	17,3	58,0	1,7	37,9	45,7
	2018	0	22	0,0	0	0		0,8	16,4	38,6	1,9	41,8	45,1
IC12 LM-78	2015	0	25	0,0	0	0		0,8	14,8	54,1	1,7	45,1	37,4
	2016	0	16	0,0	0	0		2,0	21,4	93,5	2,4	58,4	43,2
	2017	0	23	0,0	0	0		0,4	16,2	24,7	1,3	57,9	21,6
	2018	0	23	0,0	0	0		0,4	16,2	24,7	1,3	57,9	21,6

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CGS			Medie Almeno			Medie Area Geografica non Istituti			Medie Almeno MDN Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
IC13 LM-78	2015	50,1	60,0	83,0%	0	0		39,9	60,0	66,5%	34,0	60,0	56,6%
	2016	49,2	60,0	82,0%	0	0		39,3	60,0	65,5%	40,1	59,8	67,2%
	2017	35,3	60,0	58,8%	0	0		37,8	60,0	63,0%	36,3	59,6	60,9%
	2018	52,4	60,0	87,3%	0	0		41,0	60,0	68,4%	42,0	59,7	70,4%
IC13 LM-92	2015	22,3	60,0	37,1%	0	0		20,6	60,0	34,3%	19,1	59,7	32,0%
	2016	49,9	60,0	83,2%	0	0		35,9	60,0	59,8%	38,3	59,8	63,9%
	2017	32,3	60,0	53,8%	0	0		34,8	60,0	58,0%	38,4	59,8	64,2%
	2018	43,8	60,0	72,8%	0	0		37,6	60,0	62,6%	39,4	59,8	65,8%
IC14 LM-78	2015	42,7	60,0	71,1%	0	0		36,6	60,0	61,0%	41,1	59,8	68,7%
	2016	17,7	60,0	29,4%	0	0		20,2	60,0	33,6%	19,0	59,8	31,8%
	2017	14	14	100,0%	0	0		25,2	28,1	90,0%	33,9	35,9	94,7%
	2018	15	15	100,0%	0	0		21,9	22,9	95,6%	33,4	35,1	95,3%
IC14 LM-92	2015	18	19	94,7%	0	0		25,2	28,6	94,8%	33,7	35,6	94,6%
	2016	10	10	100,0%	0	0		23,3	24,8	94,1%	36,9	38,7	95,3%
	2017	0	7	0,0%	0	0		0,0	23,8	0,0%	0,0	41,3	0,0%
	2018	11	11	100,0%	0	0		11,3	13,0	86,9%	28,9	31,9	90,6%
IC15 LM-78	2015	16	17	94,1%	0	0		12,8	14,2	90,1%	35,0	36,8	95,2%
	2016	17	20	85,0%	0	0		11,2	12,8	87,5%	35,6	38,8	92,0%
	2017	11	12	91,7%	0	0		17,0	19,0	89,5%	46,3	49,2	94,2%
	2018	0	18	0,0%	0	0		0,0	14,0	0,0%	0,0	53,1	0,0%
IC15 LM-92	2015	13	14	92,9%	0	0		21,1	26,1	80,8%	28,0	35,9	78,1%
	2016	14	15	93,3%	0	0		18,2	22,9	79,5%	27,9	35,1	79,5%
	2017	13	19	68,4%	0	0		21,4	26,8	80,3%	29,1	35,6	81,8%
	2018	10	10	100,0%	0	0		21,1	24,8	85,1%	32,2	38,7	83,1%
IC15BIS LM-78	2015	0	7	0,0%	0	0		0,0	23,8	0,0%	0,0	41,3	0,0%
	2016	10	11	90,9%	0	0		9,0	13,0	69,2%	28,6	31,9	89,6%
	2017	12	17	70,6%	0	0		11,0	14,2	77,5%	31,0	36,8	84,4%
	2018	16	20	80,0%	0	0		10,0	12,8	78,1%	32,1	38,8	83,1%
IC15BIS LM-92	2015	9	12	75,0%	0	0		14,8	19,0	77,9%	42,1	49,2	85,5%
	2016	0	18	0,0%	0	0		0,0	14,0	0,0%	0,0	53,1	0,0%
	2017	13	14	92,9%	0	0		21,2	26,1	81,2%	28,1	35,9	78,0%
	2018	14	15	93,3%	0	0		18,2	22,9	79,5%	28,3	35,1	80,8%
IC16 LM-78	2015	13	19	68,4%	0	0		21,5	26,8	80,0%	29,4	35,6	82,7%
	2016	10	10	100,0%	0	0		21,1	24,8	85,1%	32,4	38,7	83,7%
	2017	0	7	0,0%	0	0		0,0	23,8	0,0%	0,0	41,3	0,0%
	2018	10	11	90,9%	0	0		9,0	13,0	69,2%	28,7	31,9	89,6%
IC16 LM-92	2015	12	17	70,6%	0	0		11,0	14,2	77,5%	31,0	36,8	84,4%
	2016	18	20	90,0%	0	0		10,0	12,8	78,1%	32,1	38,8	83,1%
	2017	9	12	75,0%	0	0		15,0	19,0	78,9%	42,1	49,2	85,6%
	2018	0	18	0,0%	0	0		0,0	14,0	0,0%	0,0	53,1	0,0%
IC18 LM-78	2015	10	14	71,4%	0	0		12,8	26,1	49,2%	17,4	35,9	48,6%
	2016	12	15	80,0%	0	0		11,8	22,9	50,7%	17,9	35,1	51,1%
	2017	10	19	52,6%	0	0		13,7	26,8	51,4%	18,0	35,6	50,6%
	2018	8	10	80,0%	0	0		14,7	24,8	59,3%	22,4	38,7	57,7%
IC18 LM-92	2019	0	7	0,0%	0	0		0,0	23,8	0,0%	0,0	41,3	0,0%



Indicatore	Anno	CGS			Media Asseso			Media Area Geografica non Iscritti			Media Assesi MDN Telematici					
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore			
IC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2018	17	18	94,4%	0	0				35,4	39,7	89,2%	24,7	27,1	90,8%
		2019	11	14	78,6%	0	0				22,5	24,7	90,8%	29,3	32,4	90,4%
		2015														
		2016														
		2017	4	7	57,1%	0	0				16,9	35,6	47,4%	12,1	23,4	51,5%
		2018	6	13	46,2%	0	0				12,6	34,1	36,8%	10,9	22,0	49,4%
IC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2018	5	13	38,9%	0	0				13,4	35,6	37,8%	10,2	23,5	43,5%
		2019	2	4	50,0%	0	0				11,0	34,1	32,2%	9,9	22,3	44,4%
		2015														
		2016														
		2017	4	7	57,1%	0	0				13,4	35,6	37,8%	10,2	23,5	43,5%
		2018	5	13	38,9%	0	0				11,0	34,1	32,2%	9,9	22,3	44,4%
IC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2018	5	11	45,9%	0	0				11,0	30,3	36,3%	8,9	20,0	44,5%
		2019	2	4	50,0%	0	0				6,8	14,1	47,9%	11,0	19,3	57,0%
		2015														
		2016														
		2017	4	5	80,0%	0	0				13,4	31,3	42,9%	10,5	21,2	49,6%
		2018	5	11	45,9%	0	0				11,0	30,3	36,3%	8,9	20,0	44,5%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente																
Indicatore	Anno	CGS			Media Asseso			Media Area Geografica non Iscritti			Media Assesi MDN Telematici					
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore			
IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	59	5,5	10,7	0	0				92,0	6,3	14,6	115,9	7,5	15,5
		2016	81	5,0	16,2	0	0				88,1	6,2	14,4	117,4	7,7	15,2
		2017	102	5,3	19,4	0	0				91,9	6,5	14,1	121,8	8,1	15,1
		2018	96	4,8	20,2	0	0				92,8	6,4	14,5	129,3	8,5	15,2
		2019	97	4,8	20,1	0	0				89,2	6,3	14,2	134,4	8,8	15,3
		2015	29	2,3	12,9	0	0				28,0	4,2	6,9	40,1	5,1	7,9
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2016	39	2,3	17,3	0	0				30,0	4,5	6,7	42,8	5,2	8,2
		2017	49	2,5	19,6	0	0				33,9	4,6	7,4	44,4	5,5	8,1
		2018	32	2,5	12,8	0	0				31,8	4,6	6,9	48,1	6,0	8,0
		2019	33	2,5	13,2	0	0				31,4	4,7	6,7	50,0	6,4	7,8
		2015														
		2016														
IC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	Non disponibile														

### 4.3.9 Ingegneria energetica (LM-30)

#### *Scheda Analisi documentale*

##### **Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

Nel quadro A1.a della SUA-CdS si riferisce di un incontro con i rappresentanti delle Organizzazioni del mondo del Lavoro, dei Servizi e della Produzione, tenutosi il 27/11/2009, per la presentazione degli ordinamenti didattici delle Lauree Magistrali della Facoltà di Ingegneria e architettura. Gli ordinamenti didattici proposti dalla Facoltà sono stati ritenuti rispondenti alle esigenze del territorio da parte di tutti i presenti (Camera di Commercio, Ordine degli Ingegneri, Confindustria, CRS4, SARAS, ALKHELA Srl, Axis Srl).

A parte i contatti tenuti dai singoli docenti del CdS con il mondo industriale, della produzione, dei servizi e della professione, non si ha evidenza documentale di ulteriori iniziative di confronto con gli stakeholder sino al 2016.

Nel quadro A1.b si riferisce, infatti, che il CdS ha costituito un proprio Comitato di Indirizzo (CI), che si è insediato il 7/12/2016, dove sono presenti rappresentanti di aziende che operano sia in ambito regionale che nazionale (Tecnit, Vigili del Fuoco, Tholos s.r.l., Ordine degli Ingegneri, Enel-Distribuzione, Sartec, Tiscali, Enas).

Il 18 giugno 2019 si è tenuta una riunione del Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dove è emersa la richiesta di creare figure professionali in grado di affrontare le nuove problematiche del mondo del lavoro (Big Data, Cyber Security, competenze di tipo economico e gestionale e di Problem Solving). Il CdS ha stipulato delle convenzioni con le parti interessate in modo da poter offrire agli studenti la possibilità di svolgere stage e tirocini.

Nel sito del CdS sono presenti due verbali del CI: riunioni del 7/12/2016 e del 20/9/2017. Nell'ultima riunione è stata proposta una modifica dell'ordinamento del CdS in modo da rendere obbligatorio il raggiungimento del livello B2 della lingua inglese e da poter inserire tra le attività affini o integrative (tipologia C) le discipline legate alla chimica industriale e al disegno tecnico industriale, andando così incontro alle richieste delle parti interessate emerse nella precedente riunione.

Dall'analisi della SUA-CdS e dei verbali del CI emerge quindi l'attenzione che il CdS riserva alle proposte provenienti dal mondo del Lavoro, considerate di fondamentale importanza per la preparazione dei futuri Ingegneri energetici e nucleari (2.2.1.1.4) e Ingegneri industriali e gestionali (2.2.1.7.0), tuttavia si rilevano ambiti di miglioramento relativamente alla frequenza e regolarità delle riunioni dello stesso CI, di cui non si ha evidenza successivamente al 2017.

##### **Definizione dei profili in uscita**

Il CdS prepara alla professione di Ingegneri energetici e nucleari e di Ingegneri industriali e gestionali (Codifiche ISTAT 2.2.1.1.4 e 2.2.1.7.0). I profili professionali sono descritti in modo chiaro nel quadro A2.a della SUA-CdS. Nei quadri A4 (a, b, c) viene fatta una esauriente descrizione del percorso formativo, degli obiettivi formativi del Corso, delle competenze e delle conoscenze da acquisire, comprese quelle linguistiche. Il laureato in Ingegneria energetica deve essere in grado di pianificare, progettare e gestire in modo ottimale impianti e processi nei settori industriale, civile, agricolo e dei trasporti; avrà, inoltre, la capacità di auto-apprendimento necessaria per l'indispensabile e continuo aggiornamento e per intraprendere eventuali studi successivi, come corsi di Master di secondo livello e di Dottorato nell'ambito dell'ingegneria energetica.

##### **Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente delineati e descritti nel Regolamento didattico e nella SUA-CdS (quadri A4.b e A2.a) e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

Il CdS propone un percorso formativo di natura multidisciplinare con l'obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza approfondita degli aspetti scientifici, operativi e gestionali dei sistemi che rientrano nell'ambito dell'Ingegneria dell'energia, non trascurando temi grandemente attuali come la pianificazione territoriale, la difesa dell'ambiente, lo sviluppo e la mobilità sostenibili. Il laureato in Ingegneria energetica deve essere in grado di pianificare, progettare e gestire in modo ottimale impianti e processi nei settori industriale, civile, agricolo e dei trasporti.

##### **Offerta formativa e percorsi**

Nel quadro B1 della SUA-CdS sono riportati i link al Regolamento didattico e al percorso formativo proposto dal CdS. L'offerta ed i percorsi formativi risultano coerenti con gli obiettivi formativi, le competenze e le conoscenze da acquisire descritti nei quadri A2.a (Profili professionali) e A4.b (Conoscenza e comprensione) della SUA-CdS.

## **Orientamento e tutorato**

I servizi di orientamento e tutorato sono il risultato di un'azione sinergica tra CdS, Facoltà ed Ateneo e favoriscono scelte consapevoli da parte degli studenti.

Nel quadro B5 della SUA-CdS si precisa che il CdS si avvale di docenti Tutor che affiancano gli studenti e li seguono lungo tutto il percorso formativo. I nominativi dei Tutor sono riportati nella pagina web del CdS<sup>84</sup>.

A livello di facoltà è stata formalmente istituita una Commissione di orientamento (CdF del 31/1/2017) che coordina le attività di orientamento dei singoli CdS e, annualmente, organizza l'evento "OpenDays4OpenMinds" tramite cui la Facoltà offre ai potenziali nuovi studenti (triennali e magistrali) molteplici attività ed esperienze. L'ultimo evento si è svolto il 22/11/2019 ed ha permesso ai partecipanti di interagire con studenti, docenti e ricercatori di ciascun corso di laurea magistrale, avere informazioni sui diversi percorsi formativi, conoscere le principali attività di ricerca portate avanti dai diversi Dipartimenti, partecipare ad incontri tematici volti ad approfondire argomenti relativi a mobilità internazionale, tirocini, Contamination Lab.

A livello di ateneo, la Direzione per la Didattica e l'orientamento favorisce, attraverso attività di informazione e comunicazione, scelte consapevoli da parte degli studenti.

Nella relazione della CPDS relativa al 2019 viene messa in evidenza la presenza di Commissioni (Commissione di Autovalutazione e Commissione Paritetica) che monitorano le carriere degli studenti e gli esiti occupazionali dei laureati, precisando che queste attività vengono discusse in Consiglio di CdS.

Nel "Sistema di AQ del CdS magistrale in Ingegneria energetica", trasmesso all'Ufficio, si evidenzia che il Consiglio di CdS, con il supporto del MD e della Commissione Rapporti col mondo del lavoro (CRML), provvede a raccogliere le informazioni relative alle esperienze di tirocinio, alle esperienze di mobilità internazionale, al profilo dei laureati e agli esiti occupazionali dei laureati. Tali informazioni sono quindi trasmesse alla CAV-CdS, la quale poi comunica al CCdS gli esiti del monitoraggio.

Nell'Allegato al Verbale n. 45 del 31/12/2018 del CCdS si evidenzia l'intenzione di rafforzare le azioni di orientamento già intraprese anche per far fronte alla criticità rappresentata dal basso numero di immatricolati e iscritti regolari.

Nei verbali del Consiglio di CdS consultati, accessibili nel sito web del Corso e aggiornati sino al 2018, non si ha una chiara evidenza di una attenta valutazione dei risultati del monitoraggio delle attività di orientamento e di accompagnamento al mondo del lavoro.

## **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

L'accesso al corso di laurea magistrale in Ingegneria energetica è libero. L'utenza sostenibile indicata dal Ministero è pari a 80 studenti. L'iscrizione al corso è subordinata al possesso dei requisiti curricolari ed alla verifica della adeguatezza della preparazione personale. È richiesta la Laurea o altro titolo di studio di durata almeno triennale con almeno 180 CFU acquisiti e la conoscenza della lingua inglese almeno al livello B1.

La verifica dei requisiti curricolari richiesti per l'accesso viene effettuata da una Commissione del Consiglio di corso di studio, sulla base di una tabella, riportata nel Regolamento didattico, dove sono indicati i valori minimi dei crediti formativi che lo studente deve aver conseguito nei vari settori scientifico-disciplinari.

L'adeguatezza della preparazione individuale viene valutata dalla Commissione mediante una prova tramite cui viene verificata la conoscenza degli argomenti relativi ai settori scientifico disciplinari per i quali sono prescritti valori minimi dei crediti formativi. È considerata adeguata la preparazione personale dei laureati che abbiano conseguito una laurea di tipo tecnico-scientifico con una votazione pari o superiore a 92/110, che pertanto vengono esonerati dalla prova (v. Regolamento didattico 2020/2021, p. 6). Il sito web non riporta le informazioni in una specifica sezione ma all'interno del Regolamento didattico collegato alla pagina del sito della facoltà di Ingegneria (profilo CdS/Regolamento didattico).

Come già riportato nella sezione R3.B.1, il CdS si avvale di docenti Tutor che affiancano gli studenti e li seguono lungo tutto il percorso formativo. Il CCS ha istituito nel 2019 una "Summer School", con l'intento di rafforzare le competenze sulle tematiche elettriche, che ha avuto una buona partecipazione da parte degli studenti in ingresso.

A livello di facoltà sono presenti due Tutor di orientamento e alcuni studenti orientatori che forniscono informazioni sui vari corsi di studio, sui servizi offerti dall'Ateneo e supportano gli studenti nell'organizzazione dello studio. Collaborano in tal senso anche le due coordinatrici didattiche della Facoltà fornendo un supporto

---

<sup>84</sup> <http://corsi.unica.it/ingegneriaenergetica/docenti-tutor/>

riguardo all'iscrizione agli appelli e alla risoluzione di eventuali problemi relativi alla registrazione degli esami.

A livello di ateneo è stato istituito un servizio di Counseling psicologico con l'obiettivo di aiutare gli studenti a vivere in modo positivo il proprio percorso formativo. È inoltre attivo un servizio di consulenza per gli studenti con disabilità.

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

Come già riportato precedentemente, nel quadro B5 della SUA-CdS si mette in evidenza la presenza di docenti Tutor che affiancano e seguono gli studenti lungo tutto il percorso formativo. Trattandosi di un Corso a cui accedono studenti provenienti da classi di laurea differenti, i docenti Tutor supportano lo studente nell'individuazione degli specifici insegnamenti da seguire fra quelli proposti in opzione, tenendo conto della formazione personale pregressa.

A livello di facoltà sono presenti dei Tutor di orientamento che supportano gli studenti nell'organizzazione dello studio.

Nel Regolamento didattico del CdS si precisa che, per quanto riguarda le attività formative a scelta, allo studente è assicurata la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché la scelta sia coerente con il progetto formativo. Lo studente può anche chiedere il riconoscimento di esperienze, con relativi crediti, maturate al di fuori dei percorsi curriculari universitari.

Nel quadro B5 vengono evidenziate, in modo abbastanza dettagliato, le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche.

Nell'a.a. 2014/2015 l'Ateneo ha attivato il progetto "tessera baby" con l'intento di sostenere le studentesse in stato di gravidanza e le studentesse e gli studenti con figli fino a 10 anni. La tessera baby dà diritto ad alcuni servizi appositamente dedicati come, ad esempio, parcheggi riservati presso la Facoltà, accesso alle "stanze rosa", la possibilità di affidare i bambini a personale specializzato durante le ore di lezione.

Il CdS ha un referente per l'internazionalizzazione che supporta sia gli studenti stranieri che gli studenti del CdS che partecipano ai programmi di mobilità. A livello di ateneo l'orientamento e l'assistenza agli studenti in ingresso e in uscita sono garantiti dall'Ufficio ISMOKA che, presso la Facoltà, si avvale del supporto di una Tutor.

Nell'a.a. 2001/2002 è stato attivato il S.I.A. – Servizi per l'inclusione e l'apprendimento che, attraverso una serie di servizi e interventi il più possibile personalizzati, permette agli studenti con disabilità di attenuare o eliminare le difficoltà derivanti dalla propria condizione di disabilità. Presso le facoltà dell'Ateneo sono presenti Tutor specializzati esperti nelle problematiche della disabilità. Vengono offerti vari servizi, tra cui il trasporto per studenti in situazione di disabilità motoria, monitoraggio delle barriere architettoniche, postazioni attrezzate e supporti didattici specifici.

Nel Verbale della Commissione di Autovalutazione del 3/3/2017 (si tratta del verbale più recente presente nel sito del CdS) viene messa in evidenza l'attenzione che il CdS riserva alla definizione dell'orario delle lezioni allo scopo di agevolare la partecipazione degli studenti lavoratori.

### **Internazionalizzazione della didattica**

Il Consiglio di CdS in Ingegneria energetica promuove le attività formative all'estero. A tal fine, come indicato nel Regolamento didattico, specifiche convenzioni sono stipulate con Università estere sedi di Corsi di studio in Ingegneria energetica o ad essi affini. Un docente del CdS ha la funzione di referente del programma Erasmus.

Nel 2015, come indicato nel quadro B5 della SUA-CdS, il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica, cui afferisce il CdS, ha formalmente istituito una Commissione Internazionalizzazione che coordina tutte le attività di internazionalizzazione dei diversi CdS e mantiene i rapporti con ISMOKA. L'elenco degli Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale è disponibile alla pagina della Mobilità studentesca - Ateneo di Cagliari.

Come indicato nel Regolamento didattico, il CdS riserva 15 posti per studenti non comunitari.

Nel quadro B5 è riportato un elenco con 39 università straniere in convenzione ma in nessun caso viene rilasciato un titolo doppio o multiplo.

L'indicatore di internazionalizzazione iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero ...) si mantiene basso fino al 2017; nel 2018 registra invece il valore di 61,3%, superiore ai benchmark di area geografica e nazionale, pari rispettivamente a 17,5% e 52,7%.

L'indicatore iC11 (percentuale di laureati ... che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero) è pari a 0,0% negli anni 2015, 2016, 2017 e 2019. Nell'anno 2018 risulta pari a 111,1%, a fronte dei valori di area geografica e nazionale

pari rispettivamente a 66,7‰ e 247,5‰.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Nei quadri B2.a e B2.b della SUA-CdS troviamo il link che indirizza alla pagina “Bacheca appelli” di ESSE3 e quelli che riportano alle pagine del sito del CdS o della Facoltà dove vengono indicati gli orari delle lezioni e i tre periodi in cui vengono svolti gli esami.

Nel quadro B1 è presente un link che indirizza alla pagina della Facoltà da cui è possibile accedere al percorso formativo e al regolamento didattico del CdS in Ingegneria energetica. Nella pagina sul percorso formativo si trova l'elenco degli insegnamenti, con indicati ore di lezione e CFU, e un link per raggiungere le schede dei singoli insegnamenti che riporta alla pagina del sito Unica dove lo studente può eseguire la ricerca Corsi. La ricerca delle singole schede insegnamento risulta piuttosto laboriosa.

Le modalità di verifica sono descritte in tutte le schede degli insegnamenti dell'a.a. 2020/2021.

Per la maggioranza degli insegnamenti del CdS le modalità di verifica sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti negli obiettivi, normalmente declinati secondo i descrittori di Dublino. In taluni casi, tuttavia, si rileva una eccessiva sintesi e la carenza di informazioni con particolare riferimento alle modalità di accertamento e all'attribuzione del voto finale. Numerose schede riportano delle ripetizioni verosimilmente dovute a dei problemi tecnici che si suggerisce di verificare e risolvere al fine di rendere l'informazione più chiara e trasparente.

Nelle Relazioni 2018 e 2019 della CPDS, tra le proposte di miglioramento suggerite ai docenti, vi è quella di specificare meglio nelle schede degli insegnamenti le modalità di verifica, in particolare il sistema di attribuzione dei voti.

### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS e dal punto di vista formale sono positivamente verificati nella SUA-CdS (Sezione informazioni/Docenti di riferimento). Nella relazione della CPDS 2019 si evidenzia che, nel CdS, vengono impartiti 30 insegnamenti. Vengono erogate 1466 ore di cui l'83% è condiviso con altri CdS; in questi casi è stata verificata la congruenza degli obiettivi formativi con quelli del CdS. I SSD delle discipline impartite coincidono con quelli di afferenza del docente nel 93% dei casi. Gli insegnamenti vengono erogati da 7 Professori Ordinari, 6 Professori Associati, 3 Ricercatori a tempo indeterminato e 3 Ricercatori a tempo determinato.

La percentuale dei docenti di riferimento di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti la classe (indicatore iC08) risulta pari all'83,3% nel 2017 e al 66,7% negli anni 2018 e 2019, ampiamente inferiore ai benchmark di riferimento di area geografica e nazionale che per il 2019 hanno registrato rispettivamente il 91% e l'83%.

Il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b – indicatore iC05) risulta adeguato e lievemente crescente dal 2017 al 2019 (da 4,3 a 5,1), al di sopra della media di area geografica ma al di sotto di quella nazionale (rispettivamente 3,2 e 8,2 per il 2019), comunque compatibile con l'erogazione di una didattica di qualità.

Per quanto riguarda gli indicatori iC27 e iC28 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo; Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) i valori registrati dal 2017 al 2018 (5,5% in ambedue gli anni) risultano poco al di sopra della media di area geografica (4,7 e 4,9) ma sotto la media nazionale (13,1 e 12,3). Nel 2019 si rileva un valore pari a 12,5 per l'indicatore iC27, a fronte del valore di 9,1 e 15,2 rispettivamente per il benchmark di area geografica e nazionale; per l'indicatore iC28 il valore registrato nel 2019 risulta pari a 4,7, rispetto ai valori di benchmark pari a 5,2 e 9,5.

La percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19) risulta significativamente inferiore ad entrambi i benchmark di riferimento negli anni dal 2017 al 2019 ed è peggiorata passando dal 71,6% del 2017 al 47,2% del 2019.

I valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM - valore di riferimento: 0,8 – indicatore iC09) sono pari a 0,9 negli anni dal 2017 al 2019, solo lievemente inferiori ai benchmark di area geografica e nazionale che negli stessi anni risultano pari a 1.

In conclusione, la dotazione e qualificazione del personale docente è formalmente adeguata all'impianto formativo del CdS. Si evidenzia tuttavia, la necessità di monitorare l'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM),

di cui sono docenti di riferimento), risultato decrescente. In aggiunta si segnala la necessità di monitoraggio dell'indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) e in generale della docenza assunta a tempo indeterminato, significativamente inferiore ai benchmark.

### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Nel quadro B4 della SUA-CdS sono riportati i link al sito della Facoltà dove è possibile reperire le informazioni relative ad aule, sale studio, biblioteche e laboratori utilizzati dal CdS. Il CdS non ha, infatti, strutture proprie ma utilizza quelle della Facoltà. Vengono fornite informazioni dettagliate sul laboratorio LIDIA (Laboratorio interdisciplinare per la Didattica in Ingegneria e Architettura): ubicazione, modalità di accesso, orari di apertura, attrezzature disponibili. È presente un link che indirizza al "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei laboratori didattici del polo Ingegneria e Architettura". La Facoltà attribuisce d'ufficio al LIDIA, annualmente, una quota delle tasse studenti per le esigenze di manutenzione e di acquisto di nuove attrezzature e software.

Come emerso anche dai documenti di autovalutazione e dalle indagini (AlmaLaurea, laureati 2019), il giudizio degli studenti per le aule risulta positivo per oltre il 70% dei fruitori, mentre per quanto attiene ai laboratori, il 50% degli studenti li ritiene presenti in numero inadeguato. Per quanto riguarda i servizi bibliotecari e gli spazi dedicati allo studio individuale prevalgono i giudizi positivi (100% per i servizi bibliotecari, 71% per gli spazi dedicati allo studio individuale).

Attraverso il questionario di valutazione dei servizi, somministrato dall'Ateneo, gli studenti hanno valutato i servizi delle segreterie studenti e i servizi on-line. Rispetto ai giudizi espressi per la Facoltà di Ingegneria e architettura, risultano spazi di miglioramento relativamente ai servizi della segreteria studenti e, solo per gli studenti non frequentanti, anche relativamente ai servizi online (facilità di utilizzo e soddisfazione rispetto al servizio stesso).

Nelle Relazioni CPDS 2018 e 2019 viene messa in evidenza una criticità riguardante la manutenzione straordinaria delle aule e viene suggerita una maggiore attenzione da parte degli Uffici competenti di ateneo alle richieste provenienti dalla Facoltà e dai vari CdS.

Le strutture e i servizi di supporto alla didattica sono parte integrante dell'attività didattica; nel CdS in Ingegneria energetica il 67% della didattica viene svolto tramite lezioni frontali, il restante 33% con esercitazioni, seminari, laboratori.

Nel Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei laboratori didattici del polo Ingegneria e architettura si precisa che il personale tecnico da assegnare al LIDIA per le esigenze di manutenzione e gestione dei laboratori viene individuato annualmente dal Comitato di coordinamento e dal Presidente della facoltà. Vengono specificate le competenze, le funzioni e le responsabilità del personale, che deve collaborare con il coordinatore del laboratorio fornendo tutta l'assistenza necessaria al perseguimento dei fini istituzionali.

### **Contributo dei docenti e degli studenti**

Come indicato nel Regolamento didattico, il Consiglio di CdS stabilisce i contenuti didattici e le modalità di svolgimento dei corsi di insegnamento, coordinandoli tra loro. Il Coordinatore del Consiglio di CdS organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa.

Le criticità rilevate e le loro cause vengono periodicamente analizzate, sia in sede di CPDS e CAV che in Consiglio di CdS. I verbali della CAV sono presenti nel sito del CdS ma aggiornati solo fino all'anno 2016. Viene compilata l'ultima SMA, riferita all'estrazione degli indicatori del 28/9/2019, tuttavia il commento del CdS si limita a poche righe e risulta eccessivamente sintetico. Non si ha evidenza dei risultati di monitoraggio di cui si parla nella SMA relativa ai dati estratti il 29/9/2018 (SUA-2017).

Nella relazione della CPDS 2019 (quadro 2-D) viene messo in evidenza il lavoro svolto dal Consiglio di CdS per quanto riguarda l'analisi degli Indicatori della SMA che ha permesso di evidenziare le criticità e di identificarne le cause. La CPDS e la Commissione di autovalutazione monitorano l'offerta formativa e la qualità della didattica, le carriere degli studenti e gli esiti occupazionali dei laureati. Tutte le attività vengono poi discusse in Consiglio di CdS, come attestato dai verbali del Consiglio presenti nel sito web e aggiornati al 2018. Il CdS, fin dalla sua attivazione, è sempre stato aperto ai suggerimenti provenienti dal mondo del lavoro e tiene conto delle richieste che emergono dalle riunioni del Comitato di Indirizzo.

Come indicato nel quadro B6 della SUA-CdS, il CdS analizza periodicamente gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e individua le eventuali azioni correttive ritenute necessarie per un miglioramento della didattica. Gli esiti della rilevazione vengono pubblicati nel sito internet, risultano aggiornati al 1° semestre dell'a.a. 2018/2019 e

sono raggiungibili tramite un link presente nel quadro B6. Gli studenti laureati vengono intervistati da AlmaLaurea, nel quadro B7 è presente un link che indirizza alla pagina web sul livello di soddisfazione dei laureandi, con dati aggiornati ad aprile 2018.

Nella relazione della CPDS 2018 si suggeriva di mettere più in evidenza nel sito il lavoro fatto dalla CPDS-CdS, magari istituendo un'apposita sezione "CPDS/verbali". La sezione Verbali CPDS è ora presente e aggiornata fino al 2018.

Non si ha evidenza documentale di procedure che permettano agli studenti di inoltrare eventuali reclami e al personale di supporto di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. I docenti e gli studenti possono fare le loro osservazioni negli incontri collegiali delle varie commissioni e tramite i questionari di valutazione della didattica.

Nelle Relazioni 2018 e 2019, la CPDS osserva che gli studenti rappresentanti potrebbero contribuire più attivamente nel farsi portavoce delle criticità e delle esigenze di miglioramento e propone un incentivo premiale per gli studenti rappresentanti e operativi.

### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Dall'analisi della SUA-CdS (quadro A1.a e A1.b) e dei verbali del CI emerge l'attenzione che il CdS riserva alle proposte provenienti dal mondo del Lavoro, considerate di fondamentale importanza per la preparazione dei futuri Ingegneri energetici e nucleari e Ingegneri industriali e gestionali.

Lo stesso quadro riporta che il 18/6/2019 si è tenuta una riunione del Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dove è emersa la richiesta di creare figure professionali in grado di affrontare le nuove problematiche del mondo del lavoro (Big Data, Cyber Security, competenze di tipo economico e gestionale e di Problem Solving). Non si ha evidenza della frequenza e regolarità delle consultazioni del CI sulla base dei documenti di disseminazione del CdS.

Il CdS ha stipulato delle convenzioni con le parti interessate in modo da poter offrire agli studenti la possibilità di svolgere stage e tirocini. Nell'a.a. 2018/2019 la quasi totalità degli studenti ha intrapreso percorsi di tirocinio formativo presso aziende private ed enti di ricerca; tutti gli studenti hanno definito questa esperienza molto positiva.

Nei quadri B7 e C2 della SUA-CdS viene dato spazio all'opinione dei laureati sulla efficacia del processo formativo del CdS. Gli studenti laureati e intervistati nel 2018 da AlmaLaurea sono 15: risulta complessivamente soddisfatto, con risposta "decisamente sì", il 46,2% degli intervistati, con risposta "più sì che no" il 53,8%. Quasi il 70% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso universitario. Il tasso di occupazione entro il primo anno dalla laurea è dell'80%, con un tempo medio di ingresso nel mondo del lavoro di circa 8 mesi.

L'indicatore iC25 evidenzia una percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS pari al 93,3% nel 2018 e al 75,0% nel 2019, rispetto alla media dell'86,9% e dell'86,2% negli stessi anni per gli atenei non telematici.

Il CdS analizza periodicamente gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, i report e i dati messi a disposizione dal PQA, dall'ANVUR e dal Nucleo di Valutazione. I dati di ingresso, percorso e uscita, messi a disposizione tramite il link presente nel quadro C1 della SUA-CdS, risultano aggiornati al 2018.

### **Revisione dei percorsi formativi**

Dall'analisi della SUA-CdS e dei verbali del CI emerge l'attenzione che il CdS riserva alle proposte provenienti dal mondo del Lavoro, considerate di fondamentale importanza per la preparazione dei futuri Ingegneri energetici e nucleari e Ingegneri industriali e gestionali. Non vengono trascurati temi grandemente attuali come la pianificazione territoriale, la difesa dell'ambiente, lo sviluppo e la mobilità sostenibili, necessari anche per intraprendere eventuali studi successivi, come corsi di Master di secondo livello e di Dottorato nell'ambito dell'ingegneria energetica. Tuttavia, si segnala la mancanza di evidenze documentali, nel sito web e nei documenti di disseminazione del CdS, successivamente al 2017.

Nella relazione della CPDS 2019 viene messa in evidenza la presenza di Commissioni (Commissione di Autovalutazione e Commissione Paritetica) che monitorano e analizzano l'offerta formativa e la qualità della didattica, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati, e si precisa che queste attività vengono poi discusse in Consiglio di CdS. La CPDS di CdS ha definito una strategia di analisi delle informazioni (Verbale 15/11/2018) per definire le azioni di monitoraggio, re-indirizzamento e gestione dell'offerta formativa utili per il miglioramento del CdS.

Pur con le criticità in fase propositiva evidenziate nel quadro R3.D.1, le proposte e le problematiche emerse

vengono ampiamente discusse e analizzate nelle varie commissioni e poi portate all'attenzione del Consiglio di CdS. Nelle Relazioni CPDS 2018 e 2019 viene messa in evidenza una carenza documentale o una difficoltà a reperire le informazioni, dovuta soprattutto ad un mancato aggiornamento della documentazione presente nei siti web dei CdS della facoltà, che complica la possibilità di monitorare gli interventi promossi e di seguirne l'efficacia.

### ***Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione***

*Sulla base dell'analisi della documentazione del CdL magistrale in Ingegneria energetica, il Nucleo di valutazione raccomanda di dare chiara informazione e corretta evidenza della regolare consultazione delle parti interessate, sia attraverso il sito web del CdS che attraverso la SUA; inoltre suggerisce di curare con attenzione tutte le sezioni del sito web e raccomanda, in particolare, un aggiornamento puntuale della sezione "Documenti".*

*Il Nucleo raccomanda di monitorare costantemente gli indicatori ANVUR del CdS con margini di miglioramento e di dare evidenza dello stato di avanzamento delle azioni intraprese in modo da poterne valutare l'efficacia, anche con riferimento a quanto riportato dallo stesso CdS nella SMA 2018 e 2019.*

*Suggerisce, inoltre, di sollecitare le azioni di miglioramento delle schede di insegnamento con particolare attenzione alla descrizione dei criteri per l'attribuzione del voto e di curare il rapporto "carico di studio/crediti".*

*Il Nucleo, infine, invita il CdS ad attivare e dare visibilità a procedure che permettano a docenti, studenti e personale di supporto, di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, con particolare attenzione alla gestione di eventuali reclami da parte degli studenti.*

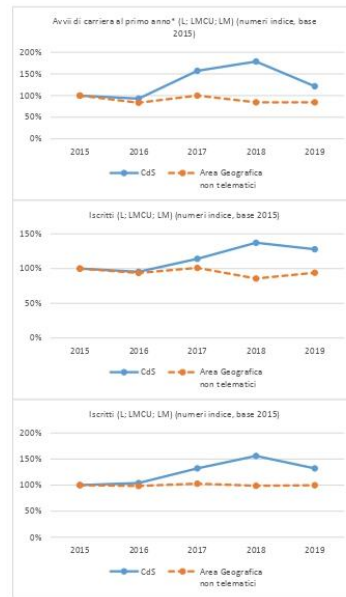
# Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Scheda del Corso di Studio - 27/06/2020

Denominazione del Cds		Ingegneria Energetica (LM-30)
Città	CAGLIARI	
Codizione	920107303100001	
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI	
Stato e non statale	Statale	
Tipo di Ateneo	Tradizionale	
Area geografica	SUD E ISOLE	
Classe di laurea	LM-30	
Interclasse	-	
Tipo	Laurea magistrale	
Organizzazione	Convenzionale	
Durata normale	2 anni	

	2019	2018	2017	2016	2015
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	SI	SI	SI	SI	SI
Nr. di altri Cds della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri Cds della stessa classe in Atenei non telematici nell'area geografica	4	4	3	3	3
Nr. di altri Cds della stessa classe in Atenei non telematici in Italia	16	16	15	16	15

Indicatore	Anno	Cds	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei ICDU Telematici
IC00a Avvisi di carriera al primo anno* (L: LMCU; LM)	2015	14	0,0	27,0	75,6
	2016	15	0,0	22,8	74,7
	2017	22	0,0	27,0	73,7
	2018	25	0,0	22,8	61,2
	2019	17	0,0	22,8	66,6
IC00b Immatricolati pu** (L: LMCU)	Non disponibile				
	2015	15	0,0	23,8	67,4
	2016	10	0,0	19,5	65,6
	2017	17	0,0	24,3	66,9
	2018	19	0,0	21,0	54,7
IC00d Se LM, iscritti per la prima volta a LM	2015	15	0,0	22,2	60,3
	2016	45	0,0	74,3	202,9
	2017	41	0,0	69,5	209,8
	2018	46	0,0	75,0	211,8
	2019	39	0,0	63,6	182,6
IC00e Iscritti (L: LMCU; LM)	2015	55	0,0	69,8	183,6
	2016	25	0,0	49,3	145,4
	2017	29	0,0	49,0	146,8
	2018	34	0,0	49,5	149,1
	2019	42	0,0	45,6	123,4
IC00f Iscritti Regolari al fine del CSTD (L: LMCU; LM)	2015	56	0,0	45,2	126,3
	2016	25	0,0	44,8	131,6
	2017	26	0,0	44,0	130,6
	2018	35	0,0	46,0	135,3
	2019	38	0,0	44,2	113,3
IC00g Iscritti Regolari al fine del CSTD, immatricolati pu** al CDS in oggetto (L: LMCU; LM)	2015	55	0,0	44,6	117,1
	2016	5	0,0	14,8	21,1
	2017	4	0,0	8,3	23,6
	2018	9	0,0	7,5	25,0
	2019	5	0,0	5,8	23,8
IC00h laureati (L: LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	11	0,0	30,8	86,3
	2016	12	0,0	23,8	61,1
	2017	10	0,0	19,8	61,2
	2018	15	0,0	24,5	69,6
	2019	10	0,0	15,5	64,3



## Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Cds			Ateneo			Area Geografica non telematici			Atenei ICDU Telematici		
		Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore
IC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che a titolo no acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	8	25	32,0%	0	0	0,0%	16,5	49,3	33,3%	75,5	145,4	51,9%
	2016	14	29	48,5%	0	0	0,0%	17,3	49,0	35,2%	77,4	146,8	52,7%
	2017	13	34	38,2%	0	0	0,0%	13,3	49,5	26,8%	82,3	149,1	55,2%
	2018	6	42	14,5%	0	0	0,0%	13,6	45,6	29,8%	66,4	123,4	33,5%
	2019	0	36	0,0%	0	0	0,0%	0,4	45,2	0,9%	2,4	126,3	1,9%
IC02 Percentuale di laureati (L: LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	3	11	27,5%	0	0	0,0%	14,8	30,8	48,0%	21,1	86,3	37,4%
	2016	4	12	33,5%	0	0	0,0%	8,3	23,8	34,7%	23,6	61,1	38,6%
	2017	5	10	30,0%	0	0	0,0%	10,0	19,8	30,6%	22,7	61,2	37,1%
	2018	9	15	40,0%	0	0	0,0%	7,5	24,5	30,6%	25,0	69,6	35,9%
	2019	3	10	30,0%	0	0	0,0%	5,8	15,5	37,1%	23,8	64,3	37,1%
IC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L: LMCU) provenienti da altre Regioni	Non disponibile												
	2015	1	14	7,1%	0	0	0,0%	0,8	27,0	2,8%	13,6	75,6	17,9%
	2016	1	13	7,7%	0	0	0,0%	1,6	22,5	7,0%	15,1	74,7	20,2%
	2017	0	22	0,0%	0	0	0,0%	2,3	27,0	8,3%	18,1	73,7	24,2%
	2018	1	25	4,0%	0	0	0,0%	0,8	22,8	3,5%	13,6	61,2	22,2%
IC04 Percentuale iscritti al primo anno (L: LM) laureati in altro Ateneo	2015	0	17	0,0%	0	0	0,0%	2,0	22,8	8,8%	16,6	66,6	24,9%
	2016	25	7	5,6	0	0	0,0%	39,4	9,6	4,1	163,5	17,7	9,2
	2017	29	6	4,8	0	0	0,0%	39,2	9,6	4,1	167,7	17,5	9,6
	2018	34	8	4,5	0	0	0,0%	39,6	12,0	3,3	161,7	19,1	8,5
	2019	42	12	5,5	0	0	0,0%	47,0	12,6	3,7	199,8	20,4	7,8
IC05 Rapporto di studenti magistrali/consueti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	2015	36	7	5,1	0	0	0,0%	47,8	15,0	3,2	166,5	20,5	8,2
	2016	29	6	4,8	0	0	0,0%	39,2	9,6	4,1	167,7	17,5	9,6
	2017	34	8	4,5	0	0	0,0%	39,6	12,0	3,3	161,7	19,1	8,5
	2018	42	12	5,5	0	0	0,0%	47,0	12,6	3,7	199,8	20,4	7,8
	2019	36	7	5,1	0	0	0,0%	47,8	15,0	3,2	166,5	20,5	8,2
IC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (1) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
	2016	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%

Indicatore	Anno	C&B			Meda Alerno			Meda Area Geografica non Meritisti			Meda Area MCU Terasiti		
		Numero	Licenziatari	Indicatore	Numero	Licenziatari	Indicatore	Numero	Licenziatari	Indicatore	Numero	Licenziatari	Indicatore
				%			%			%			%
IC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati o che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2019	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
		2018	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0
IC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita o che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2019	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0
		2018	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0
IC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	0	1	0,6%	0	0	3,3	4,0	81,3%	10,5	11,6	90,7%
		2016	6	6	100,0%	0	0	7,0	8,8	80,0%	14,3	15,7	91,1%
		2017	5	5	100,0%	0	0	12,3	13,5	90,7%	19,9	21,5	92,9%
		2018	6	6	75,0%	0	0	21,6	24,3	89,7%	26,5	27,9	94,7%
		2019	8	9	88,9%	0	0	15,8	17,5	90,0%	42,9	44,9	95,4%
IC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita o che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	0	1	0,6%	0	0	3,3	4,0	81,3%	12,5	13,7	90,7%
		2016	6	6	100,0%	0	0	7,0	8,8	80,0%	16,4	18,1	90,6%
		2017	5	5	100,0%	0	0	12,3	13,5	90,7%	22,5	24,3	92,3%
		2018	6	6	75,0%	0	0	21,6	24,3	89,7%	32,1	33,9	94,8%
		2019	8	9	88,9%	0	0	15,8	17,5	90,0%	34,5	36,5	94,3%
IC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita o che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	0	0	0,0%	0	0	3,3	3,3	100,0%	12,5	12,7	97,9%
		2016	6	6	100,0%	0	0	7,0	7,8	90,3%	16,4	17,4	94,2%
		2017	5	5	100,0%	0	0	12,3	13,5	90,7%	22,5	23,9	94,1%
		2018	6	7	85,7%	0	0	21,6	24,0	90,0%	32,1	33,6	95,3%
		2019	8	9	88,9%	0	0	15,8	17,3	91,3%	34,5	36,4	94,9%
IC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SDU) di base e complementari per corso di studio (L, LM, LMCU) di cui sono docenti di riferimento	2015	4	6	66,7%	0	0	4,7	5,4	87,0%	6,8	8,5	80,7%
		2016	5	6	83,3%	0	0	4,8	5,4	88,9%	6,9	8,6	80,3%
		2017	5	6	83,3%	0	0	3,7	6,4	89,1%	7,0	8,8	79,7%
		2018	4	6	66,7%	0	0	3,6	6,3	88,9%	7,6	10,3	74,3%
		2019	4	6	66,7%	0	0	6,0	6,6	90,9%	8,1	9,7	83,1%
IC09	Vaiori dell'indicatore di Qualità della Ricerca dei docenti per lauree magistrali (QRDM) (valore di riferimento: 0,8)	2015	85,9	95,0	0,9	0	0	128,8	126,9	1,02	195,13	190,27	1,03
		2016	82,3	90,0	0,9	0	0	134,2	130,5	1,03	181,73	175,00	1,02
		2017	80,8	86,0	0,9	0	0	126,1	128,2	0,98	173,85	173,25	1,00
		2018	90,4	96,0	0,9	0	0	118,6	121,3	0,98	195,78	194,38	1,01
		2019	88,4	85,0	0,9	0	0	117,0	117,4	1,00	180,39	177,85	1,02

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	C&B			Meda Alerno			Meda Area Geografica non Meritisti			Meda Area MCU Terasiti		
		Numero	Licenziatari	Indicatore (%)	Numero	Licenziatari	Indicatore (%)	Numero	Licenziatari	Indicatore (%)	Numero	Licenziatari	Indicatore (%)
IC10	Percentuale di CFU consegnati all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU consegnati dagli studenti entro la durata normale del corso*	2015	17	789	21,8	0	0	6,5	1544,3	4,2	236,0	3849,8	96
		2016	0	1.050	0,0	0	0	16,5	1880,8	0,0	293,4	3712,1	81,4
		2017	20	1.095	18,5	0	0	26,0	1483,3	17,5	310,8	3899,9	80
		2018	63,5	1.036	61,5	0	0	34,1	1435,5	23,7	232,8	4925,7	31,3
		2019	0	189	0,0	0	0	11,4	672,6	16,9	81,8	1877,9	43,4
IC11	Percentuale di laureati (L, LM LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2015	0	3	0,0	0	0	1,8	14,8	118,6	4,7	21,1	236,7
		2016	0	4	0,0	0	0	1,0	8,3	121,2	5,6	23,6	237,3
		2017	0	5	0,0	0	0	0,3	10,0	25,0	5,3	24,2	217,6
		2018	1	9	11,1%	0	0	0,5	7,5	66,7	6,2	25,0	247,5
		2019	0	3	0,0	0	0	0,5	5,8	87,0	7,3	27,2	287,7
IC12	Percentuale di studenti iscritti di primo anno del corso di laurea (L) e laureati magistrali (LM LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2015	0	14	0,0	0	0	0,5	27,0	18,5	4,4	78,8	38,7
		2016	0	13	0,0	0	0	0,5	22,5	22,2	6,5	74,7	37,5
		2017	0	22	0,0	0	0	0,5	27,0	18,5	9,3	73,7	125,8
		2018	0	25	0,0	0	0	0,2	22,8	8,8	7,1	61,2	115,3
		2019	0	17	0,0	0	0	0,0	22,8	0,0	7,6	66,6	114,3

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	C&B			Meda Alerno			Meda Area Geografica non Meritisti			Meda Area MCU Terasiti		
		Numero	Licenziatari	Indicatore (%)	Numero	Licenziatari	Indicatore (%)	Numero	Licenziatari	Indicatore (%)	Numero	Licenziatari	Indicatore (%)
IC13	Percentuale di CFU consegnati il 1° anno su CFU da consegnare**	2015	38,3	60,0	64,1%	0	0	31,6	60,0	52,7%	35,6	60,0	59,3%
		2016	42,3	60,0	70,5%	0	0	32,1	60,0	53,5%	37,8	60,0	63,1%
		2017	30,6	60,0	51,1%	0	0	27,9	60,0	46,4%	37,9	60,0	63,2%
		2018	27,4	60,0	45,7%	0	0	35,0	60,0	58,3%	39,5	60,0	65,8%
		2019	9,0	60,0	15,0%	0	0	16,5	60,0	27,5%	13,6	60,0	22,7%
IC14	Percentuale di studenti che proseguono ad il anno nello stesso corso di studio**	2015	13	13	100,0%	0	0	22,5	23,8	94,7%	66,1	67,4	98,1%
		2016	9	10	90,0%	0	0	19,0	19,5	97,4%	64,4	65,6	98,2%
		2017	16	17	94,1%	0	0	23,8	24,3	97,9%	68,6	69,9	98,1%
		2018	16	19	84,2%	0	0	20,0	21,0	95,2%	53,3	54,7	97,4%
		2019	0	15	0,0%	0	0	0,0	22,2	0,0%	0,0	60,3	0,0%
IC15	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU il 1° anno**	2015	12	13	92,3%	0	0	18,0	23,8	75,8%	54,9	67,4	80,8%
		2016	9	10	90,0%	0	0	15,0	19,5	76,9%	56,1	65,6	85,3%
		2017	14	17	82,4%	0	0	17,5	24,3	72,2%	58,6	69,9	83,8%
		2018	16	19	84,2%	0	0	18,6	21,0	88,6%	46,1	54,7	84,2%
		2019	0	15	0,0%	0	0	0,0	22,2	0,0%	0,0	60,3	0,0%
IC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 10 CFU previsti al 1° anno**	2015	13	13	100,0%	0	0	18,3	23,8	76,8%	54,9	67,4	81,4%
		2016	9	10	90,0%	0	0	15,0	19,5	76,9%	56,7	65,6	86,4%
		2017	14	17	82,4%	0	0	17,5	24,3	72,2%	56,3	69,9	84,1%
		2018	16	19	84,2%	0	0	18,6	21,0	88,6%	47,0	54,7	85,9%
		2019	0	15	0,0%	0	0	0,0	22,2	0,0%	0,0	60,3	0,0%
IC16	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU il 1° anno**	2015	6	13	46,2%	0	0	7,8	23,8	32,6%	29,3	67,4	43,4%
		2016	8	10	80,0%	0	0	8,8	19,5	45,1%	30,7	65,6	46,2%
		2017	4	17	23,5%	0	0	3,5	24,3	14,4%	31,7	69,9	47,4%
		2018	2	19	10,5%	0	0	7,6	21,0	36,2%	28,8	54,7	35,2%
		2019	0	15	0,0%	0	0	0,0	22,2	0,0%	0,0	60,3	0,0%
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU previsti al 1° anno**	2015	8	13	61,5%	0	0	8,3	23,8	34,7%	29,6	67,4	43,8%
		2016	8	10	80,0%	0	0	6,0	19,5	30,8%	32,3	65,6	49,2%
		2017	8	17	47,1%	0	0	3,8	24,3	15,5%	33,1	69,9	49,8%
		2018	4	19	21,1%	0	0	2,0	21,0	36,1%	29,2	54,7	54,4%
		2019	0	15	0,0%	0	0	0,0	22,2	0,0%	0,0	60,3	0,0%
IC17	Percentuale di Immatricolati (L, LM LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2015	8	10	80,0%	0	0	22,8	30,0	76,0%	51,1	63,9	80,1%
		2016	7	10	70,0%	0	0	13,0	19,3	67,5%	49,5	60,6	81,7%
		2017	12	13	92,3%	0	0	19,5	23,8	82,1%	37,1	67,4	84,7%
		2018	8	10	80,0%	0	0	13,0	19,5	66,7%	32,9	65,6	80,7%

Indicatore	Anno	CDS			Media Almeno			Media Area Geografica non biennali			Media Almeno LCU Terni/odi			
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	
IC18	Percentuale di laureati che si iscrive ebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2019	5	17	29.4%	0	0		4,3	24,3	17,5%	28,4	66,9	42,5%
		2015	5	10	30,0%	0	0	20790	17,8	25,8	66,9%	35,5	53,9	65,9%
		2016	8	12	66,7%	0	0	20790	14,8	20,0	73,8%	30,7	46,1	66,6%
		2017	7	8	87,5%	0	0	20790	12,5	16,0	78,1%	35,5	55,8	63,7%
		2018	10	15	66,7%	0	0	20790	15,5	22,5	68,9%	39,4	59,2	66,6%
		2019	5	8	62,5%	0	0	20790	12,0	14,8	81,4%	35,5	60,3	63,8%
IC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti ausenti a tempo indeterminato sul totale ore di docenza erogata	2015	530	710	74,6%	0	0	806,0	700,2	86,9%	1164,8	1362,9	85,4%	
		2016	490	660	72,7%	0	0	599,0	715,2	83,6%	1089,6	1261,3	86,4%	
		2017	530	740	71,6%	0	0	715,6	851,6	84,0%	1155,5	1375,2	84,0%	
		2018	540	800	67,5%	0	0	709,4	865,0	80,9%	1169,9	1409,4	83,0%	
		2019	230	530	43,2%	0	0	703,2	959,4	73,3%	1096,9	1459,3	74,5%	

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CDS			Media Almeno			Media Area Geografica non biennali			Media Almeno LCU Terni/odi			
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	
IC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2015	13	13	100,0%	0	0	20790	22,5	23,6	94,7%	65,5	67,4	98,6%
		2016	9	10	90,0%	0	0	20790	19,0	19,5	97,4%	66,7	69,6	95,7%
		2017	17	17	100,0%	0	0	20790	24,0	24,3	99,0%	67,7	69,9	98,3%
		2018	16	19	84,2%	0	0	20790	20,0	21,0	95,2%	53,5	54,7	97,8%
		2019	0	15	0,0%	0	0	20790	0,0	22,2	0,0%	0,0	60,3	0,0%
IC22	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CDS, entro la durata normale del corso**	2015	5	10	50,0%	0	0	8,5	19,3	33,6%	25,3	60,6	41,8%	
		2016	8	13	61,5%	0	0	10,8	23,8	45,3%	32,9	67,4	48,8%	
		2017	8	10	80,0%	0	0	13,0	19,5	66,7%	49,6	65,6	75,6%	
		2018	4	17	23,5%	0	0	4,0	24,3	16,5%	27,2	66,9	40,7%	
		2019	0	19	0,0%	0	0	0,0	21,0	0,0%	0,4	54,7	0,7%	
IC23	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un indirizzo CDS dell'Ateneo**	2015	0	10	0,0%	0	0	0,0	19,5	0,0%	0,1	65,6	0,2%	
		2017	1	17	5,8%	0	0	8,00	0,3	24,3	1,0%	0,1	66,9	0,1%
		2018	0	19	0,0%	0	0	8,00	0,0	21,0	0,0%	0,1	54,7	0,2%
		2019	0	15	0,0%	0	0	8,00	0,0	22,2	0,0%	0,0	60,3	0,0%
		2015	1	10	10,0%	0	0	1,3	30,0	4,2%	1,5	63,9	2,4%	
IC24	Percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni**	2016	1	10	10,0%	0	0	1,0	19,3	5,2%	1,6	60,6	2,6%	
		2017	0	13	0,0%	0	0	2,3	23,8	9,5%	2,6	67,4	3,8%	
		2018	1	10	10,0%	0	0	0,8	19,5	3,8%	2,3	65,6	3,6%	
		2019	2	17	11,8%	0	0	1,3	24,3	5,2%	3,5	66,9	5,3%	

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CDS			Media Almeno			Media Area Geografica non biennali			Media Almeno LCU Terni/odi		
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore
IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CDS	2015	7	10	70,0%	0	0	22,8	25,8	88,3%	47,1	53,9	87,4%
		2016	11	12	91,7%	0	0	18,5	20,0	92,5%	39,2	46,1	85,0%
		2017	7	8	87,5%	0	0	15,5	16,0	96,9%	47,6	55,8	85,4%
		2018	14	15	93,3%	0	0	20,5	22,5	91,1%	51,4	59,2	86,9%
		2019	6	8	75,0%	0	0	14,0	14,8	94,6%	52,0	60,3	86,2%
IC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Tirocinio (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione nel Tirocinio (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	3	4	75,0%	0	0	8,0	15,5	51,6%	26,4	36,2	73,0%
		2016	2	8	25,0%	0	0	12,3	26,8	45,8%	33,3	45,4	73,3%
		2017	6	12	50,0%	0	0	9,8	19,0	51,3%	36,2	48,2	75,1%
		2018	5	7	71,4%	0	0	10,3	15,5	66,1%	35,8	43,1	83,2%
		2019	6	9	66,7%	0	0	14,5	16,8	86,6%	29,3	34,6	84,9%
IC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Tirocinio (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione nel Tirocinio (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	3	4	75,0%	0	0	7,5	15,5	48,4%	19,5	28,2	69,0%
		2016	2	8	25,0%	0	0	11,8	26,8	43,9%	24,8	36,8	67,4%
		2017	6	12	50,0%	0	0	9,8	19,0	51,3%	36,2	48,2	75,1%
		2018	5	7	71,4%	0	0	10,3	15,5	66,1%	27,9	36,4	76,7%
		2019	6	9	66,7%	0	0	14,3	16,8	85,1%	35,8	42,6	84,1%
IC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Tirocinio (LM, LMCU) - Laureati nei migliori impieghi non istituzionali che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	3	4	75,0%	0	0	7,5	14,5	51,7%	19,5	27,2	71,6%
		2016	2	8	25,0%	0	0	11,8	24,8	47,9%	24,8	35,1	70,9%
		2017	6	11	54,5%	0	0	9,8	18,0	54,2%	27,9	37,9	73,6%
		2018	5	7	71,4%	0	0	10,3	15,0	68,3%	27,9	35,5	78,7%
		2019	6	9	66,7%	0	0	14,5	16,8	86,6%	35,8	42,2	85,0%

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CDS			Media Almeno			Media Area Geografica non biennali			Media Almeno LCU Terni/odi			
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	
IC27	Rapporto studenti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	43	5,9	7,5	0,0	0,0	20790	59,4	5,8	10,2	180,9	11,4	15,9
		2016	41	5,5	7,5	0,0	0,0	20790	55,6	6,0	9,3	186,6	10,5	17,7
		2017	49	6,2	7,9	0,0	0,0	20790	60,0	7,1	8,5	180,1	11,5	16,4
		2018	39	6,7	8,8	0,0	0,0	20790	63,2	7,2	9,0	183,1	12,2	15,0
		2019	35	4,4	12,5	0,0	0,0	20790	72,6	8,0	9,1	184,3	12,2	15,2
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/totali degli insegnanti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2015	14	3,7	3,8	0,0	0,0	21,6	3,8	5,7	66,6	4,2	16,4	
		2016	14	2,5	3,6	0,0	0,0	18,4	3,6	5,2	65,0	4,0	16,3	
		2017	22	4,0	5,5	0,0	0,0	22,0	4,7	4,7	63,7	4,9	13,1	
		2018	28	4,6	5,5	0,0	0,0	24,4	5,0	4,9	62,1	5,0	12,3	
		2019	17	3,6	4,7	0,0	0,0	24,0	4,6	5,2	67,7	7,2	9,5	
IC29	Rapporto tutori in possesso di Dottorato di Ricerca / iscritti (per corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2015/2017)	Non disponibile												

### 4.3.10 Traduzione specialistica dei testi (LM-94)

#### *Scheda Analisi documentale*

##### **Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

L'ordinamento didattico del CdS risulta approvato nel 2008. Nel quadro A1.b della SUA-CdS è riportato il link alla pagina del CI che, istituito nel 2013, si è riunito con cadenza annuale dal 2013 al 2018; l'ultimo verbale pubblicato nel sito risale al 28/5/2018. Il corso, dal 2013 al 2015, ha somministrato agli enti che ospitano i tirocinanti, un questionario per il monitoraggio dell'efficacia del processo di formazione, riportato nel sito web e collegato dalla SUA-CdS. Nella pagina web, tuttavia, non risultano attivi i collegamenti per le informazioni descritte e pertanto si richiama l'attenzione sul corretto funzionamento dei link indicati nella SUA-CdS.

Il sito web riporta, nella composizione, la componente docente e studentesca, ma non si evince quale sia la componente esterna, che tuttavia è documentata nei verbali. In dettaglio il CI di indirizzo è rappresentato da *stakeholder* regionali e nazionali.

I documenti di qualità del CdS evidenziano la presenza del CI a partire dal 2009 (v. Rapporto di autovalutazione allegato al primo Rapporto di Riesame per l'anno 2013) e la CAV prevede, nel riesame 2014, verifiche sulla effettiva funzionalità del CI e sulla capacità di esplicitare le esigenze, i fabbisogni formativi, gli sbocchi occupazionali. L'attività del CI si evince anche dal Riesame ciclico del 2015, dove la CAV riporta come il CI abbia espresso soddisfazione per la presa in carico delle istanze da parte del Consiglio di CdS; il CI, nella sua composizione e partecipazione al processo formativo viene considerato tra i punti di forza nel riesame ciclico 2015; la CPDS, nel 2016, rileva l'attività del CI, evidenziandone il suo apporto fattivo e citandolo tra i punti di forza del CdS, tuttavia specificando la necessità di ampliarne la gamma.

Non si ha evidenza circa l'attività del CI e delle sue consultazioni dopo il 2018 nei documenti di disseminazione del CdS.

##### **Definizione dei profili in uscita**

Nel quadro A2.a non vengono inserite le funzioni in un contesto di lavoro, né le competenze associate alle funzioni.

È presente esclusivamente una descrizione generica relativa agli sbocchi professionali dei laureati e in proposito il PQA ha già rilevato, in fase di monitoraggio (svolto nel 2019), la necessità di implementare questo quadro in occasione di modifica del RAD.

Per quanto riguarda il quadro A2.b (codifiche ISTAT), si evidenzia che non possono essere indicati sbocchi occupazionali quali "Giornalisti o altre professioni che per l'accesso ai concorsi o agli albi professionali richiedono aver maturato prefissate esperienze in altri ruoli" (CUN, Guida agli ordinamenti didattici 2020/2021). Con riferimento alle professioni ISTAT indicate, Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5) e Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.1) si rileva che "non è possibile indicare come sbocco occupazionale l'insegnamento nelle scuole secondarie, in quanto per tale professione è previsto un apposito percorso formativo; è possibile però inserire la frase -I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario"(CUN, Guida agli ordinamenti didattici 2020/2021).

Il quadro A4.b1 non risulta compilato, mentre il quadro A4.c1 è carente relativamente ai tre descrittori, delle modalità e degli strumenti didattici con cui il CdS intende raggiungere gli obiettivi formativi.

In sintesi, il CdS necessita una revisione dell'ordinamento, affinché si dichiarino con maggiore chiarezza il carattere del percorso formativo, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti e affinché vengano descritte le conoscenze, abilità e competenze con completezza, secondo le più recenti indicazioni normative.

##### **Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

La coerenza tra gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi viene esplicitata dal CdS attraverso la SUA-CdS e il regolamento didattico, presentato nel quadro B1 e nel sito web. Potrà essere più specificamente valutata con il completamento delle informazioni dei quadri A4.b1 e A2.a.

##### **Offerta formativa e percorsi**

L'offerta e i percorsi formativi proposti risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari. Si ha evidenza della disponibilità di una tabella Tuning elaborata dalla referente per la Qualità che spiega il concorso di ogni insegnamento al conseguimento di uno o più obiettivi formativi (verbale Consiglio di classe 2/07/2019); la stessa risulta presente anche con riferimento al 2015/2016, elaborata per agevolare la compilazione delle schede programmi da parte dei docenti (CPDS 2016, p.15).

Il CdS ha posto in atto delle azioni di miglioramento del percorso formativo 2019-2021, con la rimodulazione in due distinti curricula (verbale CI 28/5/2018; Relazione CPDS 2019) a seguito della rilevazione di criticità interne, anche evidenziate dagli studenti. La SUA-CdS non esplicita con sufficiente chiarezza questo passaggio, accennato soltanto nel quadro B1 e nella pagina dedicata del sito web o all'interno di documenti del Consiglio di classe.

### **Orientamento e tutorato**

Le informazioni relative alle azioni di orientamento in ingresso del CdS sono indicate nel quadro B5 della SUA-CdS e riguardano iniziative ed eventi successivi alla verifica della preparazione personale, anticipatamente rispetto alla chiusura delle immatricolazioni. La tempistica evidenzia come siano strumenti di rinforzo della consapevolezza delle scelte evidentemente già effettuate.

Sono inoltre presenti la Commissione orientamento e il servizio di orientamento in ingresso del Tutor di orientamento di facoltà. La Commissione orientamento, composta dai docenti Tutor, assiste gli studenti e ne monitora il percorso di studio, verificando la presenza di rallentamenti e segnalando le criticità al Consiglio di CdS, alla CPDS e alla CAV. Le attività sono illustrate tramite specifiche Relazioni anche nel Consiglio di classe, che prende in carico gli ambiti di miglioramento emersi (verbale 6/11/2019, punto 5).

In sede di Consiglio di classe (v. riunione del 14/5/2019), è risultata la necessità di rinforzare le attività di orientamento e in particolare quelle di orientamento in uscita per le lauree triennali, a tal fine, viene richiesta la formulazione di “una presentazione dei CdS magistrali in forma scritta, da inviare agli studenti della laurea triennale potenzialmente interessati”.

Il CdS ha istituito numerose commissioni con funzioni di tutorato e orientamento in itinere: Commissione piani di studio; - Commissione convalida crediti Altre Attività; - Commissione tirocini; - Commissione passaggi e abbreviazioni di corso; - Commissione Erasmus; fa riferimento ai servizi di ateneo (SIA, servizi per l'inclusione e l'apprendimento) relativamente all'orientamento per gli studenti diversamente abili o con DSA.

Vengono promosse attività che mirano all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, come riportato nella relazione della Commissione per le relazioni con il mondo del lavoro (30/1/2019) e, inoltre, il CdS collabora con lo sportello Placement di ateneo e ne promuove le iniziative nell'ambito del CdS. Coopera con l'iniziativa di Ateneo Contamination Lab e ha organizzato in passato seminari su progetti europei (Presentation Skills e Laboratorio di Start Up).

### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, ben descritte e pubblicizzate attraverso la SUA-CdS (quadro A3 - link al regolamento didattico), il sito web del CdS nella sezione dedicata all'accesso al corso di studio (con l'indicazione di requisiti, modalità, prove degli anni precedenti e esercizi di preparazione), il regolamento didattico del CdS. Il sito web rappresenta uno strumento soddisfacente per la circolazione di informazioni relative alle conoscenze richieste e alle modalità di accertamento. Si segnala che il quadro SUA- CdS A3.a risulta aggiornato al 18/4/2014.

La relazione della CPDS 2019 evidenzia come il 21% dei suggerimenti degli studenti preveda la richiesta di maggiori conoscenze di base, da attribuirsi alla eterogeneità degli iscritti al CdS, provenienti dall'interclasse L-11/L-12, ma anche da altri percorsi (Lingue e comunicazione, Scuole per interpreti e traduttori). A tal fine il consiglio del CdS ha manifestato l'esigenza di usufruire di Tutor disciplinari soprattutto nell'ambito degli insegnamenti di Lingua straniera (verbale 30/1/2019 e 14/5/2019). Tuttavia, non si ha evidenza delle azioni di miglioramento poste in atto successivamente e non sono disponibili i verbali più aggiornati.

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

È previsto l'accompagnamento degli studenti tramite le figure dei docenti Tutor per assisterli nelle scelte di natura didattica.

Il CdS promuove la scelta del tirocinio che tuttavia non è obbligatorio per l'ordinamento didattico (sospesa temporaneamente durante il 2020 per l'emergenza sanitaria).

Oltre ai servizi di ateneo per diversamente abili e DSA, la SUA-CdS non fa menzione delle informazioni, del CdS o di ateneo, relative alla flessibilità degli strumenti didattici o relative alle categorie di studenti con esigenze specifiche quali fuori sede o stranieri. Il sito web riporta, tra le informazioni relative ai servizi agli studenti, il servizio di facoltà delle stanze rosa.

Il CdS, nel complesso, risulta sufficientemente attento alla flessibilità dell'organizzazione didattica, sostenuta da un costante supporto da parte del corpo docente (soprattutto con la presenza dei docenti Tutor) e dai servizi di ateneo.

### **Internazionalizzazione della didattica**

Tutti i programmi relativi all'internazionalizzazione sono gestiti dal settore di mobilità studentesca d'ateneo ISMOKA, al quale il CdS fa riferimento anche nella SUA-CdS.

All'interno del CdS risulta costituita la Commissione Erasmus; nella sezione relativa al monitoraggio dei dati sulla mobilità internazionale non sono presenti contenuti. Il CdS sostiene che la promozione della mobilità internazionale venga attuata mediante diverse iniziative, quali "la richiesta ufficiale presentata agli organismi di ateneo di agevolare la partenza degli studenti anticipando parte dell'importo della borsa di studio, riconoscendo le attività didattiche e le Altre Attività Formative svolte durante il soggiorno di studio, e assegnando due punti aggiuntivi per la prova finale agli studenti che abbiano fatto un'esperienza all'estero tramite il progetto Erasmus" (SUA-CdS, quadro B5).

L'indicatore di internazionalizzazione iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) mostra un andamento decrescente, passando dal valore di 58 CFU nel 2017 a 10 CFU nel 2019, risultato, per quest'ultimo anno, criticamente al di sotto del benchmark nazionale (35 CFU) e di area geografica (28 CFU). Il CdS ha commentato i dati relativi all'internazionalizzazione per il 2017, pertanto solo la successiva SMA rappresenterà le problematiche esposte in questa Relazione per gli anni successivi. Tuttavia, lo stesso CdS ha evidenziato la criticità relativa all'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), pari a 0 per il 2017 e per il 2018, motivandola con la scarsa propensione degli studenti a svolgere il soggiorno all'estero e le difficoltà economiche della regione e del paese (verbale Consiglio di classe 6/11/2019). L'incremento rilevato nel 2019 va interpretato alla luce della bassa numerosità dei laureati, infatti, la presenza di un laureato, nel 2019, che ha acquisito i 12 CFU all'estero, ha incrementato l'indicatore sino al valore di 76,9%.

In conclusione, la mobilità internazionale è modesta, nonostante gli incentivi pensati per la formulazione del voto finale di laurea. Nella SMA il CdS mostra consapevolezza, tuttavia manca un'analisi completa delle motivazioni per la scarsa mobilità (attribuite ai problemi economici) e, a parte il mero dato numerico riportato, non si ha evidenza dell'inserimento, tra gli obiettivi, dell'incremento del numero di studenti in mobilità.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La SUA-CdS riporta il collegamento al sito web del CdS per la verifica della prova finale e per gli esami di profitto e i calendari didattici.

Nel quadro B1, il documento allegato contiene il link alle singole schede d'esame e ai docenti del CdS.

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte per la maggior parte degli insegnamenti, sebbene sia auspicabile che tutti gli insegnamenti compilino correttamente le schede programma (risultano non compilate 4 schede di insegnamento) e diano seguito alle indicazioni emerse a seguito del monitoraggio del PQA.

Le schede di ciascun insegnamento sono espressamente comunicate agli studenti e rese disponibili all'interno della sezione Programmi del sito web.

### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. I 6 docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD caratterizzanti la classe in percentuale superiore a 2/3 (iC08 pari a 100% dal 2015 al 2019).

Il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b – indicatore iC05) è risultato inferiore ai benchmark e decrescente dal 2016 al 2018 sebbene in ripresa nel 2019, e sembrerebbe rappresentare un elemento a favore di una didattica di qualità. L'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) mostra, tuttavia, che considerando il totale degli studenti e non solo quelli regolari, il rapporto docente/studente risulta meno favorevole ad una didattica di qualità. Risulta ben più contenuto invece il valore dell'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno).

I valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM-valore di riferimento: 0,8) sono pari a 1 dal 2015 al 2019, in linea con il benchmark di area geografica e lievemente inferiori al benchmark nazionale.

Quasi tutti i docenti hanno riportato nella pagina web personale il proprio curriculum vitae, talvolta anche in inglese; tuttavia a questo proposito si segnalano spazi di miglioramento relativamente alla compilazione, all'aggiornamento e alla esaustività delle informazioni relative al profilo del docente.

Tra gli indicatori ANVUR risulta particolarmente virtuoso il risultato ottenuto sull'indicatore iC19 "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata", superiore sino al 2018 ad entrambi i benchmark di riferimento.

Tuttavia, nel verbale del Consiglio di classe (2/7/2019) risulta aperto il dibattito con l'Ateneo relativo alla condizione contrattuale dei Tutor Esperti Linguistici del CdS, per i quali si chiede di valutare l'opportunità di un'assunzione a tempo indeterminato o con validità almeno triennale.

#### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Il CdS non esplicita nel sito le informazioni relative al personale a supporto del CdS, afferente alla facoltà e alla Direzione per la didattica e l'orientamento.

Una sezione del sito web collega al sito di facoltà, dove sono presenti le informazioni relative alle strutture.

Come emerso anche dai documenti di autovalutazione e dalle indagini (Almalaurea laureati 2019), il giudizio degli studenti per le strutture risulta critico: ciò risulta in particolare con riferimento alle aule (56% dei laureati le valuta raramente adeguate) e alle postazioni informatiche (in numero inadeguato per il 64% degli studenti). Per quanto riguarda gli spazi dedicati allo studio individuale il 38% dei fruitori li ha valutati "inadeguati". Altra area di miglioramento si rileva per le "attrezzature per le altre attività didattiche" (considerate raramente adeguate dal 36% dei laureati).

Attraverso il questionario di valutazione dei servizi somministrato dall'Ateneo, gli studenti hanno valutato i servizi delle segreterie studenti e i servizi on-line. I giudizi di facoltà sono risultati appena positivi (C) o sufficientemente positivi (B), pertanto con spazi di miglioramento.

La CPDS ha evidenziato le problematiche relative ai laboratori linguistici e agli ausili informatici (Relazione 2017) e l'esigenza di rendere disponibile un'area comune adibita al ristoro degli studenti. Nel 2018 include la manutenzione degli strumenti informatici tra le aree da migliorare e nel 2019 ancora evidenzia, tra le aree di miglioramento, le postazioni e il supporto informatico dei laboratori linguistici e gli spazi comuni degli studenti. La problematica relativa all'adeguatezza delle strutture viene discussa in Consiglio di classe (punto 5, verbale 6/11/2019), sulla base di una specifica analisi condotta dai docenti Tutor del CdS.

Analoghe evidenze sono emerse dal questionario somministrato agli studenti da parte delle docenti Tutor del CdS.

Il CdS, nella consapevolezza delle problematiche emerse, dà conto delle azioni di miglioramento in corso (Trasferimento di sede e presa in carico delle problematiche da parte degli organi accademici, v. verbale Consiglio di classe del 26/3/2019, punto 2, p. 5). Il Consiglio approva, inoltre, l'acquisto di nuove attrezzature per il laboratorio.

#### **Contributo dei docenti e degli studenti**

Il Consiglio di classe verifica, periodicamente, le problematiche relative al coordinamento didattico e alla razionalizzazione degli orari, proponendo le soluzioni (v. punto 5 del verbale 6/11/2019 e Relazione docenti Tutor 2019).

Vengono analizzati i problemi e le loro cause, sia in sede di CPDS sia in Consiglio di classe.

I docenti e gli studenti possono rendere note le loro osservazioni negli incontri collegiali degli organismi preposti, nonché attraverso la valutazione della didattica da parte degli studenti; a tali osservazioni viene data ampia visibilità in Consiglio di classe, e nelle relazioni della CPDS. Tuttavia, gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, seppure risultino pubblicati nel sito internet, non vengono aggiornati costantemente.

Gli studenti partecipano attivamente alle attività del CdS, esponendo criticità che diventano oggetto di discussione e presa in carico da parte del Consiglio di classe (verbale Consiglio di classe 6/11/2019).

Il sito del CdS non dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

#### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Il rapporto con le parti interessate è continuo, il CI risulta costantemente aggiornato nella composizione, secondo quanto riportato nei verbali del Consiglio di classe (vedi verbale 2/07/2019), ma non si ha evidenza di consultazioni successive al 2018 (v. § Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate).

Gli esiti occupazionali dei laureati nella LM sono riportati nel sito Almalaurea e nella SMA, dove vengono definiti dallo stesso CdS "sconfortanti", sebbene in miglioramento nel 2019, secondo quanto si evince con riferimento al più recente rilascio degli Indicatori (luglio 2020). L'indicatore iC26TER ad esempio, "laureati occupati ad un anno dal titolo...", per l'anno 2018 è pari al 31,3% a fronte del 68,5% su base nazionale; in generale, le percentuali di

laureati occupati ad un anno dalla laurea (indicatori iC26-26BIS-26TER), si riducono drasticamente dal 2017 al 2018 (da circa il 50% a circa il 30%) ma gli stessi indicatori si attestano su valori pari o superiori al 50% per il 2019; a ciò si aggiunge la considerazione che una percentuale elevata di laureati non lavora e non cerca occupazione (30%, AlmaLaurea, condizione occupazionale ad 1 anno dalla laurea, laureati 2019). Secondo la stessa fonte, il 60% dei laureati considera molto adeguata la formazione professionale acquisita nel corso. A tre anni dalla laurea oltre il 50% dei laureati sostiene di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (AlmaLaurea, condizione occupazionale a 3 anni dalla laurea, laureati 2019).

L'indicatore iC25 evidenzia un'elevata percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS, pari al 96% nel 2019, superiore ad entrambi i benchmark di riferimento.

I dati presentati nel sito web relativamente ai laureati e alla loro condizione occupazionale risultano aggiornati al 2015.

Non si ha evidenza che il CdS abbia intensificato i contatti con gli interlocutori esterni a seguito del riscontro sugli indicatori, in quanto, come rilevato, non sono presenti gli esiti delle più recenti consultazioni con il mondo del lavoro.

### **Revisione dei percorsi formativi**

L'aggiornamento dell'offerta formativa avviene con inerzia, il RAD non risulta modificato dal 2008 e il Consiglio di classe dichiara espressamente la necessità della revisione dell'ordinamento didattico anche "in considerazione dalle indicazioni che vengono dal mondo del lavoro e dal fatto che si tratta di ordinamenti ormai datati" (verbale 6/11/2019, punto 6).

Tuttavia, il Consiglio di classe ha approvato recentemente un nuovo regolamento didattico legato all'attivazione del percorso di Interpretariato (v. verbale del 14/5/2019, punto 3) e del percorso di Mediazione orale (verbale del 2/7/2019), attivati entrambi a partire dall'a.a. 2019/2020 (SUA-CdS 2019) per rispondere ad un'esigenza formativa manifestata dai laureati triennali e dal CI (v. verbale CI 28/5/2018).

I Consiglieri si riuniscono per aree disciplinari con l'obiettivo di confrontarsi sul percorso formativo in funzione della propria disciplina, dei programmi dei corsi previsti per il successivo anno accademico, dei contenuti comuni tra le discipline e della loro coerenza con il percorso formativo (verbale Consiglio di classe 2/7/2019)

In Consiglio di classe viene esaminata la relazione della CPDS e si rileva la carente comunicazione tra la Commissione paritetica di facoltà e la precedente Commissione paritetica di corso di laurea (26/3/2019, punto 7).

Il CdS esamina gli indicatori ANVUR, compilando la scheda di monitoraggio e operando il confronto con i benchmark di area geografica e nazionale, identifica i problemi principali del CdS (basso numero di iscrizioni, criticità nella condizione occupazionale) e propone alcune soluzioni (modifica del regolamento e inserimento dei curricula).

### **Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione**

*Sulla base dell'analisi della documentazione del CdS in Traduzione specialistica dei testi, il Nucleo di valutazione suggerisce una maggiore attenzione alla fase di progettazione, aumentando la frequenza delle consultazioni del Comitato di indirizzo e dandone evidenza in tutti i documenti di disseminazione del CdS, adeguando la SUA-CdS alle esigenze degli stakeholder e alla normativa attuale, monitorando l'efficacia delle azioni intraprese, con riferimento soprattutto alla condizione occupazionale dei laureati e rinforzando le azioni di orientamento in entrata e in uscita.*

*Al fine di promuovere una didattica centrata sullo studente il Nucleo raccomanda di completare l'informazione nelle schede programmi in merito agli insegnamenti per i quali risulta mancante, prendendo come riferimento il modello standard di ateneo e di monitorare lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti; suggerisce di porre in essere procedure per la gestione degli eventuali reclami degli studenti; altresì raccomanda di completare, aggiornare e monitorare le informazioni inserite nel sito web ufficiale del CdS con riferimento a tutte le proprie iniziative e in particolare quelle relative alle opinioni degli studenti e dei laureati.*

*Con riferimento all'adeguatezza delle strutture rispetto alle esigenze didattiche è auspicabile che il CdS verifichi l'efficacia delle azioni di miglioramento proposte.*

*Al fine di individuare le aree di miglioramento del CdS e definire i relativi interventi si raccomanda di monitorare costantemente gli indicatori ANVUR del CdS con margine di miglioramento con particolare riferimento agli indicatori sulla mobilità internazionale e sulla condizione occupazionale dei laureati.*

# Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Scheda del Corso di Studio - 27/06/2020

Traduzione Specialistica dei Testi (LM-94)					
Denominazione del Cds	CAGLIARI				
Città	CAGLIARI				
Codizione	920107309500001				
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI				
Statale o non statale	Statale				
Tipo di Ateneo	Tradizionale				
Area geografica	SUD E ISOLE				
Classe di laurea	LM-94				
Interclasse	-				
Tipo	Laurea magistrale				
Organizzazione	Convenzionale				
Durata normale	2 anni				
	2019	2018	2017	2016	2015
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	SI	SI	SI	SI	SI
	2019	2018	2017	2016	2015
Nr. di altri Cds della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri Cds della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	4	4	4	4	4
Nr. di altri Cds della stessa classe in atenei non telematici in Italia	14	14	14	13	13

Indicatore	Anno	Cds	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei ICDU Telematici
IC00a Avvisi di carriera al primo anno* (L, LMCU; LM)	2015	27	0,0	43,6	65,8
	2016	27	0,0	46,8	68,2
	2017	23	0,0	30,0	69,0
	2018	17	0,0	34,6	68,2
	2019	45	0,0	57,8	80,5
IC00b Immatricolati puu** (L, LMCU)	Non disponibile				
IC00c Se LM, iscritti per la prima volta a LM	2015	28	0,0	41,0	60,8
	2016	28	0,0	42,4	64,2
	2017	20	0,0	46,2	64,7
	2018	16	0,0	48,4	63,6
	2019	37	0,0	54,2	77,1
IC00d Iscritti (L, LMCU; LM)	2015	75	0,0	123,8	185,7
	2016	64	0,0	124,8	162,7
	2017	61	0,0	128,8	159,3
	2018	72	0,0	136,0	161,9
	2019	86	0,0	146,2	178,3
IC00e Iscritti Regolari al fine del CSTD (L, LMCU; LM)	2015	55	0,0	93,8	127,9
	2016	38	0,0	90,8	134,2
	2017	51	0,0	94,4	132,0
	2018	36	0,0	96,8	134,8
	2019	82	0,0	105,0	145,4
IC00f Iscritti Regolari al fine del CSTD, immatricolati puu** al CDS in oggetto (L, LMCU; LM)	2015	51	0,0	86,2	119,9
	2016	35	0,0	84,8	126,4
	2017	30	0,0	90,6	125,7
	2018	38	0,0	94,8	128,3
	2019	55	0,0	100,0	140,3
IC00g laureati (L, LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	7	0,0	19,5	40,5
	2016	14	0,0	21,3	42,7
	2017	12	0,0	22,2	42,2
	2018	5	0,0	20,8	48,2
	2019	15	0,0	20,6	45,0
IC00h laureati (L; LM; LMCU)	2015	15	0,0	35,0	57,9
	2016	23	0,0	38,8	60,5
	2017	26	0,0	39,6	57,3
	2018	16	0,0	39,6	64,1
	2019	26	0,0	36,4	58,8



## Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Cds			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei ICDU Telematici		
		Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore
IC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Cds che a titolo no acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	19	55	58,5%	0	0	100%	92,4	93,8	55,9%	89,4	127,9	83,3%
	2016	36	59	61,0%	0	0	100%	51,0	90,8	56,2%	93,6	134,2	69,8%
	2017	24	51	47,1%	0	0	100%	30,0	94,4	53,0%	93,1	132,0	70,5%
	2018	13	36	56,1%	0	0	100%	48,0	98,8	48,6%	94,1	134,8	63,6%
	2019	5	62	81,1%	0	0	100%	1,2	105,0	1,1%	9,8	145,4	6,7%
IC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	7	15	46,7%	0	0	100%	19,5	35,0	55,7%	40,5	57,9	70,0%
	2016	14	23	60,8%	0	0	100%	21,3	38,8	54,8%	42,7	60,5	70,6%
	2017	12	26	46,2%	0	0	100%	22,2	39,6	56,1%	42,2	57,3	73,7%
	2018	5	16	51,5%	0	0	100%	20,8	39,6	52,9%	48,2	64,1	75,5%
	2019	13	26	50,0%	0	0	100%	20,6	36,4	56,6%	45,0	58,8	76,9%
IC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	Non disponibile												
IC04 Percentuale iscritti al primo anno (L, LM) laureati in altro Ateneo	2015	0	27	0,0%	0	0	100%	10,2	45,6	22,4%	31,3	65,5	47,8%
	2016	4	27	14,8%	0	0	100%	7,0	46,8	15,0%	27,5	68,2	40,3%
	2017	2	23	8,7%	0	0	100%	11,2	50,0	22,4%	29,3	69,0	45,4%
	2018	2	17	11,8%	0	0	100%	17,4	54,6	31,9%	33,7	68,2	49,4%
IC05 Rapporto di studenti magistrali docenti (professori a tempo indeterminato, docenti a tempo indeterminato, docenti di tipo a e tipo b)	2015	35	8	6,3	0	0	100%	93,8	11,0	8,5	119,3	11,9	10,1
	2016	39	7	6,4	0	0	100%	90,8	10,8	8,4	128,3	11,3	11,1
	2017	31	6	6,5	0	0	100%	94,4	10,6	8,9	132,0	11,9	11,1
	2018	36	7	5,1	0	0	100%	98,8	11,2	6,8	134,8	12,7	10,8
	2019	82	8	7,8	0	0	100%	105,0	11,0	9,5	145,4	12,6	11,3
IC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (1) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione non tributa (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												

Indicatore	Anno	CSB			Media Ateneo			Media Area Geografica non biennale			Media Ateneo IUCU Telematici			
		Numero	Ufficianti	Indicatore	Numero	Ufficianti	Indicatore	Numero	Ufficianti	Indicatore	Numero	Ufficianti	Indicatore	
IC06BS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2019	0	0	0	0	RD100%	0,0	0,0	RD100%	0,0	0,0	RD100%	
		2018	0	0	RD100%	0	0	RD100%	0,0	0,0	RD100%	0,0	0,0	RD100%
IC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (L+M+L+M+U) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2019	1	4	25,0%	0	0	10,4	150	69,3%	21,3	25,6	63,2%	
		2018	3	8	37,5%	0	0	10,8	153	70,7%	22,5	28,1	80,1%	
IC07BS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (L+M+L+M+U) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2019	1	4	25,0%	0	0	RD100%	12,3	16,8	65,2%	22,3	27,5	61,8%
		2018	3	8	37,5%	0	0	RD100%	12,8	16,4	69,6%	23,6	30,1	75,2%
IC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (L+M+L+M+U) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2019	1	4	25,0%	0	0	RD100%	12,3	17,3	71,0%	22,3	26,8	64,3%
		2018	3	8	30,0%	0	0	12,8	17,2	74,4%	23,6	29,3	60,9%	
IC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori solo Ateneo-Dispositivi (SDU) di base e/o potenziati per corso di studio (L+M+L+M+U), di cui sono docenti di riferimento	2019	4	4	100,0%	0	0	RD100%	4,0	5,0	80,0%	3,8	4,3	87,7%
		2018	4	4	100,0%	0	0	RD100%	4,2	5,2	80,8%	4,1	4,9	84,9%
IC09	Valeori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDM) (valore di riferimento: 0,8)	2019	88,8	90,0	1,0	0	0	109,4	109,4	1,00	219,9	205,49	1,07	
		2018	70,7	72,0	1,0	0	0	105,2	106,4	0,99	216,22	202,94	1,07	

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CSB			Media Ateneo			Media Area Geografica non biennale			Media Ateneo IUCU Telematici			
		Numero	Ufficianti	Indicatore (%)	Numero	Ufficianti	Indicatore	Numero	Ufficianti	Indicatore (%)	Numero	Ufficianti	Indicatore (%)	
IC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2019	106	1.899	56,3	0	0	RD100%	191,0	3.851,4	52,3	282,4	3829,3	48,4
		2018	8	2.468	3,2	0	0	RD100%	134,8	3.949,4	36,1	344,5	6025,6	37,2
IC11	Percentuale di laureati (L+M+L+M+U) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2019	12	1.117	10,7	0	0	RD100%	41,2	1.453,6	35,7	73,3	2096,0	35,0
		2018	0	7	0,0	0	0	2,3	19,5	115,4	6,5	40,5	161,3	
IC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laureati magistrali (L+M+L+M+U) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2019	1	13	76,9	0	0	3,6	20,6	174,8	9,9	45,0	230,7	
		2018	0	27	0,0	0	0	RD100%	0,0	45,6	0,0	1,1	65,5	16,4

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CSB			Media Ateneo			Media Area Geografica non biennale			Media Ateneo IUCU Telematici			
		Numero	Ufficianti	Indicatore (%)	Numero	Ufficianti	Indicatore	Numero	Ufficianti	Indicatore (%)	Numero	Ufficianti	Indicatore (%)	
IC13	Percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire**	2019	42,9	60,0	71,5%	0	0	40,1	60,0	66,9%	46,2	60,0	77,1%	
		2018	48,2	60,0	80,3%	0	0	40,8	60,0	67,8%	46,8	60,0	77,4%	
IC14	Percentuale di studenti che proseguono ad il anno nello stesso corso di studio**	2019	21,2	60,0	35,4%	0	0	16,7	60,0	27,9%	17,8	60,0	29,6%	
		2018	25	25	100,0%	0	0	RD100%	39,8	41,0	97,1%	39,8	60,0	98,4%
IC15	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al 1° anno**	2019	17	20	85,0%	0	0	43,4	48,2	90,9%	62,3	64,7	96,3%	
		2018	16	16	100,0%	0	0	RD100%	45,4	48,4	93,8%	61,5	63,6	96,6%
IC16	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al 1° anno**	2019	0	37	0,0%	0	0	RD100%	0,0	54,2	0,0%	0,0	77,1	0,0%
		2018	24	25	96,0%	0	0	37,0	41,0	90,2%	36,0	60,0	92,1%	
IC16BS	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 10 CFU previsti al 1° anno**	2019	24	25	96,0%	0	0	RD100%	39,8	41,0	97,1%	39,8	60,0	98,4%
		2018	24	25	96,0%	0	0	RD100%	38,6	42,4	91,0%	39,9	64,2	93,2%
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 10 CFU previsti al 1° anno**	2019	17	20	85,0%	0	0	40,8	46,2	88,3%	38,6	64,7	90,6%	
		2018	16	16	100,0%	0	0	RD100%	43,0	48,4	88,8%	39,3	63,6	93,3%
IC16T	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU previsti al 1° anno**	2019	0	37	0,0%	0	0	RD100%	0,0	54,2	0,0%	0,0	77,1	0,0%
		2018	19	25	76,0%	0	0	24,6	41,0	60,0%	42,9	60,0	70,9%	
IC16TS	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU previsti al 1° anno**	2019	16	20	80,0%	0	0	RD100%	26,4	46,2	57,1%	46,3	64,7	71,6%
		2018	11	16	68,8%	0	0	RD100%	25,6	43,4	59,0%	47,1	63,6	74,1%
IC17	Percentuale di finalizzati (L+M+L+M+U) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2019	18	26	69,2%	0	0	24,8	36,8	67,5%	44,8	54,6	81,6%	
		2018	17	22	77,5%	0	0	33,2	44,8	74,1%	30,2	39,6	84,3%	

Indicatore	Anno	CDS			Meda Aleno			Meda Area Geografica non Senesi			Meda Aleno IUCI Termini			
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	
		2019	9	20	45.0%	0	0	0.0%	17,6	462	38.1%	34,3	64,7	53.0%
IC18	Percentuale di laureati che si iscrive ebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	9	14	64.5%	0	0	0.0%	21,8	325	66.9%	36,1	51,9	69.6%
		2016	12	23	82.2%	0	0	0.0%	22,3	37,8	86.9%	37,0	53,6	69.1%
		2017	14	26	55.8%	0	0	0.0%	18,0	34,6	52.0%	34,9	50,6	68.9%
		2018	11	15	75.5%	0	0	0.0%	16,4	31,0	82.9%	37,9	54,5	69.6%
		2019	14	25	56.0%	0	0	0.0%	21,0	32,4	64.8%	39,9	58,1	66.8%
IC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	330	440	75.5%	0	0	536,8	900,6	59.5%	597,6	1502,2	39.7%	
		2016	300	390	76.9%	0	0	390,4	911,2	42.7%	582,7	1520,9	38.3%	
		2017	237	356	64.5%	0	0	543,2	925,2	36.7%	582,1	1639,0	35.7%	
		2018	300	354	76.1%	0	0	399,0	906,0	43.7%	588,6	1722,7	34.1%	
		2019	300	660	45.5%	0	0	512,0	1053,6	48.6%	582,2	1774,3	32.8%	

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CDS			Meda Aleno			Meda Area Geografica non Senesi			Meda Aleno IUCI Termini			
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	
		2015	25	25	100.0%	0	0	0.0%	40,4	410	92.5%	60,4	60,8	99.3%
IC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al 1° anno**	2016	24	25	96.0%	0	0	42,0	424	99.1%	63,7	64,2	99.2%	
		2017	17	20	65.0%	0	0	43,6	462	94.6%	62,7	64,7	96.9%	
		2018	16	16	100.0%	0	0	46,4	484	95.9%	62,0	63,6	97.3%	
		2019	0	37	0.0%	0	0	0.0	54,2	0.0%	0,0	77,1	0.0%	
		2015	11	22	50.0%	0	0	19,2	44,8	42.9%	37,8	59,6	63.4%	
IC22	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CDS, entro la durata normale del corso**	2016	12	25	48.0%	0	0	20,4	41,0	49.8%	41,3	60,8	67.9%	
		2017	17	25	68.0%	0	0	29,2	42,4	68.9%	30,9	64,2	79.3%	
		2018	8	20	40.0%	0	0	17,4	46,2	37.7%	34,2	64,7	52.9%	
		2019	0	16	0.0%	0	0	0,0	48,4	0.0%	0,0	63,6	0.0%	
		2015	0	25	0.0%	0	0	0.0	42,4	0.0%	0,2	64,2	0.3%	
IC23	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un altro CDS dell'Ateneo**	2017	0	20	0.0%	0	0	0.0	0,2	46,2	0.5%	0,3	64,7	0.5%
		2018	0	16	0.0%	0	0	0.0	0,8	48,4	1.7%	0,3	63,6	0.5%
		2019	0	37	0.0%	0	0	0.0	54,2	0.0%	0,0	77,1	0.0%	
		2015	3	26	11.5%	0	0	3,0	36,8	8.2%	3,2	54,8	5.8%	
		2016	1	22	4.5%	0	0	5,2	44,8	11.6%	4,4	59,6	7.3%	
IC24	Percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni**	2017	0	25	0.0%	0	0	3,0	41,0	7.3%	2,8	60,8	4.6%	
		2018	2	25	8.0%	0	0	1,2	42,4	2.8%	3,4	64,2	5.2%	
		2019	3	20	15.0%	0	0	7,2	46,2	15.6%	10,4	64,7	16.1%	

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CDS			Meda Aleno			Meda Area Geografica non Senesi			Meda Aleno IUCI Termini		
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore
		2015	13	14	32.3%	0	0	0.0%	28,5	325	87.7%	43,7	51,9
IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CDS	2016	19	23	82.6%	0	0	30,5	37,8	80.8%	46,0	53,6	85.9%
		2017	21	26	80.8%	0	0	28,2	34,6	81.5%	44,9	50,6	88.7%
		2018	13	15	86.7%	0	0	25,6	31,0	82.6%	49,0	54,5	90.0%
		2019	24	25	96.0%	0	0	28,6	32,4	88.3%	51,4	58,1	88.6%
		2015	7	14	50.0%	0	0	14,8	25,6	57.8%	26,8	41,0	65.4%
IC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e aggiornata (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc)	2016	6	14	42.9%	0	0	12,6	22,8	55.3%	27,0	40,9	66.1%
		2017	11	15	73.5%	0	0	13,8	24,2	57.0%	28,6	40,9	70.0%
		2018	5	17	29.4%	0	0	16,0	29,0	55.2%	28,8	41,9	68.7%
		2019	5	10	50.0%	0	0	16,4	26,0	63.1%	30,4	43,4	70.1%
		2015	7	14	50.0%	0	0	13,2	23,6	51.6%	27,4	43,9	62.3%
IC26BS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e aggiornata (es. dottorato, o di svolgere attività di formazione nel titolo (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc)	2016	5	14	35.7%	0	0	11,6	22,8	50.9%	26,6	43,8	60.8%
		2017	9	15	60.0%	0	0	11,6	24,2	47.9%	28,4	43,8	64.8%
		2018	5	17	29.4%	0	0	15,0	29,0	51.7%	29,5	44,8	66.3%
		2019	5	10	50.0%	0	0	16,3	29,8	54.6%	30,8	45,9	67.0%
		2015	7	13	53.8%	0	0	13,2	23,6	55.9%	27,4	41,3	66.3%
IC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati nei settori di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2016	5	12	41.7%	0	0	11,6	20,0	58.0%	26,6	41,3	64.3%
		2017	9	14	64.5%	0	0	11,6	20,4	56.9%	28,4	41,1	69.0%
		2018	5	16	31.5%	0	0	15,0	27,6	54.3%	29,5	43,1	68.3%
		2019	5	6	83.5%	0	0	16,3	28,3	57.9%	30,8	43,4	70.9%

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CDS			Meda Aleno			Meda Area Geografica non Senesi			Meda Aleno IUCI Termini			
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	
		2015	75	3,7	20,5	0,0	0,0	0.0%	124,8	7,5	16,6	145,7	12,5	11,6
IC27	Rapporto studenti/ricercatori complessivo (pesato per le ore di docenza)	2016	84	3,3	23,8	0,0	0,0	0.0%	123,2	7,6	16,5	152,0	12,7	12,0
		2017	81	3,1	24,6	0,0	0,0	0.0%	129,2	7,7	16,8	159,4	13,7	11,7
		2018	72	3,2	22,5	0,0	0,0	0.0%	136,0	7,8	17,4	161,9	14,4	11,3
		2019	88	5,5	14,0	0,0	0,0	0.0%	146,2	8,8	16,7	176,3	14,8	12,1
		2015	27	2,7	10,1	0,0	0,0	0.0%	46,6	4,1	11,3	61,9	6,6	9,4
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/totali degli insegnanti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2016	27	1,3	21,6	0,0	0,0	46,8	4,0	11,7	64,3	6,6	9,8	
		2017	23	2,3	10,0	0,0	0,0	50,4	4,5	11,3	69,9	7,3	9,5	
		2018	17	2,3	7,4	0,0	0,0	54,0	4,6	11,8	68,5	8,0	8,5	
		2019	45	4,6	5,8	0,0	0,0	58,0	4,8	12,1	81,4	8,0	10,2	

IC29 Rapporto docenti in possesso di Dottorato di Ricerca / iscritti (per corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2015/2017)

### 4.3.11 Farmacia (LM-13)

#### *Scheda Analisi documentale*

##### **Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia è stato istituito dalla ex Facoltà di Farmacia nell'a.a. 2008/2009, e dall'a.a. 2012-2013 risulta interamente conforme al D.M. 270/2004.

Nel 2018 è stato istituito un nuovo Comitato di Indirizzo specifico per il CdLM in Farmacia, mentre in precedenza era presente un CI comune per la classe LM13. Il CdS risultava parzialmente adeguato alle esigenze di formazione del profilo professionale del farmacista, e il C.I. aveva rilevato l'esigenza di innovare il percorso di studi in Farmacia ed ampliare il bagaglio culturale dei suoi studenti tramite l'introduzione e/o implementazione di alcuni argomenti utili per la professione finalizzati alla preparazione di professionisti in Farmacia Clinica, Farmacovigilanza, Epidemiologia, Scienze della nutrizione, Prodotti dietetici, Integratori. Il CI sottolinea infatti uno scollamento tra il mondo accademico e quello del lavoro, e propone di applicare una valutazione più attenta sullo svolgimento dei tirocini ed una maggiore interazione tra Tutor universitario e Tutor aziendale, di riformare le prove dell'esame di stato, per eliminarne i contenuti obsoleti non più confacenti alle attuali esigenze della professione e, coerentemente, anche dal corso di laurea (verbale C.I. 8/11/2018). La discussione delle modifiche ai piani di studio in Farmacia ottiene l'approvazione dei rappresentanti del mondo del lavoro (verbale 25/3/2019). A sostegno di miglioramenti si esprime anche la Commissione tirocini che evidenzia la necessità di procedere in tempi brevi ad una revisione del Regolamento Tirocini anche sulla base delle modalità operative recentemente approvate dal Consiglio della Facoltà di Biologia e farmacia (verbale Comm. Tirocini 9/4/2019). Il CdS ha vagliato e rielaborato le proposte di rinnovamento, con la collaborazione del Dipartimento di riferimento, al fine di adeguare l'offerta formativa alle mutate esigenze del MdL (Verbale CCL 30/06/2019). Le azioni poste in essere dal CdS comporta la modifica dell'ordinamento a partire dall'a.a. 2020-2021 e sarà a regime, con tutte le coorti nell'a.a. 2024/2025 (Verballi CCL 30/1/2019; 19/2/2019).

Sul sito web del corso di studio è stato recentemente pubblicato il nuovo Regolamento Tirocini, approvato dal consiglio di classe a luglio 2020.

##### **Definizione dei profili in uscita**

I profili in uscita sono ben definiti, nel quadro A2.a è riportata una dettagliata descrizione delle funzioni nel contesto di lavoro, delle competenze associate alla funzione e degli sbocchi professionali.

Le conoscenze, abilità e competenze metodologiche e teoriche necessarie per il conseguimento dell'autonomia nelle attività di competenza del profilo culturale e professionale del laureato in farmacia sono correttamente illustrate (quadro A4.c – SUA-CdS 2019).

Si riscontra la mancanza del link al programma didattico per la maggior parte delle attività formative relative alle discipline Chimiche, Chimiche farmaceutiche e tecnologiche e di quelle Biologiche e farmacologiche. (quadro A4.b2 – SUA-CdS 2019). Tale mancanza si osserva dal 2018.

##### **Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

##### **Offerta formativa e percorsi**

L'offerta ed i percorsi formativi del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, nei contenuti disciplinari, negli aspetti metodologici e nella elaborazione logico-linguistica. I risultati di apprendimento attesi sono espressi tramite i descrittori Europei di Dublino del titolo di studio (quadro B1.a – SUA-CdS 2019).

##### **Orientamento e tutorato**

Il corso di laurea a ciclo unico in Farmacia organizza e promuove diverse attività di supporto e di orientamento per gli studenti, in ingresso, in itinere per tutto il percorso formativo ed in uscita, attraverso l'Ufficio Orientamento, istituito presso la Presidenza della Facoltà di Biologia e farmacia.

Il CdS ha istituito, in data 29/11/2012, la Commissione Orientamento della classe LM-13, di cui sono pubblicati i relativi verbali, con aggiornamento fino a dicembre 2018.

A partire dall'a.a. 2018/2019 il Consiglio di classe LM-13 ha istituito la figura del docente Tutor per le Matricole (DTM), a disposizione degli studenti per suggerire la scelta ottimale nell'ordine degli esami da sostenere, il rispetto dell'obbligo di frequenza alle lezioni e delle propedeuticità, per dare informazioni specifiche sul CdS e per raccogliere eventuali segnalazioni. Inoltre il DTM sarà il punto di riferimento per la scelta di insegnamenti o attività seminariali per CFU liberi, di percorsi di tirocinio e di tesi sperimentali (verbale CCL del 24/1/2019).

Nella pagina web del CdS sono inoltre chiaramente descritti i servizi di facoltà e di ateneo dedicati all'orientamento ed al supporto offerti agli studenti.

Il CdS in Farmacia non ha istituito un proprio servizio di accompagnamento al lavoro, nonostante la richiesta da parte della Comm. Tirocini e Comitato di Indirizzo di incrementare i contatti con il MdL. I docenti del CdS sono impegnati nello svolgimento dei tirocini professionali post-lauream, che rappresentano la maggior numerosità in ateneo (107 tirocini negli a.a. 2015/2016 e 2016/2017) anche nell'ambito di progetti internazionali Erasmus e Globus e hanno attivato lezioni gratuite di aggiornamento, relative a prove pratiche, aperte a tutti i neo laureati che si apprestano ad affrontare l'Esame di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista, in occasione dello svolgimento delle due sessioni (giugno-novembre). Nella SUA-CdS 2019 si dichiara la presenza dello Sportello Placement di ateneo, di cui viene riportato il link (quadro B5 - agg. 31/5/2019).

### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate nella Guida dello studente del CdS in Farmacia (fisica, matematica, chimica, biologia, logica e cultura generale). La Guida è raggiungibile attraverso il link nel sito web del CdS. È inoltre reperibile un dettagliato elenco delle conoscenze richieste alla prova di ammissione e le modalità di verifica del possesso di tali conoscenze.

Per l'accesso sono richieste conoscenze di base (programmi ministeriali della scuola secondaria) verificate attraverso un test obbligatorio. Agli studenti che non raggiungono il punteggio minimo stabilito verranno riconosciuti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso mediante superamento di un secondo test di verifica. Il CdS, già dal 2010, organizza corsi di sostegno/riallineamento, in parallelo alle lezioni regolari, in biologia, matematica e chimica.

Nel quadro A3.a - SUA 2019 il CdS dichiara che i dati degli studenti in ingresso rivelano una estrema eterogeneità relativa alla qualità degli studenti, e sottendono ad evidenti carenze di matematiche di base e che oltre la metà degli studenti supera tale test nella prima sessione del corso. I dati dei test sono riportati nei verbali della Commissione Orientamento, ma il quadro A3.a è aggiornato alla data del 12/4/2014.

Nel complesso le conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze appaiono descritte con chiarezza e sono adeguatamente pubblicizzate. Il possesso delle conoscenze iniziali è efficacemente verificato attraverso un test obbligatorio; gli studenti vengono supportati adeguatamente nel recupero di eventuali carenze da soddisfare nel primo anno di corso mediante superamento di specifici esami di verifica.

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

L'organizzazione didattica del CdS crea adeguati presupposti per l'autonomia degli studenti e per una organizzazione di percorsi di studio flessibili rispettosi dei tempi e delle loro specifiche esigenze. Nel loro percorso di studio hanno infatti la possibilità di scegliere tra le tante e diversificate attività a libera scelta, che permettono loro di personalizzare il proprio percorso di studi in base agli specifici interessi (art. 5 -Regolamento). La figura del docente Tutor delle matricole (DTM), istituita recentemente dal CdS, ha anche lo scopo di rappresentare una guida per indirizzare lo studente nella scelta dei corsi a CFU a libera scelta. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche quali ad esempio per gli studenti che aderiscono ai progetti Erasmus e per gli studenti lavoratori, i quali sono esonerati dall'obbligo di frequenza delle lezioni (art. 15 – Regolamento CdS).

Sono supportati inoltre gli studenti con esigenze specifiche (fuori sede, lavoratori, stranieri); il CdS fa inoltre riferimento alla normativa sugli studenti impegnati a tempo parziale, definita dal Regolamento didattico di ateneo (art. 27). Nelle pagine web del CdS sono pubblicizzati gli strumenti e i percorsi flessibili organizzati dall'Ateneo, per gli studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA), per coloro che lavorano, per quanti sono genitori di figli piccoli (progetto di ateneo stanze rosa).

### **Internazionalizzazione della didattica**

Al fine di sviluppare l'internazionalizzazione della didattica il CdS in Farmacia ha introdotto in maniera sperimentale per l'a.a. 2019-2020 l'erogazione di un insegnamento interamente in lingua inglese (Pharmacotherapy) tenuto dalla docente di Farmacoterapia di CTF (Verbale CCL 25/10/2018).

Il CdS ha inoltre attivato una Commissione Rapporti Internazionali (CRI) per gestire le attività di mobilità nell'ambito del progetto Erasmus+ studio, e far conoscere ai docenti i programmi delle attività formative svolte all'Estero, per verificarne la congruenza con quelle erogate dal CdS e stimolare gli studenti a intraprendere il percorso Erasmus. (SUA quadro B5.d).

In particolare alla fine del I semestre dell'a.a. 2018-2019 la CRI ha organizzato un incontro con gli studenti per accompagnarli nella compilazione della domanda per la Borsa Erasmus e per indirizzarli alla scelta delle attività

formative da svolgere all'estero (RRC 2019, pag.7).

Il CdS in Farmacia riconosce un punto aggiuntivo al voto di laurea agli studenti che abbiano conseguito almeno 15 ECTS/CFU durante l'esperienza di studio all'estero (art. 19 -Regolamento didattico del CdS in Farmacia, pag.11). Non è prevista da parte del CdS la valutazione di questa esperienza. Il CdS si avvale dello sportello Erasmus della Facoltà di Scienze, Biologia e farmacia: (Sportello erasmus.biofarmscienze@unica.it), di cui non si riporta il link nella pagina web del CdS.

L'indicatore di internazionalizzazione iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) negli ultime due anni di rilevamento non presenta criticità (12,5‰ nel 2018 e 2,3‰ nel 2019) rispetto al benchmark nazionale (10,0‰ nel 2018 e 3,3‰ nel 2019) e a quello di area geografica (11,4‰ nel 2018 e 4,8‰ nel 2019); l'indicatore risulta in miglioramento rispetto all'a.a 2017 (6,6‰) in cui lo stesso risultava essere critico rispetto al benchmark di area geografica (10,2‰) e al riferimento nazionale (9,7‰). L'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) non presenta valori critici rispetto ad entrambi i benchmark di riferimento (indicatori SMA, al 27/6/2020).

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Il CdS definisce chiaramente lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, tramite la pubblicazione del calendario degli esami di profitto e delle sessioni di laurea nel proprio sito web, a settembre prima dell'inizio di ogni anno accademico, garantendo un minimo di 6 appelli all'anno per ogni corso d'insegnamento (RRC 2019, pag. 8).

Le modalità di verifica sono descritte chiaramente nelle schede di ogni insegnamento, accessibili dai link della pagina web del CdS. Le schede sono redatte in italiano mentre è carente la sezione in inglese.

La CPDS di Facoltà sottolinea l'importanza, per il CdS in Farmacia di disporre dei questionari sulla prova d'esame per poter valutare l'adeguatezza fra obiettivi di apprendimento e verifica delle conoscenze acquisite per ogni insegnamento, che attualmente risultano in numero esiguo in quanto sono questionari la cui compilazione non è obbligatoria (Relazione CPDS 2019).

### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS (iC08 al 100%).

L'indicatore (iC28) relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), risulta superiore ai valori di benchmark per area geografica e nazionale (SMA del CdS, 27 giugno 2020).

Dalla valutazione degli indicatori ANVUR si rileva una situazione positiva riguardo la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), che nonostante diminuisca di qualche punto percentuale dal 2015 al 2019, rimane sempre molto al di sopra dei valori di riferimento.

Lo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline è stato sostenuto dall'iniziativa del progetto Discentia (DIGital SCience and EducatioN for Teaching Innovative Assessment) a cui hanno partecipato 17 docenti dei CdS di Farmacia (RRC 2019, pag. 10).

In conclusione la dotazione e qualificazione del personale docente è formalmente adeguata all'impianto formativo del CdS e ai suoi obiettivi didattici.

### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Il CdS non ha personale tecnico amministrativo specificatamente dedicato al supporto della didattica ma opera supportato dal personale del Dipartimento di riferimento, della Facoltà di Biologia e farmacia e della Segreteria Studenti. Come evidenziato anche nella relazione della CPDS Facoltà 2018, si riscontra una carenza numerica di personale tecnico qualificato e competente per la gestione dei laboratori didattici professionalizzanti specialmente nel settore chimico-farmaceutico.

Il CdS usufruisce delle strutture per la didattica (aule, laboratori, biblioteca) gestite a livello di ateneo (SUA-CdS 2019, quadro B4). Le aule per le lezioni risultano adeguate per dimensione e attrezzature (lavagne e proiettori), ma si rilevano problemi relativi alla gestione della prenotazione delle aule, all'utilizzo dei laboratori presenti nella Cittadella di Monserrato che risultano condivisi con altri CdS e al trasferimento del laboratorio di Tecnologia Farmaceutica nei locali dedicati del Blocco A della complesso universitario di Monserrato che viene rimandato di anno in anno dal 2016. Questa ultima situazione crea notevole disagio all'utenza (studenti, docenti e personale tecnico), per l'inadeguatezza del laboratorio allo svolgimento delle attività pratiche e la troppa distanza dalla sede

principale delle attività didattiche di Monserrato. Gli studenti utilizzano le aule studio della Cittadella Universitaria e i servizi della Biblioteca del Distretto biomedico-scientifico (RRC2019, pag.11).

Il CdS verifica la qualità dei servizi di supporto agli studenti attraverso i questionari di valutazione AlmaLaurea, che negli ultimi anni ha messo in luce una situazione critica (aule e laboratori raramente adeguate e insufficienti attrezzature informatiche) (Rapporto AlmaLaurea 2017 agg. marzo 2018) (SUA-CdS 2019, quadro B7). Il RRC 2019 suggerisce che per poter rilevare un miglioramento nella percezione degli studenti sull'adeguatezza delle strutture di supporto alla didattica bisogna attendere i dati di AlmaLaurea più aggiornati, dal momento che dall'a.a. 2017/2018 quasi tutte le attività didattiche sono state trasferite al complesso della Cittadella Universitaria di Monserrato. La situazione persiste anche nel Rapporto AlmaLaurea 2019 (agg. aprile 2020).

Nella SUA-CdS 2020 i quadri B6 e B7 non risultano aggiornati e riportano i dati della rilevazione precedente; inoltre si può constatare che accedendo al link indicato non sono stati aggiornati i dati riportati nel sito web del Cds.

Il Nucleo segnala la necessità di un monitoraggio interno dell'uso dei laboratori e delle strutture specifiche anche al fine di verificare i risultati emersi dall'indagine AlmaLaurea e successivamente propone di attuare adeguate azioni di miglioramento.

### **Contributo dei docenti e degli studenti**

Sono presenti attività collegiali sulla revisione dei percorsi formativi, revisione e organizzazione dell'offerta formativa, razionalizzazione degli orari e delle date d'esame, del calendario delle lezioni e nomina dei Tutor le cui discussioni avvengono in sede di consiglio del CdS. (verbali sulla pagina web protetti da password).

La componente studentesca è coinvolta in modo costruttivo in tutte le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione della struttura del corso, in quanto partecipano attivamente alla Commissione Tirocini (CT), Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e la Commissione di Auto-Valutazione (CAV).

Sebbene non sia presente uno specifico sportello per eventuali reclami, gli studenti possono rivolgersi direttamente al coordinatore del CdS, ai docenti Tutor d'anno e ai docenti Tutor matricole (DTM) o agli uffici di presidenza della Facoltà di Biologia e farmacia per segnalare eventuali criticità e proporre delle soluzioni.

### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Le parti interessate, consultate in fase di programmazione del CdS, sono annualmente coinvolte nell'aggiornamento dei profili formativi richiesti dal corso al fine di colmare le esigenze e le richieste del mondo del lavoro per i laureati in Farmacia. Il CdS riceve i suggerimenti del Comitato d'Indirizzo e valuta eventuali modifiche della programmazione didattica (verbali CI, presenti in chiaro sul sito web del CdS).

Sono altresì coinvolte anche le Aziende ospitanti i tirocini attraverso la compilazione di un apposito questionario allo scopo di valutare la preparazione e gli obiettivi raggiunti dai tirocinanti. Nella pagina web del CdS è pubblicata l'analisi dei questionari tirocini (aggiornata al 2019), i questionari azienda e questionari studente, mentre i verbali della Commissione Tirocini hanno accesso riservato con password.

### **Revisione dei percorsi formativi**

Il CdS in Farmacia garantisce un'offerta formativa aggiornata che riflette le conoscenze disciplinari più avanzate, e a tal fine, dopo consultazione con il tavolo di lavoro nazionale dei docenti degli insegnamenti della classe LM13 e con i rappresentanti del MdL del neo CI, ha previsto una revisione dell'ordinamento per l'a.a. 2020/2021 (Verbali CCL 30/1/2019; 19/2/2019).

### **Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione**

*Sulla base dell'analisi della documentazione del CdS in Farmacia il Nucleo di valutazione suggerisce una maggiore attenzione al regolare aggiornamento delle informazioni a disposizione sul sito internet del CdS.*

*Sebbene il corpo docente risulti adeguato per numerosità e qualificazione, tuttavia la componente tecnica da dedicare alla gestione dei laboratori didattici professionalizzanti, specialmente nel settore chimico-farmaceutico, evidenzia la necessità di monitorarne la numerosità e la competenza specifica, al fine di offrire maggiore supporto didattico per gli studenti.*

*In merito all'adeguatezza delle risorse si suggerisce di dare evidenza del monitoraggio interno relativo all'uso ed alla condizione dei laboratori e di conseguenza delle relative azioni di miglioramento.*

*Il Nucleo raccomanda di continuare a prestare attenzione alla valutazione dell'attività didattica (aggiornare la pubblicazione dei questionari di valutazione per l'a.a.2018-2019), l'analisi dei dati sui laureati (rapporto AlmaLaurea 2019 e 2020) e di monitorare gli indicatori ANVUR del CdS, in particolare iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) e iC23 (abbandoni degli studenti tra il I e il II anno che proseguono la carriera al II anno in un*

*diverso CdS dell'Ateneo). Il sito web del CdS inoltre dovrebbe indicare le modalità per esprimere i reclami, anche di tipo diretto o informale.*

# Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Scheda del Corso di Studio - 27/06/2020

Denominazione del Cds	Architettura (LM-4)
Città	CAGLIARI
Codizione	920107300500001
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI
Stato o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	LM-4
Interclasse	-
Tipo	Laurea magistrale
Organizzazione	Convenzionale
Durata normale	2 anni

	2019	2018	2017	2016	2015
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	SI	SI	SI	SI	SI
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	No
Nr. di altri Cds della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri Cds della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	4	4	4	4	4
Nr. di altri Cds della stessa classe in atenei non telematici in Italia	25	26	25	26	26

Indicatore	Anno	Cds	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei ICDU Telematici
IC00a Avvisi di carriera al primo anno* (L: LM CU; LM)	2015	60	0,0	38,2	116,6
	2016	61	0,0	37,6	119,0
	2017	23	0,0	27,6	110,8
	2018	61	0,0	43,0	101,8
	2019	56	0,0	44,8	112,1
IC00b Immatricolati pu... (L: LM CU)	Non disponibile				
	2015	47	0,0	31,6	99,3
	2016	50	0,0	33,0	102,8
	2017	23	0,0	24,2	98,0
	2018	48	0,0	36,4	90,3
IC00c Se LM, iscritti per la prima volta a LM	2015	46	0,0	37,8	102,3
	2016	192	0,0	140,4	344,3
	2017	200	0,0	137,6	340,1
	2018	147	0,0	119,2	332,2
	2019	162	0,0	121,2	306,2
IC00d Iscritti (L: LM CU; LM)	2015	174	0,0	122,2	292,8
	2016	125	0,0	62,6	247,9
	2017	120	0,0	76,6	236,8
	2018	90	0,0	65,0	235,8
	2019	92	0,0	70,6	216,7
IC00e Iscritti Regulari al fine del CSTD (L: LM CU; LM)	2015	114	0,0	89,6	221,9
	2016	101	0,0	69,6	216,9
	2017	80	0,0	65,0	206,6
	2018	78	0,0	58,0	206,7
	2019	79	0,0	62,0	193,9
IC00f Iscritti Regulari al fine del CSTD, immatricolati pu... al CDS in oggetto (L: LM CU; LM)	2015	55	0,0	73,8	200,6
	2016	18	0,0	9,4	65,9
	2017	22	0,0	10,4	62,4
	2018	17	0,0	12,4	32,0
	2019	28	0,0	12,4	49,6
IC00g Iscritti (L: LM; LM CU) entro la durata normale del corso*	2015	6	0,0	7,2	87,4
	2016	71	0,0	37,8	147,3
	2017	64	0,0	37,4	129,6
	2018	65	0,0	40,2	114,4
	2019	35	0,0	39,0	108,6
IC00h Iscritti (L: LM; LM CU)	2015	37	0,0	29,4	115,4



## Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Cds			Ateneo			Area Geografica non telematici			Atenei ICDU Telematici		
		Resistente	Ulteriore	Indicatore	Resistente	Ulteriore	Indicatore	Resistente	Ulteriore	Indicatore	Resistente	Ulteriore	Indicatore
IC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che a titolo acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	53	123	45,1%	0	0	37,8	82,6	45,8%	160,5	247,9	44,7%	
	2016	51	120	42,5%	0	0	35,6	76,6	46,3%	138,6	238,8	44,4%	
	2017	26	90	28,3%	0	0	20,4	65,0	31,4%	160,3	238,8	44,0%	
	2018	49	92	35,5%	0	0	36,4	70,6	51,6%	147,8	216,7	68,2%	
	2019	0	114	0,0%	0	0	0,4	89,6	0,4%	3,8	221,9	1,7%	
IC02 Percentuale di laureati (L: LM; LM CU) entro la durata normale del corso*	2015	18	71	25,4%	0	0	9,4	37,8	24,9%	65,9	147,3	44,7%	
	2016	22	64	34,4%	0	0	10,4	37,4	27,8%	62,4	129,6	45,1%	
	2017	17	68	25,0%	0	0	12,4	40,2	30,8%	82,0	114,4	45,4%	
	2018	25	53	47,2%	0	0	12,4	39,0	31,8%	49,6	108,6	45,8%	
	2019	6	37	16,2%	0	0	7,2	29,4	24,5%	37,4	115,4	43,3%	
IC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L: LM CU) provenienti da altre Regioni	Non disponibile												
	2015	4	60	6,7%	0	0	3,2	38,2	13,8%	38,6	116,6	50,3%	
	2016	1	61	1,6%	0	0	2,0	37,6	5,3%	37,2	119,0	31,3%	
	2017	1	29	3,4%	0	0	2,2	27,6	8,0%	37,6	110,8	35,8%	
	2018	3	61	4,8%	0	0	3,6	43,0	8,4%	34,4	101,8	35,8%	
IC04 Percentuale iscritti al primo anno (L: LM) laureati in altro Ateneo	2015	1	56	1,6%	0	0	2,6	44,8	5,8%	45,1	112,1	40,2%	
	2016	123	17	7,2	0	0	82,6	18,2	4,8	327,3	31,3	10,3	
	2017	120	19	6,3	0	0	76,6	17,8	4,3	320,4	31,2	10,3	
	2018	90	17	5,3	0	0	65,0	18,6	3,8	308,3	32,8	9,4	
	2019	92	27	5,4	0	0	70,6	19,0	3,7	278,4	34,7	8,0	
IC05 Rapporto di studenti magistrali/coordinati (professori a tempo indeterminato, docenti a tempo indeterminato, docenti di tipo a e tipo b)	2015	114	28	4,1	0	0	89,8	19,4	4,6	273,3	37,7	7,3	
	2016	0	0	0,0%	0	0	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	
	2017	0	0	0,0%	0	0	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	
	2018	0	0	0,0%	0	0	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	
	2019	0	0	0,0%	0	0	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	
IC06 Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (1) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione non tributa (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												

Indicatore	Anno	C/SI			Meda Almeno			Meda Area Geografica non Biennali			Meda Area ICMU Tematico			
		Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore	
IC05BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2019	0	0	100%	0	0	100%	0,0	0,0	100%	0,0	0,0	100%
	2018	0	0	100%	0	0	100%	0,0	0,0	100%	0,0	0,0	100%	
IC05TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2019	0	0	100%	0	0	100%	0,0	0,0	100%	0,0	0,0	100%
	2018	0	0	100%	0	0	100%	0,0	0,0	100%	0,0	0,0	100%	
IC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	15	20	75,0%	0	0	100%	16,5	26,5	62,3%	32,2	39,8	80,9%
		2016	16	22	72,7%	0	0	100%	16,7	26,7	62,5%	40,6	50,1	81,0%
		2017	32	48	66,7%	0	0	100%	26,0	38,3	66,0%	45,6	55,2	82,9%
		2018	35	47	80,9%	0	0	100%	19,0	26,6	70,9%	47,5	57,2	83,2%
		2019	34	43	79,1%	0	0	100%	22,6	28,6	78,5%	77,0	90,1	83,4%
IC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	15	20	75,0%	0	0	100%	15,5	26,5	58,5%	42,7	55,2	77,4%
		2016	16	22	72,7%	0	0	100%	15,3	26,7	57,9%	52,1	66,8	77,9%
		2017	30	46	65,2%	0	0	100%	23,3	36,3	64,2%	58,9	72,5	78,9%
		2018	35	47	80,9%	0	0	100%	18,6	26,6	69,4%	58,4	73,1	79,9%
		2019	32	43	74,4%	0	0	100%	20,4	28,6	70,8%	54,5	66,3	82,2%
IC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	15	19	75,8%	0	0	100%	15,3	25,0	62,0%	42,7	53,3	80,1%
		2016	16	22	72,7%	0	0	100%	15,3	25,0	61,3%	52,1	65,0	80,1%
		2017	30	45	66,7%	0	0	100%	23,3	35,5	65,9%	56,9	70,5	80,8%
		2018	35	47	80,9%	0	0	100%	18,6	25,8	72,1%	58,4	70,9	82,3%
		2019	32	43	74,4%	0	0	100%	20,4	28,4	71,8%	54,5	65,1	83,7%
IC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori solo atipici-dispositivi (SSO) di base e/o emergenti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	4	6	66,7%	0	0	100%	7,2	9,0	80,0%	13,7	13,4	88,6%
		2016	4	6	66,7%	0	0	100%	6,9	8,2	84,1%	13,1	14,7	88,6%
		2017	5	7	71,4%	0	0	100%	6,8	8,4	81,0%	12,4	13,9	88,7%
		2018	4	6	66,7%	0	0	100%	6,4	7,4	86,5%	12,7	14,4	88,1%
		2019	4	6	66,7%	0	0	100%	6,3	7,2	87,5%	14,0	15,9	88,0%
IC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per lauree magistrali (QRDM) (valore di riferimento 0,8)	2015	261,4	272,0	1,0	0	0	203,8	220,8	0,92	746,68	728,63	1,02	
		2016	261,4	272,0	1,0	0	0	228,2	243,0	0,94	740,26	721,73	1,03	
		2017	286,9	263,0	1,0	0	0	220,4	234,8	0,94	402,71	395,44	1,02	
		2018	306,3	305,0	1,0	0	0	218,9	226,0	0,97	403,88	392,49	1,03	
		2019	312,9	309,0	1,0	0	0	233,4	240,4	0,97	425,12	412,82	1,03	

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	C/SI			Meda Almeno			Meda Area Geografica non Biennali			Meda Area ICMU Tematico		
		Numero	Licenziatura	Indicatore (%)	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore (%)	Numero	Licenziatura	Indicatore (%)
IC10	Percentuale di CFU consegnati all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU consegnati dagli studenti entro la durata normale del corso*	2015	60	4.234	14,1	0	0	304,72	66,1	666,6	107,23	62,2	
		2016	329	3.991	82,4	0	0	159,3	277,13	60,3	570,1	105,33	54,1
		2017	226,5	2.540	30,0	0	0	157,6	207,47	76,1	724,0	106,61	57,7
		2018	17	3.332	5,1	0	0	163,8	261,65	62,2	609,2	980,9	62,1
		2019	15	534	2,8	0	0	68,2	96,6	14,0	144,0	390,6	36,1
IC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2015	2	18	11,1	0	0	1,2	9,4	127,7	10,1	65,9	133,9
		2016	4	22	18,2	0	0	1,8	10,4	173,1	12,5	62,4	199,7
		2017	0	17	0,0	0	0	2,8	12,4	225,8	3,8	32,0	187,8
		2018	9	25	36,0	0	0	3,8	12,4	306,5	8,7	49,6	178,1
		2019	1	6	16,7	0	0	4,5	9,0	500,0	13,0	59,8	217,6
IC12	Percentuale di studenti iscritti di primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2015	1	60	1,7	0	0	0,6	38,2	15,7	17,7	116,6	25,8
		2016	0	51	0,0	0	0	0,2	37,6	5,3	21,5	119,0	26,1
		2017	0	29	0,0	0	0	0,6	27,6	29,0	26,8	110,5	25,6
		2018	0	51	0,0	0	0	0,2	43,0	4,7	21,1	101,8	26,6
		2019	0	56	0,0	0	0	0,0	44,8	0,0	30,6	112,1	26,0

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	C/SI			Meda Almeno			Meda Area Geografica non Biennali			Meda Area ICMU Tematico		
		Numero	Licenziatura	Indicatore (%)	Numero	Licenziatura	Indicatore	Numero	Licenziatura	Indicatore (%)	Numero	Licenziatura	Indicatore (%)
IC13	Percentuale di CFU consegnati il 1° anno su CFU da consegnare**	2015	45,2	60,0	75,3%	0	0	43,9	60,0	73,1%	47,0	60,0	75,0%
		2016	42,2	60,0	70,4%	0	0	39,6	60,0	66,1%	47,2	60,0	78,7%
		2017	37,9	60,0	63,2%	0	0	36,7	60,0	61,1%	49,5	60,0	82,5%
		2018	39,0	60,0	65,0%	0	0	40,6	60,0	67,6%	49,0	60,0	81,6%
		2019	6,4	60,0	10,7%	0	0	11,1	58,8	18,8%	20,3	59,3	32,8%
IC14	Percentuale di studenti che proseguono ad il anno nello stesso corso di studio**	2015	46	47	97,9%	0	0	30,8	31,6	97,8%	96,8	99,3	97,9%
		2016	47	50	94,0%	0	0	31,8	33,0	96,4%	99,8	102,8	97,0%
		2017	23	23	100,0%	0	0	23,6	24,2	97,5%	96,1	96,0	98,1%
		2018	47	48	97,9%	0	0	35,6	36,4	97,8%	87,4	90,5	96,6%
		2019	0	46	0,0%	0	0	37,8	37,8	0,0%	0,0	102,5	0,0%
IC15	Percentuale di studenti che proseguono al il anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU il 1° anno**	2015	45	47	95,7%	0	0	30,2	31,6	95,6%	91,2	99,3	91,8%
		2016	46	50	92,0%	0	0	30,2	33,0	91,5%	94,5	102,8	91,9%
		2017	21	23	91,3%	0	0	21,6	24,2	89,3%	93,1	96,0	95,1%
		2018	40	48	83,3%	0	0	32,8	36,4	90,1%	84,3	90,5	93,2%
		2019	0	46	0,0%	0	0	37,8	37,8	0,0%	0,0	102,5	0,0%
IC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al il anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 del CFU previsti al 1° anno**	2015	46	47	97,9%	0	0	30,4	31,6	96,2%	93,5	99,3	94,2%
		2016	47	50	94,0%	0	0	30,4	33,0	92,1%	96,6	102,8	93,6%
		2017	21	23	91,3%	0	0	21,4	24,2	88,4%	93,7	96,0	95,6%
		2018	41	48	85,4%	0	0	33,2	36,4	91,2%	84,9	90,5	93,8%
		2019	0	46	0,0%	0	0	37,8	37,8	0,0%	0,0	102,5	0,0%
IC16	Percentuale di studenti che proseguono al il anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU il 1° anno**	2015	36	47	76,6%	0	0	22,2	31,6	70,3%	71,6	99,3	72,1%
		2016	33	50	66,0%	0	0	19,8	33,0	60,0%	71,6	102,8	69,6%
		2017	12	23	52,2%	0	0	10,4	24,2	43,0%	72,6	96,0	74,2%
		2018	32	48	66,7%	0	0	23,6	36,4	64,8%	66,5	90,5	73,5%
		2019	0	46	0,0%	0	0	37,8	37,8	0,0%	0,0	102,5	0,0%
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al il anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 del CFU previsti al 1° anno**	2015	39	47	83,0%	0	0	22,8	31,6	72,2%	78,4	99,3	79,0%
		2016	34	50	68,0%	0	0	20,2	33,0	61,2%	81,0	102,8	78,8%
		2017	13	23	56,5%	0	0	11,0	24,2	45,5%	82,0	96,0	85,5%
		2018	32	48	66,7%	0	0	24,0	36,4	66,2%	73,7	90,5	81,5%
		2019	0	46	0,0%	0	0	37,8	37,8	0,0%	0,0	102,5	0,0%
IC17	Percentuale di Insegnanti (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2015	46	58	79,3%	0	0	23,0	39,8	57,8%	104,5	129,2	80,9%
		2016	44	48	91,7%	0	0	21,8	37,4	58,3%	93,5	111,7	83,7%
		2017	41	47	87,2%	0	0	26,2	31,6	82,9%	88,9	99,3	89,5%
		2018	27	50	54,0%	0	0	17,0	33,0	51,5%	83,6	102,8	81,4%

Indicatore	Anno	CDS			Media Almeno			Media Area Geografica non Sanzaio			Media Almeno ICDI Terni		
		Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore
IC18	2019	7	23	30.4%	0	0	0.0%	8,6	24,2	35,5%	49,2	96,0	90,2%
	2018	41	61	67,2%	0	0	0,0%	21,0	32,6	64,4%	66,6	116,1	59,1%
	2016	41	61	67,2%	0	0	0,0%	21,0	34,2	61,4%	66,3	82,9	67,9%
	2017	42	65	64,6%	0	0	0,0%	23,4	36,8	63,6%	62,0	104,6	59,3%
	2015	28	44	62,6%	0	0	0,0%	19,6	34,6	66,6%	61,0	103,4	59,0%
2019	25	36	69,4%	0	0	0,0%	16,8	26,4	63,6%	63,9	109,9	59,9%	
IC19	2019	1.200	1.700	70,6%	0	0	0,0%	1.199,6	1.379,0	81,1%	1671,9	2834,4	59,0%
	2018	1.200	1.700	70,6%	0	0	0,0%	1.102,2	1.399,6	81,1%	1607,5	2702,7	59,5%
	2017	930	1.413	65,6%	0	0	0,0%	1.007,5	1.295,9	77,8%	1819,0	3111,1	58,5%
	2016	1.270	1.910	66,5%	0	0	0,0%	1.087,4	1.351,4	79,8%	1693,0	2713,6	62,4%
	2015	1.465	1.920	76,3%	0	0	0,0%	1.133,6	1.520,2	74,6%	1763,6	2612,4	67,5%

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CDS			Media Almeno			Media Area Geografica non Sanzaio			Media Almeno ICDI Terni		
		Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore
IC21	2019	46	47	97,8%	0	0	0,0%	31,0	31,6	92,1%	97,3	99,3	98,2%
	2018	47	50	94,0%	0	0	0,0%	31,5	33,0	96,4%	100,2	102,8	97,4%
	2017	23	23	100,0%	0	0	0,0%	23,6	24,2	97,5%	96,4	96,0	96,4%
	2016	47	46	97,9%	0	0	0,0%	35,6	36,4	97,8%	86,1	90,5	97,4%
	2015	0	46	0,0%	0	0	0,0%	0,0	37,8	0,0%	0,0	102,5	0,0%
IC22	2019	20	48	41,7%	0	0	0,0%	10,2	37,4	27,3%	51,4	111,7	46,0%
	2018	23	47	48,9%	0	0	0,0%	14,6	31,6	46,2%	52,0	99,3	52,3%
	2017	26	50	52,0%	0	0	0,0%	16,6	33,0	50,3%	82,2	102,8	79,9%
	2016	3	23	15,6%	0	0	0,0%	7,8	24,2	32,2%	46,9	96,0	47,9%
	2015	0	46	0,0%	0	0	0,0%	0,0	36,4	0,0%	0,0	90,5	0,4%
IC23	2019	0	50	0,0%	0	0	0,0%	0,0	33,0	0,0%	0,3	102,8	0,3%
	2018	0	23	0,0%	0	0	0,0%	0,0	24,2	0,0%	0,2	96,0	0,2%
	2017	0	48	0,0%	0	0	0,0%	0,0	36,4	0,0%	0,2	90,5	0,3%
	2016	0	46	0,0%	0	0	0,0%	0,0	37,8	0,0%	0,0	102,5	0,0%
	2015	0	58	0,0%	0	0	0,0%	2,0	39,8	5,0%	3,6	129,2	2,8%
IC24	2019	2	48	4,2%	0	0	0,0%	2,0	37,4	5,3%	2,9	111,7	2,6%
	2018	1	47	2,1%	0	0	0,0%	1,6	31,6	5,1%	3,6	99,3	3,7%
	2017	3	50	10,0%	0	0	0,0%	2,0	33,0	6,1%	4,1	102,8	4,0%
	2016	0	23	0,0%	0	0	0,0%	4,0	24,2	16,5%	7,0	96,0	7,1%
	2015	0	58	0,0%	0	0	0,0%	2,0	39,8	5,0%	3,6	129,2	2,8%

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CDS			Media Almeno			Media Area Geografica non Sanzaio			Media Almeno ICDI Terni		
		Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore
IC25	2019	54	61	86,6%	0	0	0,0%	26,0	32,6	79,8%	95,8	116,1	82,5%
	2018	33	61	66,6%	0	0	0,0%	28,8	34,2	84,2%	70,1	82,9	84,3%
	2017	36	63	69,2%	0	0	0,0%	30,4	36,8	82,6%	67,2	104,6	63,4%
	2016	35	44	79,5%	0	0	0,0%	27,0	34,6	78,0%	84,7	103,4	81,9%
	2015	29	36	80,6%	0	0	0,0%	21,8	26,4	82,6%	90,4	109,9	82,2%
IC26	2019	25	62	40,5%	0	0	0,0%	16,3	45,8	35,6%	62,3	103,0	60,7%
	2018	23	51	45,1%	0	0	0,0%	10,2	27,6	37,0%	58,1	94,2	61,7%
	2017	21	46	45,7%	0	0	0,0%	12,8	29,6	43,2%	56,8	85,8	66,2%
	2016	21	48	43,8%	0	0	0,0%	11,6	30,8	37,7%	52,3	80,0	65,6%
	2015	16	38	42,1%	0	0	0,0%	11,6	25,0	47,2%	24,1	40,0	60,3%
IC26BS	2019	23	62	37,1%	0	0	0,0%	14,0	45,8	30,6%	41,8	91,1	45,3%
	2018	19	51	37,3%	0	0	0,0%	7,8	27,6	28,3%	36,6	81,9	44,6%
	2017	20	46	43,5%	0	0	0,0%	10,2	29,6	34,5%	36,0	71,6	50,3%
	2016	16	48	33,3%	0	0	0,0%	9,2	30,8	29,9%	32,1	63,6	50,8%
	2015	15	38	39,5%	0	0	0,0%	10,4	25,0	41,6%	28,2	50,5	55,8%
IC26TER	2019	23	53	43,4%	0	0	0,0%	14,0	36,8	38,1%	41,8	80,6	51,8%
	2018	19	41	46,3%	0	0	0,0%	7,8	23,0	33,9%	36,6	73,5	49,7%
	2017	20	40	50,0%	0	0	0,0%	10,2	24,2	42,1%	36,0	64,7	55,7%
	2016	16	47	34,0%	0	0	0,0%	9,2	27,2	33,8%	32,1	58,4	55,0%
	2015	15	36	41,7%	0	0	0,0%	10,4	22,6	45,6%	28,2	46,6	60,4%

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CDS			Media Almeno			Media Area Geografica non Sanzaio			Media Almeno ICDI Terni		
		Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore	Numero	Uscenze	Indicatore
IC27	2019	192	14,2	15,6	0,0	0,0	0,0%	140,4	11,5	12,2	307,6	23,6	13,0
	2018	200	14,2	14,1	0,0	0,0	0,0%	137,6	11,3	12,1	303,7	22,5	13,3
	2017	147	11,8	12,5	0,0	0,0	0,0%	119,2	10,8	11,0	296,6	25,9	11,4
	2016	182	15,9	10,2	0,0	0,0	0,0%	121,2	11,3	10,8	284,4	22,6	12,6
	2015	174	16,0	10,8	0,0	0,0	0,0%	122,2	12,7	9,6	271,9	21,8	12,3
IC28	2019	60	7,4	8,1	0,0	0,0	0,0%	38,2	6,5	5,9	104,8	8,0	13,2
	2018	61	7,4	8,2	0,0	0,0	0,0%	38,0	6,2	6,2	107,3	7,6	14,1
	2017	28	5,0	5,6	0,0	0,0	0,0%	28,0	5,7	4,9	99,9	7,7	12,9
	2016	61	4,0	15,3	0,0	0,0	0,0%	43,2	5,7	7,6	96,0	7,9	12,0
	2015	96	4,4	12,7	0,0	0,0	0,0%	44,6	6,6	6,7	104,8	11,7	9,0
IC29	2019	Non disponibile											

## 4.4 Schede Dipartimenti selezionati per il monitoraggio

### 4.4.1 Dipartimento di Fisica

#### *Scheda analisi documentale*

##### **Definizione delle linee strategiche**

Il Dipartimento di Fisica ha predisposto il piano triennale 2017-2019 (approvato nel Consiglio di Dipartimento del 6/6/2017) e lo ha correttamente inserito nella parte pubblica del suo sito web. Nel corso del 2018 è stata presentata una relazione sulle attività di ricerca del periodo 2017-2018. Al termine dell'anno 2019 è stato predisposto il primo Rapporto di riesame ciclico del Dipartimento.

Gli obiettivi del Dipartimento inseriti nel piano si schematizzano nella produzione di risultati scientifici di rilevanza internazionale, nell'erogazione di una didattica di qualità per l'alta formazione e nella disseminazione del sapere nel campo delle scienze fisiche. Attraverso tali attività il Dipartimento intende contribuire alla formazione di persone capaci di pensiero scientifico con conseguente crescita culturale, economica e sociale del territorio.

Le finalità strategiche derivanti dalla missione istituzionale del Dipartimento sono la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione. A queste si aggiunge una quarta priorità trasversale definita Assicurazione della Qualità, Organizzazione e Comunicazione. In estrema sintesi gli obiettivi e le azioni del Dipartimento sono conformi alle Linee strategiche di Ateneo per il periodo 2016-2021.

Sulla base dell'analisi dei dati del sistema di valutazione della ricerca CRUI-Unibas, condotta dal NVA negli ultimi tre anni e sulla base dei risultati degli ultimi due esercizi di valutazione VQR, il Dipartimento di Fisica mette sempre in evidenza un R medio superiore al valore di Ateneo nel periodo di osservazione:

Struttura	R medio VQR 2004-2010	R medio VQR 2011-2014	R medio FFARB CRUI-Unibas 2012-2016	R medio FFARB CRUI-Unibas 2013-2017	R medio FFARB CRUI-Unibas 2014-2018
Fisica	0,90	0,94	1,04	1,01	1,04
<b>Ateneo</b>	<b>0,86</b>	<b>0,90</b>	<b>0,92</b>	<b>0,94</b>	<b>0,95</b>

##### **Valutazione dei risultati e interventi migliorativi**

Nel sito web del Dipartimento di Fisica al 30/8/2020 la sezione intitolata "Monitoraggio" risultava priva di contenuti; tuttavia, attraverso l'accesso alla documentazione inerente il monitoraggio del sistema di AQ, curata dal PQA in collaborazione con la Direzione per la Ricerca e il Territorio, risulta disponibile il Rapporto di riesame ciclico del Dipartimento predisposto nel mese di dicembre 2019. Da un'attenta lettura dello stesso appare che il Dipartimento ha messo in opera diverse azioni correttive in tutti gli ambiti di interesse (nell'ambito della Didattica: organizzazione di Masterclass in Fisica e Summer Student School dedicate agli alunni degli ultimi anni delle scuole superiori; creazione di un database per le attività di e-learning su piattaforma moodle; modifica dei criteri per il calcolo del voto di laurea per premiare chi ha svolto nel proprio percorso un'attività Erasmus. Nell'ambito della Ricerca: riorganizzazione del servizio di officina meccanica; riorganizzazione dell'infrastruttura di calcolo scientifico ad alte prestazioni; monitoraggio della produttività scientifica sulla base dei criteri ANVUR/VQR; organizzazione del corso "How to manage a H2020 ERC Grant" rivolto al personale TA. Nell'ambito della Terza missione: approvazione di un bando per assegno di ricerca dal titolo "Comunicazione della ricerca e public engagement: sviluppo di forme di divulgazione scientifica innovativa per valorizzare i temi della ricerca sperimentale e teorica nel campo delle scienze fisiche"; stipula di nuovi accordi su progetti già in corso; nomina di un Responsabile per il Museo di Fisica). Diverse azioni sono concluse e hanno già messo in evidenza dei risultati positivi tangibili (per es., l'attivazione del percorso di eccellenza nella laurea in Fisica o il Monitoraggio della produttività scientifica sulla base dei criteri ANVUR/VQR) ma altre, per valutare la loro efficacia, richiedono tempi più lunghi.

##### **Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse**

Il Dipartimento è dotato di un Regolamento del sistema di AQ il quale, tra le competenze del Consiglio del Dipartimento inserisce l'approvazione dei criteri per l'attribuzione delle risorse disponibili. Tuttavia dalla documentazione disponibile sul sito web del Dipartimento di Fisica e dagli ulteriori documenti messi a disposizione del Nucleo da parte del Direttore, non si evince chiaramente l'applicazione di specifici criteri per l'attribuzione delle risorse nel corso del 2019.

Alla fine dell'anno 2019 il Magnifico Rettore ha sollecitato tutti i Dipartimenti dell'Ateneo all'approvazione di uno specifico regolamento con criteri e indicatori per la programmazione della concorsualità del personale docente. Il Dipartimento di Fisica ha approvato tale documento nei primi mesi del 2020.

### Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Con riferimento alla componente docente, il personale di ruolo del Dipartimento è costituito da 45 unità così suddivise:

Genere	PO	PA	RU	Ric. TD	Totale complessivo
F	-	1	2	3	6
M	8	17	6	8	39
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>45</b>

Fonte: bancadati MIUR-cercauniversità estrazione del 30/7/2020

Al momento il Dipartimento è impegnato direttamente nelle seguenti attività formative di primo e secondo livello:

- Corso di laurea triennale in Fisica;
- Corso di laurea magistrale in Fisica.

L'indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" della scheda SMA 2020 di questi CdS non presenta valori critici.

Con riferimento alla componente amministrativa, al 31/12/2019 in base alla rilevazione condotta dalla Direzione per il Personale, organizzazione, performance risultava che il Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso la struttura era costituito da 8 unità di diversa categoria (1 EP; 1 D; 3 C; 3 B).

#### **Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione**

*L'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Sul piano della programmazione, il Dipartimento di Fisica ha predisposto il proprio Piano Triennale e ha definito obiettivi e azioni per la didattica, la ricerca e la terza missione coerenti con la programmazione dell'Ateneo. Il Nucleo raccomanda di rendere il sito web del Dipartimento uno strumento reale di comunicazione con l'esterno, di aggiornare costantemente le informazioni e di dare evidenza e trasparenza alle attività di monitoraggio attuate, agli esiti e alle azioni correttive programmate.*

## 4.4.2 Dipartimento di Giurisprudenza

### Scheda analisi documentale

#### Definizione delle linee strategiche

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha predisposto il piano triennale 2017-2019 (approvato nel Consiglio di Dipartimento del 23/5/2017) e lo ha correttamente inserito nella parte pubblica del suo sito web. Nel corso del 2018 è stata presentata una relazione sulle attività di ricerca del periodo 2017-2018. Nel mese di gennaio 2020 è stato predisposto il primo Rapporto di riesame ciclico del Dipartimento.

La missione del Dipartimento, in accordo con le “Linee strategiche dell’Ateneo di Cagliari per il sessennio 2016-2021” e il Documento strategico di programmazione integrata, è quella di “creare, valorizzare e disseminare la conoscenza nel campo degli studi giuridici, onde generare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico nel territorio”.

Per il raggiungimento di tale missione il Dipartimento si adopera nella costruzione di percorsi di studio focalizzati sulle necessità del mondo del lavoro e delle professioni in grado di valorizzare il patrimonio culturale e identitario della Regione Autonoma della Sardegna, senza però trascurare lo sviluppo di un ambiente di ricerca aperto alla dimensione internazionale.

Il Dipartimento mira al raggiungimento dei suoi obiettivi attraverso la costruzione di percorsi di studio centrati sulle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, favorendo un ambiente di ricerca aperto alla dimensione internazionale.

Sulla base dell’analisi dei dati del sistema di valutazione della ricerca CRUI-Unibas, condotta dal NVA negli ultimi tre anni e sulla base dei risultati degli ultimi due esercizi di valutazione VQR, il Dipartimento di Giurisprudenza registra negli ultimi anni un andamento decrescente dell’R medio. In particolare, nell’ultimo anno tale valore risulta essere inferiore valore di Ateneo, il quale nello stesso periodo evidenzia andamento crescente:

Struttura	R medio VQR 2004-2010	R medio VQR 2011-2014	R medio FFARB CRUI-Unibas 2012-2016	R medio FFARB CRUI-Unibas 2013-2017	R medio FFARB CRUI-Unibas 2014-2018
Giurisprudenza	0,98	1,05	0,99	0,97	0,93
Ateneo	<b>0,86</b>	<b>0,90</b>	<b>0,92</b>	<b>0,94</b>	<b>0,95</b>

#### Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Nel sito web del Dipartimento di Giurisprudenza, nella sezione intitolata “Qualità e miglioramento” è possibile trovare il Rapporto di riesame periodico riferito all’anno 2019. Da un’attenta lettura dello stesso appare che il Dipartimento ha messo in opera diverse azioni correttive in tutti gli ambiti di interesse (Didattica, Ricerca e Terza missione). Tutte le azioni citate nel documento hanno già messo in evidenza alcuni risultati positivi tangibili (per es., aumento delle pubblicazioni con coautori internazionali, aumento degli accordi Erasmus e Globus e aumento delle attività di public engagement). Non risulta, per contro, una specifica riflessione e presa in carico del trend decrescente dei risultati della valutazione della ricerca dipartimentale.

Dalla consultazione dei Verbali delle sedute del Consiglio di Dipartimento emerge l’impegno costante durante tutto l’anno 2019 nella definizione dell’offerta formativa e nella razionalizzazione dell’erogazione della didattica, con l’adozione di criteri nell’assegnazione degli incarichi di docenza tali da rispettare la circolare rettorale prot. n. 567736 del 21/02/2019, che ha introdotto nuove limitazioni all’attribuzione e ai rinnovi degli incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione e per gli incarichi di insegnamento assegnati oltre la percentuale del 30% rispetto al carico didattico istituzionale richiede una idonea motivazione.

#### Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Dall’analisi dei documenti messi a disposizione da parte del Dipartimento, riferiti all’attività svolta nell’anno 2019, non emerge chiaramente l’applicazione di uno specifico criterio di distribuzione delle risorse.

Alla fine dell’anno 2019 il Magnifico Rettore ha sollecitato tutti i Dipartimenti dell’Ateneo all’approvazione di uno specifico regolamento con criteri e indicatori per la programmazione della concorsualità del personale docente. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha approvato il “Regolamento per l’individuazione dei SSD relativi ai posti da professore e ricercatore da bandire” nel mese di marzo 2020.

#### Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Con riferimento alla componente docente, il personale di ruolo del Dipartimento è costituito da 45 unità così suddivise:

Genere	PO	PA	RU	Ric. TD	Totale complessivo
F	6	15	3	7	31
M	17	11	4	2	34
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>26</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>65</b>

Fonte: bancadati MIUR-cercauniversità estrazione del 30/7/2020

Al momento il Dipartimento è impegnato direttamente nelle seguenti attività formative di primo e secondo livello:

- Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L-14);
- Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01).

L'indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" della scheda SMA 2020 di questi CdS non presenta valori critici.

Il Dipartimento, inoltre, è impegnato nella gestione amministrativa e della didattica della Scuola di specializzazione per le professioni legali, di durata biennale, per la quale il Nucleo raccomanda di attivarsi per l'inserimento nel sistema d'ateneo di gestione della didattica (U-Gov didattica).

Con riferimento alla componente amministrativa, al 31/12/2019 in base alla rilevazione condotta dalla Direzione per il Personale, organizzazione, performance risultava che il Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso la struttura era costituito da 6 unità di diversa categoria (2 D; 3 C; 1 B).

Tra i punti di debolezza inseriti nell'ultimo Rapporto di riesame viene citata l'assenza di una figura manageriale interna al Dipartimento espressamente dedicata al sistema della qualità e all'ausilio nella gestione dei relativi processi e la necessità di una maggiore collaborazione tra CAV dei CdS e CAV del Dipartimento.

#### **Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione**

*L'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo. In particolare nel RAR del 2019 il Dipartimento rileva le necessità di individuare una figura manageriale interna al Dipartimento stesso per implementare l'efficienza nella gestione dei processi di AQ e una maggiore sinergia tra le diverse commissioni (CAV CdS e CAV Dip). Con riguardo all'ultimo di tali aspetti va osservato, tuttavia, che si tratta di un'esigenza non specifica del Dipartimento, ma che va presa in carico a livello d'ateneo, come specificato in altre parti di questa Relazione. In base all'analisi documentale condotta il Nucleo suggerisce di dare maggior evidenza ai criteri di distribuzione delle risorse anche con la pubblicazione degli stessi sul sito web.*

*Il Nucleo raccomanda di prestare attenzione al trend decrescente messo in evidenza nell'ultimo triennio per i risultati del sistema di valutazione della ricerca e di programmare adeguati interventi correttivi.*

### 4.4.3 Dipartimento di Scienze biomediche

#### *Scheda analisi documentale*

##### **Definizione delle linee strategiche**

Il Dipartimento di Scienze biomediche ha predisposto il piano triennale 2017-2019 (approvato nel Consiglio di Dipartimento del 5/7/2017) e lo ha correttamente inserito nella parte pubblica del suo sito web. Nel mese di marzo del 2019 è stata predisposta una relazione relativa allo stato di avanzamento degli obiettivi legati a finalità strategica qualità e Organizzazione. Nel mese di gennaio 2020 è stato predisposto il primo Rapporto di riesame del Dipartimento.

Gli obiettivi del Dipartimento di Scienze biomediche nell'ambito della Ricerca si identificano nel miglioramento della qualità della ricerca scientifica e nella razionalizzazione della gestione delle risorse dipartimentali. Altro obiettivo, nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità il Dipartimento, è il miglioramento dell'efficacia e della trasparenza della comunicazione mediante la pubblicazione di informazioni utili al coinvolgimento di tutte le componenti del Dipartimento nella gestione organizzativa all'interno del sito web. Nell'ambito della didattica si intende garantita la qualità dei percorsi formativi assicurando una definizione efficace ed efficiente dei corsi di studio, nella dimensione nazionale ed internazionale, nell'ottica del miglioramento continuo.

A questi obiettivi si aggiungono le finalità nell'ambito della Terza missione. Il Dipartimento intende migliorare l'interazione con il territorio, incrementando tutte le attività di public engagement, permettendo in questo modo di condividere con la collettività il proprio patrimonio di conoscenze e competenze.

Gli obiettivi sono stati corredati da indicatori e relativi gradi di raggiungimento.

Sulla base dell'analisi dei dati del sistema di valutazione della ricerca CRUI-Unibas, condotta dal NVA negli ultimi tre anni e sulla base dei risultati degli ultimi due esercizi di valutazione VQR, il Dipartimento di Scienze biomediche mette in evidenza negli ultimi anni un andamento costante dell'R medio. In particolare, nell'ultimo triennio tale indicatore si è assestato sul valore 0,9:

Struttura	R medio VQR 2004-2010	R medio VQR 2011-2014	R medio FFARB CRUI-Unibas 2012-2016	R medio FFARB CRUI-Unibas 2013-2017	R medio FFARB CRUI-Unibas 2014-2018
Scienze biomediche	0,95	0,84	0,89	0,89	0,91
<b>Ateneo</b>	<b>0,86</b>	<b>0,90</b>	<b>0,92</b>	<b>0,94</b>	<b>0,95</b>

##### **Valutazione dei risultati e interventi migliorativi**

Nel sito web del Dipartimento di Scienze biomediche, nella sezione intitolata "Qualità e miglioramento" non è ancora possibile trovare il Rapporto di riesame periodico riferito all'anno 2019. Il Dipartimento ha comunque fornito una copia dello stesso tra la documentazione ritenuta di interesse per il Nucleo ai fini della presente analisi.

Nell'ambito della Ricerca, le azioni intraprese dal Dipartimento hanno consentito di annullare la quota di ricercatori inattivi. Con riferimento alla Terza missione, le azioni intraprese hanno permesso di incrementare il numero di accordi e di eventi di divulgazione ben oltre le aspettative (24 accordi e 25 eventi divulgativi, contro i valori prefissati rispettivamente pari a 6 e 8).

Anche relativamente alla Didattica, le azioni intraprese hanno ottenuto risultati positivi. In questo caso sono ancora presenti ampi margini di miglioramento (es. numero di Dottori di Ricerca che hanno conseguito il Doctor Europaeus).

Con riferimento all'ambito dei processi di qualità e organizzazione, restano ancora da completare alcune azioni che erano state prefissate (es. rendere efficace e trasparente l'informazione sul sito web<sup>85</sup>).

Dall'analisi dei verbali messi a disposizione da parte del Dipartimento, nel corso del 2019 appare un costante impegno nel portare avanti, con il contributo della CAV-Dip, il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi ineriti nel piano triennale, avviando se necessario delle apposite azioni correttive (es. assistenza aggiornamento siti web dei docenti e l'analisi guidata dei risultati del sistema di valutazione CRUI-Unibas da parte del Referente di Dipartimento).

<sup>85</sup> All'interno del Riesame viene precisato che è stato possibile portare avanti solo una parziale traslazione dei dati dal vecchio al nuovo sito ma una parte non indifferente non ha subito traslazione alcuna a causa di alcune difficoltà tecniche in corso di risoluzione.

### **Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse**

Dall'analisi dei documenti messi a disposizione da parte del Dipartimento, e dal contenuto del sito web, non emerge chiaramente l'applicazione di uno specifico criterio di distribuzione delle risorse.

Alla fine dell'anno 2019 il Magnifico Rettore ha sollecitato tutti i Dipartimenti dell'Ateneo all'approvazione di uno specifico regolamento con criteri e indicatori per la programmazione della concorsualità del personale docente. Il Dipartimento di Scienze biomediche ha approvato i criteri per la concorsualità nel mese di gennaio 2020.

### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca**

Con riferimento alla componente docente, il personale di ruolo del Dipartimento è costituito da 45 unità così suddivise:

Genere	PO	PA	RU	Ric. TD	Totale complessivo
F	7	13	19	6	45
M	14	9	9	5	37
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>28</b>	<b>11</b>	<b>82</b>

Fonte: bancadati MIUR-cercauniversità estrazione del 30/7/2020

Al momento il Dipartimento è impegnato nelle seguenti attività formative di primo e secondo livello:

- Corso di laurea triennale in Assistenza sanitaria (L/SNT4);
- Corso di laurea triennale in Biologia (L-13);
- Corso di laurea triennale in Biotecnologie (L-2);
- Corso di laurea triennale in Chimica (L-27);
- Corso di laurea triennale in Fisioterapia (L/SNT2);
- Corso di laurea triennale in Igiene dentale (L/SNT3);
- Corso di laurea triennale in Infermieristica (L/SNT1);
- Corso di laurea triennale in Ingegneria biomedica (L-8);
- Corso di laurea triennale in Logopedia (L/SNT2);
- Corso di laurea triennale in Ostetricia (L/SNT1);
- Corso di laurea triennale in Scienze delle attività motorie e sportive (L-22);
- Corso di laurea triennale in Scienze ambientali e naturali (L-32);
- Corso di laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche (L-24);
- Corso di laurea triennale in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4);
- Corso di laurea triennale in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3);
- Corso di laurea triennale in Scienze tossicologiche e controllo di qualità (L-29);
- Corso di laurea magistrale in Bio-ecologia marina (LM-6);
- Corso di laurea magistrale in Biologia cellulare e molecolare (LM-6);
- Corso di laurea magistrale in Neuropsicobiologia (LM-6);
- Corso di laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi socio lavorativi (LM-51);
- Corso di laurea magistrale in Attività motorie preventive e adattate (LM-67);
- Corso di laurea magistrale in Scienze degli alimenti e della nutrizione (LM-61).

L'indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" della scheda SMA 2019 di questi CdS presenta valori critici per tutti i corsi delle classi sanitarie e per il corso in Biologia cellulare e molecolare. In tutti gli altri casi tale indicatore non presenta criticità.

Con riferimento alla componente amministrativa, al 31/12/2019 in base alla rilevazione condotta dalla Direzione per il Personale, organizzazione, performance risultava che il Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso la struttura era costituito da 36 unità di diversa categoria (13 D; 16 C; 7 B).

### **Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione**

*L'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Il Nucleo rileva che non sono presenti evidenze documentali relative alle attività di monitoraggio e riesame successive all'approvazione del Piano Triennale. Pertanto si raccomanda di prestare attenzione all'aggiornamento del sito web del Dipartimento e di dare evidenza e trasparenza alle attività di monitoraggio attuate, agli esiti e alle azioni correttive programmate.*

*Si raccomanda di prestare attenzione al valore dell'indicatore iC27 della scheda SMA dei CdS nei quali è impegnato direttamente il Dipartimento.*

#### 4.4.4 Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche

##### *Scheda analisi documentale*

###### **Definizione delle linee strategiche**

Il Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche ha predisposto il piano triennale 2017-2019 e il suo aggiornamento (approvati rispettivamente nelle sedute del Consiglio di Dipartimento del 8/6/2017 e del 12/9/2019). Nel mese di dicembre del 2019 è stato predisposto il primo Rapporto di riesame del Dipartimento. Tutti questi documenti sono liberamente accessibili nel sito web del Dipartimento.

Le finalità strategica del Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche è quella di assicurare l'esercizio organico ed integrato delle attività di didattica dei CdS triennali e magistrali e dei corsi di dottorato, di ricerca e di servizio al territorio nell'ambito delle Scienze Chimiche e delle Scienze della Terra, nell'ottica di un miglioramento continuo, della multidisciplinarietà e di un contesto internazionale. Il Dipartimento intende realizzare tale finalità mediante diverse azioni riportate nel Piano, le quali in estrema sintesi sono conformi alle Linee strategiche di Ateneo per il periodo 2016-2021.

Sulla base dell'analisi dei dati del sistema di valutazione della ricerca CRUI-Unibas, condotta dal NVA negli ultimi tre anni e sulla base dei risultati degli ultimi due esercizi di valutazione VQR, il Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche mette in evidenza un andamento complessivo decrescente dell'R medio (passato da 1,01 nel primo esercizio VQR a 0,91 nell'ultima valutazione CRUI-Unibas disponibile). In particolare, nell'ultimo anno tale valore risulta essere inferiore valore di Ateneo, il quale nello stesso periodo evidenzia andamento crescente:

Struttura	R medio VQR 2004- 2010	R medio VQR 2011- 2014	R medio FFARB CRUI- Unibas 2012-2016	R medio FFARB CRUI- Unibas 2013-2017	R medio FFARB CRUI- Unibas 2014-2018
Scienze chimiche e geologiche	1,01	1,01	0,96	0,98	0,91
<b>Ateneo</b>	<b>0,86</b>	<b>0,90</b>	<b>0,92</b>	<b>0,94</b>	<b>0,95</b>

###### **Valutazione dei risultati e interventi migliorativi**

Nel sito web del Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche, nella sezione intitolata "Qualità e miglioramento" è possibile trovare il Rapporto di riesame periodico riferito all'anno 2019. Da un'attenta lettura dello stesso appare che il Dipartimento ha messo in opera diverse azioni correttive, alcune concluse altre in corso, in tutti gli ambiti di interesse (Didattica, Ricerca e Terza missione).

Tutte le azioni citate nel documento hanno già messo in evidenza dei risultati positivi tangibili (per es. annullamento dei ricercatori inattivi e il monitoraggio costante dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti) ma altre, per valutare la loro efficacia, richiedono tempi più lunghi (es. stimolare la compilazione della banca dati IRIS e l'organizzazione di eventi per valorizzare la proprietà intellettuale dei risultati della ricerca tramite brevetto).

Dall'analisi dei verbali messi a disposizione da parte del Dipartimento, nel corso del 2019 appare un costante impegno nel portare avanti, con il contributo del Referente per la qualità, l'attenzione al monitoraggio e alla verifica degli obiettivi programmati nel piano triennale del 2017-2019.

Una particolare attenzione viene riservata al monitoraggio dei risultati della valutazione della didattica; l'approccio del Dipartimento segue l'approccio della Facoltà di Scienze nella quale sono incardinati al momento tutti i suoi CdS. In Nucleo ha già menzionato tale approccio come buona pratica in una precedente relazione (v. Relazione per il 2017, p. 53).

###### **Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse**

Il Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche ha approvato e pubblicato nel suo sito web un Regolamento interno nel quale sono descritti i criteri per la distribuzione delle risorse e le linee guida per l'utilizzo dei fondi del Dipartimento.

Al fine di incentivare la compilazione delle banche dati di Ateneo in maniera costante e continuativa, il Dipartimento ha avviato un'azione correttiva, descritta nel Rapporto di riesame 2019: la modifica delle regole del Dipartimento per la valutazione dei contributi di Ateneo alla ricerca, prevedendo l'obbligo di inserimento dei titoli da valutare nella banca dati IRIS.

Alla fine dell'anno 2019 il Magnifico Rettore ha sollecitato tutti i Dipartimenti dell'Ateneo all'approvazione di uno specifico regolamento con criteri e indicatori per la programmazione della concorsualità del personale docente. Il Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche ha approvato i criteri per la concorsualità nel mese di gennaio 2020.

### Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Con riferimento alla componente docente, il personale di ruolo del Dipartimento è costituito da 45 unità così suddivise:

Genere	PO	PA	RU	Ric. TD	Totale complessivo
F	4	12	5	5	26
M	5	22	4	6	37
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>34</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>63</b>

Fonte: bancadati MIUR-cercauniversità estrazione del 30/07/2020

Al momento il Dipartimento è impegnato direttamente nelle seguenti attività formative di primo e secondo livello:

- Corso di laurea triennale in Chimica (L-27);
- Corso di laurea triennale in Scienze geologiche (L-34);
- Corso di laurea triennale in Scienze ambientali e naturali (L-32);
- Corso di laurea magistrale in Scienze chimiche (LM-54);
- Corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie geologiche (LM-74);
- Corso di laurea magistrale in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente (LM-60).

L'indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" della scheda SMA 2020 di questi CdS presenta valori critici per alcuni corsi (Scienze ambientali e naturali, Scienze chimiche e Scienze e tecnologie geologiche).

Con riferimento alla componente amministrativa, al 31/12/2019 in base alla rilevazione condotta dalla Direzione per il Personale, organizzazione, performance risultava che il Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso la struttura era costituito da 19 unità di diversa categoria (9 D; 8 C; 2 B).

#### **Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione**

*L'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Il Nucleo rileva che la documentazione relativa alle attività di monitoraggio e riesame successive all'approvazione del Piano Triennale pubblicate sul sito web del Dipartimento presenta ampi margini di miglioramento. Il Nucleo raccomanda di prestare maggiore attenzione nella pubblicazione dei contenuti del sito web al fine di mantenerlo aggiornato. Pertanto si raccomanda di prestare attenzione all'aggiornamento del sito web e di dare maggiore evidenza e trasparenza alle attività di monitoraggio attuate, agli esiti e alle azioni correttive programmate (attività che risultano effettuate dalla lettura dei documenti messi a disposizione dal dipartimento per la presente analisi).*

*Il Nucleo raccomanda di prestare attenzione al trend decrescente messo in evidenza nell'ultimo triennio nell'analisi dei dati del sistema di valutazione della ricerca.*

*Si raccomanda di prestare attenzione al valore dell'indicatore iC27 della scheda SMA dei CdS nei quali è impegnato direttamente il Dipartimento.*

#### 4.4.5 Dipartimento di Scienze chirurgiche

##### Scheda analisi documentale

###### Definizione delle linee strategiche

Il Dipartimento di Scienze chirurgiche ha predisposto il piano triennale 2017-2019 (approvato nel Consiglio di Dipartimento del 11/7/2017) e lo ha correttamente inserito nella parte pubblica del suo sito web. Non è stato possibile reperire alcun documento inerente all'attività di monitoraggio portata avanti dal Dipartimento nel raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale nel periodo dalla sua approvazione a tutto il 2019.

Le finalità strategiche del Dipartimento non sono chiaramente descritte all'interno del Piano triennale e per tale ragione si ha difficoltà ad individuarne la conformità rispetto alle Linee strategiche di Ateneo per il periodo 2016-2021.

Sulla base dell'analisi dei dati del sistema di valutazione della ricerca CRUI-Unibas, condotta dal NVA negli ultimi tre anni e sulla base dei risultati degli ultimi due esercizi di valutazione VQR, il Dipartimento di Scienze chirurgiche mette sempre in evidenza un R medio superiore al valore di Ateneo nell'ultimo biennio:

Struttura	R medio VQR 2004-2010	R medio VQR 2011-2014	R medio FFARB CRUI-Unibas 2012-2016	R medio FFARB CRUI-Unibas 2013-2017	R medio FFARB CRUI-Unibas 2014-2018
Scienze chirurgiche	0,91	0,74	0,90	1,04	1,02
<b>Ateneo</b>	<b>0,86</b>	<b>0,90</b>	<b>0,92</b>	<b>0,94</b>	<b>0,95</b>

###### Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Dall'analisi della scarsa documentazione messa a disposizione dal Dipartimento e dalla consultazione dei documenti presenti sul sito web non si evince quali interventi siano stati avviati.

###### Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Alla fine dell'anno 2019 il Magnifico Rettore ha sollecitato tutti i Dipartimenti dell'Ateneo all'approvazione di uno specifico regolamento con criteri e indicatori per la programmazione della concorsualità del personale docente. Il Dipartimento di Scienze chirurgiche ha approvato i criteri per la concorsualità nel mese di gennaio 2020.

###### Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Con riferimento alla componente docente, il personale di ruolo del Dipartimento è costituito da 45 unità così suddivise:

Genere	PO	PA	RU	Ric. TD	Totale complessivo
F	2	4	3	2	11
M	12	12	7	5	36
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>47</b>

Fonte: bancadati MIUR-cercauniversità estrazione del 30/07/2020

Al momento il Dipartimento è impegnato nelle seguenti attività formative di primo e secondo livello:

- Corso di laurea triennale in Assistenza sanitaria (L/SNT4);
- Corso di laurea triennale in Fisioterapia (L/SNT2);
- Corso di laurea triennale in Igiene dentale (L/SNT3);
- Corso di laurea triennale in Infermieristica (L/SNT1);
- Corso di laurea triennale in Logopedia (L/SNT2);
- Corso di laurea triennale in Ostetricia (L/SNT1);
- Corso di laurea triennale in Scienze delle attività motorie e sportive (L-22);
- Corso di laurea triennale in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4);
- Corso di laurea triennale in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3);
- Corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (LM/SNT3);
- Corso di laurea magistrale in Attività motorie preventive e adattate (LM-67);
- Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia (LM-41).

L'indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" della scheda SMA 2019 di questi CdS presenta valori critici per tutti i corsi delle classi sanitarie. In tutti gli altri casi tale indicatore non presenta criticità.

Con riferimento alla componente amministrativa, al 31/12/2019 in base alla rilevazione condotta dalla Direzione per il Personale, organizzazione, performance risultava che il Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso

la struttura era costituito da 36 unità di diversa categoria (7 D; 25 C; 4 B).

***Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione***

*L'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Il Nucleo rileva che non sono presenti evidenze documentali relative alle attività di monitoraggio e riesame successive all'approvazione del Piano Triennale, in quanto non risultano pubblicati nel sito web né i verbali del Consiglio di dipartimento né eventuali documenti di Riesame. Inoltre anche la documentazione fornita dal Dipartimento non consente di rilevare le eventuali azioni di monitoraggio svolte dallo stesso. Pertanto si raccomanda di prestare attenzione all'aggiornamento del sito web del Dipartimento e di dare evidenza e trasparenza alle attività di monitoraggio attuate, agli esiti e alle azioni correttive programmate.*

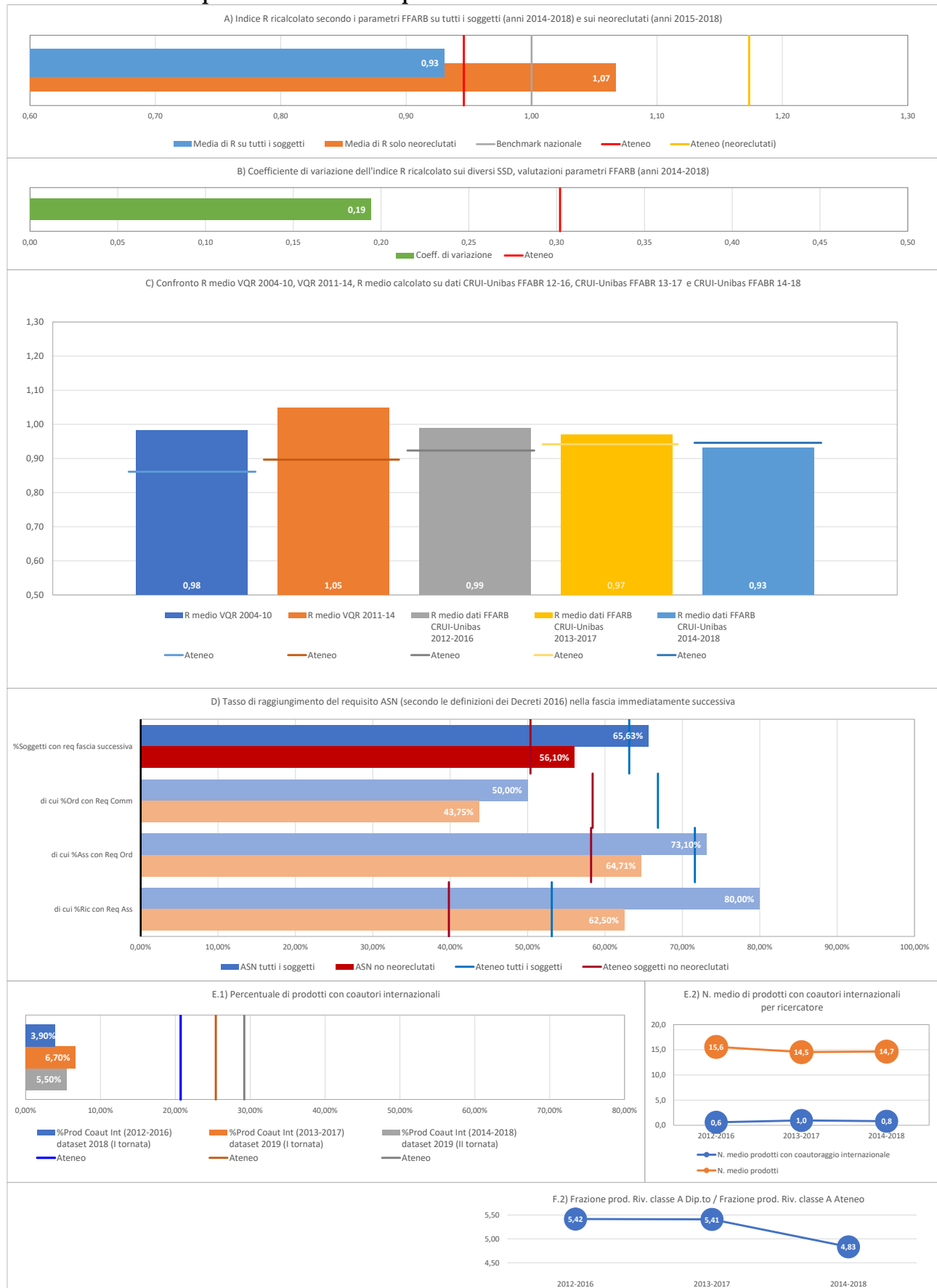
*Si raccomanda di prestare attenzione al valore dell'indicatore iC27 della scheda SMA dei CdS nei quali è impegnato direttamente il Dipartimento.*

## 4.5 Schede Dipartimento con analisi dati sistema CRUI-Unibas

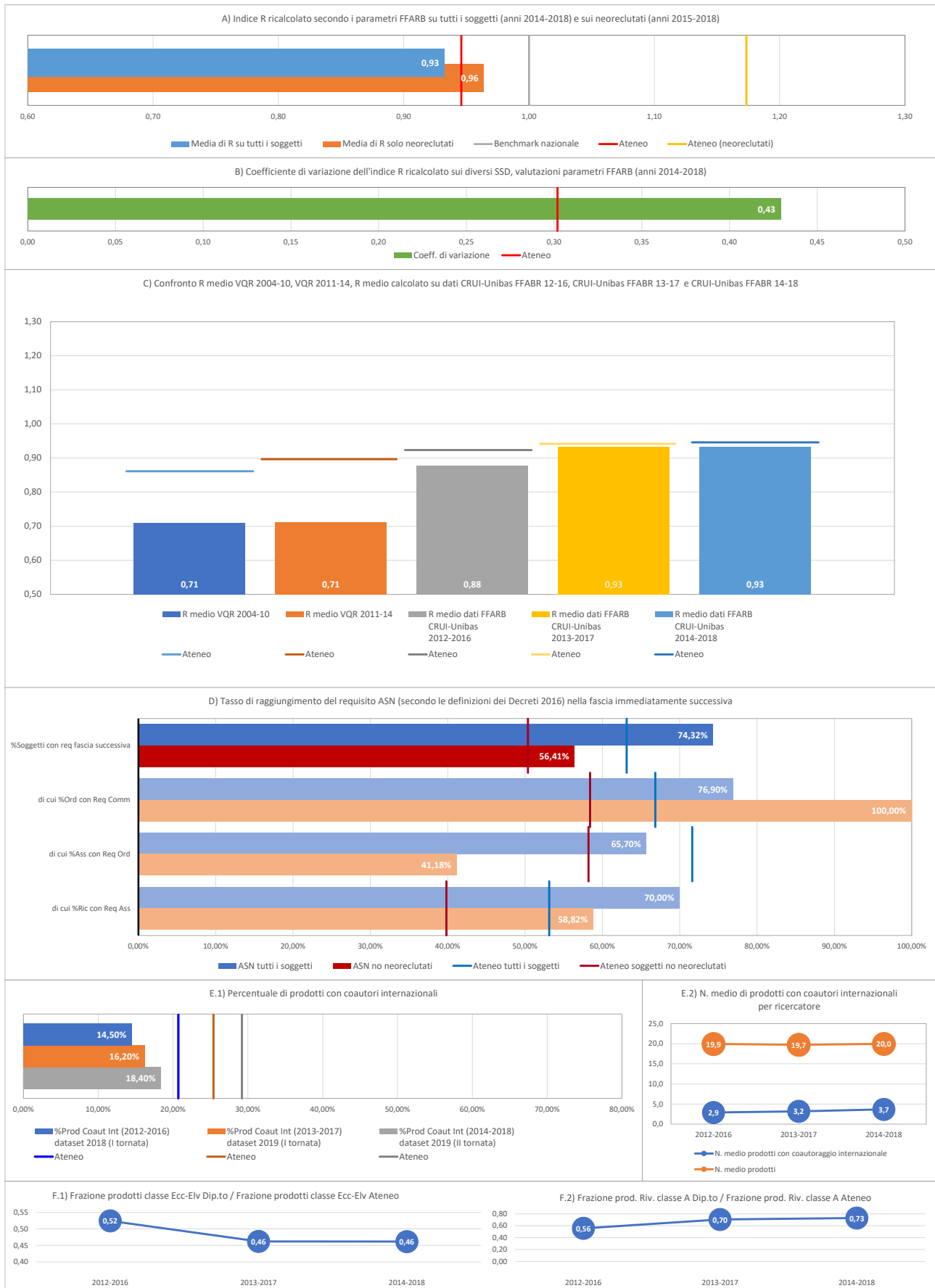
### 4.5.1 Scheda dati Dipartimento di Fisica



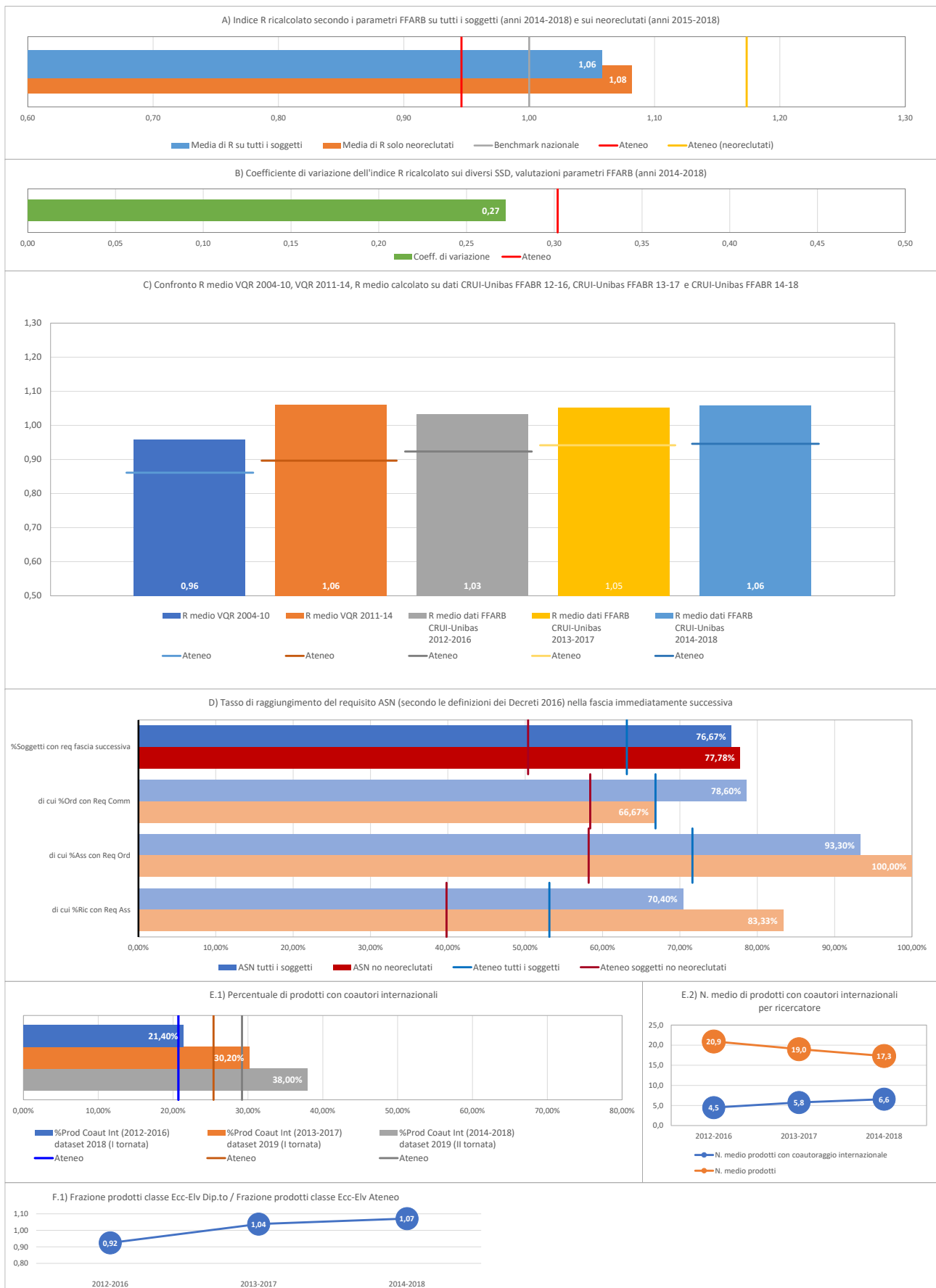
## 4.5.2 Scheda dati Dipartimento di Giurisprudenza



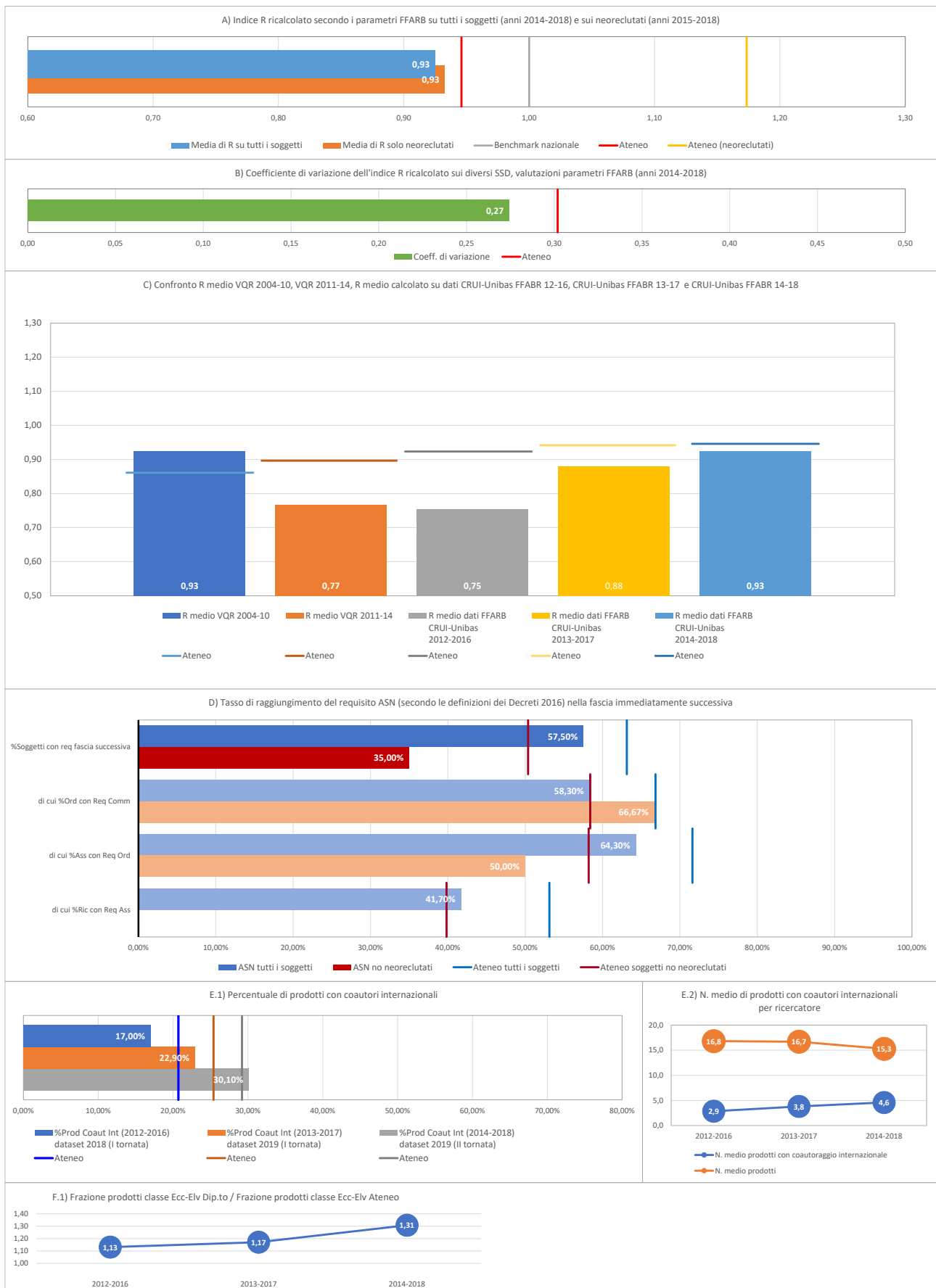
### 4.5.3 Scheda dati Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura



## 4.5.4 Scheda dati Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica



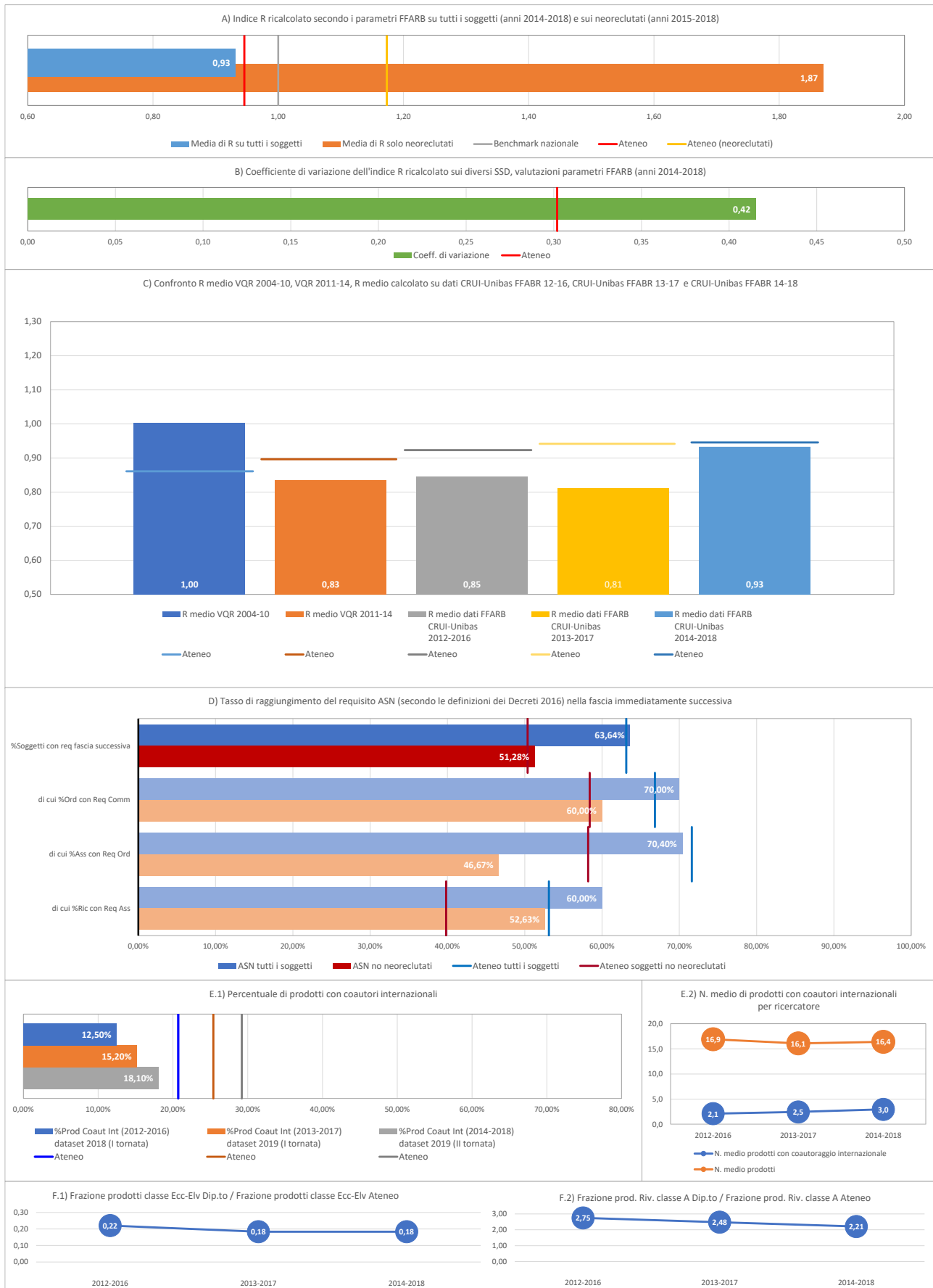
## 4.5.5 Scheda dati Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali



## 4.5.6 Scheda dati Dipartimento di Matematica e informatica



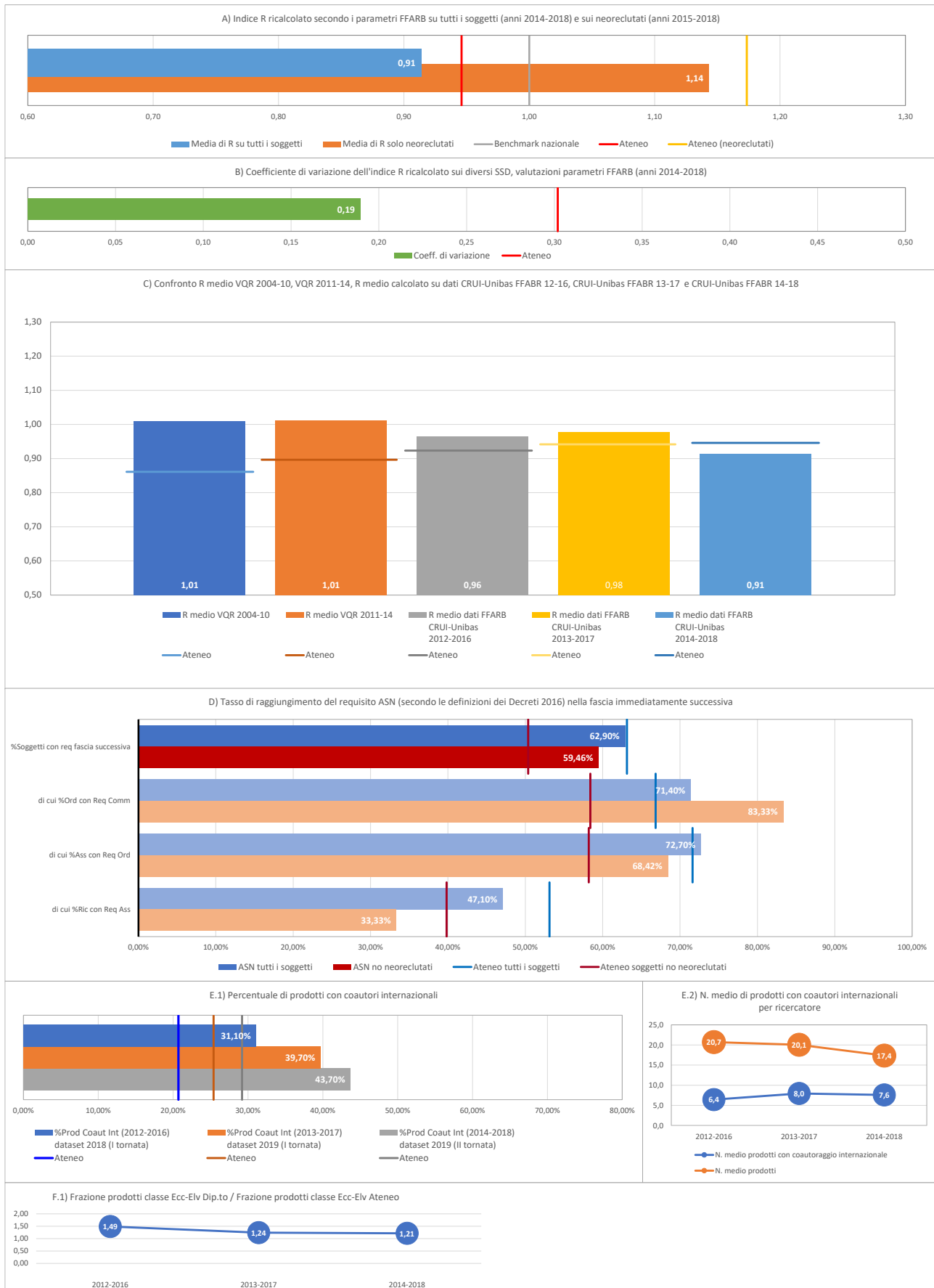
## 4.5.7 Scheda dati Dipartimento di Pedagogia, psicologia, filosofia



## 4.5.8 Scheda dati Dipartimento di Scienze biomediche



## 4.5.9 Scheda dati Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche



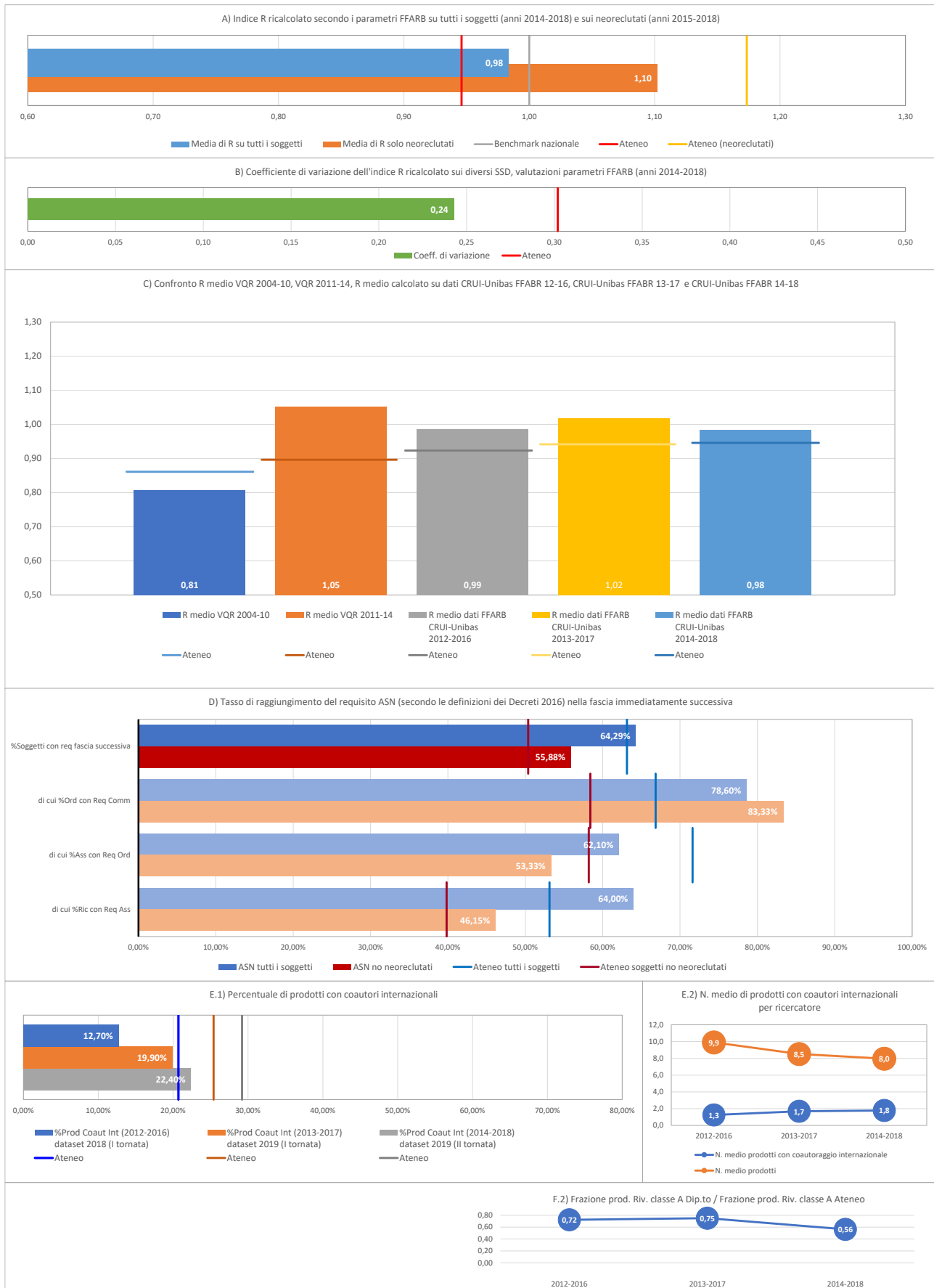
#### 4.5.10 Scheda dati Dipartimento di Scienze chirurgiche



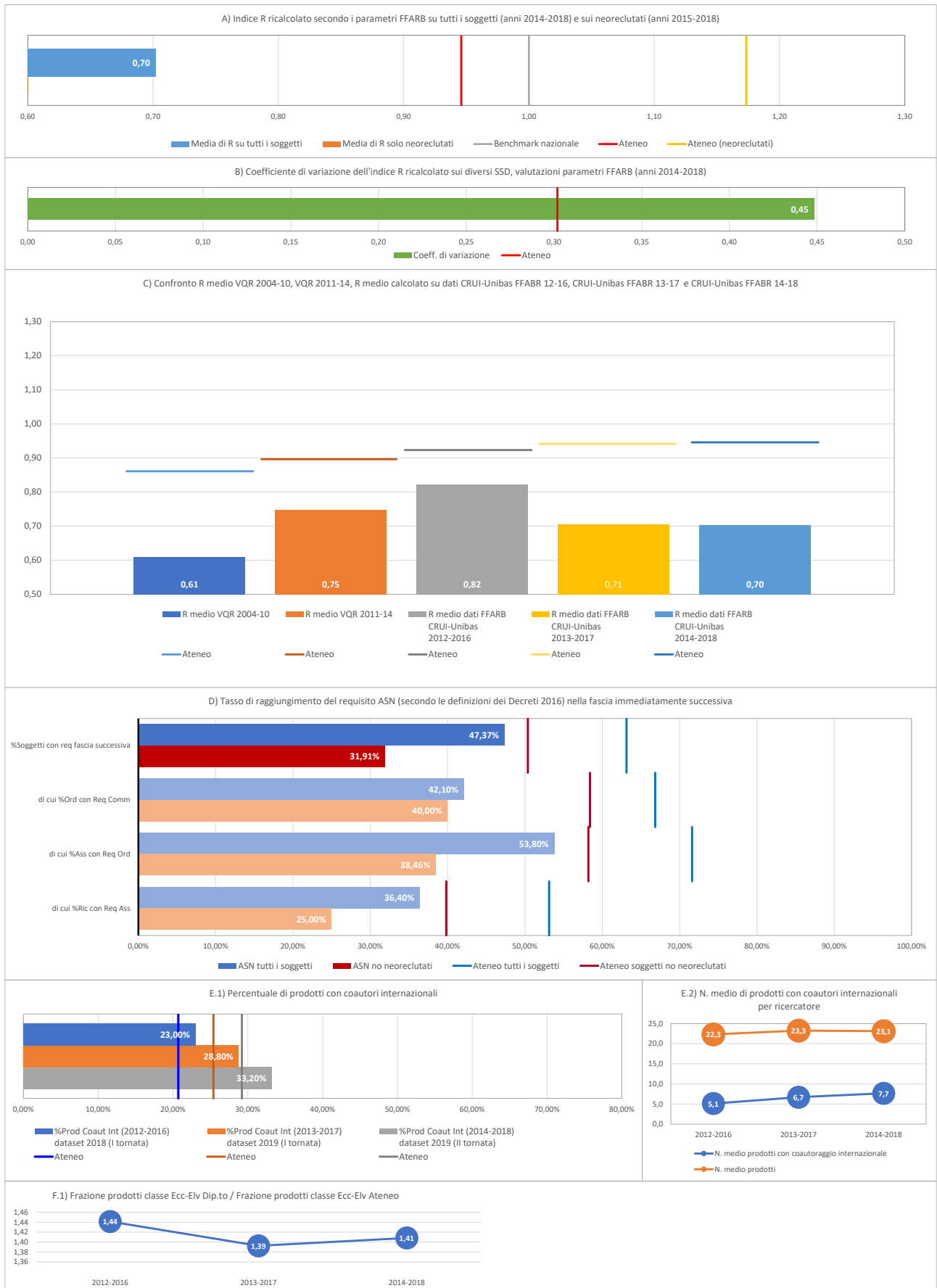
#### 4.5.11 Scheda dati Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente



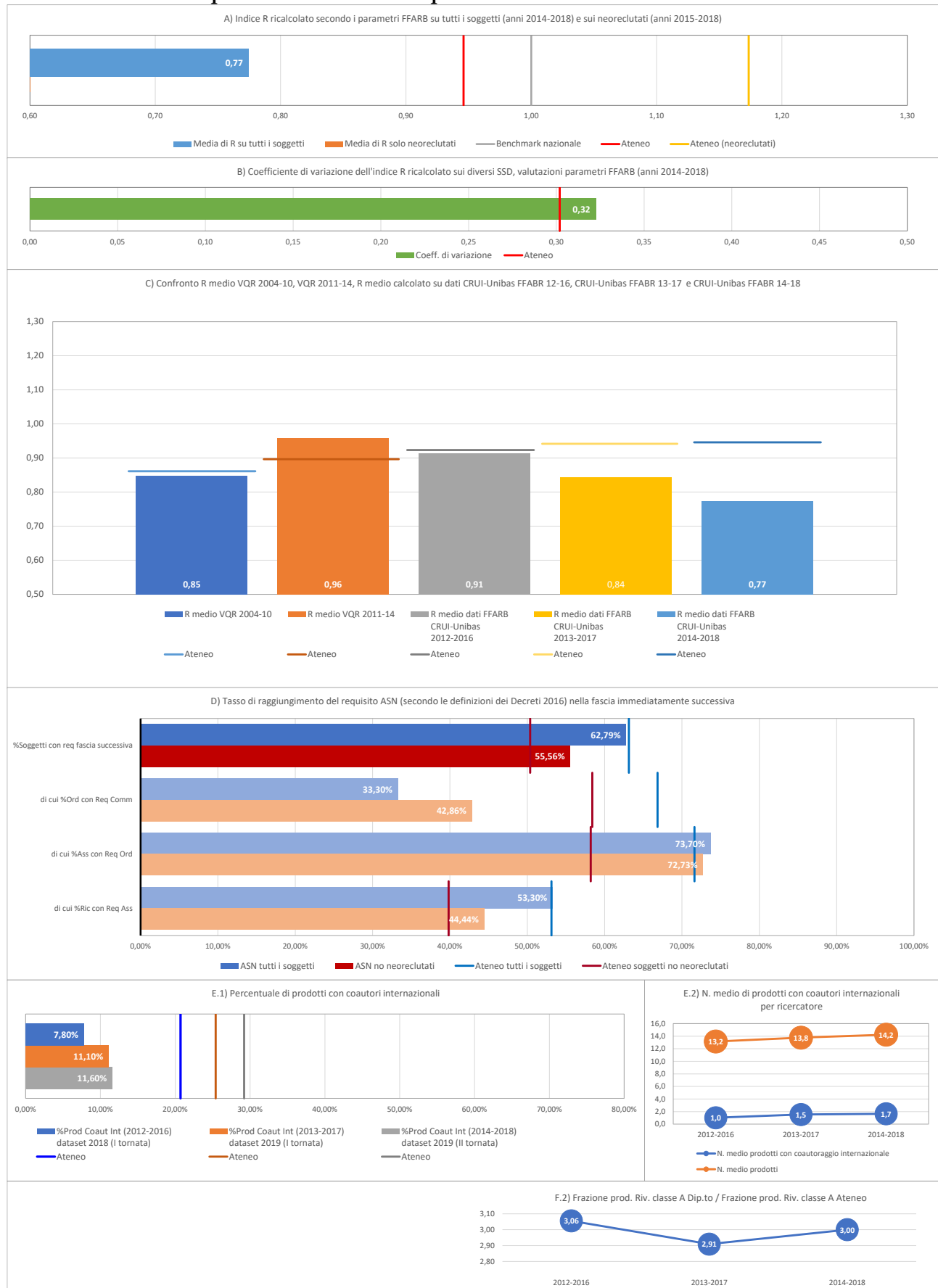
## 4.5.12 Scheda dati Dipartimento di Scienze economiche ed aziendali



### 4.5.13 Scheda dati Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica



#### 4.5.14 Scheda dati Dipartimento di Scienze politiche e sociali<sup>86</sup>



<sup>86</sup> Nuova denominazione dell'ex Dipartimento di Scienze sociali e delle istituzioni, verbale Dipartimento n. 12 del 13/12/2018.

#### 4.5.15 Scheda dati Dipartimento di Lingue, letteratura e beni culturali





#### 4.6 Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il Nucleo ha illustrato nella Relazione per il 2018, a cui si rimanda (p. 178), l'assunzione tra le azioni dell'Ateneo di quelle corrispondenti a tematiche di sostenibilità, di genere e più in generale di attenzione al sociale, e come siano risultate valorizzate dall'Ateneo già da diversi anni, con evidenze di azioni di programmazione e rendicontazione. Non tutte, peraltro, confluiscono in un Bilancio "dedicato" che presenti il necessario riscontro e renda i risultati raggiunti trasparenti e condivisi agli utenti interni e esterni. L'unica tematica confluita e presentata in un bilancio, infatti, è quella di genere, in quanto il Bilancio di genere (BdG) costituisce, sin dal primo anno di predisposizione, un capitolo della Relazione sulla performance<sup>87</sup>.

Nel 2019 e nel primo semestre del 2020, anche in considerazione di inviti espressi dal Nucleo, emerge un quadro che dà evidenza dell'ulteriore impegno dell'Ateneo, con azioni che documentano la sempre maggiore centralità di queste tematiche.

In particolare, le tematiche della sostenibilità nel 2020 sono state inserite tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo, con l'identificazione di quello di "*Favorire e diffondere la conoscenza in termini scientifici dello sviluppo sostenibile*" (obiettivo D6, allegato 1 DSPI 2017-2021) e per la sua attuazione sono state definite anche azioni volte a "*Progettare e promuovere moduli didattici interfacoltà e eventi culturali esterni all'Ateneo*". Inoltre i medesimi temi dello sviluppo sostenibile, come declinati dall'Agenda ONU 2030, hanno arricchito gli obiettivi strategici TM 3 e AQ 3. In fase di chiusura del ciclo della performance 2019 queste tematiche sono confluite in un paragrafo della Relazione integrata sulla Performance 2019 (cfr. Sostenibilità, p. 51), nel quale è stata presentata un puntuale resoconto delle diverse iniziative e azioni svolte. Dalla stessa Relazione integrata sulla Performance 2019 continua a emergere l'elevato livello di attenzione dell'Ateneo per le politiche di supporto agli studenti con disabilità, DSA e BES (Cfr. § 4.2 Politiche per il supporto agli studenti con disabilità, DSA e BES, p.78), e l'impegno dell'Ateneo in termini di responsabilità sociale, su cui il Nucleo ha già riferito in fase di Validazione della Relazione integrata sulla Performance 2019 (cfr. verbale NVA n. 7 del 30 giugno 2020, "Motivazioni alla base della validazione del Nucleo di Valutazione e raccomandazioni", p.4).

Da diversi anni hanno assunto centralità nell'azione dell'Ateneo e rilievo a livello di obiettivi strategici<sup>88</sup> (AQ 3) le politiche dirette al riequilibrio di genere (v. Relazione per il 2018, p. 178), e per i cicli della performance 2019 e 2020 l'attenzione per il tema ha acquisito ulteriore rilievo.

Del testo, le tematiche di genere risultano sempre più valorizzate anche a livello nazionale, costituendo anche oggetto di interventi di finanziamento, come quello previsto nel DM n 442 del 10 agosto 2020, art. 10 lettera q) "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2020" per incentivare nell'offerta formativa degli atenei i corsi di studi di genere; risorse che presentano per le università un'opportunità per rafforzare l'efficacia dei loro interventi.

L'azione dell'Ateneo si è sviluppata nella partecipazione a progetti dedicati (quale il progetto SUPERA, Supporting the Promotion of Equality in Research and Academia), che ha permesso all'Ateneo di inserirsi tra i primi atenei italiani che si sono dotati di un Piano per l'uguaglianza di genere<sup>89</sup> (GEP- Gender Equality Plan), nel quale per ogni intervento sono stati fissati obiettivi, indicatori e tempi di realizzazione.

L'impegno si rileva anche a livello organizzativo con l'assegnazione di un obiettivo (ob. 3) alla Direzione Personale, Organizzazione e Performance per la creazione della Struttura/Settore Politiche di Genere e per il benessere organizzativo e analisi del benessere organizzativo nell'ambito dell'obiettivo strategico AQ 3 a) b) e c).

Come si è specificato sopra, anche per il ciclo della performance del 2019 l'Ateneo ha predisposto il BdG, con rinvio della Relazione integrata sulla Performance 2019 alla Relazione del Comitato Unico di Garanzia (allegato 4). Esso risponde alle esigenze informative previste dal d.lgs. n. 150/2009, art. 10, comma 1, lett. b (cfr. i documenti sulla Validazione della Relazione integrata sulla Performance 2019, verbale NVA n. 7 del 30 giugno 2020, "Motivazioni alla base della validazione del Nucleo di Valutazione e raccomandazioni", p. 4). Il BdG presenta in forma sintetica e prevalentemente tabellare per il solo 2019 una fotografia per genere della distribuzione del personale, i dati su conciliazione vita/lavoro e su pari opportunità. Si rinnova l'invito ad arricchire l'informazione che viene presentata in termini essenziali, in particolare corredando la presentazione con la ricostruzione e l'analisi dei trend risultanti dai dati degli ultimi anni, documentati nei precedenti BdG, che permettano di apprezzare gli eventuali miglioramenti.

In prospettiva, risulta prevista la redazione del Bilancio di genere dell'Ateneo in conformità alle "Linee guida per

<sup>87</sup> <http://trasparenza.unica.it/performance/relazione-sulla-performance/>

<sup>88</sup> Nell'aggiornamento 2019 e 2020 del DPSI è stato inserito il BdG tra gli indicatori relativi all'obiettivo 3 per la "Finalità trasversale assicurazione della qualità organizzazione e comunicazione".

<sup>89</sup> <https://unicapress.unica.it/index.php/unicapress/catalog/book/978-88-3312-021-8>

il Bilancio di genere negli Atenei Italiani” definite dalla CRUI. Si tratta di un’azione identificata dal Piano Azioni Positive 2019-2022<sup>90</sup> approvato dal CUG-Comitato Unico di Garanzia, con l’obiettivo di analizzare e valutare, “in un’ottica di genere, le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari dell’Amministrazione, al fine di promuovere un’effettiva e reale parità tra donne e uomini” (p.9). L’approvazione del nuovo bilancio di genere è fissata per il 2020.

Il Nucleo ribadisce l’apprezzamento per l’elevata e continuativa attenzione che l’Ateneo ha rivolto al tema, auspicando che la redazione del nuovo bilancio di genere secondo le specifiche Linee guida CRUI<sup>91</sup> possa contribuire a definire con più precisione programmazione e rendicontazione delle azioni, e a consentire la predisposizione di un documento sintetico e di facile lettura per gli stakeholder esterni e interni.

Nella stessa direzione si ripropongono i suggerimenti formulati l’anno passato affinché sia data evidenza dell’impegno anche economico-organizzativo dell’Ateneo alle dimensioni specifiche dell’inclusione e del diritto allo studio.

In questa prospettiva si richiama all’attenzione dell’Ateneo la pubblicazione volontaria delle informazioni di carattere non finanziario, secondo la logica del d.lgs. n. 254/2016, art 7, anche indipendentemente dalla sua conformità, che potrebbe contribuire a documentare e a valorizzare in modo significativo l’impegno e l’impatto dell’Ateneo sui temi ambientali, sociali, del personale e del contrasto alla corruzione, e a consolidarne l’accreditamento territoriale e nazionale.

---

<sup>90</sup> <https://www.unica.it/unica/protected/227031/0/def/ref/GNC3379/>

<sup>91</sup> [https://www2.cruai.it/cruai/Linee\\_Guida\\_Bilancio\\_di\\_Genere\\_negli\\_Atenei\\_italiani.pdf](https://www2.cruai.it/cruai/Linee_Guida_Bilancio_di_Genere_negli_Atenei_italiani.pdf)